LA STAMPA

ANNO 125. N. 91 · MARTEDI' 30 APRILE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/338; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000; TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

LA GIUSTIZIA TRADITA

BASTA PERDONI GRATIS

Mi pare che, seppellendo la giustizia che punisce, senza farne nascere un'altra migliore se non come pura fantasia, abbiamo moralmente e tecnicamente seppellito la giustizia penale: la sua assenza è un vuoto che sta attirando sul fondo l'intera società civile.

Fuori del tumulo, un paio di *jeans* e un maglione fanno le veci di toga. Innalzati su un paletto, sono tutto lo spauracchio della giustizia; li indossa un emiplegico detto Nuovo Codice di procedura penale, un poveretto che ha il terrore di mostrarsi sgarbato con chiunque. Ho sentito una brava signora, chiamata a dirigere un arduo penitenziario, parlare dei detenuti come di «utenza». Gli «utenti» convivono con gli «operatori penitenziari», incaricati di fargli dimenticare gli «eventi omicidiali» in cui sono stati presenti e attivi. Il verme è nel linguaggio, dunque dappertutto.

Un certo numero di «eventi omicidiali» nel curriculum danno diritto a dei buoni di soggiorno turistico in luoghi dove «l'utenza» è in continuo movimento, tra arrivi e partenze, e dove il tempo trascorre, diversamente da una volta, con incredibile rapidità: venti o trent'anni hanno la durata effettiva di due o tre. Tutto lì e tanti saluti.

Saranno gli psicofarmaci, che tutti forsennatamente consumano per reprimere gli spasmi del finito e la tortura degli enigmi che la coscienza e il linguaggio non osano fare affiorare? Sarà lavoro di poteri indefinibili che muovono tempo e destini? Certo è che c'è un grande ammazzato nelle strade e nelle case, senza lenzuolo né sepoltura, ed è il senso del male.

Il senso del male si può farlo sparire, fa parte del repertorio d'illusionismo degli intellettuali; il male no, invece. E priva del senso del male che avverta e guidi (e che tormenti, ma per illuminare) una società civile precipita come un corpo morto

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

«La manovra non va, siamo pronti allo sciopero generale»

Sindacati contro il governo

Un quarto dei redditi sfugge al Fisco

ROMA. La «manovra di primavera», così come è stata ventilata, non piace ai sindacati. Cgil, Cisl e Uil, che hanno ritrovato su questo terreno una piena unità d'azione, porteranno un «no secco» nell'incontro che avranno con l'esecutivo entro la settimana. I toni sono di guerra. Il sindacato è pronto allo sciopero generale. Che cosa non va? Tutto: «Siamo del tutto contrari - ha detto il segretario della Cgil Bruno Trentin - a questo metodo irresponsabile in uso nel governo di annunciare singolarmente da parte dei vari ministri i provvedimenti da adottare». E i leader Uil e Cisl (Giorgio Benvenuto e Sergio D'Antoni) hanno rincarato la dose: dicono no alla «riforma previdenziale fatta per decreto legge», ma dicono no anche all'aumento dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori, all'aumento dell'Iva, al condono, a «qualunque misura improvvisata, che esula da discorsi di riforma».

Sotto tiro è soprattutto il ministro del Tesoro. Ieri Guido Carli era a Washington per i lavori del Fondo monetario. Ed è da quella sede prestigiosa che ha replicato indirettamente alle critiche, sintetizzando di fronte al Comitato interinale del Fondo il programma del governo Andreotti sul versante della finanza pubblica. Secondo Carli la «manovra di primavera» deve avere un «obbiettivo da centrare» molto preciso: un calo «secco» dell'incidenza del deficit pubblico sul pil pari a 1,5 punti percentuali nel '91, attraverso una «riduzione del ritmo di crescita della spesa pubblica corrente» che non sia isolata nel tempo. Tutto ciò per raggiungere a fine anno un «significativo avanzo primario di bilancio» e guardare con fiducia alla stabilizzazione del rapporto debito-pil entro il '93.

Intanto è scoppiato un vero e proprio giallo sul fisco. Un mensile, Gente Money, ieri ha diffuso i dati di una indagine condotta dal Secit, i «superispettori» fiscali. Ci sono state smentite e controsmentite, ma la conclusione è piuttosto esplicita: un quarto dei redditi degli italiani sfugge alle tasse e rimane nelle tasche dei contribuenti.

I SERVIZI A PAGINA 27

PROPOSTE PER IL FUTURO

Il ministro del Tesoro e il ministro del Lavoro hanno recentemente espresso, sul fronte della riforma previdenziale, opinioni alquanto diverse. L'uno e l'altro hanno con sé una parte della ragione; c'è rischio che le due mezze ragioni si paralizzino a vicenda, conducendo, ancora una volta, a un nulla di fatto.

A favore della linea Carli, cioè di un intervento immediato e radicale, milita la grave situazione del nostro sistema pensionistico. Pur generando, grazie alle sue sperequazioni, un diffuso senso di insoddisfazione e di ingiustizia, questo sistema offre mediamente assai più di quanto si offra negli altri Paesi; i suoi costi sono quindi molto elevati. Recenti stime ufficiali confermano che, in assenza di correttivi, il sistema provocherebbe, nei prossimi decenni, oneri insostenibili.

E' dunque assolutamente necessaria una riconsiderazione delle regole di calcolo della pensione, che, tra l'altro, preveda l'aumento dell'età pensionabile e la riduzione del coefficiente riconosciuto per ogni anno di anzianità; coefficiente oggi pari, per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti, al 2 per cento dell'ultima retribuzione.

D'altro canto, non è infondato sostenere - questa è la linea Marini - che ragioni di equità impongono innanzitutto di intervenire su disparità e sperequazioni, allineando i

Onorato Castellino

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Ieri la terra ha tremato anche in Perù

Violento terremoto in Georgia e Armenia

Almeno 63 morti, villaggi distrutti Sono saltati tutti i collegamenti

MOSCA. Un incubo è tornato nel Caucaso, sconvolto tre anni fa da un terremoto che fece venticinquemila vittime. Ieri il disastro è stato in parte evitato dagli accorgimenti antisismici: nella zona erano state costruite soprattutto case di legno a un solo piano. Verso mezzogiorno, le 11 in Italia, la terra ha tremato in Georgia e in Armenia, con scosse tra il settimo e l'ottavo grado della scala Richter. Secondo le prime notizie, i morti sono almeno 63. Panico tra la popolazione; colpita anche Stavropol, città natale di Michail Gorbaciov. Un altro terremoto in Perù, per ora nessun bilancio.

SERVIZI A PAGINA 7

Napoli, bandito ucciso, nessun riscatto

I Nocs all'assalto e il rapito è libero

NAPOLI. Libero dopo cinquanta giorni di prigionia. L'industriale Carmine Del Prete, 35 anni (nella foto tra i fratelli), era stato sequestrato l'8 marzo scorso. Ieri, all'alba, è stato rilasciato dalla banda di rapitori, attirati in trappola dai nuclei speciali dei Nocs. Ci sono state due sparatorie sull'Aurelia, uno dei sequestratori è stato ucciso.

Fulvio Milone A PAGINA 2

Dopo l'appello dei familiari. Confessa: «Mi ha rubato Paola, perciò l'ho ucciso»

«Mi arrendo, mio figlio ha ragione»

L'assassino del giudice si è costituito a Torino

TORINO. Si è costituito. Venerdì sera aveva ucciso un giudice novarese suo rivale in amore. Ieri alle 18,30 si è presentato alla Procura della Repubblica di Torino.

«Dobbiamo parlare con il magistrato di turno», ha detto l'avvocato Fulvio Gianaria. Con lui Corrado Bordoni, 52 anni, impiegato dell'Inps. Ha sparato cinque colpi di pistola calibro 22 al sostituto procuratore della Repubblica di Novara, Luciano Lamberti, 43 anni.

L'agguato, contro il rivale d'amore, era scattato sulle scale di casa della sua amante. Quando il giudice Lamberti e la donna stavano per rincasare, dopo una cena, Corrado Bordoni è uscito dall'ombra. E ha sparato.

«Ero travolto dal pensiero di perdere Paola, di non vederla più». Queste le prime parole al giudice Di Maggio. Paola Fenice era la donna contesa tra lui e il sostituto procuratore di Novara. Ha aggiunto: «Temevo di non vederla più, di non stare più con lei dopo tanti anni di confidenza e di affetto. Sono impazzito, non tolleravo che un altro avesse preso il mio posto». Poi: «Quella notte li ho aspettati, ho sparato. E sono scappato. Ora sono inorridito ma è troppo tardi».

Dopo l'assassinio si era allontanato su un'auto avuta in prestito da un amico. Poi lunghe giornate di ansia, le ricerche in tutta la zona. E quel disperato appello fatto dal figlio, Piercorrado, di ventun anni.

«Papà, voglio vederti al più presto. Sai quanto ti voglio bene. Fatti vivo con una telefonata: ti raggiungerò, subito. Andremo insieme a costituirci. Proprio come volevamo fare quella notte. Se hai paura di presentarti a Novara, puoi farlo dove preferisci. Il giudice ti aspetta anche a Milano. Ci sono tante persone che ci vogliono bene».

Renato Ambiel e Franco Giliberto

A PAGINA 3

Corrado Bordoni all'uscita dalla Procura di Torino: è stato trasferito a Novara

C'è chi rifiuta il miele per non sfruttare le api, chi legge solo giornali usati, chi non indossa scarpe di cuoio e di plastica

Diventa impossibile la vita del consumatore ecologico

Il boicottaggio contro aziende e prodotti inquinanti finisce in un boomerang

NEW YORK. Le scarpe di cuoio? Escluse, niente soldi a chi usa la pelle degli animali. Quelle da ginnastica? Neanche per sogno, plastica e gomma non si riciclano facilmente. Allora un paio di scarpe di tela cinesi? Non se ne parla nemmeno, dopo il massacro degli studenti in piazza Tienanmen guai a chi compra un prodotto di Pechino. «Boicottaggio» è la parola d'ordine delle migliaia di americani che aderiscono ai movimenti dei consumatori. Se il comportamento di un'azienda è contrario alle vostre convinzioni morali - dicono - non comprate i suoi prodotti e convincete amici e parenti a fare altrettanto. Nel loro mirino, per fare qualche esempio, le società che effettuano esperimenti sugli animali, quelle che hanno interessi in Sud Africa, chi contribuisce alla distruzione della sfera d'ozono o all'abbattimento della foresta amazzonica.

Ma la vita quotidiana dei «consumatori consapevoli», come loro stessi si definiscono, può diventare un martirio, un susseguirsi di necessarie quanto fastidiose rinunce e di dubbi amletici, alla ricerca del prodotto e dell'azienda «puri» in un mondo dove nessuno sembra esente da qualche peccatuccio.

Prendiamo il caso di Todd Putnam, 28 anni, uno dei fondatori della rivista «National Boycott News», un bollettino che segnala a 7000 abbonati tutti i prodotti che ci sono da boicottare negli Stati Uniti, stampato naturalmente su carta riciclata. Putnam, oltre al già citato «paradosso della calzatura» - che appare di difficile soluzione - ha ogni giorno di fronte a sé una serie di scelte difficili: non indossa maglioni di lana perché le pecore - sostiene - vengono spesso trattate con ormoni e si ammalano dopo la tosatura, non usa prodotti per l'igiene sperimentati su animali, in casa non ha mobili di legno per evitare di contribuire alla distruzione delle foreste, e, sempre per salvare gli alberi, legge solamente giornali comprati da qualcun altro. «Ma ogni dollaro dato a un'azienda è un voto per il suo modo di fare affari», ha detto Putnam in un'intervista, chiarendo che per nulla al mondo rinuncerà all'esercizio di questa «democrazia economica». E per tener fede alle sue idee l'anno scorso, nel giro di un mese, ha dovuto cambiare due volte la marca di birra che beveva, lo shampoo che usava e la banca dove aveva il conto.

Qualcuno dei suoi lettori è ancora più rigoroso. Come quella signora che ha scritto chiedendo di ricevere solo un numero su tre della rivista per ridurre il suo consumo di carta. O come quell'abbonato a un catalogo che vende esclusivamente prodotti naturali, che ha chiesto alla direzione di eliminare la pubblicità del miele dalle sue pagine perché dietro i barattoli della dolce sostanza si cela lo sfruttamento degli insetti.

Ma i «consumatori consapevoli» non si limitano al boicottaggio. Talvolta premiano anche le ditte che secondo loro hanno dimostrato particolare impegno su temi sociali o ambientali. Lo scorso anno, ad esempio, la Estee Lauder, che produce cosmetici, ha contribuito con una donazione al movimento che si batte contro il libero possesso di armi da fuoco negli Stati Uniti. La reazione dei commercianti di armi non si è fatta attendere: hanno subito organizzato il boicottaggio contro rossetti e profumi della casa. I movimenti dei consumatori, allora, si sono mossi concentrando i loro acquisti proprio sui prodotti della Lauder, per premiare la sua posizione.

La strategia dei «consumatori consapevoli», ricca di sacrifici, registra comunque anche qualche vittoria. Il gigante della ristorazione rapida McDonald's ha eliminato di recente i contenitori in polistirolo degli hamburger che non si potevano riciclare. La Heinz, colosso del settore alimentare, si è impegnata a rivedere le sue tecniche di pesca dopo che gli ecologisti avevano denunciato come nella mattanza dei tonni destinati a finire in scatola venivano uccisi anche molti delfini. La società petrolifera Shell ha dovuto addirittura assoldare una squadra di esperti di pubbliche relazioni per affrontare gli automobilisti che non facevano più benzina ai suoi distributori dopo aver scoperto gli investimenti del gruppo in Sud Africa.

Francesco Manacorda

Nella notte l'accordo Berlusconi-De Benedetti

Pace firmata a Milano La Mondadori è spartita

MILANO. Mondadori, pace fatta. Dopo 17 mesi di lotta la Cir di Carlo De Benedetti e la Fininvest di Silvio Berlusconi hanno raggiunto l'intesa sulla spartizione. Nella notte le due delegazioni hanno siglato l'intesa davanti a Ciarrapico. Non ci sono sorprese: a De Benedetti andranno l'editoriale l'Espresso con Repubblica e i 15 quotidiani locali; Berlusconi e i suoi alleati avranno la Mondadori classica compreso Elemond (che detiene il 49% della Einaudi). Inoltre la Fininvest avrà dalla Cir 185 miliardi di conguaglio.

Sacchi e Zeni A PAG. 9

Puniti per la prima volta i sieropositivi

Parigi, 3 anni di carcere a chi contagia con l'Aids

PARIGI. Tre anni di carcere, multa di sessantacinque milioni. E' il sistema escogitato dai senatori francesi per fermare l'Aids: mandare in carcere chi trasmetterà il contagio. L'emendamento (che ha raccolto 229 voti contro 63) non è ancora legge e diventerà esecutivo nel 1993. Ma in Francia è polemica. E non potrebbe non esserlo in un Paese dove l'epidemia fa notizia da due settimane, prima grazie ai controversi vaccini del professor Zagury, quindi attraverso lo scandalo degli emofiliaci.

Enrico Benedetto A PAGINA 12

Napoli: Carmine Del Prete rilasciato alcune ore dopo lo scontro a fuoco con i Nocs

Battaglia sull'Aurelia, poi la libertà

I rapitori in trappola: credevano di ricevere il riscatto
Seconda sparatoria all'alba, è stato ucciso un bandito

NAPOLI. L'alba ha appena rischiarato la sagoma massiccia del capannone della Selenia, sulla circonvallazione esterna che da Giugliano porta a Casoria. Un mattino come tanti altri, per gli operai che cominciano il turno di lavoro. Ma all'improvviso, ecco comparire una figura inquietante: un uomo, con la barba nera lunga una spanna e i capelli unti, incollati sulla fronte. E' scalzo, e i vestiti incrostati di sporcizia nascondono a malapena un fisico allo stremo.

«Aiutatemi, sono un sequestrato», dice con un filo di voce e un operaio, dopo un attimo di sbigottimento, gli porge una tazza di caffè fumante: il primo dopo 53 giorni trascorsi in catene su una branda lurida. E con gli occhi chiusi da un largo cerotto che ha ridotto la parte superiore del viso a una piaga. E' stato questo il primo impatto con la ritrovata libertà per Carmine Del Prete, 35 anni, avvocato e industriale del ferro. Era stato sequestrato l'8 marzo davanti alla sua fabbrica, a Latina. E' stato liberato ieri, senza che i familiari sborsassero un soldo.

La polizia canta vittoria. I rapitori hanno dato forfait dopo che, la notte precedente, alcuni di loro si erano trovati faccia a faccia con i Nocs sulla statale Aurelia, nei pressi di Fregene, dove i familiari dell'ostaggio avrebbero dovuto consegnare una rata del riscatto, poco più di un miliardo.

C'è stata una battaglia: i banditi sono riusciti a fuggire sotto le raffiche di mitra, ma uno sarebbe rimasto ferito e «scaricato» dai complici per strada. «Non è stato ancora preso - avverte il magistrato -, eppure siamo convinti che non è riuscito a tornare alla base».

Ma nelle ore immediatamente successive alla sparatoria i carcerieri di Del Prete non potevano sapere che il loro amico non era nelle mani della polizia: hanno rilasciato l'industriale perché convinti che sarebbero stati scoperti di lì a poco.

Sono ancora molti i misteri che aleggiano attorno all'ultima fase di un rapimento firmato con ogni probabilità dalla camorra. I Nocs, gli uomini della Criminalpol e quelli della squadra mobile, ad esempio, non sanno o non vogliono dire dove Del Prete sia stato tenuto prigioniero: «Sicuramente nei pressi del capoluogo», ammettono.

Si sa comunque che le ricerche sono concentrate al confine tra le province di Napoli e Caserta, compreso il litorale Domitiano. Proprio nella zona dove Del Prete, campano di nascita, viveva e lavorava.

Un altro enigma riguarda una seconda sparatoria, che potrebbe avere un nesso con la liberazione dell'ostaggio. E' avvenuta a Casoria poco prima della «battaglia» sull'Aurelia, ed è costata la vita a Vincenzo Calabria, 26 anni, camorrista al soldo del super latitante Pasquale Scotti. L'uomo è stato ucciso dalla polizia mentre tentava di forzare un posto di blocco. Nell'auto con lui c'erano tre complici, uno dei quali è stato arrestato. Si chiama Costantino Napoletano, e in queste ore gli inquirenti lo stanno interrogando per capire se lui e i suoi amici avessero rapporti con i carcerieri dell'industriale.

«L'esito positivo del sequestro è stato il frutto di un lungo lavoro investigativo del nucleo interforze messo a disposizione della magistratura», recita Francesco Lazzaro, sostituto procuratore di Latina, piombato a Napoli per parlare con l'ostaggio liberato.

Con lui c'è Gianni De Gennaro, numero uno del nucleo anticrimine della Criminalpol, il quale conferma che «in questa vicenda c'è stata la collaborazione incondizionata dei familiari del rapito». Ma il racconto di Leopoldo Del Prete, fratello di Carmine, non coincide con questa versione: «L'altra notte, sull'Aurelia, avrebbe dovuto esserci un nostro intermediario. I soldi erano pronti, ma all'ultimo momento i Nocs sono intervenuti sequestrando il danaro, e sostituendosi a chi avrebbe dovuto pagare il riscatto». La somma era di un miliardo: probabilmente solo una prima tranche dei due e mezzo pretesi dai rapitori, che all'inizio avevano chiesto cinque miliardi.

L'appuntamento con i banditi era fissato per le 23,30 dell'altra notte, al chilometro 20,500 della statale, nei pressi di un ponte. Con quell'incontro fissato nel cuore della notte erano quattro i tentativi fatti dalla famiglia Del Prete di mettersi a disposizione dell'Anonima sequestri, il cui telefonista dava le sue indicazioni solo dopo aver pronunciato la parola d'ordine convenuta: un nome tutto «napoletano», Diego Armando Maradona.

Anche l'altra sera, però, è intervenuto il magistrato, che già a marzo aveva ordinato il sequestro dei beni di famiglia. Così, all'appuntamento, si sono presentati i Nocs. Con l'auto-civetta hanno speronato la «Thema» dei banditi, che hanno cominciato a sparare. La battaglia è durata una manciata di secondi, durante i quali uno degli esattori è rimasto ferito: scaricato dai complici, è fuggito in campagna.

L'intervento della polizia nei pressi di Fregene avrebbe dovuto essere la prima fase di un'operazione che aveva come obiettivo la liberazione dell'ostaggio. Dice il sostituto procuratore Lazzaro: «Eravamo convinti che l'ostaggio fosse tenuto prigioniero nei pressi di Napoli, tenevamo d'occhio la zona». Infatti Casoria, Giugliano e il vicino litorale casertano brulicavano sin da ieri sera di poliziotti pronti a entrare in azione, in caso di cattura degli esattori della banda : «Rapitori esperti, non certo alla prima impresa», li definisce Gianni De Gennaro.

La sparatoria sull'Aurelia ha avuto comunque un effetto positivo. Nella prigione di Carmine Del Prete, nel corso della notte, un'inquietudine sempre maggiore serpeggiava tra i carcerieri: non solo non avevano ottenuto il riscatto, ma un loro complice era scomparso. Forse era nelle mani della polizia, forse aveva già fatto i nomi degli altri. All'alba, la decisione: meglio disfarsi di un ostaggio di ora in ora sempre più scomodo e ingombrante.

Fulvio Milone

IL GOVERNO

Vittoria della fermezza

ROMA. I complimenti per la «felice conclusione del sequestro dell'industriale Carmine Del Prete» sono stati fatti, con un telegramma, dal presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, al ministro dell'Interno Enzo Scotti. Scotti, da parte sua, ha espresso «vivissimo apprezzamento al capo della polizia, prefetto Parisi» e ha fatto giungere al capo dei Nocs le sue congratulazioni per la «rapida e brillante operazione». A questo proposito il ministro Scotti ha dichiarato: «La felice conclusione delle operazioni per la liberazione di Del Prete conferma - è scritto in un comunicato - che è vincente la linea scelta dal governo e dal Parlamento che preclude ogni possibilità di trarre vantaggi dalla turpe attività dei sequestratori. Dall'azione svolta oggi dai Nocs si trae motivo di maggiore conforto nell'insistere nella linea ferma contro ogni cedimento». Scotti sottolinea che «tutto sarà più agevole in futuro, se quanti saranno arrestati per sequestro di persona resteranno in carcere evitando così che possano riprendere la loro attività». [Ansa]

Carmine Del Prete assieme alla madre negli attimi successivi alla liberazione: è stato prigioniero per cinquanta giorni

DALLA PRIMA PAGINA

LA GIUSTIZIA TRADITA BASTA PERDONI GRATIS

non trattenuto da niente. Tali siamo, adesso. L'antica vendita delle indulgenze è niente, al confronto della distribuzione gratuita dei perdoni. Non c'è assassino che non ne riceva più d'uno. Se ogni perdono diventasse una medaglia, il petto degli assassini sarebbe un medagliere napoleonico. Prima di tutto perdonare, avere misericordia e pregare che l'atto «sbagliato» (metti: un padre e una madre assassinati con premeditazione e furore, per ignominiosi motivi, dal figlio stesso, in un'esplosione di crudeltà senza limiti) diventi seme di Buone Opere future così da far dire che le povere vittime «non sono morte invano».

Può darsi che qualche familiare un po' più affezionato degli altri alla vittima pronunci frasi diverse e si dimostri poco incline al perdono: in tal caso la sua immagine non apparirà sul video, dove ha legittimità soltanto la formula «noi gli abbiamo *già* perdonato».

Il sangue versato aveva un senso per gli altari, adesso che cos'è? Vernice lavabile ad acqua? Pezzo di libro giallo? Non so, non mi sono mai trovato in chiese dove si fanno funerali a vittime di stragi spaventose, anche bambini, donne stuprate e sbranate, gente tutta inerme e fragile, ma l'eco di quei perdoni immediati, getto pronto di estintore a schiuma contro un senso del male che non accenna minimamente a riaccendersi, l'eco di quei perdoni mi è come un GOONG!! di nausea nello stomaco...

Vediamo. In quelle bare c'è una coppia di genitori straziati dai colpi di spranga di un figlio parricida e dei suoi complici. Se la mano che benedice le salme disfatte si alza nello stesso tempo per bene-dire (il perdono è benedizione e assoluzione) chi ha compiuto il massacro, da che parte sta quella mano?

Provvisoriamente in cella, imbottiti di garanzie, gli utenti interessati (sono anche «utenti di perdoni») ricevono, anzi guardano, la notizia: - Tutti perdonati. E adesso laureatevi -.

Il perdono è un valore; è la rarità a fare il valore. Un perdono-battona che cosa vale?

Manifesta soltanto una feroce, una implacabile volontà collettiva di *avvilire* tutto, cosa molto facile se la distinzione tra bene e male sia dichiarata, o reputata, *inaccettabile*. Tutta un'agitazione di filosofi, di figli mentali del Nulla tende a questa negazione, la vuole assoluta.

Alla società civile fanno più danni i perdoni dei condoni. Sui perdoni metterei una censura rigida, li toglierei dai giornali. O tacerli, o deplorarli.

Perché non sta bene. Non è giusto. Non è umano. I Mani ascoltano e soffrono.

Non sempre il crimine di sangue è il prodotto di una mente offuscata, ma il perdono facile è sempre un sintomo di malattia dell'anima. Versare il sangue e assolvere prontamente, via satellite, chi l'ha versato, non sono antitetici. Sospetto abbiano la stessa origine. Hanno un odore comune, un odore che somiglia...

Somiglia a quello che certi infallibili mistici sentivano emanare dai luoghi infernali. Ci sarà pure, ancora, qualche giusto, qualche angelo ignoto... Questi non s'imbrattano in perdoni facili, in perdoni *fast-food*.

Liberaci dal male di perdonare a quel modo.

Guido Ceronetti

Due mesi al buio, sempre in catene

«Avevo un cerotto sugli occhi, pensavo mi avrebbero ucciso»

Carmine Del Prete dopo il rilascio

NAPOLI. «Pronto, Gennaro: sono tuo fratello. Mi hanno liberato, è la fine di un incubo». Sfinito, infreddolito, Carmine Del Prete ha avuto un solo pensiero quando i suoi carcerieri lo hanno restituito al mondo civile: avvertire i familiari perché lo riportassero a casa. E lo ha fatto, da un capannone della Selenia che ha raggiunto a piedi dopo essere uscito dall'auto dei rapitori. La seconda telefonata l'ha fatta al 113.

E ora è qui, in questura, nell'ufficio del capo della sezione omicidi della squadra mobile. Sulla scrivania c'è un vassoio di sfogliatelle calde, comprate da un agente. Lui mastica lentamente, e chiude gli occhi mentre mormora: «Ora conosco il sapore della vita e della libertà». Poi scoppia in un pianto dirotto, mentre Gennaro, arrivato di corsa da Latina, gli butta le braccia al collo.

E' stanco e ha gli occhi allucinati, Carmine Del Prete. Sembra un barbone un po' folle, sporco e magro sotto gli abiti puliti e troppo grandi, offerti da un agente dei Nocs. Mentre parla, stritola una sigaretta tra le dita che hanno le unghie lunghe e orlate di nero: il sapone non glielo hanno mai dato, in quei cinquantatré terribili giorni di prigionia: solo un po' d'acqua, pane e scatolette di carne.

La fronte e le tempie sono piagate. «Colpa del cerotto, che mi hanno tenuto sugli occhi. Sono stato sempre bendato», spiega Carmine Del Prete con un filo di voce. Bendato e incatenato: «Sì, mi hanno fissato un anello alla caviglia. Non potevo muovermi dalla branda. Le giornate le trascorrevo così, a macerarmi nel dubbio: sarei sopravvissuto, mi avrebbero ucciso, avrei mai più rivisto la mia casa, i miei parenti?».

I carcerieri parlavano il meno possibile, con l'ostaggio. Non lo hanno maltrattato. Semplicemente lo hanno lasciato per quasi due mesi a languire su un materasso, scalzo perché in caso di fuga non potesse andare lontano. Carmine Del Prete è stupito di essere ancora vivo. Non sapeva se credere o meno ai banditi neanche quando uno di questi, ieri mattina, gli si è rivolto con poche e brusche parole: «Muoviti, fra un po' ti liberiamo».

«E' accaduto tutto così all'improvviso - racconta l'industriale -. Mi hanno tolto la catena, ma non il cerotto che avevo sugli occhi. Sono stato spinto in un'auto. Quelli non parlavano; non dicevano una parola, né io chiedevo niente. Ero paralizzato dalla paura: non sapevo se i minuti che passavano così lentamente sarebbero stati gli ultimi della mia vita o avrebbero scandito la fine di un incubo. Poi, finalmente, una voce mi ha detto di uscire dall'auto: «Ora puoi andartene, sei libero. Ma ricorda: conta fino a mille, e mentre conti non muoverti. Aspetta e basta. Dopo che sei arrivato a mille, fa pure quello che ti pare». Che potevo fare? Ho obbedito. Poi mi sono strappato il cerotto dagli occhi. Scorgevo in lontananza un capannone di una fabbrica, e ho cominciato a camminare, scalzo, in quella direzione. Quando sono entrato nel deposito, ho visto un operaio che mi fissava. Gli ho spiegato che ero vittima di un sequestro, lui mi ha aiutato. Mi ha offerto un caffè».

Attorno a Carmine Del Prete si stringono i fratelli Gennaro e Leopoldo. Ed è proprio quest'ultimo che, con il suo racconto, rivela l'angoscia comune a tutte le famiglie che vivono nell'attesa di riabbracciare un congiunto vittima di un sequestro. Ora Leopoldo ringrazia «tutte le forze dell'ordine, senza alcuna distinzione, per quanto hanno saputo dare». Ma ammette anche che durante la notte «un emissario era pronto a consegnare il riscatto ai rapitori, con i quali aveva un appuntamento sull'Aurelia. Il nostro rappresentante è stato bloccato dalla polizia, che ha sequestrato i soldi».

La famiglia Del Prete, dunque, non ha sempre condiviso la «linea della fermezza» imposta sin dal primo momento dal magistrato. «E' vero - spiega il fratello dell'industriale liberato -, il giudice aveva disposto il sequestro dei beni, ma noi abbiamo comunque tentato di pagare. Se bene che la fermezza in questi casi è giusta, e che la libertà non può e non deve avere un prezzo. Ma è anche comprensibile che una famiglia, dinanzi ad un fatto angosciante come un sequestro, sia disposta a tutto pur di riabbracciare la persona che ama». [f. mil.]

DALLA PRIMA PAGINA

PROPOSTE PER IL FUTURO

trattamenti, oggi ingiustamente differenziati, previsti dai diversi regimi.

Le stesse ragioni di equità impediscono inoltre di disconoscere le aspettative sino a oggi nutrite. Una norma che - poniamo - riducesse il coefficiente dal 2 all'1,50 per cento su tutte le future liquidazioni, e quindi si applicasse anche alle anzianità già maturate dagli attuali lavoratori, sarebbe intesa come uno sleale ripudio delle promesse precedenti, analogo a una parziale cancellazione del debito pubblico. Alle ragioni dell'equità si aggiungono quelle dell'opportunità: la sola minaccia di un siffatto provvedimento provocherebbe una valanga di dimissioni anticipate, con incalcolabili conseguenze sul funzionamento del sistema produttivo.

Una riforma non può quindi che limitarsi a incidere sui diritti che matureranno in futuro. Chi, alla data della riforma, abbia un'anzianità di lavoro di trent'anni, e vada in pensione dopo altri dieci anni, si vedrà calcolare la pensione come somma di due addendi. Il primo, commisurato all'anzianità di trent'anni, rispetterà le regole preesistenti; il secondo, relativo ai dieci anni successivi, seguirà le regole riformate. Numerosi progetti di legge, elaborati in passato a opera di diversi ministri del Lavoro, si fondavano su questo principio.

Proprio perché destinate a influire gradualmente sulle pensioni di nuova liquidazione, e quindi ancora più gradualmente sull'insieme delle pensioni in essere, norme siffatte non potrebbero generare un'immediata e sensibile riduzione della spesa.

Ciò non significa che la linea Carli debba essere abbandonata. La riforma è necessaria per la semplice ragione che la non riforma condurrebbe a una situazione insostenibile. Il sistema previdenziale è una bomba a orologeria: il fatto che i tempi che ci separano dallo scoppio si misurino non in minuti ma in decenni non è una buona ragione per non intervenire subito. Ogni ritardo è colpevole, e trasferisce ai governi e ai Parlamenti futuri un cerino acceso che ha ormai le dimensioni di una gigantesca torcia.

Se, poi, si volessero anche ottenere risultati immediati, lo strumento esisterebbe, pur se doloroso: si dovrebbero infatti attenuare per qualche tempo i meccanismi di indicizzazione. Se per uno o due anni l'indicizzazione delle pensioni fosse limitata ai prezzi (mantenendo così costante il potere d'acquisto), ed escludesse la dinamica salariale (diminuendo così lievemente il rapporto tra il reddito dei pensionati e quello degli attivi), si risparmierebbe qualche migliaio di miliardi. In un quadro di sacrifici generalizzati, anche i pensionati potrebbero essere chiamati alla loro parte.

E' però assolutamente chiaro che siffatte misure temporanee, quando pure fossero adottate, non esimerebbero dal porre mano alla riforma generale. Se governo e Parlamento intendono agire in maniera responsabile e lungimirante, e se l'opinione pubblica vuole ch'essi così agiscano, alla linea Carli non si può rinunciare.

Onorato Castellino

La Fnsi aderisce all'invito del ministro Marini

I giornalisti sospendono lo sciopero di tre giorni

ROMA. Sono stati sospesi gli scioperi dei giornalisti, già programmati per il 2, il 3 e il 4 maggio: lo ha deciso la Fnsi (Federazione nazionale della stampa) «aderendo con spirito positivo alla dichiarazione del ministro del Lavoro». «Tale orientamento - precisa il sindacato dei giornalisti - è stato deciso all'unanimità dalla giunta federale e dalla consulta dei presidenti delle associazioni regionali».

Franco Marini ha infatti incontrato nei giorni scorsi, separatamente, i dirigenti della Fieg (Federazione editori giornali) e della Fnsi, affrontando con loro la difficile situazione del rinnovo contrattuale di categoria. Tali colloqui - afferma un comunicato ministeriale diffuso nella serata di ieri - «non hanno evidenziato, a giudizio del ministro, l'esistenza di pregiudiziali insuperabili e pertanto tali da impedire la ripresa del confronto negoziale. Conseguentemente il ministro, in un incontro congiunto con i vertici delle due organizzazioni, ha invitato le parti a riaprire il tavolo delle trattative con un primo incontro da effettuarsi nella giornata di venerdì 3 maggio». «Le parti - conclude il comunicato - hanno aderito all'invito».

Sono ripresi ieri anche i contatti fra poligrafici ed editori nel tentativo di riprendere la trattativa per il rinnovo del contratto, che era stata interrotta un mese e mezzo fa.

«Siamo ancora alle prime battute» ha detto il rappresentante della Fieg, Carlo Lombardi. E il segretario generale della Filsic-Uil, Francesco Cisco, ha commentato: «Non abbiamo fatto nessun passo in avanti, ma abbiamo marcato le nostre posizioni sull'organizzazione del lavoro. Siamo ancora alla ricerca del bandolo della matassa». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calvetti di Chiusano
Umberto Cutica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
Reg. Trib. di Torino n. 612/1966
Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura di lunedì 29 aprile 1991 è stata di 541.802 copie

Si è costituito a Torino: ho deciso dopo aver letto l'appello di mio figlio sul giornale

«L'ho ucciso perché m'ha rubato Paola»

E' finita la fuga dell'assassino del giudice di Novara

TORINO. L'assassino per gelosia si è costituito. Venerdì sera aveva ucciso un giudice novarese suo rivale in amore, ieri alle 18,30 si è presentato alla Procura della Repubblica di Torino. Era apparentemente tranquillo, accompagnato dall'avvocato: «Dobbiamo parlare con il magistrato di turno». Un carabiniere dalla guardiola ha avvertito il sostituto procuratore Andrea Bascheri che due persone chiedevano udienza, per motivi importanti e urgenti.

Fatti salire subito al primo piano, Corrado Bordoni, l'omicida, e il suo difensore, Fulvio Gianaria, hanno cominciato la trafila giudiziaria prevista in questi casi: un semplice interrogatorio preliminare, in attesa che giungesse da Milano il magistrato che ha in mano l'inchiesta, il giudice Francesco Di Maggio, conosciuto anche dal grande pubblico per alcune sue polemiche apparizioni al Maurizio Costanzo Show.

Il cinquantaduenne Corrado Bordoni, impiegato dell'Inps, aveva ucciso il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Lamberti, 43 anni, la sera di venerdì. Gli aveva sparato contro cinque colpi con una pistola calibro 22. Conclusa ieri, una prima parte della perizia necroscopica ha stabilito che Lamberti in rapidissia successione era stato dapprima ferito al braccio, quindi alla schiena con tre pallottole e infine era stato raggiunto da un colpo frontale e istantaneamente mortale, all'aorta. Il delitto era avvenuto sulle scale di casa della signora Paola Fenice, 42 anni, nel paesetto di Carpigano a venti chilometri da Novara. Qui si era appostato l'assassino. Quando il giudice Lamberti e la sua compagna stavano per rincasare, dopo una cena, Corrado Bordoni è uscito dall'ombra. Aveva scaricato la pistola contro il magistrato, mentre la donna atterrita dagli spari si barricava in casa. Ed era fuggito.

Il giudice Di Maggio, giunto ieri sera a Torino, ha cominciato l'interrogatorio del Bordoni partendo dalle ultime fasi, quelle meno tragiche, della vicenda. Dove era stato Bordoni dopo il delitto? Chi aveva incontrato sabato, domenica e ieri? Aveva parlato soltanto con suo figlio Piercorrado e soltanto per telefono, dalla sua casa di Borgomanero dove si era rifugiato per qualche ora dopo aver commesso il crimine?

Ieri pomeriggio, prima che il giudice cominciasse ad ascoltarlo, a Bordoni era stato permesso di parlare brevemente con sua moglie Giuseppina, 52 anni, e con il figlio, giunti rapidamente da Novara. Entrambi apparivano sconvolti. Il ragazzo a casa sua, qualche ora prima, ci aveva confidato: «Non ho la minima idea di dove possa essere mio padre. Mi aveva chiamato per telefono, quella terribile notte, chiedendomi di raggiungerlo subito. Perché aveva commesso una enormità, diceva. E voleva che fossi io a raccontarlo alla mamma, prima che uscissero i giornali l'indomani. Ero terrorizzato, ma ho raccomandato a mio padre di non fare altre pazzie, che sare andato a raggiungerlo. E che poi, se voleva, l'avrei accompagnato io a costituirsi. Ma tutto si è svolto come in un crescendo inarrestabile. Mi ha fermato la polizia, non sono potuto andare all'appuntamento con mio padre. Lui si è messo a girovagare chissà dove».

C'era il timore, fino alle 18,30 di ieri, che Corrado Bordoni potesse togliersi la vita, schiacciato dal peso dell'assurdo delitto commesso. «Ci ho anche pensato», avrebbe detto davanti al giudice Di Maggio. «Ma avevo letto il giornale di oggi con quell'appello di mio figlio. E quella dichiarazione di mia moglie Giuseppina, che temeva un mio suicidio, ma contemporaneamente diceva di volermi ancora bene e di essermi vicina in questo momento difficilissimo. Allora ho pensato di non potermi sottrarre alle mie responsabiltà».

L'impiegato dell'Inps la notte di venerdì si era allontanato da Carpignano su una vettura avuta in prestito nel pomeriggio da un amico. Auto che aveva portato a un carrozziere sabato mattina, perchè aveva avuto noie al cambio, ricevendone un'altra: la stessa Ford Fiesta grigio-azzurra con la quale è arrivato ieri a Torino. Qui aveva preso contatto con l'avvocato Gianaria, che non ha assolutamente tardato nel consigliarlo sul da farsi: costituzione immediata. Il difensore aveva già avuto Bordoni per cliente, quando la signora Paola Fenice l'aveva denunciato per molestie. L'episodio è di qualche mese fa. La donna non tollerava più le sue insistenze. Aveva avuto un lungo rapporto affettivo con l'omicida, che tuttavia si era raffreddato sul finire dell'altr'anno. Dice: «Gli volevo bene, gli ho voluto bene. Sono rimasta vedova giovane, con due figlie. E anche le mie due figlie si erano affezionate a Corrado. Però era una situazione insostenibile. Lui è sposato, non intendeva chiedere il divorzio e dividere la sua esistenza soltanto con me. Quando il giudice Lamberti ha cominciato a frequentarmi, le scenate si sono susseguite. Mi ha persino tamponato l'auto un paio di volte. Ha persino trapanato la porta di casa mia per poter vedere da un foro chi frequentasse il mio appartamento. Mi sono rivolta ai carabinieri. Ma non c'è stato verso di convincerlo a smetterla. Mi telefonava, mi veniva a trovare, incrociava i miei spostamenti».

Anche al giudice Lamberti, a sua volta sposato e con due figli, la signora Fenice dice d'essere stata molto legata: «Gli volevo bene a un altro modo, ma ho voluto bene a lui come a Corrado».

Il giudice Di Maggio dovrà accertare anche questo risvolto della malinconica vicenda. In particolare, se la signora Fenice avesse intenzione di ritirare la querela per molestie contro Corrado Bordoni e se sia stata consigliata di non farlo, per tenerlo sulla corda, per convincerlo che avrebbe dovuto prima dar prova di essersi tolto dalla mente l'idea di riallacciare un rapporto.

Di Maggio, naturalmente, nel sentire Corrado Bordoni, ha tentato di misurare il livello di gelosia dell'omicida, quanto meno in via teorica. Perché non vi è dubbio che questo sentimento, al processo, sarà al centro di discussioni che mireranno a definirlo patologico.

Già pare che le giustificazioni dell'impiegato, se di giustificazioni si può parlare, siano state solo in questo senso. Verosimilmente ieri sera, tra le sue dichiarazioni, la più ricorrente ha riguardato un'angoscia d'amore: «Ero travolto dal pensiero di perdere Paola, di non vederla più, di non potere stare più con lei dopo tanti anni di confidenza e affetto. Più mi diceva di andarmene e di non farmi vedere, più cresceva il desiderio di averla per me soltanto. Sono impazzito, non tolleravo che un altro avesse preso il mio posto. Oltretutto quel nuovo partner era anche lui sposato e anche lui avrebbe avuto i miei stessi problemi nei confronti di Paola. Quella notte avevo la testa in fiamme, travolto da questi pensieri che non mi lasciavano più vivere. Li ho aspettati, ho sparato. E sono scappato. Ora sono inorridito, ma è troppo tardi».

Franco Giliberto

Giuseppina Bordoni, moglie dell'uomo che ha ucciso il giudice di Novara. «Gli voglio ancora bene, è giusto che in questi momenti una moglie sia vicina al marito»

Pier Corrado Bordoni (a sinistra). Ha rivolto al padre un drammatico appello «Papà arrenditi, non ucciderti ci costituiamo insieme». Sopra Luciano Lamberti il giudice ucciso

La moglie piange «L'ho perdonato: avevo paura del suicidio»

L'omicida racconta «Ho fatto una follia ora sono pentito ma è troppo tardi»

Paola Fenice, la donna contesa tra il giudice e Corrado Bordoni

La gelosia, valanga omicida

Lo psichiatra: non è stato un raptus improvviso

Uno dei più noti psichiatri di Novara, il professor Eugenio Borgna, in vari casi di delitti passionali è stato chiamato dai giudici a stilare profili psicologici di imputati. Non è detto che anche per Corrado Bordoni debba svolgere questo compito, ma accetta di parlare «accademicamente» della vicenda. Un caso sconvolgente per Novara, nella cui provincia non si registrano che pochissimi omicidi all'anno, tre o quattro.

Dice Borgna: «Sulla gelosia, come sentimento che gonfiando a dismisura diventa la molla del delitto, si sono scritti centinaia di saggi. Esiste una grandissima varietà di casi giudiziari trattatti e analizzati da giuristi, filosofi, psicologi, in Italia e nel mondo. In assoluto, forse il primo articolo-saggio che scandagliava scientificamente la gelosia è del 1911 e si deve a Karl Jaspers, tra i filosofi più illustri dell'esistenzialismo tedesco, ma anche celebre psichiatra. Si deve a Jaspers la sistemazione di quel sentimento fra i possibili fenomeni patologici. Non posso dire su due piedi che il caso di Corrado Bordoni sia da inquadrare in questo senso, ma le prime notizie che si sono conosciute sulle fasi della tragedia fanno riflettere».

Lo psichiatra adopera l'immagine della valanga, che quando nasce può dapprima essere piccola cosa, ma che scendendo via via accumula materiali e diventa dirompente e gigantesca.

«Anche nel caso di questo impiegato dell'Inps, non pare proprio che si sia trattato di una esplosione di follia improvvisa, istantanea. Nella sua mente, con tutta probabilità, la costruzione della gelosia ha avuto un andamento dapprima lento e poi sempre più massiccio e potente, tale da esaurire in lui ogni orizzonte di vita. Come dire che nessuna cosa al mondo, a quel punto, veniva considerata importante, se non il mantenimento dell'affetto della persona amata».

Quest'ultima condizione, secondo il professor Borgna, è quella che sconvolge gli individui estremamente possessivi, facendo mutare quel sentimento in fenomeno da valutare soltanto clinicamente.

Ricordando Jaspers e tanti altri illustri studiosi che lo hanno seguito, lo psichiatra aggiunge che in genere si distingue tra delirio dell'individuo, come sintomo d'una personalità schizoide, e gelosia come sintomo di un carattere paranoico.

Che Corrado Bordoni possieda quest'ultima peculiarità è ovviamente da provare. Le testimonianze sul suo conto di colleghi d'ufficio e di conoscenti sono abbastanza in superficie: «E' un uomo corretto, compito, educato. Non ha mai innescato motivi di polemica sul lavoro o fra gli amici. Forse era appena un po' introverso. Aveva una passione per le arti figurative, per l'organizzazione di mostre e la promozione di pittori: quasi un tentativo di evadere dalla routine burocratica del suo ufficio».

Ma niente scatti, nessun atteggiamento da estroverso passionale. Sua moglie, la signora Giuseppina Bordoni, quando ha conosciuto la tragedia ha dichiarato fra le lacrime di non sapere che suo marito avesse una relazione con un'altra donna. Forse lo sospettava soltanto, e ha tenuto quel cruccio per sé. Anche il figlio Piercorrado non era al corrente della seconda vita del padre.

Pare certo che in famiglia l'omicida non si sia mai lasciato andare a gesti di stizza o di rabbia violente, che pure ha palesato nell'ultimo periodo del suo rapporto con la signora Paola Fenice. Insomma in casa sua c'era un quieto, accomodante ménage, forse piuttosto grigio. Nulla avrebbe potuto far presagire, per quell'impiegato non più giovane, lo scoppio di follia di venerdì. [fr. gi.]

«Si è arreso? Lo sapevo»

La donna contesa: non lo vedrò più

NOVARA. «Si è costituito? Ne ero convinta. Bordoni non era malato di mente. Non lo è mai stato. Per questo non ho mai temuto che potesse togliersi la vita. No, adesso non posso dichiararmi soddisfatta. Nessuno ha vinto, in questa brutta storia».

E' la reazione, a caldo, di Paola Fenice alla notizia che il suo ex amante, Corrado Bordoni, si è presentato a Torino. Lo cercavano da tre giorni.

Avrebbe ucciso il sostituto procuratore Luciano Lamberti (lo ha poi confessato al figlio subito dopo il delitto) perchè lo aveva sostituito accanto alla bella Paola.

La donna, nella sua abitazione di Carpignano Sesia, dov'è avvenuto il delitto, prosegue: «Ero sicura che ritrovando la calma, e ragionando, sarebbe emerso il lato buono del carattere di Bordoni. Si sarebbe reso conto di quel che aveva fatto decidendo di consegnarsi. Non aveva altra scelta».

In questi giorni tre giorni, sapendo che il ragioniere era in giro, armato, e presumibilmente sconvolto, non ha temuto che potesse uccidere anche lei?

«Ci ho pensato a lungo. Poteva farlo la sera del delitto. Mi sono detta: se mi ha risparmiata allora non tornerà più a farmi del male».

Il ragioniere adesso rischia l'ergastolo. Questa è una parola che spaventa la donna. Per un attimo le fa piombare addosso tutto il peso di questa tragedia. «Perchè, l'ergastolo?», si chiede fingendo di non capire.

Ora che si è costituito, andrà a trovarlo in carcere? «Ci penserò» è la prima risposta. Poi però aggiunge subito «Non credo, magari potrei scrivergli. Adesso con Bordoni è finita per davvero».

Da Carpignano a Novara. Qui, Francesca Caputo Lamberti, insegnante di scuola media, è rimasta sola coi suoi due bambini, Giulio e Valeria di 13 e 3 anni. E' una donna forte, impegnata nel sociale. In questi giorni è rimasta chiusa nel suo dolore. Non modifica atteggiamento neppure quando apprende che il presunto omicida del marito si è consegnato. «Non intendo fare commenti, cercate di capirmi. Sono davvero molto stanca. In questi giorni ho avuto tante cose da fare». Non insistiamo.

Dall'altra parte della città, in via Pellegrino Pellegrini, la madre e un figlio, ieri sera hanno gioito per un attimo sapendo che Corrado Bordoni era vivo, a Torino.

Il figlio Piercorrado, studente universitario, proprio ieri aveva lanciato un appello attraverso «La Stampa» invitando il padre a costituirsi. «Papà, voglio vederti al più presto. Sai quanto ti voglio bene. Fatti vivo con una telefonata e ti ragiungerò subito. Andremo insieme a costituirci».

Non è confermato che il padre ieri si sia messo in contatto con la famiglia. Ha scelto l'avvocato Fulvio Gianaria, di Torino, che lo assisteva già in una causa con l'ex amante.

Piercorrado Bordoni e la madre Giuseppina hanno vissuto giornate d'incubo, accanto al telefono. Ieri, lo squillo decisivo è arrivato dopo le 18,30. Erano i carabinieri. Due parole sono state sufficienti. «Presto, mamma, partiamo per Torino». Piercorrado è tornato a sorridere, ma solo per un attimo. «Certo che sono contento. Adesso corro ad abbracciarlo. Non vedevo l'ora. Grazie anche a voi».

E' un attimo perchè prima di salire sull'auto dei carabinieri, il volto di questo studente molto maturo torna pensieroso. Sa bene che la disavventura di suo padre non si esaurisce qui. Intanto però ha saputo che vive.

Questa è stata anche la reazione di Novara, una città che fino a ieri sera ha atteso con curiosità, ma forse un pò distaccata, l'epilogo. Una città che, purtroppo, ha già giudicato i protagonisti di questa vicenda ed oggi si appresta a salutare, forse con pudore, un magistrato ucciso dal rivale a causa di una donna, per gelosia.

Le reazioni alla decisione di Corrado Bordoni di costituirsi sono state improntate allo stupore ed alla tristezza da parte di chi lo conosce. Tutti gli amici ed i colleghi hanno sperato fino all'ultimo che Bordoni non avesse commesso il delitto, nonostante i sospetti si fossero appuntati subito su di lui. C'è sgomento all'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale dove Bordoni è titolare dello sportello al terzo piano: qui viene coordinato il lavoro di riscossione contributi. Ma c'è stupore ed incredulità anche a Novara, fra gli amici, che lo hanno visto impegnato in campo artistico.

Renato Ambiel

L'attrice in crisi da quando fu lasciata da Belmondo. Muccioli: venga a curarsi da me

Laura Antonelli ripiomba nell'incubo

Niente arresti domiciliari, continua l'isolamento

Laura Antonelli ai tempi dell'amore con Jean Paul Belmondo

ROMA. Le avevano detto che il giudice l'avrebbe interrogata ieri.

E che probabilmente sarebbe stata rimessa in libertà, sia pure agli arresti domiciliari. Invece, dopo tre notti e tre giorni di prigione, Laura Antonelli è ancora rinchiusa nell'infermeria di Rebibbia, il carcere dei delinquenti comuni e dei terroristi dove è stata trascinata in manette venerdì notte per quel sacchetto di polvere bianca trovato nel suo salotto. L'udienza è fissata per stamattina alle 8,30 nella casa di pena di Civitavecchia. Intanto dalla Comunità di San Patrignano Vincenzo Muccioli fa sapere all'attrice che è disposto ad accogliere lei e Maradona «perché fra gente dello spettacolo e basso proletariato non fa differenza».

Così Laura Antonelli è rimasta in isolamento, cioè senza giornali né televisione, senza contatti con nessuno, tranne il proprio avvocato che può vedere dietro il vetro della stanzetta spoglia adibita ai colloqui. Senza neppure il conforto dei propri abiti e di quei generi di prima necessità che sono i propri oggetti da toeletta. Da tre giorni, racconta l'avvocato Francesco Petrelli che l'ha vista ieri, Laura Antonelli vive in carcere in camicia da notte, vestaglia e ciabatte. La stessa camicia rosa e la stessa vestaglia di seta di quando venerdì notte i carabinieri di Cerveteri hanno suonato alla sua villa.

«L'hanno portata via così sue due piedi. Non le hanno permesso di vestirsi né di portar via una borsa - continua l'avvocato -. Tanto che abbiamo dovuto organizzare in fretta e furia qualcosa e chiedere un permesso speciale alla direttrice del carcere perché le fossero portate almeno le sue scarpe. Un maglione e un soprabito lo avevano trovato a Rebibbia ma non poteva presentarsi all'udienza scalza come una cenerentola».

«Una cosa indegna», commenta Petrelli, nipote di Maurizio Petrelli, da ieri difensore legale insieme con l'avvocato Mauro Padroni di Civitavecchia.

Un incarico affidato personalmente dall'attrice al posto di Giuseppe Cipollone, nominato in un primo momento dalla madre. Uno scambio di difensori che in un primo momento era sembrato un piccolo «giallo nel giallo». L'ex protagonista di «Malizia», l'ex servetta che ha fatto sognare due generazioni di italiani oggi è sconvolta, provata dal carcere e dall'inusuale trattamento, schiacciata dalle conseguenze di un gesto - tenere in casa della cocaina - che aveva probabilmente sottovalutato.

«Ma di salute sta bene, almeno quanto si può stare in una situazione del genere», aggiunge l'avvocato Petrelli confermando le notizie che l'altro ieri arrivavano dal carcere. Anche ieri ha mangiato, ha dormito tutta la notte, ha chiesto dei genitori anziani, per assicurarsi della loro salute. E tutto sommato non doveva avere una bruttissima cera se le vigilatrici che l'hanno vista ne parlano come di una signora sempre molto bella, malgrado i 50 anni. Capelli corti, senza trucco.

Oggi l'incubo potrebbe forse finire, almeno per un po'. Il giudice delle indagini preliminari deciderà di convalidare l'arresto - questo sembra ormai certo -, l'attrice stessa non ha negato che in quel sacchetto ci fosse della droga. Ma Laura Antonelli potrebbe davvero tornare a casa, magari con l'obbligo di non allontanarsi e di firmare tutti i giorni dai carabinieri. «La custodia cautelare viene imposta quando c'è pericolo che l'imputato fugga. E questo non pare proprio il caso», spiega l'avvocato, che si rifiuta tuttavia di entrare nel merito della linea della difesa.

Le cose potrebbero anche non mettersi troppo male. Sembra che gli investigatori siano orientati a credere che Laura Antonelli avesse in casa la cocaina per uso personale. E attraverso le indagini emerge la vicenda sentimentale dell'attrice che dopo sette anni con Jean Paul Belmondo non aveva più trovato l'amore. Dopo legami di qualche peso col regista Marco Risi, il fotografo Gianni De Deu, l'attore Stefano Davanzati aveva avuto una storia con un produttore poi, mentre gli anni incalzano, solo incontri occasionali con uomini molto più giovani. Un giro pericoloso in cui ha finito per restare invischiata.

Maria Grazia Bruzzone

UN NORDAFRICANO

Spacciava baciando

ROMA. Sono infiniti i metodi per spacciare eroina. Lo dimostra l'ultimo arresto fatto dai carabinieri di Roma. A finire in cella è stato un giovane nordafricano, abituale frequentatore della stazione Termini. Il giovane aveva escogitato un originale sistema per vendere eroina. Abbracciava e baciava una ragazza e le «trasmetteva» in bocca la dose dello stupefacente. I carabinieri avevano notato che Hedj Lakhamali girava per la stazione con una lattina di aranciata in mano. Un comportamento che aveva finito per insospettire i carabinieri. Erano così cominciati i pedinamenti. Alla fine la scoperta della nuova tecnica per spacciare. Quando un tossicodipendente - in prevalenza ragazze - chiedeva una dose, il nordafricano avvicinava la lattina di aranciata alle labbra, poi baciava «con ardore», come si precisa nel rapporto dei militari, la ragazza che, dopo aver pagato, si allontanava.

INCHIESTA

UN PARADISO CANCELLATO DAL CRIMINE

Eroina libera in farmacia E' guerra in Svizzera

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro milioni di siringhe in due anni, quasi sette mila al giorno, quasi trecento ogni ora. Con l'eroina che l'anno scorso ne ha ammazzati 66, brutto record svizzero, pessimo record mondiale per una città che di abitanti non ne conta 400 mila. Aumentano gli spacciatori. Aumenta il prezzo della dose: 350 mila lire al grammo. Aumenta la microcriminalità. Il carcere è sovraffollato: scippi, furtarelli, rapine, prostituzione. Proprio l'altro giorno il comandante della polizia cantonale ne ha messi 9 in libertà: «O processate subito i tossicodipendenti oppure mi costruite una prigione più grande». Così va a Zurigo, e così pure a Berna. Addio alla Svizzera da cartolina, tutta ordine e tranquillità. L'immagine più cruda, la più violenta, è quella che i turisti americani vedono dalle finestre dell'hotel Zurich: i campanili sullo sfondo e Platzspitz in primo piano. I giardini, il parco di Platzspitz che gli zurighesi ormai chiamano Platzspritz, il parco della siringa. A suo modo, molto a suo modo, il parco è ordinato. Certo, non si nota una siringa neppure a cercarla tra le aiuole. Non c'è scippo. Nemmeno caos. Solo stracci di ragazzi che si bucano.

Alcuni ragazzi di Platzspitz Park preparano dosi di droga [FOTO AP]

Fanno la fila in silenzio, rintronati, braccia insanguinate, i più in forma con una birra in mano. Entrano in questo pullman che due anni fa era bianco e adesso è grigio. Consegnano la siringa usata e si prendono, gratis, quella nuova e sterile «made in Belgio». Poi c'è da affittare il cucchiaino, per sciogliere la dose: 2 franchi, mille e 800 lire, e la prendono dai tossici che campano così e vivono sotto un gazebo. Dalle otto del mattino alle dieci di sera. Da una settimana, la notte, la polizia tenta di chiudere almeno due cancelli su tre: missione fallita, al momento.

Eppure, nonostante questa realtà, a Zurigo c'è chi si dice soddisfatto. E' vero, due anni fa la Svizzera aveva scoperto un altro primato non da poco: la percentuale più alta di malati di Aids, 12,2% di casi su 100 mila sieropositivi. Medici, docenti universitari, la Croce Rossa e soprattutto Emilie Lieberherr, responsabile del ministero degli Affari sociali di qui, avevano fondato lo «Zipp-Aids», un progetto pilota per la prevenzione dalle malattie contagiose. Primo provvedimento, appunto, la distribuzione gratuita di siringhe sterili tra i faggi di Platzspitz.

In due anni, è vero, non è aumentata la percentuale di malati di Aids. «Il contagio è diminuito costantemente», si legge nel rapporto del Bundesamt für Gesundheitswesen, il «Bag» che è l'ufficio federale della sanità: «Tra i tossicomani si è sviluppata una maggiore attenzione al proprio stato di salute e una maggiore coscienza delle proprie necessità igienico-sanitarie». Conclusione: «La distribuzione di materiale sterile verrà continuata». Un dato per i nemici di Platzspitz: la percentuale di chi si è bucato qui per la prima volta è dell'1% appena.

Ma non basta. Tamponata l'aggressione dell'Aids resta quella dell'eroina. Platzspitz attira. E' appena dietro la stazione. La domenica, da primavera all'autunno, le siringhe distribuite superano anche le 10 mila. D'inverno c'è chi muore di buco e di freddo. Dal Limmat, il fiume che taglia Zurigo, salgono topi giganti. Hanno trovato ragazzi senza orecchie, senza dita. «Siamo tutti obbligati a riprendere in mano il problema - dice Emilie Lieberherr -. L'umanità disperata del Platzpitz non può essere mantenuta perennemente in quello stato».

Per la signora Lieberherr, 67 anni, ex socialista, ex sindacalista, ora liberale, una soluzione esisterebbe: depenalizzazione, antiproibizionismo, liberalizzazione dell'eroina. A piccoli passi, s'intende, ma in pieno accordo con il Nobel per l'economia Milton Friedman: «Con la liberalizzazione il tossicodipendente non sarà più costretto a trasformarsi in criminale o prostituirsi». Il suo progetto, già contestato dalle Chiese e dall'Unione democratica di centro, è quello di rompere le regole del mercato clandestino dell'eroina.

I 371 mila zurighesi non sono tutti dello stesso parere. Emilie Lieberherr, non è un mistero, è favorevole alla vendita controllata di eroina, in farmacia. L'amministrazione di Zurigo, su sua sollecitazione, aveva deciso di destinare tre centri, tre «Fixerraume», ai tossicodipendenti «duri»: «Locali dove è possibile consumare droghe anche pesanti in condizioni igieniche accettabili e sotto controllo medico». Peccato che i cittadini, chiamati al referendum, abbiano risposto con un 62% di no: ma hanno votato solo in centomila. No ad altre tre Platzspitz, al coperto poi.

«E' inutile chiudere gli occhi», sta scritto su una specie di decalogo stampato dal Municipio di Zurigo. Impossibile, visto che scippi e furti in due anni sono triplicati. Impensabile, dato che in dieci anni su 6 milioni e 500 mila svizzeri sono morti per eroina in 1766. Ma è proprio sul da farsi che la Svizzera si scopre impotente e contraddittoria. Zurigo città ha un'amministrazione di sinistra, socialisti e verdi; Zurigo cantone ha l'Unione di centro: e litigano. E ancora: i cantoni tedeschi si atteggiano tolleranti, quelli romandi intransigenti: e litigano.

Gli esperti nominati dal governo di Berna, medici e giuristi, sono al lavoro. E' lecita la distribuzione controllata di eroina, oppure è reato? E a quanti tossicodipendenti? E se poi questi, come è capitato durante un esperimento proprio a Berna (a proposito: 58 morti lo scorso anno; più 75% rispetto all'anno precedente), la rivendono? La risposta è attesa entro l'autunno. Fosse positiva, fosse concesso «l'esperimento», come si augura «Zipp-Aids», Zurigo potrebbe ripercorrere la strada inglese di Liverpool: dove criminalità, Aids e morti, sono crollati.

Platzsp(r)itz continuerà ad essere il parco più brutto e angosciante del mondo. Come se un qualsiasi parco, in una qualsiasi città italiana, fosse occupato giorno e notte da chi si buca. Anche stanotte i poliziotti avranno tentato di chiudere due cancelli su tre. Anche stanotte avranno tentato di spegnere i fuochi. Anche stanotte qualcuno sarà finito in ospedale o in galera. E domani è domenica, arriveranno in treno, la stazione è qui accanto. Saranno in diecimila. A Wolfgang, l'autista del furgone arancione, quello che porta le siringhe nel parco, toccheranno due viaggi. «Razione» doppia.

Giovanni Cerruti

Maradona è tornato in libertà dopo 29 ore trascorse in carcere. Adesso andrà in montagna e promette di volersi affidare alle cure di uno specialista per uscire dal tunnel della cocaina [FOTO AP]

Maradona si confessa «Mi drogo da tre mesi»

BUENOS AIRES. Non è Don't cry for me Argentina la colonna sonora che può accompagnare il tramonto d'una gloria. Questa volta l'Argentina spende molte lacrime per il suo figlio prediletto caduto in disgrazia. E lui, Diego Armando, dal suo rifugio ringrazia, confessa, si pente e annuncia che andrà a riflettere in montagna, a Las Leñas. Manda tutto a dire come già faceva in Italia nei periodi bui, servendosi di valvassori e valvassini, ma è difficile credere che 29 ore di carcere e, pare, di preghiere («Dio mio, non ne posso più, fammi uscire di qui»), possano avere avuto l'effetto di una catarsi, serviranno forse a indurre i giudici alla clemenza, se già adesso si parla di una condanna che potrebbe stare fra i tre mesi e i due anni, con la condizionale. Il verbo del campione è affidato al suo manager Marcos Franchi, ben attento a riportarlo alla lettera. Ecco che cosa dice Maradona.

La confessione. «Faccio uso di cocaina da più o meno tre mesi. Sono caduto nella trappola della droga sotto la spinta di un cumulo di problemi che mi hanno investito quando ero in Italia. E' stato la conseguenza dell'inchiesta su prostituzione e stupefacenti in cui sono stato coinvolto a Napoli a metà febbraio. Ero molto stressato».

Il pentimento. «Ho sbagliato e lo riconosco, ma vi prometto che da questa storia nascerà un nuovo Diego». Qui Franchi aggiunge una sua convinzione: «Ho avuto con Maradona un lungo dialogo e mi sono accorto che ha finalmente capito ciò che stavamo discutendo da sette mesi e che finora non era riuscito a vedere. Adesso comincerà davvero a pensare a lui». «Voglio curarmi», ha promesso il giocatore. Il manager estende il pensiero del suo protetto: «Vuole smetterla con la cocaina e per questo ricorrerà all'aiuto di qualche professionista specializzato che possa farlo uscire dal pozzo».

I ringraziamenti. «Ho scoperto che molta gente mi è stata vicina in queste ore terribili. Grazie, grazie a tutti. Saprò ripagarvi di tanto affetto». Con alcuni ha parlato al telefono, fra questi gli ex compagni del Napoli Ciro Ferrara, Nando De Napoli, Massimo Crippa e il massaggiatore Carmando: «Sono molto giù, quasi senza forze. Aspettatemi, tornerò presto in Italia». Il figliol prodigo volerà a Napoli tra una ventina di giorni, come ha spiegato ieri Franchi ai microfoni di «Radio Continental»: «In un primo tempo Diego aveva deciso di presentarsi spontaneamente ai magistrati partenopei il due maggio, ma dopo quello che è successo ha deciso di rimandare la partenza di un paio di settimane».

Le lacrime. Da quelle del Mito a quelle di giocatori, presidenti, allenatori campioni del mondo e ministri. Il giornale «Cronica» ha cercato di raccontare le 29 ore di prigione del calciatore argentino rubando indiscrezioni agli agenti di custodia. Ne esce la figura di un Maradona distrutto e disperato che dietro le sbarre gridava «voglio morire, voglio morire», invocava Dio e la moglie Claudia Villafane. Fuori c'era la commozione di Menem: «E' un povero ragazzo». La solidarietà farcita di luoghi comuni del ministro degli Esteri Guido José Mario Di Tella che a Bruxelles ha trovato il tempo di parlare di pallone e cocaina: «Maradona è vittima della società dei consumi, è un ragazzo di umili origini che è stato sfruttato commercialmente. Ciò che è accaduto ha avuto effetti penosi e c'è qualcosa che ci rende tutti responsabili: non dobbiamo concepire una società dei consumi crudele con le persone e indifferente ai valori morali». Le coccole dell'ex tecnico della nazionale biancoceleste, Carlos Bilardo: «Ha fatto tanti errori, ora bisogna restargli vicino. Io non credo sia malato, né finito come calciatore. Diego tornerà a giocare, tornerà a riempire gli stadi argentini. La squalifica di quindici mesi (sospensione ratificata proprio ieri dalla Fifa, l'organo di governo internazionale del calcio, ndr) è poca cosa per un campione grande come lui e se necessario lo allenerò io stesso».

Il fantasma. D'altra parte il pibe de oro ha giocato anche domenica. E' sceso in campo il suo fantasma. Il nome di Diego è risuonato in parecchi stadi argentini, scandito dai tifosi. Alla «Bombonera» di Baires il pubblico del Boca Juniors cantava questo slogan: «No pasa nada, no pasa nada, a Diego lo queremos en las buena y en las malas», non fa niente, non fa niente, amiamo Diego nella buona come nella cattiva sorte. Facevano da contraltare i tifosi del River Plate, a Atlanta, che avevano preparato un enorme striscione con la scritta «Maradona uguale droga. E' la vergogna del mondo intero». Un pezzo di mondo, infatti, ha già voltato le spalle al campione. Nei prossimi due anni, secondo gli esperti, Diego Armando perderà almeno venti milioni di dollari tra contratti pubblicitari stracciati, penali da pagare e super-parcelle per le spese legali. Un bel pezzo d'un favoloso patrimonio che, è il caso di dirlo, finirà in polvere.

[d. c. d.]

Un giornale rivela l'accordo segreto con le nove maggiori Repubbliche, il Cremlino nega

La capitolazione di Gorbaciov

Sancita la fine dello Stato forte
I piani economici saranno autonomi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La capitolazione del potere centrale: questo è stato in realtà l'accordo firmato mercoledì scorso da Gorbaciov e dai leader delle nove maggiori Repubbliche dell'Urss. Secondo il settimanale «Kommersant», la «dichiarazione congiunta» sottoscritta dai Dieci in una «dacia» fuori Mosca era accompagnata da un «memorandum a carattere riservato» che stabilisce tra l'altro le elezioni anticipate del Presidente. L'ufficio informazioni di Gorbaciov si è affrettato a smentire, comunicando che oltre la «dichiarazione», «nessun altro documento è stato firmato», ma un aiutante del Presidente ha ammesso al telefono almeno un punto del «memorandum» pubblicato dal settimanale: l'anticipazione delle elezioni presidenziali all'inizio del 1992.

Il leader radicale Boris Eltsin, che ha firmato la «dichiarazione congiunta» in quanto Presidente della Federazione russa, aveva detto durante una riunione a porte chiuse del russo Parlamento che i Dieci avevano raggiunto «una serie di accordi», definendoli però «verbali». I motivi che spingono tanto i portavoce di Gorbaciov quanto gli aiutanti di Eltsin alla ritrosia nel riconoscere l'esistenza del «memorandum», firmato o no che sia, sono comunque evidanti.

Il testo, secondo quanto pubblicato da «Kommersant», prevede infatti la radicale trasformazione della struttura dell'Urss, da Stato fortemente centralizzato a confederazione di «Stati Sovrani», che stabiliscono essi stessi le funzioni da concedere al «centro». E' ovvio che un tale cedimento da parte di Gorbaciov non può che provocare le furie delle destre, favorevoli all'introduzione dello stato d'emegenza per conservare lo «status quo» con la forza militare.

Secondo Eltsin l'iniziative di convocare i leader delle nove Repubbliche è stata di Gorbaciov, ma il testo originario da lui proposto è stato trasformato «all'80 per cento» nel corso di quasi dieci ore di trattative. E' assai probabile che il «memorandum» segreto preveda scadenze precise e condizioni dettagliate ancora sconosciute, ma vediamo, punto per punto, quali sono secondo «Kommersant» i termini dell'accordo.

«Gorbaciov ha riconosciuto lo status sovrano delle Repubbliche federate, ed ha garantito la non ingerenza del "centro" nei loro affari interni». Di più: il leader del Cremlino ha ammesso «la superiorità della legislazione repubblicana su quella federale, per tutte le questioni riguardanti gli affari interni delle Repubbliche». A loro volta, le Repubbliche si sono impegnate ad interrompere la «guerra delle leggi» fino alla firma del nuovo Trattato federale, ma intanto Gorbaciov dovrà «concordare le proprie azioni nell'elaborazione e l'adozione dei nuovi atti normativi». Il Trattato federale, secondo il giornale, verrà rielaborato sulla base delle proposte delle Repubbliche, e verrà firmato non entro giugno, come voluto da Gorbaciov, ma a luglio, dopo cioè le elezioni presidenziali della Federazione russa: un modo per permettere a Eltsin di presentarsi al voto senza il peso di una firma che potrebbe minare la sua popolarità.

Se il testo del nuovo Trattato concordato dalle Repubbliche non dovesse incontrare il favore delle autorità centrali, e Gorbaciov non dovesse firmarlo, inoltre, «le Repubbliche avranno il diritto di firmare autonomamente il Trattato, e di formare altrettanto autonomamente i nuovi organi del potere centrale». Questa clausola fondamentale sancisce in pratica la fine dei tentativi di mantenere in piedi lo Stato forte unitario, e priva l'ormai non rappresentativo Parlamento nazionale di ogni voce in capitolo circa il futuro assetto costituzionale. Sei mesi dopo la firma del nuovo Trattato, infatti, dovrà essere approvata la nuova costituzione, e infine «verranno tenute le elezioni dei nuovi organi legislativi del Paese e «le elezioni del Presidente»: una condizione che soddisfa le principali richieste politiche dei minatori in sciopero.

Diecimila sostenitori di Boris Eltsin candidato alla presidenza russa sulla piazza del Maneggio a Mosca

Quanto alle sei Repubbliche che, almeno fino ad oggi, non intendono far parte della futura confederazione (Lituania, Lettonia, Estonia, Armenia, Georgia e Moldavia), esse verranno trattate «sotto tutti gli aspetti come Stati stranieri», il che comporta il pagamento in valuta pregiata dei prodotti provenienti dalle nove Repubbliche firmatarie. Non è detto che a queste condizioni tutte le sei Repubbliche «ribelli» proseguano sulla strada verso l'indipendenza, anzi: dopo la pubblicazione della «dichiarazione congiunta», i leader di Armenia, Lettonia ed Estonia hanno telefonato a Gorbaciov, chiedendo per quale motivo erano stati esclusi dalla riunione del 23 aprile.

Oltre alla divisione delle proprietà statali in federali e Repubblicane, Gorbaciov ha accettato che le Repubbliche elaborino autonomamente i propri programmi economici, lasciando al centro «solo il ruolo di coordinatore» dello «spazio economico unico». Le Repubbliche avranno inoltre il diritto di accedere direttamente al mercato internazionale e di gestire la valuta in questo modo guadagnata, fisseranno autonomamente i propri bilanci, che serviranno da base al bilancio federale, e concorderanno con il centro le emissioni di moneta. In cambio, Gorbaciov ha ottenuto sostegno per l'introduzione del «regime speciale di lavoro» nei settori chiave dell'economia.

Questi accordi garantiscono a Gorbaciov un appoggio vitale nel momento di sua massima debolezza, ma sono destinati a trasformarlo in «una regina d'Inghilterra dell'Urss», come scrive «Kommersant». Eppure non è ancor detto che la strada verso la nuova Unione sia piana. Le forze di destra daranno sicuramente battaglia, probabilmente scegliendo nuove forme di lotta politica, contro la nuova alleanza a tre: Gorbaciov, Eltsin e le Repubbliche non russe. E d'altra parte non vi è alcuna garanzia che l'accordo, pur forte e di prospettiva, non venga rotto da uno o più contraenti. In epoca di «perestrojka», non sarebbe la prima volta.

Fabio Squillante

IN BREVE

Suicida in carcere un leader di Pamiat

MOSCA. Konstantin Smirnov-Ostashvili, uno dei leader dell'organizzazione nazionalista sovietica Pamiat (Memoria), si è suicidato ieri nel carcere di Tver, presso Mosca, dove scontava due anni per manifestazione antisemita. [Ansa]

«Il popolo sovietico maledice Gorbaciov»

MOSCA. Il primo segretario del pcus di Mosca, Iuri Prokofiev, in un'intervista concessa al Boston Globe alla vigilia del recente plenum, ha detto che Gorbaciov è «maledetto» dal popolo ed ha chiesto le dimissioni del premier sovietico Pavlov. Lo scrive la Pravda. [Ansa]

Soldato Urss ucciso nella Germania Est

BONN. Un soldato sovietico è stato ucciso a Schweinrich, nell'ex Ddr. La vittima, 18 anni, è stata investita da una raffica di mitra mentre montava la guardia al poligono di tiro, in un'installazione sovietica. [Agi]

Vilnius, ventenne si dà fuoco

VILNIUS. Un lituano di 20 anni ha tentato di uccidersi dandosi fuoco accanto al monumento a Lenin, nel centro di Vilnius. E' un falegname di Kaunas che si è appiccato il fuoco agli abiti dopo averli cosparsi di benzina: ha subito ustioni sul 50% del corpo. Le motivazioni del gesto non sono state precisate. [Ansa]

Fallisce dirottamento di un jet Aeroflot

MOSCA. Un tentativo di dirottare in Germania un aereo dell'Aeroflot in volo fra Barnaul (Siberia) e Mosca è stato sventato dai servizi di sicurezza, che hanno neutralizzato e arrestato i tre pirati dell'aria. [Ansa]

Tremila caschi blu nel Sahara occidentale

NEW YORK. Il consiglio di sicurezza Onu ha votato all'unanimità la creazione di una forza internazionale per far osservare il cessate-il-fuoco nel Sahara occidentale. I caschi blu saranno quasi 3 mila. [Ansa]

Nome di Leningrado Si vota il 12 giugno

MOSCA. Il referendum per stabilire se Leningrado debba tornare a chiamarsi San Pietroburgo si svolgerà il 12 giugno, contemporaneamente allo scrutinio per l'elezione del presidente russo: lo ha deciso ieri il Consiglio Comunale. [Ansa]

Eltsin affronta il test minatori

A Mosca nessun controcorteo per il primo maggio

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo aver firmato assieme a Michail Gorbaciov l'accordo «dei dieci presidenti», Boris Eltsin, il popolarissimo leader della Federazione russa, ha iniziato ieri ad affrontare i minatori siberiani del Kuzbass, il più grande bacino carbonifero dell'Urss, nel tentativo di far cessare uno sciopero che prosegue ormai da quasi due mesi.

«Noi dobbiamo cercare una soluzione, mentre cessare o no lo sciopero è una cosa che riguarda esclusivamente i minatori», ha detto Eltsin. Eppure il leader radicale sta mettendo in gioco la sua autorità personale per tener fede agli impegni presi con Gorbaciov, spiegando ai minatori che il «regime speciale» nei luoghi di lavoro, previsto dall'accordo, è una misura necessaria. E questo mentre si avvicina il 12 giugno, data delle elezioni presidenziali in Russia, cui Eltsin è stato candidato dalla coalizione «Russia democratica».

Dopo la pubblicazione dell'accordo «dei dieci», che conteneva un appello ad interrompere gli scioperi, numerose miniere hanno ripreso l'attività, in particolare nel bacino di Vorkutà, dove i minatori sono tornati al lavoro dopo il passaggio delle loro imprese dall'amministrazione federale a quella russa.

Ma nel Kuzbass, il più politicizzato dei bacini carboniferi del Paese, 46 miniere su 76 sono ancora in sciopero, per ottenere le dimissioni di Gorbaciov e lo scioglimento del Parlamento nazionale. Arrivato a Novokuznetsk, principale centro della regione minerala, Eltsin ha detto di avere con sé un «piano preciso» che, se approvato dai minatori, firmerà «subito».

Se riuscisse a far cessare le agitazioni la sua autorità di leader salirebbe alle stelle, ma «è difficile avere a che fare con noi», ha detto un portavoce del locale Comitato di sciopero, «tutto dipenderà da cosa Eltsin ci propone». Eppure la popolarità di cui il egli gode tra i minatori è dimostrata dall'appoggio che questi gli hanno subito accordato in quanto candidato alle elezioni presidenziali.

Gorbaciov ha accettato le richieste politiche ed economiche delle repubbliche», ha detto Eltsin ai minatori, giustificando la sua firma in calce all'accordo «dei dieci». In questo senso, l'attacco diretto contro Gorbaciov lanciato dallo stesso Eltsin dagli schermi televisivi un mese fa «ha funzionato bene — ha detto il leader russo — il Presidente doveva solo essere calmato un po'». L'esito dei negoziati con i comitati di sciopero, comunque, è ancora incerto. Vero è che la stanchezza gioca a favore di Eltsin, che il primo maggio parlerà agli scioperanti di Novokuznetsk. «Lo sciopero potrebbe essere interrotto alla fine della settimana», ha detto infatti un portavoce dei minatori.

Dopo sette mesi di feroce lotta politica, tuttavia, i segni di conciliazione tra Eltsin e Gorbaciov sembrano sempre più evidenti. Proprio ieri «Russia democratica», l'organizzazione che costituisce la base politica ed elettorale del leader radicale, ha tenuto a Mosca la manifestazione inizialmente prevista per il primo maggio. Invece di sfidare i sindacati ufficiali sulla piazza Rossa, nella giornata dei lavoratori, i dirigenti dell'opposizione hanno preferito infatti gettare acqua sul fuoco, lasciando a Gorbaciov la possibilità di assistere indisturbato dalla tribuna del mausoleo di Lenin al comizio (per la prima volta senza corteo) dei sindacati comunisti.

Lo scorso anno, al contrario, il corteo dei radicali, sfilato subito dopo quello ufficiale, costrinse il leader del Cremlino ad abbandonare la tribuna, accompagnato da potenti bordate di fischi.

Se sul fronte della lotta politico-palamentare il barometro tende al sereno, però, non altrettanto può dirsi per i conflitti inter-etnici. In Lituania l'occupazione da parte dell'esercito di alcuni edifici, la scorsa settimana, ha riacceso la tensione sopita dal gennaio scorso. Nel Caucaso gli scontri armati proseguono praticamente senza sosta tra armeni ed azerbagiani e tra georgiani e osseti. Ed un nuovo conflitto è esploso domenica scorsa a Trojtskaja, una cittadina della Ceceno-Inguscetia (una repubblica autonoma della Federazione russa): gruppi di cosacchi e di ingusci si sono scontrati con armi da fuoco e coltelli. Il bilancio è stato pesante: otto morti ed almeno sedici feriti. [f. s.]

Bush «riconosce» i ribelli

I primi inviati Usa nelle Repubbliche baltiche

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

La svolta era nell'aria da tempo e in qualche caso si era già manifestata, ma ora sembra che la Casa Bianca abbia proprio preso una decisione concreta. Nei confronti dell'Unione Sovietica, d'ora in poi, si procederà con la classica politica dei due binari: su uno Mikhail Gorbaciov, sull'altro le repubbliche che reclamano l'indipendenza da Mosca. Nelle prossime settimane, dicono indiscrezioni molto attendibili raccolte da «Newsweek», gli uomini di George Bush si lanceranno in una sorta di offensiva a tutto campo, stabilendo contatti con gli esponenti locali della politica sovietica, allo scopo di studiare come arrivare a stabilire rapporti «diretti» sul piano economico e commerciale. Il segno più chiaro di questa tendenza americana era venuto quando durante la recente visita di James Baker a Mosca c'era stata, nella residenza dell'ambasciatore americano, una cena cui erano stati invitati molti leader delle repubbliche sovietiche. Ma era sembrata una sorta di cortesia, tesa più che altro a tranquillizzare quelli che qui accusano aspramente l'Amministrazione di ignorare le aspirazioni all'indipendenza dei baltici, dopo averle sostenute per anni.

Invece era il preannuncio della svolta, che a quanto pare comincerà proprio dai baltici. E' infatti previsto che siano le capitali di Lituania, Lettonia ed Estonia a ricevere le visite dei primi emissari di Washington, dei quali si ignora per adesso il nome e il rango, ma la voce comune indica che possano essere i soliti Brent Scowcroft, consigliere del Presidente per la sicurezza nazionale, e Lawrence Eagleburger, vicesegretario di Stato, che ormai vengono considerati un po' gli specialisti delle iniziative semi-clandestine dell'Amministrazione. Furono loro ad andare ripetutamente a Pechino, quando i rapporti con la Cina erano dichiaratamente tesi a causa del massacro di Piazza Tienanmen, ed è stato Scowcroft a compiere recentemente un viaggio in Medio Oriente dallo scopo e dall'itinerario rimasti segreti (fu segnalato anche a Baghdad, ma la cosa non è stata mai confermata).

Alla base di questa svolta non c'è più il problema che un tempo faceva dibattere aspramente gli uomini di Bush, e cioè se Gorbaciov fosse o no «sincero» nel suo tentativo di riformare l'Unione Sovietica, ma un aggiornamento - per così dire - di quel problema. La constatazione cioè che al di là delle intenzioni del Presidente sovietico, i «veri portatori» delle riforme economiche sovietiche sono i leader delle singole repubbliche, perché oltre alle intenzioni di avviarle, le riforme, hanno anche un interesse obiettivo a farlo, e a farlo in fretta. Il doppio binario di Washington, quindi, consisterebbe nel continuare a ritenere Gorbaciov il proprio interlocutore per quanto riguarda i grandi temi - difesa, assetto mondiale, politica estera in genere - e di trattare direttamente con le repubbliche i problemi inerenti gli scambi economici e commerciali, la collaborazione tecnologica, le eventuali «joint ventures».

Ciò che ancora non è chiaro è quanto ampia sarà questa distinzione e quali repubbliche riguarderà. Se cioè i passi americani si concentreranno su quelle del Baltico (la cui annessione all'Urss non è stata mai riconosciuta da Washington, che ancora oggi ospita le loro ambasciate), o se si allargherà anche all'Armenia, alla Georgia e a tutte quelle che minacciano di «smembrare» l'Urss. Il problema dei problemi, poi, rimane quello della Russia, il regno di Boris Eltsin. Concludere trattati commerciali direttamente con lui, non significherebbe automaticamente voltare le spalle a Gorbaciov?

Franco Pantarelli

La homeland bianca di Orandia è una curiosità, ma si mobilita anche una «gladio» boera

Tra i pionieri del nuovo apartheid

Il Sud Africa volta pagina: c'è chi non s'arrende

KRUGERSDORP
DAL NOSTRO INVIATO

Judit Scraap scuote la testa ed il volto le si riga di lacrime. «Sì, me ne andrò, non permetterò mai che i miei figli vadano a nuotare in piscina con i neri. E' poco igienico». I suoi emigrarono in Sud Africa dall'Olanda verso la fine dell'Ottocento e fecero fortuna sfruttando il bracciantato di colore. Sono bianchi doc, intransigenti, la domenica vanno in chiesa a pregare con la piccola comunità calvinista. Adesso hanno deciso, volteranno le spalle al vento delle novità che spira sul Paese, risponderanno al crollo dell'apartheid ridando vita all'antico sogno degli «afrikaners»: vivere in una zona «white» rigorosamente bandita ai «blacks». Il posto per rimettere indietro le lancette dell'orologio di almeno cinquantanni l'hanno già trovato, si chiama Orandia, la prima «homeland» bianca ritagliata entro i confini del nuovo Sud Africa. L'hanno inaugurata da poche settimane a ridosso delle desolate distese desertiche del Karoo, vicino al fiume Orange, in una regione arida e sperduta a mille chilometri da Città del Capo, 134 case acquistate in blocco dallo Stato (si parla di mezzo miliardo di lire) nel villaggio ribattezzato Orania dopo aver sloggiato i meticci che le occupavano dal 1968 per costruire dighe e canali di irrigazione.

Con gli Scraap vi andranno ad abitare circa trecento persone che hanno accolto l'appello di Karel Boshoff. Ex professore di teologia, leader del movimento separatista «Afrikaner Wolfswag» (milizia del popolo), genero del presidente Hendrik Verwoerd, il principale architetto della separazione razziale ora in fase di smantellamento, Boshoff è il guru della controrivoluzione animata dal sacro fuoco della purità etnica. In chiave bianca s'intende, perché, a suo dire, «la cecità del governo di Pretoria ci ha costretto a saltare il fosso. Non c'è più posto per noi quando il Sud Africa sarà comandato dalla maggioranza nera. L'identità degli afrikaners ed il loro diritto all'autodeterminazione sono in pericolo, dobbiamo difenderci». In quanti? Dieci anni fa c'era stato il timido precedente promosso da Hendrik Verwoerd Jr. a Morgenzon, un villaggio del Transvaal orientale. Finora soltanto 20 famiglie bianche vi si sono insediate tra l'indifferenza generale.

Se il progetto di Orandia nasce sulla scia di speranze che solo il tempo potrà verificare, il suo futuro dipenderà dalla portata delle adesioni. Il nucleo dei pionieri è fiducioso in quanto conta di convincere almeno mezzo milione di simpatizzanti a seguirli sulla strada della creazione di un immenso ghetto bianco che si estenderà dai confini con il Botswana e la Namibia fino alla costa occidentale del Capo di Buona Speranza e qualche piccola impresa intravede già lucrosi affari. Ma nelle due capitali, Pretoria e Città del Capo, le reazioni sono scettiche. Li definiscono pazzi, visionari, illusi, privi totalmente di consensi nella minoranza bianca. Ormai, recita la tesi comune, i giochi sono fatti.

Sia il partito nazionalista del presidente Frederick Willem de Klerk, molto progressista, che gli oppositori del fronte democratico filo-liberale di Jan van Eck sono concordi sull'impossibilità di arrestare la valanga innescata dalla graduale soppressione delle leggi discriminatorie. Resistono unicamente i conservatori di Ferdie Hartzenberg, arroccati nel loro [illegible] per cento della rappresentanza parlamentare; ma lasciano intravedere la disponibilità all'accomodamento «grigio», purché appaia onorevole ed in grado di garantire il trapasso ordinato del potere all'African National Congress di Nelson Mandela ed al movimento Inkhata del capo zulu Mangosuthu Buthelezi. E' una sommessa storica lacerante agli occhi dell'opinione pubblica, fonte di dubbi ed apprensioni, tuttavia facile da verificare nei più disparati strati sociali.

Ma qui bisogna riferirsi alla peculiarità della presenza bianca in Sud Africa così differente rispetto ad altre nazioni africane transitate di recente dal colonialismo all'indipendenza. Altrove, nell'ex Rhodesia di Ian Smith, in Kenya, nel Mozambico portoghese, la minoranza europea si era impossessata della gestione statale e privata con la conseguenza di rappresentare per antonomasia la razza padrona mentre qui l'immigrazione bianca ha trovato espressione anche nelle occupazioni di rincalzo. Postini, impiegati, commessi bianchi, certo meglio pagati dei colleghi neri, tuttavia soddisfatti dello statu quo. Ed è questa borghesia a sentirsi adesso minacciata, non intende ricominciare da zero in Australia, in Canada, negli Stati Uniti, preferisce partecipare a decine di programmi radiofonici, pronta a rovesciare sul prossimo le proprie ansie ed i propri sensi di colpa. Esempio la stazione 702 di Johannesburg che da un anno circa irradia con enorme successo un «talk-show» in cui stanno cadendo gli ultimi tabù. Che fare quando avrò un vicino di pianerottolo nero, debbo salutarlo o ignorarlo? E se perdessi il posto di lavoro nel momento in cui i «colored» saranno più istruiti di me?

L'ulteriore riprova dei tempi mutati la riscontriamo a Krugersdorp, splendida cittadina ad una quarantina di chilometri da Johannesburg. Le sue casette linde in stile inglese attorniate da filari di jacaranda importati dal Brasile testimoniano una ricchezza fondata sulle miniere di oro, diamanti, uranio. In passato nessuna frizione aveva inacidito i rapporti tra i suoi 60 mila residenti bianchi e i 26 mila neri relegati in periferia, ognuno rigava diritto entro gli ambiti delle rispettive sfere di competenza. Che da domani si sovrapporranno, spiega in municipio il consigliere comunale Johann Breed, «senza provocare traumi eccessivi. Abbiamo imparato in fretta la lezione e ci apprestiamo ad ingoiare civilmente la ricetta prescritta dalle autorità. Certo qualcuno storce il naso ma nessuno si opporrà all'integrazione multirazziale, sarebbe come mettersi contro la storia».

Eppure alcune frange estremiste non intendono demordere, si batteranno fino all'ultimo sangue pur di mantenere il predominio che si sta sfaldando sotto i piedi. Il Sud Africa aveva creato un sistema clandestino paramilitare grazie alla connivenza dei governi passati. Con scarsa fantasia era noto con il nome di Organizzazione e della sua esistenza non si era saputo nulla per anni, finché la maschera è caduta sotto la spinta delle dettagliate informazioni pubblicate dal quotidiano di Johannesburg «The Star». Gruppi di cittadini armati, di provate simpatie per la destra afrikaans, erano stati costituiti nelle principali città con il compito di intervenire in caso di guerra civile, qualora le autorità centrali avessero perduto il controllo della situazione. Nata sotto l'ala protettrice del Ccb, l'ufficio di cooperazione civica alle dirette dipendenze dell'esercito, l'Organisation era molto ramificata, facendo leva su aderenti pescati tra il ceto medio bianco. A dirigerla era un uomo legato ai servizi segreti sudafricani, Joe Verster, che in seguito alle rivelazioni è stato costretto a rassegnare le dimissioni assieme a 27 collaboratori.

Sul clamoroso «affaire» Pretoria ha aperto un'inchiesta parlamentare dalla quale è emerso che le attività della Ccb vennero sospese nel 1988 su direttive dell'allora presidente P.W. Botha con il conseguente smantellamento dell'organizzazione parallela, circostanza confermata dall'attuale ministro della Difesa Magnus Malan. Per cinque anni i suoi aderenti si sarebbero addestrati all'uso delle armi leggere, poi, nel 1986, entrarono «in sonno» fino appunto a tre anni addietro. Ora però il movimento neonazista Awb, tramite la formazione più radicale dei Wenkommandos, ne avrebbe sollecitato la resurrezione in modo da contrastare le squadre di autodifesa dell'Anc. Sarebbe un salto nel buio che il governo de Klerk ha promesso di stroncare «con tutti i mezzi a disposizione».

Piero de Garzarolli

JOHANNESBURG

Zulu contro Anc, è strage

JOHANNESBURG. Almeno 50 persone sono rimaste uccise e altre 200 ferite nelle ultime 48 ore in un susseguirsi di sanguinosi scontri tra membri dell'African national congress (Anc) appartenenti all'etnia Xhosa e seguaci del partito Zulu Inkhata nelle township del Witwatersrand, la zona industriale intorno a Johannesburg, a quanto ha reso noto la polizia. Il bilancio delle vittime è destinato ad aumentare man mano che le forze dell'ordine perlustrano i luoghi degli incidenti. La nuova fiammata di violenza è divampata dopo che sabato scorso l'Anc ha denunciato un'imminente «campagna del terrore» ad opera delle forze di sicurezza governativa e dell'Inkhata. Gli scontri più gravi sono avvenuti nella township di Alexandra, dove sono stati uccisi almeno 21 Zulu. Questi hanno a loro volte massacrato almeno 25 Xhosa a Soweto. L'Anc accusa la polizia: «E' rimasta a guardare». [Ansa]

Uno degli Xhosa membri dell'Anc ucciso a Soweto negli scontri con i rivali Zulu dell'Inkhata [FOTO AP]

La presidenza federale conferma il ricorso all'esercito «per prevenire i conflitti etnici e salvare la pace»

«I carri armati restano nella Croazia ribelle»

Il presidente croato Tudjman ha abbandonato la conferenza stampa dopo il vertice federale per le «provocazioni» dei giornalisti serbi e montenegrini

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'Armata popolare jugoslava continua a controllare l'entroterra della Croazia. La decisione di mantenere i militari nella zona di Knin è stata confermata dalla presidenza federale riunitasi in sessione straordinaria nella notte tra domenica e lunedì. Malgrado i voti contrari dei rappresentanti di tre Repubbliche - della Croazia, della Slovenia e della Macedonia - la maggioranza si è dichiarata favorevole all'uso dell'esercito per «impedire con tutti i mezzi disponibili i conflitti etnici e per assicurare la pace».

Dal mezzogiorno di domenica i carri armati e le autoblindo dell'esercito sono schierati sulle strade principali che attraversano la regione di Knin in direzione della costa dalmata. La tensione non accenna a diminuire anche perché il paese di Kijevo, località a popolazione croata in questa zona a maggioranza serba, è tuttora bloccato dai militari che non lasciano avvicinare nessuno. L'esercito è intervenuto a Kijevo con l'intenzione di smantellare la locale stazione di polizia costituita alcuni giorni fa dal ministero degli Interni croato. Decisi a impedirlo, gli abitanti di questo piccolo paese hanno reagito circondando i mezzi militari federali e impedendo loro di procedere verso la sede della polizia.

«L'esercito, dicono con amarezza, difende gli interessi della polizia serba di Knin che ci maltratta ormai da mesi». In seguito alla secessione dalla Croazia, autoproclamata in modo del tutto arbitrario dai locali dirigenti serbi, le forze dell'ordine di Knin che non ubbidiscono al ministero degli Interni croato dal quale si sono illegalmente separate, gestiscono infatti tutto il potere nella regione ai danni della popolazione croata. Anche ieri notte i poliziotti di Knin hanno aperto il fuoco su Kijevo, sparando perfino sui militari che pattugliano la zona.

«Ogni ministero degli Interni ha il diritto di decidere autonomamente, dove e quando costituire le proprie stazioni di polizia» ha dichiarato al suo ritorno da Belgrado il vicepresidente federale, il croato Stipe Mesic, «ma la presidenza ha chiesto alla Croazia di ritirare i suoi poliziotti da Kievo, affermando che la presenza dell'esercito garantisce la sicurezza dei cittadini. Secondo noi questo non è compito dei militari bensì della polizia, per questo sarà il ministero degli Interni croato a decidere su come comportarsi».

Malgrado la nuova crisi, ieri si sono riuniti a Cetinje, nel Montenegro, i capi delle sei repubbliche jugoslave per continuare le trattative sul futuro assetto del Paese. Il quinto vertice dei presidenti non ha portato nulla di nuovo. Le posizioni continuano a essere opposte come all'inizio. Il presidente croato Franjo Tudjman ha abbandonato la conferenza stampa finale a causa delle aperte provocazioni dei giornalisti serbi e montenegrini che hanno continuato a fare il tifo per il leader serbo Slobodan Milosevic, applaudendo ad ogni suo intervento.

Ingrid Badurina

Terremoto del settimo grado della scala Richter, le case anti-sisma evitano il disastro

Ore 12, un incubo torna nel Caucaso

Colpite la Georgia e l'Armenia
Primo bilancio: almeno 63 vittime

MOSCA. Poteva andar molto peggio, se gli edifici a più piani distrutti dal sisma di tre anni fa non fossero stati sostituiti da casette in legno ad un solo piano, massimo due, quanto di meglio ci può essere per resistere all'onda d'urto. Il terremoto di 7,2 gradi Richter che ieri ha colpito la regione a cavallo tra Georgia ed Armenia, nel Caucaso, avrebbe causato - secondo un primo bilancio provvisorio - almeno 63 morti. Nella notte un'altra scossa, altrettanto intensa: ma le comunicazioni sono interrotte, non si hanno notizie.

L'epicentro è stato localizzato nei pressi di Kutaisi, a 176 chilometri da Leninkan, la città armena duramente colpita dal disastroso sisma del dicembre '88, che causò 25 mila morti. Il sisma ha colpito soprattutto le città di Sackhere, Ciatura ed Ambrolauri, nella Georgia occidentale. Colpite anche, sia pure in modo meno violento, Tbilisi e Kutaisi.

Nelle città colpite, soprattutto a Sackere, ha detto un portavoce, «gli ospedali sono strapieni di feriti, di gente estratta dalle case crollate». Il telegiornale Vremia ha trasmesso in serata le prime immagini dei danni, affermando che le conseguenze sono state «gravi» e che «ci sono vittime», senza precisarne il numero. La tv ha mostrato la località di Dziava - nella provincia autonoma dell'Ossezia meridionale - quasi completamente distrutta e ha trasmesso un messaggio di cordoglio del governo sovietico «alle famiglie delle vittime».

L'agenzia Interfax ha dato notizia di altre scosse registrate in Georgia dopo le prime di mezzogiorno, riferendo di almeno 11 morti in varie località della repubblica caucasica, dove l'intensità del sisma avrebbe raggiunto l'ottavo-nono grado Richter. Interfax esprime il timore che «il numero delle vittime possa essere elevato».

Nel pomeriggio un portavoce della rappresentanza georgiana a Mosca aveva detto all'Ansa che il terremoto aveva provocato, secondo un bilancio provvisorio, una trentina di morti, centinaia di feriti e gravi danni alle infrastrutture. In serata la Tass ha ribadito che «secondo i primi dati, il terremoto ha provocato circa trenta morti e danni materiali». L'agenzia ha confermato che l'epicentro del sisma è stato individuato proprio nei pressi di Dziava. La magnitudo è stata di 7-8 gradi Richter a Chinvali, capoluogo osseto, di 4-5 gradi a Grozny e di 3-4 a Stavropol, città natale di Gorbaciov. Ma, secondo un portavoce del parlamento georgiano, le vittime sono 63, i feriti più di duecento. L'85 per cento delle case della regione di Oni, nelle montagne della Georgia, sono state distrutte dalla prima scossa. La popolazione nelle zone colpite dal terremoto è di 130 mila persone. La città di Dziava è stata distrutta all'80 per cento. [e. st.]

PANICO A LIMA

Trema anche il Perù

LIMA. Una forte scossa tellurica ha colpito ieri pomeriggio Lima, provocando scene di panico tra la popolazione. Per ora nella capitale non si ha notizia di vittime né di danni gravi, e si registrano solo la caduta di cornicioni di alcune vecchie case. Il servizio telefonico è rimasto interrotto. La scossa ha raggiunto i 5,2 gradi nella scala Richter. Il suo epicentro è stato localizzato a 25 chilometri a Nord-Est della città di Huaco, 150 chilometri a Nord di Lima. Secondo informazioni dell'istituto geofisico del Perù, la scossa - la terza di una certa intensità che avviene nell'ultima settimana - ha causato il crollo di alcune case nelle località di Huaco e Supe. Meno di un mese fa, un sisma aveva causato nella regione più di 30 morti. [Ansa]

Un palazzo demolito dal terremoto dell'88 nella città armena di Spitak. Vi furono 25 mila morti, 18 mila feriti, centinaia di migliaia di senzatetto. Gorbaciov interruppe il vertice con Reagan per tornare in Urss [FOTO AP]

Il ricordo della Catastrofe

Tre anni fa, 25 mila morti
Spitak distrutta in un minuto

«Come cento bombe atomiche». Fu il commento di un geologo all'alba di venerdì 9 dicembre 1988, quando le dimensioni del terremoto che 36 ore prima aveva colpito l'Armenia apparvero in tutta la loro tragica enormità: venticinquemila morti, 18 mila feriti, centinaia di migliaia di senza tetto, una città, Spitak, completamente distrutta, altre due, Leninakan e Kirovakan, abbattute a metà dalla furia di una scossa di quasi otto gradi Richter, top della scala sismica.

Gorbaciov, in visita negli Stati Uniti, interruppe il viaggio e rientrò precipitosamente in patria, «gli occhi cerchiati, il volto cupo», come lo descrivono le cronache dell'epoca. Quando sorvolò in elicottero la regione colpita gli sfilarono davanti immagini terribili: palazzi di cinque piani accartocciati, gente che vagava senza meta, i soccorritori alla disperata ricerca degli ultimi sepolti vivi. Un reporter locale, scampato al peggio, sussurrò all'orecchio del leader: «Sento ancora i bambini urlare».

Il sisma ebbe l'epicentro al confine tra Armenia e Georgia, l'onda d'urto si propagò in meno di un minuto colpendo in pieno prima Spitak, a 50 chilometri, poi altre città di questa regione montana perseguitata dalla natura e dalla storia.

Il capoluogo Erevan - un milione di abitanti - fu miracolosamente risparmiato, l'onda sismica vi giunse attenuata. E ciò provocò nelle prime ore equivoci sull'ampiezza della catastrofe, e ritardi nei soccorsi. «Abbiamo sentito un gran botto, come se due mani colossali avessero afferrato l'edificio e stessero scuotendolo - raccontò un giornalista -. Ma non sembrava terribile, fino a quando non sono giunte le prime notizie da Spitak».

Nei giorni successivi dal Nord si riversò su Erevan una fiumana di profughi. Negli occhi avevano ancora immagini di terrore; le mani erano sanguinanti per gli ultimi, frenetici scavi tra le macerie alla ricerca di un parente, di un oggetto prezioso. Fu un Friuli, venti volte più grande. [p. pol.]

GERMANIA

Il ministro Schaeuble: si può discutere anche sul Cancelliere

Kohl tradito dal delfino

Fronda aperta nella Cdu dopo la disfatta elettorale in Renania-Palatinato
Ma per la prima volta il dossier semestrale sull'Est dà spazio all'ottimismo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre dall'Est arrivano segni incoraggianti sull'evoluzione dell'economia in crisi e l'orizzonte del '92 lascia intravedere tiepidi bagliori di ripresa, la disfatta nel Palatinato apre il secondo fronte di Helmut Kohl, che per la prima volta è contestato dagli uomini più fidati e più vicini: all'improvviso e nonostante la tentazione di far quadrato davanti a un'opposizione che riconquista simpatie e peso elettorale, il Cancelliere smette l'abito di incontrastato «artefice dell'unificazione», e diventa l'oggetto di un dibattito che potrebbe avviare una profonda revisione nella cdu.

E' il ministro degli Interni Wolfgang Schaeuble, considerato dallo stesso Kohl il suo delfino, ad aprire la ferita più profonda, perché è lui ad avvisare che «nessuno è sacrosanto» e che nel partito «ci può e ci deve essere una discussione su ognuno», dopo il voto del 22 aprile. E' Schaeuble, in una lunga intervista apparsa ieri sullo «Spiegel», a marcare la tempestosa primavera politica di Bonn con il segno decisivo della drammatizzazione; perché, pur esprimendo il proprio appoggio al «miglior Cancelliere che ci sia», insiste sulla «necessità di una discussione assolutamente aperta intorno alle ragioni della nostra sconfitta e alle possibilità di uscire dalla depressione in cui ci troviamo adesso», e prende dunque in contropiede Kohl, che all'indomani del disastro elettorale nel suo feudo aveva escluso un «dibattito di strategia».

Altri sembrano condividerne l'intonazione e l'energia: in un'intervista alla «Bild am Sonntag», il ministro dell'Ambiente Klaus Toepfer - anch'egli vicino al Cancelliere - sembra proporsi la stessa strategia di revisione, quando invita la cdu a trovare leader più giovani per sostituire quelli sconfitti alle elezioni regionali. «La nostra situazione è straordinariamente precaria», confessa addirittura Toepfer, «e senza un rinnovamento continueremo a perdere terreno». Tutto intorno, nei ranghi dell'alleata bavarese csu per esempio, dai quali era subito arrivata la sinistra sentenza di «disastro elettorale» dopo il voto nel Palatinato, si agitano umori perfino più inquieti e radicali; ma è l'intervista al ministro degli Interni a dare soprattutto il segno della crisi, a riassumere le perplessità montanti sull'immaginazione politica del Cancelliere in grigio, ora che il mito dell'unità a ogni costo si è incrinato sotto il peso devastante della battaglia quotidiana.

Eppure, è proprio l'instabile dosaggio interno di questo «peso» a saldare i due fronti di Helmut Kohl: insieme all'inattesa trafittura di Schaeuble, il Cancelliere ha ottenuto ieri la prima «revisione all'ottimismo» sullo stato dell'economia all'Est, nel rapporto semestrale al governo di cinque importanti istituti di ricerca. Un'occasione di ragionevole conforto, che potrebbe essere incapace di smorzare malumori e fronde, tuttavia. Secondo queste previsioni, dunque, «il punto più basso della situazione» nell'ex Ddr non è ancora stato raggiunto, ma la tendenza potrebbe invertirsi presto: il prodotto nazionale lordo delle regioni orientali, che dopo una caduta del 12,7 per cento l'anno scorso dovrebbe scendere ancora del 27,5 per cento nel primo semestre di quest'anno, rallenterà la sua deriva e scenderà appena del 4 per cento nel semestre successivo.

La situazione generale migliorerà a partire dal '92 dunque, e a risentirne sarà prima di tutto l'occupazione: ma nell'immediato altri posti di lavoro andranno perduti, all'Est, perché si arriverà presto a tre milioni e mezzo di disoccupati su una popolazione attiva di 8,3 milioni di persone e con un tasso record del 42 per cento. Un altro rapporto prevede un'impetuosa crescita degli investimenti all'Est, da 8 miliardi e mezzo nel '90 a 20 miliardi quest'anno e 22 l'anno prossimo; ma sullo sfondo rimane l'insondabile equilibrio di umori politici e sociali, e sarà questo il vero esame di Helmut Kohl.

Emanuele Novazio

SPAZIO

Missione militare

Un registratore mette nei guai lo Shuttle

NEW YORK. Gli astronauti a bordo del Discovery hanno iniziato i loro esperimenti collegati col programma delle cosiddette «guerre stellari», ma hanno già incontrato la prima difficoltà perché un registratore delegato a raccogliere dati su alcuni esperimenti non funziona.

La Nasa ha comunque detto che il registratore, che nonostante i ripetuti tentativi, non ha risposto ai comandi del computer di bordo, non influenzerà gli obiettivi primari della missione militare. Il registratore, che ha manifestato difetti, influenzerà quattro esperimenti minori.

I tecnici del centro spaziale di Houston in collaborazione con l'astronauta Bluford hanno cercato varie volte di mettere in funzione l'apparecchiatura, sistemata nel cargo dello Shuttle, ma per il momento senza successo. [Ansa]

EPIDEMIA

Già 63 le vittime

In Indonesia emergenza per il colera

GIAKARTA. Sessantatré persone sono morte di colera in Indonesia nella regione nordoccidentale di Aceh, nell'isola di Sumatra. Il ministro della Sanità Gandung Hartono ha dichiarato al giornale di Giakarta Berita Buana che la mortale infezione si è diffusa nei villaggi di otto delle dieci province della regione da febbraio, il mese di inizio della stagione secca e della penuria di acqua.

Hartono ha detto che più di 63 mila persone sono state ricoverate in ospedale o sottoposte a cure mediche, e ha assicurato che le autorità di Aceh hanno adottato tutti i provvedimenti necessari per contenere l'epidemia.

In Perù intanto, dove l'epidemia infuria dal gennaio scorso propagandosi ai Paesi vicini, il bilancio delle vittime per il colera è salito a 1249 persone. I colpiti dal morbo sono 171 mila. [Ansa]

A Gerusalemme primo incontro tra il premier e un segretario dell'ex pci

Occhetto firma la pace con Shamir

«La sinistra non aveva capito il sionismo»

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Prima si accoccola per conficcare la pianta nel terreno e poi afferra con decisione la vanga per riparare il piccolo ulivo dal vento giallo del deserto. Achille Occhetto inizia così, sulle colline di Gerusalemme, la giornata della riconciliazione tra il pds e il popolo d'Israele. Da oggi lo Stato ebraico potrà disporre di cento alberi in più nel boschetto che il pds ha voluto dedicare a Umberto Terracini, il comunista di origine ebraica.

La visita di Occhetto in Israele, la prima per un segretario di Botteghe Oscure, vuole chiudere con il pregiudizio antisionista che, a partire almeno dalla Guerra dei Sei Giorni del 1967, ha coinvolto larga parte della sinistra italiana. La sera precedente all'inaugurazione del bosco dedicato a Terracini, Occhetto aveva avuto in un albergo di Tel Aviv un incontro con numerosi rappresentanti della sinistra israeliana. Tutti prodighi di riconoscimenti verso il pds, tutti favorevoli alla scelta che ha portato allo scioglimento del pci e alla nascita del nuovo partito. Ma Occhetto ha voluto giocare la carta della sincerità: «Grazie per i complimenti, ma su un punto almeno ci avete sopravvalutato. Sulla valutazione del sionismo soffriamo ancora di un grave ritardo. Spesso fra noi è affiorata la tendenza a identificare il sionismo con il fondamentalismo religioso. Ma abbiamo sbagliato, perché il sionismo è nato come un movimento di liberazione nazionale, pluralistico nelle sue componenti, arricchito dall'apporto di diversi orientamenti culturali e politici». Ma Occhetto non si ferma qui. Come se sentisse il dovere di saldare un debito storico, il segretario del pds ripercorre i momenti eroici dell'ideale sionista.

Rende omaggio al fondatore del sionismo moderno, il giornalista ungherese Theodor Herzl. Ricorda come la sinistra si schierò a difesa del capitano dello Stato Maggiore francese Dreyfus, l'ufficiale ebreo che nel 1894 fu ingiustamente accusato di spionaggio. «Lo Stato d'Israele non è stato l'artefice, ma la vittima della guerra fredda. Perciò la fine della guerra fredda non può che favorire la fine dell'isolamento di Israele».

Nel pomeriggio di ieri, il nuovo atteggiamento del pds verso Israele si è simbolicamente condensato in un gesto impensabile fino a poco tempo fa. E così Occhetto e il responsabile degli Affari Esteri del pds, Piero Fassino hanno incontrato il capo del governo Shamir. Tra il leader dello schieramento dei falchi e il segretario del pds non poteva ovviamente esserci omogeneità. Ma alla fine del colloquio Occhetto ha voluto sottolineare che «anche in presenza di disaccordi, l'incontro è stato positivo e franco». La delegazione del pds aveva chiesto che, in vista della conferenza di pace, le parti si accordassero su una serie di «misure di fiducia», fine del blocco economico e dello stato di belligeranza da parte degli arabi e, da parte di Israele, blocco degli insediamenti ebraici nei territori occupati. Ma Shamir non si è detto d'accordo e ha sostenuto che il problema degli insediamenti non può essere trattato come un ostacolo di cui sbarazzarsi, ma come uno degli oggetti della trattativa.

Per Occhetto, il no di Shamir non può essere considerato una sconfitta della «missione di dialogo». Il segretario del pds è venuto qui per siglare la pace tra Israele e la sinistra italiana. E quando in mattinata, con la kipa in testa, Occhetto ha reso omaggio alle vittime dell'Olocausto, il pregiudizio anti-israeliano è sembrato un ricordo lontano.

Pierluigi Battista

L'Onu studia una «forza di polizia»

Londra offre i Bobby per difendere i curdi

Anche gli Usa vogliono andarsene Allargata la zona franca in Iraq

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una prima avanguardia di rappresentanti delle Nazioni Unite arriva oggi nel campo per rifugiati curdi di Zakho. Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, dando la notizia, ha definito questo il primo passo compiuto dall'Onu sulla via di una completa presa di controllo di tutti i campi. Ma, ha spiegato, si tratta solo dei «primissimi passi». Infatti la discussione tra i cinque membri permanenti su una formale assunzione di responsabilità dei campi da parte dell'Onu sta continuando. Alle complicazioni giuridiche si aggiungono quelle pratiche, dal momento che la «zona franca» nel Nord dell'Iraq si è ormai talmente allargata da assumere le dimensioni del Rhode Island, il più piccolo degli Stati americani.

La discussione tra i 5 membri permanenti sta ruotando attorno a una proposta inglese, che prevede l'invio, da parte delle Nazioni Unite, di una «forza di polizia» per garantire la sicurezza dei rifugiati curdi. Questa formula - forza di polizia - consentirebbe di aggirare l'impasse creatasi nei giorni scorsi, quando la richiesta di americani e inglesi (oltreché degli stessi curdi) di inviare una forza militare Onu a prendere il posto delle forze alleate si è scontrata con problemi di diritto internazionale. Per superarli, il Segretario generale de Cuéllar avrebbe preferito inviare personale civile, che però, secondo Usa e Gran Bretagna, non avrebbe garantito sufficientemente i curdi rispetto a Saddam. L'Onu, negli anni passati, inviò una forza di polizia a Cipro senza che fosse necessaria un'apposita Risoluzione del Consiglio di sicurezza.

Il capo della missione americana alle Nazioni Unite, Pickering, ha dichiarato che il suo Paese sarebbe favorevole sia a un'iniziativa appoggiata su una risoluzione Onu, sia a una più informale, facendo capire che quello che conta è la sostanza: l'Onu non può limitarsi a mandare personale civile.

Il ministro degli Esteri inglese, Douglas Hurd, ha incontrato ieri a Londra l'inviato di de Cuéllar nel Golfo Persico, principe Sadruddin Aga Khan, proprio per convincerlo della necessità di una «larga» presenza Onu nella «zona franca» composta in buona misura da personale dotato di armamento leggero. Secondo fonti inglesi, nel corso del colloquio Hurd avrebbe anche alluso alla possibilità di inviare poliziotti, i famosi «bobbies». Nel frattempo, l'Iraq, che continua a protestare per la presenza di forze militari alleate sul suo territorio, insiste perché l'Onu assuma in fretta il controllo dei campi, chiedendo però che sia inviato esclusivamente personale civile.

Anche gli Stati Uniti, comunque, manifestano sempre più apertamente l'intenzione di ritirare i propri uomini dalla zona, e ieri Fitzwater ha detto di aspettarsi una decisione dell'Onu entro pochi giorni. Secondo informazioni giunte al Palazzo di Vetro», i curdi, dopo la riluttanza dei giorni scorsi, starebbero cominciando a lasciare in massa i rifugi sulle montagne per raggiungere i campi. Si parla di 20 mila al giorno. E questo rende una decisione ancora più urgente. [p. p.]

«Così sale la tensione»

La Pravda contro i marines nel Kurdistan

MOSCA. La Pravda critica la presenza militare degli Stati Uniti e dei loro alleati occidentali nella regione irachena abitata dai curdi, che porta un «ulteriore elemento di tensione». Titolando il suo articolo di fondo «Si sente di nuovo odore di polvere da sparo», il quotidiano del pcus ricorda come Baghdad abbia definito l'invio delle truppe americane nella regione curda un «attentato ingiustificato alla sovranità dell'Iraq». «I comandanti del contingente multinazionale di stanza nella regione rivendicano il ritiro delle truppe irachene», scrive il giornale, secondo cui «la minaccia di usare la forza non è il mezzo migliore di prestare aiuto ai profughi curdi». [Ansa]

Per salvare la natura

Per 50 anni niente spedizioni al Polo Sud

MADRID. I 300 delegati dei 39 Paesi partecipanti alla conferenza sull'Antartide di Madrid hanno raggiunto un'intesa per vietare spedizioni e ogni attività mineraria e petrolifera al Polo Sud nei prossimi 50 anni, in modo da proteggere l'ambiente. L'intesa, che dovrà essere perfezionata tra oggi e domani, è stata favorevolmente accolta da Greenpeace, l'organizzazione mondiale che si batte per preservare la natura, che l'ha definita «il primo passo per convertire l'Antartide in un parco ecologico mondiale. Questa decisione è un riconoscimento all'opinione pubblica mondiale che chiede la conservazione e non l'esplorazione dell'Antartide». [AdnKronos]

Ucciso governatore

Guerriglieri curdi fanno strage in Turchia

ANKARA. Guerriglieri separatisti curdi hanno ucciso il governatore locale, il sostituto procuratore e un funzionario della forestale nella località turca di Solban, nella provincia orientale di Bingol.

I guerriglieri hanno agito domenica, in pieno pomeriggio, davanti a numerosi testimoni: infatti hanno aperto il fuoco nel giardino del circolo cittadino. Il commando ha ferito altre otto persone, ricoverate in ospedale in gravi condizioni. Il governatore è l'esponente politico di più alto rango ucciso finora dai separatisti. L'attentato sembra confermare un timore: che i ribelli curdi intendano riprendere le armi per ottenere l'autonomia. [Agi-Ansa]

In missione nel Golfo

Nave dell'amore Restano incinte 36 donne soldato

SAN DIEGO. Trentasei membri dell'equipaggio della nave appoggio Acadia sono rimaste incinte e sono state trasferite nel corso della missione nel Golfo da questa unità: più della metà delle soldatesse, precisa il comando della marina, hanno concepito mentre si trovavano in missione (probabilmente durante gli scali alle Hawaii e alle Filippine), «ma di qui a dire che la nostra è una specie di nave dell'amore ce ne corre», puntualizza il comandante. «Fare un figlio è un diritto di ogni donna», ha aggiunto il comandante, il quale ha però escluso che la gravidanza possa essere stata utilizzata dalle soldatesse quale «escamotage» per sottrarsi ai doveri militari. [Agi]

Stato civile di Torino

27 APRILE 1991

NATI — **Nolè** Leonardo; **Ruffo** Yvonne; **Marena** Sara; **Brunetti** Mirko; **Marzano** Barbara; **Getti** Federico; **Antonello** Marco; **Baldissi** Camillo; **Fantanella** Mirco; **Migliozzi** Davide; **Mancuso** Ilaria; **Bell** Marianna; **Vaccariello** Giuseppe; **Penati** Flavia; **Bertuzzi** Veronica; **Banin** Federica; **Perini** Alessandro; **Saccone** Sara; **Pagliarin** Roger; **Oliva** Gabriele.

MORTI — **Giaretto** Stefano, di anni 60, nato a Montafia d'Asti, pens., abitante in via Palma di Cesnola 46; **Chiola** Domenica v. Lagorio, a. 91, S. Stefano Belbo, pens., via G. Reni 96; **Leone** Cesare, a. 71, Surbo, pens., via A. Vespucci 61; **Ferrigato** Lauro, a. 61, Castagnaro, pens., v. Michele Coppino 141; **Severini** Giacinta n. Riccadonna, a. 58, Ferrara, pens., c.so G. Ferraris 55; **Rovelli** Mario, a. 76, Pieve P. Morone, imprenditore, st. ponte Isabella 118 S. Vito; **Bruno** Maria v. Leoni, a. 89, Mondovì, pens., via Cassini 14; **Sertagnon** Cloride, a. 77, Salerno, pens., c. Peschiera 190.

Deceduti in ospedale: **Serova** Vittoria, a. 87, Saluzzo, pens., Molinette; **Rinego** Elvira, a. 78, Grazzano Badoglio, pens., Mauriziano; **Celi** Rosaria v. Veneziano, a. 78, Riesi, pens., Molinette; **Zambecario** Giuseppina in Chiabrera, a. 68, Genova, pens., S. Giovanni A. sede; **Rieito** Irma v. Bellini, a. 70, Buie d'Istria, pens., Martini; **Carbone** Arturo, a. 79, Catania, pens., Martini; **Ovaedà** Giuseppe, a. 76, S. Damiano d'Asti, pens., S. Vito; **Sinnone** Giovanni, a. 50, Torino, pens., C.R.F.; **Visentin** Giuseppina v. Baldi, a. 74, Codevico, pens., Molinette; **Locne** Angelo, a. 75, Siracusa, pens., Molinette; **Ferro** Giacinto, a. 68, Statelli, pens., M. Vittoria; **De Benedictis** Renato, a. 71, Vercelli, pens., Molinette; **Di Giovanni** Pietro, a. 76, Tunisi, pens., G. Bosco; **Bresso** Simeone, a. 75, Cimolais, pens., Molinette; **Sanguin** Luigi Vittorio, a. 79, Torrealba, pens., M. Vittoria; **Lumello** Mario, a. 88, S. Martino Alfieri, pens., Martini; **Mattarella** Carmela, a. 81, Marsala, pens., G. Bosco; **Ritter** Amedeo, a. 88, Torino, pens., c. Casale 56; **Coppola** Maria Giuseppa v. Cassini, a. 79, Malino, pens., G. Bosco; **Chiappe** Teresa v. Ghioni, a. 75, Torino, pens., Molinette; **Caggero** Giuseppe, a. 86, Torino, pens., Molinette; **Vijno** Dario, a. 78, Pinerolo, pens., Mauriziano; **Moncoo** Andrea, gg. 14, Torino, infante, R. Margherita; **Filipetti** Bice, a. 82, Canelli, pens., Martini.

Nati 20 - Morti 32

«Solo il bene è durevole»
Eusebio Bello
cav. Vittorio Veneto
anni 92
Annunciano il decesso i nipoti. Funerali venerdì 3-5-1991 ore 8,15 presso Ist. Carlo Alberto, corso Casale 56.
— Torino, 29 aprile 1991.

E' mancato
Carlo Allevi
commerciante
Lo annuncia la moglie, nipoti e familiari tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio ore 11,45 nella Parrocchia Maria Ausiliatrice partendo dall'abitazione, via Cigna 4 alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1991.

E' mancato il
cav. Luigi Rosato
Ne danno l'annuncio la moglie Giuseppina Montiglio e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 maggio alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1991.

E' cristianamente mancato in data 28-4-1991 a Milano
Pier Giorgio Marin
gallerista e pittore
Viene con dolore ricordato dai familiari e dagli amici.
— Torino, 30 aprile 1991.

L'àngel ëd la famija
Gina (Teresa) Bosso Pich
a l'é mancà a la bin dij sò fieuj, Censin e Mario, dij parent e dj'amis. Funeraj a Nòle Canavèis an Paròchia ancheuj 30 d'avril a 2 bòt e mes, con partensa a 1 bòt e mes da la Clinica Fornaca.
— Turin, 28 d'avril 1991.

La Direzione e il Personale della SAI - Società Assicuratrice Industriale partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Mario Pich, dirigente della Società, per la morte della madre
Teresa Bosso
— Torino, 30 aprile 1991.

La cognata Anna, Piera e Beppe partecipano al dolore di Censin e Mario.

La Compania dij Brandé e la Ca dë Studi «Pinin Pacòt» a pijo part al dolor ëd l'amis Censin.

Alfredo, Nicola e famiglia vi sono affettuosamente vicini.

Il Condominio di Via S. Maria 12 partecipa al lutto della famiglia.

Giovanni Ferro partecipa, con profondo cordoglio, al grande dolore di Mario e Vincenzo.

Improvvisamente è mancato
Aldo Vitali
Angosciati lo piangono la moglie Matelda, il figlio Riccardo, cognata, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento all'équipe medica e personale infermieristico del Reparto Ematologico Molinette prof. Pileri, in particolare alle infermiere Annamaria e Donatella. Un grazie di cuore a padrino Felice. Funerale martedì 30 aprile ore 15,30 partendo dall'abitazione via Settimo n. 6, Chivasso.
— Chivasso, 30 aprile 1991.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Luciano Lamperti
gli amici di Alagna: le famiglie Ferro, Fila, Galli, Grimoldi, Grober, Garla, Pierattori, Pozza, Sala.
— Alagna, 30 aprile 1991.

I Titolari dell'Autocremona Srl partecipano al lutto che ha colpito il socio e amico Cesare per la dolorosa perdita del padre sig.
Antonio Calanca
e porgono a tutta la famiglia sentite condoglianze.
— Cremona, 30 aprile 1991.

I Dipendenti e tutti i Collaboratori dell'Autocremona Srl partecipano al lutto che ha colpito il sig. Cesare Calanca per la scomparsa del papà sig.
Antonio Calanca
— Cremona, 30 aprile 1991.

I Titolari della M.C.M. Auto Srl partecipano al lutto che ha colpito il socio e amico Cesare per la dolorosa perdita del padre sig.
Antonio Calanca
e porgono a tutta la famiglia sentite condoglianze.
— Cremona, 30 aprile 1991.

Il Consiglio d'Amministrazione ed i Collaboratori dell'Aureico Italiana Srl partecipano al dolore del presidente Giuseppe Chirone per la scomparsa della mamma
Claudina Gianotti ved. Chirone
— Torino, 30 aprile 1991.

L'Amministrazione Comunale di San Giorgio Canavese partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Matilde Ricci Della Croce di Dojola
— San Giorgio C.se, 29 aprile 1991.

Il 28 aprile è serenamente mancato il
rag. Carlo Boldo
anni 70
Ad esequie avvenute danno il triste annuncio la moglie Angela Spessa, la figlia Paola, cognata, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1991.

Gli amici Bertinetti, Brigada, Devietti, Fossati e Rosso partecipano al dolore della famiglia.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Carlo Boldo
funzionario dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 29 aprile 1991.

Cristianamente come è vissuta è mancata l'anima buona e generosa di
Emira Cheney Segato
La ricordano a tutti coloro che le hanno voluto bene il marito Walter, le figlie Dina e Raffaella con i mariti Gianni e Armando, la sorella Lea con il marito Silvio, i nipoti che tanto amava Tiziana, Francesca, Barbara, Luca, Matteo, Chicco, mamma Elide, l'affezionata Lia e i parenti tutti. Le esequie alle h. 10,00 di martedì 30/4 nella cattedrale di Aosta. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in St. Christophe.
— Aosta, 29 aprile 1991.

Mimì e Luciano Serra partecipano commossi al dolore di Dina e Gianni.
— Serre, 29 aprile 1991.

Improvvisamente ci ha lasciati nello sconforto
Sergio Primiero
di anni 50
Lo piangono la moglie Mirella figli Daniele Maurizio Antonella nipote Simona, genero Gianpaolo sorella Pinuccia Carmine Claudia parenti tutti. Funerali giovedì 2 maggio ore 8,15 parrocchia San Giuseppe Cafasso.
— Torino, 30 aprile 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Zambacario in Chiabrera
A funerali avvenuti lo annunciano: il marito, la sorella, la nipote Laura e parenti tutti. La presente quale ringraziamento a tutti coloro che sono intervenuti.
— Torino, 25 aprile 1991.

Zia Marina, i cognati Beppe, Gissi, Giovanni, Luisa, Tina, Elena Rinaudo con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Piero e Maria Teresa per la scomparsa della mamma
CONTESSA
Emilia Milano d'Aragona de Ferrari
— Torino, 30 aprile 1991.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Lavanda Bellfiore ved. Palumbo
di anni 83
La piangono sconsolatamente il figlio Gianni con Mariangela, i nipoti Cristiano e Sarah, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì 30 aprile alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Ronsecco (VC).
— Ronsecco, 27 aprile 1991.

Carla Carnagna si unisce al dolore della famiglia.

Gissi, Carlo con Fabrizia Rivoira partecipano al dolore di Gianni e dei familiari per la scomparsa della cara mamma.

Sono vicini a Gianni per la perdita della sua cara MAMMA: Dolly, Nando, Nicoletta, Guido, Gianna, Angelo.

Alla vigilia del suo 91° compleanno è mancato
Placido Bertero
Addolorati lo annunciano la moglie Lucia, i figli Silvana e Renzo, la nuora Antonietta, i nipoti Franco con Paola, Lorenza e Valeria e parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 2 maggio alle ore 11 parrocchia S. M. Goretti. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Montaù Roero (Cn).
— Torino, 29 aprile 1991.

I nipoti Angelo e Tere con Ornella Bruno e Simona partecipano al dolore.

Eddy, Aldo, Beppe e Lella Grimaldi ricordano il NONNO.

Colomba ed Enzo Giachino ricordano con affetto il nonno PLACIDO.

E' mancato ai suoi cari
Egidio Pillot
Lo ricordano la moglie, figlia, genero e nipoti.
— Torino, 30 aprile 1991.

Angelo Barrè
Pier Angelo Castellaro
Sergio Ferrero
Carlo Torello
partecipano al dolore di Nicola per la scomparsa del padre
Vito Caiano
— Torino, 30 aprile 1991.

I nipoti Paola e Lorenzo e gli amici Bianotti, Coda, Giordani, piangono la scomparsa di
Leonardo Stroppa
— Torino, 30 aprile 1991.

Il gruppo Arl - Cor Torino partecipa al dolore dei familiari per la perdita del collega
Gianni Sinnone
— Torino, 30 aprile 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giampaolo Ghiglieri
Lo annunciano la moglie Raffaella, le figlie Sonia e Valentina, parenti tutti. Funerali venerdì 3 maggio ore 11,45 parrocchia Santa Giovanna d'Arco (via Ghemme).
— Torino, 27 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Nel primo anniversario il
CONTE
Vittorio Rossi di Montelera
sarà ricordato con una Messa che verrà celebrata nella chiesa di S. Cristina, venerdì 3 maggio alle ore 12.

1989 — 1991
Lauretta Laudicina
Pieni di grazia il tuo sorriso e il tuo bellissimo viso. Tu resti in noi come un'immagine radiosa. S. Messa 30 aprile, ore 18,30, parrocchia S. Giorgio.

1987 — 1991
Augusto Olent
Il tuo amore e bontà sono vivi in noi e di esempio, con Robertino ci accompagni dandoci serenità e forza. Ci manchi tanto Carola Riccardo e tutti.

1989 — 1991
Marina Rogge
Sei sempre la nostra Mimma con noi mamma e papà.

1986 — 1991
Teresa Chianale
Sempre ricordata.

Lino Porta
Con tanto affetto e rimpianto.
— Torino, 30 aprile 1991.

1983 — 1991
Giuseppe Accastelli
Affettuoso ricordo dei suoi cari.

1978 — 4 MAGGIO — 1991
dottor Piero Destefanis
Ieri, oggi, domani, sempre.

1983 — 1991
cav. geom. Mario Ajmo
Caro ricordo e infinito rimpianto.
— Pavia, 30 aprile 1991.

3-5-1990 — 3-5-1991
Marsilio Caprino
Moglie e figlia ti ricordano con affetto e tanto rimpianto.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Vini stile «Tiffany»?

L'abbinamento è compatibile. Tanta pazienza, cura del particolare, amore per quello che si produce.
La richiede il **Vino** dal momento in cui si interra la barbatella fino al momento solenne, alcuni anni dopo, in cui si stappa la bottiglia!
Per lo stile «**Tiffany**» altrettanta cura, altrettanto amore per l'oggetto che si sta costruendo. Dalla struttura del vetro, alla scelta dei colori da sovrapporre, dal disegno originale al momento in cui si accende la lampada ed in tutto il suo splendore salta fuori l'effetto immaginato dall'Artista.
L'incontro **Vini** e stile **Tiffany** si conferma non solo compatibile. Ma anche perfettamente riuscito lassù in collina al Bastian Contrario.
Per 21 dei migliori Vini Piemontesi, il dr. Grassotti ha scelto 21 lampade «Tiffany» costruite una ad una, sulle basi delle schede ampelografiche dei relativi vigneti.
21 riconoscimenti al merito di 21 Vini Piemontesi, dal Barbera, al Fara Novarese, dal Barbaresco al Bramaterra di Vercelli.
E' un colpo d'occhio stupendo intravedere i grandi grappoli del Nebbiolo in sequenza con quelli dorati del Moscato. I grappoli del Cortese contrapposti a quelli ad acini minuti del Dolcetto.
Questa galleria di Vini (si tratta di una vera galleria d'arte che non mancherà di chiamare visitatori in cerca di curiosità) è stata interpretata dal Maestro Armando Muratori di piazza Vittorio di Torino.
Ancora oggi si avvale delle tecniche di costruzione e di saldatura con il sottile filo di piombo. Per un anno intero le sue «ragazze» hanno tagliato vetro seguendo i disegni originali del Maestro. Hanno scelto con cura i colori che più corrispondevano alla realtà. Con infinita pazienza l'hanno costruito quello che all'inizio poteva sembrare un sogno.
21 Vini Piemontesi, stile Tiffany, per festeggiare i 20 anni di vita del Bastian Contrario!
Ed ogni sera un vero e proprio Pranzo di Gala offre ai Clienti le antiche ricette riscoperte in questi 20 anni di lavoro appassionante.
A cominciare dai 69 antipasti. Preparati freschi, freschi tutte le sere dai tre Cuochi sotto la guida attenta di uno Chef giovanissimo. Il dr. Grassotti ha saputo trasmettere ad un Langarolo di appena 21 anni l'amore e la fantasia per la cucina. In cinque anni Carlo Rivata si è guadagnato i galloni di Chef. E soprattutto lo spirito critico che deriva dal fatto di avere assaggiato «quella» tufleja che la Nonna faceva tanto bene!
E che ogni giorno si presenta sul tavolo a ricevere gli applausi. Ma il Bastian Contrario è fatto soprattutto dalla intransigenza di Vittoria Revelli.
Che non ha mai scritto una ricetta, ma ha portato al B.C. lo stile austero delle antiche famiglie Piemontesi.
Nella cucina ma anche nell'arredamento tutto rinnovato si sente la guida, la cura dei particolari, l'esclusiva attenzione di Vittoria Revelli. Attenzione ben dissimulata ma sempre presente che ha contagiato il bravo Maitre Pino Maffeis da dieci anni attento in sala per un servizio discreto ma sempre presente.
Vittoria Revelli, Donna così importante al B.C... tanto è vero che il dr. Domenico Grassotti quando si presenta si dichiara «marito» della Locandiera!

Spartizione senza sorprese. Ciarrapico: «Ha prevalso la buona volontà»

Mondadori, pace a mezzanotte

Ma Berlusconi e De Benedetti non c'erano

MILANO. E' fatta. L'accordo che pone fine alla guerra per la Mondadori tra la Fininvest e la Cir, dopo 20 giorni di mediazione di Giuseppe Ciarrapico, è stato finalmente raggiunto. Poco dopo le 23, la storica firma della pace. Non sotto i riflettori delle tv nell'elegante saletta dell'hotel Palace come avrebbe forse voluto Ciarrapico, ma ognuno a casa propria. Silvio Berlusconi, Luca Formenton e Leonardo Mondadori, ormai proprietari incontrastati della Mondadori, hanno apposto la firma nel quartier generale Fininvest di via Rovani. Carlo De Benedetti e Carlo Caracciolo, editori senza più rivali del gruppo Espresso, di *Repubblica*, dei quotidiani della catena Finegil, l'hanno fatto nella sede Cir di via Ciovassino. Eugenio Scalfari, il direttore di *Repubblica*, ex azionista, rimasto a Roma, ha siglato per procura.

Sotto i riflettori delle tv, a mezzanotte esatta, lo scambio delle copie del contratto. Questa volta sì al Palace, sotto gli occhi di un soddisfatto Ciarrapico: da una parte la pattuglia berlusconiana, Fedele Confalonieri, Gianni Letta e Leonardo Mondadori; dall'altra quella debenedettiana, Corrado Passera, Vittorio Ripa di Meana, Vittorio Moccagatta. Dopo diciassette mesi di musi duri e lunghi, finalmente faccie distese e sorridenti. Passera felice. Confalonieri disteso. Ripa di Meana allegro.

«E' stato faticoso, lo ammetto», questo il primo commento del grande mediatore. Poi, di getto: «Il mio, voglio precisare, è stato solo un intervento amichevole tra due imprenditori importanti». Ancora: «No, non ci sono state difficoltà insormontabili. Siamo tutti uomini di buona volontà». Per concludere con un messaggio: «Adesso la Mondadori potrà riprendere il suo assetto unitario e lo stesso potrà fare il gruppo Espresso. Entrambi avranno finalmente un'unità di gestione».

Un sabato e una domenica di lavoro per i due tecnici chiamati a rivedere gli ostacoli che ancora restavano sulla strada dell'accordo, non erano comunque bastati per il grande accordo. Oliver Novick, un ex debenedettiano ora in forze alla Fininvest, e Arnaldo Borghesi, direttore generale della Cir, avevano fatto un buon lavoro. Ma ieri pomeriggio, quando alle 17 Ciarrapico ha cominciato il suo giro finale, prima in Fininvest e poi in Cir, qualche ostacolo ancora restava. C'era un problema fiscale. Ed è stato aggirato così: il conguaglio in quattrini che la Cir darà alla Mondadori sarà di 185 miliardi ma dall'accordo di spartizione (Mondadori storica di qua; Espresso, Repubblica e Finegil di là) è rimasta fuori la Cartiera d'Ascoli che De Benedetti farà sua pagando altri 180 miliardi, azzerati di fatto dalla liquidità interna alla Cartiera di 170 miliardi.

E c'era il problema del preambolo politico. Lasciato, alla fine, fuori del contratto nonostante che per Berlusconi la tesi resti quella di sempre e cioè che la Fininvest ha dovuto cedere i quotidiani solo perchè c'è una legge che impone a chi è editore di televisioni di non esserlo anche di giornali. Così, fatto l'accordo e azzerate le vertenze giudiziali in corso, tra dieci giorni i nuovi assetti potranno diventare operativi grazie al conferimento in una fiduciaria di comune gradimento delle quote necessarie a garantire le rispettive maggioranze nelle società.

Il resto della cronaca dell'ultima giornata di guerra per la Mondadori è la fotocopia dei giorni passati: un'altalena di speranze e di delusioni. Con Berlusconi che, a un certo punto della lunga giornata di ieri, irritato dall'insistenza di Ciarrapico di voler portare i due protagonisti alla firma dell'accordo davanti alle telecamere, era sbottato in un secco: «Non vedo la necessità di queste messinscena». Un'ora e poi durato il primo incontro tra Ciarrapico e Berlusconi. Due ore quello successivo con De Benedetti. Poi la buona notizia: Ciarrapico che esce dalla Cir con un bozza d'accordo che De Benedetti è pronto a sottoscrivere. Poco dopo da via Rovani Confalonieri, braccio destro di Sua Emittenza, la conferma: «Facciamo gli scongiuri e speriamo che sia la volta buona». Un auspicio che alle 23 e qualche minuto si è avverato.

Armando Zeni

SANTANIELLO

Da Andreotti per le tv

ROMA. Il Garante dell'editoria, Giuseppe Santaniello, ha consegnato ieri al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, la prima relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge riguardante il sistema radiotelevisivo. Al ministero delle Poste, in vista del rilascio delle concessioni per l'assegnazione delle frequenze, sono state presentate 1422 domande dalle tv locali, 18 da quelle nazionali e 4 domande dalle tv straniere, compresa Telemontecarlo. La relazione riguarda l'attività svolta dal Garante e lo stato di attuazione della legge Mammì la quale prevede, proprio all'art.6, la relazione periodica. Quella consegnata ieri è, in sostanza, la ricognizione della prima fase di attuazione della legge, dal settembre 1990 fino al 31 marzo scorso. Vi sono affrontate le questioni normative e di regolamento nell'attuazione della legge, in particolare il regolamento per le sponsorizzazioni. [Ansa]

Un'altra giornata di trattative: Silvio Berlusconi (foto sopra) fa il punto coi giornalisti; «Ciarra» ha fatto la spola con Carlo De Benedetti (a sin.), mentre Corrado Passera da Bologna appariva ottimista

E il mediatore può annunciare: ho vinto

Ciarrapico, s'impennano le quotazioni del poliedrico finanziere

Ciarrapico ieri all'hotel Palace

MILANO. Ha cinquantasei anni che dimostra, è bassotto e tombolotto, ha il naso a patatina e la bocca carnosa, tanti capelli bianchi e un volto spesso ridente: questo è Giuseppe Ciarrapico, uomo dal carattere, almeno apparentemente, solare, con fama di seduttore. Non sono dello stesso avviso i cittadini di Fiuggi che, nella primavera del 1990, hanno cercato di sloggiarlo dalle sorgenti della città, invano. La soluzione provvidenziale arrivò con una sentenza del Tar del Lazio che ingiungeva al Comune di Fiuggi, nel caso decidesse di non rinnovare la licenza, di pagare sull'unghia al Ciarra 75 miliardi. E così finì la storia.

Attraverso la Fiuggi prima e successivamente la Bognanco e le Terme di Recoaro, alle quali ha aggiunto negli ultimi tre anni alcune manciate di sorgenti minori, Ciarrapico è diventato uno dei tre leader italiani dell'acqua minerale, con il gruppo Sangemini e il gruppo San Pellegrino. Il suo è un giro che supera il miliardo di bottiglie all'anno. «Gli italiani hanno scoperto di non poter vivere con l'acqua di rubinetto, e noi cerchiamo di essere presenti dappertutto. Guardiamo seriamente all'avvenire del soft-drink»; questo aveva detto Ciarrapico nel luglio del 1988 presentando al Savini di Milano (ristorante che ora vorrebbe acquistare) la quotazione al Ristretto delle Terme di Bognanco.

Con lui c'era il figlio Tullio, 33 anni, un bel ragazzo riservato, con una moglie magistrato, che dirige le attività editoriali della famiglia: una cartiera (ex Fabocart), la tipografia di Cassino (da cui erano partite le fortune paterne), tre case editrici - La Fenice (opera omnia di Mussolini) Volpe Editori e Ciarrapico Editori (altro possesso storico, spiega Ciarrapico: «Sono nato tipografo») -, la Field Educational, rete che vende enciclopedie. Nel settore editoriale bisogna aggiungere poi i quotidiani locali, primo fra tutti *Ciociaria Oggi*, partito nel gennaio 1988.

La terza gamba dell'impero sono gli ospedali, di cui si occupa la figlia Michela di 31 anni. Aveva confidato anni fa ad un amico il buon Ciarra: «Il massimo sarebbe avere ospedali per bambini: le mamme italiane sono disposte a pagare qualsiasi cosa per i figli». Il disegno non è venuto perfetto, ma i fiori all'occhiello sono di prima qualità e si chiamano: Quisisana e Policlinico di Villa Irma a Roma, S. Elisabetta a Fiuggi. Poi ci sono gli alberghi, gli aerei da noleggio (Aer Capital), celle frigorifere (Freddoindustria di Aprilia), gli interessi nel settore plastico e del vetro, per via delle bottiglie dove mettere l'acqua.

Una mappa articolata e diversificata che fa capo al gruppo Italfin 80 e che, tra una cosa e l'altra, si dice fatturi mille miliardi. La cifra andrebbe controllata, ma riesce difficile perché manca il bilancio consolidato. A chi gli chiedeva un giorno quando il consolidato sarebbe arrivato, Ciarrapico rispose: «Uno di questi giorni, lo presenterò agli amici nelle Azzorre». Sembra una battuta, ma forse non lo è: l'assemblea delle Terme di Bognanco, l'unica società quotata in Borsa, la settimana scorsa l'aveva convocata a Pantelleria. All'ultimo minuto, è stata rinviata. Scusa ufficiale: il maltempo che impediva gli atterraggi; insinuazione di terzi: l'incriminazione per bancarotta sul caso Ambrosiano che stava per scoppiare.

Ciarrapico imprenditore è senza dubbio poliedrico. Il credito non è un problema e, guarda caso, spunta il suo nome (anche se giura di aver sempre restituito «fino all'ultimo centesimo») nelle banche che vanno a finir male, come la Cassa di Prato e l'Ambrosiano.

La sua nuova passione è la ristorazione: possiede già la Casina Valadier, ma vorrebbe il Savini, il Maxim's, Rosati e il Pedrocchi, lo storico caffè che appartiene al Comune di Padova e che, proprio nei mesi scorsi, è stato restaurato con donazioni di enti vari, tra cui 150 milioni della Cariplo.

Valeria Sacchi

DALL'ITALIA

D'Alema: con Occhetto nessun contrasto

PALERMO. Massimo D'Alema ha smentito l'esistenza di contrasti con Occhetto. Certe opinioni - ha affermato - furono espresse nel corso della presentazione di un libro di Pietro Ingrao sulla «storia del pci nel novembre del 1989». «In quella data dissi che era un errore andare a un congresso straordinario dove le posizioni si sarebbero radicalizzate... E' una valutazione che non rappresenta una novità perché io l'ho ripetuta a Bari in un momento nel quale Occhetto era ancora in Italia e non, come hanno detto alcuni organi d'informazione, approfittando dell'assenza del segretario». Il senatore del pds, Silvano Andriani, ha ribadito che «la svolta è stata troppo lunga. Se avessimo preso la decisione sul nome... nel marzo scorso... avremmo diminuito le possibilità di scissione». [Ansa]

«Una bomba al pli» ma è un falso allarme

ROMA. «C'è una bomba nella sede del pli»: la telefonata anonima è giunta ieri pomeriggio alla sede del quotidiano *Il Tempo*. Ma il sopralluogo della polizia ha dato esito negativo. [Ansa]

Il vescovo benedice la «lista civica»

LIPARI. Il vescovo mons. Francesco Miccichè ha «benedetto» la lista civica degli operatori turistici ed economici che sta per nascere a Lipari in vista delle elezioni comunali del 16 giugno. Il prelato scrive ai promotori: «Avete il mio plauso e la mia stima per quanto fareste per la nostra Lipari che ci aspetta tempi migliori». [Agi]

A Cauriago resta il busto di Lenin

ROMA. «Il busto di Lenin non si tocca», almeno quello che troneggia al centro della piazza principale di Cauriago, in provincia di Reggio Emilia, il paese più «rosso» d'Italia. «Il busto c'è e ci rimane - afferma Nicoletta Levi, portavoce del municipio - pur rendendoci conto che siamo anacronistici, che all'Est sta cambiando tutto, che Leningrado tornerà a chiamarsi Pietroburgo». [AdnKronos]

Meno caro il metano per riscaldamento

ROMA. Metano meno caro da domani: il Cip (Comitato interministeriale prezzi) ha ridotto di 52,5 lire al metro cubo le tariffe del gas proveniente da metano utilizzato per il riscaldamento individuale. Restano escluse le tariffe per usi domestici riguardanti la cottura e la produzione di acqua calda. [Ansa]

Scade oggi il bollo per le utilitarie

ROMA. Scadono oggi i termini per il pagamento del bollo auto per le vetture di piccola cilindrata (fino a 9 cavalli fiscali). Lo slittamento a marzo-aprile per i pagamenti delle tasse automobilistiche, a decorrere dal 1° gennaio e dal 1° febbraio 1991, era stato disposto da un decreto ministeriale. [Ansa]

Interviene il Papa dopo le polemiche sulla scelta di mons. Haas per Zurigo

A rapporto i vescovi svizzeri

Contrasti per la nomina di un «conservatore»

CITTA' DEL VATICANO. I vescovi svizzeri sono da ieri a rapporto in Vaticano per affrontare e risolvere il problema della contestazione verso il «conservatore» mons. Wolfgang Haas. Il caso preoccupa la Santa Sede, coinvolta in un contrasto che dura da un anno e che vede compromessi i rapporti con i cattolici locali e anche con i protestanti.

Aprendo i lavori del vertice straordinario Giovanni Paolo II ha evitato di affrontare direttamente il problema. Ha preferito mantenere il suo discorso su un tono generale, limitandosi a ricordare che scopo dell'incontro è quello di «consolidare l'unità fra la Chiesa universale e la Chiesa in Svizzera». Ha però usato una frase che lascia presagire una forte pressione da parte della Santa Sede sui vescovi svizzeri per normalizzare la situazione: nel corso del dibattito - ha precisato il Papa - «non possiamo prescindere dal punto di vista della Chiesa universale».

Ma qual è la sostanza della controversia? Dal 22 maggio 1990 mons. Haas presiede la diocesi di Coira-Zurigo, che ha il maggior numero di cattolici nella Svizzera protestante; prima aveva trascorso due anni come «coadiutore con diritto di successione» accanto al suo predecessore, mons. Vonder. Fedeli e clero contestano la procedura della nomina, in quanto secondo un antico privilegio hanno loro la facoltà di indicare alla Santa Sede una terna di nomi tra cui scegliere il vescovo. In questo caso Roma ha proceduto per conto suo. Mons. Haas ha la fama di essere un conservatore: e questa è la contestazione di merito. Nei circa due anni passati a fianco del suo predecessore, secondo sacerdoti e fedeli, non ha smentito questa nomea. Pochi giorni dopo il suo insediamento ha poi proceduto alla sostituzione del vicario generale, scegliendo un sacerdote ritenuto anch'egli un esponente della linea «conservatrice».

La spaccatura non è però solo un fatto interno alla diocesi di Coira e Zurigo. Nell'estate scorsa il presidente della Conferenza episcopale, mons. Joseph Candolfi, in una lettera invitava mons. Haas ad arrivare ad un accordo oppure a dimettersi. Sembra tuttavia che a questa alternativa si aggiunga ora una terza ipotesi: il Vaticano da tempo vorrebbe creare una diocesi solo per la città di Zurigo, e in questo caso mons. Haas verrebbe assegnato altrove, risolvendo così sia la contestazione interna sia i rapporti con i protestanti i quali non vedono di buon occhio la scelta che finora Roma ha compiuto.

Sandro Berrettoni

«Basta con le guerre»

Dialogo fra Islam ebraismo e cristianesimo

ROMA. La pace è inscritta nel cuore delle tre grandi religioni monoteistiche, ebraica, cristiana, musulmana: è questo il principio ispiratore del convegno «Pace tra le religioni, pace nella società», voluto dalla comunità di S. Egidio. Il card. Roger Etchegaray ha affermato che «nella babele del mondo contemporaneo le religioni rappresentano una luce» e che esse non possono motivare l'uso della guerra». Per il rabbino capo emerito di Israele, Shlomo Goren, si deve «evitare il pericolo di vedere il Medio Oriente tornare ai tempi più bui, quando la religione era una spada a doppio taglio nelle mani di chi la impugnava». Il mufti di Tunisi, Abeikh Al Moktar Assallami, ha definito l'uomo «mediatore tra materia e spirito: dalla mancanza di questo equilibrio derivano tutti i mali, l'aspetto materiale prevale su quello spirituale e razionale, lo strumentalizza». [Agi]

SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

La partita è continuata con 1. Tf4, ed il Nero si arrende, poiché non riesce a fermare i pedoni avversari. Un finale istruttivo e didattico, giocato in partita ma quasi uno studio.

DAMA

1) 38-33, 28x48; 2) 33-28, 23x32; 3) 30-25, 48x30; 4) 25x23, 18x29; 5) 31-27, 32x21; 6) 26x19, 24x13; 7) 35x33, e il Bianco vince.

LE OTTO DIFFERENZE

1 barca a vela nel quadro in alto a sinistra; 2 livello dell'acqua nel vaso al centro; 3 pinna del pesce nel vaso più in basso; 4 foglia della mela; 5 falda della giacca; 6 base del vaso davanti all'uomo; 7 cornice del quadro in alto a destra; 8 foglia del fiore nel vaso più a destra.

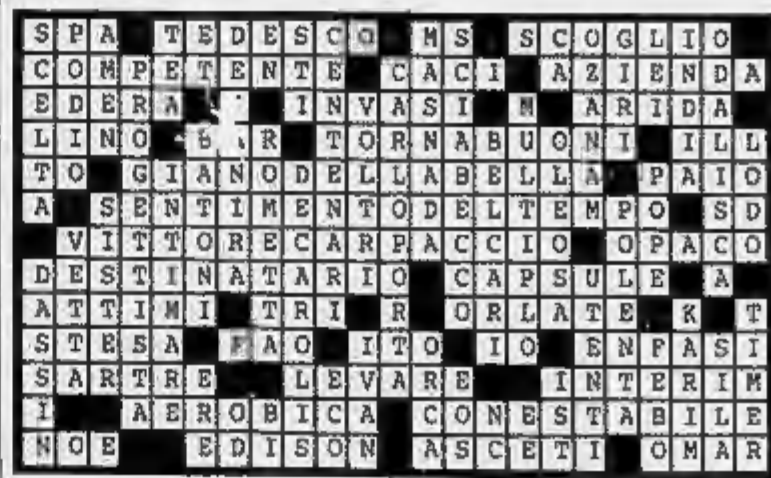
REBUS (5, 1, 5)

AN siede su l'E = ANSIE D'ESULE

PAROLIERE

9 lettere: passatore; 8 lettere: partente, presente, pressate, pressato; 7 lettere: assente, festone, funerea, funesta, funesto, passate, **passato**, pastone, paurosa, paurose, sentore, tassare, tessera; 6 lettere: estone, futura, future, **futuro**, pressa, presso, preste, presto, pronta, pronte, rosate, rutene, ruteno, unrosa, unrose; 5 lettere: aereo, aureo, fessa, fesse, festa, paese, parte, pasta, paste, pasto, presa, prese, prone, proso, ressa, resta, resto, rossa, rosse, sarte, sesto, tassa, tasse, tasso, tersa, terso, testa, teste, testo, fosse. Totale 77 parole.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: B N N A.

MATEMATICAMENTE

Il percorso era lungo 24 km. La velocità x di Gianni si può ottenere dalla seguente equazione: 2x = 3 (x + 5) - 3 (x - 5), da cui x = 15 km/h. Ora Aldo a 20 km/h percorre 1 km in 3 minuti, mentre Gianni a 15 km/h lo percorre in 4 minuti, accumulando un ritardo di 1 minuto a km. La lunghezza del percorso era dunque di 24 km.

SPA TEDESCO MS SCOGLIO
COMPETENTE CACI AZIENDA
EDERA INVASI M ARIDA
LINO R TORNABUONI ILL
TO GIANODELLABELLA PAIO
A SENTIMENTODELTEMPO SD
VITTORECARPACCIO OPACO
DESTINATARIO CAPSULE A
ATTIMI TRI R ORLATE K T
STESA FAO ITO IO ENFASI
SARTRE LEVARE INTERIM
I AEROBICA CONESTABILE
NOE EDISON ASCETI OMAR

La requisitoria del pm sull'omicidio del giornalista affiliato alla loggia P2

Gladio, nel '78 Pecorelli sapeva

E vide le carte di Moro

ROMA. C'era anche «Gladio» tra i ricatti che Pecorelli era pronto a mettere in atto quando fu ucciso? Probabilmente sì. E' certo, invece, che il direttore di *O. P.* sapeva già nel '78 - pochi giorni dopo la scoperta del covo Br di via Monte Nevoso a Milano - che una parte del memoriale di Aldo Moro era scomparsa: di quei documenti Pecorelli scrisse ripetutamente, lanciando numerosi messaggi, ma sono venuti fuori solo dodici anni dopo, nell'ottobre scorso.

I due particolari inediti - le informazioni su «Gladio» e sul caso Moro - sono contenuti nella requisitoria del pm Giovanni Salvi che ha chiuso le indagini sull'omicidio del giornalista piduista, assassinato la sera del 20 marzo 1979. Un omicidio per cui non è stato possibile risalire a mandanti ed esecutori, ma maturato in contesto ben definito dal giudice: la Loggia P2 e la lotta di potere scatenatasi al suo interno contro Licio Gelli, bersaglio prediletto del giornalista nei suoi ultimi mesi di vita.

«Basta scorrere i fogli della rivista diretta da Pecorelli - scrive il giudice Salvi - per comprendere come le continue allusioni, i rinvii a successive precisazioni e a ulteriori notizie, e per di più su vicende di grandissimo rilievo e ancora in parte oscure all'epoca in cui apparivano gli articoli, non potevano non destare grave allarme negli interessati». E il primo dei quattro colpi di pistola che lo uccisero, rileva il magistrato, gli fu sparato in bocca, con chiaro significato simbolico.

Tracce di «Gladio» furono trovate nello studio di Pecorelli, subito dopo l'omicidio. Che potesse trattarsi dell'esercito clandestino anti-invasione allora non lo sapeva quasi nessuno; oggi il collegamento è quasi automatico. Fatto sta che tra le sue carte comparve una lettera che non aveva alcuna ragione di trovarsi lì. Era infatti indirizzata al direttore di *Lotta Continua*, in data 20 febbraio 1978, scritta da un certo Ugo Fabbri, «militante esterno» triestino del msi, un estremista di destra conosciuto da polizia e magistratura.

Nella lettera Fabbri parlava di un mitra «di assai poco misteriosa provenienza» collegato con il tentato golpe Borghese. Delle tre cartelle dattiloscritte, Pecorelli aveva sottolineato un passaggio: «La sera dell'8 maggio 1959 fui visto da un teste nei pressi di una torre del castello di S. Giusto sotto un anfratto dove il mattino seguente fu rinvenuto un mitra Beretta cal. 9 del tutto simile a quelli in dotazione all'Esercito. Sottoposto ad interrogatorio, dichiarai all'ufficio politico che *avevo motivo di ritenere che quel mitra facesse parte di quel carico di armi e munizioni che il governo Pella aveva fatto pervenire clandestinamente a Trieste in vista di un'insurrezione armata favorita dall'Esercito italiano contro una paventata minaccia slavo-comunista* ed in funzione di sostegno qualora fossero maturate le condizioni per una rivolta armata mirante alla redenzione di tutta l'Istria».

Letta oggi, la frase sottolineata appare una fotografia, magari ancora un po' sfocata, di «Gladio». Il giudice Salvi ha chiesto la trasmissione degli atti al collega veneziano Casson e a quelli romani che indagano sulla struttura clandestina. E un paio di settimane fa Casson ha interrogato, a Trieste, Ugo Fabbri, nel tentativo di scoprire se quel mitra facesse parte dell'arsenale dei gladiatori. Ma come mai Pecorelli era entrato in possesso di quella lettera, sottolineando proprio quel passaggio?

Le sue fonti all'interno dei servizi segreti - come svela definitivamente la requisitoria - erano alcuni personaggi puntualmente iscritti (come Pecorelli) alla Loggia di Gelli: il capitano Labruna, il colonnello Viezzer (che poi diventa bersaglio al pari del Venerabile) e altri 007. Tramite loro aveva avuto documenti e informazioni riservate; «Gladio» poteva essere l'oggetto di una di queste, così come il particolare che dal covo di via Monte Nevoso non tutto era saltato fuori.

Pecorelli l'aveva scritto più volte nella sua rivista. E nella requisitoria del giudice Salvi si legge: «L'articolo intitolato "La penisola nella spirale - memoriali veri e memoriali falsi: gioco al massacro" espressamente afferma, tra l'altro, che in via Monte Nevoso era custodita una copia del memoriale scritto dall'on. Moro, unitamente a lettere non inviate e ad altro materiale dettagliatamente indicato. Nell'articolo "Il memoriale: questo è falso e questo è vero", inoltre, dopo avere elencato le copie esistenti del documento e dopo avere escluso che altri periodici ne avessero copia, (Pecorelli) fa intendere di conoscerne a menadito il contenuto, tanto da poterne citare testuali parole... L'incompletezza delle copie recuperate del memoriale è anche sostenuta nell'articolo "Un memoriale mal confezionato - L'ultimo messaggio è il primo"».

Una parte del processo per l'omicidio Pecorelli è finita così sul tavolo dei giudici che ancora indagano sul caso Moro. Su questi collegamenti pesa poi l'ombra di Antonio Chichiarelli, uno degli autori della rapina miliardaria alla Brink's Sekurmark, morto ammazzato anche lui, il 28 settembre 1984. Subito dopo la rapina, nel marzo '84, fu ritrovato un volantino, altro materiale relativo al sequestro Moro e alcune schede, che sembravano provenire da un archivio di terroristi, fra cui una sul direttore di *O. P.* Tutte cose scritte con la stessa macchina utilizzata per comporre il falso comunicato numero 7 delle Br, il depistaggio del lago della Duchessa.

Giovanni Bianconi

IN SUD AFRICA

Casson interroga Maletti

VENEZIA. Il responsabile dell'ufficio D del Sid Gian Adelio Maletti è stato interrogato per la seconda volta (la prima fu nell'86) dal giudice Felice Casson. Temi del colloquio: Peteano; il deposito di Aurisina che potrebbe aver fornito l'esplosivo per la strage; Gladio. Casson ha raggiunto Maletti nella sua fattoria di Johannesburg dove l'ex 007 è riparato alla fine degli Anni 70, dopo la condanna per favoreggiamento al processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana. Nulla è emerso dall'interrogatorio: pare comunque che Maletti abbia confermato le cose dette cinque anni fa. E cioè: «Su Peteano, il Sid stava raccogliendo informazioni sull'estrema destra; quelle relative alle indagini sugli ambienti di destra dovevano trovarsi negli archivi del servizio segreto». Il capo dell'ufficio D avrebbe parlato anche del lavoro di copertura fornito dal suo ex collaboratore Labruna ai neofascisti. [m.l.]

La scena del delitto, nel 1979: Mino Pecorelli fu ucciso nella sua auto

Rimini, contestato il leader Pannella

I radicali vogliono un partito italiano

Non piace la «linea transnazionale» E Negri propone: bruciamo le tessere

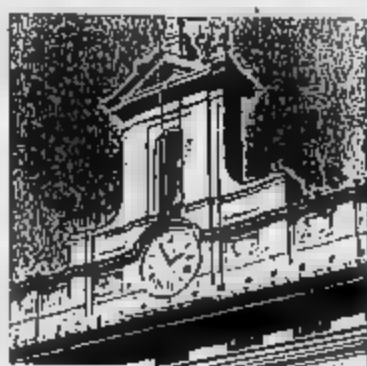
RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI. «Le biciclette ce l'hanno, dunque pedalino; ma senza coinvolgere il partito», sogghigna Pannella appena fuori dalla sala dove sta montando la rivolta. Un minuto prima aveva riversato su Giovanni Negri una reprimenda dai toni cordiali ma durissima; così come in mattinata all'indirizzo di Francesco Rutelli, pur assente giustificato, bollando i suoi ultimi scritti di «nazional-nazionalismo». Rimproveri e blandizie, richiami accorati e staffilate del leader piovono su tutto lo stato maggiore radicale, non solo sui due puledri di razza tanto amorevolmente allevati e che ora recalcitrano; «Castore e Polluce», sdrammatizza bonariamente Pannella invitando gli osservatori a non dimenticare che i due giovani, pur impegnati su biciclette diversissime, restano «intimamente radicali».

Ma a recalcitrare sono un po' tutti, anche i meno giovani, ora che il seminario fiume sulla «forma partito» è arrivato a porre il sale sulle ferite interne; e dopo il dotto discettare di professori e politologi sul più generale tema della riforma dei partiti, si è giunti al vitale «Che fare?» del pr. Da Teodori a Calderisi, da Spadaccia a Corleone, sembra che nessuno voglia seguire «Il Progetto» indicato da Pannella. Anche chi ci ha lavorato con passione da mesi, come la Bonino, ora avanza dubbi e incertezze. Persino Cicciomessere chiede tempo. Insomma il leader sembra rimasto solo a voler perseguire con ostinazione su quel passo della «transnazionalità», mentre gli altri vorrebbero che il partito non si estraniasse dai problemi di casa nostra. Siamo alla rivolta contro il padre-padrone? C'è da dire che la storia radicale non è nuova a questi drammi edipici; e che sempre però, Pannella ha finito col portarseli dietro tutti. Anche stasera dunque, quando la quattro giorni riminese si concluderà col rituale comizio in piazza (Pannella affiancato da tre consiglieri comunali pds con doppia tessera), non mancherà la felice catarsi radicale.

Ora però gli eletti radicali discutono anche di notte, e i toni dello scontro si fanno a volte pesanti. Pannella è costretto a prendere la parola dopo ogni intervento altrui, per difendere la scommessa del «Progetto»: quella lettera-fascicolo zeppa di proposte e idee, tradotta in una decina di lingue, da inviare a tutti e quarantamila i parlamentari disseminati sulla faccia della Terra, i cui indirizzi sono già stati raccolti pazientemente nei computers coordinati dalla Bonino. E' dalle risposte sperate, che Pannella vuol iniziare a costruire il partito radicale internazionale. Sino ad allora, il leader intende congelare le attività del pr che oggi è tutto racchiuso nelle mani di un quadrunvirato provvisorio.

Ma il «Progetto» è in gestazione da quasi due anni, e incontra difficoltà tecniche, di traduzione e stampa, anche di gestione politica. Così la ribellione di Negri che confessa polemicamente il suo «smarrimento» e chiede il macero per quelle quarantamila lettere; ecco la protesta di Calderisi che denuncia «assenza di iniziativa politica collettiva e organizzata, tanto in Italia che sul transnazionale».

Gianni Pennacchi

La dc replica alle accuse del Presidente della Repubblica sui suoi «nemici personali»

Forlani [illegible] Cossiga: via, siamo amici

Il segretario: l'amicizia non si dichiara ogni momento
Andreotti di nuovo convocato per colloqui al Quirinale

ROMA. «La solidarietà è come l'amicizia». Arnaldo Forlani ripete da ieri mattina questa massima che ha coniato a beneficio di Francesco Cossiga. Erano trascorse quarantotto ore senza che si udisse una voce democristiana, da quando il Presidente della Repubblica aveva detto che considera «nemica» una parte importante dello scudo-crociato. Un silenzio interpretato dai più come gelido [illegible]barazzo. Ora il segretario dc si rassegna a rispondere alle domande dei cronisti, ma lo fa con evidente malavoglia.

Ha letto [illegible] comunicato [illegible] sabato del Quirinale? «Sì, [illegible] allora?». Che sensazione le ha fatto? «La solidarietà è come l'amicizia, quando è vera non ha bisogno di grandi declamazioni; si esprime su cose vere e nei modi appropriati». Cossiga, però, vi rimprovera di non aver espresso gli stessi lusinghieri giudizi di altri per [illegible] [illegible] rielezione. «Che cosa ho appena [illegible]tto? La solidarietà è come l'amicizia, se voi siete amici vera[illegible] [illegible] [illegible] che dovete ripeterlo continuamente» e Forlani ripete ancora una volta la formula magica. Poco prima aveva detto, a proposito della polemi[illegible] [illegible] Cossiga con la dc: «Voi non riuscirete a farmi parlare di cose che non so».

Non è proprio di umore felice la dc, specie dopo l'attacco di sabato che le è parso imprevi[illegible] e immotivato. Cosa altro può succedere? si chiedono preoccupati i dirigenti democristiani. *Il Popolo* oggi spiega che è sempre intervenuto in difesa delle prerogative e della azione di garante di Cossiga, quando [illegible] sono stati «attacchi ingiusti [illegible] ambigui». Ma, pare sottinteso, questa volta è stato lo stesso Cossiga ad attaccare senza apparente motivo. Insomma, è come se Forlani e *il Popolo*, assicurando l'amicizia della dc [illegible] Cossiga, gli chiedessero se lui ricambia sinceramente il sentimento. [illegible] [illegible] vera amicizia si dimostra col silenzio, il modo di fare di Cossiga [illegible] da amico?

E' una domanda che si pone anche Giulio Andreotti, che teme che il suo [illegible] solido governo finisca col far le spese delle turbolenze [illegible] atto. Ieri il presidente del Consiglio è andato a colloquio dal Presidente della Repubblica [illegible] dopo, fonti [illegible] lui vicine hanno lasciato capire che [illegible] è utile a nessuno tanto chiasso attorno [illegible] Cossiga. Per di capire che non è utile al governo, non porterà bene alla dc ma neanche allo stesso Cossiga.

«C'è il rischio che [illegible] gioco diventi molto pericoloso», avvisa l'ex segretario Flaminio Piccoli: «C'è bisogno che tutti insieme tiriamo i remi in barca». E pare quasi che Piccoli [illegible] [illegible] [illegible]volte dei cittadini, non più pronti [illegible] lasciar perdere, [illegible] lasciar cadere». Piccoli parla indirettamente anche a Cossiga, ricordando che i problemi italiani sono politici [illegible] non si risol[illegible] solo con operazioni di ingegneria costituzionale. Che [illegible] quel che dice autorevolmente anche il presidente della Corte Costituzionale, Ettore Gallo, [illegible] un ammonimento che mira a riportare al concreto il dibattito sulle riforme: «Il deficit pubblico e la mafia non sono figli della Costituzione, [illegible] semmai conseguenza del fatto che essa non è stata applicata così come è stata concepita e scritta». E vuol dire che il problema è nei partiti [illegible] non nelle regole e, per essere credibili, i veri riformatori dovrebbero riformare prima di tutto se stessi.

A fronte di [illegible] dc tiepida, che parla [illegible] amicizia discreta ma profonda e vorrebbe stendere un velo di oblio sul Cossiga di sabato, sta il numero due del psi, Giuliano Amato, che si impegna a tener alta la polemica. «Non può sfuggire [illegible] nessuno che il Capo dello Stato è soggetto non solo a critiche [illegible] dissensi, ma ad una autentica campagna che persegue l'esplicito scopo [illegible] destabilizzare le istituzioni». Ma il psi si opporrà, assicura, per non far cadere «il sistema nel [illegible]».

Alberto Rapisarda

Polemica pri

«No a Magnago cavaliere»

ROMA. «La notizia che attribuisce a Cossiga l'iniziativa di conferire a Silvius Magnago l'onorificenza di [illegible] [illegible] Gran cro[illegible] se fosse vera, costituirebbe profondo motivo di sconforto [illegible] di rabbia»: lo afferma Gaetano Gorgoni, vicepresidente del gruppo pri alla Camera. «Il separatista [illegible] secessionista altoatesi[illegible] - ricordo - optò nel 1939 per [illegible] Germania di Hitler e si laureò con una tesi nazista»; Magnago è «inossidabile nella [illegible] concezione di apartheid». «C'è [illegible] augurarsi invece che l'onorificenza vada idealmente conferita alla memoria [illegible] caduti italiani per mano dei terroristi ispirati [illegible] Magnago [illegible] dalla Svp». (Ansa)

Il socialista Giuliano Amato, braccio destro di Craxi, [illegible] considerato il confidente-suggeritore del presidente della Repubblica Francesco Cossiga

Il Presidente e la zizzania

Perché gli attriti fra le due dc lo hanno disamorato del partito

[illegible] Che la solidarietà sia come l'amicizia, che non ha bisogno di grandi declamazioni dovendosi esprimere «sulle cose vere e nei modi appropriati», [illegible] una nobile massima destinata ad arricchire il libro d'oro di Arnaldo Forlani. Ma, con Cossiga, non risolve la questione.

Solidarietà democristiane al presidente, in questi ultimi tempi, [illegible] state espresse [illegible] un ritmo [illegible] un'intensità davvero inconsueti. Il problema [illegible] che [illegible] rapporto [illegible] Cossiga [illegible] il [illegible] partito d'origine resta, come minimo, disturbato, [illegible] forse [illegible] limiti [illegible] u[illegible] rottura clamorosa e definitiva.

E' un attrito che va oltre le piccole-grandi incomprensioni del presidente con singoli esponenti dc. Un malessere più complessivo [illegible] risvolti personali. [illegible] quando Cossiga, [illegible] ha fatto nella [illegible] nota [illegible] sabato, parla [illegible] «ostilità» e di «guerra» questa storia complicata, per certi versi misteriosa, sembra arrivata a un punto [illegible] svolta. E passi per quella Bibbia che, donata da Francesco a Ciriaco, pare sia stata già da tempo restituita al Quirinale o per quei gemelli d'oro e onice inglese scelti da Maria Eletta Martini e regalati al neo-presidente [illegible] [illegible] lieto brindisi post-elettorale.

La questione, oggi, è se Cossiga potrà considerarsi [illegible] democristiano. «Tra sette anni - disse consegnando le [illegible] dimissioni nel [illegible] - sarò di nuovo tra voi». «Io non ho un partito - butta lì adesso - quindi non posso avvicinarmici o allontanarmene».

Vista con il [illegible] [illegible] poi è una storia davvero sorprendente e ricca di eccessi quella che per [illegible] anni [illegible] i[illegible] Cossiga e il suo ex partito. Troppo facile l'elezione, troppo celebrato il capolavoro demitiano, troppo enfatizzato la mansuetudine [illegible] la fedeltà democristiana [illegible] nuovo Capo dello Stato. E' da qui, forse, che bisogna partire. Da un'esagerata (anche [illegible] sincera) dichiarazione di De Mita a proposito di un personaggio giudicato «immune da populismi e sociologismi»: «Certo, mi [illegible] difficile pensare che possa crearsi una situazione di acuta tensione politica - dice nell'agosto del 1985 l'allora segretario dc - nella quale Cossiga si schieri risolutamente contro il partito dal quale proviene». Quasi un crudele scherzo [illegible] storia, sempre [illegible] gli occhi di oggi, appaiono le reazioni [illegible] quell'uscita. «L'idea [illegible] collocare il Capo dello Stato [illegible] un'orbita politica - insorge il socialista Giuliano Amato, il confidente-suggeritore di [illegible] - non va passata sotto silenzio». «E' inutile che i [illegible]listi - ribatte il *Popolo* - vogliano ridurre la funzione presidenziale [illegible] un semplice ruolo notarile». Tace, in quei giorni, Cossiga. Eppure è facile che quell'abito che gli hanno cucito addosso gli stia subito un po' stretto.

Vero [illegible] che per quattro lunghi anni quasi mai il presidente «si schiera risolutamente contro il partito dal quale proviene». C'è, per la verità, qualche piccola frizione nella crisi del luglio 1986 e in quella della primavera 1987. Ma sono vicende trascurabili. La vera novità [illegible] la [illegible]fitta della segreteria demitiana e il crollo di quell'equilibrio politico di cui Cossiga è figlio legittimo. Per farla breve: la dc non [illegible] più una, sono almeno due [illegible] si azzuffano. Il presidente [illegible] disorientato. Nella crisi che porterà al governo Andreotti si trova tra la spada (De Mita che chiede tempo) e la parete (accuse [illegible] tentennamenti di altri). Poi, sulla scena, irrompono i dossier avvelenati: alcuni van[illegible] a lambire il Quirinale, i seminatori [illegible] zizzania intensificano gli sforzi, [illegible] due dc si rinfacciano apertamente il disegno [illegible] «sciogliere» il presidente. Come dice con efficace neologismo il deputato Vittorio Sbardella, Cossiga «s'infremila». E' [illegible] questo punto del Colle si leva un liberatorio «adesso vi faccio [illegible]dere io».

Gladio, la guerra, la gestione dell'ultima crisi diventano l'occasione quotidiana per contare supposti amici e nemici. Nella lista nera cossighiana, va aggiunto, i cattivi dc entrano ed escono secondo criteri non sempre decifrabili. Un giorno Andreotti, indiziato di «intelligen[illegible] con il nemico» Occhetto, un altro Forlani (scarso calore nel dibattito in Parlamento), un al[illegible] ancora Gava. Su quest'ultimo, non si sa attraverso quali misteriosi canali, [illegible] stata messa una pulce nell'orecchio del Quirinale: dopo la famosa udienza del 16 aprile, quella dei «pesci in faccia», il potente capogruppo si sarebbe complimentato con il recidivo De Mita. I [illegible] amici del presidente, ormai, [illegible]no tutti fuori dalla dc.

Filippo Ceccarelli

Tre anni di prigione o 65 milioni di multa, la decisione finale alla Camera

In carcere chi trasmette l'Aids

Proposta approvata dal Senato francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per fermare l'Aids i senatori francesi hanno escogitato un quantomeno originale: mettere cella chi trasmette il contagio, ovvero infliggergli una super-multa.

L'emendamento (che ha raccolto 229 voti contro 63) fa ancora legge - bisognerà attendere la Camera, e ogni caso il testo diventa esecutivo solo nel - tuttavia le polemiche salgono di tono. potrebbe essere diverso in Paese l'epidemia fa notizia ormai da due settimane, prima grazie ai controversi vaccini del professor Zagury, quindi attraverso lo scandalo emofilici. Il Senato discute in queste settimane un nuovo codice penale (tomo secondo), che l'annunciata riforma promette tra due anni.

La revisione aveva avuto sinora toni molto conservatori. Per esempio quando hanno reintrodotto il «parricidio» e sanzioni più dure contro gli aborti irregolari. Il caso Aids è diverso. Attualmente infatti la Francia - come quasi tutti i Paesi - non possiede sanzioni ad hoc verso chi propaghi il contagio. Malgrado i giuristi lo affrontino ormai da anni nei loro convegni, l'argomento sembrava troppo spinoso per dive legge.

Charles Jolibois, relatore senatoriale della Commissione Giuridica, pensa così. Eccolo quindi proporre galera (tre anni) e ammende (oltre 65 milioni) a chi propaghi il vi «imprudentemente negligenza». La brevità testo lascia aperta una vasta gamma interpretativa. Basta non avvertire il partner per ricadere sotto quelle clausole? O usando i preservativi la confessione di sieropositività può essere evitata? Ancora: chi valuta dove iniziano i rischi, e seguen quale parametro? Sono perseguibili quanti trasmettono l'epidemia ignorando d'esserne colpiti?

Ammesso che l'emendamento non venga cassato all'Assemblea Nazionale, i giudici potranno sbizzarrirsi. Jolibois sottolinea come bisognasse introdurre reato di contamina per chi lede la vita altrui nascondendo le proprie malattie.

L'opposizione socialista Palais Bourbon ha comunque impedito citare il virus, annacquando la formulazione in «morbi trasmissibili epidemi Nessuno immagina tuttavia che per finire in cella basti una micosi non dichiarata all'amante.

Ma davvero questa misura responsabilizzerà i sieropositivi minacciandoli di sanzioni? Sono molti, in Francia, a dubi. Il provvedimento aumentare le esitazioni nei contagiati, ma per altri aspetti rischia favorire una certa omertà sanitaria. Lo dice anche il vice-ministro alla Giustizia, Georges Kiejman, do il quale molti - temendo conseguenze penali - eviteranno analisi cliniche: «Ignoro avere il virus, nessuno potrà sostenere che non avviso il partner» suona il ragionamento.

Kiejman ritiene quindi l'innovazione giudiziaria sbagliata per situazioni dove l'aspetto psicologico è irrinunciabile. La maggioranza senatoriale, legata alla Destra, difende invece metodo sanzionatorio. «E' inutile lanciare campagne ti-Aids, quando nessuno persegue chi non le rispetta» afferma Palais Bourbon.

In realtà, secondo gli osservatori criminalizzazione della «sieropositività dolosa» ha ben poche chances di fare ingresso codice. Alla Camera i socialisti dovrebbero facilmente impallinarla, qualche appoggio dall'area libertaria. l'imbarazzata scheda bianca del gruppo senatoriale pcf fa riflettere: anche tra Gauche serpeggia il dubbio che la galera potrebbe comunque rallentare l'epidemia. Decisivo sarà allora l'orientamento espresso dai medici, cui la magistratura si affiderebbe si affiderebbe per stabilire «volontaria liberazione» meno. L'Ordine ha già raccolto pareri negativi fra i suoi membri. «Il nostro compito è guarire la gente, non farla sbattere in carcere» protestano molti.

Intanto non placano le polemiche sul plasma infetto dal virus che ha contagiato centi di emofilici. Il due del centro nazionale francese per le trasfusioni (Cnts), Bah Habibi, ha ammesso in una dichiarazione «Figaro» che i dirigenti di questo organismo avrebbero potuto «fare più rapidamente, guadagnando qualche mese, la decontaminazione delle riserve plasma». Affermazione che dà ragione alle accuse dell'associazione francese degli emofilici, secondo la quale almeno milledue pazienti hanno contratto l'Aids per colpa Cnts.

Enrico Benedetto

Accusati di falso da 4 ufficiali in servizio a Marsala la del disastro

Ustica: denunciati tre periti

Sostenevano che il DC-9 fu colpito da un missile

ROMA. ingegneri Mariano Migliaccio, Ennio Imbimbo Leonardo Lecce, che nell'inchiesta giudiziaria sul disastro di Ustica del 27 giugno formularono l'ipotesi che ad abbattere il DC-9 dell'Itavia fosse stato un missile, sono stati denun per falso.

L'iniziativa è degli ufficiali dell'Aeronautica Adulio Ballini, Sebastiano Muti, Fulvio Salmè e Avio Giordano, tutti in servizio al centro radar di Marsala all'epoca dei fatti, i quali hanno affidato l'incarico di assisterli al professor Carlo Taormina.

Imputati di reati che vanno dal concorso in falsa testimo aggravata al favoreggiamento e alla distruzione di veri, i quattro sulla base di una consulenza tecnica, sostengono che le conclusioni periti in questione «non rappresentano il risultato della scelta tra varie possibili interpretazioni in fatti tecnici, sono la intenzionale conseguenza del nascondimento di circostanze sicuramente esistenti e della presupposizione di circostanze inesistenti».

Secondo i denuncianti, i esperti sarebbero incorsi in lutazioni «assolutamente estranee ai canoni delle tecniche per i quali stati ritenuti esperti, sempre comprovato fine di pervenire alla conclusio voluta, fra l'altro sulla base di un materiale, per una parte, addirittura ignorato, e per altra addirittura ignoto, se è che nel fondo del mare di Ustica giacerebbero i più significativi e imponenti resti del velivolo».

Il giudice istruttore Rosario Priore circa mese fa ha dispo il recupero parti mancanti del DC-9 e i lavori sono già in corso ad opera una compagnia inglese. I rilievi gli ufficiali denuncianti fanno ai tre periti sono diversi e riguardano tra l'altro mancata considerazione di alcuni fatti evidenti emersi dai carteggi acquisiti e tracciati radar, elementi non tenuti in alcuna considerazione. «Persino la presenza di reperti - si legge nella denuncia - ricondotta con sicurezza dal Rarde (Royal Armament Research and Development Establishment) all'ipotesi di esplosione interna integralmente ignorata». [Ansa]

Domandata la riapertura dell'inchiesta

«I miei suoceri uccisi dallo scandalo Irpinia»

Genova, colonnello medico minacciato ora si rivolge Cossiga e al Csm

Sulla morte, contemporanea, di Carlo Masucci, 72 anni, maresciallo in pensione, della moglie, Rosa De Feo, di 72, archiviata come «decesso per cause naturali» procura della Repubblica di Avellino, sembra profilarsi l'ombra di un duplice delitto, legato a interessi sui fondi per la ricostruzione dell'Irpinia. Al genero delle vittime il colonnello Gennaro Gascone, in servizio all'ospedale militare Genova Sturla, che insieme alla moglie, Rosanna Masucci, sollecitato la riapertura delle indagini, è giunto un avvertimento. «Se non smetti chiedere ulteriori accertamenti - è il di una telefonata anonima di - renderemo pubblici documenti che comprometteranno la tua carriera militare». L'ufficiale ha replicato denuncia alla procura della Repubblica e ha insistito per riaprire l'inchiesta, sollecitando anche l'intervento di Cossiga e del Csm. Nei gi scorsi, la segreteria generale della Presidenza della Repubblica chiesto a Gascone e legale - lo afferma l'interessato - tutta la documentazione, per possibile riapertura del.

Carlo Masucci e la moglie furono trovati cadaveri, nella loro abitazione Santa Lucia Serino (Avellino), il 10 maggio del 1989. La morte della coppia, secondo i periti, risaliva a 9 giorni prima. L'uomo era a letto. La donna sulla porta del corridoio che porta in cucina. Sul pavimento chiazze sangue. Le indagini, che dapprima avrebbero imboccato la pista del delitto, si conclusero l'archiviazione del. Il magistrato che ha coordinato gli accertamenti, Antoni Guerriero, afferma: «Abbia indagato in tutte le direzioni, non abbiamo trovato alcun elemento concreto che indichi la pista dell'omicidio. Le indagini questa vicenda sono state ancora più scrupolose che in altri casi. Resta soltanto il sangue trovato nell'abitazione. Purtroppo, le si non hanno potuto determinare appartiene ai gruppi sanguigni delle persone trovate morte, o ad altri».

Il colonnello Gascone e la moglie, invece, sostengono: «Il no perito fiducia ha accerta che il sangue trovato sul pavimento è di gruppo 0. Quindi non appartiene ai nostri congiunti».

Ma non è questo il solo elemento per la riapertura dell'inchiesta. Nella tarda mattinata del primo maggio (Carlo Masucci e la moglie morti nella precedente) una congiunta delle vittime, Maria Cavalieri, telefonò alla coppia. Rispose un che rivelò la sua identità. E' l'autore del presunto omicidio? Questo particolare è nel verbale sottoscritto dalla donna il 14 marzo del 1990.

Gascone e la moglie, in memoriale sei pagine dattiloscritte, indicano nomi e circostanze che fanno pensare al delitto: reticenze di testimoni, interessi sulle proprietà dei morti. Fra questi, un immobile che avrebbe goduto di sovvenzioni per la ricostruzione dell'Irpinia, qualcuno voleva cancellare le tracce. Poi, una circostanza essenziale: l'abitazione delle vittime era chiusa dall'interno contro chi sostenne che in casa non poteva entrare nessuno, Gascone e moglie dicono: «Qualcuno era in possesso delle chiavi di casa dei nostri congiunti. Inoltre, una porta-finestra stata forzata».

Bruno

La denuncia a Genova: chiamate di donne sole e travestiti ritardano i soccorsi

«Caro pompiere, brucio d'amore»

Al numero verde decine di telefonate erotiche

GENOVA. Numero verde? No, numero a luci rosse. «Pompiere, vieni a spegnere questo fuoco...»: la chiamata [illegible] per combattere un incendio vero, ma per calmare i «furori erotici» di qualche ragazzina in vena di scherzi o di qualche donna [illegible] particolari inclinazioni in fatto di sesso. A farne le spese sono i centralinisti dei vigili del fuoco di Genova, che non solo devono far fronte a richieste di interventi per f[illegible] negli appartamenti e nei boschi, per case bloccate, per acqua negli scantinati, ma devono ascoltare le profferte sessuali di signore sole, travestiti e prostitute in cerca di emozioni o conforto, oltre a do[illegible] subire falsi allarmi e scherzi di bambini. [illegible] fenomeno che si è ampliato da quando è stato istituito il «115», un numero «verde» (ossia si chiama senza pagare la telefonata). Per i [illegible]tralinisti della caserma centrale di Sampierdarena (dove [illegible] sede il comando) è un vero [illegible] force, poiché arrivano le più strane richieste. [illegible] per cento delle telefonate - spiega un addetto - non sono vere richieste di soccorso. Spesso sono scherzi di bambini. Al[illegible] volte si tratta di donne in cerca di sollecitazioni erotiche e [illegible] personaggi con strane manie».

Il turno preferito, per questi ultimi casi, è quello di notte. Racconta un vigile impiegato alla caserma centrale: «Un travestito, che dice [illegible] chiamarsi Anna Maria, è capace di chiamarci anche per un quarto d'ora di seguito per descriverci il suo spogliarello telefonico, elencando ogni volta i capi d'abbigliamento di cui si libera. "Mi sono tolto il reggiseno... ecco adesso [illegible] passato alle calze... alle mutandine... come mi immagini nuda?». «Una donna di Lecce, invece, dopo essere stata a Genova, continua a chiamarci [illegible] città per raccontarci i desideri erotici e tutte le volte inizia [illegible] "Porconi miei...". Un'altra signora telefonava e poi a[illegible] un registratore da cui giungevano sospiri e urletti. Infine una si[illegible] (che poi ho saputo [illegible] della Genova bene) si era impuntata nel voler [illegible] a tutti i costi l'amore con un pompiere. Ha chiesto e [illegible] un appuntamento al quale ho mandato [illegible] collega. Che mi ringrazia ancora adesso».

Ci sono momenti di palese volgarità, altre volte c'è invece gente che ha solo bisogno di parlare: come le due prostitute che lavorano nell'Alessandrino e che, una volta [illegible] a casa, si mettono a [illegible] i loro problemi, avvertendo «se avete da fare, interrompiamo». C'è anche lo spazio della gente un po' «spostata». Come il tipo che chiama per [illegible] nella cornetta, co[illegible] un treno: è capace di [illegible] per una notte intera, cambiando ogni volta la cabina. Oppure l'altro che al telefono si mette a cantare pezzi di opera frammisti a canzonette. O ancora l'ubriaco che chiede ai pompieri di spegnere il fuoco con il vino. O, infine, la donna che dice di essere stata la sarta di Carmen Russo, che poteva [illegible] fortuna [illegible] lei.

«Certe richieste creano gravi problemi, ci fanno perdere tempo prezioso», dice il comandante dei vigili del fuoco di Genova, Augusto B[illegible]. E non si può neppure ricorrere al blocco delle linee telefoniche, perché il servizio di soccorso deve [illegible] sempre pronto a rispondere a reali richieste [illegible] intervento. Le telefonate che poco hanno a che fare con il mestiere di pompiere [illegible] una quarantina ogni giorno, ma in alcuni momenti il «115» è intasato: «E' quando c'è la ricreazione nelle scuole, attorno alle 10,30 - spiega un centralinista -. I ragazzini lanciano falsi allarmi per veder passare gli automezzi a sirene spiegate oppure si divertono a fare battute associando il pompiere a comprensibili immagini erotiche. Neanche le ragazze vanno tanto per il sottile, anzi, [illegible] molto esplicite ma[illegible] inviti, non hanno proprio nulla da invidiare ai maschi...».

Paolo Querio

IL [illegible]

Nel vigile vedono Indiana Jones

Il [illegible] sul filo del telefono non è una novità. Ci sono stati casi di agenzie che hanno sfruttato il [illegible] dove, per tariffe piuttosto salate, si pote[illegible] escoltare dall'altro capo del telefono sua[illegible] voci che dovevano risvegliare desideri erotici. [illegible] da capire [illegible] mai la scelta cada, nel caso di Genova, sul «pompiere». Una spiegazione arriva dal professor Alessandro Meluzzi, psichiatra e psicoterapeuta, esperto in problemi di sesso: «Simbolicamente il pompiere è l'uomo [illegible] fuoco, che rappresenta qualcosa di vivo e travolgente. Oltre a entrare "nell'inferno", brandisce l'idrante, che è un chiaro simbolo fallico. Dal punto di vista sociale, in un mondo di tv e tecnologia, il pompiere è il maschio all'Indiana Jones, che mette in gioco il suo corpo, e incarna un immaginario vigoroso». Resta da vedere l'uso del telefono: «In una certa psicologia femminile rappresenta il bisogno [illegible] "contatto [illegible] lo sconosciuto" [illegible] la responsabilità del rapporto. Tutto questo è un segno della crisi dell'identità del maschile. L'uomo è sempre più fragile, più nevrotico, più frustrato dal post-femminismo, più simile a Woody Allen. In un certo immaginario femminile invece si sogna l'uomo forte, che ti possiede con vigore dopo averti salvato, come il Clark Gable in "Via col vento": ed ecco il richiamo al pompiere». [p. q.]

Il comandante Augusto Bovo

Il personale italiano contro i tagli

Sciopero dell'inglese nelle basi americane

In 4000 rischiano il licenziamento «Vogliono sostituirci con i precari»

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Faranno finta [illegible] non capire l'inglese e di parlarlo. [illegible] una delle forme di protesta a cui ricorreranno i circa 4 mila dipendenti italiani che lavorano nelle basi militari americane sparse in tutta Italia. «L'unico modo - dicono - per farci ascoltare dai vari comandi e dal governo prima che [illegible] licenzino tutti».

Assieme alla proclamazione di quattro ore di sciopero per il 14 maggio, una manifestazione a Roma il 30 davanti all'ambasciata Usa e a Palazzo Chigi.

Alla base [illegible] battaglie sindacale «italo-americana» la sempre più massiccia sostituzione del personale italiano con civili americani. Che ai militari costano meno. «Alla [illegible] Ederle di Vicenza hanno chiuso intere sezioni, come il panificio - spiega Ronald Carpenter, origini d'oltreoceano ma italiano a tutti gli effetti e delegato della Cisl all'interno [illegible] base americana dove ha sede la Setaf - e adesso 31 persone sono sul lastrico anche se ne hanno recuperate quattro. Ma altre 7-8 stanno per essere licenziate dalla Aafes, il servizio commerciale che gestisce negozi e rivendite all'interno [illegible] basi. Mentre [illegible] comparsi gli avvisi per [illegible] 19 lavoratori americani, due nei posti che erano degli italiani. E oggi verranno liquidati altri 58 addetti alla base di Aviano, che si aggiungono ai 250 rimasti disoccupati dopo la chiusura di Comiso e i 60 di Decimomannu».

Perché astenersi dall'uso dell'inglese? Spiega Carpenter: «Anni [illegible] i dipendenti bilingue prendevano un'indennità, che poi è [illegible] congelata. "Non serve" dicono gli americani. Così per dirimere la questione abbiamo fatto un'indagine [illegible] co[illegible] si comportavano le aziende private della zona con gli impiegati bilingue. Tutti, in modi diversi, prevedevano qualche tipo di indennità. Ma visto che non esiste un metodo prevalente, le autorità militari degli States hanno detto no. Quindi dentro le caserme parleremo una sola lingua». E si bloccherà tutto: solo alla Ederle ci sono [illegible] civili locali, di cui 70 addetti a negozi e servizi e gli altri impiegati nel settore logistico.

Da Roma le [illegible]iazioni sindacali hanno anche spedito una lettera alla commissione coordinatrice del personale civile nelle basi [illegible] che ha sede a Londra. «Riconsiderate il piano licenziamenti» era scritto. Risposta: «Dobbiamo rispettare i tagli di bilancio dell'amministrazione Bush. E anche fare utili nei servizi commerciali». Insomma gli italiani [illegible] troppo, mentre i civili statunitensi sono assunti come precari. [a. m.]

DALL'ITALIA

Sulle coste di Livorno è tornata l'onda nera

LIVORNO. A sorpresa l'altra notte è tornata l'onda nera: l'incubo che sembrava finito, ha investito la costa livornese. L'olio sotto la spinta del mare, for[illegible] 5, ha superato le «panne» messe a protezione della petroliera Agip Abruzzo che staziona ancora in rada dopo la sciagura [illegible] aprile, quando [illegible] la collisione [illegible] il traghetto Moby Prince [illegible] cui persero la vita 140 persone. Già [illegible] ieri [illegible]ra è iniziata la lotta contro l'inquinamento, ma la situazione peggiore si è rivelata ieri mattina [illegible] vaste chiazze [illegible] prodotto oleoso sono arrivate davanti agli stabilimenti balneari, hanno coperto le scogliere fra Livorno, Quercianella e Castiglioncello. [o. m.]

In 700 francobolli [illegible] nascosto Lsd

COMO. In due giorni alla stazione internazionale di Chiasso funzionari italiani di dogana e «Fiamme Gialle» hanno sequestrato 706 «francobolli» trattati, nel retro, con Lsd. Il primo sequestro risale alle 5 di sabato mattina, quando sotto il lavabo di una carrozza di seconda classe nel convoglio internazionale proveniente da Francoforte e diretto a Milano sono stati trovati 505 «francobolli». Il secondo sequestro 26 [illegible] dopo, sempre [illegible] un convoglio proveniente [illegible] Nord Europa e diretto nel capoluogo lombardo. [m. m.]

Dopo lo [illegible] minaccia il padrone

[illegible] Dopo aver ricevuto lo sfratto, un inquilino ha tentato di uccidere con un'ascia il padrone di casa, Emidio Baldassarre, dopo averlo inseguito e raggiunto in automobile. L'uomo, Marcello Salvatore, di 48 anni, è stato arrestato da due agenti della squadra mobile della questura di Pescara.

Giallo di Katharina spunta un proiettile

BOLOGNA. Terminati gli interrogatori, il difensore della ballerina tedesco-polacca Katharina Miroslawa ha fatto [illegible] «colpo di scena» nel processo d'appello a Bologna per l'omicidio dell'industriale parmigiano Carlo Mazza. L'avvocato Mario Secondo Ugolini, ha sottoposto all'attenzione della [illegible] un rapporto della questura di Parma nel quale si chiedeva a un'officina Renault [illegible] estrarre [illegible] terzo proiettile dalla carrozzeria dell'auto nella quale fu tro[illegible] il corpo di Mazza. «Dell'esistenza di un terzo proiettile - ha detto Ugolini - ho appreso solo [illegible] [Ansa]

Fa proseliti tra i giovani aristocratici

Francia ipnotizzata da una psico-setta

PARIGI. Una setta psicanalitica avvelena la Francia. Mischiando Freud, Jung, Maria Vergine, Gesù, reincarnazione, ufo, pendolini e bizzarre terapie dentistiche ha raccolto nel suo tempio - una villa che domina Saint-Tropez - centinaia di giovani per «seminari» dove l'autocoscienza e l'esorcismo procedono insieme. Il weekend misterico costa 1300 franchi, 290 mila lire circa. E per essere sicuri che nessuno chieda sconti, l'«Institut de Recherches psychanalitiques» recluta fra l'aristocrazia parigina.

Ora sta per intervenire la magistratura. Il merito è di un sacerdote acchiappa-sette che da mesi bracca i promotori, raccogliendo incredibili testimonianze. Plagi, falso, minacce, ricatti costellerebbero il pio itinerario dell'organizzazione.

La musa del cenacolo ha 70 anni e un viso dolcissimo incorniciato da ciocche bianche, i discepoli la chiamano «madre». Si presenta esibendo diplomi analitici che potrebbero essere veri. Le prime sedute sono un classico. Lettino, appunti, anamnesi onirica. Chi si rivolge a lei fra mille dubbi, viene rassicurato.

Ma, [illegible] impercettibili, lo scenario cambia. Maud Pison allude al «secondo grado», l'«analisi trascendentale» che garantisce una «vita superiore». Entra in gioco la bianca villa munita di piscina in Costa Azzurra. I «seminari» raccolgono 50 persone alla volta e hanno come officiante un dentista, tale Galiano, che si crede il Cristo reincarnato. E Madame sarebbe la Vergine Maria bis.

Riuniti in cerchio nel bel giardino, i discepoli accolgono la Rivelazione, che [illegible] peraltro un versante odontoiatrico. Racconta Antoine, 26 anni: «Il dottore mi propose un'analisi dentaria. Bisogna togliere queste otturazioni, che ostacolano i rapporti fra inconscio e livello astrale. Urlai [illegible] un disperato sotto i ferri, ma lui non smetteva. Alla fine dovetti pagare 1500 franchi». Molti trasaliscono leggendo sui giornali le prime indiscrezioni sulla via dentaria al Paradiso. E la psicanalisi vera soffre con loro. [e. b.]

Nel computer le avventure di Mosè; favorevoli i vescovi: si diffondono le sacre Scritture

La Bibbia? E' un gioco da ragazzi

Spopola negli Usa il nuovo videogame religioso

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ce la farà il piccolo Bill a salvare «Baby Mosè» dalle tumultuose acque del Nilo? E quel birichino di Peter [illegible] sufficientemente svelto da riempire l'Arca di Noè prima che il Diluvio Universale sommerga il mondo e affoghi tutti gli animali? Se Robert non manterrà la concentrazione, andrà a finire che David sarà sconfitto da Golia, con tutte le [illegible] g[illegible] teologiche del caso. Niente paura, è solo un gioco. Anzi, è soltanto un video-gioco.

Si chiama «Bible Adventures», avventure bibliche, costa [illegible] dollari e 95 cents e funziona come [illegible] qualsiasi altro «video-game», [illegible] corsa a ostacoli fino alla vittoria finale. E' stato immesso sul mercato come risposta educativa ai «video-giochi» violenti. In [illegible] parola, è nato il Nintendo religioso.

Negli Stati Uniti ci sono scaffali interi dedicati al Nintendo nei negozi di materiale per computer, in quelli di dischi e video-cassette e perfino nelle librerie. Molto più che altrove, [illegible] sapere [illegible] sia, ol[illegible] che grave, è impossibile. Bastano un paio di giorni di scuola, a cominciare dalla prima elementare, perché un bambino torni a casa e pretenda l'installazione del Nintendo perché «tutti gli altri ce l'hanno».

E' così che, nelle famiglie, fa il suo ingresso una macchinet[illegible] «beige», grande come un mangiadischi e ugualmente dotata di una fessura in cui inserire delle cassette.

Appena il collegamento [illegible] la tv è stabilito, «Super Mario» diventa un personaggio di casa, spodestando senza sforzo il gatto e il canarino. Passando, [illegible] abilmente condotto, attra[illegible] mondi, alla fine libera [illegible] principessa prigioniera. Chi lo porta al successo, acquisisce immediatamente stima e rispetto tra i compagni di scuola. Si può gio[illegible] a qualunque età e capita anche che dei genitori litighino con i figli per il possesso dei magici pulsanti.

Intervistato da «Newsweek» a proposito di «Avventure bibliche», un dodicenne, molto serio, ha risposto: «Noè è abbastanza facile. Qualche volta riesco anche ad arrivare agli ultimi passaggi di Davide e Golia, ma "Baby Mosè" accidenti [illegible] è tosto».

In ogni caso, tre giochi in una sola cassetta [illegible] un buon affare. Perdipiù, la Wisdom Tree Inc., con sede in California, ha introdotto nel gioco citazioni letterali della Bibbia. Non per niente Wisdom Tree significa «albero della saggezza».

A Washington, la Nunziatu[illegible] Apostolica del Vaticano si è trincerata dietro il riserbo: «Qualunque cosa diciamo - si è giustificato [illegible] portavoce - viene riportata al Papa». Ma padre Michel Welsh, della Conferenza Americana dei Vescovi cattolici, ha dichiarato: «Preferiamo non commentare un gioco che non abbiamo ancora visto, ma, in generale, siamo a favore di ogni cosa che spinga alla lettura delle Scritture».

Meno favorevole la Nintendo. Ruby Burkley, della Hill & Nolton che rappresenta la società giapponese negli Usa, dice che il gioco [illegible] ha [illegible] superato il «test di compatibilità». Gelosa del suo «copyright», la Nintendo sta p[illegible] a un'azione legale. E fa sapere che, all'ufficio clienti, sono arrivate molte proteste di compratori delusi.

Dicono che il gioco [illegible] funziona. [illegible] Michel Wilson, vicepresidente della Wisdom e seguace della setta religiosa dei «Born Again», ribatte che il gioco funziona, che [illegible] sono già state vendute quarantamila copie e che ci sono problemi solo con l'ultima versione della macchinetta: la Nintendo vi ha inserito un dispositivo bloccante. Interessi contro valori religiosi. Una vecchia sto[illegible].

[illegible] Passarini

IL TEMPO

SITUAZIONE: sull'Italia la pressione è in aumento; permane comunque [illegible] circolazione di aria instabile.
[illegible] sulle regioni del basso versante adriatico e su quelle ioniche nuvolosità irregolare, a tratti intensa, [illegible] possibilità di rovesci anche temporaleschi. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso con sviluppo di nubi imponenti sulle zone interne, [illegible] e [illegible] associate a locali fenomeni di instabilità pomeridiana. Dalla tarda serata aumento della nuvolosità alta e sottile sulle zone alpine.
[illegible] in aumento su tutte le regioni.
VE[illegible] moderati da Nord-Ovest su regioni meridionali e isole; deboli settentrionali sulle altre regioni tendenti a orientarsi intorno Ovest sulle zone alpine.
[illegible] poco mossi i bacini centro-settentrionali; mossi gli altri mari, localmente mossi lo Ionio e il Canale di Sicilia.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali aumento della nuvolosità dell'arco alpino occidentale, con piogge sparse e isolati temporali che in giornata si propagheranno, a Toscana e Sardegna settentrionale. Sulle altre regioni poco nuvoloso. Temperatura in aumento al Sud, stazionaria sulle [illegible] regioni.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	3	22	Firenze	7	21	Bari	8	18
Verona	5	19	Pisa	8	19	Napoli	7	20
Trieste	9	17	Ancona	7	16	Potenza	6	14
Venezia	8	21	Perugia	7	18	S.M. Leuca	11	18
Milano	[illegible]	21	Pescara	5	17	R. Calabria	12	20
Torino	5	20	L'Aquila	3	15	Palermo	13	17
Cuneo	np	np	Roma Urbe	6	20	Catania	11	23
Genova	[illegible]	18	Roma Fium.	5	18	Alghero	7	18
Bologna	7	19	Campobasso	7	13	Cagliari	6	17

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	13	variabile	Lisbona	12	20	sereno
Atene	11	21	variabile	Londra	7	11	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	35	sereno	Los Angeles	[illegible]	28	sereno
Berlino	5	16	nuvoloso	Madrid	[illegible]	20	sereno
Bruxelles	-2	13	sereno	Montreal	3	15	sereno
Buenos Aires	16	22	nuvoloso	Mosca	5	13	nuvoloso
Copenaghen	8	8	nuvoloso	New York	12	18	pioggia
Dublino	6	10	pioggia	Parigi	2	15	sereno
Francoforte	[illegible]	np	—	Pechino	11	19	sereno
Gerusalemme	18	32	variabile	Rio de Janeiro	25	30	nuvoloso
Ginevra	5	11	sereno	Sydney	[illegible]	21	sereno
Helsinki	1	9	sereno	Tokyo	14	18	pioggia
Honolulu	21	29	sereno	Varsavia	4	17	variabile
[illegible]iro	21	30	nuvoloso	Vienna	10	16	variabile

Stati Uniti: le vittorie dell'associazione per gli obesi. Continua una rivoluzione, tra meno diete e più diritti

I Grassi *si ribellano*

Mandano in tribunale i datori di lavoro che discriminano sulla base del peso

Cambiano le convenzioni sociali: ora per i grassi è suonata l'ora della rivolta

LOS ANGELES

ALL'ETA' di 11 anni Carole Shaw era già a dieta. Ed è così, ossessionata [illegible] peso, dilaniata dai sensi di colpa, umiliata dalle risatine e le battute di [illegible] e sconosciuti, che ha passato gran parte della [illegible] vita. Del resto, di questi tempi, anche Marilyn Monroe verrebbe considerata in sovrappeso. E allora la signora Shaw, un bel 54 di corporatura, con i suoi 110 chili, è sicuramente una grassa. A dieta sin da bambina, dunque. Perdeva dieci chili [illegible] recuperava 13, saltava un pasto e doveva rifarsi il giorno dopo. [illegible] un giorno, nel 1978, la signora Shaw si guarda allo specchio e inizia a domandarsi: «Che cosa cambia [illegible] se perdo venticinque chili? Qual è il mio vero problema, il peso [illegible] fiducia in me stessa?».

Aveva accettato il [illegible] corpo, si era liberata da quell'ossessione che l'aveva perseguitata sin da bambina. Un evento che andava celebrato, infatti uscì subito, per andare a comprare tutti quei bei vestiti che non si [illegible] mai permessa perché sempre in attesa di passare a una misura più piccola. [illegible] anche se era determinata a spendere migliaia [illegible] dollari, tornò [illegible] casa a mani vuote. «La scelta [illegible] tra schifosissima robaccia in poliestere e brutti vestiti premaman e senza forma». [illegible] così, da un banale capriccio [illegible] vestiario [illegible] senza alcuna esperienza nel mondo dell'editoria, ebbe l'idea di fondare [illegible] giornale. *Bbw*, lo ha chiamato, il mensile per le «Big beautiful women». E nel descriverlo, usa queste parole: «[illegible] parte con la moda, ma in realtà questo è un giornale sull'accettazione di [illegible] stessi. Lo sai che la paura [illegible] diventare grasse è la paura più grande delle donne americane? Più della morte, più... ».

La signora Shaw è una donna piena di vita, sicura, radiosa. Il suo sorriso è contagioso. Ma non è solo l'apripista di un nuovo segmento editoriale. *Bbw* [illegible] ormai uno dei principali punti di riferimento di una fetta consistente di America disprezzata e insultata, costretta [illegible] vivere underground. E che ora, nel rialzare la testa, si accorge di [illegible] un qualcosa di più che [illegible] minoranza di golosi che non sanno resistere ai biscotti al cioccolato: si calcola che le donne grasse siano sui 30 milioni.

Un esercito che vive nella [illegible] [illegible] nella frustrazione, nell'attesa del giorno in cui una dieta, finalmente, compirà il miracolo. [illegible] nel 90-95 per cento [illegible] casi falliscono e questo conduce a un livello [illegible] più basso [illegible] autostima. Allora vanno dal dottore, dove [illegible] fronte a qualunque sintomo la risposta è sempre la stessa: il peso. Nuova dieta, nuovo fallimento. E la vita va avanti così. Un'assicurazione sulla vita? No, troppo rischio. La televisione? Anche qui, [illegible] c'è tregua. Nessuno si permette più di fare scherzi sugli ebrei, sui polacchi, sui neri o sugli handicappati. Gli unici su cui si può sparare [illegible] sono rimasti [illegible]: i grassi.

Accanto ai movimenti di liberazione che sorgono per ogni minoranza etnica, razziale e religiosa che popola le terre degli Stati Uniti d'America, inizia dunque ad affermarsi anche quello per i grassi. [illegible] sede [illegible] Sacramento, la capitale della California. E il suo nome è [illegible]fa, l'acronimo di National Association to Advance Fat Acceptance. «E' ora che tu faccia qualcosa con il tuo peso. Accettalo», dice la copertina di un opuscolo. Sally Smith, la direttrice dell'organizzazione, allarga [illegible] concetto: «Vogliamo che la gente [illegible] [illegible] tenere la propria vita in sospeso e che inizi a vivere». Poi, precisando che il peso ha origini prevalentemente ereditarie e che in oltre il 90 per cento dei [illegible] le diete falliscono, aggiunge: «Devono cambiare i miti culturali sui grassi, non i grassi».

Anche l'associazione per i diritti dei grassi [illegible] nata da un episodio [illegible] frustrazione personale: un marito magro di una signora grassa, a New York, si arrabbia perché alla sua metà viene negata un'assicurazione. Vent'anni dopo, la Naafa fa operazione di lobbing sui politici, manda in tribunale i datori [illegible] lavoro che discriminano sulla base del peso, invia [illegible] newsletter mensile ai suoi iscritti, tiene la sua brava conferenza annua. [illegible] sedi un po' in tutti gli Stati e ha costituito vari sottogruppi: c'è il «Big Men Forum» e quello per i «Fat admirers», per gli ammiratori; il comitato dei grassi diabetici e quello dei grassi [illegible]li.

Giornali, sarti, club incoraggiano le donne «qualunque sia la [illegible] del corpo»

L'obiettivo principale dell'associazione è [illegible] lotta contro la discriminazione. Secondo uno studio condotto dalla University of Vermont, lo 0,1 per cento delle donne grasse intervistate ha dichiarato di avere subito l'esperienza di non venire assunta a causa [illegible] proprio peso. Trenta su cento dicono di essersi vista negata, per lo stesso motivo, una promozione o un aumento, il 17 assicura di avere pagato con la perdita del posto di lavoro i propri chili in eccesso. «Per legge, non si può discriminare sulla base del sesso, della [illegible]za, della religione o degli handicap. Vogliamo che si tengano [illegible] considerazione anche peso [illegible] altezza», assicura la Smith, che l'anno scorso è riuscita a coinvolgere nella sua battaglia anche le femministe, ottenendo l'appoggio della National Organization of Women.

Nella loro lunga marcia verso la liberazione, i grassi devono ancora sfondare il [illegible] dei medici, accusati di dare copertura scientifica [illegible] miti e ai pregiudizi sul loro conto. «Se dovessimo dare ascolto [illegible] tutto quello che dicono, verrebbe da pensare che negli ospedali ci vanno solo i grassi - lamenta la Shaw -, continuano a trattarci come [illegible] fossimo dei golosi che non sanno controllarsi, a [illegible] vedere che tra [illegible] [illegible] c'è meno cancro, [illegible] osteoporosi».

Ma anche qui, sul fronte dei medici e degli esperti alimentari, si aprono le prime brecce. C'è chi riconosce che [illegible] un punto [illegible] vista metabolico non siamo poi tutti uguali, che ogni corpo usa diversamente le calorie che consuma. E poi, i grassi in cattiva salute sono spesso proprio quelli che fanno le diete. Contro queste ultime, così, si [illegible] scatenato l'anno scorso anche uno speciale comitato istituito dal Congresso [illegible] Washington, che ha sollevato il coperchio su un'industria dove le false promesse diventano spesso truffa e provocano gravi disordini alimentari.

[illegible] gli episodi [illegible] ribellione vengono segnalati in ogni parte del Paese. All'American Airli[illegible] stabiliscono che [illegible] peso di steward e hostess deve rientrare entro certe tabelle? Ecco sfilate [illegible] protesta all'urlo: «Misurate la mia performance, non il mio peso». Le palestre storcono il naso di fronte [illegible] grassi? Nasce «Women [illegible] large». I grandi magazzini non hanno vestiti per chi supera il 48? Spunta «The forgotten women», una catena che ha già [illegible] negozi sparsi nel Paese e che ha saputo attrarre verso le taglie forti firme come Bob Mackie (il sarto di Cher) [illegible] [illegible] Oscar della Renta.

I grassi si ribellano. E qualcosa si muove anche nei media. Roseanne Barr e Oprah Winfrey [illegible] diventate tra [illegible] più seguite star televisive non nascondendo ma facendo leva sulla loro notevole dimensione. I giornali di moda, che per anni hanno bombardato le lettrici proponendo ogni genere di dieta, ora ospitano dottori, consulenti di alimentazione, psichiatri che si scagliano contro i rischi associati ai regimi alimentari.

Nel frattempo, i giornali dedicati alle donne grasse continuano [illegible] crescere. [illegible] diventano sempre più una specie di club dove si scambiano esperienze, amori, gioie, frustrazioni. Prendiamo l'ultimo [illegible] di *Radiance*, «The magazine for large [illegible]. Ci [illegible] articoli sui danni delle diete e uno su un gruppo di musica rap che si [illegible] scelto il nome [illegible] «Pretty Fatt», racconti [illegible] donne discriminate e servizi in [illegible] modelle di dimensione più che rispettabile mostrano lascivi pezzi di biancheria intima.

Le pagine sulla moda [illegible] accompagnate naturalmente da immagini di donne rigoro[illegible]e in sovrappeso. [illegible] se la pubblicità non accetta prodotti dietetici, per chi ha una taglia alta qui c'è di tutto. «Big Stitches» vende costumi da bagno per donne più vicine ai duecento che ai cento chili, Kathleen, a Seattle, è specializzata in vestiti [illegible] sposa «oversize», «Next Size Up» garantisce ogni misura [illegible] scarpa. «Il nostro scopo primario è quello di incoraggiare le donne [illegible] apprezzarsi, qualunque sia la misura del loro corpo», sostiene Alice Ansfield, la direttrice.

Nonostante gli sforzi della [illegible] redazione, le pagine più lette restano quelle della posta al direttore. «Volevo dirvi che sto per sposare quello stesso uomo che la prima volta che mi vide, a quattordici anni, disse che lui [illegible] le obese non parlava... ». «Grazie [illegible] voi ho finalmente avuto il coraggio di comprare un negligée». Peso 280 chili e ho appena adottato [illegible] bambina di sette mesi. E' una sensazione unica, invece che una grassa mi [illegible] prima di tutto una mamma». «Sotto sotto, [illegible] pieno di uomini che ci adorano e ci desiderano così come siamo... ».

Già, gli uomini: com'è che quando si mette il dito sui grassi, [illegible] parla sempre di donne [illegible] mai di loro? «Perché sono [illegible] [illegible] uomini a stabilire che a loro, per ottenere credibilità, bastano il potere e la ricchezza, mentre per noi ci vuole ancora il corpo», aggiunge la Ansfield. Da una parte il modello Orson Welles è [illegible] accettabile. Dall'altra, Twiggy continua a imperversare. [illegible] anche qui non c'è ragione di scoraggiarsi: a qualcuno le donne piacciono grasse. Anzi, sono più di quanti si pensi. E anche loro hanno a disposizione un paio di pubblicazioni. C'è *Dimension*, il «magazine per gli uomini che preferiscono donne grosse e radiose». L'altra si chiama *Magna*. E non ha bisogno di sottotitoli.

Lorenzo Soria

Nessuno chiama più le cose col loro nome. Ed esce dal vocabolario un importante personaggio della scuola

Bidello a me? Collaboratore scolastico, prego

Infermieri, portantini, spazzini, ambulanti: ora presentano così

L'Italia, con tutti i guai finanziari, economici, mafiosi e camorristici che l'affliggono, trova [illegible] tempo di dare ai bidelli [illegible] grande, sublime soddisfazione di non chiamarsi più ufficialmente tali ma *collaboratori scolastici*. Il loro lavoro [illegible] diventato una collaborazione mentre avevano una funzione in qualche modo autonoma.

All'università di Los Angeles, dove ho insegnato, [illegible] ho mai trovato un bidello per la buona ragione che i bidelli non esistevano: c'erano bensì dei consiglieri [illegible] degli esperti [illegible]lle biblioteche. Dovendo andare in un ufficio, trovai l'elenco degli impiegati con l'indicazione della loro mansione [illegible] [illegible] lo stupore [illegible] uno che viene dall'Italia [illegible] ciascuno al suo posto di lavoro. A Roma, al ministero della Pubblica Istruzione, presentatomi, per ragioni d'ufficio, al piano terreno in un luogo chiamato Ufficio informazioni o di pubbliche relazioni (non ricordo bene) per chiedere dov'era il ministero dell'Università e della ricerca scientifica, fui trattato malissimo [illegible] Presidente della Repubblica forse direbbe a pesci in faccia) e solo seguendo l'antico adagio che con le b[illegible] maniere [illegible] ottiene tutto, alzando la voce [illegible] minacciando il finimondo, potei avere l'informazione prima pervicacemente negata.

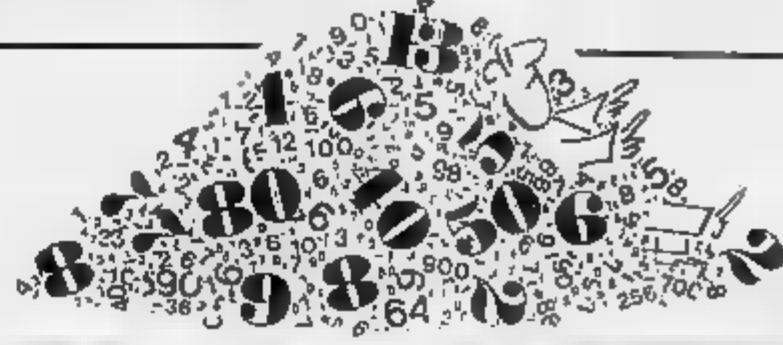
Ora, con la nuova denominazione, tutto cambierà e la cortesia, la gentilezza, l'amorevolezza saranno le doti del collaboratore scolastico non più bidello, così come il portantino sarà più efficiente, chiamandosi collaborato[illegible] sanitario, l'infermiere sarà più bravo, chiamandosi paramedico (peccato che non ci sia il paravvocato) e il secondino o agente di custodia sarà più rispettato chiamandosi collaboratore della giustizia. Ormai la voce collaboratore è così inflazionata che un giorno o l'altro non significherà più nulla [illegible] non nel burocratese perché è difficile nella vita dire ad uno: «Signor collaboratore scolastico, mi sa dire dove si tro[illegible] il professore Tale».

Mi dispiace per *bidello* perché, [illegible] origine, voleva dire [illegible] di giustizia»: [illegible] dal francone (lingua germanica) *bidil o bidal* ed è arrivato in Italia [illegible] il francese antico *bedel*, francese moderno *bedeau*. Quest'ultimo termine designa, secondo i vocabolari francesi, l'impiegato laico che si occupa [illegible] servizio e dell'ordine di [illegible] chiesa, insomma, [illegible] buon italiano [illegible] scaccino, voce da tempo bandita dall'uso [illegible] anche sagrestano.

Ma *bidello*? Dal significato sopra indicato passò a designare chi aveva [illegible] ufficio in [illegible] università e poi in una scuola media dove teneva l'ordine [illegible] adempiva servizi spesso preziosi a professori e studenti ed io [illegible] quanto i bidelli erano utili (e rispettati) in tempi ormai lontani: il capo bidello, poi, era una autorità. Forse voler essere collaboratori scolastici è una rivalsa per non essere [illegible] più considerati [illegible] una volta, a meno che sotto il cambiamento del nome [illegible] ci sia [illegible] aumento di stipendio.

La tendenza a non voler chiamare le cose col loro nome diventa molto forte già negli Anni 70, quando invece di licenziamento compare *alleggerimento della manodopera*, *terza età* sostituisce vecchiaia, seguiti da tanti altri esempi (li riportiamo nella tabella accanto).

Non vorrei essere frainteso: l'eufemismo, [illegible] dire, cioè, con attenuazione perfino affettuosa e talvolta affettata, qualcosa di più gentile per un termine crudo, nelle lingue c'è sempre stato e sempre ci sarà; ma quando è la burocrazia, il linguaggio ufficiale a intromettersi, [illegible] cosa quanto mai deprimente. Evviva dunque il vecchio bidello, la cui denominazione ha una storia del tutto rispettabile, mentre questo [illegible]laboratore o *operatore* mi sanno tanto di muffa, di stantio, [illegible] rimasticato da farmi sembrare [illegible] vivere [illegible] fra persone [illegible]vili [illegible] in una società piena di etichette e di numeri in [illegible] anonimato che riproduce continuamente se stesso. Infine, per dirla tutta, mi domando se il sordo è denominato [illegible] *udente*, [illegible] si chiamerà il sordastro (in Cicerone surdaster); forse [illegible] *udentastro?*

Tristano Bolelli

ECCO COME **RICONOSCERLI**

[illegible]	ALLEGGERIMENTO DELLA MANODOPERA
VECCHIAIA	TERZA ETA'
NUMERO CHIUSO	NUMERO PROGRAMMATO
INFLAZIONE	SLITTAMENTO MONETARIO
AUMENTO DEI PREZZI	ASSESTAMENTO DELLE TARIFFE
PERDITA DI VOTI	[illegible] DI ASSESTAMENTO
RELAZIONE	AFFETTUOSA AMICIZIA
[illegible]	[illegible]
IMBARCAZIONE LUSSUOSA	BARCA
[illegible]	OPERATORE ECOLOGICO
VENDITORE AMBULANTE	OPERATORE MERCANTILE SU SPAZIO E AREE PUBBLICHE
CIECO	NON VEDENTE
SORDO	NON [illegible]
INFERMIERE	PARAMEDICO
PORTANTINO	COLLABORATORE SANITARIO

Lascia un impero diviso. Fu amico di Céline Char e Kundera

Claude Gallimard e, a destra, il figlio Antoine, dall'88 alla guida della casa editrice francese

A Parigi, aveva 77 anni. Tra i suoi autori, venti Nobel

Morto Claude Gallimard pubblicò i grandi francesi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno definito il «Giulio Einaudi francese», ma Claude Gallimard era forse più introverso, misterioso, caparbio nel tenere lontani i giornalisti dal suo enorme talento editoriale. E' morto ieri, a 77 anni. Nell'ultimo periodo il morbo d'Alzheimer aveva appannato crudelmente le sue risorse psichiche. L'annuncio viene dalla sua casa editrice in cui deteneva ancora il 12% dopo le querelles familiari che trasformarono in feuilleton la «Gallimard Story». Una quota modesta, poco più posseduto dalla Einaudi, mentre al figlio Antoine resta il 33,5%.

Claude ereditò l'impresa padre Gaston, classe 1881. Impressionante la somiglianza fisica, ma non solo quella. Entrato in Gallimard nel 1937, dopo una laurea in Scienze Politiche e Giurisprudenza, condivideva infatti a pieno linea che il genitore tracciò per ospitare romanzieri e poeti: grande qualità scrittura, elitarismo, impegno letterario. Non cercava best seller, ma «nuovi classici».

Per le redini dell'impero paterno, dovette attendere il 1976. Intronizzato, citò Gaston: «La nostra vocazione è costituire, accrescere fondo letterario qualitativamente valido. I profitti, magari, verranno». Da quel giorno, gli autori Gallimard - antichi e nuovi - trovarono lui a fare gli onori di casa in rue Sébastien-Bottin, vero hôtel particulier nel VII Arrondissement. Non c'è romanziere francese o quasi che abbia oltrepassato quella soglia senza brividi. Ma, nonostante il personaggio fosse ruvido, lo studio con sul giardino da cui Claude gestiva l'impero era tutto, salvo una torre d'avorio.

Usò in particolare riceverví gli amici come René Char, Henri Michaux, Jean-Marie Le Clézio, Milan Kundera. Lui che ancora molto giovane conobbe i veterani della maison - Gide, Claudel, Valéry - non aveva perso il gusto di frequentare, anche extra-lavoro, grandi intellettuali. Con Montherlant e Céline i legami erano ancora più forti: li considerava sue conquiste editoriali.

Quando alle già numerose collezioni - alcune ebbero lo straordinario successo della «Folio» - Claude Gallimard aggiunse «L'Imaginaire», molti lo criticarono. Perché rieditare volumi già noti come *Un rude Hiver* di Raymond Queneau? Lui rispose provocatoriamente: «Sarà presto d'avanguardia far uscire vecchi romanzi». Dalla letteratura aveva comunque visione molto individualizzata. «Non bazzichiamo alcuna scuola. Del resto, non credo molto alla loro esistenza, tranne forse quella surrealista».

Conservatore fu senz'altro, ma con il gusto d'investire su autori esordienti. I 5000 scritti che ogni anno giungevano alla Gallimard, venivano presi in considerazione senza alcuna remora, purché «geniali». Una sola regola: «Non accogliamo un libro che debba rimanere isolato, per quanto l'operazione sia commercialmente favorevole. Anche le autobiografie devono avere qualità intrinseche».

Alla cultura francese deve i maggiori successi, eppure si è mosso con eguale autorevolezza sulla scena internazionale. Parigi, Francoforte, New York: nelle Fiere del Libro amava piazzare i suoi colpi, businessman fra businessmen. In qualche caso ruppe clamorosamente senza esitare, come nel divorzio Gallimard-Hachette. All'epoca, la sua casa editrice aveva titoli, autori, tra cui venti Nobel. sospendere la distribuzione comune delle opere facenti capo ai due gruppi fu nondimeno una scelta coraggiosa. Nell'88, infine, la malattia gli impose di cedere il passo, scatenando guerra fra gli eredi, una Dallas libraria tanto lontana dal suo amore per la riservatezza.

Enrico Benedetto

Bianchi, anglosassoni, protestanti: nuova teoria negli Usa

Bush, il profeta «Wasp»

«Solo lui può salvare l'America»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«George Bush ci può salvare?». Richard Brookhiser spera di sì. In fondo, Bush non è forse un magnifico esemplare di Wasp? Wasp è un acronimo che sta per «White Anglo Saxon Protestants», protestanti anglo-sassoni bianchi, e i Wasp furono i primi colonizzatori stanziali nuovo continente, coloro che gli diedero la forma specifica, particolare. Insomma, il «nucleo d'acciaio».

Il sottotitolo del libro di Brookhiser, *La via dei Wasp* è: «Come hanno fatto l'America e come potrebbero salvarla. Così per parlare». Devono salvarla anche da se stessi, perché, tra i Wasp, ci furono alcuni efferati traditori, che hanno trasfigurato l'idea. Qualcuno deve rimettere le cose a posto.

Bush, alto, bianco, ricco, episcopalista, cresciuto nel Nord-Est, è senz'altro un campione della specie nei giorni nostri. Prescott, padre, non solo diventato senatore, dopo essersi laureato a Yale (dove era stato regolarmente iniziato club segreto più esclusivo, quello degli «Skull and Bones»), e aver partecipato ai consigli di amministrazione di alcune importanti società. Il fatto è che, quando sposò Dorothy Walker, il vecchio Prescott «married up», si accoppiò all'insù.

Nell'agosto quando Saddam Hussein invase il Kuwait, Bush veniva criticato perché si ostinava a rimanere in in un posto dal nome quasi impronunciabile, Kennebunkport. Come tutte le estati da quando è nato, il Presidente era in una villa una punta della costa del Maine che, da quando ha avuto nome, si chiama «Punta Walker», come la famiglia della

Mamma Dorothy, come ricorda Bush nell'autobiografia dal titolo elettorale *Looking Forward*, guardando avanti, ha picchiato sodo sulla psicologia del piccolo George. Secondo Brookhiser, è l'inflessibile imperativo Wasp all'autocontrollo, severamente impartito da mamma Dorothy, che ha addosso al futuro Presidente quell'immagine di «wimp», cioè debole, di loffio. Non a caso, quando giocava «prima base» nella squadra di baseball di Yale, Bush aveva un buon «guanto» e una pessima «mazza».

Anni prima, se tornava a casa esultando perché «aveva» vinto una partita, la madre svelta lo gelava: «Come è andata la squadra, caro?». Già grande e in politica, Dorothy, avendo letto il resoconto di uno dei suoi discorsi elettorali, gli disse fredda: «Parli troppo di te stesso, George». Il futuro Presidente replicò che, in quanto candidato, si riteneva in dovere esporre agli elettori le sue qualità. La madre rimase un attimo perplessa e poi replicò: «Sì, questo lo capisco, ma cerca di controllarti».

Il «mantra» dei Wasp, come lo chiama Brookhiser, si compone di parole: coscienza / antialità / laboriosità / profitto / successo / senso civico.

Va esaminato a cominciare dalla coscienza, che rappresenta la più diretta eredità protestante. E' l'«hard disk» che contiene tutto il programma. La laboriosità ne risulta una diretta applicazione pratica. Il successo è per il Wasp l'unità di misura della laboriosità esplicata. Il senso l'unica dimensione collettiva del Wasp, perché, a differenza dell'amore per la famiglia, per il gruppo, per la cietà, il sentimento che si applica a qualcosa di più astratto e consente individuare più facilmente il nemico.

Il profitto: per il Wasp nulla è buono in sé; è buono se serve a qualcosa. E' così, senza compiacimenti liberali, che il Wasp vede il capitalismo. Sull'antisensualità bisogna intendersi. ha nulla a che fare con la pu o la flagellazione del corpo, virtù alle quali il Wasp non è devoto. Ha la funzione di un invito alla moderazione, soprattutto allo scopo di non sperperare successo. Infatti Brookhiser, per ricavare il suo «mantra» ha lavo molto Benjamin Franklin, che, oltre a inventare il parafulmine, si dedicava parecchio anche alle donne, eppure coniò il detto «il tempo è danaro».

E' per opera tre grandi traditori che il credo Wasp si inquinò e il «mantra» si distorse mostruosamente. Henry Adams, nipote del sesto Presidente dei Stati Uniti e bis-bisnipote del secondo, sostituì il concetto di scienza con quello di «divertimento». Ralph Waldo Emerson, condusse una critica della cristianità dal sapore pagano che configura un altro grave attentato al concetto protestante di coscienza. Wilson, due volte Presidente degli Stati Uniti, quindi il più pericoloso tutti questi disertori, arrivò a incarnare la coscienza nello «spirito del tempo». Il risultato è un nuo «mantra» che comincia con sé / ambizione / gratificazione. Insomma: individualismo, canza di misura, ideologie sociali progressiste. Orrore. Corruzione.

Bush . Secondo Brookhiser, Bush non ama i particolarismi gruppi, si abbandona al culto della creatività che recla gratificazioni adolescenziali. Con lui possono tornare i valori, le «vere idee». Brookhiser lo crede, o almeno lo spera.

Paolo Passarini

George Bush mentre gioca a tennis a Kennebunkport

LETTERE AL GIORNALE

Wertmüller e Serena: continua la discussione fra i lettori

Abbiamo ricevuto ancora molte lettere sul Wertmüller e sul problema delle Ne pubblichiamo alcune.

La famiglia di Serena

Vorrei testimoniare la solidarietà con la famiglia di Serena e dire signor Colombo, che in altre ho avuto il piacere di apprezzare, di informarsi. Io l'ho fatto, ho l'Anfaa da vicino, ho frequentato le sue riunioni, ho studiato i problemi dell'infanzia, dell'adozione, dell'affidamento non per un tornaconto personale ma semplicemente perché volevo documentarmi su un problema che coinvolge o meglio cui i bambini sono i primi attori e sono gli unici che non possono parlare, difendersi. L'Anfaa lo fa per loro.

Claudia (firma illeggibile)

Quei giudici troppo «saggi»

La polemica sulle adozioni nata dopo il caso Wertmuller ha riportato sulla prima pagina de *La Stampa* la famiglia di Serena che, una volta di più, ha alzato il tono della voce pretendendo addirittura delle scuse da chi non la pensa nello stesso modo. Il tono più che le idee di questa lettera mi hanno indignato. I genitori di Serena, forti solo delle sentenze dei tribunali, appartengono a quelle categorie di persone convinte che la verità sia sempre una sola, la loro. Tutti gli altri hanno diritto di parlare, nell'errore, dovrebbero forse sparire da questa società, indegna per loro. La società buona, che loro evidentemente intendono rappresentare, è quella dei giudici saggi che con schiera di perfetti collaboratori sono in grado nel giro di pochi giorni di giudicare umani difficilissimi. amo meno categorici nel dare giudizi, forse tutta la ragione non sta dalla parte della famiglia di Serena. Mi auguro che veramente Serena continui a sorridere quando, come è giusto, conoscerà la vera storia della sua tribolata infanzia

Carla Pescarolo

... punire?

Nel caso di Serena si è pensato alla bambina, come non lo si sta facendo nel caso di Dario Luman di Firenze, ma si è pensato unicamente a punire i genitori adottivi per la presunta frode commessa, ignorando pletamente quelli che potevano es i sentimenti della bimba che in loro e nel fratellino Nazario si riconosceva e li amava.

Ben venga dunque anche l'indagine sul caso Wertmüller, perché la legge è uguale per tutti - ricchi e poveri - deve essere applicata, così come hanno sempre sostenuto i giudici Tribunale dei Minorenni di Torino, anche a costo di mettere i bambini in istituti, negando loro la possibilità di crescere sereni nella attuale famiglia.

Una mamma torinese

Solidarietà per l'Anfaa

I sottoscritti, che da anni conoscono l'impegno dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) che opera ininterrottamente dal per la tutela dei minori in situazione di abbandono o con gravi difficoltà familiari, di fronte alle affermazioni di Furio Colombo (*La Stampa* del 16 aprile) esprimono stima e solidarietà all'Anfaa, presidente e ai soci che dedicano gratuitamente il loro tempo e le loro energie per il riconoscimento e l'attuazione dei diritti dei suddetti minori.

I bambini hanno l'esigenza e il diritto crescere nella loro famiglia; solamente in di abbandono materiale e morale occorre ricercare, come giustamente prevede la legge 184 del 1983, una famiglia idonea per capacità educative, sia per età.

Il traffico e il mercato dei bambini, comunque mascherati, sono modalità inaccettabili per i minori il profilo etico, giuridico, umano e sociale.

Seguono le firme: Andrea Bartoli, direttore Centro studi e programmi sociali e sanitari - Roma; C.S.A. Coordinamento e assistenza fra movi base - Torino; Massimo Dogliotti giudice del Tribunale Genova e docente universitario di diritto privato - Genova; Carlo Hanau, C.I.V. Coordinamento Italiano del Volontariato - Bologna; Anna Gallo, Associazione Solidarietà Volontariato a Domicilio ASVAD - Torino; Giovanni Mons. Nervo, Fondazione «Zancan» - Padova; Giuseppe Pasini, Direttore Caritas Italiana - Roma; Luisa Quaranta e Annamari Masini, Coordinamento Genitori Democratici Nazionale - Roma; Paola e Alfredo Mazza, Gruppo Famiglie Affidatarie - Moncalieri; Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale - Ivrea; Cooperative Praie - Montaldo Dora (To); Associazione Volon per l'assistenza sul territorio - Ivrea; C.I.S.F. Centro Internazionale Studi Famiglia - Milano; Ai.Bi. Associazione Amico dei bambini - Melegnano; Servizio Sociale Internazionale - Roma; Luigi Ciotti, responsabile del Gruppo Abele; gruppo Odissea 33, Chivasso.

RISPONDE O.d.B.

Egregio Del Buono, la ringrazio per la sua risposta alla mia precedente lettera su Donat-Cattin. Purtroppo, però, le sue parole confermano la mia convinzione che la nostra Repubblica più che essere fondata sul lavoro sia, invece, fondata sulla rassegnazione. Rassegnazione a essere governati da persone eccezionali nel conquistare e mantenere il potere, ma inadeguate a gestirlo come si dovrebbe. Qualunque manager dell'industria privata sarebbe stato da tempo esonerato dall'incarico sulla base dei risultati ottenuti...

Ferruccio Testore, Torino

Noi elettori i governanti e i rassegnati

GENTILE signor Testore, la constatazione che la rassegnazione è un vizio dell'Italia attuale è esatta, ma non mi stancherò di ripetere che questa constatazione non dovrebbe determinare un ulteriore cedimento alla rassegnazione. Proprio perché la rassegnazione non riguarda altri, ma noi. Non mi stancherò di ripetere che alla constatazione si può aggiungere riconoscimento di corresponsabilità. Non mi sogno di contraddire quanto lei afferma nel seguito della sua lettera: «Solo un gruppo di governanti inamovibili (Saddam Hussein fa testo) può permettere l'attuale dilagare degli sperperi e della corruzione senza essere rimosso. Le previsioni di bilancio si rilevano fasulle dopo due soli mesi dalla loro ufficializzazione, la mafia occupa spazi sempre più vasti, i morti ammazzati aumentano vertiginosamente, la Sanità presenta gli sconfortanti dati che lei stesso ha esposto, il fisco procede a successivi condoni, questi fatti rappresentano, purtroppo, solo la punta dell'immenso iceberg che rischia di affondarci perché lo staff che sempre governa la nave Italia non si è mai dimostrato all'altezza della situazione. Ci è solo consentito attendere con la diuturna dose di rassegnazione la catastrofe?».

Gentile signor Testore, quello che lei dice è tutto vero (e, del resto, ne parlano almeno 6 lettere ogni 10 che ricevo) e, a volte, neppure tanto rare, mi capita di sentirmi tentato anch'io dall'ammettere definitivamente la rassegnazione e non pensarci più, ma so che sarebbe un errore. E non mi stancherò di ripetere, anche a me stesso, che di tutti questi guai abbiamo la corresponsabilità noi elettori e che almeno da questa corresponsabilità potremmo liberarci. Per la nostra coscienza, se non altro. «Questa classe politica non ha più il controllo del Paese. E il Paese non capisce quel che dice e che vuole. Se ne andrà da sola», afferma speranzo il libello di un Anonimo Lombardo in tutte le librerie per i tipi di Sperling & Kupfer.

Oreste del Buono

Il Ministro sbagliando

Preoccupanti sono le dichiarazioni rilasciate dall'on. Russo Jervolino, ministro per gli Affari sociali:

1) afferma che i magistrati dovrebbero applicare le leggi. Però, poi, aggiunge, «ma, insom». Vuol forse insinuare che omissioni devono essere consentite? A pro di chi? Da coloro che vendono o comprano i bambini?;

2) deplora che nella vicenda di Serena Cruz «l'errore» non stato riconosciuto «in quindici giorni». - grave è la dichiarazione del ministro - i coniugi Giubergia sono stati convocati dal Tribunale per i minorenni di Torino 9 giorni dopo l'arrivo della bambina a Racconigi;

3) la vicenda di Serena ha, secondo il ministro, bloccato «le adozioni per molti mesi». A nostro avviso ha invece frenato il mercato dei bambini;

4) la Jervolino a suo tempo aveva ufficialmente ricevuto i Giubergia, e cioè coloro che avevano violato le esigenze ed i diritti di Serena: è questo il suo «primo impegno ministro»?;

5) moltissimi gli italiani desiderosi di adottare bambini curdi e albanesi in situa di abbandono. Che cosa ha fatto o intende fare la Jervolino per consentire l'adozione dei suddetti bambini? Finora le associazioni interessate non hanno ricevuto dal ministro al comunicazione al riguardo;

6) gli interventi fatti dall'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie e da altre organizzazioni (ad esempio dal nostro Comitato) non hanno mai avuto lo scopo di «strappare i bambini dalle famiglie, per dividere, per creare non ma odio» come afferma la Jervolino. Al riguardo sfidiamo il ministro a portare elementi oggettivi a sostegno della sua fantasiosa tesi. Le iniziative dell'Anfaa e dei gruppi di volontariato sempre state fatte per combattere la compravendita dei bambini. Inoltre moltissime sono state e sono le attività svolte dalle suddette organizzazioni per consentire l'adozione bambini handicappati o malati (di Aids, per esempio). In tutti questi casi, finora, è purtroppo mancato ogni concreto sostegno da parte del ministro degli Affari sociali.

Csa - Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti
Torino

... argomento scottante

Furio Colombo ha toccato un argomento scottante, carico di angosce e desolazione, con troppa superficialità. Dice: «I volti raggianti dei coniugi...».

Nessuno dubita sulla felicità che provano i neogenitori, mi dica, questa signora sarà in grado di seguire la bambina? Riuscirà a rotolarsi la piccola sopra un tappeto, oppure i normali malanni che colpiscono gli uomini di una certa età glielo impediranno? Quando la ragazza, a quindici-sedici anni, avrà problemi di identità, la sarà ancora viva per colmare quelle incertezze?

Lia Duranti, Torino

Un sistema sociale che a noi può sembrare aberrante, nato da una civiltà millenaria e ancora vivo

India, la pace delle caste

Sono 43 mila, assicurano l'equilibrio sociale

NUOVA DELHI

LE montagne che separa[illegible] l'Asia [illegible] Sud dal resto del continente, le più alte del mondo, hanno assicurato all'India una storia particolare, anche se [illegible] hanno completamente prevenuto invasioni dall'Ovest ed infiltrazioni dall'Est. L'India [illegible] così rimasta fondamentalmente una singola unità etnica, pur se molto frazionata per via della sua storia sociale, politica e religiosa. Purtroppo non conosciamo che in piccola parte i fatti più antichi; tremilacinquecento anni [illegible] la valle dell'Indo [illegible] [illegible] a raggiungere [illegible] grado di sviluppo paragonabile a quello delle più antiche civiltà mesopotamiche, quando città come Harappa e Moenjo Daro, che allora contavano intorno a cinquantamila abitanti ciascuna, furono esposte ad eventi tuttora poco noti che ne provocarono l'abbandono. Forse una deviazione [illegible] corso [illegible] fiume, o un'inondazione; forse invasioni di pastori originari dell'Asia centrale che sembrano coincidere nel tempo hanno portato a questa singolare scomparsa. Ma non sono stati osservati chiari segni di violenza, se [illegible] un gruppo di scheletri che [illegible] piuttosto le vittime di un'inondazione. Comunque, quasi tutta la città meglio scavata, [illegible] Daro, è ancora coperta di sabbia, e forse la risposta si potrà trovare [illegible] [illegible] futuro in cui si devierà sull'archeologia [illegible] per quanto miserabile frazione del denaro che oggi si spende negli armamenti.

L'invasione degli Ariani

Fra l'altro, quale magnifica possibilità per alcuni Paesi ricchi del Terzo Mondo di impiegare larghe masse [illegible] mano d'opera che vengono [illegible] pagate con briciole di pane.

La lingua parlata dagli harappani era probabilmente della famiglia dravidica, ma i documenti rimasti [illegible] pochi e l'interpretazione molto difficile. Pare probabile che in quell'epoca lingue dravidiche fossero parlate almeno a Ovest del Pakistan: così apparteneva a questa famiglia la lingua elamitica, che si parlava [illegible] cinquemila e duemila anni fa nell'Iran sud-occidentale, e di cui rimangono molti documenti scritti in alfabeto cuneiforme, che sappiamo leggere. La grossa tribù dei Brauhi, che vivono ancor oggi nel Sud del Pakistan vicino al[illegible] regione dove si sviluppò la civiltà della valle dell'Indo, parla tuttora una lingua dravidica; ma il grosso delle lingue di questa famiglia [illegible] sopravvissuto nell'India del Centro-Est e Sud, [illegible] [illegible] [illegible]no quasi centocinquanta milioni di persone.

E' assai probabile che lingue dravidiche fossero parlate dai primi contadini che [illegible] neolitico si diffusero lentamente dall'Iran occidentale verso l'India: ma i popoli pastori, gli Ariani, che fra i quattromila anni e tremilacinquecento [illegible] fa scesero dalle oasi dell'Asia centrale verso Iran [illegible] Afghanistan e poi occuparono anche Pakistan ed India parlavano lingue appartenenti ad un'altra famiglia ben distinta, quella indoeuropea. Sono di quest'epoca i testi letterari e religiosi iraniani ed indiani, questi ultimi scritti in sanscrito, [illegible] delle più antiche lingue indoeuropee oggi note e tuttora impiegata dai sacerdoti indù (i bramani o bramini) per uso religioso e filosofico.

I pastori Ariani diffusero largamente le loro lingue in Asia del Sud, [illegible] peraltro riuscire [illegible] imporle né subito né completamente. Ma ebbero maggior successo nel diffondere in India il loro sistema religioso, sociale e politico, fondato sulle caste. Ciò fu possibile grazie alle loro eccellenti capacità logistiche e militari, e fu verosimilmente questo il meccanismo attraverso il quale gli Ariani imposero il loro controllo politico, attribuendosi le caste più elevate. Il sistema delle [illegible] è sopravvissuto fino [illegible] oggi quasi intatto, e sta cominciando a disgregarsi solo nelle città, mentre rimane solido nelle campagne indiane.

Il significato di *casta* è ben noto: un gruppo sociale geneticamente chiuso. Nella forma più comune, sono completamente proibiti matrimoni fra individui di caste diverse; [illegible] essi avvengono le pene [illegible] gravi. Ma questo sistema sociale ha molte altre caratteristiche [illegible] [illegible] note fuori dall'India, tutte legate alla rigorosa stratificazione che esso prescrive: vi è una precisa gerarchia delle caste, controllata dalla religione, che si riflette anche sulle condizioni socio-economiche, poiché l'appar[illegible] [illegible] una [illegible] determina la professione e [illegible] residenza. Con la [illegible] si eredita di solito anche il mestiere, e l'ambito geografico entro cui si si potrà in pratica muovere [illegible] [illegible] coniuge. La trasmissione ereditaria della professione era in realtà comune a molte altre civiltà, e così pure la limitazione di mobilità geografica e sociale, ma mai con la rigidità caratteristica dell'India, [illegible] il sistema è imposto e regolato dalla religione.

Inizialmente le caste erano forse meno [illegible] [illegible] la storia [illegible] antica è pochissimo nota. Comunque sappiamo che le [illegible] indiane erano conosciute dai Greci. Pochi altri sistemi sociali hanno avuto vita così lunga; ma in realtà [illegible] ha assicurato [illegible] notevole stabilità sociale in India malgrado le molte traversie politiche e religiose. Sappiamo che vi è uno scambio fra senso di sicurezza e vantaggio economico, e il sistema delle [illegible] sembra favorire il primo a scapito del secondo. Secondo Pandit Nehru favorisce il gruppo, ponendolo al [illegible] [illegible] dell'individuo, e stimola la democrazia entro il gruppo. Ma certo il sistema è al polo opposto delle idee occidentali di democrazia, e mobilità socioeconomica.

La casta è quindi un segmento sociale («jati»), nella definizione genetica un gruppo rigidamente endogamico, c[illegible] [illegible] fisionomia economica, professionale ed una delimitazione geografica in genere precise. L'India delle caste è una società segmentata, di studio molto difficile perché ogni segmento è diverso, e fino a poco fa mancavano completamente dati statistici. Questa gravissima lacuna comincia [illegible] essere colmata dal recente Anthropological Survey of India, condotto dal governo e [illegible] [illegible] [illegible] pubblicato (saranno moltissimi volumi). Ho avuto la fortuna di sentirne un riassunto dalla bocca del suo direttore ad [illegible] simposio cui ho partecipato nel mese di febbraio a Bangalore, nella provincia [illegible] Karnataka.

Il [illegible] totale di segmenti sociali esistenti [illegible] in India è di circa 43.000; il 96 per cento dei segmenti risiedono entro i confini della [illegible] provincia (vi sono [illegible] province in tutto).

Ovunque vi è una gerarchia precisa, [illegible] [illegible] è la stessa in ogni provincia. L'ottanta per cento delle caste hanno [illegible] nome determinato dalla professione o mestiere, confermando l'importanza dell'occupazione, e la sua trasmissione ereditaria di padre in figlio.

Si pensa che nel secolo scorso vi fossero 75 mila di queste comunità endogame, e che il numero medio di appartenenti a una di queste comunità fosse intorno a 3-5 mila, con forti variazioni da un gruppo all'altro. Il sistema [illegible] [illegible] però interamente statico; devono essere [illegible]nute fusioni [illegible] gruppi ridotti a dimensioni demografiche troppo piccole, o sotto l'impulso di potenziali vantaggi economici e politici.

La «chiusura» genetica

Oggi le dimensioni del gruppo medio [illegible] più grandi, anche perché vi è stata un'imponente crescita demografica. Da notare che il gruppo totalmente chiuso geneticamente non è [illegible] regola assoluta, [illegible] si ritrova solo nell'87 per cento delle comunità. Il 5 per cento segue un'altra regola, l'*ipergamia*, che permette alla donna di sposarsi in una [illegible] più elevata di quella in cui nasce, se [illegible] ha l'occasione.

La maggior parte dei gruppi endogami è sedentaria, ma [illegible] ne [illegible] di nomadici per ragioni professionali: per esempio, vi sono varie caste di «intrattenitori», che si spostano in [illegible] ambito abbastanza vasto e danno spettacoli nei villaggi, di solito [illegible] un animale addomesticato (scimmie, orsi, ecc.); e prevedono anche il futuro, cioè tengono le attività zingaresche tradizionali. E difatti gli zingari [illegible] pei ed americani sono [illegible] origine indiana, come suggeriscono anche il loro aspetto fisico e la costituzione genetica.

La loro lingua, detta Romany, è un dialetto dell'India nord-occidentale, che [illegible] [illegible] strutture fonetiche e grammaticali rintracciabili nel sanscrito. La migrazione degli zingari in Europa [illegible] circa quindici secoli fa, e le peregrinazioni in diversi Paesi europei hanno aggiunto nuovi vocaboli, senza peraltro distruggere l'identità della lingua, che si è conservata anche perché è una «lingua segreta» molto utile per non farsi capire dagli estranei.

Oggi lo sviluppo dell'industria ufficiale del divertimento in Europa ed America ha tolto a questa [illegible] la possibilità pratica di esercitare la sua modesta, ma antica funzione sociale di intrattenitrice. Fra le attività [illegible]omiche compatibili [illegible] la vita nomade ne restano ben poche oltre il furto [illegible] destrezza, l'accattonaggio e altre attività illegittime che sono tradizionalmente frequenti fra gli zingari.

Il sistema delle caste indiane [illegible] impresso una forma speciale alla migrazione. L'accettazione di immigranti singoli o in gruppi famigliari è molto difficile in India, poiché [illegible] caste sono sistemi chiusi e gli immigranti non possono legittimamente entrarvi. Invece è facile accettare [illegible] gruppo straniero che chieda ospitalità, poiché può [illegible] indipendente sul piano della procreazione. Fra gli esempi storici di immigrazione [illegible] larghi gruppi, i Farsi sono seguaci della religione di Zoroastro che hanno abbandonato la Persia per sfuggire alla persecuzione musulmana e vivono oggi in diverse province indiane, perfettamente integrati nel sistema.

Alla [illegible] stregua il sistema delle caste è compatibile [illegible] quello musulmano, e quando non vi [illegible] scontri diretti per ragioni religiose o politiche indù e musulmani possono e potrebbero [illegible]. La religione indiana tollera tutte le [illegible] religioni, anzi le adotta, e nel Pantheon indiano si possono incontrare Buddha, Gesù Cristo, e così via.

La tolleranza è [illegible] solito considerata [illegible] virtù indiana, e [illegible] di intellettuali indiani che si sono vergognati profondamente dei recenti, rarissimi episodi [illegible] intolleranza indù nei confronti di musulmani. Così pure [illegible] parte non indifferente della popolazione indiana [illegible] è mai entrata [illegible] sistema delle caste, perché preesisteva ad esso e non è mai stata assorbita, o perché è penetrata nel seguito attraverso l'immigrazione di gruppi numerica[illegible] importanti, ed oggi convive al fianco di [illegible]: è questa l'India tribale.

Luca Cavalli-Sforza

Una salda unità etnica che dura da millenni

Una famiglia indiana. L'obbligo di contrarre matrimonio all'interno della propria casta è osservato dall'87 [illegible] [illegible] della popolazione (FOTO ROBERTO [illegible] [illegible] [illegible] CO. TO)

Lo scrittore ebreo premio Nobel, superstite di Auschwitz, ha lanciato un appello

Elie Wiesel: processate Saddam Hussein

«Non chiedo vendetta, mi basta la sanzione morale»

ELIE Wiesel chiede che Saddam Hussein venga giudicato, e che a giudicarlo [illegible] un tribunale internazionale. L'appello dello scrittore ebreo, Nobel per la pace, lanciato ieri dalle colonne del quotidiano francese *Libération*, è destinato a scuotere le coscienze, dovrà avere una ri[illegible]. Wiesel [illegible] vuole vendetta, chiede giustizia. Non gli interessa la pena, [illegible] vuole che i crimini del dittatore iracheno siano ricordati nella Storia. Non è la prima volta che, dopo la guerra del Golfo, personaggi anche autorevoli si esprimono in questo senso, in America [illegible] in Europa. Ma Wiesel ha vissuto la tragedia dei lager, è l'uomo che per primo ha designato come Olocausto lo sterminio di sei milioni di ebrei; ha conosciuto l'inferno.

«[illegible] crimine necessariamente seguito da un castigo - scrive Wiesel - [illegible] è mai stato riconosciuto come [illegible] [illegible] nel corso dei secoli. Ma che fare quan[illegible] la vastità dei delitti è tale da andare oltre ogni possibile punizione? Caino, avendo ucciso [illegible] suo fratello Abele metà dell'umanità, ha evitato qualsiasi castigo. La stessa cosa può avvenire per i responsabili di genocidi moderni o [illegible] moderni? A Norimberga nel 1946, a Gerusalemme negli Anni 60, filosofi e moralisti si sono posti la questione [illegible] riuscire a risolverla. Come punire chi ha organizzato l'assassinio di decine e di centinaia di migliaia di esseri umani?».

Non è ancora questo tuttavia, secondo lo scrittore, il dilemma di fronte al quale oggi siamo posti, «il problema [illegible] è trovare una [illegible] equilibrata per Hussein, [illegible] sapere se bisogna portarlo davanti alla giustizia e, in questo caso, dove e in che forma: la mia risposta è che [illegible]ddam e i suoi complici devono rispondere dei loro delitti».

Elie Wiesel è un superstite [illegible] Auschwitz e [illegible] Buchenwald, unico della sua famiglia. Aveva 16 anni quando finì nelle mani dei nazisti, e[illegible] stato sino ad allora un ragazzo molto religioso: «Pregavo e digiunavo per affrettare la venuta del Messia», racconta Quinzio. Da più di [illegible] [illegible] ostinatamente addita al mondo «l'orrore del Male perché, nella memoria del passato, si salvi la speranza nel futuro». Come Primo Levi. Furono compagni di strada, erano vissuti insieme nel lager, si erano poi «riconosciuti» anni più tardi, e finalmente incontrati nell'83 a Milano. *La notte* di Wiesel è [illegible] sorta di prolungamento di *Se questo è un uomo* di Levi. Non erano stati, loro due, dei sommersi, erano i salvati: ad entrambi il dovere di testimoniare era sembrato [illegible] ragione della vita. Wiesel continua a combattere, e non soltanto per il popolo ebreo.

«Non si può non provare una profonda tristezza - confessa lo scrittore su *Libération* - di fronte alla sorte dei coraggiosi combattenti curdi per la libertà in Iraq. Perché li abbiamo abbandonati? Come è potuto accadere che Saddam sia stato autorizzato a massacrarli in completa impunità? La risposta [illegible] sta nella nostra ignoranza che [illegible] possiamo rivendicare. Noi sappiamo perfettamente ciò che avviene laggiù».

Wiesel, che vive da molti anni a New York, non attacca direttamente Bush, dice anzi: «Lo rispetto e lo ammiro, ha saputo perfettamente organizzare la comunità internazionale durante la guerra per la liberazione del Kuwait e sono certo della [illegible] partecipazione alle sofferenze umane». Ma allora, si chiede con dolore, «perché [illegible] ha fatto di più per salvare i curdi dall'umiliazione, dal massacro, dalla morte?». «La mia posizione - afferma lo scrittore - non è motivata da [illegible] sete di vendetta. Non credo nella virtù della vendetta, più di quanto non creda nella guerra». Ma il giudizio su Saddam Hussein è implacabile. «Per aver massacrato, prima della guerra del Golfo, migliaia di suoi concittadini curdi usando i gas; per [illegible] [illegible] a massacrarli, per aver poi invaso il Kuwait e aver condotto una guerra totale contro i suoi abitanti; per [illegible] mandato i missili sulle [illegible] dei civili in Israele; per aver ordinato il disastro ecologico più grande di tutta la sto[illegible] moderna, Saddam Hussein dovrebbe subire un processo davanti ad [illegible] tribunale internazionale e [illegible] accusato [illegible] cri[illegible] contro l'umanità».

Wiesel conclude drammaticamente il suo articolo: «La natura della [illegible] che sarà [illegible] [illegible] ha grande importanza, l'avvenire personale del dittatore avrà scarso peso in quest'affare. Ciò che conta è che siano resi pubblici i suoi atti criminali, che egli resti negli annali della Storia come l'esempio di ciò che uomini guidati dal fanatismo possono f[illegible] ad altri uomini. Facciamo dunque in modo che costui compaia davanti ai suoi giudici e che la Morte sia respinta nell'ombra evanescente della propria vergognosa duplicità».

Mirella Appiotti

Elie Wiesel

«Deve [illegible] giudicato da un tribunale internazionale»

«Perché nessuno ha impedito il massacro del popolo curdo?»

Saddam Hussein

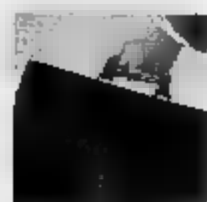
GGK

400 ragioni per scegliere AS/400.

Con la [illegible] generazione di AS/400, gli imprenditori hanno oggi a disposizione un sistema in grado di crescere in funzione di esigenze sempre più articolate: un vero [illegible] proprio partner aziendale. Sono 11 modelli che sfruttano le più avanzate tecnologie, con prestazioni notevolmente superiori [illegible] quelle finora possibili.

Nuovi collegamenti a fibre ottiche, pilo[illegible] da laser, chip da 4Mb, e tante altre innovazioni consentono di connettere, al più potente degli AS/400, oltre 2000 stazioni di lavoro. [illegible] i potenziamenti del software, AS/400 è diventato ancora più facile da usare. Le [illegible] funzioni di comunicazione [illegible] di gestione del sistema hanno ulteriormente migliorato le possibilità di utilizzare AS/400 come sistema server in reti di elaboratori. Le aree interessate da novità sono molte: supporti magnetici e ottici, funzioni di sistema, elaborazione di immagini, intelligenza artificiale, sviluppo applicativo.

Le Filiali e gli Agenti IBM [illegible] a vostra disposizione per trovare, tra i nuovi modelli [illegible] l'ampia disponibilità del patrimonio applicativo di AS/400, la soluzione ideale in linea con lo sviluppo della vostra azienda. Contattateli: gli indirizzi sono negli elenchi telefonici alla [illegible] [illegible].

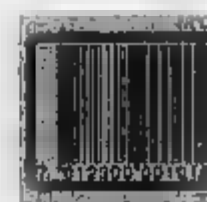
IBM

001.

La rete degli Agenti IBM è costituita da ben 300 società [illegible] tutto il territorio nazionale. Da Bolzano alla Sicilia i migliori esperti AS/400 [illegible] accanto alla tua azienda.

108.

11 nuovi modelli: dal più piccolo per pochi terminali, al più potente per più di 2000 stazioni di lavoro.

140.

La facilità dei personal, la tecnologia avanzata dei grandi sistemi [illegible] un rapporto qualità/prezzo che ha solo AS/400.

168.

Con i nuovi AS/400 è ancora più facile collegare periferiche asincrone [illegible] scanner, robot, bilance, lettori codici a barre ecc.

AS/400 è un marchio della [illegible] Corp.

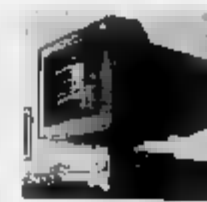
400.

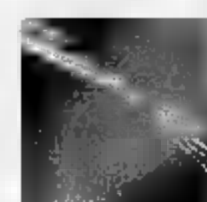
Il nuovo AS/400. Di bene in meglio.

191.

[illegible] protegge sempre i vostri investimenti: anche chi possiede un precedente modello AS/400 può usufruire dei vantaggi del nuovo sistema operativo.

249.

Professionisti preparati [illegible] di grande esperienza operano presso le Filiali IBM per identificare soluzioni AS/400 adeguate per le esigenze del piccolo e del grande utente. In ogni settore di attività.

315.

Le nuove interfacce [illegible] finestra rendono l'AS/400 ancora più facile da usare, anche per gli utenti non esperti.

320.

Con i collegamenti a fibre ottiche, pilotate da laser, la velocità di trasferimento dati è di 222 Megabit al secondo.

334.

I data base distribuiti, il supporto per l'OSI e le nuove interfacce rendono l'AS/400 ancora più aperto alla cooperazione con altri sistemi.

339.

Le applicazioni per l'ufficio dell'AS/400 possono gestire documenti con testo, immagini [illegible] grafica.

376.

Il grande numero di applicazioni di AS/400 assicura [illegible] disponibilità di soft[illegible] a prezzi altamente competitivi.

[illegible] NEL [illegible] II

Questa sera al Teatro Studio di Milano l'atteso debutto del «Faust-Fram[illegible] parte seconda» diretto [illegible] interpretato da Giorgio Strehler. Lo spettacolo [illegible] diviso in due puntate, che [illegible]ranno proposte separatamente: oggi, giovedì [illegible] sabato la prima; domani, venerdì e domenica la seconda.

[illegible] CONCERTO TUTTO ITALIANO

Concerto italiano [illegible] al Palatrussardi, presenteranno Alba Parietti [illegible] Franco Nisi. [illegible] gli artisti che saliranno sul palco ci saranno: Marco Masini (foto), i Matia Bazar, Eduardo De Crescenzo, Fiordaliso, Mietta, Grazia [illegible] Michele, Paola Turci, Rossana Casale, Tullio De Piscopo.

I [illegible] AI «DAVID»

«Mediterraneo», «Il portaborse» (foto), «La stazione», «Verso [illegible]» e «La casa del sorriso» [illegible] contendono [illegible] Premio David di Donatello per il miglior film italiano. Le cinquine per le candidature ai premi 1991 per [illegible] cinema italiano [illegible] state rese note ieri dal presidente Rondi.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 30 Aprile [illegible]

Polemico intervento del musicista sulla grave crisi degli Enti lirici italiani e sulla loro conduzione

BERIO *chiudete quei teatri*

Si va chiudendo una stagione lirica non peggiore né migliore [illegible] altre, [illegible] particolarità: da novembre [illegible] le sue scene e i suoi [illegible] si [illegible]no un po' di più infossati nella palude dove annaspano [illegible] tempo. Per non venire inghiottiti, ormai devono alleggerirsi: si cancellano o si rinviano spettacoli (a Milano, a Verona, [illegible] Roma), si diminuiscono le repliche. E, [illegible] Torino e Palermo, si chiedono robu[illegible] iniezioni per puntellare il crollo: la Fenice [illegible] miliardi per il bicentenario, [illegible] Carlo Felice contributi speciali per [illegible] Colombiadi, il Regio protesta perché [illegible] ritiene maltrattato. E, tutti insieme, stanno per rivolgere al ministro Tognoli una richiesta che [illegible] farà sobbalzare: che sia il ministero dello Spettacolo ad assu[illegible] gli oneri derivanti dall'imminente rinnovo dei contratti di lavoro dei 6000 dipendenti.

Perché i teatri non ce la fanno più: i 653 miliardi incassati nel [illegible] (ultimo dato certo) bastano appena per stipendi, spese generali, cachet. Esattamente come accade nella scuola, nella sanità, in tutto il pubblico impiego: idrovore che per mantenersi [illegible]spirano ogni risorsa, senza investire nello sviluppo, nella ricerca, nella produzione. Ha dichiarato Carlo Fontana, sovrintendente della Scala: «La decisione di ridurre i finanziamenti [illegible] musica e alla cultura in generale produce solo danni, incalcolabili a lungo termine, e impedisce un organico sviluppo civile e morale del Paese».

«Dodici teatri lirici sono troppi. Sarebbe utile chiuderne la metà e convogliare [illegible] energie finanziarie e culturali su quelli che [illegible] gestirsi [illegible] dignità», dice Luciano Berio. Nel catalogo del compositore non mancano i titoli teatrali, [illegible] progetti figurano altre opere (lui le chiama «azioni musicali»), l'autorevolezza [illegible] l'esperienza internazionale gli [illegible] confronti.

«E' evidente che in Italia si ruba troppo, se si rubasse meno [illegible] sarebbe [illegible] investire nella cultura e pagare [illegible]bili che [illegible] producono abbastanza. [illegible] i tagli ridurranno la produzione e se, come è giusto, l'occupazione non sarà toccata, i teatri diventeranno ancor più parassitari».

Lei parla di chiudere alcuni teatri. [illegible] la preoccupa il danno che potrebbe derivare [illegible] mantenimento [illegible] tradizione culturale?

[illegible] quanti teatri, [illegible] agiscono davvero [illegible] soggetti [illegible] cultura proiettati all'esterno, [illegible] musei che racchiudono [illegible] fanno co[illegible] una parte tanto rilevante della nostra storia artistica? Sono più spesso tempietti interessati [illegible] aprirsi quando costruiscono quello che ritengono un evento, quando catturano [illegible] grande nome. Vogliono difendere un'immagine [illegible] élite e non [illegible] preoccupano di far conoscere [illegible] storia dell'opera.

Alcuni sovrintendenti, come Elda Tessore a Torino e Giampaolo Cresci a Roma, ipotizzano di ospitare altre forme di spettacolo: concerti rock, cantanti...

Scelte irresponsabili. Non si può far mercato dei teatri, c'è una responsabilità culturale da rispettare. Se cercano espedienti per catturare pubblico, chiedano alle violoncelliste di suonare nude.

L'opera può [illegible] attirare pubblico?

Andare a teatro è un rituale complesso, credo ancora ben radica[illegible] nella [illegible] società. Pensiamo alla Scala: è un teatro che rispe[illegible] [illegible] ben gestito. Una programmazione attenta al repertorio non riempirebbe la sala ogni sera, [illegible] accade ad esempio a Monaco? Si perderebbe in [illegible]lità? Pazienza, e [illegible] siamo poi [illegible] sicuri? Alcuni teatri soffrono anche [illegible] tecnologia arretrata: il nuovo Carlo Felice di Genova, con 4 palcoscenici che si alternano, consente molte soluzio[illegible] prima impossibili. [illegible] chi ha permesso [illegible] folli architetti postmoderni che non conoscono né rispettano i teatri [illegible] disegnare balconi e finestre sul proscenio?

> «In Italia [illegible] ruba troppo e molti sovrintendenti servono soltanto a procurare elemosine»

[illegible] scelta [illegible] opere [illegible]temporanee è un dovere o [illegible] rischio?

E' una domanda possibile solo in Italia, dove [illegible] tessuto culturale è infranto, dove c'è una paurosa tendenza all'istupidimento collettivo. Ovunque in Europa, dalla Spagna a Mosca, il pubblico [illegible] le [illegible] creazioni. I [illegible] teatri soffrono anche per un'infelice organizzazione di lavoro e mansioni: sono 17 i membri del consiglio d'amministrazione, in gran parte occupati a dispensare favori e assunzioni, e Fontana ha definito «paralizzante [illegible] diarchia dei poteri fra sovrintendente e direttore artistico»... In Italia non c'è una scuola pubblica che produca dei professionisti capaci di gestire un teatro, esattamente com'è disastroso lo stato dell'educazione musicale: per emerge[illegible] bisogna dunque avere un immenso talento. Oggi, abbiamo soltanto [illegible] e tre personalità [illegible]paci di svolgere questo duplice ruolo di manager e di direttore artistico. La maggior parte [illegible] sovrintendenti serve a procurare fondi, rientri, elemosine.

Nessuna via d'uscita?

In attesa che si ripulisca l'aria [illegible] questo mefitico marciume [illegible] cui [illegible] degenerato il nostro sistema [illegible] partiti, si può cominciare scegliendo direttori artistici [illegible] qualità: io stimo Cesare Mazzonis e Gioacchino Lanza Tomasi.

Scorrendo i bilanci dei teatri, stupisce la modestia dei contributi privati. Perché tanta oculatezza?

Dov'è un ministro della Cultura che, come [illegible] de in Francia, in Germania, con tutta la [illegible] autorità contatti le grandi aziende, le coinvolga in progetti e spettacoli, persuadendole ad intervenire in modo non episodico [illegible] non condizionante?

«Ora [illegible] si chiude questa parentesi, ritorno a fare [illegible] mio autentico mestiere di giornalista radiotelevisivo»: [illegible] la frase pronunciata dall'ex sovrintendente di Tori[illegible] Ezio Zefferi al momento [illegible] congedarsi...?

Se fossi ministro della Cultura sarebbe uno dei miei primi impegni morali punire chi osa dire questo. E' un caso più unico che [illegible] degno [illegible] tesi di laurea in giurisprudenza: reo confesso [illegible] essere stato pagato [illegible] il de[illegible] pubblico per [illegible] un mestiere che non è il suo. Per ristabilire la normalità dovrebbe for[illegible] trasferirsi [illegible] Roma e fare [illegible] dentista. Il riferimento è agli odontoiatri con lauree fasulle.

Sandro Cappelletto

Dice Luciano Berio: «Niente concerti [illegible] nei teatri d'opera. Se i sovrintendenti vogliono attirare pubblico, piuttosto chiedano alle violoncelliste [illegible] nude». Wolfgang Sawallisch (sotto) [illegible] Monaco suggerisce [illegible] tipo di lavoro [illegible] sul repertorio

Sawallisch

Venite a imparare a Monaco siamo in scena tutte le sere

ROMA. Sei settimane di ferie all'anno e altre tre feste il 24 dicembre, il 1° maggio e, nella cattolica Baviera, il Venerdì Santo: restano 320 giorni [illegible] per 320 sere - non una di meno - si alza il sipario sul Teatro [illegible] Monaco, diretto da Wolfgang Sawallisch. Dal 1971 è il direttore principale dell'orchestra e responsabile artistico, [illegible] 1982 anche sovrintendente: dunque, [illegible] la responsabilità complessiva di un'azienda con [illegible] dipendenti e che nel 1990 ha ricevuto dallo Stato un contributo di 105 milioni di marchi (circa 78 miliardi: [illegible] Scala ne ha avuti, nel 1989, 67). Ma i teatri tedeschi sono tenuti a restituire [illegible] terzo delle sovvenzioni, attingendo dall'incasso dei biglietti: [illegible] abbiamo sempre fatto», precisa Sawallisch.

Il maestro in questi giorni [illegible] Roma dove, per la stagione di Santa Cecilia, dirige il «Requiem» di Hindemith. Abituati al bilancino con cui vengono scelti i dirigenti dei nostri teatri, quasi [illegible] rischia di chiedergli, a motivo [illegible] questa ventennale resistenza [illegible] ponte [illegible]mando, quale partito lo appoggi, se la Cdu o la Spd. Ma la doman[illegible] sarebbe umiliante, [illegible] lui e per chi la porge. Il maestro Sawallisch sta dove [illegible] soltanto per i suoi indiscutibili meriti artistici.

Quando si ricorda [illegible] nostri sovrintendenti l'esempio di Monaco, sembrano infastiditi: lavoreranno ogni sera, [illegible] pieni, non avranno debiti - dicono - però i loro spettacoli [illegible] brutti: il pubblico italiano, dopo mezz'ora, se ne andrebbe indignato.

Maestro Sawallisch, lo sa come giudicano il suo teatro alcuni nostri notabili?

«Certo che lo so, e ho riflettuto: secondo me [illegible] una forma [illegible] difesa preventiva per salvare [illegible] tutti i costi il principio della stagione, secondo il quale lavorano i vostri teatri: po[illegible] titoli, poche recite. E allora dicono che facciamo spettacoli brutti, [illegible] tanto brutti non saranno, se la sala è sempre, dico sempre, piena».

La Scala [illegible] rimasta 25 anni senza dare «Traviata». Nessuno osava, dopo l'edizione con la Callas e Visconti...

«E' [illegible] pazzia, così facendo un teatro viene meno al suo compito principale: formare l'educazione musicale [illegible] pubblico e delle nuove generazioni, che devono poter [illegible] e riascoltare [illegible] grande repertorio. Sarebbe come [illegible] noi stessimo 25 anni senza "I maestri cantori" [illegible] Wagner: semplicemente impossibile».

Mi racconti una vostra stagione-tipo...

«Le [illegible] orchestra, [illegible] nostro coro, i nostri cantanti possono allestire in qualsiasi momento [illegible] Mozart, [illegible] Wagner, tutto Strauss, tutto Verdi e Puccini, quattro titoli di Rossini, quattro [illegible] Donizetti, "Carmen", "Faust", "Werther", "Manon" di Massenet, "Oniegin", "Sposa Venduta", "Rusalka", "Wojzeck", "Lulu", "Cardillac", "Mathis der Mahler"...».

Basta così, [illegible] Che cosa vuol dire «in qualsiasi momento»?

«Senza prove [illegible]. E' un sistema che richiede un lungo lavoro di collaudo, ma [illegible] f[illegible]. E ogni anno abbiamo almeno un titolo contemporaneo, commissionato da noi».

Come fate a riempire il [illegible] ogni sera?

«Ci sono 40 mila abbonati in 16 turni. Cinquantamila soci del Theater Gemeinde, un'associazione alla quale riserviamo altre recite. Ottomila amici dell'Opera di Monaco. Repliche per le scuole».

Molti sponsor privati?

«Non ancora come vorremmo, ma il ministro della Cultura [illegible] molto attivo in questo senso e stiamo già raccogliendo dei risultati con Mercedes, Bmw, Audi».

Quanto pagate i cantanti?

«La media è attorno ai 10 mila marchi (7 milioni) [illegible] recita, possiamo [illegible] a [illegible] (11 milioni) per chi è molto celebre e, per catturare i tenorissimi, ci siamo spinti fino a 25 mila (19 milioni)».

Quando faccio certi nomi - non certo i «tenorissimi» - e ricordo che il loro compenso «normale» da noi [illegible] aggira sui [illegible] milioni [illegible] recita, Sawallisch fa spallucce: «Italiani [illegible]chi, non [illegible] vero?», sorride.

Due estati fa, durante le «ferie», Sawallisch allestì il Festival Strauss, programmando in 45 giorni tutte le 16 opere del compositore. Dopo quel successo, si [illegible] [illegible] dirigere il miglior teatro del mondo. Come fare a dargli torto?

[s. cap.]

I progetti e l'accordo con i privati per [illegible] Carlo Felice che riaprirà [illegible] ottobre

Da Genova la sfida di Ernani

Coproduzioni con il Covent Garden e tournée

GENOVA. Dopo [illegible] anni di [illegible]vrintendenza a Verona e 11 anni [illegible] Scala divisi tra la direzione del personale e la carica di segretario generale, Francesco [illegible]nani è da quasi cinque mesi Sovrintendente del Comunale dell'Opera. Dice: «Nel '91 tutti i teatri avranno problemi a pareggiare il bilancio. [illegible] questo riproporrà la situazione del passato con il rischio di dover attendere il ripiano [illegible] passività, [illegible] dare alle banche risorse finanziarie che potrebbero invece essere destinate alla produzione; e, soprattutto, con il risultato di premiare le cattive gestioni». Se il quadro generale italiano è dipinto da Ernani [illegible] tinte fosche e cupe, la situazione genovese lo vede invece moderatamente ottimista. Ha trovato un ambiente totalmente [illegible] ricostruire sul piano organizzativo e finanziario, ma un accordo [illegible] forze industriali liguri ha salvato l'Ente lirico dal tracollo consentendo il ripiano del [illegible] stente deficit (circa 11 miliardi). Ed oggi, a circa un mese dalla consegna [illegible] Carlo Felice, inaugurazione il 12 ottobre con un gala, l'ultimo grande teatro di tradizione italiano [illegible] [illegible]perto, Ernani guarda [illegible] con fiducia: «Penso che l'estetica del Comunale debba essere proprio l'estetica della sfida. Non mi nascondo certo i problemi. Innanzitutto quelli economici. Percepiamo una sovvenzione di 21 miliardi dallo Stato. Dobbiamo aumentarla per raggiungere le cifre che vengono normalmente versate ad altri Teatri italiani. [illegible] devo parlare di almeno 35 miliardi. Ci sono poi difficoltà legate alla struttura degli Enti lirici così come sono [illegible] disegnati dalla legge 800. La gestione è faticosa, tortuosa [illegible] rapporti interni, [illegible] rapporti con il Ministero e con le forze politiche».

Nonostante gli ostacoli finanziari e burocratici, Ernani sta lavorando attivamente per dare una dimensione europea (e mondiale: si parla [illegible] una possibile tournée [illegible] Tokyo nel '93) al rilancio del Carlo Felice, garantendo nel contempo [illegible] gestione economicamente sana. Nei giorni scorsi ha siglato un accor[illegible] [illegible] collaborazione [illegible] Covent Garden: i due teatri produrranno insieme alcune opere [illegible] con «Trovatore» [illegible] «Un ballo in maschera») dividendo la spesa e inoltre si scambieranno il personale tecnico per favorirne la crescita professionale. A Helsinki, in una recente riunione fra vari Sovrintendenti europei, Ernani ha [illegible]che gettato [illegible] basi per una coope[illegible] fra diverse città, finalizzata al perfezionamento e [illegible] lancio di un gruppo di giovani [illegible] selezionati con un'audizione a Liegi nel maggio '92 e ingaggiati con contratti annuali dai [illegible] teatri aderenti all'iniziativa.

[r. l.]

Lo Stato ha tagliato due miliardi di finanziamenti

Il paradosso dell'Arena più pubblico, più deficit

VERONA. «Cenerentola» [illegible]nullata, «Salome» rinviata [illegible] prossimo anno. Due miliardi in meno [illegible] statali e il cartellone dell'Arena è costretto alle prime rinunce. I dipendenti sono stati i primi ad entrare in agitazione per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e di quello integrativo.

Grazie agli spettacoli estivi e ai 15 mila spettatori che affollano le [illegible] gradinate, questo teatro vanta, in Italia, il primato di pubblico e di incassi. Ma quello che potrebbe essere un balsamo portentoso, si trasforma, paradossalmente, in [illegible] boomerang. Dice Maurizio Pulica, ex assessore alla Cultura del Comune [illegible] neo-sovrintendente: «D'estate i nostri dipendenti passano [illegible] 360 a 1100, il coro da 60 elementi a 180, il corpo [illegible] ballo da 30 a 90, l'orchestra è rafforzata: spese che inghiottono tutto l'incasso».

E ora la prospettiva di una difficile [illegible].

«Non posso pensare a scioperi durante [illegible] stagione estiva. L'immagine internazionale dell'Arena ne verrebbe compromessa».

Cosa farete per evitarli?

«Già adesso [illegible] sole spese di personale coprono il 75 per cento del nostro bilancio. Oltre non possiamo spingerci e sopprimere due titoli [illegible] già [illegible] molto amaro. Per quanto riguarda [illegible] contratto, è evidente che da soli non possiamo farcela: chiedo che [illegible] un arbitrato [illegible] Ente Arena, sindacati, Anels e ministero».

L'attuale contributo procurato dalle sponsorizzazioni è irrisorio: 150 milioni all'anno...

«Stiamo cercando nuovi canali di finanziamento, bisogna coinvolgere i privati e gli istituti bancari, offrendo l'indotto d'immagine straordinario creato dall'Arena».

Buona caccia.

[s. c.]

Le attrici Björk, Byström, Ekmanner in «Madame [illegible] Sade»

A Parma il dramma di Mishima

Un morbido Bergman fra i vizi e le violenze della signora De Sade

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Senza dubbio i tre atti di «Madame De Sade» (vedi la buona traduzione di Lydia Origlia pubblicata da Guanda) costituiscono l'omaggio di quello strano, vulcanico talento che fu Yukio Mishima [illegible] teatro di Racine, contenendo solo conflitti [illegible] idee e confinando l'azione ai racconti pronunciati dai personaggi; fino a un certo punto, si capisce, ché nemmeno così la loro materia violenta e sanguinaria avrebbe mai potuto avere cittadinanza sulle scene francesi [illegible] XVII [illegible]colo. Data la nazionalità dell'autore, Ingmar Bergman ha poi visto nel testo, forse un po' scontatamente, anche una certa influenza del teatro No, e la sua elegantissima «Markisinnan De Sade», prodotta [illegible] Kungliga Dramatiska Teatern e appena ammirata al Festival dell'Attore [illegible] Parma, si avvale, nella sobria scena e negli splendidi costumi, di qualche elemento orientaleggiante, [illegible] resto non estraneo alla moda dell'epoca in questione.

La storia, che si svolge nei diciott'anni trascorsi fra l'arresto e la liberazione di colui che avrebbe dato il suo nome a un aspetto della patologia erotica, riguarda, come dice il titolo, Re[illegible]e, giovane e ricca moglie del divino marchese, intorno alla quale ruotano altre cinque femmine, la madre, [illegible] sorella, [illegible] nobildonne morigerata, una [illegible]bildonna libertina e [illegible] serva. All'inizio la libertina riferisce con gusto le nefandezze - atti di sodomia, percosse ecc., nei confronti di giovani prezzolate - di [illegible] Sade è accusato e per cui è stato appena condannato a morte; la morigerata si scandalizza debitamente; [illegible] madre di Renée si accinge a sferrare una battaglia legale per salvare il reo. Nel second'atto, qualche anno dopo, Sade è appena stato graziato, ed emerge la strategia della madre [illegible] Renée, che vuole il genero vivo ma in gattabuia. Intanto apprendiamo che quasi tutte [illegible] altre donne sono state coinvolte nelle pratiche del detenuto. La libertina si vanta della messa nera dove ha funto [illegible] altare; ma anche la giovane sorella di Renée è stata l'amante del marchese; e quanto a Renée stessa, spie della madre la videro partecipare alle orge del coniuge.

Nell'epilogo è trascorso molto altro tempo, e le donne sono ormai invecchiate e decadute - fuori ormai infuria la Rivoluzione. La libertina è addirittura perita, scambiata per [illegible] popolana ribelle durante le [illegible] spedizioni di piacere. Dal carcere Sade in qualche modo ha trionfato; non solo ha scritto «Justine», anche la tempesta esterna sembra essere stata anticipata dalla [illegible] vita trasgressiva. Il suo rilascio è imminente, e Renée, che [illegible] ha [illegible] di visitarlo, sembra pronta ad accoglierlo. Ma quando la serva le annuncia che il marito bussa alla porta, ordina di non farlo entrare.

Terzo spettacolo [illegible] Bergman a visitarci nel corso di due stagioni, questo «Markisinnan De Sade» è servito a rivelare a me, sempre [illegible] po' lento a capire, il segreto della composta, serena grandezza che permea questa tarda maturità artistica [illegible] regi[illegible] scandinavo. Il segreto è nella luce calda e discreta, firmata qui come sempre da Sven-Erik Jacobson, che amorosamente avvolge la figura e in particolare i volti e [illegible] mani degli attori, facendoli risaltare con nitida delicatezza contro uno sfondo mai più che funzionale. Meravigliosamente vestite con crinoline nelle quali all'inizio «pattinano» [illegible] po' come gheishe - tranne la libertina, in tunichetta aderente e stivali, poi [illegible] un peplo parzialmente insanguinato -, sempre in piedi nei primi due atti, le donne abitano un ambiente vuoto, [illegible] specie [illegible] colonnato di un morbido scarlatto contro uno sfondo neutro sul quale sono proiettate, con economia, immagini [illegible] un pesco in fiore o un mare infuriato. Castissime nei gesti, pacate nelle intonazioni, esse danno vita a [illegible] coreografia (accreditata a Donya Feuer) armoniosa e ammaliante, che smussa il barocchismo talvolta ingenuo delle tirate «risqué» di Mishima. Poi, [illegible] terz'atto tutto è finito, il loro mondo è in frantumi, e le femmine, a questo punto grige e vestite male, siedono rannicchiate intorno a una stufa. Renée era Stina Ekblad, Anita Björk era sua madre; alle loro altezze, e come loro lungamente e giustamente acclamate, le altre.

Masolino d'Amico

La regina del teatro-danza presenta in Germania l'anteprima di «Madrid»

Bausch e le ironie di Spagna

Suggestioni di un Paese, ma senza folclore

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Con un cappello a cilindro rosso fuoco che le copre tutta la fronte Pina Bausch, la [illegible] regina del Tanztheater tedesco, sorride dal programma di sala in una fotografia scattata in [illegible] locale notturno di Madrid. Il fatto è che a gennaio la coreografa e i suoi danzatori hanno passato [illegible] a Madrid per preparare il nuovo spettacolo restando [illegible]tagiati dalla movida. Niente locali alla moda però. Piuttosto [illegible] viaggi [illegible] alla ricerca della Spagna démodé dei locali di gitani, della gente di corrida.

[illegible] è nato questo lavoro, poco violento e comico, molto ironico e riflessivo, coprodotto, oltre che dalle Wuppertaler Bühnen, dal Festival de Otono che sarà presentato al Teatro della Zarzuela di Madrid a novembre, ma che in questi giorni è stato mostrato in anteprima a Wuppertal. Forse si chiamerà «Madrid, Madrid, Madrid», ma per ora il titolo è: «Serata [illegible] danza n. 2 (titolo [illegible] lavoro). Un pezzo di Pina Bausch».

Dopo «Viktor» dedicato a Roma e dopo «Palermo Palermo», prosegue così [illegible] perlustrazione geografica della coreografa.

La scena, concepita [illegible] Peter Pabst, si apre [illegible] una spessa di[illegible] [illegible] sale che copre l'intero palcoscenico. E' neve che suggerisce la Spagna fredda e invernale del gennaio scorso. Ma è anche sabbia, desertiche dune; [illegible] grassa terra in cui vengono a conficcarsi gli alberi [illegible] un bosco che cala dall'alto. In questo biancore prende posto [illegible] rituale grottesco e surreale. Una funzione costruita, secondo [illegible] esi[illegible] Bausch, dall'accumularsi di immagini, provocazioni, temi pescati nell'inconscio, nelle improvvisazioni dei ballerini e poi strutturate dalla coreografa.

Un momento collettivo del nuovo spettacolo di Pina Bausch. Sarà a novembre a Madrid

I danzatori [illegible] uno ad uno. Hanno sulle labbra un sorriso ammiccante. [illegible] le facce note ed amate che da quasi venti anni danno vita agli Stücke di Pina Bausch. Beatrice Libonati attraversa la scena a quattro zampe, riportata ogni volta di peso al centro da un altro danzatore. Dominique Mercy è impegnato in [illegible] assolo sul ritmo di una musica africana. Jan Minarik si presenta con [illegible] ridicola e stretta divisa da cameriere. Quattro donne in abito da sera abattono le ciglia e declinano le proprie generalità. Un'altra spogliandosi dei posticci (seno, spalline, parrucca, ciglia) [illegible] a nudo la sua realtà. Una coppia, seguita poi [illegible] tutte le altre, attraversa la scena con la donna, tenuta sospesa dal cavaliere, che sembra sfiorare [illegible] le punte il palcoscenico. E ancora: Jan Minarik, in un completo da maneggia, [illegible] lino giallo uovo, accompagna due «señoritas» in costume da bagno [illegible] Anni 50. Oppure: una donna offre in pa[illegible] le sue carni infilando simbolicamente una coscia fra due enormi fette di pane.

Lo Stück lievita con l'incrociarsi di leit-motiv visuali, di [illegible] [illegible] suggestioni che pescano sempre nell'assurdo quotidiano. La Spagna che Pina Bausch ci propone è dunque un luogo della mente, dove tutto il folklore, le nacchere, l'armamentario turistico [illegible] hanno posto. E' la Spagna introiettata dai suoi danzatori che riemergo mescolata alle loro frustrazioni, alle tensioni. E' una Spagna affrontata trasversalmente. Per esempio le musiche. Non c'è quasi nulla di spagnolo, tutto è invece riportato a suoni primari: tamburi africani, nenie arabe, il languore [illegible] [illegible] canzone sudamericana, il rintocco insopportabilmente lungo di una campana o di [illegible] tamburo, il jazz.

Per esempio le immagini. Coloratissimi panorami meridionali scorrono proiettati sullo sfondo bianco: dune, cieli, mari, montagne.

Per esempio il flamenco. Nes[illegible] citazione, [illegible] [illegible] gioco a nasconderlo nei movimenti secchi, circolari di alcuni bellissimi assoli. Mentre [illegible] figura p[illegible]distica di coreografa borbotta qualche [illegible] al suo aiutante continuamente impegnato a correggere i danzatori.

C'è molta più danza rispetto ad altri spettacoli, ma quasi nulla [illegible] collettivo, e i rari «insieme» contrappongono, come sempre, uomini e donne. La danza qui è invece qualche [illegible] di individuale che ciascuno vive per conto suo; [illegible] è anche qualche [illegible] di estenuante, [illegible] ossessivo. Come nella scena che chiude lo spettacolo dove la donna, che [illegible] muove su [illegible] musica araba, è prima sinuosa e sensuale poi sempre più meccanica e sfinita, mentre [illegible] [illegible] seduto su una sedia la guarda, la incita a proseguire, non le dà tregua, la fa crollare a terra senza f[illegible]

Sergio Trombetta

Incontro con la cantante tedesca che questa sera porta in scena al Piccolo un recital di Kurt Weill

Ute Lemper: sono più donna della Dietrich

Dice: «Un'artista versatile deve cantare [illegible] tutto, [illegible] la musica pop è vuota»
Per lei Béjart ha scritto un'opera-balletto, in autunno uscirà [illegible] [illegible] album

Ute Lemper, 27 anni, dice: «Amo le canzoni politiche. Preparo Kurt Weill come insegnare Storia, perché i giovani [illegible] dimentichino»

MILANO. «Quando sento [illegible] esserci, consapevole di quello che voglio o non voglio, allora lo spettacolo risulta [illegible]. La gente capisce e si lascia andare [illegible]me in questo gioco serissimo e magico che [illegible] [illegible] teatro». Ute Lemper, l'artista tedesca di 27 anni, questa sera presenta il suo recital di Kurt Weill [illegible] Piccolo. Cattura immediatamente l'attenzione: niente è sciatto nei meccanismi agili del modo di parlare e [illegible] porsi, nel suo francese e inglese perfetti. Voce [illegible] mezzo soprano, esperienze e studi che vanno dal jazz all'arte drammatica, dalla danza al pop: «Un interprete deve essere versatile, però la musica pop è vuota». Per lei Maurice Béjart ha scritto un'opera-balletto: «La morte subite». A Parigi l'hanno paragonata a Marlene Dietrich: «L'ho vista solo in fotografia. Era così stilizzata che [illegible] perso umanità. Io voglio rimanere un essere umano». A Broadway, il riferimento è stato a Liza Minnelli: «E' l'artista che ammiro [illegible] più. Mi piacerebbe avere una carica emotiva e un'energia pari alle [illegible]. In autunno uscirà un nuovo album di canzoni, musiche di Michael Nyman, e poesie di Paul Celan, polacco, suicida, tutta la famiglia sterminata nei lager. Nello stesso periodo, Ute tornerà anche in Italia con un musical a grande orchestra.

Oggi la musica ha funzione d'intrattenimento, o [illegible] critica?

E' sempre specchio dei tempi. Ciò [illegible] significa che non debba rallegrare: al contrario. Personalmente, amo le canzoni politiche, [illegible] spettacoli legati a questo o quel partito, ma show con taglio umanistico.

Per esempio?

I concerti che, appena ho tempo, faccio per «Amnesty», «Unicef», «Unesco».

Cosa rappresenta, [illegible] nostri [illegible] Kurt Weill?

Un modo per insegnare la storia. Tante lotte rischiano di [illegible]sultare sbiadite agli occhi dei miei coetanei, e dei più giovani.

Potrebbero finire accantonati, Weill e Brecht, nella nuova realtà tedesca e internazionale?

Dovremmo smettere di recitare anche Shakespeare? Una volta in un recital di Weill a Berlino Est con decine di spettatori rimanemmo a discutere, [illegible] un prato, fino all'una di [illegible] e oltre.

Personalmente, sente un divario molto profondo, nel suo paese, [illegible] Est e Ovest?

Sì. In questi pochi decenni siamo diventati diversi p[illegible] mentalità, educazione, valori; persino la lingua è cambiata. Loro credono nella solidarietà sociale, [illegible] nel prendere in [illegible] ciascuno il proprio destino. Si stupiscono per cose che a noi paiono abitudinarie, quasi noiose. I continui controlli di un regime poliziesco hanno asfissiato la creatività, [illegible] stagnanti l'arte e la cultura. Fin dall'inizio gli intellettuali diffidarono di quel gran tripudio per la riunificazione, ritenevano più opportuna una confederazione. Adesso i problemi emergono, e [illegible] immensi.

[illegible]

Sul set della telenovela che andrà in onda per Canale 5, costo 11 miliardi

«Edera», che bello piangere

Maria Rosaria Omaggio nella parte della cattiva

ROMA. Alla ricerca di un prodotto televisivo a costo contenuto che sia in grado di acchiappare il pubblico per molte serate di seguito, quelli di [illegible]rlusconi hanno messo in cantiere «Edera», ventisei puntate di amori, avventure, lacrime, agnizioni, figli legittimi e non, morti vere e morti presunte, eredità contese e guadagni moltiplicati.

Apparentemente è una via di mezzo tra la telenovela brasiliana e il serial all'americana anche [illegible] i suoi autori preferiscono citare come antenati film quali «I figli [illegible] nessuno» e «Catene» e come padri gli italianissimi Anton Giulio Majano e Sandro Bolchi, artefici del genere più invidiato della [illegible] storia tv. Girato tutto in elettronica col regista che fa la spola tra il set e le tre telecamere sulle quali segue il lavoro in premontaggio, «Edera» prevede sei mesi di lavoro per undici miliardi. Il costo a puntata è di appena [illegible] milioni, ma avrà una collocazione di lusso in prima serata su Canale [illegible]. Non è l'esperienza brasiliana delle centinaia di puntate e storie con le [illegible] che si girano una dietro l'altra quasi [illegible] tempo reale, né quella americana della soap che va avanti al ritmo di una puntata al giorno. [illegible] [illegible]munque è un metodo per avvicinarsi a risparmiare con un prodotto perfino vendibile all'estero. Lo stereotipo del feuilleton, infatti, dovrebbe esser garanzia [illegible] internazionalità senza snaturare [illegible] caratteristica italiana della confezione. A Cinecittà due grandi studi sono occupati in questi giorni da «Edera»: in uno un villone da grandi ricchi, [illegible] un altro uffici, boutiques, giardini. Nella cucina di casa Didi Perego, la governante, versa a Fernado Hilbeck, [illegible] padrone, un bicchiere di vino.

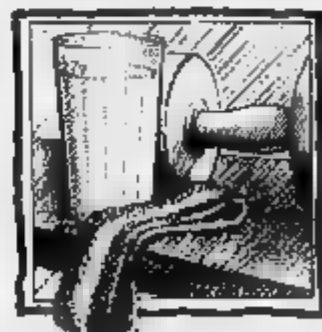
Diretta da Fabrizio Costa, uno che [illegible] dalla pubblicità e dall'aiuto regia, controllata dal mitico Goffredo Lombardo padre di Giulio, produttore esecutivo per conto [illegible] Titanus, realizzata al tempo di una puntata a settimana, «Edera» schiera [illegible] foltissimo gruppo di attori, molti italiani e di provenienza teatrale, [illegible] eccezione della protagonista Gabrielle Anwar, una inglese arrivata da «I misteri della giungla nera» scelta perché tra le nostre attrici nessuna quanto lei aveva la faccia da vittima sacrificale. Curatissimi i cinquecento costumi dei protagonisti: tailleur in rosso e nero, con anelli a forma di serpente e unghie ad artiglio per la cattiva Rosaria Omaggio-Leona, abitini di chiffon color panna e pastello, con colletto di pizzi e fiori per la buona Gabrielle Anwar-Edera. Sfumature psicologiche zero: tutto deve esser esplicito nel teleromanzo Anni 90. **[si. ro.]**

Telefonata d'amore registrata nel nuovo film

Beatty a Madonna: basta! Sfrutti anche la mia voce

HOLLYWOOD. Quanto siano diversi Madonna e Warren Beatty, ora che il loro amore è finito, è emerso con chiarezza e a tutto tondo con un incredibile braccio di ferro, che ha rischiato perfino [illegible] [illegible] negli studi degli avvocati. La causa l'ultimo film in cui Madonna, ansiosa [illegible] pubblicità almeno quanto Warren Beatty è schivo e strenuo protettore della [illegible] vita privata, aveva deciso di inserire nientemeno che l'audio di una telefonata d'amore [illegible] Warren Beatty, [illegible] lei registrata a insaputa dell'amoroso interlocutore. [illegible] [illegible] del film-verità-concer[illegible] «Truth or dare» la cui prima è prevista il 10 maggio prossimo che già molto scalpore ha fatto per le [illegible], annunciate [illegible] non ancora viste, [illegible] cui la cantante è stata filmata in atteggiamenti inequivocabilmente lesbici con una amica.

Quando Warren Beatty ha saputo che il film, distribuito dalla Miramax, conteneva anche la registrazione, è andato su tutte [illegible] furie. Non è che dica poi molto, [illegible] buone fonti, [illegible] già un «I love you honey» (ti amo dolcezza) detto [illegible] Warren, notoriamente schivo, è considerato dagli psicologi dilettanti di Hollywood una vera sensazione.

Dopo le obiezioni, la stessa Madonna ammette ora nella seconda parte dell'intervista, che uscirà nella rivista «Advocate» il 7 maggio prossimo, che inserire quella conversazione privata senza il consenso dell'interessato sarebbe stato un [illegible] federale, oltre che scorretto [illegible] un punto di vista umano. [illegible] ammette anche di aver insistito a lungo e di aver pensato anche ad un marchingegno, quello di far scorrere sullo schermo i sottotitoli della conversazione: «Poi ci abbiamo rinunciato perché [illegible] telefonata con i sottotitoli sembrava piuttosto idiota».

Sabato sera su Raiuno la XXXVI edizione della gara musicale

Eurofestival napoletano

Per l'Italia concorre Peppino Di Capri con «Ma come è ddoce 'o mare» Presentatori i due nostri soli vincitori, Gigliola Cinquetti [illegible] Cutugno

ROMA. Andrà in onda sabato alle 21 su Raiuno, trasmesso in eurovisione in diretta dallo stu[illegible] 15 [illegible] Cinecittà, il XXXVI Eurofestival, che si svolge in Italia in quanto Paese vincitore dell'edizione dell'anno [illegible] con Toto Cutugno. Vi prendono parte 22 cantanti provenienti [illegible] Europa e area mediterranea. Il programma sarà trasmesso in differita in Urss, Romania, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Bulgaria, Corea, Australia. I conduttori [illegible] i due unici vincitori italiani dal 1956 ad [illegible], Gigliola Cinquetti e Toto Cutugno. L'orchestra [illegible] diretta da Bruno Canfora.

Unico ospite speciale della serata sarà il trasformista Arturo Brachetti, personaggio internazionale dopo le [illegible] esibizioni in Francia, Gran Bretagna e altri Paesi europei. A rappresentare l'Italia come concorrente [illegible] stato chiamato il cantante Peppino [illegible] Capri che interpreterà la canzone «Ma come è ddoce 'o mare» di Marocchi-Artegiani.

Nato nel 1956, in Svizzera, l'Eurofestival si svolge da 36 anni senza interruzioni e rappresenta il maggior appuntamento europeo radio-televisivo nell'ambito della musica leggera. Il concorso ha lo scopo di incoraggiare la produzione di canzoni originali di qualità ed è concepito principalmente [illegible] vista della trasmissione tv.

Gigliola Cinquetti presentatrice

Le canzoni in gara non devono [illegible] superare la durata di tre minuti [illegible] la scelta dei brani è [illegible] discrezione [illegible] ciascun Paese. Fino al 1967, partecipava all'Eurofestival [illegible] diritto la canzone che aveva vinto il Festival di Sanremo, in seguito, però, fu stabilito che i brani in concorso dovevano [illegible] inediti. Ogni Paese ha una giuria di 16 membri. Questi i titoli in gara: «Brasil» cantata da Baby Doll (Jugoslavia), «Nina» cantata da Stefan [illegible] Eyfi (Islanda), «Could it be», Paul Giordimaina e Giorgina (Malta), «Anoixi», Sophia Vossou (Grecia), «Canzone per te», Sandra Simò (Svizzera), «Venedig im Regen», Thomas Forstner (Austria), «Un baiser volé», Sarah Bray (Lussemburgo), «Fangad av en stormvind», Carola (Svezia), «C'est le dernier qui a parlé, qui a raison», Amina (Francia), «Iki dakika», Ugurluer, Celikoz e Soykarei (Turchia), «Could it be that I'm in love», Kim Jakson (Irlanda), «Lusitana Paixao», Dulce, Portogallo, «Lege der hvor hjertet slar», Anders Frandsen (Danimarca), «Mrs. Thompson», Just [illegible] Fun (Norvegia), «Kann», Duo Datz (Israele), «Another lonely night», Kaija (Finlandia), «Die [illegible] Traum darf niemals sterben», Atlantis 2000 (Germania), «Geef het op», Clouseau (Belgio), «Bailar pegados», Sergio Dalma (Spagna), «A message to your heart», Samantha Janus (Gran Bretagna), «S.o.s.», Elena Patrociou (Cipro). [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Valeria forte e disperata

STORIA D'AMORE

1985, alle 22,45 su Cinquestelle, dur. 109'

E' il miglior film della serata, questo diretto da Citto Maselli e per il quale Valeria Golino ebbe il premio come migliore attrice alla Mostra di Ve[illegible]ia nel 1986. Bruna è [illegible] ragazza di borgata che si sveglia tutte le mattine alle tre e mezzo per arrivare alle cinque nel grande palazzo nel centro di Roma dove con altre ragazze fa le pulizie. Sull'autobus [illegible] il primo amore, Sergio, facchino ai mercati generali. Dop[illegible] superato tutti i problemi con il padre e i fratelli riesce [illegible] costruirsi una vita autonoma e [illegible] pregiudizi con un adolescente, Mario. Quando nel ménage entrerà anche Sergio si sentirà felice e realizzata, [illegible] l'amicizia fra i due ragazzi finirà per sconvolgerla...

[illegible]

1985, alle 22,30 su Tele +1, dur. 100'

Anni 70: cinque ragazzi di una gang universitaria, i «Groovers», decidono [illegible] partecipare [illegible] una festa notturna per le nozze di [illegible] di loro. Kevin Costner scoprirà che la sposa è un suo passato amore. Quella notte succederà di tutto: il gruppo deciderà di dire addio alla giovinezza. C'è chi andrà in Messico, chi si lancerà [illegible] un paracadute, chi scapperà per evitare il Vietnam. Alla fine per tutti resterà [illegible] dolce malinconia per un passato che non tornerà più. Famosa è la scena finale in cui Costner balla un fandango con la sua ex (Suzy Amis). Una bella colonna [illegible] caratterizza questo film di Kevin Reynolds fortemente voluto da Steven Spielberg. Molti i brani hits degli Anni 70, dai Blind Faith agli Iron Butterfly, da Carole King ai Cream, agli Steppenwolf.

Kevin Costner in «Fandango» alle 22,30 su Tele + 1

VOGLIA DI VINCERE

1985, [illegible] 20,30 su Italia 1, dur. 120'

Film giovanilista diretto da [illegible] Daniel con Michael Fox, James Hampton, Susan Ursitti. «Voglia di vincere» [illegible] la parodia di un «classico» di John Landis: «Un lupo [illegible] americano a Londra». Protagonista è Martin, un liceale come tanti che quando gioca [illegible] basket si rivela una schiappa. Le cose cambiano il giorno in cui [illegible]artin si vede crescere le unghie e suoi occhi diventano fosforescenti.

[illegible]

1985, alle 0,25 su Raitre, dur. 85'

E' invece un «gioiello» raro del cinema ungherese. Girato da Roman Balayan, con Oeg Ian Koskij, [illegible] praticamente sconosciuto al pubblico italiano ma merita, per gli appassionati di cinema, una sosta notturna davanti alla tv.

OGGI SEGNALIAMO

GIULIO E LE ADOZIONI

Alle 18,05 su Raiuno

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti interverrà a «Ita[illegible] ore 6» per parlare di adozioni, in particolare della [illegible] iniziativa nei confronti [illegible] tre giovani albanesi.

DROGA E SUCCESSO

Alle 20,40 su Raiuno

«Tg sette» indaga sugli ultimi eclatanti fatti di cronaca. [illegible] settimanale d'attualità sarà [illegible] Bue[illegible] Aires sulle tracce di Maradona. Un' altra storia di stupefacenti è [illegible] caso «Antonelli».

BABELE E BAUDO

Alle 22,40 su Raitre

Sarà Pippo Baudo, o meglio il suo trentesimo compleanno come protagonista televisivo, il tema di attualità [illegible] «Babele». Un record di resistenza da mettere in relazione con un altro trentennale. Per una straordinaria coincidenza nel '61 Umberto Eco dava alle stampe il saggio «Fenomenologia di Mike Bongiorno».

ETA' NEGATA

Alle 22,40 su Canale 5

Sette sataniche e violenze sui minori sono gli argomenti de «L'età negata», il programma che andrà in onda dopo l'ultima puntata del «Ricatto [illegible] con Massimo Ranieri.

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; [illegible]; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

6,55-10,15 **Unomattina.** Presentano [illegible] Azzariti e Puccio Corona.
10,15 **Five [illegible] Creek, [illegible] di posta.** Sceneggiato. *La staccionata.*
[illegible] **Il sogno dei Novak.** Telefilm
11,55 **Che tempo [illegible]**
[illegible] [illegible] **biglietto**
[illegible] [illegible] **con delitto,** *La signora in giallo*

13,55 [illegible] **I - Tre minuti di...**
14 — **Il mondo di [illegible]** [illegible] Piero Angela
14,30 **Cronache dei motori** di F. Cetta
15 — **Quarantesimo parallelo. A sud e a [illegible].** Una trasmissione di Rai Regione
[illegible] Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16 — **Big!** [illegible] Giorgia Pini, [illegible] Levi, Giorgia Passeri
17,55 **Oggi al Parlamento**
[illegible] **Italia ore 6** di Emanuela Fa[illegible]. Regia di Renato Casali

SERA

[illegible] Paolo Frajese conduce **30 anni della nostra storia.** Un programma di C. Fuscagni, P. Frajese [illegible] P. De Florentiis. *Verso i nostri giorni: 1979.* [illegible]. Regia [illegible] A. Moretti
[illegible] **Almanacco [illegible] giorno dopo**
19,50 **Che tempo [illegible]**
20,4[illegible] Il TG 1 presenta [illegible]. Settimanale di attualità. A cura di Piero Di Pasquale [illegible] Franco Porcarelli. Supervisione di Enrico [illegible]
21,40 Dal Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia Raiuno in collaborazione con la Stet presenta **Trent'anni [illegible] Pavarotti.** Partecipano: L. Pavarotti con R. Kabaiwanska, S. Verrett, P. Cappuccilli, [illegible]. Dara, P. Coni, G. Furlanetto, P. Pace, G. Sabbatini. [illegible]. I direttori: Leone [illegible] e Maurizio Benini. Regia [illegible] Christopher Swan. 1ª parte
23 — **Trent'anni [illegible]** 2ª parte
[illegible] [illegible] **e dintorni**
0,45 **DSE - Dossier ragazzi.** *La droga*

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15; 0,10

7-8 **La mia terra tra i boschi**
8 — **L'albero azzurro**
8,30 **Mr. Belvedere.** Telefilm
9 — **Radio anch'io '91**
10,20 **DSE** - Corso di spagnolo. **Español con Victor**
10,35 **DSE** - Corso di tedesco. **Alles Gute**
10,50 **Destini.** Serie tv
11,55 **I fatti vostri.** Conduce Giancarlo Magalli

13,15 **TG 2 - Diogene. Anni d'argento**
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45 **Beautiful.** Serie tv
14,15 **Quando si ama**
15,15 **Tua - [illegible] e dintorni.** Con V. Antonini
15,25 **Detto tra noi.** *La cronaca in diretta*
16,25 **Tutti [illegible] uno: La Tv degli animali** con il gioco a premi Waku Waku
16,55 [illegible] **Parlamento**
17,05 **Videocomic**
17,35 **Alf,** telefilm

18 — **TGX.** Regia di Michele Mirabella
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,30 **Rock café.** Di Andrea Olcese
18,45 **Moonlighting.** Telefilm
20,[illegible] [illegible] **2 - Lo sport**
[illegible] Il [illegible] Perry Mason. **Assassinio in diretta.** Film tv. Regia [illegible] Ron Satlof. Con Raymond Burr, Barbara Hale
22,15 **L'ispettore Sarti,** Telefilm. *Fiori alla memoria.* Con Gianni Cavina, Cristiana Borghi, Tino Schirinzi e [illegible] Libero Sansavini, Emanuela [illegible]. Regia di Maurizio Rotundi
[illegible] **Pallacanestro: Semifinale Play off.** Andata
0,20 Cinema di notte. A cura [illegible] Letizia Solustri. Stranieri ad Hollywood. **Il conte di Essex** (1939). Film storico. Regia di Michael Curtiz. Con Bette Davis, Errol Flynn, Olivia de Havilland

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,40

[illegible] **Campionato di biliardo**
11 — **Football americano: Campionato [illegible]**
11,30 Torrita di Siena: [illegible] **Giro delle Regioni.** 5ª Perugia-Torrita di Siena
12 — **DSE - Il circolo delle [illegible]** 1ª parte

14,30 **TG 3 - Pomeriggio**
14,40 **DSE - Il circolo delle 12.** 2ª parte
15,40 Como. **Canottaggio: Campionato del mare**
16,10 Montefollonico: **Ciclismo: Giro delle Regioni.** 6ª Torrita di Siena-Montefollonico
16,40 **Spaziolibero.** INAI - Istituto Nazionale dell'Acconciatura Italiana
17 — **Schegge**
17,20 **Vita da strega.** Telefilm
17,50 **Giornali e Tv [illegible].** In studio G. Fiesca
[illegible] — **Speciale [illegible].** *Pappagalli in libertà*

18,35 **Schegge di radio a colori**
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **Aspettando un terno al lotto**
[illegible] [illegible]
20,05 **Blob. Di [illegible] [illegible] più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da A. Barbato**
20,30 **Mi manda Lubrano.** *Un martedì nell'Italia dei tranelli.* 18ª puntata
22,40 Corrado Augias presenta **Ba[illegible].** Un programma di C. Augias. A cura di Simona Gu[illegible]. Regia di Giovanni Fa[illegible]
23,35 **Aspettando un terno al lotto**
0,25 **Il bacio** (1985). Film. Regia di Roman Balayan. Con Oleg Ian Koskij, A. Abvulev

[illegible] 5

8 — **La famiglia Brady,** telefilm
8,25 **Première,** attualità
8,30 **Attenti alle vedove,** con Doris Day, [illegible] Lemmon, regia di Richard Quine
10,20 **Première,** attualità
[illegible] **Gente Comune,** conduce Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito,** condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris,** condotto da Mike Bongiorno

12,55 **Canale 5 news**
13,20 **Ok il prezzo è giusto,** condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco [illegible] coppie,** [illegible] dotto da Corrado Tedeschi
15 — **Première**
15,05 **Agenzia matrimoniale,** conduce Marta Flavi
15,35 **Ti amo parliamone,** conduce Marta Flavi
16 — **Bim Bum Bam,** cartoni
18,05 **I Robinson,** telefilm
18,35 **T.G. come Telegatto,** conduce Gerry Scotti

18,45 **Il gioco dei 9,** quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
[illegible] **Canale 5 news**
19,35 **Tra moglie e marito,** conduce Marco Columbro
20,15 **[illegible] Londra,** news conduce Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la [illegible] - [illegible] dell'incoscienza.** Presentano Ezio Greggio e [illegible] Pisu. Regia [illegible] Silvia Arzuffi
[illegible] **Il Ricatto 2** (miniserie) «Bambini nell'ombra», con Massi[illegible] Ranieri, Laura Del Sol, Leo Gullotta, Marina Suma, Stefania Sandrelli, Tonino Cascio, regia [illegible] Vittorio [illegible] (4ª ed ultima puntata)
22,40 **L'Età negata,** news
23,10 **Maurizio Costanzo show**
24 — **Canale 5 news**
1,10 **Première,** attualità
1,15 [illegible] **la** [illegible] - La [illegible] dell'incoscienza (r)
1,30 **Marcus Welby,** telefilm. *Fili di seta [illegible] ami d'argento*
2,30 **Operazione ladro,** telefilm. *Un segreto val bene un gran premio.*
3,30 **Première,** attualità

ITALIA 1

[illegible] **Studio aperto,** news
7 — **Ciao ciao mattina,** cartoni
8,30 **[illegible] aperto,** news
8,45 **L'uomo [illegible] [illegible] milioni di dollari,** telefilm
9,50 **Première,** news
[illegible] — **La donna bionica,** telefilm
11 — **Sulle strade della California,** telefilm

12 — **T.J. Hooker,** telefilm: *«Sindrome di sopravvivenza»*
12,50 **Première,** [illegible]
13 — **Happy Days,** telefilm: *«Benvenuti nel mio incubo»*
13,30 **Ciao ciao,** cartoni
14,30 **Urka,** conduce Paolo Bonolis
15,30 **Il paese delle meraviglie,** conducono Linus e Monica Nannini
16,15 **Simon e Simon,** telefilm: *«Un astro nascente»*
17,30 **[illegible] [illegible] sì,** telefilm: *«Fuochi d'artificio»*
18,25 **Première,** [illegible]

18,30 **Studio aperto,** news
19 — **Mac Gyver,** telefilm: *«Crescere in un attimo»*
20 — **Papà Gambalunga,** cartoni: *«Judy si ammala»*
20,30 **Voglia [illegible] vincere,** film con Michael J. Fox, James Hampton, regia di [illegible] Daniel. Usa, 1985, brillante
[illegible] **L'appello [illegible] martedì,** sport, conduce Maurizio Mosca
24 — **Premiere,** ne[illegible]
0,05 **Cin cin,** telefilm: *«Un bacio è sempre bacio»*
0,30 **Studio aperto,** news
0,45 **Kung Fu,** telefilm: *«L'uomo che faceva»*
1,45 **Samurai,** telefilm: *«L'inverno [illegible] già arrivato»*
2,45 **Première,** news

RETE [illegible]

8,15 **Una vita [illegible] vivere,** teleromanzo
9,10 **Così gira il mondo,** teleromanzo
9,35 **Première,** news
9,40 **Senorita Andrea,** telenovela
10,10 **Per Elisa,** telenovela
[illegible] — **Senora,** telenovela
11,45 **Première,** news
11,50 **Topazio,** telenovela

12,45 **Buon pomeriggio,** rubrica con Patrizia Rossetti
12,50 **Ribelle,** telenovela
13,45 **Sentieri,** teleromanzo
14,45 **La [illegible] piccola solitudine,** telenovela
15,15 **[illegible] cenerentola,** telenovela
16,15 **La valle [illegible] pini,** teleromanzo
16,45 **Gener[illegible] Hospital,** teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore... tre anni dopo,** teleromanzo
[illegible] **Un minuto al cinema**

[illegible] **[illegible] genitori,** quiz gioco condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo [illegible] amati,** show conduce Barbareschi
19,40 **Marilena,** telenovela
20,35 **Il ficcanaso,** quiz/gioco, conduce Gigi e Andrea
22,05 **Le [illegible] padre Dowling,** telefilm, *«Lo strano cieco»*
23,05 **Ciak,** news, settimanale di cinema a cura di Anna Praderio, Giorgio Medail e Pierluigi Ronchetti
23,50 **Il grande golf,** sport, commento di Mario Camicia
[illegible] **Première,** news, ultimo spettacolo: prima visione
0,55 **Terrore in sala,** film, con Do[illegible] Pleasence, Nancy Allen, regia di Andrew J. Kuehn, (Usa 1984, horror)
2,35 **Première,** news

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21 23

7,40 Come la pensano [illegible] GR 1 Speciale; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** InOnda; **11,10** Nota di piacere; **11,16** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** Il paginone; **17,04** Io [illegible] la radio; **17,30** L'America italiana; **17,59** Mondo Camion; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Note di piacere; **20,30** Ribalta; **21,[illegible]** Canta Louis Armstrong; **21,25** GR 1 Sport - Tuttobasket; **22,10** Canta Ella Fitzgerald; **23,09** La telefonata: [illegible] Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; [illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,46 Cala normanna; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10** Speciale GR 2; **10,14** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Gli occhiali d'oro; **15,45** Zitta che si sente tutto; **16,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Zitta che si sente tutto; [illegible]**5** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (1ª); **22,41** Le ore della n[illegible] (2ª); **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

8,30 [illegible] del mattino (1ª); **10** Il filo [illegible] Arianna; **10,45** Concerto del mattino (2ª); **12** Il Club dell'Opera; **13,05** [illegible] Purgatorio di Dante (r.); **14,05** Diapason; **16** Orione. Osservatorio quotidiano [illegible] informazione, cultura e musica; **17,30** DSE. Cono[illegible] «Papaya»; **17,50** Scatola sonora (1ª); **19,15** Terza pagina; [illegible] Scatola sonora (2ª); [illegible] La parola e la maschera. «Cara Professoressa»; **22,15** Blue note (1ª); **23,20** Finestra sul mondo; **23,35** Blue note (2ª); **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30

13,30 **[illegible] Donna,** condotto da Carla Urban
15 — **Aprile a Parigi,** film di David Butler, con Doris Day, Claude Dauphin
18,50 **Tv Donna,** 2ª parte
19,10 **Autostop per il cielo,** telefilm
19,15 **Corto circuito,** condotto da Ivano Guidoni
20,30 **Ho [illegible] 1311,** Luciano Rispoli
22,30 **Festa di compleanno,** con Loretta Goggi
23,50 **Ladies [illegible] gentlemen,** settimanale di tentazioni
[illegible] **Vandetta,** film

ODEON [illegible]

13 — **New Trasformers - Dal[illegible] [illegible]** cartoni animati
14 — **Uragano di fuoco,** film
15,30 **Pasiones - La [illegible] storia [illegible] Maria,** teleromanzi
18,15 **Fiori di zucca,** cabaret
18,45 **[illegible] enfants [illegible] paradis,** film
18,30 **Daltarn III,** cartoni
19,30 **New Transformers - Ghostbusters,** cartoni
20,30 **Radiografia di un colpo d'oro,** film
22,30 **Fiori di zucca,** cabaret
23 — **Il testimone deve tacere,** film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,25

14,35 Telescuola. **Racconti italiani**
15,40 **Mr. Hiccup,** disegni animati
15,50 **Dossier ecologia**
[illegible] **Alfazeta**
16,30 **Creature grandi e piccole,** telefilm
17,30 **Favole popolari ungheresi**
[illegible] **Ducktales**
[illegible] — **[illegible] come animazione**
18,05 **L'arca del dottor Bayer,** telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,25 **T.T.T.**
[illegible] **Teletext [illegible]**

TELE + 1

13,30 **Nell'anno del Signore**
17,30 **Il ribelle d'Irlanda,** film
18,30 **That's Hollywood,** doc.: *Gli idoli della Fox*
20,30 **Nell'Anno [illegible] Signore,** film
22,30 **Fandango,** film con Kevin Costner, Sam Robards
[illegible] **Ottobre,** film

[illegible] + 3

Una luce nell'ombra film, di J. Negulesco, con J. Garfield, Geraldine Fitzgerald. Ore: 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23.

[illegible] + 2

12,30 **Campo base**
13,30 **[illegible] gol**
14,30 **Sport [illegible]**
15,30 **Calcio: Maiorca-Barcellona,** replica
17,15 **Eroi**
17,30 **Campo base**
18,30 **Wrestling Spotlight**
19,30 **Sportime**
20,15 **Eroi**
20,30 **Calcio: Real Madrid-Valladolid,** registrata
22,30 **Usa sport**
0,30 **Calcio: [illegible] [illegible]-Valladolid,** replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

9 — **Cinquestelle [illegible] regione,** attualità
12,30 **Isole nel vento**
[illegible] **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
18,30 **E' proibito ballare,** telenovela, *Rita bella e possibile.* Regia [illegible] Pupi Avati
20,30 **Speciale Cinquestelle**
21,45 **Notte sport,** con Nando Martellini
22,45 **Storia d'amore,** film, regia [illegible] Francesco Maselli, [illegible] Valeria Golino, Blas Roca Rey

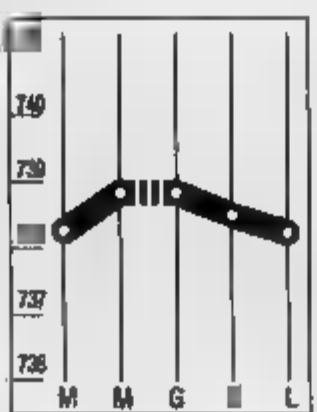
ITALIA [illegible]

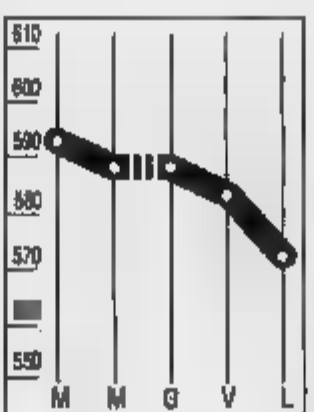
14 — **Incatenati,** teleromanzo
14,30 **Aspettando il domani,** teleromanzo
15 — **Andrea Celeste,** telenovela
16,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
17,15 **Supersette - I rangers delle galassie,** cartoni
18,15 **Usa today,** news
18,30 **Barnaby Jones,** telefilm
[illegible] **La liceale, il diavolo [illegible] l'acquasanta,** film
22,20 **Colpo Grosso,** quiz
23,10 **Tradimento,** film
1 — **Colpo Grosso,** quiz
1,50 **Joe Forrester,** telefilm

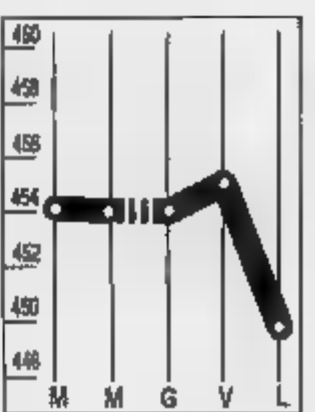
RETE A

8 — **Teleclub,** programma [illegible] mattino
15 — **La mia vita per te,** teleromanzo
16 — **Il segreto,** teleromanzo
17 — **[illegible] [illegible] serpenti,** teleromanzo
18 — **I Gobots,** cartoni animati
[illegible] **La mia vita per te,** teleromanzo, [illegible] Angelica Aragon
21,15 **Il segreto,** teleromanzo
22,15 **Nido [illegible] serpenti,** teleromanzo

DOLLARO 1309,025

Il G 7 non riesce a trovare un'intesa [illegible] tassi e i mercati scommettono sul dollaro. Ieri la moneta americana è salita ancora, passando in Italia a 1309,025 lire rispetto alle 1292,250 di venerdì scorso.

MARCO 738,225

Tutto resta fermo sul versante del marco. La moneta tedesca è stata quotata al fixing di ieri a 738,225 lire, in marginale ribasso rispetto alle 738,635 lire segnate al termine della seduta di venerdì scorso.

COMIT N. R.

Borsa pesante, l'indice Comit non è stato rilevato, [illegible] l'indice Mib è calato dell'1,41%. Il copione è stato simile a quello delle ultime sedute: tante vendite che hanno costretto sulla difensiva tutti i titoli guida.

RISTRETTO -1,34%

Anche al Ristretto l'indice Ibi scende a 448,98 punti. Ma sul risultato ha influito lo stacco del dividendo per Pop. Novara (-5,76%). Luino e Varese (-2,87%), Banca di Siracusa (-0,10%) e Prov. Lombarda (-1,64%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 30 Aprile 1991 27

Cgil, Cisl e Uil avvertono Andreotti: no al condono, la pensione non si tocca, pronti a scioperare

I sindacati bocciano la manovra dei tagli

Ma Carli da Washington ribadisce: la spesa va imbrigliata

ROMA. La «manovra di primavera», così come [illegible] ventilata, non piace ai sindacati. Cgil, Cisl e Uil, che hanno ritrovato su questo terreno una piena unità d'azione, porteranno un [illegible] nel corso dell'incontro che avranno con l'esecutivo entro la fine della settimana. I toni sono di guerra. «Siamo del tutto contrari - ha detto il segretario generale della Cgil Bruno Trentin - a questo metodo irresponsabile in uso nel governo di annunciare singolarmente da parte dei [illegible] ministri i provvedimenti da adottare». A Trentin ha fatto [illegible] il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto: Cgil, Cisl e Uil, ha detto, contrarie «alle iniziative sulla riforma previdenziale fatte per decreto legge», ma dicono no anche all'aumento dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori, all'aumento dell'Iva, ai tassi di interesse così alti, al condono, a «qualunque misura improvvisata, che esula da discorsi [illegible] interventi e [illegible] riforma».

Sulle pensioni «le preoccupazioni dei sindacati - ha precisato Sergio d'Antoni, che oggi sarà eletto segretario generale della Cisl al posto di Franco Marini - sono svanite dopo quanto ha detto i ministro del Lavoro». E di rincalzo, Benvenuto ha avvisato che «il governo [illegible] che Cgil, Cisl e Uil [illegible] pronte allo sciopero generale se venissero avanzate proposte come quelle ipotizzate dal ministro Carli.

La tensione, insomma, alla vigilia delle consultazioni sta salendo. E il ministro del Tesoro? Ieri Carli era a Washington per i lavori del Fondo Monetario. Ed è da quella sede prestigiosa che ha replicato indirettamente alle critiche, sintetizzando di fronte al Comitato interinale del Fmi (il «consiglio di amministrazione» del Fondo), il programma del governo Andreotti sul versante della finan[illegible] pubblica.

Secondo Carli la «manovra [illegible] primavera» deve avere un «obbiettivo da centrare» molto preciso: un calo «secco» dell'incidenza del deficit pubblico sul pil pari a 1,5 punti percentuali nel '91, attraverso una «riduzione del ritmo di crescita della spesa pubblica corrente» che non [illegible] isolata nel tempo. Tutto ciò, ha spiegato il ministro, per raggiungere a fine anno un «significativo avanzo primario di bilancio» e guardare con fiducia alla stabilizzazione del rapporto debito-pil entro il '93.

A pochi giorni dal [illegible] della «manovra di primavera», in programma il 10 maggio, Carli [illegible] voluto rassicurare gli alleati del «G7», [illegible] soprattutto i tedeschi, sulle intenzioni dell'esecutivo, per dimostrare loro che l'Italia ha tutte le carte in regola per la «serie A». «Le necessarie misure addizionali che il governo italiano adotterà nei prossimi giorni - ha spiegato - includono provvedimenti che mirano ad un rallentamento [illegible] ritmo di espansione della spesa corrente esteso nel tempo». «Centrare questo traguardo costituirebbe il primo risultato in linea con [illegible] conclusioni del consiglio europeo di Roma, che ha fissato per il primo gennaio '94 la data di inizio della seconda fase dell'unione monetaria».

Alle confusione e alle tensioni che da giorni circondano la manovra economica ieri si sono aggiunte [illegible] ipotesi [illegible] tasse: si è riparlato di condono (per recuperare seimila dei 15-16 mila mila miliardi di cui il governo ha bisogno per colmare il buco crescente dei conti dello stato), cui si è aggiunta la voce di aumentare la quota fissa dell'imposta di registro, che passerebbe da 100 a 150 mila lire.

Formica ieri ha criticato le indiscrezioni fuoruscite sul condono. Preannunciarlo alla vigilia della dichiarazione [illegible] redditi - ha detto in sostanza il ministro delle Finanze - è un implicito invito ai contribuenti a non fare [illegible] loro dovere. Una dura condanna sul condono è giunta poi dal pri che ha anche invitato il ministro del Tesoro Carli a passare tra le sue fila, nel caso in cui decida di dimettersi, un'ipotesi che circola [illegible] sempre maggior insistenza. Anche il pri critica le ipotesi [illegible] tassazione [illegible] carte di credito e Bancomat, ciclomotori e telefoni se non le automobili. «Noi - dice la Voce repubblicana - siamo contrari a ciascuna [illegible] queste misure ispirate al giustizialismo peronista più sfacciato». A tale proposito il pri ricorda lo studio della Bnl secondo cui in Italia «di tasse se ne pagano già più della media europea, e rispetto a quanto dà lo Stato in cambio se ne pagano già [illegible] troppo».

Un tema ripreso anche dal democristiano Carlo Senaldi, sottosegretario alle Finanze, che prende le distanze dal proprio ministro. «Non andremo in Europa con [illegible] evasione che è arrivata a questi livelli. [illegible] non ci andremo con questo ministero. Se Formica intende ricoprire il suo incarico in questo modo, forse [illegible] meglio che faccia un'altro [illegible]». Il punto dolente, per Senaldi, è soprattutto quello dei lavoratori autonomi. «I coefficienti presuntivi si [illegible] rivelati insufficienti. L'unica possibilità ora è di raccogliere i dati per province di ciascun soggetto, raffrontarli alla media nazionale e rafforzare i controlli laddove il reddito dichiarato [illegible] inferiore alla media». [r. e. s.]

IL FISCO MORDE DI PIU'

ANNO	[illegible] DIRETTE	IMPOSTE INDIRETTE	CONTRIBUTI SOCIALI	[illegible] FISCALE
1980	9,6	8,6	12,8	31,0
1981	11,0	8,3	12,7	32,0
1982	11,8	8,6	13,7	34,1
1983	12,4	9,2	14,0	35,6
1984	12,6	9,3	13,5	35,4
1985	13,0	8,9	13,6	35,5
1986	12,9	9,1	14,0	36,0
1987	13,2	9,4	14,0	36,6
1988	13,4	10,0	13,6	37,0
1989	14,5	10,4	14,0	38,9
1990	14,9	10,8	14,2	39,9

Conti valutari record

I tassi attirano gli stranieri In attivo per 6180 miliardi

ROMA. Marzo d'oro per i nostri conti con l'estero: la bilancia dei pagamenti, ha registrato un saldo positivo di 6180 miliardi di lire (contro 4186 del marzo '90) [illegible] aumento [illegible] pari ammontare delle riserve valutarie ufficiali. Nei primi tre mesi dell'anno, la bilancia dei pagamenti è in attivo per 7772 miliardi (5904 miliardi dello stesso periodo del '90).

Quali le cause? All'origine del boom dei conti valutari c'è l'afflusso di capitali stranieri attratti dagli alti tassi di interesse pagati dal Tesoro e le [illegible] ai finanziamenti internazionali da parte delle nostre aziende di credito. Nel [illegible] del trimestre, infatti, il complesso dei movimenti di capitale non bancari si è risolto in un afflusso di 17.808 miliardi, circa tre volte [illegible] più di quanto si era verificato nei primi tre mesi del '90. Le componenti più dinamiche sono state gli investimenti esteri e italiani nonché i prestiti stranieri.

I movimenti di pertinenza del sistema bancario residente si sono risolti in un afflusso [illegible] 3358 miliardi. L'indebitamento netto verso l'estero degli intermediari abilitati ad operare in cambi è salito a 118.792 miliardi. I movimenti [illegible] capitale dei residenti non bancari hanno dato luogo ad un afflusso netto di 6435 miliardi. Grazie a questi risultati le riserve ufficiali hanno superato il tetto del 100 mila miliardi di lire (106.700 miliardi) di cui 29.443 in oro e il [illegible] in valute estere, ecu, e attività nette presso il Fondo monetario.

Allarme rosso per il fisco

Un quarto del reddito italiano sfugge al prelievo di Formica

ROMA. Al controllo del fisco sfuggono circa 370 mila miliardi di lire, circa un quarto della ricchezza prodotta [illegible] anno. Alla confusione ed alle tensioni che da giorni circondano la [illegible] economica si è aggiunto anche [illegible] vero e proprio «giallo» sull'evasione fiscale. Il mensile «Gente Money» ha diffuso i dati [illegible] un'indagine condotta dal Secit, i super ispettori del Fisco. Dati che il direttore del Servizio, Luigi Mazzillo, smentisce. E che la direzione [illegible] periodico difende, sostenendo che la differenza è solo nel tipo [illegible] calcolo. «Noi lo effettuiamo sul prodotto interno lordo, Mazzillo sul prodotto interno netto».

Secondo [illegible] Secit, infatti, la stima rivelata dal periodico va ridotta a 261 mila miliardi. Resta, perciò, una cifra enorme. Non si tratta, attenzione, di sola evasione fiscale. Ambedue le stime si riferiscono all'«area esente», ovvero, come spiega lo stesso ministero delle Finanze, a «quei redditi legalmente esclusi in parte o del tutto dall'imposizione (erosione) sia quelli illegalmente non dischiarati (evasione)».

Ma, al [illegible] là della polemica tecnica, due circostanze non smentite meritano una meditazione. Innanzitutto, il 28% dei redditi [illegible] paga le tasse, magari (fenomeno dell'erosione, difficilmente quantificabile) con la benedizione del fisco. Eppoi, c'è [illegible] dato (non smentito) più che allarmante. La possibilità di [illegible] controllo globale è minimo: [illegible] media una volta ogni 330 anni...

Non stupisca, perciò, che possa fiorire una gamma quasi infinita di operazioni in bilico tra erosione ed evasione: triangolazioni commerciali, brevetti fatti per figurare all'estero, ricavi non fatturati, utili percepiti sotto forma di interessi degli azionisti delle spa, i metodi utilizzati per non pagare le tasse sono vari. Ma non sempre danno i loro frutti. Le meno fortunate in questo senso sono le società creditizie e assicurative da [illegible] in media il Fisco è riuscito a recuperare 4,3 miliardi dei redditi occultati per ogni società. Seguono i servizi della pubblica amministrazione con 2,1 miliardi, il settore energetico (1,8 miliardi), quello dei minerali e prodotti [illegible] metalliferi (1,1 miliardi). Molto meglio sono andate le cose per le società di produzione di alimentari, bevande e tabacco da cui il Fisco è riuscito a recuperare 843 milioni, quelle di prodotti chimici e farmaceutici (838 milioni) e trasporti e comunicazioni (679 milioni).

Insomma, [illegible] bella fetta della ricchezza nazionale sfugge ai controlli. E questo non può che pesare sui conti del fisco e sulle tasche dei contribuenti. La pressione fiscale, infatti, conti[illegible] a crescere ed è passata dal 25% del pil a quasi il 40 negli ultimi trent'anni, [illegible] risulta da un'analisi dell'Ufficio Studi della Bnl. L'accelerazione è stata maggiore negli ultimi [illegible]: proprio lo scorso anno l'Italia ha superato l'Europa che, in media, ha una pressione del 39,5%. La conclusione della Bnl è che maggiori tasse non servo[illegible] a molto: «Un significativo miglioramento del disavanzo pubblico difficilmente potrà essere raggiunto attraverso un ulteriore incremento della pressione fiscale», si legge nell'analisi.

Flavia [illegible]

Siglienti presenta i conti '90: per ora non servono aumenti di capitale

Come piace la Comit all'estero

Il 14% delle azioni collocato fuori dei confini

MILANO. Oggi, la Banca Commerciale non ha bisogno di [illegible]menti di capitale. Tuttavia, [illegible] continuerà a crescere ai ritmi attuali, un ricorso a mezzi di terzi potrebbe a medio termine rendersi necessario. «Con gli attuali coefficienti patrimoniali possiamo salire negli impieghi di altri 10 mila miliardi», ha chiarito il presidente, Sergio Siglienti: «E' uno spazio che dovrebbe bastarci fino a tutto il 1992. Dall'ultima operazione sul capitale (1987), abbiamo aumentato l'autofinanziamento del [illegible] mentre gli impieghi, dopo il boom del 1988-89, sono tornati a ritmi [illegible].

L'istituto, comunque, nello scorso anno è ricorso a prestiti esteri subordinati e perpetui (50 anni) per oltre 1000 miliardi, parte dei quali giocano ai fini dei ratios. Ha aggiunto Siglienti: «Queste notes sono andate nelle mani di investitori stranieri attenti. E questo costringe anche noi ad essere molto attenti a questa componente. Oggi il 14% delle azioni ordinarie della Comit, che corrisponde al 30% del flottante, è nei portafogli di investitori esteri. Quindi, benché controllati da un azionista pubblico, dobbiamo gestirci come fossimo [illegible] public company».

Siglienti ha poi spiegato le ragioni del calo della raccolta (scesa dai 97 mila miliardi del [illegible] a 85 mila miliardi) legandolo [illegible] alla concorrenza dei titoli di Stato che ai rapporti tradizionali tra Comit e grande impresa che, come è noto, deposita sempre meno. [illegible] ha chiarito: «Le quote di mercato non hanno significato. Se noi consideriamo la nostra presenza indiretta, come i 105 mila miliardi di gestione su titoli di terzi e, a livello consolidato, le molteplici attività in cui siamo presenti, e le partecipazioni come Mediobanca, Bil e Fincomit, la nostra, in Italia, diventa una presenza di grande rilievo. In fondo, noi disintermediamo noi stessi: [illegible] rincorriamo i depositi delle imprese, ma offriamo strumenti e servizi». Per il 1991, il presidente della Comit ipotizza un utile maggiore di quello del 1990, che è [illegible] pari a 475 miliardi (+13,1%) ed ha consentito la distribuzione di dividendi invariati: 200 lire alle ordinarie, 230 alle risparmio.

[illegible] il progetto Bnl-Comit, di cui il presidente di [illegible] ha parlato? «Bisogna prima di tutto fare i complimenti a Cantoni, che ha dato una svolta importante alla gestione Bnl. Quanto al progetto, non so valutarlo. [illegible] esiste alcuno studio e non c'è mai stata alcuna richiesta diretta». E la vicenda Comit-Ferruzzi? Ha spiegato Fausti «L'iniziativa è stata loro. Alla base c'è un equivoco, comunque non nato in casa nostra». [v. s.]

Nel '90 l'istituto ha raddoppiato l'utile

Un applauso dà il via al Banco di Napoli Spa

NAPOLI. E' nato il Banco di Napoli Spa. Il relativo atto è stato deliberato ieri dall'assemblea straordinaria dell'istituto di credito che in precedenza aveva approvato il bilancio 1990, chiusosi [illegible] un utile netto di 159 miliardi [illegible] lire. «Fini[illegible] oggi una istituzione nata nel 1539 e nasce un'impresa», ha commentato il direttore generale del Banco, Ferdinando Ventriglia, il quale si è anche augurato di poter continuare ancora per qualche altro anno per avviare l'ingranaggio della Spa.

La «svolta storica» è stata salutata con un applauso dell'assemblea dopo l'atto di approva[illegible] letto dal presidente del Banco Luigi Coccioli. La Spa entrerà in esercizio il prossimo primo luglio, dopo l'approvazione da parte della Banca d'Italia e del Tesoro, e gestirà l'attività creditizia ordinaria e speciale, conferita dalla fondazione [illegible] vecchio istituto di [illegible]dito di diritto pubblico che resterà in vita e gestirà le partecipazioni in settori non strategici [illegible] vecchio banco. Il capitale sociale della Spa è di 910 miliardi.

L'assemblea del Banco ha approvato il bilancio 1990 che si è chiuso con un utile netto di 159 miliardi di lire (+52,4%) [illegible] assegnando un dividendo di 1600 lire per ciascuna quota di risparmio, pari al 16% del valore nominale. Anche per questo esercizio, l'ultimo come istituto di diritto pubblico, il fondo autonomo pensionistico ha condizionato il risultato di gestione che ha fatto registrare [illegible] avanzo lordo di 704 miliardi di li[illegible] (+26,9%) anziché di 892 miliardi. Nel [illegible] del [illegible] l'attività del Banco è scesa da 86.128 a 82.870 miliardi. Ciò per la politica di più alta redditività perseguita, anche in presenza [illegible] carenza di mezzi patrimoniali.

L'ammissione prevista entro la fine dell'anno

Il Credito Romagnolo entrerà al Ristretto

BOLOGNA. Entro l'anno le azioni [illegible] Credito Romagnolo saranno quotate al mercato Ristretto. L'assemblea dei soci, che ieri ha approvato il bilancio 1991 chiuso con un utile netto di 139 miliardi, ha deciso di chiedere alla Consob l'ammissione del titolo. Ricordando che nel 1987 l'assemblea aveva deliberato l'ingresso dell'istituto al mercato primario, il presidente Francesco Bignardi ha detto: «Da allora [illegible] cambiate diverse [illegible]. Oggi scegliamo il ristretto perché qui le oscillazioni sono più contenute: [illegible] listino meno esposto sia alle emozioni, [illegible] all'iniziativa degli speculatori professionali». La decisione è stata accolta con due voti contrari e 14 astensioni.

In attesa della quotazione del titolo, il Rolo studierà la solu[illegible] migliore da dare al problema della clausola statutaria che fissa ad un massimo del 2% la quota delle azioni possedute. «La Consob - ha detto Bignardi - non ha messo in discussione questo tetto, ma ha chiesto di precisare bene che il limite vale anche per gruppi familiari o [illegible]cietari». Circa la quota posseduta dalla Banque National de Paris, entrata nella compagine del Rolo nel corso del '90, il presidente ha detto che l'istituto francese possiede neppure indirettamente più del 2%, anche se [illegible] nasconde di volere aumentare la sua partecipazio[illegible].

Entro il '91, il Rolo si avvarrà di una propria Sim, trasformando la finanziaria Rolofin in Rolosim, in partnership con un agente di cambio. Nel frattempo, il Credito Romagnolo ha c[illegible] un credito subordinato alla Banca Popolare di Spoleto per un valore di 14 miliardi che potrebbe - ha detto Bignardi - «essere l'inizio di una partecipazione».

E' in dirittura d'arrivo la trattativa su Pisticci

Snia, per lo sviluppo si scommette sul Sud

MILANO. Sono ormai a buon punto le trattative tra la Snia Bpd e il ministero del Mezzogiorno per la realizzazione nelle aree di Pisticci, in Basilicata, e di Brindisi di [illegible] serie di attività industriali nel campo delle fibre e della chimica.

Per la Snia e per il [illegible] amministratore delegato Umberto Rosa, che ha anticipato l'operazione nel corso dell'assemblea di bilancio della società, le trattative in questione sono tutt'altro che secondarie. «Si tratta di un programma quinquennale che prevede un investimento globale di 1300 miliardi di lire al quale lo Stato contribuirà per circa [illegible] miliardi», ha spiegato Rosa. Precisando, subito dopo, che gli investimenti saranno concentrati nelle [illegible] dove già esistono strutture costruite da Anic ed Eni (oggi in disuso) e interesseranno attività industriali e di ricerca in settori, [illegible] fibre, ma anche nei materiali e nella chimica, «nei quali la Snia ha bisogno di investire per rinnovare gli impianti, per migliorare i processi produttivi, per migliorare l'impatto ambientale degli impianti esistenti».

Insiste il gruppo Fiat (azionista di controllo, [illegible] il 45,48 per cento della Snia) nei suoi investimenti [illegible] Sud. E insiste la Snia, dopo la cessione delle fibre acriliche e del poliestere all'allora Enimont oggi Enichem e la contemporanea acquisizione di attività per la produzione [illegible] films di nylon e poliestere per produzione alimentare, nel [illegible] rafforzamento in due settori strategici. Quello dei tecnopolimeri e quello della bioingegneria.

Nell'esercizio scorso, quello [illegible] stati ieri presentati i dati [illegible] bilancio, è [illegible] acquisito da Snia il controllo della Tecnoblends (polimeri) e in Usa quello della Nycoa (secondo produttore statunitense di polimeri di nylon [illegible]).

Per quanto riguarda il [illegible] bioingegneria, sempre nel 1990, la Snia ha acquisito il controllo della Bellco (emodialisi) e ha sottoscritto un accordo con l'americana Baxter che ha reso possibile alla controllata Incstar di diventare il secondo produttore Usa di immunodiagnostici e a Sorin [illegible] potenziare la propria produzione in Europa.

Anno [illegible] transizione, [illegible] ma, il [illegible] per la Snia. Con investimenti e spese di ricerca quasi raddoppiati (361,3 miliardi) rispetto ai dodici mesi precedenti. Con ricavi [illegible]lidati (2483,3 miliardi) cresciuti dell'1,1 per cento e con [illegible] utile netto (43,3 miliardi) [illegible] rispetto [illegible] 1989 (68,2) anche per il venir meno dei proventi straordinari. Precisa l'[illegible]lisi fatta in assemblea [illegible] presidente Antonio Coppi e da Rosa: sui risultati del gruppo hanno inciso la stazionarietà delle fibre, l'espansione dei settori chimico, materiali e bioingegneria e la contrazione del settore difesa e spazio. Non a caso, proprio per migliorarne la competitività, nel 1990 le società del raggruppamento difesa e spazio [illegible] confluite nella Fiat Ciei, joint venture tra Snia e Gilardini.

Approvato il bilancio '90 della capogruppo Snia (ricavi per 73,7 miliardi, utili netti per 41,8), l'assemblea ha deciso di mantenere inalterato il dividendo: [illegible] lire per le azioni ordinarie, 85 per le risparmio convertibili e 95 per le risparmio non convertibili. E approvate all'unanimità le nuove nomine: dei consiglieri Carlo Camerana, Gino Scotti e Rosa, precedentemente cooptato. Carlo Callieri, che ha assunto altri incarichi nel gruppo Fiat, ha presentato le dimissioni da amministratore e da vicepresidente. [illegible] posto, il consiglio d'amministrazione ha nominato vicepresidente Francesco Paolo Mattioli e ha confermato amministratore delegato Umberto Rosa. [a. z.]

LA MAGONA

Slitta il patto con Ilva

FIRENZE. «Non è affatto saltata, anche se, al momento, non posso dire se e quando si realizzerà l'intesa per l'ingresso dell'Ilva nella Lutrix che controlla il 51% della Magona». Lo ha detto il presidente della societa' Luigi Lucchini. «C'è un momento di stasi - ha aggiunto Lucchini - ma l'accordo è sempre più necessario, soprattutto di fronte alla crisi del settore». Se l'intesa sarà [illegible] si procederà al classamento sul mercato di parte del capitale Lutrix. Nel '90 la Magona ha registrato, a livello consolidato, un utile netto di 5,4 miliardi (7,9 nell'89) su un fatturato di 509 miliardi. Il dividendo, invariato, è di 200 lire per azione. Nei primi tre mesi del '91 si registra [illegible] ripresa della produzione (156 mila tonnellate contro 120 mila) e del volume delle vendite (147 mila contro 119 mila) ma [illegible] dei prezzi. Il fatturato, infatti, ammonta a 121 miliardi, poco al di sopra dei 119 di un anno fa.

Prospettive incerte a causa di tagli e polemiche nelle Forze Armate

Alenia «tradita» dalla Difesa

Alfa Avio non si vende, presto un socio

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Cari generali, che disperazione! «Il bilancio della Difesa è una grave ombra; ci sono polemiche continue nelle forze [illegible] su come spendere i pochi [illegible] disponibili»! protesta Fausto Cereti, presidente dell'Alenia, l'industria aerospaziale controllata dall'Iri tramite la Finmeccanica. «Gli investimenti della difesa vengono tagliati dalla [illegible] alla mattina»! si lamenta l'amministratore delegato Enrico Gimelli.

E così, ieri, la prima [illegible]blea dell'Alenia, nata il 22 dicembre dalla fusione [illegible] Aeritalia e Selenia, più che una festa di battesimo diventa l'occasione per sfogarsi contro la riduzione delle spese militari, mettendo in secondo piano le scelte strategiche come la progettata alleanza per il settore motoristico [illegible] la controllata Alfa Avio e uno dei grandi del settore, Rolls Royce, General Electric e Pratt & Whitney. La polemica con il ministero della Difesa è la giusta reazione di chi lavora nel settore? O al contrario è l'espediente per allontanare l'attenzione da altri problemi aziendali? Il bilancio 1990 approvato ieri è attivo (10 miliardi il consolidato e 30,3 la società capogruppo) [illegible] fatturato di gruppo di 4175 miliardi. Tuttavia qualche difficoltà affiora. Il dividendo per azione è sceso da 132 a 90 lire. «L'abbiamo ridotto - ha spiegato Cereti - perché è apparso opportuno raccogliere le forze degli azionisti per i futuri investimenti e i futuri rischi».

L'incognita si chiama difesa. Mentre il governo pena per tagliare la spesa pubblica, l'azienda non sopporta più l'incertezza sugli ordini (saliti comunque a 10.400 miliardi). «Non riusciamo a pianificare», puntualizza Gimelli. Delle commesse militari c'è bisogno come il p[illegible] Ci si chiede quale [illegible] deranno le forze armate alle spese dell'Alenia per ricerca e sviluppo. Attualmente il [illegible] degli investimenti è coperto direttamente dalla Difesa, il 20% dei piani spaziali europei e altrettanto da programmi civili aziendali (in larga parte ugualmente favoriti dallo Stato). Per il 1991 si prevede che la Difesa finanzierà solo il 40% della ricerca dell'Alenia mentre spazio e civile saliranno al 30%: Questo impone una brusca ri[illegible]versione. Nella conferenza stampa seguita all'assemblea è stato chiesto ai manager dell'Alenia [illegible] è eccessivo dipendere dai contributi della Difesa per la ricerca. «Nessuno al mondo - sostiene Cereti - è in grado di fare da solo perché bisogna investire circa il 25% del fatturato».

Oggi le [illegible] vanno male anche perché «c'è stato uno slitta[illegible] notevole della difesa nel pagamento degli anticipi». E così crescono i debiti soprattutto a breve termine. A questo punto, non resta che avere pazienza: «Tutti i vantaggi per le sinergie legate alla fusione [illegible] veranno in due-tre anni, soprattutto quando riusciremo a far decollare il settore civile» chiarisce Cereti.

L'Alenia ha perciò avviato colloqui [illegible] Rolls Royce, General Electric e Pratt & Witney per verificare la possibilità di intese. Il primo obiettivo è la definizione di programmi comuni. Nel settore spaziale la crescita è avvenuta fra l'altro grazie all'acquisizione di una quota della Loral (ex Ford Aerospace) accanto alle francesi Alcatel e Aerospatiale. Rilevata la canadese De Havilland (con Aerospatiale), l'Alenia è ora prima nel mondo per gli aerei con meno di 100 posti.

Roberto Ippolito

Il debutto in Borsa

E' partita bene la Torino Nord a Piazza Affari

MILANO. Dopo Torino, dove il titolo è trattato da oltre 60 anni, la sigla TN è da ieri presente anche sul tabellone di piazza Affari. Buono l'avvio milanese della Ferrovie Torino Nord: 1490 lire il primo prezzo fissato, l'1% in più rispetto a venerdì. Buoni anche i conti della società controllata da Giuseppe Rinaldi: nel '90 il fatturato '90 è stato di 70 miliardi e l'utile netto di 4,1: in crescita il dividendo che sarà di 50 lire per azione. La Torino Nord ha già varato un aumento di capitale di [illegible] miliardi in due tranche: la prima è in corso, la seconda invece [illegible] realizzata entro l'anno.

Il presidente spiega la cessione della Fiar

Alla Ericsson crescono fatturato e dividendo

ROMA. Un fatturato netto di 1412 miliardi (più 16,9% rispetto all'89), utile netto di [illegible] miliardi e la distribuzione di un dividendo di 240 lire per azione, con una crescita del 20% rispetto a quello precedente (200 lire). «Stiamo vivendo un momento felice per il gruppo - spiega il presidente della Ericsson Spa, Gian Luigi Tosato, commentando il bilancio '90 della holding italiana del gruppo elettronico svedese - e da qualche [illegible] tutti gli indici sono in crescita. [illegible] siamo [illegible] sapevoli che questa progressione non potrà continuare all'infinito e che, dunque, sarà fondamentale difendere e mantenere le posizioni acquisite». E proprio in quest'ottica si può interpretare la cessione a Finmeccanica del controllo della Fiar, società attiva nei settori spazio, difesa e monitoraggio ambientale, per il momento la Ericsson ha trasferito alla finanziaria del gruppo Iri una prima tranche pari al 26%, tale da consentire a Finmeccanica il controllo dell'azienda (la società presieduta da Fabiano Fabiani, infatti, già deteneva una quota). Secondo gli accordi - ha sottolineato Tosato che ieri ha presieduto l'assemblea degli azionisti - il trasferimento dell'intera quota del 63,2% sarà ultimato entro il prossimo quinquennio.

Bocciata la proposta di Bush per un ribasso generale del costo del denaro

Il G 7 non ferma il dollaro

Ma Bonn promette: nessun rialzo dei tassi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

I [illegible] di interesse restano dove sono. L'iniziativa proposta dal presidente George Bush è stata respinta. Gli Stati Uniti hanno fatto [illegible] magra figura. All'indomani della riunione dei ministri del Tesoro dei sette grandi Paesi industriali, sui mercati prevale un'impressione [illegible]va: non ci sarà la riduzione concordata dei tassi nel tentativo di affrettare la fine della recessione economica, le divergenze tra Usa e Germania restano molto grandi nonostante le belle parole del comunicato finale sullo «sviluppo [illegible] inflazione».

E' così, a sentire [illegible] governatore della Banca del Giappone, Yasushi Mieno: «Ciascuno dei Paesi condurrà la politica economica appropriata alle proprie condizioni».

Ognuno per sé, in attesa di tempi migliori? [illegible] al [illegible] punto più basso la cooperazione dei Sette per governare insieme l'economia mondiale? A guardar bene, [illegible] è del tutto così. Ascoltando i tecnici, raccogliendo le interpretazioni, qualche risultato sembra [illegible]ci.

Il più importante [illegible] che, salvo improvvisti, non ci [illegible] un ulteriore rialzo dei tassi di interesse in Germania: e anche dal punto di vista italiano è [illegible] risultato buono.

Si percepisce [illegible] certa fiducia che il dollaro smetterà di salire. Una ulteriore riduzione dei tassi di interesse negli Stati Uniti non può essere esclusa: «Sì, loro potrebbero avere un po' di spazio per farlo» sostiene il ministro delle Finanze tede[illegible] Theo Waigel, peraltro interessato a che [illegible] dollaro ribassi. In questo senso, [illegible] governo americano [illegible] sarebbe uscito del tutto a mani vuote dalla riunione dei Sette. Ieri, comunque, [illegible] dispetto delle previsioni, il dollaro ha fatto un altro grande salto, arrivando in Italia [illegible] oltre 1309 lire e [illegible] 1,7723 marchi a Francoforte. Le banche centrali, [illegible] canto loro, sono rimaste [illegible] guardare.

[illegible] comunicato finale dei Sette segue la traccia indicata dal direttore generale del Fondo Monetario internazionale, Michel Camdessus (invitato d'obbligo alla riunione dei sette ministri del Tesoro e dei sette governatori delle Banche centrali). Vi si legge che «più bassi tassi di in[illegible] reali», pur desiderabili, non possono calare dal cielo, ma devono essere il frutto di appropriate «politiche fiscali» e non devono mettere a rischio la «stabilità dei prezzi».

Nella [illegible] esposizione, Camdessus ha ricordato che nei Paesi dove esiste un ampio deficit della finanza pubblica (Stati Uniti, Italia, Germania) [illegible] è possibile ridurre gli alti tassi [illegible] interesse reali (per reali si intende depurati dal tasso di inflazione, ndr) attraverso un'espansione dell'offerta di moneta.

In generale, la «moneta facile», più che stimolare direttamente la ripresa economica, potrebbe manifestare i suoi effetti a ripresa già iniziata, aggiungendovi [illegible] indesiderata inflazione (questa analisi deriva dal relativo ottimismo del Fmi sulla fine della recessione, che [illegible] tutti i sette condividono).

Più in dettaglio sulla Germania, Camdessus ha detto che i tassi tedeschi stanno bene dove stanno, e sarebbe inopportuno anche un loro aumento. Il comunicato finale [illegible] Sette (che sono Usa, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Canada) concede qualcosa agli americani accostando la «persistenza [illegible] alti tassi [illegible] interesse reali» al «rallentamento dell'attività economica [illegible] quei Paesi che fino a poco tempo fa avevano sperimentato una vigorosa espansione» come la Germania (stanti queste finezze interpretative, quando nella sua confe[illegible] stampa Brady [illegible] affermato che «il comunicato è molto chiaro» i giornalisti america[illegible] non hanno trattenuto un corale sghignazzo).

Oltretutto, l'ipotizzato ribasso collettivo dei tassi, fa osservare il ministro del Tesoro italiano Guido Carli, avrebbe fatto rischiare [illegible] maggiore instabilità [illegible] cambi. L'esito della riunione fa invece sperare (nonostante la prima reazione dei mercati) in [illegible] assestamento: «il dollaro si trova [illegible] un livello accettabile» dichiara il ministro dell'Economia francese, Pierre Bérégovoy. Il G-7 ripete anche il consueto auspicio che le trattative commerciali dell'Uruguay Round [illegible] concludano con successo. Nessuna novità per gli aiuti all'Unione Sovieti[illegible] che viene invitata a «incisi[illegible] riforme economiche».

Stefano Lepri

BTP

Rendimenti in lieve calo

ROMA. Rendimenti in calo di circa dieci centesimi nell'asta della terza tranche dei Buoni del Tesoro poliennali con scadenza a dieci [illegible] (1/3/2001). Il mercato, [illegible] fronte [illegible] un'offerta del Tesoro per quattromila miliardi (tutti assegnati agli operatori) ha inviato richieste alla Banca d'Italia per 61 [illegible] miliardi. Il prezzo, dalla base di 92,15, è salito a 97,40, per un rendimento lordo del 13,27 per cento e netto dell'11,53 per cento. Il riparto [illegible] prezzo marginale [illegible] [illegible] del 62,271 per cento. L'asta per la seconda tranche dei cosiddetti «Italia 10», che era stata effettuata a fine marzo (con titoli offerti per tremila miliardi e richieste relative per 5286 miliardi), aveva portato a rendimenti del 13,39 per cento lordo e dell'11,64 per cento netto. Nella prima tranche i rendimenti [illegible] stati, rispettivamente, [illegible] 13,72 per cento e 11,95 per cento, [illegible] una richiesta di titoli per 5764 miliardi a fronte di un'offerta del Tesoro pari [illegible] tremila miliardi.

Piano Dini

Est, necessari più capitali

WASHINGTON. Il gradualismo delle riforme nell'Est europeo non è una cosa buona: le rifor[illegible] devono [illegible] massicce e rapide, almeno nel medio periodo: lo ha dichiarato Lamberto Dini, direttore generale della Banca d'Italia, nella sua veste di «presidente dei sostituti» del Gruppo dei 10. Dini, assieme al presidente dei ministri, Philippe Maystadt (Belgio), ha esposto una serie di valutazioni del Gruppo sull'evoluzione [illegible] situazione economica nell'Est dell'Europa, argomenti contenuti nel rapporto «temi causati dalla transizione nell'Europa centrale orientale» curato [illegible]llo stesso Dini. Nella conferenza stampa è stato sottolineato che le risorse a disposizione delle istituzioni multilaterali (Fondo monetario internazionale, Banca mondiale, Bers), non [illegible] sufficienti a coprire tutti i bisogni. Quindi, in questo quadro, risultano molto importanti le riforme politiche in quei Paesi, insieme alla necessaria creazione della fiducia negli investitori privati occidentali, [illegible] fine di catalizzare nuovi capitali per l'economia. Inoltre, è stato sottolineato che i Paesi dell' Ocse e della Cee debbano in futuro aprire l'import [illegible] confronti dei Paesi dell'Est e fornire loro, oltre all'assistenza finanziaria, anche quella tecnica. I ministri hanno considerato essenziale che Fondo monetario, Banca mondiale [illegible] l'appena costituita Banca europea per la ricostruzione [illegible] lo sviluppo (Bers), insieme all'Ocse, debbano, in stretta collaborazione, assistere i Paesi dell'Europa centrorientale nelle strategie [illegible] nello sviluppo per le politiche della transizione.

[illegible]

Gardini presidente di Ferruzzi Europa

Raul Gardini diventa presidente della Ferruzzi Europa, la società che tiene i rapporti con le istituzioni [illegible] [illegible] organizzazioni comunitarie ed internazionali per l'intero gruppo. Il consiglio h[illegible] confermato Massimo Vitale [illegible] amministratore delegato. La presidenza di Ferruzzi Europa - precisa un comunicato - è stata assunta [illegible] Gardini per l'esigenza di mantenere ai massimi livelli le relazioni istituzionali del gruppo Ferruzzi in campo europeo ed internazionale.

Il dividendo Ipi sale a 400 lire

Ricavi consolidati in crescita del 37,8% e utile consolidato in progresso del 40,6% per l'Istituto piemontese immobiliare (Ipi) del gruppo Toro. Il bilancio '90 si [illegible] chiuso a livello consolidato [illegible] ricavi per 78,8 miliardi (57,2 nel 1989) e un utile di 7,7 miliardi (5,6 nel 1989). La capogruppo Ipi Spa ha invece registrato utili per 4,6 miliardi, in linea con quelli dell'esercizio precedente. Agli azionisti verrà distribuito un dividendo di 400 lire, [illegible] le 360 lire dello scorso esercizio.

L'utile Sangemini [illegible] [illegible] miliardi

Un utile [illegible] 22 miliardi e un fatturato netto che ha raggiunto i 387 miliardi: Sono questi i dati del bilancio 1990 [illegible] gruppo Sangemini approvato dall'assemblea della Sangemini Finanziaria società che fa capo alla Sifit, finanziaria di partecipazioni posseduta dal gruppo Ifil e dal gruppo Ben. La Sangemini, che detiene il controllo delle aziende operanti nel settore delle acque minerali (Sangemini, Ferrarelle, Boario, Fabia e Napi) ha aumentato nel '90 il fatturato del 16%.

Acque Potabili Torino raddoppia i profitti

Si è chiuso con un utile di 910 milioni (416 milioni nel 1989) e un fatturato [illegible] 35,2 miliardi (28,9 miliardi nel 1989), [illegible] aumento del 21,9%, l'esercizio '90 della Società azionaria per la condotta di acque potabili, del gruppo Italgas. I risultati consentono la distribuzione di un dividendo di 140 lire per azione.

La Francia preme per [illegible] fusion[illegible] tra Sgs-Thomson, Sie[illegible] [illegible] Philips

Prende il via l'Europa [illegible] chip

Entro giugno le decisioni Cee sull'elettronica

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'«azione strategica» della Cee per il rilancio dell'industria elettronica [illegible] [illegible] avviata ieri a Lussemburgo. I ministri dell'Industria dei Dodici - per l'Italia Guido Bodrato - hanno svolto un primo esame del programma messo a punto dai due commissari europei Pandolfi e Bangemann [illegible] hanno deciso di istituire un comitato che entro giugno dovrà stabilire quali misure adottare. Il programma, [illegible] [illegible] [illegible] ripetuto ieri dai ministri non è stato concepito per aiutare industrie in difficoltà ma per concentrare gli sforzi di fronte alla concorrenza Usa e giapponese.

E' tuttavia attorno [illegible] tre maggiori nomi europei nel settore dei semiconduttori - Thomson, Philips e Siemens - che si [illegible] concentrata ieri la di[illegible] dei Dodici. Il programma di stretta cooperazione suggerito da Pandolfi, destinato [illegible] creare [illegible] fatto un polo europeo capace di difendere l'attuale quota [illegible] mercato mondiale del 7 per cento, ha dato vi[illegible] a due schieramenti. Uno, capitanato dalla Gran Bretagna, è scettico sulla validità di un piano di interventi, l'altro, guidato dalla Francia e (con prudenza) dall'Italia, ritiene che occorra intervenire con urgenza.

Ha detto ieri il ministro francese Fauroux: «Più lontano si va, meglio è. Tutte [illegible] fusioni, che possano accrescere la competitività europea, sono [illegible]spicabili: ci vuole una [illegible] industria dei semiconduttori e dobbiamo aiutarla, senza preoccuparci troppo di falsare la concorrenza, perché a quello pensano già i giapponesi». Più cauto Bodrato: «Bene per un polo europeo - egli ha detto - ma attenzione a non farlo pesa[illegible] sull'industria informatica: [illegible]rre evitare che, rinunciando ai chip giapponesi, rischi [illegible] [illegible] [illegible] più concorrenziale».

Il fatturato mondiale dell'elettronica è di [illegible] miliardi di Ecu (un Ecu vale circa 1530 lire). A livello europeo, invece, i miliardi di Ecu in gioco [illegible] 175, circa il [illegible] per cento del prodotto lordo (ma diventerà il [illegible] per cento dopo il 2000). Di qui l'«importanza strategica» e l'impegno a stimolare la domanda europea attraverso la creazione di grandi reti telematiche. Il «piano Pandolfi» si articola infatti [illegible] cinque assi: produzione e aumento della domanda, nuove tecnologie (software, display a cristalli liquidi della nuova generazione, superaccessori), la formazione, la messa a punto di una politica estera commerciale per il settore, il miglioramento delle strutture [illegible]le imprese europee

Fabio Galvano

[illegible] DI DUNGA FERITO DA LADRO

FIRENZE. Carlos Dunga (nella foto) è partito ieri pomeriggio alla volta del Brasile. Suo padre, Edeloeu Verri, 49 anni, è stato ferito ad una spalla con un'arma da fuoco [illegible] un ladro che cercava di entrare nel suo appartamento di Ijui. Le sue condizioni non destano però preoccupazione.

LORIS CAPIROSSI A SCUOLA GUIDA

IMOLA. Loris Capirossi, campione mondiale in carica della classe 125 di motociclismo e attuale leader del campionato, ieri ha ottenuto [illegible] «foglio rosa». Il giovane, che ha recentemente compiuto [illegible] anni, potrà così presentarsi all'esame per conseguire la patente automobilistica.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
11,00	**Football.** Camp. italiano	[illegible]
11,30	**Ciclismo.** Giro delle R[illegible] dilett.	Raitre
12,30	Campo base, replica	Tele+2
13,30	**Calcio.** Settimana gol, rep.	Tele+2
14,30	**Motori.** Cronache dei motori	Raiuno
14,30	Sp[illegible] parade	Tele+2
15,30	**Calcio.** Rep. Maiorca-Barcellona, camp. spagnolo	Tele+2
15,40	**Canottaggio.** Regate del Lario	Raitre
16,10	**Ciclismo.** [illegible] delle Regioni dilett.	[illegible]
17,45	**Basket.** Pescara-Montecchio f.	[illegible]
17,15	Eroi, profili di campioni, rep.	Tele+2
17,30	Campo base	Tele+2
[illegible]	Spo[illegible] tg sportivo	[illegible]
18,30	[illegible]**stling.** I giganti	Tele+2
[illegible]	Dalby, tg sportivo	[illegible]
[illegible]	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,3[illegible]	**Calcio.** Real Madrid-Valladolid	[illegible]
22,30	**Motori.** Racing, rubrica	[illegible]
22,30	**Calcio.** L'appello del martedì	Italia 1
22,30	**Ciclismo.** Rotociclo	Retemia
[illegible]	**Basket.** Diff. Philips-Messaggero	Raidue
23,30	Usa sport	Tele+2
23,50	**Golf.** Da Atlanta, [illegible] 91	[illegible]
0,20	**Auto.** Sint. Rally di Corsica	[illegible]
0,30	**Calcio.** Real Madrid-Valladolid (r.)	Tele+2

Dopo la figuraccia nel G. P. di San Marino aumentano gli interrogativi sui mali della Casa di Maranello

E' stato contattato anche Lauda per risolvere la crisi Ma ha detto no

Ferrari perché tradisci tutti i tuoi tifosi?

In alto Prost. A sinistra i tifosi delusi. Sotto, nei disegni, il confronto tra McLaren e Ferrari nei primi tre Grand Prix [illegible] i piazzamenti delle quattro vetture

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La Ferrari [illegible] abituata da tempo a dondolare fra alti e bassi. Passa da esaltanti trionfi a clamorosi insuccessi. Ma purtroppo in questo inizio [illegible] stagione, dopo tre gare del mondiale [illegible] F1, la Scuderia di Maranello ha vissuto solo giornate nere. Prima la delusione all'esordio nel circuito [illegible] Phoenix, quando si scoprì, malgrado il secondo posto di Prost, che le vetture non erano competitive [illegible] confronti delle McLaren; poi la spiacevole conferma in Brasile su [illegible] pista teoricamente favorevole; infine l'incredibile infortunio di domenica scorsa a Imola con Prost fuori pista nel giro di ricognizione e Alesi subito [illegible]eliminato da un errore in un sorpasso.

E' pur [illegible] che intorno alla Ferrari c'è sempre una pressione enorme, a volte dannosa. La Scuderia di Maranello è la bandiera [illegible] uno sport che in Italia è vissuto con passionalità più che altrove ed è inevitabile che ogni contraccolpo provochi immediate [illegible]zioni. Ma se sinora i risultati negativi erano stati digeriti [illegible] tifosi grazie a una fede incrollabile, adesso qualcosa sembra essersi incrinato. Domenica quel pubblico che ha eletto Maranello a mito si è sentito tradito, ha abbandonato in fretta il circuito con sentimenti che andavano dalla malinconia alla rabbia.

Quanti interrogativi. Perché la squadra più prestigiosa del mondo non riesce a uscire dalla crisi? Perché, [illegible] i notevoli mezzi a disposizione non si trova il modo di contrastare più efficacemente [illegible] McLaren e gli altri rivali? Perché tante pro[illegible] [illegible] vengono mantenute? Perché, perché, perché...

E' difficile rispondere. [illegible] deve riconoscere che la McLaren, fortissima già negli [illegible] passati, ha ora trovato in Ayrton Senna un campione quasi imbattibile, capace di vanificare da solo tutti gli sforzi dei rivali. Senza il brasiliano probabilmente la squadra inglese sarebbe molto più vulnerabile, tanto [illegible] far sostenere a qualcuno che la Ferrari farebbe bene a ingaggiarlo per disporre del suo talento ma soprattutto per indebolire la concorrenza.

Abbiamo citato la bravura [illegible] Senna non a caso, perché proprio a Imola si è aperta nella Ferrari un'altra preoccupante falla. Mentre le vetture sembravano aver ritrovato finalmente competitività, i piloti hanno contribuito ad aumentare lo sconcerto generale e a vanificare i progressi (comunque ancora da dimostrare). Come [illegible] possibile che un campione del calibro di Prost abbia commesso [illegible] [illegible] tanto grave? Era troppo nervoso e impaurito dalla pioggia? [illegible] è [illegible] la vettura [illegible] difficile da guidare in quelle condizioni a provocare le uscite [illegible] pista, visto che poi anche Alesi è incappato in una analoga disavventura? O le tensioni causate dai cattivi risultati tolgono lucidità ai piloti?

L'unico fatto certo è che la Ferrari vive [illegible] periodo tormentato. Lo [illegible] [illegible] ha lottato per il titolo e lo ha perso in pratica anche per l'incapacità di controllare gli umori di Nigel Mansell. Adesso è alle prese con [illegible] serie impressionante di problemi. E' chiaro a questo punto che, [illegible] succede nel calcio, anche se il paragone è molto azzardato, si guardi all'allenatore, in questo caso al direttore sportivo Cesare Fiorio. Il [illegible] è un ruolo delicato che non può essere ricoperto da chiunque, sono necessarie esperienza, competenza e doti diplomatiche.

Nell'ambiente si parla da tempo di possibili cambiamenti. [illegible] proprio ieri è spuntata fuori l'ultima novità. La Ferrari avrebbe chiesto a Niki Lauda [illegible] assumere la responsabilità della gestione sportiva. Non solo [illegible] [illegible] ma una descrizione circostanziata di fatti. L'ex campione austriaco (ricordiamo che ha vinto due titoli mondiali [illegible] la Ferrari e uno con la McLaren) sarebbe [illegible] contattato a Imola da Piero Fusaro, presidente della Ferrari. E avrebbe declinato l'offerta, pur essendone lusingato, per gli impegni pressanti a cui [illegible] costretto dalla sua compagnia aerea.

La Ferrari né smentisce né conferma. Semplicemente tace: «Non abbiamo nulla da dire, cerchiamo di lavorare». Ma non [illegible] è potuto nascondere che Ce[illegible] Fiorio non è più da qualche giorno [illegible] presidente della società dell'autodromo del Mugello, incarico rilevato da Piero Ferrari, figlio [illegible] costruttore modenese. E' [illegible] segnale? Vedremo. Non [illegible] nostro compito sollecitare rivoluzioni. Ma in questi [illegible] sono i tifosi a chiedere [illegible] cambiamento, qualunque [illegible] sia. Soprattutto un cambiamento di rotta. [illegible] 12 maggio ci sarà il G.P. di Montecarlo. I tifosi saranno pronti a perdonare e accorreranno ancora. Per questo la Ferrari non può continuare a deluderli.

Cristiano Chiavegato

Polemiche

Prost incolpa pure lo starter

[illegible]
[illegible] NOSTRO INVIATO

Adesso Alain Prost [illegible] la prende anche con le autorità sportive. In sostanza il francese [illegible] il direttore di gara, il belga Roland Debruynseraede, di non avere agito [illegible] prudenza, [illegible] aver fatto scattare [illegible] vetture per il giro [illegible] ricognizione prima del via in un momento di estre[illegible] pericolo. «Per quanto è successo - ha detto - la colpa [illegible] stessa delle circostanze e forse degli organizzatori che, anche se il regolamento non lo prevede, avrebbero dovuto concedere qualche giro supplementare di prova vista la pioggia violenta, molto più violenta di quella caduta durante le qualificazioni [illegible] sabato, che inondava la pista. Questa [illegible] opinione [illegible] può in alcun caso compensare la Ferrari del disastro che ha subito, [illegible] credo che sarebbe stata la decisione più giusta».

Il pilota transalpino, che negli ultimi anni non ha mai gradito di correre sul bagnato (ricordiamo che nel 1988 ha perso il mondiale a Suzuka facendosi recuperare una ventina di secondi di vantaggio da Senna per qualche goccia di pioggia e che l'anno successivo, [illegible] il titolo in tasca, si è rifiutato di gareggiare in Australia in condizioni analoghe a quelle [illegible] domenica scorsa), ha anche riparlato della sua clamorosa uscita [illegible] strada, [illegible] però fornire altri particolari utili per capire le [illegible] esatte e la meccanica dell'incidente che lo ha escluso da una corsa così importante e delicata per la Ferrari [illegible] percorrere [illegible] solo chilometro. Ma si tratta comunque [illegible] una versione diversa da quella che aveva fornito al rientro ai box.

«Su un cambiamento di mar[illegible] - ha spiegato - in terza; [illegible] vettura [illegible] sfuggita al mio controllo. Mi [illegible] trovato nel prato ridotto ad una fanghiglia e non ho potuto tornare sull'asfalto. Ho saputo più tardi che Piero Fusaro, presidente della Ferrari, ha detto che [illegible] cambio era perfetto, ma che non si è sentito di dare la responsabilità ai piloti in quanto [illegible] cose che succedono nelle [illegible].

Un atteggiamento diplomatico quello di Prost, il quale ha anche fatto completa retromarcia nei confronti della sua squadra. Nel ribadire che si deve fissare una strategia e seguirla («Secondo i migliori esempi, [illegible] quello [illegible] Ron Dennis che dirige [illegible] McLaren»), ha affermato che «la Ferrari ha compiuto un autentico exploit in una ventina di giorni [illegible] lavoro riportando la vettura ad [illegible]sere competitiva». Almeno, nel suo perenne tentativo di scari[illegible] sempre [illegible] barile, stavolta ha capito che non era più il momento di colpevolizzare solo gli altri.

[c. ch.]

Il tecnico del Tottenham cerca finanziatori

Londra [illegible] si arrende alla partenza di Gazza

LONDRA. La telenovela che ha come protagonista Paul Gascoigne non finisce mai. Il trasferimento del fuoriclasse del Tottenham alla Lazio sembra di nuovo in discussione. Il tecnico Terry Venables, infatti, continua ad opporsi alla cessione del giocatore e sta ingaggiando un b[illegible] di ferro con i dirigenti del club. Venables ha annunciato di aver presentato una nuova offerta ufficiale per l'acquisto della maggioranza delle azioni del Tottenham e se riuscisse a prendere [illegible] controllo della società, il suo primo provvedimento sarebbe quello di interrompere le trattative con la Lazio. Subito dopo sostituirebbe anche il presidente Irving Scholar, con il quale è in urto.

Venables aveva già fallito il mese scorso il tentativo di dare la scalata alla «Tottenham Public Limited Company», che è l'unica società sportiva inglese quotata in Borsa. Ora l'intraprendente allenatore conta sull'aiuto che potrebbe arrivargli dallo stesso Gascoigne. Infatti senza [illegible] consenso del giocatore, non potrà [illegible]re ufficializzato l'accordo perfezionato venerdì a Roma tra il presidente della Lazio, Calleri, e quello della Tottenham pel, Nat Solomon.

Spiega Venables: «Ho ricevuto un sostegno massiccio da parte [illegible] pubblico. Spero che il consiglio di amministrazione della Midland Bank accetterà la mia offerta che assicurerebbe il futuro della squadra». La Midland Bank è [illegible] maggiore creditrice del Tottenham che ha debiti per 37 miliardi di lire. La vendita di Gascoigne consentirebbe di coprire la metà di questa somma. Venables con la [illegible] ultima iniziativa, potrebbe ritardare la vendita del calciato[illegible]. Non potrà però impedirla, a meno che questa volta non riesca a trovare i miliardi che finora gli sono mancati.

[v. t.]

La singolare vicenda di un popolare campione di baseball recuperato dopo una vita violenta

Strawberry, la risposta Usa [illegible] Maradona

Il dieci per cento degli ingaggi donati «in gloria del Signore»

Passata di moda, con i [illegible] autori, [illegible] teoria della religione [illegible] oppio dei popoli; non ancora accettata la prassi della cocaina [illegible] religione dei ricchi, dagli Stati Uniti arriva una vicenda controcorrente, [illegible] storia dell'anti-Maradona. L'ha pubblicata il «New York Times» [illegible] è una storia molto americana. Il protagonista si chiama Darryl Strawberry, uno dei più popolari campioni [illegible] baseball, uscito a pezzi pochi mesi fa da un'intricata vicenda di alcol, droghe e donne, e da un'estenuante battaglia legale con l'ex moglie. Sull'orlo di una [illegible] nervosa e della resa agonistica, Strawberry è stato «illuminato dal cielo», ha abbracciato la fede evangelica e [illegible] deciso di devolvere il dieci per cento del favoloso contratto stipulato con i Dodgers (25 miliardi per cinque stagioni) «in gloria del Signore». Il tramite terreno di questa [illegible] rinascita spirituale è il reverendo italo-americano Morris Cerullo, della Encino Community Church, una setta specializzata nel recupero di anime benestanti, non riconosciuta dall'associazione evangelica nazionale che pure accorpa 49 denominazioni e 4 milioni e mezzo di fedeli.

La [illegible], si diceva, è molto [illegible]. Intanto perché, a prima vista, pare giocata molto sul dio dollaro. Non si conoscono altri effetti della conversione di Strawberry se non questa gigantesca donazione, peraltro deducibile dalle tasse, e il ritrovato vigore atletico del campione. Quasi si trattasse di abbracciare un nuovo tipo di allenamento. Del resto, il gigante dei Dodgers non ha fatto che seguire l'esempio di molti altri campioni made in Usa, ritornati alla pratica sportiva da tragici percorsi grazie a un'intensa esperienza mistica. Ultimo e più noto, il [illegible] di George Foreman, giunto a un [illegible] dal manicomio dopo [illegible]re stato spodestato [illegible] Cassius Clay-Muhammed Ali, poi recuperato dalla fede, diventato pastore battista e infine ritornato sul ring, a 43 anni, per [illegible] incontro mondiale con [illegible] ventottenne Holyfield perso onorevolmente ai punti.

Ma la lista è lunga e illustre. Comprende i giocatori di baseball Orel Hershiser, Kevin Maas, Tim Burke, Gary Carter e Tony Gwynn; i giocatori di football Reggie White e Barry Sanders, i golfisti Scott Simpson e Billy Casper. Nomi sconosciuti al pubblico italiano, ma che in America muovono milioni [illegible] tifosi e di dollari. E funzionano da grancassa per l'arcipelago delle sette religiose, in continua espansione nonostante le «persecuzioni» dell'inquisizione laica, la magistratura Usa, [illegible] spesso spedisce qualche reverendo a meditare in prigione sotto l'imputazione di plagio e truffa.

Tutti costoro versano alle rispettive chiese d'appartenenza e ai m[illegible] spirituali [illegible] dieci per cento dell'ingaggio, con la [illegible] puntualità con la quale i nostri calciatori stipendiano i loro procuratori-guru. E' raro che l'impegno sociale varchi la soglia dello sportello bancario. Come ammettono gli stessi interessati: «E' più facile donare denaro che tempo». Voglia di espiazione? Impossibilità d'essere normali nello sport d'élite? Abitudine dei soggetti atleti ad alienare la propria vita ai genitori, ai dirigenti, agli allenatori, ai manager, magari al doping, e dunque, perché no, a una fede esentasse? Sincero «ritorno ai valori» dopo una esistenza immolata al gioco? Va' a sapere. Da [illegible] c'è Astutillo Malgioglio, il portiere dell'Inter, che lavora tutti i giorni in una palestra per handicappati a Piacenza. Ne parla pochissimo e ha grane [illegible] la Usl.

Curzio Maltese

I napoletani della Nazionale parlano di mercato e non escludono il colpo di scena

Crippa, Ferrara, De Napoli il desiderio si chiama Juve

Ferrara (a fianco) e Crippa [illegible] restare vogliono [illegible] Napoli competitivo

PAESTUM
DAL NOSTRO INVIATO

Dal ritiro della Nazionale, Napoli appare, [illegible] tre del Napoli che stanno qui, molto più lontana di quanto non indichino le carte. [illegible] giorno in giorno si allontana un po', mentre sullo sfondo si agitano i telefonini cellulari sui quali la nuova Juve non risparmia. Dev'esserci stato qualche [illegible]tatto [illegible] Montezemolo se Ferrara confessa di essere lieto «dell'interessamento di società che stanno costruendo [illegible] futuro». [illegible] Crippa conferma che non sarebbe imbarazzato a vestire, lui ex granata, [illegible] maglia juventina: [illegible] fondo, mi prendevo [illegible] sputi soltanto con Bruno», passato a dar lezioni di Bon ton nel Toro.

Qualcosa è già [illegible] Magari [illegible] c'è [illegible] la firma, [illegible] c'è più [illegible] un pensiero. E De Napoli, sotto sotto, spera di [illegible]darsi ai due. La Juve l'avrebbe acquistato un paio di anni fa e non lo prenderebbe adesso. Ma non c'è soltanto l'Avvocato che fa beneficenza ai profughi del pallone. Berlusconi, ad esempio, va sempre di moda. E [illegible] giorno potrebbe spuntare persino Ciarrapico, il presidente che ha trovato [illegible] difetto ad Andreotti e ha pure il coraggio [illegible] dirlo: «E' troppo buono».

Tre uomini in fuga, almeno nelle intenzioni. Se fossimo [illegible] Ferlaino ci preoccuperemmo perché [illegible] solito, quando i topi scappano, è perché la casa [illegible] [illegible] a fuoco. «Mette tristezza vedere che [illegible] Napoli è alla fine del ciclo - ammette Ferrara -. Quando la squadra non vince qualcuno pensa di trovare gli stimoli altrove. Le voci nascono da una stagione poco positiva ed esaltante». Ferlaino c'entra in tutto questo più di Maradona. L'istinto a fuggire viene dalla percezione che [illegible] presidente non vuole o non può più tenere il passo con la concorrenza. «Ferlaino è stanco? Meglio che gli [illegible] [illegible] forza e [illegible] grinta, allora. Nessuno [illegible] noi ha voglia [illegible] rimanere nell'anonimato», dice Ferrara che si colloca tra gli ambiziosi. «Devo credere alla rifondazione di un Napoli da primi posti. [illegible] vorrei qualche segnale concreto per [illegible] più tranquillo: mi auguro che alla fine del campionato ci siano dei fatti che mi dimostrino che [illegible] ben riposta la mia fiducia nella società e nel [illegible]. Altrimenti resterei a Napoli [illegible] un altro spirito. Sono vincolato da un [illegible] fino al '94, [illegible] l'avevo stipulato quando c'erano certezze». [illegible] sarebbe soltanto una firma a trattenerlo. Immaginate con quale entusiasmo! L'invito [illegible] vendere è sufficientemente esplicito: [illegible] sarei io a chiedere di cedermi, ma se lo facessero non mi opporrei». Si gioca sui condizionali e, per quelli che li conoscono, come Ferrara, anche sui congiuntivi. E' l'ipocrisia delle favole alle quali si riferiva Zenga l'altro giorno. Tuttavia si capisce benissimo cosa c'è dietro: «Questo Napoli ha chiuso, mentre in altre società si sta costruendo un futuro. A Ferlaino ho già detto cosa penso. Vedremo [illegible] farà».

Gli altri due sanno, ma non dicono. Crippa si lascia appena sfuggire che «con tre uomini nuovi, anche [illegible] Napoli potrebbe [illegible] la sua». De Napoli, invece, [illegible] tutto intento [illegible] spiegare con [illegible]ale miracolo abbia messo insieme [illegible] presenze in Nazionale, che saranno [illegible] contro l'Ungheria: «Sono [illegible] per [illegible] [illegible] me, che poche volte ha saputo risolvere le partite». Appunto. Ma il nuovo miracolo andrà in [illegible] domani. Giocherà De Napoli e anche Crippa e anche Ferrara: nell'anno più disastroso, il Napoli consegna tre titolari alla partita che vale l'Europeo. «Non stupitevi - commenta il terzino - quando vincevamo Coppe [illegible] campionati, in Nazionale giocava solo uno [illegible] noi. E' la dimostrazione di come conti la forma dei singoli [illegible] non delle loro squadre. Sacchi come commissario tecnico [illegible] ci convocherà più? Intanto noi s[illegible] qui, poi [illegible] vedrà. Nessun allenatore può ignorare le indicazioni del campionato». Neanche Sacchi, che De Napoli conosce benissimo. «Era il mio allenatore nel Rimini. Quanto faceva lavorare!».

Marco Ansaldo

Ungheria primo giudice

Vicini: in campo gente in forma e Matarrese rinvia ogni processo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'odor di bruciato, sospinto [illegible] forte vento di [illegible] [illegible] arrivato sino a Roma. Il presidente Matarrese è piombato ieri a Paestum nel ritiro degli azzurri, dove lo attendevano oggi. «Quando arriverà [illegible] avrò nulla [illegible] chiedergli, lui [illegible] cosa fare», aveva detto Vicini in mattinata. Invece il colloquio, [illegible] lungo, c'è stato nel primo pomeriggio. Dopo il c.t., è toccato alla squadra presentarsi davanti al presidente. «Qui non si fanno processi anticipati [illegible] nessuno, e i giocatori pensino a dare il massimo, di questo sono certo». E' [illegible] succo dei concetti espressi da Matarrese. Un tampone alle voci, [illegible] qualcosa di più, sui sondaggi vecchi di mesi della Federcalcio per il dopo-Vicini. Solo il giorno [illegible] [illegible] stabilire, data possibile metà giugno. Se la nazionale non batte l'Ungheria a Sorrento e la Norvegia ad Oslo.

Le assicurazioni di Matarrese sono rivolte, ed è comprensibile, a non turbare la concentrazione per [illegible] delicata gara di domani. L'anticipo del viaggio a Paestum è la conferma. Nulla vieta [illegible] Silvio Berlusconi di tirare la volata azzurra ad Arri[illegible] Sacchi.

Magari gli fa anche comodo. Sarebbe però stato opportuno un immediato [illegible] deciso intervento federale, prima di quello di Donadoni il quale si è sentito in dovere di intervenire in difesa del commissario tecnico [illegible] del [illegible] lavoro con gli azzurri.

Non siamo «viciniani» per amicizia [illegible] deferenza. Con [illegible] c.t. abbiamo soltanto il corretto rapporto naturale fra gente che, su barricate diverse, si occupa del pallone. Ma nel suo momento più difficile sappiamo [illegible] dovergli un grazie. Perché con la [illegible] Under 21, della quale riproporrà l'ossatura domani a Salerno contro l'Ungheria, Azeglio Vicini ha dato in tempi non sospetti un esempio - la vocazione offensiva [illegible] soprattutto - raccolto da altri successivamente professatisi inventori (anche della zona)...

Azeglio Vicini ha vinto niente, pensa Matarrese. Ed è esatto. Ma attinge ad un campionato [illegible] tre stranieri per squadra. Spariti i blocchi trapiantabili, [illegible] quello stupendo che la Juve offrì al saggio [illegible] umanissimo Bearzot. E non si può scordare che nel campionato '81-82, rampa [illegible] lancio per la vittoria mondiale in Spagna, le prime cinque in classifica avevano un solo «intruso» in campo: Brady nella Juve, Bertoni nella Fiorentina, Falcao nella Roma, Krol nel Napoli [illegible] Prohaska nell'Inter. Cardini, magari, ma con [illegible] squadra attorno.

La situazione attuale non [illegible] [illegible] per Vicini, niente blocchi, al massimo coppie o terzetti. Come domani, infatti. Ieri [illegible] tecnico ha risposto [illegible] Baggio, ricordando che lui, Schillaci e Mancini (ovvero una formula [illegible] tre) erano già stati provati contro l'Urss. «La forma privilegia le scelte - ha aggiunto Vicini -, in un gruppo di giocatori che magari [illegible] [illegible] da battaglia ma che ha qualità tecniche elevate. Baggio delu[illegible] Non [illegible] sembra, [illegible] un ragazzo che ragiona. Del resto, per diventare un leader di una squadra ci vuole [illegible] po' di tempo».

Qualche parola agli assenti, anche, in particolare [illegible] Marocchi: «E' calato [illegible] po' nella condizione, ma [illegible] lo dimentico. Tutta la Juve ha pagato un poco il finale di stagione. L'avevo vista all'inizio [illegible] mi era piaciuta». Perché tanta fiducia nei napoletani? «Passati i guai, la squadra [illegible] in crescendo. Crippa, Ferrara e De Napoli [illegible] in forma eccellente». Giocatori «vivi», quindi, per rispondere all'Ungheria ed a Matarrese.

[illegible] Perucca

Baresi rivuole l'Europa perduta

Punta a Stoccolma dopo la squalifica del Milan

PAESTUM
DAL NOSTRO INVIATO

Persa l'Europa con il Milan, Franco Baresi tenta di riacciuffarla per la coda, [illegible] la Nazionale. E dice che «il Milan [illegible] fatto molto in campo internazionale, che la squalifica è un danno per il calcio italiano: Stoccolma '92 [illegible] l'unico mezzo per restare nel giro continentale».

Anche lei, insieme con Vicini e qualche altro «senatore», si gioca [illegible] futuro azzurro. Preoccupato? «In tutte le partite [illegible] gioco l'avvenire: vado avanti per la [illegible] strada».

Non perde serenità, neppure quando gli chiediamo se [illegible] sente in... discesa. «Dipende dalla quota. Da mille metri è [illegible] cosa, un'altra da cento. Arrivare è più facile che rimanere in alto. Bisogna essere preparati. Solo in va[illegible] ci [illegible] può rilassare. Io sto bene...».

Ci sono eredi dietro l'angolo? Baresi alza lo sguardo, un po' indispettito, poi ammette: «Sì. Nell'Under 21 Malusci è bravo, poi i soliti Lanna, Luca Pellegrini, Minotti e Cravero. Il granata tecnicamente [illegible] [illegible] più dotato, è una garanzia».

[illegible] libero più forte del mondo l'8 maggio compirà 31 anni. Ma non è tanto [illegible] carta d'identità a contare, quanto una carriera lunga che comincia a pesare. Lo scatto un po' appesantito, qualche battuta [illegible] vuoto [illegible] rendimento meno continuo non l'hanno ancora messo in discussione, ma [illegible] l'Italia dovesse fallire ci sarebbe ancora posto per Baresi?

«La maggior parte [illegible] noi è giovane e potrà arrivare ai mondiali del '94. Certo, [illegible] tutti. [illegible] se [illegible] ci qualificheremo alla fase finale europea, si perderanno due anni. Vicini è sereno e convinto di far bene, anche [illegible] l'atmosfera che [illegible] respira [illegible] strana. Il ct va tutelato in questo momento delicato. Non penso, tuttavia, che le notizie apparse sui giornali [illegible] [illegible] preparate ad arte. Non ci sentiamo abbandonati. Matarrese [illegible] arrivato, vuole che la Nazionale vinca. I progetti dipendono dai risultati».

C'è l'ombra [illegible] Sacchi su Vicini. Fu Berlusconi a scatenare la ridda di ipotesi. Donadoni ha detto che il vostro allenatore, per quanto bravissimo, è più adatto ad un club che [illegible] [illegible] rappresentative. «Forse Sacchi si era confidato [illegible] il presidente dicendogli che, dopo il Milan, avrebbe voluto guidare una Selezione. Non so se toccherà a lui e che tipo [illegible] difficoltà incontrerà».

La [illegible] è [illegible] formula applicabile in Nazionale? «Non ho avuto problemi, né [illegible] zona né [illegible] [illegible] Penso che con i giocatori che abbiamo nel nostro campionato si possono mettere entram[illegible] in pratica».

Cambierà qualcosa nel Milan [illegible] Capello in panchina o il vero... allenatore sarà Berlusconi? «Il presidente è un intenditore, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tecnico. Adesso c'è Sacchi. Quanto a Capello, è stato 5 anni fuori dal giro: sono tanti. Ma può essere all'altezza».

E Vicini potrebbe allenare con successo un grande club? «Credo [illegible] sì. Gli rimproverano [illegible] [illegible] aver vinto nulla, [illegible] gli è [illegible] [illegible] la fortuna sia agli europei che ai mondiali. Il comportamento suo [illegible] della squadra è stato positivo. Merita un bel 7».

Come interpreta [illegible] ritorno [illegible] passato di Vicini [illegible] l'impiego della vecchia guardia? «E' giusto così. Vialli [illegible] Mancini stanno disputando un grande campiona[illegible]. Speriamo che trasferiscano in Nazionale l'entusiasmo e la voglia che hanno portato [illegible] Sampdoria [illegible] vertice. Anche Donadoni [illegible] in forma. In ottobre, a Budapest, l'Ungheria [illegible] mise in difficoltà con schemi veloci. Non eravamo nelle migliori condizioni. Ora è diverso. Sentiamo [illegible] [illegible]sponsabilità, come quando dovevavo battere a tutti i costi la Svezia per vincere il girone. Sono fiducioso. Poi penseremo alla Norvegia».

Bruno Bernardi

SPORT [illegible]

Totocalcio, «13» miliardario

Nel concorso [illegible]. [illegible] del Totocalcio, i risultati [illegible] sorpresa della serie B hanno regalato una quota di L. 1.078.027.000 a ciascuno dei 10 «13», ai 447 «12» toccano L. 24.137.000. Colonna vincente: 1-X-2, X-1-1; X-1-X; X-X-2-2. Nel Totip n. 17 L. 42.071.000 ai [illegible] «12», L. 1.240.000 ai 670 «11» e L. 102.000 ai 7997 «10». Schedina vincente: 2-X; X-X; X-X; 1-1; 1-2; 2-2.

Inter-Lazio e Roma-Napoli il 18

MILANO. In vista dello [illegible] diretto per la finale [illegible] ritorno di Coppa Uefa, Inter e Roma anticiperanno a sabato [illegible] maggio gli incontri casalinghi con Lazio e Napoli.

Inchiesta Casertana-Catanzaro

ROMA. Il capo dell'ufficio indagini della Federcalcio, Consolato Labate, ha disposto un'inchiesta sulla partita Casertana-Catanzaro, serie C1/B, conclusasi con la vittoria per 1-0 della squadra campana. La gara, contrassegnata da sette ammonizioni e due espulsioni, si è chiusa [illegible] una rissa in campo, proseguita negli spogliatoi: il direttore generale del Catanzaro, Franco Grillo, è stato colpito alla testa con una bottiglia e medicato all'ospedale.

Bordeaux: sciopero [illegible]

[illegible] Lo sciopero «sine die», annunciato dai giocatori del Bordeaux, è stato [illegible] a conclusione di un lungo dibattito tra atleti e dirigenti. Lo sciopero era stato indetto [illegible] protesta contro il piano di riduzione degli stipendi arretrati.

Arrampicata, [illegible] secondo

VIENNA. L'astigiano Severino Scassa è giunto 2°o in una gara di coppa del mondo di arrampicata sportiva.

Per Gullit solo [illegible]

MILANO. Il milanista Gullit, che ha denunciato una lieve distorsione al ginocchio, guarirà in pochi giorni: riprenderà venerdì.

Doping per il nuotatore Damiani

ROMA. La commissione disciplinare della Federnuoto ha squalificato per due anni Francesco Damiani, risultato positivo al controllo antidoping dei campionati primaverili.

Piace in tv la Ferrari [illegible] va [illegible]

Primato d'ascolto stagionale per la Formula 1, nonostante la débâcle della Ferrari. Il GP di San Marino, ripreso da Raidue, [illegible] [illegible] [illegible]uito da 7.681.000 spettatori. Sono stati 2.226.000 quelli che hanno assistito alla diretta delle qualificazioni di sabato.

MERCATO

Il Genoa in cambio avrà Gaudenzi e miliardi

La rinascita del Milan [illegible] cominciata [illegible] Eranio

MILANO. Arriva un pezzo di ricambio per [illegible] nuovo Milan. Berlusconi e Spinelli [illegible] sono accordati per Stefano Eranio, [illegible] anni, centrocampista del Genoa e della Nazionale. Un pezzo [illegible] ricambio importante per il motore rossonero in [illegible] [illegible] sapere quale sarà [illegible] pilota. Eranio è destinato [illegible] occupare un posto nel quale [illegible] [illegible] cimentati in molti, quest'anno, con scarsi risultati: a cominciare da Gaudenzi per finire a Carbone. Proprio Gaudenzi farà parte della contropartе per il trasferimento del rossoblù a Milano. Bagnoli è pronto a riprenderselo ben conoscendo la sua utilità, il suo impegno. In verità il tecni[illegible] avrebbe voluto anche Ancelotti ma il Milan ha deciso di tenerselo, anche per un debito di riconoscenza. Il conguaglio in miliardi che verserà il Milan arriverà in parte dalla cessione di Fuser alla Fiorentina, in parte dalle partenze di Carobbi e Pazzagli. A quanto pare quest'anno Berlusconi vuole bilan[illegible] entrate e uscite.

L'altra «novità» rimbalza da Napoli: Ferlaino, confortato dal [illegible] allenatore Ranieri, [illegible] pronto [illegible] grande sacrificio. Visto che vuole Schillaci [illegible] ogni costo, per attenuare nell'animo [illegible] tifosi il dolore provocato dal caso Maradona, ha lanciato segnali abbastanza precisi alla Juventus. In parole povere, il Napoli [illegible] disposto [illegible] lasciare partire Crippa, pur di avere il bomber dei Mondiali.

Questo avviene proprio in concomitanza con la volontà della Juventus di dare nuovamente fiducia a Schillaci. Due settimane [illegible] era stato il club bianconero [illegible] proporre lo scambio, ma dopo l'accordo col [illegible]vo tecnico, le [illegible] [illegible] cambiate. Trapattoni crede in Schillaci, gli sembra impossibile che in così breve tempo sia scaduto ai livelli attuali: insomma, [illegible] un campione da rilanciare e il Trap è pronto [illegible] accettare anche questa sfida. Ecco perché, nonostante la disponibilità di Ferlaino, Schillaci è destinato ad indossare ancora la maglia bianconera.

A meno che, c'è sempre un ma anche nelle vicende che si rispettano, a giugno [illegible] luglio, nel vivo del mercato vero, [illegible] [illegible] sviluppi la possibilità di uno scambio clamoroso, per cui varrebbe davvero la pena di «sacrificare» Totò: tipo Van Basten, tanto per fare un esempio... oppure Rijkaard. Ma questo, forse, [illegible] [illegible] calcio dei sogni perché anche Berlusconi si tiene stretti i suoi campioni.

Torino [illegible] Juventus hanno definito intanto il valore di Dino Baggio: il suo [illegible] è stato fissato in [illegible] miliardi e 800 milioni. Un buon affare per entrambe le società. Fortunato [illegible] ben lanciato [illegible] Napoli, in settimana Juventus [illegible] Fiorentina si troveranno per definire l'affare Orlando. Per ora, nonostante certe notizie, siamo ancora sul piano della trattativa, nulla è stato definito. Dopo avere smentito ogni interessamento per Mondonico, l'Inter ha fatto il bis per Orrico: non è l'allenatore sul quale punta la società di Pellegrini per sostituire Trapattoni.

Giorgio Gandolfi

[illegible]

Giovedì in trasferta

[illegible] nei guai Squadra inedita con l'Ungheria

ROMA. Cesare Maldini è nei guai: perso Melli, ha dovuto reinventare l'attacco; persi Malusci [illegible] Verga ha dovuto impostare un'altra difesa. Giovedì, in Ungheria, l'Under 21 sarà praticamente inedita con Sottili chiamato urgentemente dal Barletta per completare la difesa. Corini ha [illegible] un po' di febbre ma dovrebbe esserci a dirigere il centrocampo [illegible] [illegible] fianco, probabilmente, l'ex compagno Orlando.

In verità Orlando potrebbe anche giocare in attacco, in appoggio a Buso: Maldini sta meditando questa soluzione, sebbene Orlando abbia caratteristiche diverse dal titolare, Melli. Però conosce meglio Buso, giocando nella stessa squadra, e poi partendo dal centrocampo potrebbe sorprendere meglio [illegible] magiari. A differenza del romanista Muzzi che [illegible] [illegible] punta autentica.

A corto di vittorie dal dicembre scorso, quando vinse [illegible] Cipro [illegible] [illegible] gol [illegible] Melli, l'Under ora deve svegliarsi considerato che i punti in palio in Ungheria hanno valore per il campionato europeo e per la qualificazione alle Olimpiadi di Barcellona. «Purtroppo - dice Maldini - si siamo trovati in un girone nel quale la presunta cenerentola, la Norvegia, si trova [illegible] al comando con 3 punti su 4. L'Ungheria è alquanto maturata: sicuramente sarà più forte di quanto non risultò nel nostro precedente confronto». Oggi la partenza degli azzurrini per Szombathely, via Vienna: prima l'aereo poi 200 chilometri di pullman. [g. gand.]

L'ex laziale si gioca contro Milan e Napoli la riconferma nella Juve

Di Canio lascia o raddoppia?

«Un anno in prestito, soluzione ideale»

TORINO. «Adesso i cugini del Toro sono entusiasti, per loro entrare in zona Uefa è già una bella impresa, logico che puntino ad arrivare davanti a noi e che sperino in una nostra eliminazione». Paolo Di Canio, nelle file della Lazio, ha giocato spesso con l'unico scopo di fare lo sgambetto alla Roma. Conosce quindi tutte le più sottili motivazioni che animano i giocatori del Torino. Ora tocca a lui essere dall'altra parte della barricata. «Ho capito - dice - che i tifosi bianconeri e la società, sono contenti di quanto ho fatto. Non ho quasi mai giocato, certamente speravo di togliermi qualche soddisfazione in più, ma questa esperienza alla Juventus è servita a far nascere un altro Di Canio. Ora sono più sereno, sono passati i tempi della corsa sulla Roma».

Di Canio è uno dei bianconeri che si gioca la riconferma in quattro caldissime giornate di campionato. «Non escludo di rimanere, a patto però di avere la garanzia di poter partire almeno alla pari degli altri. Altrimenti [illegible] mi andrebbe proprio di rivivere un'altra stagione così. Ho 23 anni e se non ricomincio a scendere in campo con continuità rischio di dimenticarmi come si gioca a calcio. E' stato bello segnare nel derby, ricevere elogi contro il Barcellona. Ma non può bastarmi, la maturità si conquista ogni domenica. Un anno di prestito sarebbe l'ideale, non pretendo la luna. Mi basta una società [illegible] un minimo di prestigio e di voglia di emergere. Poi tornerò qui, all'altezza della Juventus, spero».

Il dente, si sa, è meglio toglierlo quando duole. E mentre Maifredi l'ha fatto sul serio andando a farsi [illegible] un molare, Di Canio lo fa, metaforicamente, nel modo migliore, evitando di creare problemi. L'aria di smobilitazione che si [illegible] attorno alla Juventus potrebbe far saltare anche l'ultimo obiettivo stagionale, la conquista di un posto Uefa, unico appiglio rimasto per salire sul tram europeo. Per questo sta nascendo nello spogliatoio bianconero (tra Maifredi e i giocatori) un patto di ferro. Il Barcellona insegna che questa squadra può battere chiunque, sempre che mantenga concentrazione e volontà.

«Con lo spirito giusto, quello di coppa - dice Di Canio - sono convinto che saremo in grado di mantenere la zona Uefa. Non sarà facile ritrovare quell'atmosfera, quel tifo anche in campionato. Per fortuna ci vengono in aiuto alcuni incontri di cartello, quelli che stimolano una squadra come la Juventus. Il Milan verrà qui domenica sapendo che con una vittoria e un contemporaneo [illegible] dell'Inter sulla Samp potrà riaprire addirittura il discorso scudetto. E a Napoli troveremo una squadra che, battendoci, potrebbe acciuffare un posto Uefa. Insomma sono partite di un certo tipo, le più adatte a tenere vivo l'attenzione all'interno della nostra squadra».

La Juve vincerà anche per Maifredi, così come avvenne per Zoff l'anno scorso? Interviene Marocchi: «Ognuno di noi ha più di una motivazione per far bene, ma una cosa soprattutto ci [illegible] oggi: la classifica. Non possiamo più sbagliare e penso che al di là del destino dei singoli conti una sola considerazione: la Juventus deve centrare l'ultimo obiettivo rimasto, perché solo così tutti avranno le coscienze a posto, siano confermati o non».

Stamane Maifredi ritroverà una squadra [illegible] dimezzata e malconcia. Baggio e Schillaci sono con Vicini, Corini è in Ungheria con l'Under 21, Haessler in Germania per l'incontro fra i tedeschi campioni del mondo e il Belgio, valido per gli Europei. Casiraghi sarà visitato dal prof. Pizzetti che scioglierà la prognosi sulla [illegible] spalla. De Agostini continua le cure alla caviglia, mentre Tacconi si è appena ristabilito dall'influenza. Infine Luppi spera di poter essere disponibile almeno per la trasferta di Napoli, ma la distorsione al ginocchio destro non gli permette [illegible] di forzare.

Franco Badolato

TORINO

Parte l'operazione sorpasso

TORINO. A Parma il Torino vuole varare l'operazione sorpasso nei confronti della Juventus. La squadra granata, attesa da un calendario sulla carta più facile di quello dei bianconeri, dopo aver raggiunto la compagine di Maifredi vincendo il derby e il successivo match casalingo con il Pisa, punta ora ad aggiudicarsi la speciale classifica cittadina. Le intenzioni di capitan Cravero e compagni sono chiare: cinque punti almeno in quattro partite, tre fra Parma, Samp e Fiorentina, due con l'Atalanta. Dovrebbero mettere al riparo la formazione di Mondonico da ogni sorpresa e, al contempo, potrebbero bastare a superare i cugini bianconeri attesi da Milan, Napoli, Pisa e Genoa. Oggi Mondonico radunerà la squadra al Filadelfia per la ripresa della preparazione dopo due giorni di riposo. Domani alle 16 il Torino giocherà in amichevole a Carmagnola, paese natale di Lentini. Venerdì alle 17 messa a Superga per ricordare i caduti del Grande Torino e sabato partenza per Parma dopo l'allenamento di rifinitura al mattino sempre al Filadelfia.

Il Messaggero di Bianchini sfida la Philips di D'Antoni

Tra Phonola e Knorr Bologna riaffiorano vecchie ruggini

Indica la via. Valerio Bianchini dice che il Messaggero è sulla strada giusta

Oggi a Milano e Caserta le prime semifinali-scudetto

In gioco tanti miliardi

Roma lotta per la finale e anche per il posto in Coppacampioni
Senza la ribalta europea, niente maxi-incassi il prossimo anno

Nel frenetico calendario dei play-off non c'è tempo per riflettere. A due giorni dagli spareggi dei quarti, stasera le prime quattro della prima fase disputano l'andata delle semifinali: Philips Milano contro Messaggero Roma e Phonola Caserta contro Knorr Bologna.

Caserta-Bologna rinnova una sfida spesso velenosa: l'anno scorso, nello spareggio dei quarti vinto dalla Phonola al Palamaggiò, piovvero oggetti su un arbitro e sul pivot ospite, Clemon Johnson.

Milano-Roma è però il confronto più suggestivo, uno scontro fra metropoli con ambizioni europee, tra un'outsider di lusso e la società più [illegible] e favorita, tra il neofita D'Antoni e il vate Bianchini, a 8 anni dallo storico trittico tra Billy e Bancoroma nell'83, che valse ai capitolini il loro unico scudetto. Vincere significa disputare la finalissima, ma per i romani vuol anche dire partecipare alla nuova Coppa Campioni '91-92, cui accederanno le prime tre classificate del campionato italiano: un obiettivo che la Philips, anche perdendo contro il Messaggero, ha comunque già raggiunto, avendo vinto la stagione regolare. E non è un traguardo da poco: la quasi assoluta garanzia di incassare il prossimo [illegible] un paio di miliardi di lire, con la Coppa Campioni che diventa un vero e proprio torneo tra i grandi club continentali.

E' dunque Roma che rischia di più, per i proclami che ha lanciato, ma soprattutto per i quattrini che ha dilapidato in una campagna acquisti che avrebbe dovuto permetterle di monopolizzare il campionato. Nella capitale sono arrivati Attruia, Ragazzi, Avenia, Niccolai, Croce, De Piccoli, oltre ai costosissimi stranieri Radja e Cooper. Milano invece ha perso in un colpo solo il suo asse portante Meneghin-McAdoo-D'Antoni, eppure ha vinto la prima fase e contro Roma [illegible] parte battuta.

«Non mi parlate di Philips soddisfatta - dice Bianchini - perché quando ti chiami Milano non puoi mai sentirti appagata. Nell'83 era diverso, allora Roma scopriva il basket spettacolo e provava il brivido di imitare la grande Milano. Ora la Philips attraversa il terzo momento difficile della sua storia. Il primo fu quando gettò nel letamaio le leggendarie scarpette rosse, il secondo quando le crollò "addosso" il palasport di San Siro».

Bianchini è però prodigo di complimenti per D'Antoni: «Credevo che fosse bravo solo in campo e invece con lui in panchina Milano ha vinto una scommessa. [illegible] D'Antoni ha anche saputo trasferire una parte di sé nei calzoncini e nella maglietta di Montecchi». Poi il Filosofo parla del suo Messaggero: «Noi siamo giunti ad una rinascita dinastica e stiamo percorrendo la via giusta. Semplificare questa semifinale, parlando solo di te[illegible] o di fattore campo, significa fare del riduzionismo», neologismo col quale l'allenatore [illegible]ano sottolinea la complessità dei temi legati al match, come il ritorno di Premier a Milano (dove disputò otto finali scudetto), o il confronto a distanza tra Riva e lo stesso Bianchini, che insieme nell'81 vinsero il tricolore con la Squibb Cantù (il 1° titolo per il tecnico).

Meno immaginifico è invece D'Antoni: «Il Messaggero ha dieci titolari e sa vincere anche giocando male, ma se noi ci esprimiamo al 100 per cento siamo più forti. Per me non fa differenza incontrare Messaggero, Phonola o Knorr. Ciò che importa è che si tratta di una semifinale scudetto. Non invidio nulla di Bianchini, sono i giocatori che contano. Lui è bravissimo nelle dichiarazioni della vigilia, poi però sul campo non è certo più decisivo di altri allenatori. E a Milano quest'anno non ha ancora vinto nessuno».

Giorgio Viberti

RALLY

Corsica: Schwarz e Saby costretti al ritiro

Auriol si scatena Lancia in testa

AJACCIO
DAL NOSTRO [illegible]

Una giornata con colpi di scena al Rally di Corsica, 4ª prova del Mondiale marche, e finalmente buone notizie per la Lancia. Didier Auriol, con la Delta integrale 16V del team Fina, al termine della 2ª tappa (Ajaccio-Bastia di km 516,60 con 9 prove speciali per km 214,47), è primo con il francese Delecour (Ford Sierra Cosworth); terzo (a 19") è lo spagnolo campione iridato Carlos Sainz (Toyota).

Ieri i colpi di scena si sono iniziati sin dalla prima prova speciale, quando Schwarz, l'irruente pilota tedesco della Toyota, finiva in testa coda e perdeva così la leadership a favore di Delecour. La riconquistava subito dopo, poi però era costretto al ritiro nella 10ª prova della giornata, la [illegible] speciale di [illegible] km da Giovicacce a Ghisoni. Il tedesco, lungo la discesa dal Colle Verde (a 7 km dalla fine della prova), volava oltre un muretto finendo in una scarpata: per fortuna un albero fermava la sua vettura: tanto spavento, nessun guaio per i piloti, ma rally finito.

Poco prima anche la Lancia aveva dovuto fare a [illegible] di Saby. Il francese, in una prova caratterizzata da un violentissimo temporale, per colpa della grandine scivolava con la sua Delta fuori strada in un punto in cui non c'erano spettatori in grado di aiutarlo a rimettere l'auto in carreggiata. Terminava poi la prova dopo 49' e decideva di ritirarsi.

Mentre si susseguivano altri ritiri (una ventina) per guai meccanici, Sainz e Auriol cominciavano la loro guerra privata. Lo spagnolo, [illegible] dopo la prima prova da 1' di penalizzazione per un ritardo al controllo orario, iniziava la rin[illegible] verso la vetta: vinceva quattro speciali e riusciva a raggiungere Auriol. Il francese, invece, controllava la situazione, poi nelle ultime due prove decideva di attaccare. Favorito anche dalle migliorate [illegible]dizioni atmosferiche, Didier aumentava il vantaggio su Sainz, quindi nell'ultima speciale colmava anche i 20" di distacco da Delecour. Una citazione merita anche Loubet (Lancia Martini), passato dal 64° posto di domenica al 13°.

Oggi terza tappa, Bastia-Calvi di km 373,45, con 7 prove speciali (per km 168,59).

Enrico Biondi

Classifica (dopo 13 speciali): 1. p. m. Auriol-Occelli (Lancia Delta Fina) e Delecour-Pauwels (Ford Sierra) in 3h08'42"; 3. Sainz-Moya (Toyota Celica) a 19"; 4. Cunico-Evangelisti (Ford Sierra) a 2' 55"; 5. Duez-Wicha (Toyota-Celica) a 4'11.

TENNIS

Trionfo e sorpresa di Bruguera nel torneo di Montecarlo

Becker, terra stregata

Il tedesco non regge il ritmo e perde la sua terza finale sui campi rossi
Lo spagnolo, con questo successo, entra nei primi 10 delle classifiche Atp

MONTECARLO. La terra rossa rischia di diventare per Boris Becker un incubo simile all'erba di Wimbledon per Ivan Lendl. A giustificazione del tedesco il fatto di non avere ancora 24 anni e di avere parecchio tempo davanti a sé per arrivare alla conquista di questo tipo di superficie.

Qui a Montecarlo il tedesco ha fatto vedere di avere imparato tutto del gioco adatto alla terra, di avere saputo alternare potenza a pazienza, ma alla distanza ancora una volta, tornato il sole, non ha saputo reggere sul piano fisico in un match da giocarsi al meglio dei cinque set ed interrotto domenica per la pioggia. Così Boris Becker ha perso la sua terza finale sulla terra rossa dopo quella di due anni fa sempre a Montecarlo contro Mancini e quella dello [illegible] anno ad Amburgo contro Aguilera.

Il Volvo Open è stato appannaggio per la quarta volta di un giocatore spagnolo, il ventenne Sergi Bruguera che appare in grado di ripetere le gesta dei suoi predecessori: Gimeno, Santana ed Orantes. Rispetto al giocatore monocorde dello scorso anno il ragazzino di Barcellona ha saputo approntare un servizio più potente ed [illegible]mi schemi offensivi oltre ad un micidiale passante in corsa di diritto che può già rivaleggiare con quello mitico di Lendl.

La rabbia di Becker battuto nella [illegible] del torneo di Montecarlo dallo spagnolo Bruguera dopo un match durissimo durato oltre cinque [illegible]

Becker ha vinto la prosecuzione del primo set dopo essersi fatto raggiungere sul 5 pari. Ma poi lo spagnolo ha evitato di farsi stritolare dal tedesco, è entrato in partita ed ha approfittato del nervosismo e del caldo che hanno finito per sfiancare Becker (la finale è durata complessivamente quattro ore e cinque minuti, e i due ultimi set sono stati vinti dal tennista iberico al tie-break).

Con questo [illegible] Sergi Bruguera entra a pieno titolo fra i top-ten della classifica mondiale (dovrebbe essere n. 8) ed intasca un assegno di 125 mila dollari. Becker, che dovrà migliorare soprattutto la tenuta e la concentrazione, si consola con 65 mila dollari. [r. cac.]

Finale: Bruguera-Becker 5-7, 7-5, 7-6 (8-6), 7-6 (7-4).

CICLISMO

A Mauri il prologo

Giovannetti e Giupponi alla Vuelta

La Vuelta di Spagna, iniziatasi ieri a Merida con un cronoprologo a squadre vinto dalla formazione iberica [illegible] «Once» con Melchor Mauri primo leader della classifica, svolge secondo tradizione il ruolo di battistrada per il Giro d'Italia.

La partecipazione italiana alla corsa spagnola, che si concluderà domenica 19 maggio, ad una settimana dal Giro, è abbastanza modesta: due sole squadre, la Gatorade-Chateau d'Ax, guidata dal vincitore della Vuelta [illegible] Marco Giovannetti (staccato di 30" dopo il prologo di ieri), e la Carrera, che punta sul velocista Guido Bontempi e sul discreto scalatore Giupponi. I favoriti per il successo finale sono spagnoli, in particolare Indurain e Cabestany.

I big del ciclismo internazionale hanno però scelto altre strade per prepararsi al Giro d'Italia che scatterà da Olbia il [illegible] maggio per concludersi a Milano il 16 giugno e proporrà l'allettante sfida tra i nostri leaders Bugno e Chiappucci e gli stranieri Fignon e Delgado. L'ultima maglia rosa, Gianni Bugno, assente per infortunio dalle ultime gare nel Nord europeo, tornerà quasi certamente in gara domani nel G.P. Industria a Larciano. Un test di media difficoltà sufficiente comunque per valutare la ripresa fisica del nostro campione.

I piccoli segreti per farli diventare grandi.

BJÄTARE aquilone
nylon cm. 115x75
16.000

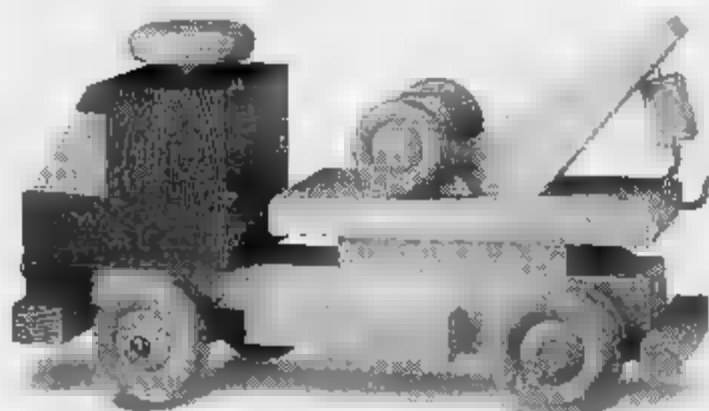
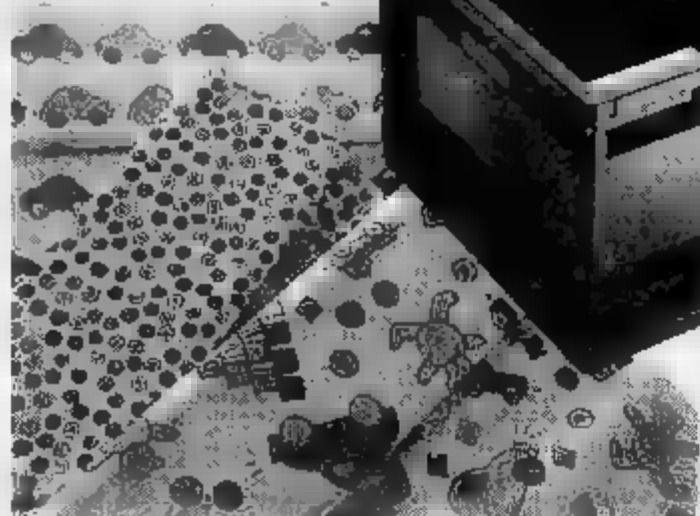
tenda
da gioco
43.000

MURMEL tunnel
da gioco
35.000

FRÄCK specchio
cromato
39.000

BUSA autogru
19.000

FLIMRIK orologio
9.000

MÅRD cassettina
12.000

TUT, GULLIG, LEKLIND
tessuto, larg. cm. 90/135
4.000/m

scoiattolo
peluche
10.000

HARE sgabellino
12.000

TOFTBO tappeto
da bagno, cm. 55x90
19.000

PATRULL
SERRATURA
per ante e cassetti
L. 8000/2 pz

PATRULL
FISSAGGIO PER LIBRERIA
antiribaltamento
L. 3000/8 pz

PATRULL
PARACOLPI ANGOLARE
plastica trasparente
L. 3000/8 pz

PATRULL
FERMAFINESTRE
per finestre che si aprono
sia verso l'interno
che verso l'esterno
L. 5000

Occhio allo spigolo del tavolo! Non aprire quel cassetto che si rovescia tutto! Fai attenzione a non scivolare nella vasca! Non avvicinarti alla presa della corrente!

Quante volte in casa stiamo attentissimi per proteggere dai pericoli domestici i nostri bimbi.

E allora ci permettiamo di darvi un consiglio: fate un salto all'IKEA e scoprirete tanti piccoli semplici segreti per non dover sempre fare la guardia ai vostri bimbi. E magari portate anche loro: perchè all'IKEA potete lasciarli tranquillamente al "Paradiso dei bambini" (dove l'unico pericolo è quello di non riuscire più a riportarli via).

E poi a casa vedrete: saranno più contenti loro.

Sarete più tranquilli voi.

LUNEDI, 14-20. DA MARTEDI A VENERDI, 10-20. SABATO, 9-21. GRUGLIASCO VIA CREA (TO). CINISELLO B. VIALE FULVIO TESTI (MI).

Che rompiscatole questi svedesi.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 30 Aprile 1991 Nº 35
via Marenco 32, telefono 65.681

Oggi l'Atm consegna al Comune la relazione sulle imprese costruttrici

Ultimo sprint per il metrò

Si dovrà scegliere tra la Fiat, l'Ansaldo e Kawasaki
Il progetto: 14 chilometri tra Rivoli e il Lingotto

Matra-Fiat, Utdc-Ansaldo e Kawasaki-Firema: sono le [illegible] aziende ancora in lizza per costruire la metropolitana di Torino. La [illegible] ufficiosa, perché soltanto questa mattina il vicesindaco Franco Pizzetti aprirà la busta con la «relazione tecnica» redatta dall'Atm.

Nei prossimi giorni, l'assessore al metrò, il socialista Ricciotti Lerro, dovrà esaminare i documenti; quindi ne riferirà ai colleghi di giunta e ai membri della commissione consiliare, convocata per la prossima settimana [illegible] richiesta del pds.

Le tre imprese «raccomandate» («perché di consigli si tratta, la decisione sarà politica» dicono all'Atm) possiedono brevetti per sistemi innovativi, cioè a guida automatizzata. Questo è il primo punto fermo: i convogli della linea 1 (Rivoli-Porta Nuova-Lingotto) non avranno personale a bordo. Le accomuna un altro particolare: tutte hanno trasferito il brevetto a un concessionario per l'Italia. La Utdc, canadese, si affida alla genovese Ansaldo; la Matra alla Transfima (gruppo Fiat); la Kawasaki alla Firema di Sesto San Giovanni.

Le analogie finiscono a questo punto: i metrò [illegible] Utdc-Ansaldo e della Kawasaki viaggiano su ferro, quello della Matra su gomme; il sistema Kawasaki non ha finora applicazioni in galleria, al contrario di quello francese. E sulle gallerie puntano i progetti di Torino.

La relazione Atm si basa su un questionario inviato alle otto imprese che nel mondo gestiscono sistemi metropolitani innovativi. Due di queste (l'inglese Gec Allston e la svizzera Von Roll) non risposero all'invito del Comune. Altre tre (Westinghouse, statunitense, Magnetbahn, tedesca, Niigata, giapponese) non hanno superato l'esame tecnico: un loro ripescaggio non è impossibile sulla carta, ma a questo punto appare altamente improbabile. Del resto, i tecnici hanno impiegato 30 giorni per verificare le risposte pervenute in corso Turati entro il 4 marzo: «Senza accontentarci dei documenti» precisa il direttore generale Giovanni Fava. Aggiunge: «Ci siamo recati sul posto, per controllare le applicazioni [illegible] diversi sistemi».

A questo punto entrano in gioco altre variabili. Quale delle tre imprese garantisce la capacità richiesta (circa 25 mila passeggeri l'ora)? E, soprattutto, qual è il miglior rapporto tra costi e tempi? L'aspetto finanziario avrà una importanza decisiva. In particolare, peserà sul piatto della bilancia la disponibilità di ogni impresa a una partecipazione nell'avventura-metrò.

Il Comune intende affidare a una società a capitale pubblico e privato il ruolo di concessionaria: si occuperà di costruire e gestire il sistema (come è accaduto per il nuovo stadio). Le tre imprese sono disponibili ad entrare in questa società? E, in [illegible] di risposta affermativa, con quale quota? Domande che assumono rilievo maggiore in assenza di certezze sui finanziamenti statali: la legge sulle metropolitane, ancora all'esame [illegible] Camere, stanzia circa 3000 miliardi: le richieste sono pervenute da [illegible] città. Torino potrebbe [illegible] un trattamento di favore, ma certamente non i mille miliardi necessari per costruire i 14 chilometri della linea 1. «I soldi li troveremo» assicura Lerro. Aggiunge: «L'accordo finanziario rientra nelle condizioni fondamentali per la nostra scelta».

Scelta che dovrebbe avvenire entro luglio, stando alle promesse degli assessori. I tempi [illegible] fin qui rispettati? «Alla perfezione - dice Lerro -. Avremmo anche potuto fare più in fretta, [illegible] si è decisa la strada del questionario per garantirci un supporto tecnico appropriato». Assessore, chi è in testa nella corsa al metrò di Torino? «Ho già detto che la Fiat gode di un piccolo vantaggio, è l'unica impresa cittadina in lizza. Ma ho anche detto che questo vantaggio peserà soltanto a parità di condizioni».

Giampiero Paviolo

I TRE SISTEMI [illegible]

1 Val (veicoli automatici leggeri) è la sigla per il sistema in esercizio fin dal [illegible] a Lille. Ogni veicolo è lungo 13 metri, largo due e alto tre. Può trasportare 208 passeggeri [illegible] mila in un'ora). La minima distanza tra i convogli è calcolata in un minuto (ma a Lille è di 72 secondi). La velocità commerciale è di 35 chilometri, quella massima di 80. Il sistema è in costruzione a Tolosa, Strasburgo, Bordeaux, Parigi-Orly, Chicago e Jacksonville.

2 La Kawasaki è, insieme alla Niigata, una delle due imprese nipponiche detentrici di brevetto per sistemi metropolitani a guida automatica, cioè senza conducente. I convogli viaggiano su rotaia, con caratteristiche fisiche simili al Val. Diversa, finora, l'applicazione: è della Kawasaki, infatti, il metrò «di collegamento» tra due grandi quartieri di Kobe, in Giappone. I convogli viaggiano quasi interamente in sopraelevata, senza affrontare tratti in galleria.

3 Lo Sky-train è il [illegible] brevettato dalla canadese Utdc (Ansaldo per l'Italia). E' applicato a Vancouver e i convogli viaggiano su ferro, a [illegible] velocità commerciale di [illegible] chilometri l'ora, con punte massime di 72. Ogni vagone può trasportare [illegible] passeggeri. La metropolitana canadese è lunga 21 chilometri e corre per 1500 [illegible] in galleria profonda, cioè oltre 10 metri sotto il livello stradale.

Una vettura del sistema Val, senza conducente, in esercizio a Lille

Momenti difficili nel mondo del lavoro

Festa del 1° maggio «L'anziano nella città»

I sindacati «difendono» la Terza età
In corteo, ore 9, da piazza Vittorio

«L'anziano nella città» è il [illegible] scelto [illegible] Cgil-Cisl-Uil per festeggiare il Primo Maggio. Lo slogan: «Più anni alla vita ma soprattutto più vita ai nostri anni». Con il messaggio in difesa della «terza età» i sindacati pensano di portare alla manifestazione circa 20-30 mila persone: «Tornerà il corteo - spiegano - con partenza alle 9 da piazza Vittorio Veneto e sfilata in via Po e piazza Castello, sino a piazza San Carlo dove ci sarà la vera e propria festa».

Spiega Bruno S[illegible] Cgil: «Ci attendono mesi impegnativi. Tra gli impegni? Riforma della [illegible] dei salari; rinnovi contrattuali; manovra economica del governo». [illegible] qui la necessità di dimostrare compattezza e di uscire dagli schemi [illegible] rivendicazioni sindacali per occuparsi delle grandi problematiche sociali.

Secondo Giovanni Marchionni, della Cisl, «occorre rimettere [illegible] delle [illegible] l'uomo, offrirgli almeno il minimo indispensabile, [illegible] un impegno nei loro confronti, soprattutto per gli anziani». E Franco Ruggiero della Uil aggiunge: «Dobbiamo avere risposte precise da Comune e Regione, non la solita aria fritta».

La giornata sarà occasione per riflettere anche su altri temi. «La cassa integrazione ordinaria è cresciuta in provincia del 200 per cento rispetto allo scorso anno - sostiene la Cgil -. La Cassa speciale ha invece rilevato un'eccedenza [illegible] a 10 mila lavoratori. Senza parlare dei giovani disoccupati. Ma proprio dagli anziani, dal loro esempio di vita, ci attendiamo nuova forza e la determinazione nell'affrontare le prossime vertenze».

Il Primo Maggio sarà anche lanciato un appello per una sottoscrizione a f[illegible] del popolo curdo.

Risolto il giallo del marocchino di Carmagnola trovato senza vita nel suo letto un anno fa

Non è stato assassinato, genitori assolti

Lo ha deciso la prima Corte d'assise scagionando Mohamed Allouchа e la moglie Aicha Lemsalek dall'accusa d'aver ammazzato il figlio

Non hanno ucciso il figlio, anzi, non lo ha ucciso nessuno perché [illegible] c'è stato delitto: Abdelmoutalib, 25 anni, il marocchino trovato morto in [illegible], a Carmagnola, nell'agosto scorso, non è stato assassinato. E' il verdetto [illegible] prima Corte d'assise che, ieri, ha assolto «perché il fatto [illegible] sussiste» Mohamed Allouchа e la moglie Aicha Lemsalek dalla pesante [illegible]. Alla lettura della sentenza, alle 13,30, dopo tre ore di camera di consiglio, gli imputati [illegible] scoppiati in un pianto dirotto. «Grazie, grazie», hanno detto, tra i singhiozzi, al presidente Pettenati. Poi hanno seguito la scorta per l'ultimo viaggio in carcere: nel pomeriggio sono tornati a casa, a Carmagnola, in via Torino 29, dove erano stati arrestati il 4 agosto.

La sentenza della Corte accoglie in p[illegible] la tesi sostenuta, fin dall'inizio, dagli imputati: «Rientrando a casa, abbiamo trovato [illegible] figlio morto sul letto. Non [illegible] stati noi». Tesi che aveva trovato un puntuale riscontro nelle conclusioni dei [illegible] periti nominati dalla Corte per chiarire il giallo. Gli esperti, dopo aver riesumato il cadavere, avevano espresso il loro verdetto: «Non è morto, come si ritiene, per una frattura al capo. Non è stato seviziato, nè ha subìto un tentativo di strangolamento. Ma non siamo in grado di spiegare la causa del decesso perché sono passati sei mesi dal fatto. E' certo, però, che [illegible] è morto per le lesioni riscontrate sul corpo».

I difensori Giorgio Bissacco e Aldo Cristini, nelle loro arringhe, avevano richiamato spesso quelle conclusioni: «Non potete condannare gli imputati per un omicidio che forse non è neppure esistito. Ammettiamo che siano stati i genitori a picchiare il figlio. I periti hanno affermato che le lesioni sul cadavere [illegible] sono la causa della morte. Manca quindi [illegible] rapporto di causalità con il comportamento dei nostri assistiti». Ma torniamo un attimo indietro.

I genitori di Abdelmoutalib hanno sempre sostenuto: «Abdel uscì di [illegible] alle 22 e non era ancora rientrato il giorno dopo, alle 6 quando noi partimmo per Torino. Al ritorno di quel giorno, verso le 14, lo trovammo cadavere». Il consulente del pm, Claudio Cardellini, sostenne: «Il giovane è [illegible] per una frattura alla testa, provocata da una chiave inglese e l'ora del decesso è compresa tra le 23,30 e le 4 di notte». Diverso il parere del consulente della difesa, Carlo Torre: «E' deceduto per arresto cardiaco e comunque non prima delle sei di mattino». Quando i genitori, secondo la loro versione, [illegible] già usciti per recarsi a Torino.

Il pm Piero De Crescenzo aveva proposto 15 anni di carcere per l'uomo e 14 per la moglie: «Vanno condannati per omicidio volontario anche se meritano le attenuanti generiche prevalenti sull'aggravante del rapporto di parentela. Esistono troppi indizi concordanti nell'indicare nei genitori i possibili esecutori materiali del delitto. La coppia che abita sotto i coniugi Allouchа ha sentito quella notte, dopo le 23,30, un litigio tra genitori e figlio. Quindi non è vero, come sostengono gli imputati che Abel uscì alle [illegible]. Il giovane, dedito all'alcol, angariava da tempo il padre e picchiava la madre. Quella notte è stato [illegible]

A sostegno dell'accusa c'erano altri indizi indicati dal perito del pm: [illegible] segno al collo del giovane che poteva far pensare ad un tentativo di strangolamento, 41 ferite da punta e taglio su tutto il corpo. E, infine, i farmaci trovati nello stomaco di Abel: [illegible]o stati i genitori a farli ingoiare al figlio con la forza per intontirlo? Ipotesi, indizi spazzati [illegible] dai tre esperti nominati dalla Corte, i professori Fornari, di Pavia, Farneti di Milano e Vigliono di Torino: «Il segno sul collo è irrilevante, le ferite di punta e taglio non ci sono. L'ipotesi dei farmaci ingoiati a forza [illegible] regge».

[illegible] Allouchа padre del ragazzo [illegible] a Carmagnola. Dopo la [illegible] lui e la moglie sono scoppiati a piangere

Nino Pietropinto

Il primo esperimento in un ateneo italiano realizzato al Castello del Valentino: presto anche a Ingegneria

Un giornale elettronico per gli studenti d'Architettura

Video e grandi schermi danno subito e gratis tutte le notizie sulla vita in Facoltà

Alla Facoltà di Architettura sostengono che è il primo giornale elettronico d'Italia. E' registrato in Tribunale come una normale pubblicazione (la testata si chiama «Archinote»), ha un direttore responsabile e [illegible] copia, meglio, una cassetta, dove [illegible] periodicamente consegnata alla Prefettura, come prescrive la legge. Una diversità [illegible] l'ha e [illegible] secondaria: costa nulla. E' un servizio reso ai circa 6400 iscritti alla Facoltà e che funziona, anche se [illegible] ancora a pieno regime, da poche settimane.

Archinote è consultabile in 5 punti diversi della sede universitaria, il Castello del Valentino; cinque punti corrispondenti ad altrettanti apparecchi con videoterminali piazzati qua e là. Il primo è proprio sotto il portico d'ingresso alla Facoltà, passaggio obbligato per chi si reca nelle aule. Lo studente si trova davanti un apparecchio che potrebbe essere scambiato per un videogame: [illegible] piccolo display, un personal computer con tastiera, [illegible] foglio con le istruzioni per l'uso. E' quasi un gioco utilizzare la macchina elettronica; distribuisce notizie, informazioni.

Per averle e subito, basta premere alcuni tasti, seguire le istruzioni che non richiedono una particolare dimestichezza con l'elettronica. Quali notizie offre l'insolito giornale creato dall'architetto Franco Vico e diretto da Costantino Mori? «Tutto quello che uno studente vorrebbe sapere sulla vita e l'organizzazione della Facoltà» spiegano i padrini dell'iniziativa accolta con favore dagli studenti. E quel «tutto» vuol dire piani di studio, appelli d'esame, convegni, seminari, mostre, orari di l[illegible], servizi.

Insomma, un bollettino interno che può aggiornarsi in continuazione e sfornare notizie fresche, in tempo reale, a seconda delle novità registrate all'interno del microcosmo-Facoltà. Peccato che i videoterminali non possano essere installati in altri punti-chiave, oltre agli attuali. Il motivo c'è: la sovrintendenza ha «vincolato» il monumentale, seicentesco complesso realizzato da Carlo e Amedeo di Castellamonte. Senza il suo permesso, [illegible] si può spostare neppure un chiodo e nella parte aulica del castello non è consentito piazzare il marchingegno elettronico. E' venuto il [illegible] invece per installare sul portico d'ingresso alla Facoltà un tabellone luminoso che riporta notizie e comunicazioni urgenti e particolarmente interessanti.

E' costato un centinaio di milioni l'intero sistema che il rettore Rodolfo Zich e il prorettore Vera Comoli vorrebbero estendere anche alla sede centrale di corso Duca degli Abruzzi, per Ingegneria, e alla «succursale» di Mondovì. Ma al centro che ha dato il via al giornale elettronico (si chiama Cisda, centro interdipartimentale servizi didattici) si pensa già ad altre innovazioni: audiovisivi per la didattica, possibilità di organizzare videoconferenze a distanza. Creatività, fantasia, intraprendenza non [illegible] fra docenti e tecnici di questa Facoltà-laboratorio che, per tradizionale riservatezza, fa conoscere all'esterno solo una minima parte del molto che realizza.

Uno dei cinque videoterminali è stato installato all'ingresso del Castello del Valentino. Il sistema di informazioni elettroniche è costato un centinaio di milioni

[illegible] J. Pagla

La Sip ha speso 683 miliardi per ammodernare il servizio in Piemonte

Telefoni: va un po' meglio

A Torino 30 giorni per un nuovo impianto. Siamo tra le regioni che telefonano [illegible]
Il boom dei «portatili», sono già 28 mila. Si va verso la scomparsa del duplex

Arnaldo Sanzeni, [illegible] direttore della Sip del Piemonte e della Valle d'Aosta, è un ottimista. L'azienda che dirige ha speso [illegible] miliardi nel '90 (quasi il doppio dell'88) per migliorare il servizio. Uno sforzo notevole, sostiene, per arrivare a creare [illegible] gli utenti «un rapporto semplice, affidabile, [illegible] al limite del confidenziale».

La realtà, però, è che gli abbonati piemontesi - circa 2 milioni - forse conoscono solo la «semplicità». L'«affidabilità» dei telefoni è, [illegible]ce, oggetto di continue critiche e la «confidenzialità» è ancora confinata in accattivanti slogan pubblicitari: «Il telefono, la tua voce».

E' un sogno quello del dottor Sanzeni? A giudicare dalle statistiche e dai dati che fornisce per quantificare l'efficienza dei telefoni nella nostra regione sembrerebbe di no, ma spiega: «Anche là dove lo sforzo per migliorare [illegible] servizio è stato massiccio, sappiamo in anticipo che occorrono dai 6 mesi [illegible] un anno prima che la gente [illegible] ne [illegible]ga e l'apprezzi». La percentuale dei guasti - il 18,1% sul totale degli impianti - non è [illegible] dato ancora «sufficientemente» buono, anche se, nell'89, era peggiore: [illegible] 19,2%. «Troppe» sono, poi, le ore che occorrono ai tecnici Sip per intervenire su un guasto, trovarlo e ripararlo: 16,4 è la media del '90, quasi un'ora in più dell'89.

I NUMERI DEL TELEFONO

PER AVERE UN NUOVO IMPIANTO 21 GIORNI DI MEDIA (30 A TORINO)

APPARECCHI PUBBLICI **41.590** di cui **7484** ad orario illimitato

CHIAMATE AL SERVIZIO 12: CON RISPOSTA **93%**: di cui **81,1%** entro 20" NON A BUON FINE **7%**

CONSISTENZA ABBONATI **1.958.104** di cui AFFARI **377.912**

ABBONATI [illegible] CELLULARI **21.197**

DENSITA' TELEFONICA **43,9%**

ABBONATI TELEDRIN **7671**

Il direttore della Sip riconosce [illegible] questi ritardi, però fa notare che si è ridotto il tempo medio di attesa per soddisfare la richiesta di un nuovo impianto: nell'89 occorrevano 78 giorni, l'anno scorso ventuno. Non sarà la solita «media del pollo» tra il paesino in montagna dove il telefono arriva entro pochi giorni e la metropoli dove occorre attendere mesi? «No, in Torino città - risponde Sanzeni - la media sale a 30 giorni».

Secondo i dati Sip, anche le proteste degli abbonati sarebbero da ridimensionare. Su due milioni di clienti, soltanto 5500 nel '90 si sono attaccati al telefono per protestare. Di questi, 3400 contestavano la bolletta.

Quando protesta, l'abbonato piemontese, a giudizio dei tec[illegible] Sip, «è molto preciso e [illegible] esagera [illegible] ci aiuta [illegible] migliorare il servizio». Ma usa poco il telefono, nonostante il fatto che Torino [illegible] stata la culla della telefonia in Italia e ospiti i migliori centri di ricerca del settore, come lo «Cselt». Peggio di lui fanno solo gli abruzzesi, i calabresi e gli abbonati [illegible] Trentino-Alto Adige: ogni anno il piemontese [illegible] mediamente 715 scatti [illegible] mentre nel Lazio siamo a quota 1100 e la media nazionale [illegible] assesta sugli [illegible] scatti. «Con realtà industriali insediate in città come Mirafiori - spiega Arnaldo Sanzeni - c'è una massa [illegible] decine di migliaia di persone che, quando lavora, [illegible] può certo usare [illegible] telefono. A Vicenza, ad esempio, la stessa massa è sbriciolata in duemila realtà industriali diverse».

In compenso, [illegible] nella media nazionale per quanto riguarda il boom dei telefoni cellulari: dal 2465 dell'88 siamo passati ai 21.197 dell'anno scorso e, a marzo, sono già saliti a [illegible] mila. Entro l'anno, verrà ulteriormente estesa la rete cellulare per coprire le zone del Lago d'Orta, Domodossola, Acqui Terme, Nizza Monferrato [illegible] Canelli, Sestriere [illegible] Bardonecchia. Il «teledrin», dagli attuali 8 mila «pezzi», dovrebbe salire a 12 mila. Le «Linee verdi» da 700 diventeranno 1040 e sarà rinnovato il sistema del Videotel (8000 abbonati) per «minimizzare i problemi passati».

L'ammodernamento della rete - il passaggio dalla commutazione analogica a quella digitale, cioè dalla [illegible] all'elettronica - arriverà a coprire, entro la fine del '91, il 28,5% dei numeri. A [illegible] a [illegible] che il progresso avanzerà, spariranno i duplex: nel nuovo sistema [illegible] esistono. Si prevedono proteste e sull'argomento c'è già stata un'interrogazione [illegible]el pds in Parlamento. «Sono più le persone che ci sollecitano il passaggio dal duplex al simplex che il contrario - osservano i tecnici Sip -. Ormai, il risparmio che dà il duplex [illegible] irrisorio, solo 7500 lire a bimestre. In Germania si punta già alla doppia linea casalinga».

[illegible] Minello

Padre Ruggero racconta il carcere

Quante vite sospese «Dagli orrori del '40 alla rabbia delle br»

Quelle «vite sospese», anni dietro le sbarre per pagare colpe commesse, lo hanno spesso portato ad interrogarsi: «Io, cappellano del carcere, [illegible] posso fare per loro?». Padre Ruggero ha 79 anni; 60 di vita religiosa (è francescano [illegible] [illegible]menica ha festeggiato la sua vocazione), 47 trascorsi alle Nuove e alle Vallette. Ieri il consigliere dc Sergio Gaiotti e il gruppo della Lega Nord hanno chiesto che «gli sia conferita la cittadinanza onoraria».

I suoi ricordi raccontano pagine [illegible] storia torinese; [illegible] la sua esperienza, tra quella umanità sofferente, spesso può aiutare ad individuare le [illegible] [illegible] tante scelte sbagliate. Per dar voce [illegible] chi non c'è più, per far capire chi quel mondo non conosce, padre Ruggero Cipolla ha scritto un libro che uscirà presto: storie [illegible] detenuti e di chi, per colpa loro, ha conosciuto [illegible] dolore. Episodi e ricordi veri, ma senza nomi: «Dietro quelle mura, tutto si scolorisce».

Padre Ruggero entrò alle Nuove nel novembre '44: «Giorni drammatici, metà dell'istituto requisito dai nazisti; mille i detenuti politici, stipati in squallide celle, un po' di paglia per terra». Lui ha raccolto le ultime parole di [illegible] partigiani, condannati a morte. [illegible] la Liberazione: «Speranze, illusioni; la realtà era durissima: fame, miseria, devastazione».

Fu proprio di quei mesi (novembre '45) il più tragico delitto di tutti i tempi, una strage, a Villarbasse: 10 persone uccise in una cascina, i corpi gettati nella cisterna, da quattro rapinatori. Gli assassini vennero arrestati e l'alba del 4 marzo '47 padre Ruggero li accompagnò a quella che fu l'ultima esecuzione [illegible] nostro Paese. Quel feroce delitto ispirò un ignoto cantastorie per [illegible] ballata, testimonianze di una cultura popolare oggi scomparsa: «Villarbasse cascina fatale, nella vasta padana pianura, nel passar davanti alle tue mura, tutti [illegible] segno di croce si fan».

Padre Ruggero: «In quegli anni gli sforzi erano per la ricostruzione; ma bisognava fare qualcosa per aiutare i detenuti. Le carceri erano piene: si rubava [illegible] fame, l'analfabetismo era elevato». Puntò tutto sull'istruzione e nel '48 aprì un primo corso elementare: «Ricavammo l'aula [illegible] due celle». Oggi [illegible] [illegible] elementari [illegible] medie, corsi di informatica, di giardinaggio, di radio-tv, di elettricisti. Durante la rivolta dell'aprile '69 ebbe parole dure: «I detenuti si ribellano per l'assurdo [illegible] disumano sistema carcerario».

Gli anni del terrorismo: [illegible] Torino [illegible] attentati, 20 le vittime, 52 i feriti. «C'era rabbia dentro quei giovani», dice ora padre Ruggero: «L'illusione di poter cambiare il mondo attraverso una rivoluzione che non poteva avere seguito perché non si misurava sulle idee ma sulle armi». Non fa nomi, ma ricorda i suoi molti incontri con i terroristi («rossi [illegible] neri, [illegible] tutti uguali in carcere, nudi nelle loro ansie») che, pur senza manifestarlo, gli chiedevano conforto a tante paure. «Alcuni [illegible] in carcere, altri fruiscono della semilibertà [illegible] [illegible] impegnati ad aiutare chi soffre; parecchi mi cercano, mi scrivono, per cercare risposte che non hanno ancora saputo trovare».

Come tanti altri. Chi si droga ad esempio: «Sono un religioso e non do giudizi: cerco [illegible] capire; dietro [illegible] tante scelte sbagliate ci [illegible] anche colpe della famiglia, della collettività. Bisogna eliminare le cause sociali ed umane, perché non si debba [illegible] quel portone di ferro e perché comunque, s[illegible] la pena, ci si possa reinserire [illegible] mondo civile». Insiste: «Aiutare [illegible] riprendere quella "vita sospesa"». L'ultima storia [illegible] suo libro parla [illegible] Pietro: «Era un bra[illegible] meccanico, nessuno volle assumerlo perché ex carcerato; [illegible] così si uccise».

Ezio Mascarino

Lotta alla droga: tre distinte operazioni della guardia di finanza, della polizia e dei carabinieri

Arrestate 14 persone con sei chili d'eroina

Dalla Tunisia i corrieri che rifornivano gli spacciatori di piazza Carlo Felice. Un giovane coordinava dall'albergo, in centro, i suoi traffici

Quattordici persone arrestate, tre denunciate a piede libero, sei chili di eroina sequestrati: è il bilancio di tre operazioni antidroga di guardia di finanza, polizia e carabinieri.

Le fiamme gialle hanno sgominato una banda di corrieri tunisini. Riforniva, secondo le [illegible]e, gran parte degli spacciatori di piazza Carlo Felice. Le indagini sono partite proprio dai giardinetti di fronte alla stazione. Dopo una settimana di appostamenti, militari in borghese hanno individuato il gruppetto. Puntuali come impiegati che vanno al lavoro, i corrieri arrivavano in piazza alle [illegible]. Prendevano contatto con gli spacciatori e, fino alle cinque del pomeriggio, si piazzavano nel sottopassaggio tra via Nizza e via Sacchi, dove smerciavano l'eroina. La [illegible] settimana, i finanzieri li hanno seguiti fino a casa, in via San Donato 46. E qui sono stati sorpresi e arrestati i tunisini Mohamed Ben Salah, 22 anni, Hamouda Frigui, 25, Mourad Ghalouani, [illegible], Farid Houidi, 21 e Ridha Jendoubi, 23. Con loro sono finite in carcere due donne italiane: Caterina Buccafusca, [illegible] anni, e Maria Palasciano, 20. Nell'appartamento sono stati trovati due etti di eroina, un etto e mezzo di lattosio e 18 milioni in contanti.

In un'altra piazza del quartiere San Salvario, piazza Madama Cristina, è intervenuta la polizia. Gli agenti del commissariato Barriera Milano hanno scoperto il sistema che consentiva a sei tunisini [illegible] spacciare [illegible] rischi di essere arrestati. Gli uomini tenevano le bustine in un albergo nei pressi della stazione. Qui andavano a prendere [illegible] dosi dopo aver raccolto [illegible] ordinazioni in piazza. E qui [illegible] stati arrestati ieri pomeriggio dopo un mese di pazienti pedinamenti. Sono stati portati alle Vallette: Habib Saafi, 27 anni, Mohsen Hammami, 24, Hedi Baccouche, 30, Hichem Halloul, 26, Riadh Ouchtati, 24. Arrestata [illegible] donna che con loro divideva la stanza d'albergo, Angiolina Trapasso, [illegible] anni. [illegible] a piede libero altre [illegible] persone.

E un hotel era anche la «centrale operativa» di Alfredo Sammarco, 30 anni, [illegible] Castellammare [illegible] Stabia, residente a Torino in via Borgodora 12. I carabinieri della compagnia San Carlo, che tenevano d'occhio [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible]ane, non erano riusciti a cogliere [illegible] segno sospetto. Solo dopo [illegible] lungo [illegible] complesso pedinamento, gli uomini del capitano [illegible] hanno messo [illegible] nudo [illegible] stratagemma: il Sammarco trafficava sì, ma all'Antico Distretto di [illegible] Valdocco 10.

Quando l'altra mattina si sono presentati gli uomini [illegible] Nucleo operativo del tenente Zito, in albergo sono cascati dalle nuvole. Ma lo stupore [illegible] signor Sammarco non ha retto ad una perquisizione attenta. Già alla prima tornata, i carabinieri hanno scoperto un discreto quantitativo di lattosio ed un bilancino. Ma l'eroina non si [illegible] trovata, sino a quando non è [illegible] deciso di smontare tutti gli oggetti presenti nella stanza: nella base dell'antennina ausiliaria, collocata sul televisore, c'era un sacchetto [illegible] cellophane [illegible] all'interno 300 grammi di eroina.

[illegible]

Dubbi su legge antidroga

E' giusto fissare, con criteri inderogabili, la quantità di droga «permessa» a un tossicodipendente e presumere che chi la supera sia uno spacciatore, come fa il decreto del luglio scorso? L'interrogativo è stato sollevato [illegible] prima sezione del tribunale (presidente Caselli) che ha trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale perché valuti se non c'è un contrasto [illegible] alcune [illegible] del decreto e gli articoli 3 e 27 della Costituzione. In particolare, i giudici ritengono che il criterio rigido adottato non permetta di distinguere lo spacciatore vero dal tossicodipendente. Bastano pochi milligrammi in più di eroina o cocaina per passare da una categoria all'altra. Altro rilievo: si può essere condannati per spaccio anche se non si [illegible] alcuna intenzione di vendere la droga.

Maria Palasciano, 20 anni [illegible] per traffico di droga

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 30 Aprile

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo [illegible] o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani. Venti [illegible] da Nord-Est. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento, su valori di poco inferiori alla [illegible]

[illegible]

[illegible] CITTA'	
MASSIMA	21[illegible]
MINIMA	7,2
MEDIA	13
[illegible] del mese ultimi 50 anni	
MASSIMA 30	[illegible] aprile 1984
MINIMA -2	25 aprile 1872
[illegible]	
MASSIMA [illegible]4,9	MINIMA 10,5

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	20	[illegible]	5
PRESSIONE			1015 hPa
UMIDITA'			45%

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	68,5
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	352,4

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 21 minuti; [illegible] alle ore 20 e 33 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 44 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 20 minuti.

Ultimo quarto 7 aprile ore 9
Luna [illegible] [illegible] aprile ore [illegible]
Primo quarto [illegible] aprile ore 15
Luna piena [illegible] aprile ore 23

MERCURIO: ben visibile dall'emisfero australe ma non dall'Italia.

[illegible] osservabile ad Ovest, dove è la più brillante «stella della sera».

[illegible] situato nel centro della costellazione dei Gemelli.

GIOVE: a 793 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento.

[illegible]: sorge in direzione Sud-Est 3 ore e 50 minuti prima del [illegible].

[illegible] visibile con un binocolo l'asteroide Cerere tra le stelle Arturo e Spica. Cerere è un po' più brillante di Nettuno.

Specchio dei tempi

«Nessun servizio di notte per rimuovere le auto davanti ai cancelli» La banca delude [illegible] turista parigina - Scuola [illegible] [illegible] chiusa: alunni costretti [illegible] trasferimento - Chi ha dimenticato quel chiosco?

Un lettore ci [illegible]

«Questa notte, per l'ennesima volta, un villano ha parcheggiato davanti [illegible] cancello del mio cortile, impedendomi di uscire con la mia auto. Ho telefonato ai vigili urbani ed il centralinista, cortesissimo e partecipe del mio problema, mi ha detto che l'unica cosa che potevo fare era chiamare un taxi in quanto il servizio rimozione [illegible] notte non è attivo, giustificando il fatto con l'esiguità delle chiamate come la mia.

Ritengo non giusto che i vigili possano decidere a priori di esimersi dal difendere dai soprusi una parte di cittadini solo perché sono pochi; è come se [illegible] polizia non intervenisse nelle rapine notturne. D'altronde non è che il cittadino che vede i suoi diritti non difesi (per scelta!) dai tutori della legge faccia spallucce e si rassegni, scatta naturalmente in lui l'atavico senso di autodifesa che poi sfocia, a seconda dei casi e dei caratteri, in liti, risse o più semplicemente in sfregi sulla carrozzeria o gomme tagliate in segno di rivincita, o, come nel mio caso, essendo un convinto non violento, nel semplice disprezzo delle istituzioni.

«Sono queste le cose che si vogliono ottenere? Non sarebbe semplice tenere anche un solo carro attrezzi per il servizio notturno ovvero appaltare [illegible] privati questa incombenza?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive [illegible] Parigi:

«In soggiorno di lavoro a Torino sono andata in un'agenzia bancaria di c.so Re Umberto per prelevare grazie alla mia *Visa Premier (carta oro)* l'equivalente di 10.000 franchi francesi, somma a cui dà diritto settimanalmente nel mondo [illegible]ero questa carta. L'indirizzo di questa agenzia [illegible] ampie [illegible]curazioni lo avevo avuto dalla mia banca parigina. Ma quante sorprese: una gentile impiegata, dopo aver consultato tutti i colleghi [illegible] sfogliato numerosi libri, non è stata in grado di accogliere la mia richiesta. Alla fine (sono entrata alle 11,30 e ne sono uscita alle 12,50!) dopo decine di telefonate, la gentile dipendente ha prospettato l'idea di pagarmi più volte nella stessa mattinata la somma di 450.000 lire in modo da raggiungere il corrispettivo di 10.000 franchi francesi, somma che non mi poteva [illegible] pagare in [illegible] sola volta "combinazione" all'italiana.

«Questa mia avventura, se [illegible] [illegible] [illegible] del pittoresco, e potrebbe essere ammissibile in una banca di una cittadina di provincia, non è ammissibile in una città come dovrebbe [illegible] Torino ed [illegible] una banca che si vuole a livello mondiale! Bel modo di ricevere gli stranieri in Italia [illegible] di preparare l'Europa».

Jeanne Genevrier

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Tre anni fa i locali [illegible] elementare "Rignon" di via Massena sono stati chiusi per ristrutturazione [illegible] temporaneamente [illegible] trasferiti in via Saluzzo. Tempo previsto per i lavori due anni circa.

«Questa la situazione odierna: [illegible] un solo [illegible] di ritardo, i lavori si [illegible] conclusi [illegible] febbraio, ma i locali [illegible] [illegible] stati ancora consegnati. Forse la scuola avrebbe potuto essere utilizzata, ma mancava il gasolio per il riscaldamento, poiché non ne [illegible] [illegible] previsto il rifornimento. Per la pulizia dello stabile ed il trasloco degli [illegible] [illegible] risultano disponibili pochissimi fondi nel bilancio del Circolo.

«I ragazzi vengono trasferiti dalla sede rifatta, [illegible] chiusa, dove [illegible] obbligati a presentarsi, a quella temporanea, con pullman privati (tre [illegible] al giorno) con i comprensibili alti costi [illegible] noleggio. Nella sede provvisoria [illegible] via Saluzzo si sono intanto iniziati i lavori [illegible] adeguamento alle norme di sicurezza, [illegible] il risultato che ragazzi ed insegnanti, oltre a [illegible] poter usufruire della palestra e di molti altri locali, svolgono 8 ore di lezione al giorno (tempo pieno) in un cantiere [illegible] potere andare nei locali ristrutturati di via Massena».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Esiste in corso De Gasperi [illegible] [illegible] vie C. Colombo e G. [illegible] una piazzuola, un tempo bellissimo giardino, ove [illegible] installato [illegible] distributore di benzina, da anni abbandonato, che si presta a ricettacolo di barboni [illegible] ragazzi incivili, che accumulano immondizie [illegible] creano un indecoroso disordine.

[illegible] riusciamo [illegible] capire chi impedisce [illegible] demolizione e la rimozione di questo chiosco abbandonato che impedisce alla piazzuola (quasi nel centro della città) [illegible] tornare ad assumere [illegible] aspetto civile e decoroso. Ci [illegible] due alberi meravigliosi [illegible] molti anziani amerebbero sedersi [illegible] [illegible] loro ombra. Ma attualmente non hanno [illegible] coraggio di farlo. Vogliamo accontentarli?».

Davide Bailo

Stasera con un concerto di allievi degli istituti di Torino e di Lione

Il Conservatorio, dopo 5 anni!

Si impiegò meno (tre anni) per costruirlo. Ci si può consolare pensando che [illegible] servirono 37 per ricostruire il Regio (però nel mezzo c'era stata la seconda guerra mondiale)

Con [illegible] concerto [illegible] allievi dei Conservatori di Torino e di Lione (in collaborazione con il Centre Culturel Français), si riapre questa sera la Sala dei concerti del Conservatorio Giuseppe Verdi dopo una chiusura, per i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, durata cinque anni.

I lavori erano doverosi e certo saranno stati fatti a regola d'arte. Ma cinque anni di chiusura della pubblica sala (a parte il disagio per l'attività scolastica) sono una cifra incredibile, che non testimonia a favore dell'interesse per la musica da parte di tutta l'attuale società torinese. [illegible] il 1925 e il maggio [illegible] 1928 ci vollero non più di tre [illegible] e mezzo per costruire tutto l'edificio, al posto del vecchio mercato del [illegible] in piazza Bodoni; le stesse qualità piemontesi di correttezza, scrupolo, meticolosità che una volta ci facevano essere lesti oggi c'imbrogliano in lentezze burocratiche e rinvii all'infinito. Per ricostruire il Teatro Regio abbiamo impiegato 37 anni: ma in mezzo c'è stata la seconda guerra mondiale, e fatto le debite proporzioni fra l'entità dei lavori, i cinque anni per ristrutturare il Conservatorio pareggiano quasi i 37 per rifare il Regio dalle fondamenta.

Concertisti provano nella sala restaurata. Ieri, intanto, s'è inaugurata la mostra delle partiture musicali contemporanee

Frattanto cinque anni di assenza hanno già mitizzato la realtà della bella sala; si è sentito parlare di «gioiello d'acustica che tutta Europa ci invidia»; ma chi lo sapeva? L'acustica era quella di molte sale analoghe, di fortissima evidenza in galleria, buona in platea ma con alcune zone più sorde. E' risaputo per altro che il materiale acustico per eccellenza è il solito vecchio legno; mentre nella sala del Conservatorio quello che nel 1925 si chiamava Civico Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici preferì per le pareti e la volta il marmo e lo stucco, più consoni con il nobile barocco classicheggiante della [illegible] e delle decorazioni. E' vero invece che l'acustica è migliore, più calda e armoniosa, di quella dell'Auditorium di via Rossini e del Regio, specie per la musica da camera e soprattutto per il pianoforte che si ambienta sempre con difficoltà.

C'è ben altro tuttavia che l'acustica per rallegrarsi della riapertura; [illegible] è la ripresa di una consuetudine, [illegible] fatto che per più di mezzo secolo alcune per[illegible] votate alla musica si [illegible] ritrovate fra quelle mura per dare e ricevere gioie ed emozioni, saturandone in qualche modo l'atmosfera. Il senso del luogo conta moltissimo in [illegible] le f[illegible] di comunicazione, specie in quell'arte sociale per eccellenza che è la musica; e in quella sala è passata tutta la storia della società musicale torinese, dalla prima Orchestra Sinfonica della Rai esistente in Italia alla Pro Cultura Femminile, alla Stefano Tempia, agli Amici della Musica, alla società di Musica da Camera, all'Unione Musicale Studentesca, poi Unione Musicale, che è oggi l'erede principale di tutta la nostra tradizione cameristica.

Come [illegible] che per la capacità della sala, ancora diminuita per i tagli di posti richiesti dalle norme di sicurezza, l'Unione Musicale non intenda più convogliare al Conservatorio l'accresciuto numero dei suoi adepti: noi ci auguriamo invece che i concerti dell'Unione ritornino nella loro sede naturale, ricorrendo ad altre sale solo nei casi particolari dei virtuosi celebri (che sono poi i soliti per cui si muove il grosso pubblico).

E' anche di buon auspicio che la sala riprenda l'attività [illegible] «Primavera Musicale 1991», cioè con la rassegna di 21 concerti, fino al 18 giugno, degli allievi dei corsi superiori, a ribadire il legame fra scuola e vita musicale che il Conservatorio rappresenta. Non servono inaugurazioni ufficiali e «eventi»; l'evento è che dopo un lustro il Conservatorio di Torino riapre i battenti.

Giorgio Pestelli

Un'indagine della Regione e dell'Inail, illustrata dall'assessore al lavoro

Alta tecnologia, meno infortuni

Un morto ogni settimana in Piemonte, oltre 50 mila incidenti, mille invalidi permanenti l'anno. Il trenta per cento delle vittime si registra nel settore delle costruzioni

Un morto sul lavoro la settimana, [illegible] media di [illegible] mila infortuni l'anno, oltre mille per[illegible] portatrici di invalidità permanente: è il bilancio regionale di quanto avviene dentro le fabbriche o nei cantieri, sulle strade dove lavorano gli autotrasportatori o in agricoltura. Alto il prezzo sociale, alto quello economico che grava sulle istituzioni e quindi sulla collettività: un centinaio di miliardi l'anno per il solo Piemonte.

E' la sintesi di un'indagine sull'infortunistica condotta dalla Regione e dall'Inail, per la prima volta insieme. Spiega l'assessore Giuseppe Cerchio che ieri ha illustrato i dati raccolti dai suoi uffici: «L'obiettivo è di rendere consapevoli tutti gli interessati che la prevenzione è l'unica strada per abbattere i pericoli d'infortunio ed il numero dei medesimi». Va ricordato a questo proposito che dal 1980 al 1988 (è il periodo analizzato dai ricercatori) la dinamica infortunistica ha subito [illegible] flessione piuttosto significativa toccando il picco più basso nel 1984 per poi riprendere a salire, seppure lievemente, nel 1988. In cifre si è passati negli otto anni analizzati da 87.155 denunce a 63.840 (-26 per cento).

INFORTUNI, [illegible] '80-'88

	1980	1984	1988	1988/1980 V.A.	1988/1980 %
AL	8468	[illegible]	6925	- 1543	- 18,22
AT	[illegible]	[illegible]	3159	- 831	- 20,82
CN	9717	7101	[illegible]	- 1702	- 17,51
NO	8815	6451	7463	- 1352	- 15,33
TO	48.630	29.843	31.577	- 17.053	- 35,06
VC	7535	5655	[illegible]	- 834	- 11,06
REG.	87.155	58.125	63.840	- 23.315	- 26,75

[illegible]

[illegible] flessione si è registrata nelle province di Asti (meno20,8) e Torino (-35) ma il fenomeno va filtrato attraverso gli alti e bassi del mercato del lavoro. Occorre infatti tener conto del monte globale di [illegible] lavorate poiché meno infortuni può anche significare meno occupati o lavoratori in cassa integrazione. Certo è che il maggior [illegible] di incidenti si verifica ancora in edilizia e nel settore autotrasporti, mentre le occasioni di infortunio dimi[illegible] nelle aziende ad alta tecnologia dove la macchina, [illegible] volta tanto, non è nemica dell'uomo.

Per quanto riguarda il grado di invalidità, nel 97 per cento dei casi si registra un'inabilità temporanea variabile da 2 a 15 giorni; 2 infortuni su [illegible] invece causano invalidità permanente; uno su mille, la morte. Più di un terzo degli infortuni [illegible] inabilità temporanea e per[illegible] viene denunciato da aziende del settore metalmeccanico, mentre il [illegible] per cento degli incidenti mortali avviene nel settore delle costruzioni dove si registra pure la maggior incidenza di infortuni rispetto al numero di ore lavorate. Commenta il dottor Aldo Sisto, dirigente Inail: «Il fenomeno [illegible] è allarmante in sé, ma per abbassare ancor più i rischi di infortuni occorre una maggiore sensibilizzazione rivolta [illegible] solo ai soggetti interessati [illegible] alla società nel suo complesso».

Pier Paolo Benedetto

Incidente sul lavoro

[illegible] artigiano cade dal [illegible] è in coma

Grave infortunio sul lavoro in via Fulvio Croce 27. [illegible] artigiano muratore, Franco Giordano, 36 anni, strada del Drosso 165, sposato, padre di un bambino, è moribondo all'ospedale per una caduta nel cantiere.

E' successo alle 9. L'uomo, titolare di una piccola azienda insieme a Vincenzo Salvatorelli, [illegible] Allamano 1, era sul tetto di una abitazione, a 4 metri dal suolo.

Per cause in corso di accertamento, mentre Giordano stava sistemando una lastra di marmo, è scivolato. Gli è mancato l'equilibrio e non è riuscito ad afferrare un appiglio. Poi è caduto malamente a terra.

L'artigiano ha avuto il tempo di gridare, poi il tonfo. Ha picchiato il capo sull'asfalto della strada ed è rimasto svenuto. Soccorso dal socio Salvatorelli, che ha [illegible] tentato di rianimarlo, Giordano con un'ambulanza è stato trasportato al pronto soccorso dell'Astanteria Martini di via Tofane. Poi è stato ricoverato in rianimazione: è in coma.

Ancora [illegible] proroga

Brutto tempo? [illegible] fino al 6 maggio

Quarta proroga per il riscaldamento: se le condizioni atmosferiche non miglioreranno si potranno tenere i termosifoni [illegible] fino al 6 maggio. L'ha de[illegible] il presidente della Regione accogliendo le richieste del sindaco di Torino e di altri sindaci di città piemontesi. Questa insolita primavera bizzarra e dispettosa, dopo aver regalato alla città una inaspettata nevicata [illegible] aprile, ha continuato a tormentare i torinesi con una altalena di pioggia, vento, sole, termometri a 18 gradi un giorno e a 2 quello successivo.

La prima proroga era arrivata il 15 aprile quando i rigori [illegible] invernali avevano consigliato di accogliere i timori dei più freddolosi; [illegible] proroga il 19 fino al 23. Ancora una concessione dal 23 a fine aprile. Infine, la decisione di ieri, che rassicura chi soffre il freddo. Il risparmio energetico? E' affidato al buon senso.

SAPER [illegible]

Quando il vicino vende un tappeto persiano

DOPO anni di «spasimo per poter acquistare un tappeto persiano abbastanza grande» Annarita R. di Torino ha il batticuore: «Mi è stata offerta un'occasione, un Kirman, proprio della grandezza giusta, e mi hanno chiesto due milioni e mezzo. Forse riuscirò a trattare il prezzo intorno ai due milioni. Il venditore è un mio conoscente che [illegible] pre fatto viaggi all'estero per l[illegible] ed ora è in pensione e vuole vendere qualcuno dei suoi "cimeli" per avere qualche "soldino in più". Io vorrei comprare il tappeto, ma mio marito è contrario, non si fida; lui dice che noi non ce ne intendiamo e che la parola Kirman dice tutto e dice niente, ed è vero. Perciò spero che voi possiate darmi un consiglio. Compriamo o no quel "Kirman"?».

A parte l'insufficienza dei dati descrittivi (per dare un parere su un tappeto bisogna conoscere dimensioni esatte, colori, ecc., meglio avere una fotografia), la diffidenza è sempre una sana consigliera, soprattutto quando l'inesperienza non consente una adeguata valutazione della merce offerta.

[illegible] è anche il parere di Giovanni Capuani, esperto di tappeti persiani e perito di tribunale. Sostiene: «Meglio affidarsi a una ditta che risponda della vendita e diffidare dell'acquisto di un tappeto sotto l'aspetto dell'affare o dell'occasione».

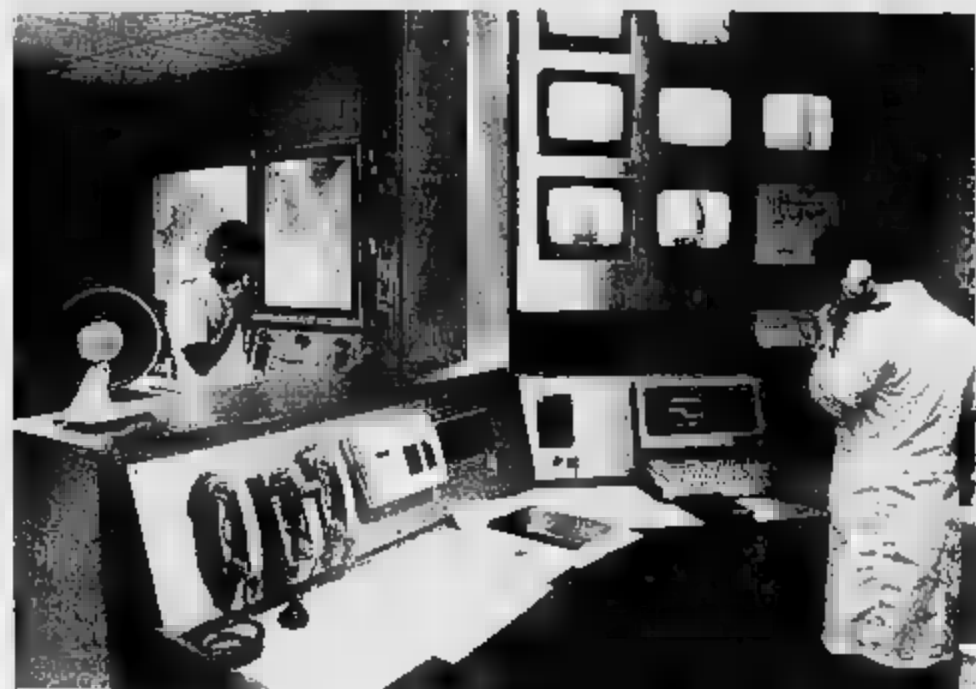
I tappeti sono un bene rifugio che richiedono piccoli e grandi investimento e la prudenza è d'obbligo prima di sborsare milioni. Importante, secondo l'esperto, «è soprattutto il fatto che la ditta venditrice seria può garantire [illegible] perizia legale (e non soltanto un certificato di garanzia, perché un tappeto non è paragonabile ad un elettrodomestico) e questa perizia deve contenere tutti i dati tecnici: origine, qualità, tipo e scelta dei materiali, tipo e quantità dei nodi al metro quadro ecc».

Precisa Giovanni Capuani: «In quasi tutto il mondo ci sono artigiani che producono tappeti sia annodati sia tessuti a mano. Quindi, l'area geografica di produzione è molto estesa, dal Nord Africa all'Estremo Oriente. Quelli prodotti in Iran, Russia, Turchia, Cina, Pakistan e India si possono considerare i più prestigiosi. Possiamo anche stabilire che in questi [illegible] Paesi si [illegible] 120 località specifiche con migliaia di artigiani ognuna. Il Kashan, ad esempio, ha preso il nome dalla città persiana di Kashan (Persia, oggi Iran), luogo dove è [illegible] lavorato. Inoltre esistono tappeti lavorati con lana e cotone, lana e seta, tutta lana, tutta seta, oppure (talvolta) con rayon imitazione seta; e i materiali possono essere di prima, seconda, terza scelta; realizzati [illegible] annodatura Ghiordes o Senneh e che [illegible] da 90 mila a un milione [illegible] per metro quadrato; oppure tessuti come Kilim o Sumak. Anche i colori sono importanti: devono essere resistenti oltre che con accostamenti di buon gusto; il disegno deve essere raffinato».

E non esita ad aggiungere un esempio: «Quando ci [illegible] offerto un tappeto persiano di Kirman a due milioni e mezzo e un altro Kirman della stessa dimensione, qualità, ecc., ebbene, il primo non è un'occasione né un affare: si tratta di due tappeti prodotti [illegible] materiali diversi, quantità di nodi diversa per metro quadrato, finezze, rifiniture e perfezioni diverse. Il primo è meno fine del secondo e il costo di ciascuno è commisurato alla lavorazione. Non si deve dimenticare che nei tappeti esistono anche difetti e vizi occulti non visibili né rilevabili da un profano ma che ne svalutano il costo».

[illegible] come perito, Giovanni Capuani è in grado di ci[illegible] anche esperienze personali: «Più volte mi è capitato purtroppo di fare perizie, per conto di privati, su tappeti che erano stati venduti [illegible] autentici persiani e risultavano essere soltanto copie prodotte in Cina, Albania, Romania o Bulgaria, e altri venduti per seta pura, ma risultati di puro rayon. Ecco perché una perizia è l'unica autentica garanzia per chi compra di aver speso bene i suoi quattrini».

Simonetta

Gli antifurti di case [illegible] uffici sovente impazziscono e si mettono a suonare

Spiegano in Questura che sono tremila gli antifurti collegati [illegible] 113. Una [illegible] parte (circa 350) [illegible] sistemi d'allarme che fanno capo a uffici postali e banche, gli altri sono installati in negozi e [illegible]

Sirene rompitimpani (utili?)

Ogni giorno centinaia di falsi allarmi in questura: sono troppi e la polizia non può accorrere in tutti i luoghi. E quando si scatena il temporale, il 113 va in tilt

La chiamano «sindrome da allarme». Scatta con le mille e [illegible] sirena degli antifurti di automobili, uffici, abitazioni, e colpisce una città che nel valzer di suoni [illegible] di rumori non riesce più a distinguere il falso allarme dal vero, il guasto di un impianto dal tentativo [illegible] scasso [illegible] un ladro. Dicono che la sindrome sia una malattia della città superprotetta, [illegible] paradosso della civiltà tecnologica: esasperati dagli impulsi acustici, cittadini e forze dell'ordine reagiscono con fastidio misto a indifferenza [illegible] questo concerto di trombe spaccatimpani. Intanto, aumentano furti d'auto e in alloggio, rapine in banca e a uffici postali.

E c'è persino chi è arrivato a teorizzare l'inutilità delle [illegible]ne: i troppi guasti renderebbero i sistemi poco credibili. Dieci giorni [illegible], a Milano, un'abile banda di ladri ha portato [illegible] [illegible]gno con successo un colpo miliardario alla gioielleria Cartier di via Montenapoleone, nel cuore della città. Il sistema d'antifurto del negozio è sì collegato con la centrale operativa della questura, ma quel giorno, quando al bancone del capoturno s'è accesa la spia dell'allarme, nessuno ha preso sul serio la segnalazione. Motivo: nell'ultimo mese, il sofisticato sistema di Cartier era scattato ben 15 volte. E sempre a vuoto.

Potrebbe capitare e, [illegible]zi, [illegible] verifica sempre più spesso, anche a Torino. Spiegano [illegible] questura che sono quasi tremila gli antifurti collegati in un modo o nell'altro con il 113. Una mini[illegible] parte (circa 350) sono sistemi d'allarme che fanno capo a uffici postali e banche: [illegible] registrano la presenza di estranei e inviano impulsi via cavo al tabellone elettronico [illegible] [illegible]trale operativa. Gli altri (più di 2500) sono invece installati nei negozi e nelle abitazioni private: quando scatta l'allarme, entra [illegible] funzione [illegible] commutatore telefonico che, attraverso [illegible] combinatore, compone [illegible] 113. Una voce metallica avverte: «Siamo in pericolo».

Ma aggiungono in questura che i guasti sono all'ordine del giorno, [illegible] che [illegible] volte su dieci uomini [illegible] volanti intervengono su una sequenza di falsi allarmi. Racconta un poliziotto: «Un mese fa suonava sempre quello dell'ufficio postale di via Villarbasse. I tecnici non hanno trovato nulla di anomalo. La sirena, in compenso, dopo una decina di giorni [illegible] s'è più fatta [illegible].

Aggiunge un collega: «Raccogliamo una cinquantina di falsi allarmi al giorno». E poi: «Quando c'è un temporale va tutto in tilt, in sale [illegible]io si accendono le luci, squillano i telefoni». E le volanti rincorrono tutte quelle segnalazioni? Il poliziotto allarga [illegible] braccia: «Facciamo controlli a campione».

E le migliaia di impianti auto[illegible], [illegible] collegati [illegible] il 113? E gli antifurti di [illegible] e alloggi? Suonano anche quelli. Al centralino dei vigili urbani, l'ufficiale commenta sconsolato: [illegible] [illegible] lavoro si è ormai ridotto a raccogliere le centinaia di segnalazioni che, soprattutto di notte, arrivano da tutti i quartieri di questa assordante città».

Gianni Armand-Pilon

L'azienda: «La Lega non c'entra, motivi di servizio»

Sospeso il «tiranno» delle netturbine Amiat

Gianni Bellini, responsabile della raccolta rifiuti alla sesta Municipalità

L'Azienda municipale igiene ambientale torinese (ex Azien[illegible] Raccolta Rifiuti) ha sospeso cautelativamente 5 giorni fa Gianni Bellini, responsabile della Municipalità 6, accusandolo di «inaccettabile trascuratezza dei problemi del servizio». Bellini sostiene - [illegible] già lo abbiamo pubblicato - che le sue disgrazie derivano dal fatto che intende far lavorare i netturbini alle [illegible] dipendenze, e soprattutto dalla sua appartenenza alla Lega Nord. Gipo Farassino, leader del movimento autonomista piemontese, ha affermato che il prossimo segretario [illegible] [illegible] sindacato legato alla Lega, [illegible] proprio lui: Gianni Bellini, ex sindacalista Cisal, quello che i netturbini della Municipalità 6 chiamano «tiranno».

Abbiamo interpellato il direttore del personale dell'Amiat, Enzo Bitossi. Sostiene che il provvedimento disciplinare [illegible] colpito non solo Bellini, [illegible] anche il [illegible] vice Alberto Poli, perché i due «non [illegible] d'accordo, e questo rende ingestibile la situazione del personale». Ma, aggiunge [illegible] dirigente, «non esiste alcuna discriminazione politica o sindacale. Bellini può anche diventare sindaco di Torino, non [illegible] sta bene [illegible] ci crea problemi».

Oggi, giorno del loro rientro [illegible] servizio, l'azienda incon[illegible] Bellini e Poli per esaminare la questione. Ieri pomeriggio Bellini si è rivolto allo studio legale Brigandì per intraprendere un'azione legale contro l'Amiat, che avrebbe fatto ricorso a un «provvedimento pretestuoso». Accusa: «Sono perseguitato dall'azienda per le mie idee politiche. Fino al 27 marzo per la mia attività nel sindacato autonomo, adesso per quello leghista. Da quando hanno saputo della mia simpatia per la Lega, la mia situazione [illegible] peggio[illegible]. [illegible] se speravano che [illegible] sarei arreso, adesso si sono accorti [illegible] essere caduti dalla padella nella brace».

Alla base della sospensione cautelativa c'è una pratica inevasa: [illegible] verifica sullo stato del servizio raccolta rifiuti al quartiere Falchera. Dice Enzo Bitossi: «Il capoarea Spada mi ha assi[illegible] [illegible] avergliela data [illegible] 16 aprile, al massimo il 17. Nonostante l'indicazione di assoluta priorità di tale pratica, non ci è pervenuta alcuna risposta». Il 23 è quindi stata preparata [illegible] «richiesta [illegible] giustificazione», con [illegible] comunicazione della sospensione dal [illegible]zio fino al 30, consegnata a Bellini il 24. Ma Bellini contesta: «Io quella pratica l'ho vista solo [illegible] 22, e posso dimostrarlo. [illegible] era né urgente, né in evidenza. I tempi normali di evasione so[illegible] di 15-20 giorni. In ogni caso, se era così urgente, avrebbero potuto sollecitare una risposta con una telefonata».

L'Amiat sottolinea che questo provvedimento disciplinare è la conseguenza di altre contestazioni precedenti a proposito di «altre 7 o 8 pratiche inevase», e che Bellini è già stato [illegible]speso in passato, quando lavorava in un'altra municipalità, perché si era rifiutato di [illegible]dare il personale ad [illegible] prova sul servizio-neve. Questa sospensione è l'ultimo esempio [illegible] un braccio di ferro che va avan[illegible] da anni, e che si concluderà davanti a un giudice.

Brunella Giovara

Lo studio Gregotti consegna [illegible] Comune il progetto «preliminare»

Come sarà Torino nel 2000

Il piano per una città di 800 mila abitanti con gli indici di edificabilità
Diecimila abitazioni, lungo la ferrovia, tra le piazze Marmolada [illegible] Rebaudengo

Arriva il piano regolatore, il documento che [illegible]rà norme per le trasformazioni [illegible] città (il precedente, ancora in vigore, venne adottato nel 1959), [illegible] un territorio vasto circa 15 milioni di metri quadrati, di cui quattro milioni in collina. Per [illegible] si chiama «preliminare», precisano i tecnici, poiché prima [illegible] essere operativo (le previsioni rinviano alla fine del 1992) dovrà ancora [illegible] valutato dai politici, discusso con i quartieri, con [illegible] città, in Regione.

Oggi, quando lo [illegible] «Gregotti Associati», che ebbe l'in[illegible] di redigere la nuova mappa urbanistica [illegible] Torino nel luglio '86, consegnerà il la[illegible] all'assessore Andrea Galasso, dc, per il «preliminare» s'inizierà il cammino amministrativo [illegible]ro: prima tappa giovedì in giunta, dopo quasi [illegible] anni di studi, di dibattiti talvolta minati dalla polemica.

Con il nuovo piano regolatore s'intensificherà il risanamento del centro storico

Il «preliminare» [illegible] compone di due volumi. Il primo contie[illegible] [illegible] cartografia della città: tutte tavole a colori, 17 di piano, in scala 1-5000; quattro riguardanti il «progetto paesaggistico» della collina; due, in scala 1-2000, sul centro storico; una (scala 1-25.000) per inquadrare il territorio municipale nell'area metropolitana. Le ultime 8 tavole, (1-10.000) forniscono gli indici di edificabilità: 0,4-0,7 metri [illegible] di cemento ogni metro quadrato di terreno in collina e nelle fasce verdi dell'oltre Po; un metro cubo ogni metro quadro in gran par[illegible] delle zone piane.

Il secondo volume contiene le norme: [illegible] articoli distribuiti in [illegible] titoli, [illegible] la spiegazione [illegible] come il cittadino potrà operare, costruire nuove case, trasformare il patrimonio edilizio. In altre parole sarà il «vademecum» del futuro urbanistico di una città da 800-900 mila abitanti, secondo calcoli [illegible]ati sulle tendenze di questi [illegible] che hanno fatto scendere Torino [illegible] culmine di 1,2 milioni di residenti degli Anni '60 all'attuale milione scarso.

In quest'ambito la città [illegible] stata divisa [illegible] comparti omogenei: il centro storico, dove prevarranno gli interventi di risanamento e recupero dell'esistente; le zone storico-ambientali, ad esempio, i quartieri di San Salvario, San Secondo, Crocetta. Vi sono le [illegible] residenziali (corso Francia, Italia '61), le aree consolidate per attività produttive (Mirafiori), oltre 100 piccole o medie trasformazioni.

Infine i grandi progetti, viari ed ambientali: dalle anticipazioni sulla spina centrale, una fascia che [illegible] lungo [illegible] ferrovia, da piazza Marmolada [illegible] piazza Rebaudengo, [illegible] cui dovrebbero sorgere circa 10 mi[illegible] nuove abitazioni, alla «spina reale», ricavata dalla copertura dei binari della Torino-Ceres, da [illegible] Dora alle porte [illegible] Venaria. E' previsto il completamento dell'asse di corso Marche per congiungere la zona est [illegible] Torino (corso Francia) [illegible] Moncalieri. Ultimo intervento, il risanamento delle sponde del Po [illegible] Moncalieri a San Mauro, con la previsione di costruirvi alcuni ponti pedonali.

I tempi. Dalla delibera programmatica (cioè del documento che indicava gli indirizzi del futuro piano), approvata in Consiglio comunale il 18 dicembre '89, a questo «preliminare» è trascorso circa un anno e mezzo. Se questi tempi verranno rispettati, entro il '92 avremo il piano regolatore, sostiene l'assessore Galasso. Do[illegible] il dibattito in giunta, [illegible] «preliminare» sarà inviato [illegible] parere consultivo dei quartieri. Poi ritornerà agli assessori, quindi [illegible] Consiglio, che dopo averlo approvato, lo spedirà al Coreco.

Da settembre il documento sarà esposto per 2 mesi all'albo pretorio, a disposizione dei cittadini. Le loro osservazioni torneranno in giunta e in Consiglio. Infine l'invio in Regione per l'ultimo visto.

Giuseppe Sangiorgio

Quindici Comuni da oggi non sanno dove smaltire

Stop alle discariche è emergenza-rifiuti

Da oggi le due discariche private di Salmour e di Benevagienna non ricevono più rifiuti solidi e urbani. Devono chiudere perché così vuole la legge. Ma la [illegible] è una [illegible], l'emergenza rifiuti un'altra. L'assessore regionale all'Ambiente Marcello Garino si dice preoccupato: «La Regione non può intervenire. Gli interessati conoscono [illegible] tempo gli obblighi [illegible] cui devono sottostare. I Comuni, che si servivano di quelle discariche, a loro volta conoscono la legislazione regionale che impone [illegible] costituzione di consorzi [illegible] di provvedere nell'ambito dei rispettivi territori allo smaltimento dei rifiuti prodotti. Purtroppo pochi si [illegible] dati da fare. Nel Cuneese qual[illegible] [illegible] è mosso: [illegible] Comuni che gravitano attorno il capoluogo hanno risolto il problema; sono stati approvati i prog[illegible] per le discariche dell'Albese e del Saluzzese. Fossano e Mondovì sono ancora [illegible] alto mare. [illegible] si è ancora capito che non basta dire no alle discariche. C'è una normativa precisa e questa va rispettata». L'assessore ammette che la situazione è drammatica [illegible] non sa quali soluzioni la Regione possa prendere. Anche perché le competenze [illegible] sono regionali. Dice: «Cercherò di convincere il sindaco di Salmour a prorogare la chiusura di sei mesi, [illegible] anche lui è in imbarazz[illegible] perché il provvedimento è impopolare. Del [illegible] le discariche progettate nel Cuneese potranno essere attivate soltanto a fine autunno». La chiusura delle due discariche pone seri problemi anche ad una quindicina di grossi Comuni della provincia di Torino tra cui Beinasco, La Loggia, Carmagnola, Carignano. Dove porteranno i rifiuti? A Torino sembra improbabile. Ancora l'assessore Garino: «Beinasco ha un progetto che però è stato contestato. L'autorizzazione data [illegible] Chieri di [illegible] alle Basse di Stura ha avuto [illegible] effetto l'impugnazione del provvedimento al Tar, contro la Regione, da parte della Azienda municipale. Così stanno [illegible] cose».

L'assessore regionale all'Ambiente avverte i Comuni: servono nuove discariche

Consigli l'assessore non [illegible] dà, al massimo esprime un invito: «I Comuni si diano da fare, trovino un posto adatto, magari [illegible] uso temporaneo e vi portino i rifiuti che producono. Nessuno vuole le discariche ma bisogna prendere atto che il pattume esiste».

Le due fosse di Salmour e Benevagienna oltre a servire una centinaio di Comuni del Cuneese e quelli torinesi ricevono i rifiuti anche di una quindicina di Comuni astigiani [illegible] dalla Liguria.

[p. p. b.]

BIANCA&**NERA**

«Incontri» con gli industriali Api

Dopo la prima serata con Enzo Biagi il 22 aprile, continua l'iniziativa «Fatti e protagonisti nell'Italia industriale» organizzata dall'Api. Ecco il calendario degli «Incontri»: Arrigo Levi, lunedì 13 maggio (contrariamente a quanto già pubblicato) su «Dopo [illegible] crisi del Golfo: pace e guerra nel mondo»; Giampaolo Pansa, 17 giugno su «La comunicazione con la carta stampata: informazione o manipolazione?»; Federico Zeri, 24 settembre, «Impresa e arte: mecenatismo o investimento?»; Lietta Tornabuoni, [illegible] ottobre, «L'immagine della donna nell'Italia Industriale»; Giorgetto Giugiaro, 18 novembre, «Incontri ed esperienze nel design industriale»; Nicola Trussardi, 29 nov[illegible]bre, «Made in Italy: problemi e prospettive per il sistema Italia».

Disoccupate extracomunitarie

Promosso dalla Commissione pari opportunità [illegible] Regione in collaborazione [illegible] Enaip Piemonte, assessorato all'Immigrazione e il contributo del Fondo sociale europeo, si svolgerà a maggio un [illegible] di formazione professionale per assistenti domiciliari e operatori sociali rivolto a 20 donne immigrate e disoccupate, età superiore ai 25 anni, in regola con il permesso di soggiorno e con sufficiente conoscenza della lingua italiana. Le interessate dovranno presentarsi [illegible] [illegible] ore 17, al [illegible] Enaip di cor[illegible] Palestro 5 per un colloquio e la domanda di preiscrizione. Documenti richiesti: identità, permesso di soggiorno, iscrizione [illegible] Collocamento, una fototessera, tesserino del codice fiscale.

Due [illegible] all'erboristeria

Armati di pistola, due banditi hanno rapinato ieri pomeriggio l'erboristeria «Il glicine» di via [illegible] della Salute 66. Minacciata la titolare, Stefania Novara, 24 anni, si sono fatti [illegible]gnare l'incasso, circa [illegible] mila lire; poi [illegible] fuggiti [illegible] piedi.

Intatta la casa degli archeologi

Si è salvata dai bombardamenti alleati la palazzina di Baghdad dove ha sede il centro torinese per gli scavi nel medio-oriente. E' l'unica informazione che hanno potuto raccogliere a Torino, grazie ad una telefonata proveniente da Amman i responsabili dell'Istituto archeologico. Non è dato sapere in quali condizioni siano gli interni della costruzione.

Riprende l'attività [illegible] Carrera

Rientreranno in fabbrica i dipendenti della Textilsusa di Collegno, l'azienda di Imerio Tacchella che produce i jeans Carre[illegible] Su 126, oggi [illegible] sono in [illegible] integrazione da quattro mesi e la ripresa è fissata per il 20 maggio, ma non [illegible] esclusi altri tagli.

Distrutta una roulotte che serviva come biglietteria per i battelli sul Po

In fiamme l'imbarcadero dei Murazzi

Raid notturno di teppisti anche al parco Leopardi

Raid notturno di teppisti incendiari, con la distruzione di una roulotte sulle sponde del Po e di [illegible] casetta al parco Leopardi. Vandalismo o intimidazioni? Probabilmente si tratta di episodi legati allo spaccio [illegible] stupefacenti.

Nella notte fra domenica [illegible] ieri, ignoti hanno bruciato [illegible] roulotte, che [illegible] trovava [illegible] Murazzi, dove da parecchi [illegible] sostano anche un camper, un'auto senza motore, alcune gru, tutto di proprietà della «Navitour» di Roberto Bruno, 60 anni, via Mazzini 37, [illegible] appaltatore della navigazione estiva sul fiume per conto [illegible] «Trasporti torinesi».

Tutto è [illegible] verso l'una di notte. Un'improvvisa fiam[illegible] (pare provocata da una piccola tanica di benzina), ha ridotto [illegible] uno scheletro la roulotte.

I vandali hanno dato [illegible] fiamme un camper, un'auto [illegible] motore, alcune gru, tutto di proprietà della «Navitour» [illegible] Roberto Bruno, ex appaltatore della navigazione [illegible] sul fiume per conto dei «Trasporti torinesi».

Inutile l'intervento dei vigili del fuoco, avvertiti dalla polizia. Anzi, è mancato poco che le fiamme distruggessero anche una gru, utilizzata per mettere in acqua alcuni battelli e barche.

Certo ai Murazzi la situazione [illegible] difficile. Spacciatori di droga e tossicodipendenti hanno fatto di questa zona un punto di ritrovo, protetti dall'oscurità. E in questo ambiente stanno avviandosi le indagini della polizia. L'incendio potrebbe essere soltanto l'azione di teppisti in [illegible] di emozioni nella notte, [illegible] non si esclude che qualcuno volesse spaventare (o minacciare?) Roberto Bruno.

Proprio su questa sponda del fiume sono ancorati una ventina [illegible] «pedalò», due vecchi barconi di lamiera e altre piccole imbarcazioni. Molte sarebbero di proprietà del Bruno, che [illegible] gli anni precedenti aveva gestito anche i due battelli, «Valentino e Valentina», per [illegible] gite dei turisti e dei cittadini sul Po.

Ma quest'anno l'appalto è [illegible] vinto dalla ditta Pomarin, via S. Trinità, Santena. E' questa la società che, domani pomeriggio, porterà i turisti ad ammirare Torino dal grande fiume, uno spettacolo sempre affascinante anche per chi vive in città.

Però, c'è chi sostiene che sia il chiosco sia battelli non avrebbero dovuto essere ai Murazzi. Ecco perché i vigili urbani avevano già stilato parecchi verbali, per ottenere lo sgombero della [illegible] E l'ultima denuncia contro Roberto Bruno per occupazione abusiva del suolo pubblico [illegible] della scorsa [illegible].

Altro raid notturno dei vandali incendiari al parco Leopardi. La casetta utilizz[illegible] tempo [illegible] dal custode, che ora [illegible] notte diventa rifugio per i drogati, è stata distrutta dalle fiamme. Anche se i cancelli la sera vengono chiusi e [illegible] [illegible] in sosta roulotte di campeggiatori, i teppisti hanno scavalcato la recinzione e appiccato il fuoco, che in breve ha distrutto l'edificio costruito in legno. L'incendio è stato scoperto solo ieri mattina.

Ieri in Regione

Presentata la Gazzetta di [illegible]

E' stato presentato ieri in Regione [illegible] piano editoriale della Gazzetta del Piemonte, il [illegible]vo quotidiano torinese che sarà in edicola nel prossimo mese di maggio (si ipotizza la data del 16 maggio come giorno di prima uscita). All'incontro hanno partecipato l'editore Gian Mauro Borsano, presidente del Torino calcio, e il direttore Cesare Lanza, i rappresentanti dell'Associazione stampa subalpina e l'assessore [illegible] Lavoro della Regione, Giuseppe Cerchio.

Una trentina di giornalisti, una tiratura iniziale [illegible] trentamila copie, un'unica redazione a Torino, sei numeri settimanali: questi alcuni dati del quotidiano che avrà formato grafi[illegible] tradizionale, [illegible] occuperà di cronaca, economia, politica, spettacoli, sport e vita regionale e [illegible] distribuito in Piemonte, Val d'Aosta [illegible] sulla Riviera di Ponente della Liguria. [illegible] [illegible]de della «Gazzetta» è presso il centro Pier della Francesca in [illegible] Svizzera. Per la stampa inizialmente verranno utilizzate le rotative di una tipografia esterna. Il nuovo quotidiano - hanno detto Borsano [illegible] Lanza - vuole coprire uno spazio [illegible] informazione rimasto aperto nell'ambito del Piemonte. Sono state offerte assicurazioni circa la solidità dell'iniziativa editoriale della società Gima che ne è la promotrice.

Quasi ottomila studenti imparano l'educazione stradale

Ieri la premiazione di una metà dei partecipanti. Oggi la conclusione

Un momento della manifestazione conclusiva, al Palazzetto dello Sport, dei corsi [illegible] educazione stradale cui hanno preso parte, da gennaio ad aprile, [illegible] studenti delle medie

Ragazzi a lezione di prudenza

Lo scorso anno ci sono stati in tutta Italia 280 mila incidenti di auto e di moto con novemila morti, duecentomila feriti [illegible] un costo economico di 40 mila miliardi

Le sette vittime, tutte [illegible] Piemonte, della più recente «strage del sabato [illegible] - tre nel Novarese, due presso Acqui Terme, una a Borgosesia [illegible] una a San Benigno Canavese - hanno [illegible] drammaticamente più attuale la [illegible] conclusiva, al Palazzetto dello sport, dei corsi di educazione stradale cui hanno preso parte, da gennaio ad aprile, 7800 studenti delle scuole medie inferiori di Torino.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato ai Trasporti della Provincia, è proprio destinata a quell'opera di convincimento che vorrebbe instillare nei futuri utenti della strada - [illegible] quattro o due ruote - una reale [illegible] della prevenzione. Quella che può impedire [illegible] giovani [illegible] trasformarsi, al termine [illegible] [illegible] spensierata serata [illegible] discoteca, in vittime di una «fatalità», che tale non [illegible] perché sempre derivato [illegible] un'imprudenza.

Ieri, [illegible] Palazzetto dello sport, la prima metà dei partecipanti ai corsi sono stati premiati (altri lo saranno oggi) con libri per ragazzi e con attestati. Li hanno consegnati [illegible] [illegible] presidente della Provincia Ricca, gli assessori ai Trasporti, Principe, e alla Viabilità, Astore, il comandante della polizia stradale, colonnello Trapuzzano. Erano anche presenti ufficiali dei carabinieri, vigili urbani, funzionari dell'Anas, della Motorizzazione civile e delle autoscuole. E' stata un'istruzione «dal vivo», quella impartita agli alunni delle 3[illegible] classi partecipanti, perché i docenti sono stati gli stessi uomini che ogni giorno si occupano dei problemi della sicurezza della circolazione.

L'assessore Principe ha ricordato come nel resto d'Europa l'educazione stradale [illegible] materia obbligatoria [illegible] scuola, mentre nel [illegible] Paese - «purtroppo», ha osservato - è affidata alla buona volontà di un assessorato e di chi ha voluto collaborare ad un'operazione di prevenzione, anche se episodica. [illegible] Italia - ha ricordato - si sono verificati lo [illegible] anno 280 mila incidenti stradali, [illegible] 9 mila morti e 200 mila feriti, e con un [illegible] finanziario valutato di 40 mila miliardi. Questo dimostra come la sicurezza stradale non sia solo un bene etico, ma anche economico. E' inaccettabile [illegible] muro d'indifferenza e di rassegnazione nel quale non [illegible] riesce a fare breccia. L'investire sulle giovani coscienze, all'atto della loro formazione, perché diventino utenti della strada sereni e consapevoli, è importante per il loro futuro».

Nel corso, supportato da volumetti appositamente realizzati dalla Provincia, si è particolarmente posto l'accento [illegible] comportamenti dei giovani, sia quando vanno a piedi, sia in bicicletta, sia in motorino. E quest'ultimo mezzo, premio per tan[illegible] future promozioni al termine delle medie inferiori, [illegible] stato fra quelli più dibattuti.

Così si è spiegato che anche a meno di 40 km all'ora vi possono [illegible] pericoli, che spirotte [illegible] «slalom» non dimostrano abilità, [illegible] possono essere causa di incidenti e che il ciclomotore non deve essere modificato per esse[illegible] reso «più brillante». Regole elementari [illegible] domani possono salvare una vita. [g. b.]

Era sconvolto dalla morte del figlio

Giallo in Canavese per il [illegible] scomparso [illegible] mese fa

Quel pensiero del figlio [illegible] tragicamente un anno fa, travolto da un Tir sull'autostrada, [illegible] diventato un'ossessione. Enrico Sabino, 55 anni, il muratore di Alice Superiore scomparso [illegible] [illegible] [illegible] quasi un mese, non riusciva a staccarsene. «Quell'incidente l'aveva cambiato profondamente, non era più lo stesso» raccontano nel piccolo centro della Val Chiusella dove Enrico Sabino viveva da alcuni anni. Ma la tragica morte di Giuseppe Sabino a inizio maggio '90 può spiegare da sola la sparizione del padre, [illegible] anno dopo? «In [illegible] era sempre taciturno - racconta la moglie Carmela Lapenta - a volte si assentava per qualche giorno: non gli chiedevo mai dove andasse». Di qui l'ipotesi che il muratore [illegible] Alice potesse [illegible]scondere una doppia vita. Ma i familiari smentiscono. [illegible] Enri[illegible] Sabino [illegible] [illegible] [illegible] più nulle dall'8 aprile. Aveva lasciato Alice verso le cinque [illegible] mezzo per andare a Pont-Saint-Martin dove lavorava nell'impresa edile Folliolev. La sua macchina, [illegible] Mini 90, è stata [illegible] due giorni dopo [illegible] Tavagnasco. La Dora Baltea scorre poco distante: [illegible] muratore potrebbe aver deciso di gettarsi nel fiume. I parenti sono corsi, l'altro giorno, all'ospedale di Chivasso, dov'era stato recuperato il corpo [illegible] un annegato: [illegible] [illegible] Enrico Sabino.

Enrico Sabino, 55 anni

La [illegible] sera, la sua foto è apparsa [illegible] teleschermi durante la trasmissione «Chi l'ha visto?». Da Pont-Saint-Martin [illegible] arrivata una telefonata che segnalava la sua presenza in quella località addirittura un paio di giorni prima. Ma gli elementi per un'eventuale conferma non sono arrivati. [illegible] [illegible] Il [illegible]ore di Alice aveva un assegno di 40 milioni versati dalla compagnia di assicurazione a titolo di risarcimento per l'incidente mortale [illegible] figlio. Potrebbe allora essere [illegible] aggredito e rapinato da qualche malvivente? Un'altra ipotesi che gli inquirenti non sembrano voler escludere, così come l'eventuale fuga, anche se nella vita normalissima di Enrico Sabino non sembrano esistere elementi per poterla avvalorare.

Guido Novaria

BIANCA&NERA

Scontro con un camion grave a Rivoli

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Rivoli Andrea Banfo, 20 anni, Rivoli, via Sabotino 20, vittima ieri sera di [illegible] incidente stradale. Per lui, i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. Mentre viaggiava sulla Rivoli-Pinerolo il giovane, a bordo della [illegible] Tipo, [illegible] è schiantato contro il camion condotto da Giovanni Sarotto, 49 anni, Orbassano, che procedeva in senso opposto.

[illegible] sul [illegible] [illegible] Saldarini

Nella mattinata di domani due vescovi, monsignor Giovanni Saldarini e monsignor Vittorio Bernardetto di Susa, celebreranno la Messa in cima al Musinè, all'imbocco della Val Susa. Sulla [illegible], [illegible] 1150 metri [illegible] altitudine, novanta anni fa venne posta, per iniziativa di don Francesco Pautasso per 42 anni parroco, una croce recentemente ristrutturata. Per l'occasione chi vorrà salire in cima al Musinè senza fare fatica, potrà utilizzare un servizio di trasporto in elicottero.

Alpignano costruisce serre in Urss

E' diventato operativo l'accordo tra un'azienda di Alpignano, [illegible] Trafilmetal, e una sovietica, la Dneprometalloprom, per produrre serre. [illegible] tecnologia sarà fornita dall'azienda torinese, che effettuerà pure corsi di addestramento [illegible] tecnici dell'Ucraina. L'accordo, per i prossimi tre anni, ha già dato un impulso all'occupazione, con l'assunzione di giovani e altri [illegible]vi posti si creeranno nei prossimi mesi.

Rivoli, pronto il progetto per il recupero della vecchia [illegible]

Conte Verde [illegible] soldi

Ma per ora manca la somma necessaria: circa un miliardo [illegible] mezzo. Da due anni il palazzo è puntellato per evitare crolli. L'edificio è del 1300

Il palazzo del Conte Verde a Rivoli: mancano i soldi per ultimare i restauri

E' pronto il progetto definitivo per [illegible] completo recupero della casa del Conte Verde. «Entro maggio», assicura [illegible] sindaco Saitta, sarà approvato dal consiglio comunale, dopo [illegible] definizione degli ultimi dettagli tec[illegible]. Ma sul restauro di questo importante edificio pesa l'incognita dei finanziamenti, circa [illegible] miliardo e mezzo che devono arrivare dalla cas[illegible] depositi e prestiti: «Noi siamo fiduciosi: si tratta di un intervento già incominciato», dice Saitta. Il recupero della [illegible] del Conte Verde completa il piano di interventi nel cuore del centro storico rivolese, dopo [illegible] [illegible]pleto rifacimento di via Piol e i lavori di ristrutturazione di Villa Cavalli [illegible] Palazzo Piolti, situati all'inizio [illegible] a metà della [illegible] maestra.

I primi lavori di ristrutturazione, per puntellare [illegible] struttura ed evitare il crollo, sono stati già conclusi un paio di anni fa. La [illegible] del Conte Verde, che si trova nella parte alta di via Piol, risale alla fine del 1300; sorta come dimora privata, è stato poi via via trasformata: [illegible] struttura originaria, comunque, è ancora visibile oggi, con botteghe al pianoterra, residenza nobiliare al primo piano e locali di servizio all'ultimo. Nelle intenzioni del Comune c'è ora il progetto di farlo diventare il museo della città: il patrimonio artistico rivolese, con numerosi quadri, bassorilievi e mobili trovati nel Castello, alcuni dei quali restaurati [illegible] pazienti artigiani, è [illegible] tutto rispetto, [illegible] [illegible] sparso in [illegible] sedi, come il municipio e altri locali, oppure nascosto nei magazzini.

Il primo intervento di restauro ha riportato alla luce alcuni pregi architettonici [illegible] artistici, come la fascia che demarca il piano nobile e quella che incornicia le finestre. Gli architetti - tra cui Gianfranco Gritella, che [illegible] studiato a lungo gli edifici storici rivolesi - ne hanno individuato anche un'influenza gotica. All'ultimo piano è emersa una loggia basata su pilastri circolari, protesi a sorreggere la struttura del tetto. Nel portico si affacciano ancora le botteghe delle attività artigiane che ora - secondo il Comune - potrebbero essere utilizzate come gallerie d'arte. Secondo gli esperti risalgono al 1400, quando Rivoli, favorita dalla posizione geografica allo sbocco tra la via di Francia [illegible] Torino, vide un espandersi del commercio [illegible] [illegible] botteghe si moltiplicarono.

Blitz a Porta Palazzo

Sotto sequestro cinquemila pacchi di bionde

Cinquemila pacchetti di sigarette, cento chili di tabacchi. Sono stati sequestrati dai carabinieri della compagnia San Carlo nella zona di Porta Palazzo. Erano in possesso [illegible] Leonardo Longo, 50 anni, di Portigliola (Ragusa), la cui posizione è ora al vaglio della Guardia di Finanza.

Al grossista i militari sono giunti dopo avere interrogato alcuni extracomunitari che [illegible] «al lavoro» [illegible] piazza della Repubblica. Hanno confessato di pagare ogni pacchetto cir[illegible] duemila lire e di rivenderlo mediamente a 2500. Difficile invece individuare chi rifornisce i grossisti torinesi: [illegible] tratta, quasi sempre, di autotrasportatori campani che acquistano le bionde dai contrabbandieri pugliesi che a loro volta si riforniscono clandestinamente in Albania, dove ci sono stabilimenti delle multinazionali [illegible] tabacco.

Moncalieri: psi diviso

Mancano 2 [illegible] [illegible] Quattrocchi nuovo sindaco

Una maggioranza di 24 seggi su [illegible] per il nuovo quadripartito di Moncalieri. Ma [illegible] momento della votazione, al neo sindaco, il socialista Vincenzo Quattrocchi, e ai suoi assessori, sono mancati due voti: quello [illegible] suo predecessore [illegible] compagno di partito Simonetta e quello dell'ex capogruppo psi Stancati, ieri assente. Nel lunghissimo dibattito in Consiglio, sono rie[illegible] le polemiche degli ultimi due mesi in cui l'attività amministrativa a Moncalieri è stata paralizzata dalla crisi. Psi diviso, con l'ex sindaco Rosario Simonetta impegnato a difendere l'operato della [illegible] giunta e a lanciare pesanti critiche nei confronti di alcuni compagni del suo partito. Con Vincenzo Quattrocchi sono stati eletti gli assessori socialisti Percia, Ferrero [illegible] Cocumero; i democristiani Giacotto, Masera e Sandretto; il pri Michelotti ed il pli Gastaldi.

Barbella Gagliardi Saffirio

VA' PENSIERO

La più bella dichiarazione d'amore scritta da un quotidiano per la sua città.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"

80 ANNI DELLA NOSTRA STORIA ATTRAVERSO PRIME PAGINE, ARTICOLI E IMMAGINI.

Molti non c'erano, qualcuno c'era e ama ricordarlo, altri invece avrebbero voluto esserci. Dove? A Torino, quando nascevano il cinema italiano, le trasmissioni sperimentali della televisione o le prime Topolino. Ma è bene ricordare che, oltre a precorrere spesso e volentieri i tempi, Torino è sempre stata anche culla di grandi movimenti artistici e letterari, o di importanti fenomeni di costume come la moda e la pubblicità. E' proprio questa la Torino che troverete ogni giorno in regalo con "La Stampa", a partire dal 6 maggio e sino al 30 giugno.

Una città tutta da scoprire, o riscoprire, nei "Ricordi d'altri tempi": dal 1867 al 1950, un sorprendente viaggio dentro Torino e la sua Italia. 80 anni di grande storia quotidiana da leggere attraverso gli articoli e le prime pagine de "La Stampa". Ma anche da ammirare attraverso suggestive fotografie d'epoca, o curiose immagini edite e inedite proprio sul cinema, i primi manifesti pubblicitari, le tradizioni e le anticipazioni che da sempre rendono orgogliosi i torinesi.

Ogni settimana, un intero decennio di piccole e grandi scoperte su Torino. Tutte da collezionare per crearvi uno straordinario libro di oltre 200 pagine. "Va' pensiero", "Ricordi d'altri tempi": la più bella dichiarazione d'amore scritta da un quotidiano per la sua città.

LA STAMPA

DAL 6 MAGGIO OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".
CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Verso [illegible]

Oggi pomeriggio alle 16, al ci- [illegible] Centrale, in via Carlo Alberto 27, è in programma, nel cartellone «Verso sera», organizzato dall'Aiace, la proiezione del film «Alza il volume» (Pump up the volume) di Allan Moyle con Christian Slater e Samantha Matis. Il film, tipica commedia adolescenziale, offre uno sp[illegible] della vita scolastica in un li[illegible] americano attraverso le vicende di Mark Hunter, sorta di dottor Jekyll e Mister Hyde, di giorno studente impacciato e timido, di notte pirata delle onde radio che incita i suoi coetanei a ribellarsi contro il sistema scolastico. Al termine della proiezione discuteranno del film Vichi Miletto, preside dell'XI liceo scientifico, Carlo Degiacomi, direttore di Radio Torino Popolare, Orlando Ferraris, di Radio Centro 95, lo psicologo Silvio Geninatti e Adriana Pistoi del progetto Apri del Comune. Tel. 53.89.62.

Recito, dunque sono

Si conclude questa sera, al teatro Alfa, in via Casalborgone 16, la quarta edizione di «Recito, dunque sono», rassegna dedicata ai giovani attori segnalati dalle scuole di recitazione di Torino e della Regione. Dopo una prima selezione che ha [illegible] ieri sera e domenica i nuovi talenti affrontare i giudizi del pubblico, questa sera sarà una giuria di esperti a premiare, con una targa, gli interpreti più meritevoli. «Si tratta - spiegano al Teatro delle Dieci, che organizza la rassegna - di una buona occasione per verificare metodi, insegnamenti, talenti delle varie scuole di recitazione». Tel. 81.26.114.

Omaggio a Sissoko

Con un omaggio al regista del Mali, Cheick Oumar Sissoko, si conclude oggi, al Massimo 2, la rassegna dedicata al nuovo ci- [illegible] africano. Nato nel '45 Sissoko si è laureato a Parigi in storia e sociologia dell'Africa. Nell'85 ha realizzato «Nymanton - La lezione delle immondizie» (in programma alle 16,30 e alle 20,45) storia di un ragazzino del Mali che non ha i soldi per comparsi il banco di scuola e vive raccogliendo immondizie. L'anno [illegible] Sissoko ha girato invece «Finzan», che in lingua bambara significa «La rivolta», testimonianza della rivolta delle donne africane contro le tradizioni (in programma alle 18,15 e alle 22,30). Telefono 871.048.

Mostra a Stupinigi dei «tesori» di Pietro il Grande

Preziosa Russia

Dal 4 maggio nella Palazzina esposti arredi, stoffe, dipinti
Sono oggetti di Corte ora custoditi all'Ermitage di Leningrado

Dal prossimo 4 maggio il pubblico è chiamato a visitare la mostra allestita alla Palazzina di Stupinigi, per ammirare le duecento opere che nella loro varietà restituiscono l'immagine della Corte ai tempi di Pietro il Grande e dei suoi successori. [illegible] Pietroburgo consisterà in oggetti di arredo, dipinti, stoffe, argenti, vetri della collezione ora custodita al Museo dell'Ermitage, e imprestati per questa manifestazione curata dall'assessorato comunale alla cultura, dalla Cassa di Risparmio di Torino, dalla Fiat, nonché dall'Ordine Mauriziano proprietario della sede.

Pezzi d'argento cesellati con raffinatezza da grandi artisti. Provengono dalle vetrine del [illegible] dell'Ermitage di Leningrado

La mostra, allestita nei locali già restaurati dell'ala sinistra (guardando la facciata della Palazzina), è un'occasione da [illegible] perdere per più motivi: perché si possono ammirare manufatti di rara bellezza finora rimasti chiusi in un museo; perché la quasi totalità degli oggetti appartiene a un periodo fecondo della creatività e della civiltà russa ed europea. Prendete ad esempio gli argenti. Sono qui riunite le grandi firme dei maestri dell'epoca: J. E. Falk autore [illegible] completo per scrittoio con le quattro figure femminili che simboleggiano le stagioni; Berkman e Kepping autori di uno splendido servizio [illegible] tè. E ancora: J. B. Boucheron, G. F. Pomo, P. M. Tenner ed i russi Grigorev, Kudrjasov e Klusin. Interessante anche la serie di dipinti, delle sculture e delle stampe che danno lo spaccato della fastosità della corte in quella città-capitale sorta in pochi anni su una palude, con l'apporto dei maggiori talenti dell'architettura europea e soprattutto italiana.

Occasione ghiotta per conoscere in particolare i «maestri» russi della pittura e magari trovare in essi le radici di alcuni protagonisti del «realismo sovietico» che oggi viene proposto all'attenzione del pubblico e del mercato occidentale. Si sa che lo zar Pietro nella gigantesca impresa di trasformazione del suo sterminato impero in una potenza «laica» e moderna non esitò ad «importare», dalla Germania, dall'Olanda, dall'Italia, dalla Francia, dall'Inghilterra orafi, artigiani, artisti impegnandone l'abilità e la creatività nelle manifatture imperiali che specialmente nel periodo neoclassico gareggiarono con i più raffinati prodotti del resto d'Europa. Come dimostrano le bellissime porcellane, i vetri, gli arazzi.

La cura scientifica della mostra e del catalogo è stata affidata a Silvana Pettenati, conservatrice del Museo Civico d'Arte Antica di Torino: con lei hanno collaborato illustri [illegible] stranieri, della università di Torino e delle Sovrintendenze. Allestimento dell'architetto Antos Bortolotti. Orario dalle 10 alle 19 i giorni feriali; dalle 10 alle 18,30 i giorni festivi; lunedì chiuso. Sono istituite anche visite guidate. La mostra dura sino all'8 settembre.

Pier Paolo Benedetto

Settimana a teatro: le novità

Uno furbo e uno sciocco ma è sempre Branciaroli nel lavoro di Goldoni

La settimana teatrale si apre questa sera, alle 20,45, al **Teatro Carignano**, nel cartellone dello Stabile, con «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni, nell'allestimento del Teatro degli Incamminati, con la regia di Gianfranco De Bosio, le scene di Emanuele Luzzati e i costumi di Santuzza Calì. Ne è protagonista, in una performance che lo vede interpretare entrambi i fratelli, Franco Branciaroli. La vicenda della commedia, scritta da Goldoni, nel 1747 riecheggia i celeberrimi «Maenechmi» di Plauto: racconta infatti di due gemelli, uno furbo e uno sciocco, innamorati della stessa ragazza che si scoprirà essere una loro sorella. «Non si cerchino - ha scritto Mario Fubini, a proposito del testo goldoniano - sottigliezze in questi "Due gemelli veneziani". A commedie di questo genere occorre richiedere ritmo e velocità; e non certo finezze psicologiche: che sarebbe del resto assai fuori luogo essendo esse l'apologia dell'azione e del movimento». Tel. 55.76.246.

Franco Branciaroli

Giovedì sera, alle 21, al **Teatro Matteotti** di Moncalieri, va in scena, ultimo appun- [illegible] del cartellone «Piemonte a teatro», «La nonna» dell'argentino Roberto Cossa, nell'allestimento della Compagnia teatro del Sabato di Moncalieri. Tel. 65.41.318.

Sempre giovedì, al **Cabaret Voltaire**, in via Cavour 7, con «Il miracolo delle rose» di e con Danio Manfredini si apre la rassegna «Incontri». Nell'ambito del progetto «Spaziosservatorio», la manifestazione proporrà un ricco carnet di spettacoli di [illegible] realizzati da giovani [illegible]pagnie torinesi in tre sale cittadine. Tel. 74.33.57.

Venerdì sera, alle 21,15 all'**Araldo**, in via Chiomonte 3, si chiude il cartellone «Il comico, il poetico, il fantastico», organizzato dal Teatro dell'Angolo, con la riproposta del celeberri- [illegible] «Robinson & Crusoe» di e con Nino d'Introna e Giacomo Ravicchio. Tel. 331764.

Infine per chi ama il cabaret ricordiamo sabato e domenica al Circolo Dravelli di **Moncalieri** lo spettacolo «Via Preciosa 11 (Come abbiamo fatto a essere così cretini», con la regia di Michele di Mauro. [r. mol.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Jazz & rock

Il flautista etnojazz Dino Pallasero presenta stasera allo «Yokese» (via Pellico 4, ore 22) il suo ultimo lavoro, «New Song For Africa». Musica etnica anche al «Metro» (via Gioberti 33, ore 22) con il gruppo latino-americano Agita Brasil.

I ritmi latini sono di scena pure a «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22) con Chico Moreno e Emanuela Florio.

Jazz con il vocalist Marco Testa stasera al «Babette Club» di Moncalieri (via Cavour 41), e con il Phoebus Quartet - Alberto Mandarini tromba, Stefano Maccagno pianoforte, Claudio Severiano batteria e Roberto Musso contrabbasso - all'«Oxigen» (via Baretti 16).

Il circolo [illegible] Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) presenta stasera il gruppo rhythm'n'blues Mhp.

Rock all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) con i Fuzzy Duck. Al «Black Cat» (via Pacchiotti 63/d, ore 22) gli Ophicina presentano il loro particolarissimo synthetic rock. Pianobar con Gianluca Conta al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38, ore 21,30).

Ai «Due Buoi Rossi» di Settimo (piazza Libertà, ore 22) c'è il duo Mirella Fermi e Roberto Flores.

Una festa dell'orrore a «Hiroshima» (via Belfiore 24): stasera «Notte delle streghe» con le [illegible] creature di Michele Guaschino.

[illegible] i Busters

I Busters sono tedeschi e suonano lo ska: [illegible] ska piuttosto particolare, «teutonico» appunto. Diverso da quello classico prodotto dalle band inglesi. Stasera i Busters sono alla discoteca «Due» di Cigliano. Gruppo d'appoggio sono i torinesi Fratelli di Soledad; davvero bravi.

Concerti di maggio

Dopo la pausa del doppio ponte di fine aprile, nei prossimi giorni riprende l'attività concerti- [illegible] «maggiore»: il 1° maggio al «Folk Club» (via Perrone 3 bis) c'è Caterina Bueno, venerdì 3 maggio al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64) la Storyville Jazz Band, gruppo [illegible] considerato fra le migliori espressioni del jazz tradizionale in Italia. Il 4 pomeriggio, al Palasport, arriva Cristina d'Avena. Domenica 5 il Colosseo ospita il chitarrista spagnolo Paco De Lucia. Martedì 7 al «Big» ci sono i Londonbeat, mentre «Hiroshima mon amour» presenta gli australiani Hard Ons.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Cucina messicana

Un pezzetto di Acapulco a tavola

Una voce della segreteria telefonica, con accento latino-americano, vi annuncia che potete lasciare la prenotazione per la serata «tutta Messico». Un rito gastronomico-canoro che proprio in questi giorni sta per compiere il primo anno d'età nella Fazenda di Monasterolo. Un ristorantino [illegible] in sordina (a Torino e provincia, si sa, i palati sono alquanto conformisti) che ora, invece, ha sempre più pubblico grazie a una cucina carica di salse piccanti e di specialità oscillanti fra piatti di pesce e di carne. Da segnalare il «comincio» di ogni cena che è il «cheviche», ovvero pesce crudo marinato. E' una ghiottoneria di Acapulco. Poi la prima portata può essere un «arroz tropical» che è risotto con gamberetti e ananas (uno sposalizio di sapori davvero azzeccato). Quindi brodetti, «langostinos» e pesce spada marinato alla moda di «Aqua Cates» per chi vuol continuare [illegible] il menù ittico. Sennò si possono ordinare carni alla griglia [illegible] gustose e talvolta [illegible] salsine.

E naturalmente tequila per chi ama le «acque ardenti» e se volete stare dall'altra parte del mondo ci sono i vini cileni. [illegible]ni, ma cari.

A **Monasterolo**
(tra Venaria e Lanzo)
Via Marconi 56
Chiuso lunedì
Pesce: **60 mila**, senza vini
[illegible]. 0123/417.128

Insolita serie d'incontri a Moncalieri

Quando la trippa si allea con l'arte

La trippa, la pittura e le Ferrari saranno le protagoniste degli appuntamenti del **Maggio moncalierese** organizzato dal Comune, dall'Unione Ristoratori e dalla Confraternite 'dla Tripa. In [illegible] sorta di piacevole «contaminazione» la buona cucina, l'arte e lo sport cattureranno l'attenzione dei moncalieresi a partire da sabato 4 e domenica 5 maggio. È proprio in occasione del ventiduesimo compleanno della Confraternita della Trippa (via Cavour 6, tel. 011/643.784), il Gran Priore, Vittorio de Stefanis, ha organizzato, nell'ambito dei festeggiamenti, il 13° Raduno nazionale delle Confraternite.

La manifestazione, che si aprirà con la presentazione dei gruppi davanti al Municipio, sabato alle 18,30, proseguirà domenica al Teatro Matteotti, ore 10, per concludersi a Torino al ristorante La Rotonde. E vi parteciperanno anche i rappresentanti delle confraternite dei trippai stranieri. Come quelli della Tripière d'Or di Caen e dell'Ordine dei Grancoppieri del Canton Ticino.

[illegible] l'insolita festa della trippa, voce importante nell'economia gastronomica moncalierese, proseguirà domenica 12 maggio, in piazza Vittorio Emanuele, ore 10, con la «Gara di pittura in piazza» dal tema «Amore e... trippa a Moncalieri». Vi parteciperanno una decina fra i più noti pittori torinesi e della provincia.

Nell'intervallo (il programma parla di mezzogiorno), saranno distribuiti spiedini a base (ovviamente) di trippa e cartoline al pubblico per esprimere una valutazione sulle tele appena dipinte. Il [illegible] del vincitore si conoscerà a fine giornata. Domenica 26 maggio, [illegible] 10, ancora in piazza del Municipio, toccherà ai piloti ferraristi in lizza per il Primo Trofeo «Amore e... trippa». Alle 11 gara con percorso in salita fino al ristorante Bastian Contrario, strada Moncalvo 102. L'assegnazione del Trofeo alle 17, davanti alla sede comunale. E questo sarà l'ultimo atto di un lungo omaggio a lei, la trippa. (d. cz.)

Un'iniziativa

Il soprano si esibisce dopo la pizza

Prima una buona cena, poi della buona musica. E' l'offerta della pizzeria - ristorante Broadway di **Rivoli**: un programma che, alternando classica e jazz, si protrarrà anche per tutto [illegible] Si prenota un tavolo telefonando al 9580483 e si cena; più tardi, verso le 22,15, ha inizio il concerto.

Questa sera l'appuntamento è con la musica vocale classica. Saranno al Broadway (piazza Matteotti 9, nel centro storico) il soprano Maja Berganzini e il pianista Fabrizio Rosso.

La cantante, che ha solo 23 anni, viene dalla prestigiosa classe di Elio Battaglia al Conservatorio di Torino, mentre Rosso frequenta i corsi superiori con Wally Peroni.

Il programma è basato su arie e Lieder di Falconieri, Pergolesi, Mozart, Schubert («An die Musik»), Schumann, Franck, Fauré, Debussy, Strauss («Frühling»), Berg e Rachmaninov (il famoso «Vocalise»). Chi ha detto che pizza e romanticismo non possono andare d'accordo? (l. o.)

GLI [illegible]

La danza

Alle 18,30, nel salone gregoriano di Ca' Geminiani, via Maria Vittoria 5, Alfredo Ferrero parlerà sul tema «Candide all e punte d'acciaio. L'eterno femminino e la danza nel primo romanticismo». L'incontro fa parte del ciclo «La danza e il suo tempo».

Un film

Alle 16 al [illegible] Centrale d'Essai, via Carlo Alberto 27, [illegible] l'iniziativa «Verso [illegible] organizzata dall'Aiace in collaborazione con il pool di Radionotizie. Proiezione del film «Alza il volume» di Allan Moyle con Christian Slater e Samantha Mathis. Seguirà un dibattito.

Fotografia

Prosegue allo «Zenit Deposito d'Arte», in via Modena 55, la mostra fotografica di Fabrizio Caudana e Cristiano Christillin.

Chirurgia

Il 3 e 4 maggio, al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40, si terrà il «Corso teorico-pratico di chirurgia pelviscopica» organizzato dall'Istituto di ginecologia e ostetricia dell'Università. Interverrà Kurt Semm, [illegible] importante della pelviscopia operativa. Informazioni allo 011/434.21.01.

Medicina

Il 3 maggio, nell'Aula di via [illegible] 18, l'Accademia della Medicina terrà una relazione su «I metodi [illegible] invasivi nella determinazione del flusso coronarico». Con Giovanni Losano, Marco Ciccone, Donatella Gattullo, Sabino Iliceto e Paolo Rizzon.

[illegible]

Alle 21 nella sala consiliare di Collegno, in piazza della Repubblica, per il ciclo «Frammenti di sapere» incontro sul [illegible] «Nostradamus. Profezie confermate». Relatore Renuccio Boscolo. Organizza l'assessorato alla Cultura.

Con lo scrittore

Il 2 maggio alle 18 nell'aula 31 della Facoltà di Lettere, via Sant'Ottavio 20, il Dipartimento di scienze letterarie e filologiche e l'Arcsal organizza la conferenza sul tema «Las lenguas del exilio». Partecipa lo scrittore argentino [illegible]rio Gerardo Goloboff.

[illegible] Chiostri

S'inaugura oggi agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, la mostra d'arte figurativa organizzata dal Centro Culturale Astai. Saranno esposte le opere di Walter Careggio, Nidia Galante, Maria Francesca Pollaccia e Maria Nocera. Sarà aperta sino al 12 maggio.

Aerografo

Sono aperte le iscrizioni al Centro Arti Visive Archimede, in via Giacomo [illegible] 13, per tre corsi di aerografo. Il primo comincerà il 7 maggio ogni martedì e giovedì dalle 18,30 alle 21. Costo 180 mila lire. Tutte le informazioni allo 011/307.459.

Scultura

Da domani è aperta nel locale «Sono una donna non [illegible] una santa», in via Fratelli Carle 41, la mostra dello scultore Giancarlo Zoja. Orario dal lunedì al sabato dalle 18 alle 24.

Libro

Il 3 maggio al Collegio Marino di Castellamonte, strada del Castello 3, presentazione del libro «Cieli d'Italia» di Anacleto Verrecchia (Spirali-Vel Edizioni). Intervengono con l'autore Luisa Ricaldone, Aldo Moretto, Fabiola Giancotti.

Circolo Ufficiali

Continua sino al 2 maggio al Circolo Ufficiali di Presidio, in corso Vinzaglio 6, la mostra di pittura «I cavalli» di Tere Grindatto Seglie. E' aperta tutti i giorni dalle 10 alle 20.

Sulle erbe

La Pro Natura organizza dal 7 maggio al collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, un corso di erboristeria e utilizzo delle erbe. Sarà tenuto da Beppe Vitagliano. Quota d'iscrizione [illegible] mila lire. Informazioni allo 011/512.789.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [illegible]
[illegible] 55.881
Vigili urbani 26081
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
[illegible]
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[illegible] medica. Servizio gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. [illegible] nia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

[illegible]
Aekl[illegible] 54.04.68
Adir 958.83.31
[illegible] 619.18.20
Aldesoro 63.01.58
[illegible] 33.13.01
Assist. inferm. 839.75.25
Aidel 50.23.96 - 54.39.48
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sim 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 76.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, [illegible]
p. Massaua 1, [illegible]
via Nizza 65, 669.9258

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cecal, 53.39.82

Bartolomeo & C. 53.48.54
Bermig 521.37.70
Diritti anziani (19-20,30) 67.86.917
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia. (011) 31.80.623
Anapeca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza [illegible]re. [illegible] 788.611 752.605

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.68
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, [illegible]
Lega difesa [illegible] v. Germagnano 9, [illegible].99.03
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.81; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

C[illegible], inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade [illegible]

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; c. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. [illegible] 193; v. Napione 31, p.zza Derna 236/c

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, c. Allamano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 275. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.- v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto [illegible]

TEATRI

MARIO BRAVELLI (v. Preclosa 11, Moncalieri): sabato 4 e domenica 5 alle ore 21,30 la compagnia I Soggetti in Via Preclosa 11 (cosa abbiamo fatto per essere così cretini?), regia di Michele. Repliche tutti i week-end. Ingresso soci Arci L. 10.000 informazioni e prenotazioni telefonare lun. sab. 15,30 alle 19.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

...ORIO DELLA DANZA: Stage di Pas de Deux con Joan sabato 4 e domenica 5. Inform. tel. 335.8147 ore 18-21.

UISP - FORMA PULCHERRIMA: Stage di Teatro Danza con Giorgio Rossi. Grupo P. 4-5 maggio '91. Informazioni e prenotazioni Uisp tel. 011 639.7497/8.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21 Exportea.

CLUB 84: atteso ritorno di Rocky ed i suoi solisti ore 15,30 e 21-1 alle sera interviene il M° Corona.

CLUB 84: domani Rocky ed i suoi solisti danze e ritmi per tutti alle ore 15,30 e 21.

DU MUSIC-HALL: ore 21 Edo Puma. Domani intrattenimento serale ore 21. Tel. 521.5538 - 591.5275.

FRENZY DANCING (Ivrea, telef. 0125/230.064): ore 21 ballo liscio orch. I Messangers

K.11 (Valperga, To): sabato sera orchestra Castellina Pasi.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): questa sera ore 21 giorno prefestivo grande spettacolo con Alex Cabrio. Domani 1° maggio si balla pomeriggio e sera.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 555.859): ore 15 discomusica liscio con 10 danzante, pasticceria a tutti.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, C. Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio ingresso libero

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.818): prenota la tua festa personalizzata.

ERMITAGE CLUB Disco Bar (v. Canisohia 26/b tel. 336.078): al piano Ivaldo Marcoca, D. J. Gino Latino.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

TRILUSSA: magna e num. Pren. tel. - 436.1468.

GALLERIE E MUSEI

ARTE (L') (v. Volta 9, Torino, 515.834): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10-12,30 e 16-19,30.

GALLERIA A (v. C. Alberto 24, tel. 532.852): pittori italiano.

...ERIA LA GIARA (v. Stampatori 9, tel. 581.2263): Adriana Biondi.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Roberto Zanello in: «Percorsi di carta».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

ASS...
GALLERIE ARTE

... 885.408): Aldo Dezza.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c) personale Enzo Scalea.

BERMAN: Giorgio Gosso.

...: Giovanni.

FREE-ART (via del 42, t. 839.89.05) Gianni Bertini.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18) personale Boiley 15,30-19,30.

LA GIOSTRA (Asti): Manlio Chieppa.

...SINI: Piero Martina.

NARCISO: Fausto Pirandello.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Giuseppe Tarantino.

PIRRA FIN ART LEASING (c. Vittorio 82, tel. 543 393): Roberto Terracini sculture.

TUTTAGRAFICA (p. 29): Pietro Diana.

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 37

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67 - Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 - Ing. 9000/Alisce 6000
Storie di amori e infedeltà — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

[illegible] 400 — [illegible] Cesare 67 - Tel. 85.65.21. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30 - Ing. 9000/Alisce 6000
Brian di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Ambra — [illegible], Chiesa [illegible] Salute 77 - Tel. 297.187 - Or.: 16/19/22 - Ing. 9000/rid. [illegible]
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] **Avventura**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 - T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 - Ing. 9000/rid. 6000
Un poliziotto alle el[illegible] — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro [illegible] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 - T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 - Ing. 9000/rid. 6000
Mediterraneo — di [illegible]. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, [illegible]. Cederna (Italia '90) — Nel '41 [illegible] italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 35' N. V. **Comm. dramm.**

Arlecchino — corso Sommeiller 22 - Tel. 58.71.90 - Or.: 16 17,30/20/22,30 - Ing. 9000/rid. 6000
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]

Capitol — via San Dalmazzo 24 - Tel. 54.06.05 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30 - Ing. 9000/rid. 5000
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti [illegible] Paperone, Paperino e i nipoti [illegible] prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale — via Carlo Alberto 27 - Tel. 54.01.10. - Or. 20,30/ 22,30 - Ing. 9000/Alisce 5000
In compagnia di signore perbene — di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Garneau (Canada '90) — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E - Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 - Ingr. 9000/rid. 6000
Edward [illegible] Forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato [illegible] un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E - t. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30 - Ingr. 9000/rid. 6000
Il falò delle vanità — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. [illegible] (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto [illegible] la [illegible] auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Crist[illegible] — via Goito 5 - Tel. 650.7100 Or.: 18,30 18,30; 20,30; 22,30 - Ing. [illegible]
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. [illegible]do (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro [illegible]ista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione [illegible] mondo politico. N. V. 1h34' [illegible]

Doria — via Gramsci 9 - Tel. 54.24.22 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 - Ing. 9000/rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi [illegible] di [illegible] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Eliseo Grande — piazza Sabotino - Tel. 447.52.41. - Or.: 14,50/18,10/21,30 - Ingr. 9000
[illegible] lupi — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [illegible] loro civiltà e sa[illegible]. N.V. 2h 58' **Avventura**

Eliseo Blu — piazza Sabotino - Tel. 447.52.41 - Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30 - Ingr. [illegible]
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. [illegible]. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Ro[illegible] — piazza Sabotino - Tel. 447.52.41 - Or.: 15/17,30/20/22,30 - Ingr. 9000
Cyrano [illegible] Bergerac — [illegible] J. P. Rappeneau [illegible] G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. [illegible] 15' **Drammatico**

Empire — p. Vittorio Veneto 5 - Tel. 871.642 - [illegible].: 15/17,30/20/22,30 - Ingr. [illegible]
Cyrano [illegible] Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. D[illegible]. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba — c.so Moncalieri 241 - Tel. 696.56.47 - Or.: 20,30/22,30 - Ingr. 9000
Volere volare — di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarr[illegible] poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214 - Ap.: 20,10; Film: 20,20 22,30 - Ingr. 9000
[illegible] recluta — di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Fiamma — corso Trapani 57 - Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 - Ingr. 9000/rid. 6000
Le età di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis - Tel. 590.760 - Or.: 15,05/18,25/21,45 - Ingr. 9000
[illegible] coi lupi — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ideal — corso Beccaria 4 - T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30 - Ingr. 9000/rid. 6000
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due inetti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [illegible]

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 - Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 - Ingr. 9000/rid. 6000
Brian di Nazareth — di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis - Tel. 53.71.00 - Or.: 16/18,10/20,20/22,30 - Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese [illegible] e un'americana [illegible] si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [illegible] matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico - Tel. 54.12.83 Or.: 16 18,10/20,20/22,30 - Ingr. [illegible] 9000
Predator 2 — di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90) — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 [illegible]

[illegible] 1 — via Pomba 7 - Tel. 812.41.73. - Or.: 15/18,20/21,40 - Ingr. 9000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [illegible] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible] — via Pomba 7 - T. 812.4173 - Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30 - Ingr. 9000
Le età di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

[illegible] — via Vercelli 8 - Tel. 749.23.62. Ap. 20,15 Ult. 22,30 - Ingr. 9000
Mamma, [illegible] perso l'[illegible] — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Olimpia 1 — via Arsenale 21 - Tel. 53.24.48 - Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 - Ingr. 9000/rid. 6000
Risvegli — di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze [illegible] un'encefalite è fugacemente richiamato alla [illegible] grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Olimpia 2 — via Arsenale 3[illegible] - Tel. 53.24.48 - Or.: 16/18,10/20,20/22,30 - Ingr. 9000/rid. 6000
Misery non deve morire — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Reposi — via XX Settembre 15 - Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 - Ingr. 9000/rid. 6000
Senti chi parla 2 — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia [illegible]s (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una [illegible] invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano — [illegible] Subalpina - Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 - Ingr. [illegible]
Storie di amori e infedeltà — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno [illegible] sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà [illegible] grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Studio [illegible] — via Acqui 2 - Tel. 53.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30 - Ingr. 9000/Alisce 5000
Edward [illegible] mani di Forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un [illegible] dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]

Vittoria — via Roma 336 - Tel. 51.17.69 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 - Ingr. 9000/rid. 6000
Zandalee — di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa [illegible]) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

Zeta — via Colinasca [illegible] - Tel. 749.29.07. Or.: 20,30 22,30 - Ingr. 8000
Il marito [illegible] parrucchiera — di P. Leconte con J. Rochefort, A. [illegible] (Francia [illegible]) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

ALTRE VISIONI

[illegible] — [illegible] Sarpi 117 (tel. 812.136)
Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri
Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Ghost - Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze e D. Moore. [illegible]: 19,30; 22,15.
Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1616) — Prossima riapertura
Fre[illegible] — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **[illegible] - [illegible]** di J. Zucker con P. Swayze e D. Moore. [illegible]: 20,20; 22,30.
Lanteri — c. G. Cesare 60 (tel. 284.134) — Domani: **Il viaggio di Capitan Fracassa.** Con Ornella [illegible] e Massimo Troisi. Col. Orario: 14,45; 17; 19,15; 21,30.
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — Vedi teatri, dal 3 maggio: **Nato il 4 luglio**
[illegible] d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il mistero [illegible] Bülow** di B. Schroeder con G. Close, J. Irons. Orario: 20,30; 22,30.
V[illegible] — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — Oggi chiuso, mercoledì **Pippi Calzelunghe... e il tesoro di Capitano Kid - Le avventure di Braccio di Ferro.** 2 cartoni animati. Orario: 15; 17,15. Colore.

TEATRI

[illegible] Regio — piazza Castello 215 - Tel. 88.151 - Tram 13/15 - Bus 61

Piccolo [illegible] — p. Castello 215 - Tel. 88.151 - Tram 13/15 - Bus 61

Adua — c. Giulio Cesare 67 - Tel. [illegible] - Tram 4 - Bus 50/51 — RIPOSO

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1 - Tel. 812.81.14 - Bus 3/15/54/36/61/66/75/78 — Domenica 5 maggio ore 21 **Omaggio a Mozart** concerto di arie mozartiane. Patrizia Capello, soprano; Enrico Bertolo, tenore; Carlo Caputo pianoforte. Brani da Idomeneo, Le nozze di Figaro, Don Giovanni, Il flauto magico, Così fan tutte.

Alfieri — piazza Solferino [illegible] - Tel. 535.440 - Tram 13 - Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Ore 20,45 Sandro Tolomei presenta Milva con L. Pistilli e N. Garay, D. Griggio, C. Verlova e con C. Galli in **Lulu** di F. Wedekind regia di M. Missiroli. Repl. fino [illegible]. Prev. biglietti T.S.T. v. Roma 49 e T. Alfieri (or. 9/12-15/19 tutti giorni). Tel. 011/557.6246-544.562.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 - [illegible]. 29.71.97 - Tram 10 - Bus 75/52

Araldo — via Chiomonte 3 - Tel. 331.764 - Tram 15/16 - Bus 33/42/55 — Teatro dell'Angolo da ven. 3 a dom. [illegible] maggio. Il teatro dell'Angolo presenta [illegible] di [illegible] Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Settima stagione consecutiva di repliche. Pren. a partire [illegible] giov. 2 maggio ore 16-19 cassa teatro.

Carignano — [illegible]. Carignano 6 - Tel. 53.79.98 - Tram 12/15 Bus 61 — Ore 20,45 il T.S. Friuli Venezia Giulia presenta **Lo zoo di [illegible]** di Tennessee William, con Piera Degli esposti, regia di Furio Bordon. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/19-lunedì riposo) Per inf. tel. 011 5576246 - 544562. Ultimi 2 giorni.

Colosseo — v. M. Cristina 73 - Tel. 669.80.34 - Tram 16/18 Bus 67 — Si prenota per lo spettacolo dei giorni 6 e 7 maggio: **Lulù** con Debora Caprioglio, il personaggio più conosciuto [illegible] l'anno dopo il discusso film Paprika. Regia Tinto Brass. Prev. [illegible] Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.

Erba — c. Moncalieri [illegible] - Tel. [illegible] — Da stasera a sabato 4 maggio (1° maggio riposo) la Compagnia Nuovo Repertorio presenta in prima nazionale: **Ebben chi sa? Forse così la morte** poesia e atto unico di L. Pirandello [illegible] P. G. Corrado, N. Salamone e C. [illegible]. Reg. P. G. Corrado. Inf. e pren. [illegible]. 83.78.41.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis - Tel. 812.2312 — Vedi cinema.

Juvarra — via Juvarra 15 - Tel. 513.705 — Ore 21 la Compagnia Raffaella De Vita presenta **Camille [illegible]** Testo e regia di [illegible] De Vita, con Maurizio Tropea, Raffaele Montagnoli. Scene e costumi Vincenzo Fiorito, luci Mauro Farfaglia, aiuto regia Adriano Pellegrin. Inf. e pren. [illegible] 16-18, tel. 51.37.05.

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17 - Tel. 656.552 - Bus 42/47/67 — Giovedì 9/5 [illegible] **Terry Riley En[illegible]** (Usa). Posto unico L. 20.000. prev. Rock & Folk, Unione Musicale, Discolò, Asiou. Inf. e pren. tel. [illegible].

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro - via Paolo Sarpi 117 — Lo Streghgatto Premio nazionale ETI Teatro Ragazzi. Oggi ore 10 e 14,30 [illegible] Teatro presenta: Il Teatro Del Barattolo in **Kenos**. Per inf. e pren. tel. 771.0225-741.3127.

[illegible] — v. C. Massaia 104 - tel. 871.009 — Oggi riposo. [illegible] maggio Laboratorio Futurista Compagnia Gotho [illegible]. Interi L. 10.000 ridotti 8000.

[illegible] di Torino — p.za Massaua 9 - tel. 785.903 - Bus 36/39/62/62bis — Stagione di balletto 90/91. Compagnia di Danza Teatro di Torino in **Russo d'ombre** di Roberto Castello e **Disfragmenta** di Jozsef Tari. Con la partecipazione straordinaria di Larrio Ekson. [illegible]. 2, sab. [illegible], mart. 7 ore 21, dom. 5 ore 16. Pren. e inf. 473.0189.

Matteotti — via Matteotti 3 - Moncalieri — **Città di Moncalieri - Teatro Stabile** — Il T.S.M. Teatro del sabato, da giov. 2 a dom. 5 maggio presenta **La nonna** di R. Cossa, trad. di N. Garay, regia di A. Bestente. Feriali ore [illegible], festivi ore 17. Prev. 29-30 aprile ore 17-20 presso il teatro. Tel. 640.3700. Per inf. tel. 642.719.

Voltai[illegible] — via Cavour 9 - Tel. 541.436 — Dal 2 al 5 maggio ore 21 Rassegna **Incontri** a cura del «Progetto Spazioosservatorio» con Danio Manfredini Teatro. Ridotto Canovaccio, Tentacolare Stucco, Ozono Spray, Candebou.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23 - Tel. 545.336 — [illegible] nella sala [illegible] conservatorio Giuseppe Verdi. Orario: 21. Telefonare per informazioni.

[illegible] — via Montebello 8 - Tel. 871.046 - Tram 15 - Ingresso lire 6000 — **Il ventre dell'architetto** di Peter Greenaway, con Brian Dennehy, Lambert Wilson. Vers. ital. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Domani: **Il cuoco, il ladro, la moglie, l'amante**, di Greenaway. Stesso orario.

[illegible] Due — via Montebello 8 - Tel. 871.046 - Tram 15 - Ingresso lire 6000 — **[illegible] aperte** di Gianni Amelio con Gian Maria Volonté, Ennio Fantastichini. Orario: 16,30; 18,30; 20,45; 22,30.

[illegible] Tre — via Montebello 8 - Tel. 871.046 - Tram 15 - Ingresso lire 6000 — **Cinema Africano** — Ore 16,30 e 20,45 **Nyamanton la lezione delle immondizie**, di Cheikh Oumar Sissoko, vers. it.; ore 18,15 e 22,30 **Finzan** di Cheikh Oumar Sissoko, v.o. sott. italiani.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi [illegible], t. 511.283. **Eccitanti libidini di mia [illegible]**, [illegible] Nathalie Toucault, Christine Rouge. Colori. Viet. 18. Ap. ore 14; ult. 22.30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Ingordigie profonde di Mary e Shelly**, con Adams e Lynn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

[illegible] CLUB [illegible]. Calandra 15. **F[illegible] erotico.** dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD [illegible]. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Le super [illegible]**, con Lilli Carati, [illegible] North. No stop dalle [illegible]. Inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 665.334. **[illegible] super scatenate**, con [illegible] Carati, Peter North. Col. Viet. [illegible]. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **I peccati [illegible] giorno dopo**, con K. Parker, K. Simmer. Col. viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Swoosie la sposa ingorda**, con Marina Hedman, Marilyn MacCall. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGI[illegible] c.so R. Margherita 128, t. 436.20.92. 1ª Visione **Menù erotico [illegible] sexy [illegible]** con C. Woman, C. Boulet. Col. viet. 18. Ap. 10. Ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Molto onorevole [illegible]...** [illegible]. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Le sorelline bagnate (Les belles soeurs)**, con J. Gillis, J. Leslie. Col. Vietato minori 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. [illegible] 8, t. 530.353. **Giochi [illegible]**. Con Jane Baker, Jean Pierre Armand. Col. [illegible]. 18. Ap. ore 14,30; ult. [illegible] 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: riposo

[illegible]
[illegible] Risvegli

BUSSOLENO
NARCISO: Senti chi parla 2

[illegible]
[illegible] Senti chi parla 2

CHIERI
MARILYN: [illegible] parla 2
SPLENDOR: riposo

[illegible]
CINECITTA': Divertimenti della vita privata
MODERNO: riposo
PI[illegible]A: Indio 2

CIRIE'
NUOVO: Mamma ho perso l'aereo

C[illegible]
[illegible]PE: riposo
REGINA: Misery non deve morire
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

C[illegible]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[illegible]
CINE TEATRO S. [illegible] Benvenuti in paradiso

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Misery non deve morire
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

[illegible]
[illegible]A: Vacanze erotiche a St. Tropez

ORBASSANO
MODERNO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Volere volare
ITALIA: Un poliziotto alle elementari
RITZ: Stanno tutti bene

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: Le comiche

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **Magazine** [illegible]
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 [illegible]
22,30 **Tv** [illegible] quotidiano locale
23,30 **Primus**, telefilm
24 — **Truck driver**, [illegible]

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **TG 4**
18,05 **Telenovela** (continuazione)
18,30 **[illegible] proibito** [illegible]
19,30 [illegible]
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno Trattoria [illegible] ricordi**
22,30 **TG 4**
22,45 **Storia d'amore**, film
0,45 **Telefilm**

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Pelle avvelenata**
19 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom** [illegible] telefilm
20 — **Felicità [illegible] sei**, telenovela
20,30 **L'albero della cuccagna**
23,30 **Videonotizie**
24 — **La duchessa di Chicago**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 [illegible]
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **La locala, il [illegible] e l'acqua[illegible]** film
[illegible] **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Tradimento**, film
1,15 **Colpo grosso**, quiz

[illegible] Supersix
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TGS Special**
20,30 **Capriccio e Passione**
21,45 **Sanford [illegible] Son**
22,45 **I diamanti [illegible] morte**, miniserie

Erreuno Tv
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi temi testimonianze**
21,35 **Il secolo dei detective**
22,30 **Tg Sera**
22,50 **Martedì sport**
23,55 [illegible] **notte**

Quinta Rete
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**
17,30 **Cari amici animali**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**
20,30 **Manon Lescaut**, film
24 — **Koran la bestia umana**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Derby** [illegible]
21,30 **Il perduto amore**, telefilm
22 — **Meeting**
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva

[illegible] Canavese Videobiella
19 — [illegible] **la strega**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Le audaci imprese dei 3 moschettieri**, film
22,45 **Cinema**
23 — **Tg**
0,15 [illegible]

Telesubalpina
18,30 [illegible] **animati**
19 — **Pietre vive: «Un'estate diversa»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
22,30 **Villa della Chiesa: «Dopo la settimana sociale»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,58 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Trial world**
23 — **Vogliamo vivere**, film
1 — **Magazine viaggi**, rubrica

Telestudio
8 — **Angie Girl**, cartoni animati
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — [illegible]**a**, telenovela
11,30 **Telefi[illegible]**
12,30 **Angie Girl**, cartoni animati
18 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **Fiore all'occhiello**

[illegible]
16,40 [illegible] telefilm
17,45 [illegible] **Ba[illegible]ra**, cartoni animati
18,45 **Vid[illegible]**
19 — **I tre marmittoni**, cartoni animati
20,30 **Licenza premio**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Dall'Atlantico al Pacifico**
24 — [illegible]

Tieffe 9
17,30 [illegible] **musicali**
19 — **[illegible]diamo al cinema**
19,15 **Tg 9**
19,45 **Documentario**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Venere 2000**
22,15 **Tg 9**
22,45 **Documentario**
24 — **Tg 9**

[illegible] Vox
17 — **Boys and Girls**, telefilm
18 — **Scuola e Società**
19 — **Detective**, telefilm
21 — **Stile Juventus**
22 — **Star Bene**
23 — **Noi** [illegible]

Sesta Rete
18 — **Cappuccetto a pois**
18,30 **La squadra segreta**, [illegible]
19,45 **I protagonisti [illegible] piemontese**
20,30 [illegible]**a**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **Va' fare di rosso per il conte Dracula**, film

[illegible]
18,10 **Calcio club: Toro**
19 — [illegible]
19,30 **Goober**, [illegible]
20,30 **Ingresso** [illegible]
21 — **George**, telefilm
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time speciale**

Quarta Rete
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un [illegible] da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 - Cronaca flash**
20,30 **Superderby**
22 — **Sport flash**
23 — **Doppio gioco**, telefilm
23,25 [illegible] **notte**
0,20 **Tg 4 - Flash**, economia

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

MUSEI

[illegible] Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica [illegible] Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. [illegible]): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[illegible]leria Sabauda (v. A. delle Scienze 6; t. 547.440): Orario unico 9-14 sino [illegible] 31 marzo; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/869.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

[illegible] Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8128114). [illegible]: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingr. L. [illegible].

Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» [illegible] 16/4 al 19/5. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. 5000, rid. L. [illegible]. Parch. int. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

[illegible] di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico [illegible] Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 18,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). [illegible] «Arte & Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-[illegible]. Lunedì chiuso. Chiuso il 1° Maggio.

[illegible] Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris [illegible], tel. 563.925): mar. e gio. 9-13,50; sab.-domen. 9-12. Chiuso lun., merc., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 5** «1ª expedition de speleo en argentine», sino al [illegible] maggio. [illegible] mostra: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica [illegible]tografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. [illegible] martedì a venerdì 8,30-19,15.

[illegible] Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30, lun. chiuso. Domenica 10,30 [illegible]. guidata gratuita.

[illegible] della Ma[illegible] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto [illegible] alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le [illegible] 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[illegible] di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, [illegible]. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[illegible] Micca (v. F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

[illegible] (p. Castello [illegible], tel. 543.855): m[illegible]., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi e Museo Arte e Ammobigliamento. Or.: 10-12,30; 14-18,15. Chiuso lun. e ven.

Un settimanale rivela l'accordo segreto tra Gorbaciov e le nove maggiori Repubbliche

La capitolazione di Gorbaciov

Sancita la fine dello Stato forte
I piani economici saranno autonomi

Diecimila sostenitori di Boris Eltsin candidato alla presidenza russa sulla piazza del Maneggio a Mosca

MOSCA
DAL CORRISPONDENTE

La capitolazione del potere trale: questo stato in realtà l'accordo firmato mercoledì dal Presidente Michail Gorbaciov e leader delle nove maggiori repubbliche dell'Urss. Come prevedibile, infatti, la «dichiarazione congiunta» sottoscritta dai dieci in una «dacia» fuori Mosca accompagnata da almeno un «protocollo segreto»: a rivelarlo è stato il settimanale «Kommersant», pubblicando il contenuto di un «memorandum a carattere riservato» che stabilisce fra l'altro, le elezioni anticipate dello Presidente. I portavoce Gorbaciov, interrogati per telefono, si sono affrettati a smentire, hanno ammesso che prossime elezioni presidenziali si terranno all'inizio del 1992, confermando quindi dei punti principali «memorandum».

Lo stesso leader radicale Boris Eltsin, che ha firmato la «dichiarazione congiunta» in quanto Presidente della Federazione detto durante una riunione a porte chiuse del Parlamento che «i dieci» raggiunto «una serie di accordi», delineandoli però «verbali». I motivi che spingono tanto i portavoce di Gorbaciov quanto gli aiutanti di Eltsin alla nel riconoscere l'esistenza «memorandum», munque, evidenti. Il testo, secondo quanto pubblicato «Kommersant», prevede infatti la radicale trasformazione della struttura dell'Urss, da Stato fortemente centralizzato a confederazione di «Stati Sovrani», che stabiliscono essi stessi le funzioni da concedere al «centro». E' ovvio che tale cedimento parte di Gorbaciov non può che provocare le furie delle destre, favorevoli all'introduzione dello stato d'emergenza per conservare lo «status quo» con la forza militare.

Secondo Eltsin l'iniziativa i leader delle nove repubbliche è stata di Gorbaciov, ma il testo originario da lui proposto è stato trasformato «all'80 per cento» nel corso di quasi dieci di trattative. E' assai probabile che il «memorandum» segreto preveda scadenze precise condizioni dettagliate ancora sconosciute, ma vediamo, punto per punto, quali sono secondo «Kommersant» i termini dell'accordo.

«Gorbaciov ha riconosciuto lo status sovrano delle repubbliche federate, ed ha garantito la non ingerenza del "centro" nei loro affari interni». Di più: il leader Cremlino ha «la superiorità della legislazione repubblicana su quella federale, per tutte le questioni riguardanti gli affari interni delle repubbliche». A loro volta, le repubbliche si impegnate ad interrompere la «guerra delle leggi» fino alla firma nuovo Trattato federale, ma intanto Gorbaciov dovrà «concordare proprie azioni nell'elaborazione l'adozione dei nuovi atti normativi». Il Trattato federale, secondo il giornale, verrà rielaborato sulla base delle proposte delle repubbliche, e verrà firmato non entro giugno, voluto da Gorbaciov, ma a luglio, dopo cioè le elezioni presidenziali della Federazione russa: un modo per permettere a Eltsin di presentarsi voto senza il peso di una firma che potrebbe minarne la sua popolarità.

Se il testo del nuovo Trattato concordato dalle repubbliche non dovesse incontrare favore delle autorità centrali, Gorbaciov non dovesse firmarlo, inoltre, sle repubbliche avranno diritto di firmare autonomamente il Trattato, e formare altrettanto autonomamente nuovi organi potere centrale». Questa clausola fondamentale sancisce in pratica la fine dei tentativi mantenere in piedi lo Stato forte unitario, e priva l'ormai rappresentativo Parlamento nazionale di ogni in capitolo circa assetto costituzionale. Sei mesi dopo la firma del nuovo Trattato, infatti, dovrà essere approvata la costituzione, e infine «verranno tenute le elezioni dei organi legislativi» del e de elezioni del Presidente»: una condizione che soddisfa le principali richieste politiche dei minatori in sciopero.

Quanto sei repubbliche che, almeno fino ad oggi, intendono far parte della futura confederazione (Lituania, Lettonia, Estonia, Armenia, Georgia e Moldavia), verranno trattato «sotto tutti gli aspetti come Stati stranieri», il che comporta il pagamento in valuta pregiata dei prodotti provenienti dalle nove repubbliche firmatarie. Non è detto che a queste condizioni tutte le sei repubbliche «ribelli» proseguano sulla strada verso l'indipendenza, anzi: dopo pubblicazione della «dichiarazione congiunta», i leader di Armenia, Lettonia ed Estonia hanno telefonato a Gorbaciov, chiedendo per quale motivo erano stati esclusi dalla riunione del 23 aprile.

Oltre alla divisione delle proprietà statali federali e repubblicane, Gorbaciov ha accettato che le repubbliche elaborino autonomamente i propri programmi economici, lasciando al centro «solo il ruolo di coordinatore» dello «spazio economico unico». Le repubbliche inoltre il diritto accedere direttamente al mercato internazionale e gestire la valuta in questo modo guadagnata, fissesanno autonomamente i propri bilanci, che serviranno base al bilancio federale, concordecon il centro emissioni moneta. In cambio, Gorbaciov ha ottenuto sostegno per l'introduzione del «regime speciale di lavoro» nei settori chiadell'economia.

Questi accordi garantiscono a Gorbaciov appoggio vitale nel momento di sua debolezza, ma sono destinati a trasformarlo in «una regina d'Inghilterra dell'Urss», come scrive «Kommersant». Eppure è ancor detto che la strada verso la nuova Unione sia piana. Le forze di destra daranno sicuramente battaglia, probabilmente scegliendo nuove forme di lotta politica, contro la nuova alleanza a tre: Gorbaciov, Eltsin le repubbliche russe. E d'altra parte non alcuna garanzia che l'accordo, pur forte e di prospettiva, non venga rotto da uno o più contraenti. In epoca «perestrojka», sarebbe la prima volta.

Fabio Squillante

IN

«Il popolo sovietico maledice Gorbaciov»

MOSCA. Il primo segretario pcus di Mosca, Iuri Prokofiev, in un'intervista concessa al Boston Globe alla vigilia recente plenum, ha detto che Gorbaciov è «maledetto» dal popolo ed ha chiesto le dimissioni del premier sovietico Pavlov. Lo scrive la Pravda riportando stralci dell'intervista. [Ansa]

Urss ucciso Germania Est

BONN. Un soldato sovietico è stato ucciso a Schweinrich, nell'ex Ddr. La vittima, 18 anni, stata investita da una raffica di mitra montava la guardia al poligono di tiro, in un'installazione sovietica. [Agi]

Vilnius, ventenne fuoco

VILNIUS. Un lituano di 20 anni ha tentato di uccidersi dandosi fuoco accanto al monumento a Lenin, nel centro di Vilnius. E' un falegname Kaunas che si è appiccato il fuoco agli abiti dopo averli cosparsi benzina: ha subito ustioni sul 50% del corpo. Le motivazioni del gesto state precisate. [Ansa]

Fallisce un jet Aeroflot

MOSCA. Un tentativo di dirottare in Germania un dell'Aeroflot in volo fra Barnaul (Siberia) e Mosca è stato sventato dai servizi sicurezza, che hanno neutralizzato e arrestato i tre pirati dell'aria. [Ansa]

Stato d'emergenza in un'altra regione

MOSCA. Il Parlamento della Ceceno-Inguscezia, Repubblica autonoma della Federazione Russa, a ridosso del Caucaso, ha decretato lo stato d'emergenza nella regione di Sunzhen, dove l'altra notte centinaio di ingusci hanno attaccato il villaggio cosacco di Troitski per vendicarsi di un assalto compiuto il giorno precedente loro confronti da parte dell'etnia rivale. Nella battaglia morte cinque persone, tra le quali un poliziotto. [Ansa]

Nome di Leningrado il 12 giugno

MOSCA. Il referendum per stabilire se Leningrado debba tornare a chiamarsi San Pietroburgo si svolgerà il 12 giugno, contemporaneamente allo scrutinio per l'elezione diretta del presidente russo: lo ha deciso ieri il Consiglio Comunale. Dalla rosa dei nomi è stato escluso quello di Pietrogrado. [Ansa]

Eltsin affronta il test minatori

A Mosca nessun controcorteo per il primo maggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo aver firmato assieme a Michail Gorbaciov l'accordo «dei dieci presidenti», Boris Eltsin, popolarissimo leader della Federazione russa, ha iniziato ieri ad affrontare i minatori siberiani del Kuzbass, il più grande bacino carbonifero dell'Urss, nel tentativo di far sare uno sciopero che prosegue ormai da quasi due mesi.

«Noi dobbiamo cercare una soluzione, mentre cessare o no lo sciopero è cosa che riguarda esclusivamente i minatori», ha detto Eltsin. Eppure il leader radicale sta mettendo in gioco la sua autorità personale per tener fede agli impegni presi con Gorbaciov, spiegando ai minatori che il «regime speciale» nei luoghi di lavoro, previsto dall'accordo, è una misura necessaria. E questo mentre si avvicina il 12 giugno, elezioni presidenziali in Russia, cui Eltsin è stato candidato dalla coalizione «Russia democratica».

Dopo la pubblicazione dell'accordo «dei dieci», che contenun appello ad interrompere gli scioperi, numerose miniere hanno ripreso l'attività, in particolare nel bacino di Vorkutà, dove i minatori sono tornati al lavoro dopo il passaggio delle loro imprese dall'amministrazione federale a quella rus

nel Kuzbass, il più politicizzato bacini carboniferi del Paese, miniere 78 sono ancora in sciopero, per ottenere le dimissioni di Gorbaciov e lo scioglimento del Parlamento nazionale. Arrivato a Novokuznetsk, principale centro della regione mineraria, Eltsin ha detto di avere con sé «piano preciso» che, se approvato dai minatori, firmerà «subito».

Se riuscisse a far cessare le agitazioni la sua autorità di leader salirebbe alle stelle, ma «è difficile avere che fare con noi», ha detto portavoce del locale Comitato di sciopero, «tutto dipenderà da Eltsin ci proporrà». Eppure popolarità di cui il egli gode tra i minatori dimostrata dall'appoggio che questi gli hanno subito accordato in quanto candidato alle elezioni presidenziali.

Gorbaciov ha accettato le richieste politiche ed economiche delle repubbliche», ha detto Eltsin ai minatori, giustificando la sua firma in calce all'accordo «dei dieci». In questo senso, l'attacco diretto contro Gorbaciov lanciato dallo stesso Eltsin dagli schermi televisivi «ha funzionato bene» — ha detto leader russo — il Presidente doveva solo essere calmato po'». L'esito dei negoziati con i comitati di sciopero, comunque, è ancora incerto. Vero è che la stanchezza gioca favore di Eltsin, che primo maggio parlerà agli scioperanti di Novokuznetsk. «Lo sciopero potrebbe interrotto alla fine della settimana», ha detto infatti un portavoce dei minatori.

Dopo mesi di feroce lotta politica, tuttavia, i segni di conciliazione tra Eltsin e Gorbaciov sembrano sempre più evidenti. Proprio ieri «Russia democratica», l'organizzazione che costituisce la base politica ed elettorale del leader radicale, ha tenuto a Mosca manifestazione inizialmente prevista per primo maggio. Invece di sfidare i sindacati ufficiali sulla piazza Rossa, nella giornata dei lavoratori, i dirigenti dell'opposizione hanno preferito infatti gettare acqua sul fuoco, lasciando a Gorbaciov la possibilità di indisturbato dalla tribuna del mausoleo di Lenin al comizio (per la prima volta senza corteo) dei sindacati comunisti.

Lo scorso anno, al contrario, il corteo dei radicali, sfilato subito dopo quello ufficiale, costrinse il leader Cremlino ad abbandonare la tribuna, accompagnato da potenti bordate di fischi.

sul fronte della lotta politico-parlamentare il barometro tende al sereno, però, non altrettanto può dirsi per i conflitti inter-etnici. In Lituania l'occupazione parte dell'esercito di alcuni edifici, la scorsa settimana, ha riacceso tensione sopita dal gennaio scorso. Nel Caucaso gli scontri armati proseguono praticamente senza sosta tra armeni ed azerbagiani e tra georgiani e ossati. Ed un nuovo conflitto è esploso domenica scorsa a Trojtskaja, cittadina della Ceceno-Inguscezia (una repubblica autonoma della Federazione russa): gruppi di cosacchi e di ingusci sono scontrati armi da fuoco e coltelli. Il bilancio è stato pesante: otto morti ed almeno sedici feriti. [f. s.]

Bush «riconosce» i ribelli

I primi inviati Usa nelle Repubbliche baltiche

SERVIZIO

La svolta era nell'aria tempo e in qualche caso era già manifestata, ma sembra che la Casa Bianca proprio preso una decisione concreta. Nei confronti dell'Unione Sovietica, d'ora in poi, si procederà con classica politica due binari: su Mikhail Gorbaciov, sull'altro le repubbliche che reclamano l'indipendenza da Mosca. Nelle prossime settimane, dicono indiscrezioni molto attendibili raccolte da «Newsweek», gli uomini di George Bush si lanceranno in sorta di offensiva campo, stabilendo con gli esponenti locali della politica sovietica, allo scopo studiare arrivare a stabilire rapporti «diretti» sul piano economico e commerciale. segno più chiaro di questa tendenza americana era venuto quando durante la recente visita James Baker a Mosca c'era stata, nella residenza dell'ambasciatore americano, una cena cui erano stati invitati molti leader delle repubbliche sovietiche. Ma era sembrata sorta di cortesia, tesa più che altro a tranquillizzare quelli che qui accusano aspramente l'Amministrazione di ignorare le aspirazioni all'indipendenza dei baltici, dopo averle sostenute per anni.

Invece era il preannuncio della svolta, che a quanto pare comincerà proprio baltici. E' infatti previsto che siano le capitali di Lituania, Lettonia ed Estonia a ricevere le visite dei primi emissari Washington, quali si per adesso il nome è ilrango, ma la voce comune indica che possano essere i soliti Brent Scowcroft, consigliere del Presidente per la sicurezza nazionale, e Lawrence Eagleburger, vicesegretario di Stato, che ormai vengono considerati po' gli specialisti delle iniziative semi-clandestine dell'Amministrazione. Furono loro ad andare ripetutamente a Pechino, quando i rapporti con la Cina erano dichiaratamente tesi a causa massacro di Piazza Tienanmen, è stato Scowcroft a compiere recentemente un viaggio in Medio Oriente lo scopo e dall'itinerario rimasti segreti (fu segnalato anche a Baghdad, ma la non è stata confermata).

Alla base di questa svolta non c'è più il problema che tempo faceva dibattere aspramente gli uomini di Bush, cioè Gorbaciov fosse o no «sincero» nel suo tentativo riformare l'Unione Sovietica, ma un aggiornamento - per così dire - di quel problema. La constatazione cioè che al di là delle intenzioni del Presidente sovietico, i «veri portatori» delle riforme economiche sovietiche i leader delle singole repubbliche, perché oltre alle intenzioni di avviarle, le riforme, hanno anche un interesse obiettivo a farlo, e a farlo in fretta. doppio binario Washington, quindi, consisterebbe nel continuare a ritenere Gorbaciov il proprio interlocutore per quanto riguarda i grandi temi - difesa, assetto mondiale, politica in genere - e di trattare direttamente le repubbliche i problemi inerenti gli scambi economici e commerciali, la collaborazione tecnologica, eventuali «joint venture».

Ciò che ancora non chiaro quanto ampia sarà questa distinzione quali repubbliche riguarderà. Se cioè i passi americani concentreranno quelle del Baltico (la cui annessione all'Urss non stata mai riconosciuta Washington, che ancora ospita le ambasciate), o se si allargherà anche all'Armenia, Georgia e a tutte quelle che minacciano di «smembrare» l'Urss. problema dei problemi, poi, rimane quello della Russia, il regno di Boris Eltsin. Concludere trattati commerciali direttamente lui, significherebbe automaticamente voltare le spalle a Gorbaciov?

Franco Pantarelli

A Gerusalemme primo incontro tra il premier e un segretario dell'ex pci

Occhetto firma la [illegible] con Shamir

«La sinistra non aveva capito il sionismo»

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Prima si accoccola per conficcare la pianta nel terreno e poi afferra con decisione la vanga per riparare il piccolo ulivo [illegible] vento giallo del deserto. Achille Occhetto inizia così, sulle colline di Gerusalemme, la giornata della riconciliazione tra [illegible] pds e il popolo d'Israele. [illegible] oggi lo [illegible] ebraico potrà disporre di cento alberi in più nel boschetto [illegible] il pds [illegible] voluto dedicare a Umberto Terracini, [illegible] comunista di origine ebraica.

La visita [illegible] Occhetto in Israele, la prima per un segretario di [illegible]eghe Oscure, vuole chiudere [illegible] il pregiudizio antisionista che, a partire almeno dalla Guerra dei Sei Giorni [illegible] 1967, ha coinvolto larga parte della sinistra italiana. La sera precedente all'inaugurazione del bo[illegible] dedicato a Terracini, Occhetto [illegible] avuto in un albergo di Tel Aviv un incontro con numerosi rappresentanti della sinistra israeliana. Tutti prodighi [illegible] riconoscimenti [illegible] il pds, tutti favorevoli alla scelta che ha portato allo scioglimento del pci e alla nascita del nuovo partito. [illegible] Occhetto ha voluto giocare la [illegible] della sincerità: «Grazie per i complimenti, ma [illegible] un punto almeno ci avete sopravvalutato. Sulla valutazione del sionismo soffriamo ancora di un grave ritardo. Spesso fra noi [illegible] affiorata la tendenza a identificare il sionismo con il fondamentalismo religioso. Ma abbiamo sbagliato, perché [illegible] sionismo è [illegible] [illegible] [illegible] movimento [illegible] liberazione nazionale, pluralistico nelle sue componenti, arricchito dall'apporto di diversi orientamenti culturali e politici». Ma Occhetto non si ferma qui. Come se sentisse [illegible] dovere di saldare un debito storico, il segretario [illegible] pds ripercorre i momenti eroici dell'ideale sionista.

Rende omaggio al fondatore del sionismo moderno, il giornalista ungherese Theodor Herzl. Ricorda come la sinistra si schierò a difesa del capitano dello Stato Maggiore francese Dreyfus, l'ufficiale ebreo che [illegible] [illegible] fu ingiustamente accusato di spionaggio. «Lo Stato d'Israele non è [illegible] l'artefice, ma la vittima della guerra fredda. Perciò [illegible] fine della guerra fredda [illegible] può che favorire [illegible] [illegible] dell'isolamento di Israele».

[illegible] pomeriggio di ieri, il nuo[illegible] atteggiamento del pds verso Israele si [illegible] simbolicamente condensato in un gesto impensabile fino a poco tempo fa. E così Occhetto e il responsabile degli Affari Esteri del pds, Piero Fassino hanno incontrato [illegible] capo del governo Shamir. Tra il leader dello schieramento dei falchi e il [illegible]gretario del pds non poteva ovviamente esserci omogeneità. Ma alla fine [illegible] colloquio Occhetto ha voluto sottolineare che «anche in presenza di disaccordi, l'incontro è [illegible] positivo e franco». La delegazione del pds [illegible] chiesto che, in vista della conferenza di [illegible] [illegible] parti [illegible] accordassero [illegible] una serie di «misure di fiducia», [illegible] del blocco economico e dello stato di bellige[illegible] da parte degli arabi e, da parte [illegible] Israele, blocco degli insediamenti ebraici nei territori occupati. Ma Shamir non si [illegible] detto d'accordo e ha sostenuto che il problema degli insediamenti [illegible] può [illegible] trattato come un ostacolo di cui sbarazzarsi, ma come [illegible] degli oggetti [illegible] trattativa.

Per Occhetto, il no di Shamir non pu[illegible] [illegible] considerato una [illegible] [illegible] «missione di [illegible]logos». Il segretario del pds è venuto qui per siglare la pace [illegible] Israele e la sinistra italiana. E quando in mattinata, con [illegible] kipa [illegible] testa, Occhetto ha [illegible] omaggio alle vittime dell'Olocausto, il pregiudizio anti-israeliano è [illegible] [illegible] ricordo lontano.

Pierluigi Battista

«Così sale la tensione»

La Pravda contro i marines [illegible] [illegible]

MOSCA. La Pravda critica la presenza militare degli Stati Uniti e dei loro alleati occidentali nella regione irachena abitata dai curdi, che porta un «ulteriore elemento di tensione». Titolando il [illegible] articolo [illegible] fondo «Si sente di [illegible] odore di polvere da sparo», il quotidiano del pcus ricorda come Baghdad abbia definito l'invio delle truppe americane nella regione curda un «attentato ingiustificato alla sovranità dell'Iraq». «I comandanti del contingente multinazionale di stanza nella regione rivendicano il ritiro delle truppe irachene», scrive [illegible] giornale, secondo cui «la minaccia [illegible] usare la forza [illegible] è [illegible] me[illegible]o migliore di prestare aiuto ai profughi curdi». [Ansa]

L'aggressore ha 12 anni

Palestinese [illegible] fotografo di Repubblica

GERUSALEMME. Un fotografo italiano, Gaetano Manzi, del supplemento Il Venerdì del quotidiano Repubblica, [illegible] [illegible] ferito di striscio a una spalla con un temperino da un ragazzo palestinese, ieri mattina, in una via di Gerusalemme Est. Manzi ha detto che stava andando in una scuola araba per un servizio fotografico, quando un ragazzo dall'età apparente di circa dodici anni gli si è avvicinato.

«Dopo aver pronunciato due o tre frasi in arabo ha tirato un temperino e mi ha colpito a una spalla», ha riferito il fotografo. Il ragazzo [illegible] poi fuggito. Manzi, che ha definito la ferita «solo un graffio», ha già ripreso il suo lavoro. [Ansa]

Ucciso governatore

Guerriglieri curdi fanno strage in Turchia

ANKARA. Guerriglieri separatisti curdi hanno ucciso [illegible] governatore locale, il sostituto procuratore e un funzionario della forestale nella località turca di Solhan, nella provincia orientale di Bingol.

I guerriglieri hanno agito domenica, in pieno pomeriggio, davanti a numerosi testimoni: infatti hanno aperto il fuoco nel giardino [illegible] circolo cittadino. Il commando ha ferito altre otto persone, ricoverate in ospedale in gravi condizioni. Il governatore è l'esponente politico di più alto rango ucciso finora dai separatisti. L'attentato sembra confermare un timore: che i ribelli curdi intendano riprendere le armi per ottenere l'autonomia. (Agi-Ansa)

In missione nel Golfo

[illegible] dell'amore [illegible] [illegible] 36 donne soldato

SAN DIEGO. Trentasei membri dell'equipaggio della nave appoggio Acadia sono rimaste incinte [illegible] sono [illegible] trasferite nel [illegible] della missione nel Golfo da questa unità: più della metà delle soldatesse, precisa il comando della marina, hanno concepito mentre si trovavano in missione (probabilmente durante gli [illegible]i alle Hawaii e alle Filippine). [illegible] [illegible] qui a [illegible] che la nostra [illegible] una specie [illegible] nave dell'amore ce [illegible] corre», puntualizza il comandante. «Fare un figlio è [illegible] diritto di ogni donna», ha aggiunto [illegible] comandante, [illegible] quale ha però escluso che la gravidanza possa [illegible] stata utilizzata dalle soldatesse quale «escamotage» per sottrarsi ai doveri militari. [Agi]

L'Onu studia [illegible] «forza di polizia»

Londra [illegible] i Bobby per [illegible] i [illegible]

Anche gli Usa vogliono andarsene
Allargata la zona franca in Iraq

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Una prima avanguardia di rappresentanti delle Nazioni Unite arriva oggi nel campo per rifugiati curdi di Zakho. Il portavo[illegible] della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, dando [illegible] notizia, ha definito questo il primo passo compiuto dall'Onu sulla via di una completa presa [illegible] controllo di tutti i campi. Ma, ha spiegato, si tratta [illegible]lo dei «primissimi passi». Infatti la discussione tra i cinque membri permanenti su [illegible] formale assunzione di responsabilità dei campi [illegible] parte dell'Onu sta continuando. Alle complicazioni giuridiche [illegible] aggiungono quelle pratiche, dal [illegible] che la «zona franca» nel Nord dell'Iraq si è ormai talmente allargata da assumere le [illegible] del Rhode Island, il più piccolo degli Stati americani.

[illegible] discussione [illegible] i 5 membri permanenti sta ruotando attorno a una proposta inglese, che prevede l'invio, da parte delle Nazioni Unite, di una «forza [illegible] polizia» per garantire la sicurezza dei rifugiati curdi. Questa formula - forza di polizia - consentirebbe di aggirare l'impasse creatasi nei giorni scorsi, quando [illegible] richiesta di americani e inglesi (oltreché degli stessi curdi) di inviare una forza militare Onu a prendere il posto delle forze alleate si [illegible] scontrata con problemi [illegible] diritto internazionale. Per superarli, il Segretario generale de Cuéllar avreb[illegible] preferito inviare personale civile, [illegible] però, secondo Usa e Gran Bretagna, non avrebbe garantito sufficientemente i curdi rispetto a Saddam. L'Onu, negli anni passati, inviò una forza di polizia a Cipro senza che fosse necessaria un'apposita Risoluzione del Consiglio di sicurezza.

Il [illegible]po [illegible] missione americana alle Nazioni Unite, Pickering, ha dichiarato che il suo Paese sarebbe favorevole sia a un'iniziativa appoggiata su una risoluzione Onu, sia a una più informale, facendo capire che quello [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] l'Onu non può limitarsi [illegible] [illegible] dare personale civile.

Il ministro degli Esteri inglese, Douglas Hurd, ha incontrato ieri a Londra l'inviato di de Cuéllar nel Golfo Persico, principe Sadruddin Aga Khan, proprio per convincerlo della necessità di [illegible] «larga» presenza Onu nella «zona franca» composta in buona misura [illegible] personale dotato di [illegible] leggero. Secondo fonti inglesi, nel [illegible] del colloquio [illegible] avrebbe anche alluso alla possibilità di inviare poliziotti, i famosi «bobbies». Nel frattempo, l'Iraq, che continua a protesta[illegible] per la presenza di forze militari alleate sul suo territorio, insiste perché l'Onu [illegible] in fretta il controllo dei campi, chiedendo però che sia inviato esclusivamente personale civile.

Anche gli Stati Uniti, comunque, manifestano sempre più apertamente l'intenzione di ritirare i propri uomini dalla zona, e ieri Fitzwater ha detto di aspettarsi una decisione dell'Onu [illegible] pochi giorni. Secondo informazioni giunte al Palazzo [illegible] Vetro», i curdi, dopo la riluttanza dei giorni scorsi, starebbero cominciando a lasciare in [illegible] i rifugi sulle montagne per raggiungere i campi. Si parla [illegible] 20 mila al giorno. [illegible] questo rende una decisione ancora più urgente. [p. p.]

Stato civile di Torino

27 APRILE 1991

NATI — Nazé Leonardo; Raffa Yiania; Moreno Sara; Brunetti Mirko; Marzano Barbara; Gatti Federico; Antonello Marco; Bottiroli Camillo; Fontanella Mirco; Migliaccio Davide; Mancuso Ilaria; Batti Marianna; Vaccariello Giuseppe; Ferrari Flavio; Bertozzi Veronica; Mazin Federica; Perini Alessandra; Saccone Sara; Pagliarin Roger; Oliva Gabriele

MORTI — Giaretto Stefano, di anni 60, nato a Montafia d'Asti, pens., abitante in via Palma di Cesnola 46; Chiola Domenica v. Lagorio, a. 91, S. Stefano Belbo, pens., via G. Reni 98; Leone Cesare, a. 71, Surbo, pens., via A. Vespucci 61; [...]

Deceduti in ospedale: [...]

Nati 20 - Morti 32

L'àngel ëd la famija
[illegible] (Teresa) [illegible] Pich
a l'é marcà a la bin dij sò fieuj, Carolin e Mario, dij parent e d'j'amis. Funeral a Nòle Canavèis en Paròchia anchèuj 30 d'avril a 2 bòt e mes, con partensa a 1 bòt [illegible] da la Clinica Fo[illegible].
— Turin, 28 d'avril 1991.

La Direzione e il Personale della SAI - Società Assicuratrice Industriale partecipano [illegible] profondo cordoglio al lutto del dr. Mario Pich, dirigente della Società, per la morte [illegible] [illegible]
Teresa [illegible]
— Torino, 30 aprile 1991.

La cognata Anna, Piero e Beppe partecipano al dolore di Carolin e Mario.

La Compagnia dij Brandé e la Ca dë Studi «Pinin Pacòt» a pijo part al dolor ëd l'amis Carolin.

Alfredo, Nicola e famiglia vi sono affettuosamente vicini.

Il Condominio di Via S. Maria 12 partecipa al lutto della famiglia.

Giovanni Ferro partecipa, con profondo [illegible], al grande dolore di Mario e Vincenzo.

Improvvisamente è mancato
Aldo Vitali
Angosciati lo piangono la moglie Matilde, il figlio Riccardo, cognata, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento all'équipe medica e personale infermieristico del Reparto Ematologico Molinette prof. Pileri, in particolare alle infermiere Annamaria e Donatella. Un grazie di cuore a padrino Felice. Funerale martedì 30 aprile ore 15,30 partendo dall'abitazione via Settimo n. 8, Chivasso.
— Chivasso, 30 aprile 1991.

Partecipano [illegible] dolore della famiglia [illegible] la scomparsa di
[illegible] Lamperti
— [illegible] 30 aprile 1991.

I Titolari dell'Autocremona Srl partecipano al lutto che ha colpito il socio e amico Cesare per la dolorosa perdita del padre sig.
Antonio Calanca
e porgono a tutta la famiglia sentite condoglianze.
— Cremona, 30 aprile 1991.

I Dipendenti e tutti i Collaboratori dell'Autocremona Srl partecipano al lutto che ha colpito il sig. Cesare Calanca per la scomparsa del papà
Antonio Calanca
— Cremona, 30 aprile 1991.

I Titolari della M.C.M. Auto Srl partecipano al lutto che ha colpito il socio e amico Cesare per la dolorosa perdita del padre sig.
Antonio Calanca
e porgono a tutta la famiglia sentite condoglianze.
— Cremona, 30 aprile 1991.

Il Consiglio d'Amministrazione ed i Collaboratori dell'Autoelle Italiana Srl partecipano al dolore [illegible] presidente Giuseppe Chirone per la scomparsa della mamma
Claudina [illegible] ved. Chirone
— Torino, 30 [illegible]

L'Amministrazione Comunale di San Giorgio Canavese partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Matilde Ricci Della Croce di Dojola
— San Giorgio C.se, 29 aprile 1991.

Il 26 aprile è serenamente mancato il
rag. Carlo Boido
anni 70
Ad esequie avvenute danno il triste annuncio la moglie Angela Spezza, la figlia Paola, cognata, nipoti, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1991.

Gli amici Bertinetti, Brigada, Davietti, Fossati e Rosso partecipano al dolore della famiglia.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Carlo Boido
funzionario dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 29 aprile 1991.

Cristianamente come è vissuta è mancata l'anima buona e generosa di
Emira Cheney Segato
[...]
— Aosta, 26 aprile 1991.

Mimì e Luciano Berra partecipano commossi al dolore di Silvia e Gianni.
— Berra, 29 aprile 1991.

Improvvisamente ci ha lasciati nella sua forza
Sergio Primiero
di anni 60
[...]
— Torino, 30 aprile 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Zambecario in Chiabrera
[...]
— Torino, 25 aprile 1991.

[...]
CONTESSA
Emilia Milano d'Aragona de Ferrari
— Torino, 30 aprile 1991

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Lavanda Belfiore ved. Palumbo
di anni 83
[...]
— Ronsecco, 27 aprile 1991.

[...]

Alla vigilia del suo 31° compleanno è mancato
Placido Bertero
[...]
— Torino, 29 aprile 1991.

[...]

E' mancato ai suoi cari
Egidio Piliot
[...]
— Torino, 30 aprile 1991.

[...]
Vito Calano
— Torino, 30 [illegible] 1991.

[...]
Leonardo Stroppa
— Torino, 30 aprile 1991.

[...]
Gianni Sinnone
— Torino, 30 aprile 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giampaolo Ghiglieri
[...]
— Torino, 27 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Nel primo anniversario il
CONTE
Vittorio Rossi di [illegible]
[...]

1990 — 1991
Lauretta Laudicina
[...]

1987 — 1991
Augusto Cionì
[...]

1990 — 1991
Marina Ragge
[...]

1990 — 1991
Teresa Chianale
Sempre ricordata.

Lino Porta
[...]
— Torino, 30 aprile 1991.

1983 — 1991
Giuseppe Accastelli
Affettuoso ricordo dei suoi cari.

1979 — 4 MAGGIO — 1991
dottor Piero Destefanis
ieri, oggi, domani, sempre.

1989 — 1991
cav. geom. Mario Ajmo
[...]
— Pavia, 30 aprile 1991.

3-5-1990
Marallo Caprino
[...]

Il muratore era sconvolto dalla tragica fine del figlio

E' [illegible] da un mese

Una sola traccia, l'auto

Quel pensiero del figlio morto tragicamente un anno fa, travolto da [illegible] Tir sull'autostrada, era diventato un'ossessione. Enrico Sabino, 55 anni, il muratore di Alice Superiore scomparso di casa da quasi un mese, [illegible] riusciva [illegible] staccarsene. «Quell'incidente l'aveva cambiato - raccontano nel piccolo centro della val Chiusella dove Enrico Sabino viveva da alcuni [illegible]i nella [illegible] di località Torbiera che aveva risistemato con le [illegible] mani - partiva all'alba per andare a lavorare in valle d'Aosta, rientrava tardi, senza più passare dal bar per fare quattro chiacchiere con gli amici. Quel ragazzo [illegible] tutto per lui, voleva preparargli [illegible] futuro migliore del suo, per questo non [illegible] concedeva neppure [illegible] giorno di riposo». Ma la tragica morte di Giuseppe Sabino [illegible] inizio maggio '90 può spiegare da sola la sparizione del padre, un anno dopo? «In [illegible] [illegible] sempre taciturno - racconta la moglie Carmela Lapenta - a volte si assentava per qualche giorno: non gli chiedevo mai d[illegible] andasse». Di qui l'ipotesi fatta dai carabinieri di Ivrea che il muratore di Alice potesse nascondere una doppia vita. Ma i familiari smentiscono: «Era [illegible] uomo dal [illegible] difficile, a volte poteva apparire scontroso perché parlava poco: ma in [illegible] [illegible] faceva mai mancare nulla, era sempre disponibile anche con gli altri. Certo, dalla [illegible] [illegible] Giuseppe non [illegible] più lo stesso». Di Enrico Sabino [illegible] si sa più nulla dall'8 aprile. Aveva lasciato Alice verso le cinque e mezza per andare a Pont-Saint-Martin dove lavorava nell'impresa edile Polliotey. La [illegible] macchina, una Mini 90, è stata [illegible] due giorni dopo dai carabinieri [illegible] Settimo Vittone abbandonata [illegible] un boschetto vicino a Tavagnasco: nel cruscotto c'erano ancora le chiavi. La Dora Baltea [illegible] poco distante: il muratore ha deciso di suicidarsi gettandosi nel fiume? «C'è poca acqua in questo periodo - dicono nella zona - anche i canali che si buttano in Dora sono quasi all'asciutto». [illegible] i parenti [illegible] [illegible]si ugualmente, l'altro giorno all'ospedale [illegible] Chivasso, dov'era stato recuperato [illegible] corpo di un annegato: non [illegible] Enrico Sabino.

Le stessa sera, la sua foto [illegible] apparsa sui teleschermi durante la trasmissione «Chi l'ha visto?». Da Pont-Saint-Martin è arrivata una telefonata che segnalava la sua presenza in quella località addirittura [illegible] paio [illegible] giorni prima. [illegible] gli elementi per un'eventuale conferma [illegible] sono arrivati. [illegible] tasca, il muratore di Alice aveva un assegno di [illegible] milioni versati dalla compagnia di assicurazione a titolo [illegible] risarcimento per l'incidente mortale [illegible] figlio. E allora un'altra ipotesi: Enrico Sabino [illegible] [illegible] rapinato e poi fatto sparire da qualche misterioso aggressore? Gli inquirenti [illegible] lo escludono, così come l'ipotesi di una fuga, anche se nella vita normalissima del muratore di Alice [illegible] [illegible]no indizi sufficienti per avvalorarla. Raccontano gli amici: «Quell'assegno l'aveva fatto ripiombare nel dramma della morte del figlio. Enrico ripeteva che la morte di suo figlio non poteva essere ripagata [illegible] quei quaranta milioni».

Guido Novaria

Enrico Sabino, 55 anni

[illegible]

E' morto nella roggia

Il medico l'aveva convinto a farsi ricoverare in ospedale: «Solo per qualche giorno, giusto il tempo di fare alcune analisi». Ma ieri mattina, giorno fissato per il ricovero a Castellamonte, Luigi Guglielmo, 62 anni, San Giorgio, è tornato sulla sua decisione, quasi sicuramente terrorizzato all'idea che in ospedale gl[illegible] avrebbero potuto diagnosticare qualche grave malattia. All'alba, ha telefonato [illegible] [illegible] grossista [illegible] bestiame: «Voglio vendere subito tutte le mie mucche, alla [illegible] età il lavoro della stalla [illegible] dive[illegible] ormai troppo faticoso», ha detto l'agricoltore. Verso le dieci e mezzo, qualcuno ha notato il corpo di [illegible] [illegible] affiorare dalla roggia del Molino che attraversa San Giorgio. Era quello di Luigi Guglielmo: vendute le mucche, è tornato in casa, doveva viveva solo. Su un biglietto ha scritto quello che stava per fare: «Vado a gettarmi nell'acqua, [illegible] satemi».

A Strambino

In giunta mezza dc [illegible] il pds

Metà dc in maggioranza, l'altra metà all'opposizione. A Strambino, dopo la clamorosa spaccatura all'interno del gruppo consiliare scudocrociato (13 eletti [illegible] 20 consiglieri alle amministrative di un anno fa) giovedì prossimo nascerà una giunta [illegible]la dc-pds, [illegible] da 7 consiglieri democristiani e dai 4 eletti della lista «Alternativa e Progresso», formata [illegible] esponenti del pds e dall'ex dc Rista. Sindaco [illegible] ancora un democristiano, quasi certamente Matteo Garetto. Non verrebbe esclusa però una staffetta con Giacomo Bottino, consigliere provinciale, che con Garetto [illegible] stato tra i principali artefici della scissione in casa dc. «Una decisione inevitabile e [illegible] ma necessaria per evitare il ri[illegible] [illegible] elezioni anticipate» hanno più volte ribadito. Il pds [illegible] parte [illegible] avrebbe preteso alcuni assessorati chiave, a cominciare dall'Urbanistica e dai Lavori Pubblici, gestiti in passato sempre da esponenti dc. All'opposizione resteranno psi, Lega Nord e i sei consiglieri dc, tra cui due [illegible] sindaci, Luigi Massoglia, dimessosi un mese [illegible] mezzo fa, e Giovanni Sado. Sul [illegible] Strambino» discuteranno stasera i vertici provinciali della dc: non è escluso un intervento diretto delle [illegible]a nei confronti degli «scissioni[illegible]». «L'accordo [illegible] il pds è fat[illegible] - replicano a Strambino - Torino non può rimetterlo in discussione».

DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible] al supermercato

Rapina ieri [illegible] poco prima dell'orario di chiusura al supermercato Conti di Borgaro Torinese. Due malviventi armati di pistola [illegible] con il volto coperto [illegible] un passamontagna hanno immobilizzato le cassiere [illegible] si sono fatti consegnare circa 10 milioni [illegible] contanti. Sono quindi fuggiti [illegible] bordo di una Fiat Uno [illegible] Una rapina analoga era [illegible] [illegible] a segno sabato [illegible] al supermercato Coop [illegible] strada Lanzo 189. Anche allora i malviventi erano due: dalle cassiere si erano fatte consegnare 7 milioni in contanti. Anche sabato i banditi [illegible] fuggiti a bordo di una Fiat Uno [illegible]

RIVAROLO
[illegible] 50 mila alla Fiera del canavese

Ultimi due giorni di apertura per la 7ª Fiera del Canavese che chiuderà i battenti domani sera. Notevole l'affluenza all'expo che [illegible] conferma [illegible] d[illegible] più importanti [illegible] tutta la provincia. Dalla sua apertura, la Fiera è stata visitata [illegible] oltre 50 mila persone.

PINEROLO
[illegible] l'allarme-zootecnia

Migliaia [illegible] persone hanno decretato il successo della Fiera di Primavera di Pinerolo, vecchia [illegible]ai di cinque secoli. Unico neo [illegible] questa [illegible] edizione lo spazio dedicato alla fiera bovina, rimasto desolatamente vuoto per il cordone [illegible] [illegible] all'area zootecnica del Pinerolese istituito dall'Usl dopo la scoperta [illegible] alcuni casi di pleuropolmonite in un allevamento di Riva. Per tre mesi non sarà possibile commerciare i bovini in sette Comuni.

BRUINO
Si scontra con un camion, è grave

E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Rivoli Andrea Banfo, 20 anni, Rivoli, via Sabotino 20, vittima ieri sera di un incidente stradale. Per lui, i medici non hanno [illegible] sciolto [illegible] prognosi. Mentre viaggiava sulla Rivoli-Pinerolo il giovane, [illegible] bordo della sua Tipo, [illegible] è schiantato contro l'autocarro condotto [illegible] Giovanni Sarotto, 49 anni, Orbassano, via Frejus [illegible] che procedeva nel [illegible] [illegible] marcia opposto.

[illegible]
Chiuso il [illegible] storico

E' scattata ieri l'ordinanza da parte del sindaco di Avigliana per la chiusura temporanea [illegible] centro storico. La disposizione è [illegible] presa per permettere i rilievi [illegible] la definitiva sistemazione della piazza medioevale dedicata al Conte Rosso. I lavori, spesa prevista 500 milioni, prevedono la posa di selciato con panchine e illuminazione. La chiusura è stata fissata per i giorni 30 aprile, 6, 7 [illegible] 8 maggio.

Rivoli, pronto il progetto per il recupero della vecchia casa

Conte Verde [illegible] soldi

[illegible] per ora manca la somma necessaria: circa un miliardo e mezzo. Da due anni il palazzo è puntellato per evitare crolli. L'edificio è del 1300

Il palazzo del Conte Verde a Rivoli: mancano i soldi per ultimare i restauri

E' pronto il progetto definitivo per il completo recupero della casa del Conte Verde. «Entro maggio», assicura il sindaco Saitta, sarà approvato dal consiglio comunale, dopo la definizione degli ultimi dettagli tecnici. Ma sul [illegible] di questo importante edificio pesa l'incognita dei finanziamenti, circa un miliardo e mezzo che devono arrivare dalla cassa depositi e prestiti: «Noi siamo fiduciosi: [illegible] tratta di un intervento già incominciato», dice Saitta. Il recupero della [illegible] [illegible] Conte Verde completa il piano di interventi nel cuore del centro storico rivolese, dopo [illegible] completo rifacimento di via [illegible] e i lavori di ristrutturazione di Villa Cavalli e Palazzo Piolti, situati all'inizio e [illegible] metà della via [illegible]

I primi lavori di ristrutturazione, per puntellare la struttura ed evitare il crollo, sono stati già conclusi un paio [illegible] anni fa. La casa del Conte Verde, che si trova nella parte alta [illegible] via Piol, risale alla fine del 1300; sorta come dimora privata, è stata poi via via trasformata: la struttura originaria, comunque, è ancora visibile oggi, con botteghe al pianoterra, residen[illegible] nobiliare al primo piano e locali di servizio all'ultimo. Nelle intenzioni del Comune c'è [illegible] il progetto di farlo diventare il [illegible] della città: il patrimonio artistico rivolese, con numerosi quadri, bassorilievi e mobili trovati nel Castello, alcuni dei quali restaurati da pazienti artigiani, è di tutto rispetto, ma [illegible] sparso in varie sedi, come il municipio e altri locali, oppure nascosto nei magazzini.

Il primo intervento [illegible] restauro ha riportato alla luce alcuni pregi architettonici e artistici, come la fascia che demarca il piano nobile e quella che incornicia le finestre. Gli architetti - tra [illegible] Gianfranco Gritella, che ha studiato a lungo gli edifici storici rivolesi - ne hanno individuato anche un'influenza gotica. All'ultimo piano è [illegible] una loggia basata [illegible] pilastri circolari, protesi a sorreggere la struttura del tetto. Nel portico si affacciano ancora le botteghe delle attività artigiane che ora - secondo il C[illegible]e - potrebbero essere utilizzate come gallerie d'arte. Secondo gli esperti risalgono al 1400, quando Rivoli, favorita dalla posizione geografica allo sbocco tra le vie di Francia e Torino, vide un espandersi del commercio e le botteghe si moltiplicarono.

I cassintegrati sollecitano sindaci [illegible] Comunità

Allarme nel Pinerolese per il futuro della [illegible]

[illegible] maggio, cento dipendenti della Skf, l'azienda specializzata in cuscinetti a sfera, [illegible] [illegible] [illegible] integrazione a zero [illegible]. «La situazione è difficile - spiega Enrico Lanza, responsabile Fim -. [illegible] piano di ristrutturazione dell'azienda, che prevede l'invio di cuscinetti sul mercato tedesco, non ha [illegible] dato i risultati attesi; l'altro aspetto [illegible] costituito dalla crisi del settore auto. La [illegible] integrazione a zero ore è [illegible] doccia fredda; sino a pochi mesi fa, questo problema [illegible] aveva coinvolto i lavoratori della Skf».

Ma le prime avvisaglie della crisi si erano già avute ad aprile, con una [illegible] integrazione ordinaria. [illegible] adesso, qualcuno rischia di [illegible] rientrare in azienda. [illegible] [illegible] cercando di risolvere il problema con [illegible] prepensionamento: per sollecitare l'intervento dei politici, tutti i cassa integrati h[illegible] scritto una lettera aperta ai sindaci delle vallate del Pinerolese, ai presidenti delle Comunità montana, della Regione e della Provincia. Il documento, oltre che alla direzione dell'azienda e alle organizzazioni sindacali, è stato inviato al ministro del Lavoro. Ai sindaci e ai presidenti delle Comunità montane chiedono di manifestare [illegible] disappunto per un processo [illegible] impoverimento che danneggia il Pinerolese. Al ministero d[illegible] Lavoro chiedono di «garantire l'approvazione delle leggi necessarie per contenere [illegible] rischio e le conseguenze dell'estromissione dai posti di lavoro e di adoperarsi perché siano reperite nuove risorse in grado [illegible] stimolare iniziative produttive nelle zone montane».

Dalla Skf attendono [illegible] rivalutazione delle scelte che non penalizzi quella zona del Piemonte che ha portato [illegible] sviluppo e all'affermazione dei cuscinetti a sfera.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 30 Aprile 1991 — 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

UCCISIONE DEL MAGISTRATO

L'assassino si è costituito

Corrado Bordoni, l'omicida del giudice novarese Luciano Lamberti, accompagnato dal suo difensore si è consegnato ieri alla procura della Repubblica di Torino.

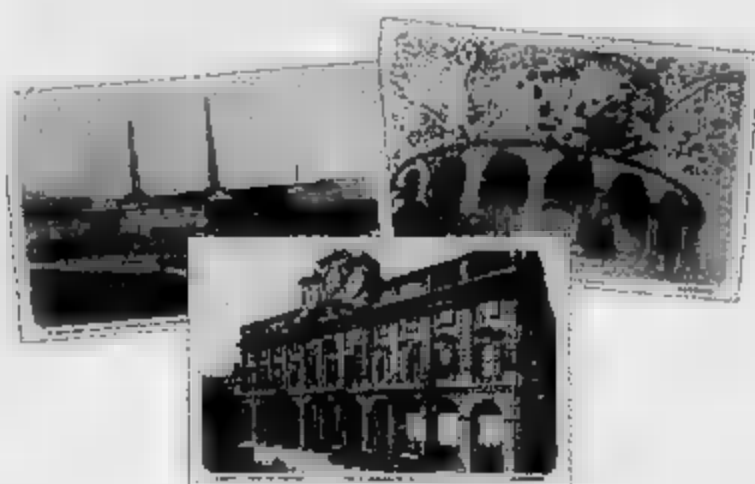
SERVIZI A PAGINA 41

«VA' PENSIERO» E' [illegible] UN BUSINESS, FOTO [illegible] A 10 MILA LIRE

Comincia oggi un'altra settimana, [illegible] seconda, [illegible] appuntamenti con «Va' pensiero», la nuova iniziativa editoriale de «La Stampa». Fino al 16 giugno, tutti i giorni, dal martedì alla domenica, proporrà un inserto che comprende [illegible] prima pagina storica [illegible] giornale commentata e riassunta da Luciano Curino e due foto d'epoca raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia. In tutto sono [illegible] immagini che illustrano 80 anni di storia, dal 1867 al 1950, e cioè dalla data di fondazione della «Gazzetta Piemontese», [illegible] dell'attuale quotidiano, ai giorni nostri.

Immagini che hanno già una quotazione di mercato, sia pure abusiva. Al «Mercà dla tola» di Chivasso, infatti, opportunamente incorniciate in modo da nasconderne la provenienza, le foto regalate da «La Stampa» ai lettori sono vendute a 10 mila lire l'una. Non è però il caso di acquistarle dal momento che si possono avere gratis, insieme alla copia del giornale. Agli abbonati e a chi usufruisce del servizio di recapito a domicilio «Stampa In», invece, gli inserti saranno consegnati, sempre gratis, in due soluzioni, al termine delle prime quattro settimane di distribuzione e quindi, in una seconda tornata, a conclusione dell'intera iniziativa.

Dopo [illegible] esaurito [illegible] l'inserto di domenica il periodo 1867-1880, da oggi «Va' pensiero» affronta il decennio 1881-1890. La serie si inaugura con la riproduzione della prima pagina della «Gazzetta» del 3 giugno 1882, che è interamente dedicata a Giuseppe Garibaldi «l'ultimo dei più potenti fattori dell'Unità d'Italia», di [illegible] annuncia la morte e riassume la vita e le opere. Tempi travagliati [illegible] esaltanti, di liberazioni, [illegible] partenze e [illegible] lotte che sembrano, almeno momentaneamente, conclusi, anche se, con il senno [illegible] poi, ora si sa che il meglio e il peggio avevano ancora da venire.

In provincia i tempi migliori della Cittadella di Alessandria, di cui la prima immagine in regalo oggi riproduce il piazzale [illegible] che misura quasi 30 mila metri quadrati, probabilmente risalgono all'epoca dei primissimi [illegible] nazionali, quando il 10 marzo 1821 sulla Porta Reale sventolò per la prima volta il tricolore dei costituzionali, destinato poi a diventare la bandiera italiana. La fortezza, una delle più grandi e delle più [illegible] del genere in Italia, fu edificata nel 1728, radendo al suolo l'antichissimo quartiere [illegible] Borgoglio. Molto cambiata è la zona di porta Alessandria, a Tortona, che oggi si chiama largo Borgarelli ed è assai m[illegible] pittoresca.

A PAGINA 40

Sottratta alla madre

Una bambina è [illegible] tra i genitori

Ora è con il padre, di cui nessuno a Predosa, dove abita, conosce molto. Il sindaco [illegible] paese dice d'averla vista allontanarsi ieri [illegible] un'automobile guidata dall'uomo.

A PAGINA 39

Ospedale di Vercelli

[illegible] un primario alessandrino

Entro fine mese il processo nei confronti del professor Mario Piero Giordano. Collocato in pensione dall'Usl, [illegible] tentato di tutto per [illegible] ancora in carica per altri cinque anni.

Si celebrano oggi i funerali dei due giovani dopo lo scontro d'auto

Acqui, il rettilineo della morte

Ora il tratto di strada dov'è avvenuto l'incidente è sotto accusa. Troppi automobilisti lo percorrono a velocità elevata. «Sarebbero necessari maggiori controlli». Le vittime avevano 20 e 21 anni

ACQUI TERME. Un'altra tragedia [illegible] sabato sera. Lungo la circonvallazione di Acqui due giovani sono morti, altri tre sono rimasti feriti (uno in modo grave) in un incidente stradale.

La 127 guidata dal finanziere Fabrizio Bindolo, 24 anni, nativo di Acqui e abitante a Como si è scontrata frontalmente con la A112 su cui viaggiavano gli altri quattro giovani.

Massimo Cavallero, [illegible] anni, [illegible] Cartosio (che era alla guida della A112), e Maurizio Cardarelli, 21 anni di Acqui, via Manzoni 12, sono morti. Fabrizio Bonnardo, 20 anni, [illegible] Acqui, corso Italia 42, è ricoverato in gravissime condizioni al [illegible] di rianimazione dell'ospedale di Alessandria, mentre Franco Castrogiovanni, 17 anni, via De Gasperi 62, ha riportato ferite giudicate guaribili in quindici giorni.

Lo scontro è accaduto in un punto della circonvallazione dove si erano già registrati molti gravi incidenti. E' un tratto rettilineo e, forse proprio per questo motivo, molti automobilisti lo percorrono a velocità elevata. «Occorrerebbero maggiori controlli, perché chi guida lungo quella strada sia più prudente», dicono alcuni abitanti della zona che [illegible] accorsi sabato sera, verso le 21,30, sul luogo dell'incidente.

Il giovane finanziere è ricoverato all'ospedale [illegible] Acqui. Guarirà in quaranta giorni: ha riportato un trauma cranico e la frattura di una gamba ed è ancora sotto choc. Dovrebbe [illegible] nuovamente ascoltato dai carabinieri per chiarire la dinamica dello scontro.

Oggi pomeriggio, alle 15,30, nella cattedrale di Acqui, si celebrano i funerali di Maurizio Cardarelli; alla stessa ora, a Cartosio, nella chiesa parrocchiale, l'addio a Massimo Cavallero. Sembra che i quattro giovani f[illegible] diretti a Bubbio, dove volevano trascorrere la serata in discoteca.

SERVIZIO A PAGINA 41

Ammasso di lamiere. La A112 su cui viaggiavano i quattro giovani: sono morti Massimo Cavallero e Maurizio Cardarelli

Vicino a Spigno, aveva 39 anni

Madre si getta sotto il treno

ACQUI. Una donna di 39 anni, sposata, madre di un ragazzo di 17, si è uccisa ieri mattina gettandosi sotto un treno. Si chiamava Franca Scaiola, abitava a Pareto, ultimo paese della provincia di Alessandria, al confine [illegible] Savonese e Astigiano, in via Mioglia 1; era dipendente delle ferrovie (già addetta ad un passaggio a livello ora aveva come mansione quella [illegible] ausiliaria [illegible] stazione) come il marito Angelo Gillardo, che fa il deviatore alla [illegible] [illegible] Spigno Monferrato. Il figlio, Mirko, frequenta ad Acqui l'istituto tecnico commerciale per ragionieri.

Il drammatico episodio è avvenuto sulla linea ferroviaria Alessandria-Acqui-San Giuseppe di Cairo, a milleducento metri dalla stazione ferroviaria di Mombaldone, in direzione di Montechiaro, nelle vicinanze di un segnale di protezione. Verso le [illegible] la donna, dopo avere lasciato [illegible] sua auto posteggiata di fronte ad un bar, ha attraversato un prato e, quando ha visto arrivare il treno merci «5931» partito poco prima da Spigno, si è gettata sotto la motrice.

Franca Scaiola è [illegible] vista per un attimo [illegible] macchinisti Giorgio Barberis e Giorgio Pernigotti mentre portava a compimento il suo disperato gesto. I due ferrovieri hanno tentato l'impossibile azionando la frenata rapida, ma la manovra si è rivelata inutile. Il locomotore l'ha colpita di striscio scaraventandola nella scarpata.

Sul posto nel giro [illegible] pochi minuti sono arrivati i carabinieri di Roccaverano per i primi rilievi. Nulla pare contrastare la tesi del suicidio. Resta un interrogativo: perchè Franca Scaiola si è uccisa? Ha lasciato una busta intestata al figlio con dentro una piccola somma. Nessun biglietto. Tutti a Pareto la consideravano [illegible] donna [illegible] problemi. Ma si parla anche di un esaurimento nervoso: potrebbe averla indotta a decidere [illegible] uccidersi. (c. r.)

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Anche in C si parla aziendalese

«Bilanci finali» e «rese dei conti» si sprecano, ma siamo ancora agli incontri decisivi che non decidono

SIAMO già ai confronti decisivi che [illegible] decidono ma alla vigilia è proprio come se decidessero, agli spareggi che [illegible] dirimono niente, alla stretta finale che è [illegible] modo di dire di pratica larghissima. Parliamo delle squadre piemontesi di calcio impegnate nei campionati cosiddetti minori, dalla serie C in giù, ma potremmo parlare anche dell'omologo campionato bulgaro, della serie Z albanese, della promozione patagonica. Il cal[illegible] in tutto il mondo, in tutti i campionati, transita per i luoghi comuni con metodicità, con cadenze stagionali. Vicini ai rendiconti, si comincia a parlare in una [illegible] di aziendalese calcistico, intanto che nelle aziende si pensa di mutuare un certo lessico dal calcio. Siamo

alla resa dei conti, al bilancio finale, alla riscossione degli interessi, oppure in corner, in area di rigore, in zona Cesarini.

Ma ci sembra che, andando [illegible] la chiusura dei vari tornei, anche gli atteggiamenti siano da lungo penultimo atto. Squadre che calcolano, calcolicchiano, si rintanano in se stesse, raccolgono il risultatino giusto al momento giusto. L'Alessandria è andata a pareggiare a Viareggio, come volevasi dimostrare possibile e intanto utile. Il Casale ha fatto 0 a 0 a La Spezia, risultato che suol dirsi opportuno. Il Cuneo ha perso, prima volta nel torneo, in casa, contro la Massese che ora insegue Alessandria e Viareggio. Il risultato toglie al Cu[illegible] sogni, sia pure remoti, di gloria, e conseguente assatanamento di impegno: se [illegible] vinto, il Cuneo sarebbe [illegible] ad un punto proprio dalla Massese, lontano da quella che magari, adesso, può essere definita come serenità, [illegible] pure di tipo onanistico, da piccola soddisfazione per linee interne.

Davvero sembra che [illegible] campionati cosiddetti minori (a proposito, sempre restando in C e parlando piemontese: ha perso a Ponsacco il Novara, ha rimontato tre volte in casa, sino al 3 a 3 conclusivo, il Derthona [illegible] la Sarzanese) ci si adagi più che mai sul conformismo, sul modo di fare placido, [illegible] inventiva, senza sovversione. Che si agisca secondo luoghi comuni, dando forza rappresentativa a modi di dire. Così ecco che c'è la crisi di primavera, la decadenza prevista o l'impennata voluta, come dicono nel campiello della serie A, della serie B. Ci sono le frasi fatte, i risvegli di primavera, i cali stagionali. C'è l'enorme scim[illegible]miottamento che il calcio fa di se stesso, delle [illegible] espressioni più [illegible], meglio [illegible].

Gian [illegible] Ormezzano

LA [illegible]

Corsi «anti-panico» per la maturità

Meterie inattese, si fanno lezioni di «rinforzo»

È INIZIATO il conto alla [illegible] per gli studenti delle ultime classi degli istituti superiori. Gli esami di maturità, che inizieranno poco dopo la metà [illegible] giugno, sono una meta [illegible] un punto di partenza per i ragazzi: finisce l'età spensierata [illegible] comincia il percorso impegnativo per scegliere [illegible] facoltà universitaria o un lavoro. Ma in questi mesi l'atten[illegible] è tutta per gli esami, in particolare per le materie che quest'anno h[illegible] sorpreso un po' tutti.

Da molti anni l'esame di maturità aveva una regola non scritta: l'alternanza delle materie. Se un anno il ministero [illegible] glieva il greco come seconda prova scritta, l'anno successivo i ragazzi [illegible] aspettavano il latino, così come per le magistrali se c'era stato lo scritto di matematica poi era [illegible] la versione dal latino. Ma quest'anno il ministro Gerardo Bianco ha pensato di infrangere la regola, dichiarando che la scelta è casuale e che l'alternanza non [illegible] una sicurezza.

Risultato: due anni [illegible]tivi di greco per i licei classici e idem per le magistrali con lo scritto [illegible] matematica. Senza contare che in quasi tutti gli istituti compare la matematica come scritto o orale.

A questo punto il panico ha cominciato a diffondersi tra gli studenti: caccia alle lezioni private per riparare alla scarsa attenzione prestata da chi dava per scontata la scelta delle materie. E questo vale anche per ragioneria, che quest'anno ha tra le materie d'esame quelle di indirizzo [illegible] ragioneria e tecnica commerciale.

Le scuole [illegible] le organizzazioni parascolastiche hanno pensato di organizzare corsi [illegible] supporto per i ragazzi che devono soste[illegible] l'esame di maturità: più che altro, approfondimento per alcune discipline.

«Già dall'inizio dell'anno - di[illegible] all'istituto per ragionieri "Vinci" di Alessandria - il collegio docenti aveva approvato corsi di sostegno per materie come ragioneria, tecnica commerciale e italiano. Sono gli stessi insegnanti che hanno chiesto di avere qualche [illegible] in più al pomeriggio per approfondire determinati argomenti in previsione degli esami».

Al liceo scientifico «Galilei» di Alessandria invece [illegible] stati organizzati alcuni incontri con insegnanti di lettere non appartenenti all'istituto, che hanno parlato [illegible] quella parte del programma di italiano, la letteratura contemporanea, che spesso per mancanza [illegible] tempo non [illegible] riesce a trattare in modo approfondito.

Anche l'istituto storico della Resistenza di Alessandria ha pensato alla preparazione dei ragazzi per la maturità. All'istituto «Volta» di Alessandria il 7 e l'8 maggio, durante [illegible] di lezione, due docenti di Scienze politiche dei corsi universitari decentrati di Alessandria tratteranno argomenti di storia. Il primo è Angelo D'Orsi [illegible] «L'Europa tra le due guerre», [illegible] secondo Alberto De Bernardi con [illegible] processi dell'industrializzazione in Europa».

A Casale invece alcuni circoli culturali ed organizzazioni sociali giovanili, promuovono [illegible] serie di incontri-conferenze, nelle ore pomeridiane [illegible] partire dalle 15,30, con docenti universitari su tematiche specifiche in preparazione delle materie dell'esame di maturità.

Il programma prevede quat[illegible] incontri nel [illegible] di maggio. Venerdì all'istituto «Mazzone» si parlerà di storia. Poi si terranno tre incontri nel salone San Bartolomeo: il 6 maggio si parlerà di filosofia e diritto; il 16 di scienze matematiche e fisiche; infine il 22 si tratterà di letteratura italiana.

Antonella Mariotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Un fronte freddo di moderata intensità, [illegible] Liguria alla Sardegna, [illegible] muove verso Sud-Est. Tendenza [illegible] tempo: sulle regioni Nord-occidentali cielo sereno [illegible] poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento su valori [illegible] poco inferiori [illegible] stagionale. Visibilità: buona con riduzioni nelle prime ore del mattino per banchi [illegible] nebbia in dissolvimento col sorgere [illegible].

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. In prossimità dei rilievi, nelle [illegible] pomeridiane, ampie schiarite [illegible] alterneranno ad annuvolamenti che si dissolveranno in serata. [illegible]: deboli [illegible] quadranti settentrionali. [illegible]: buona [illegible] riduzioni nelle prime ore del mattino per banchi [illegible] nebbia. [illegible]: In lieve aumento i valori massimi [illegible] minime sempre inferiori [illegible] media.

LE [illegible] AD [illegible]
Massima: 19; minima: 8; media: [illegible]

[illegible] FA
Massima: 20; minima: 11; media: 16

E [illegible]

Torino —	Novara 15
Cuneo [illegible]	Aosta 18
Asti 15	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,21 e tramonta alle 20,33. La **Luna** si leva alle 22,44 e cala (il giorno successivo) alle 7,20.

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] la [illegible] poche le spiegazioni

[illegible] visitato la bella mostra «Favole» [illegible] Marc Chagall, allestita nella sala mostre [illegible] Palazzo Guasco, ad Alessandria. La rassegna, che propone disegni [illegible] Chagall ispirati a note e meno note fiabe, mi [illegible] sembrata molto interessante.

Tuttavia, vorrei osservare questo: non mi pare [illegible] sia una sufficiente documentazione per [illegible] visitatore che non conosce l'argomento trattato nella mostra. Certo, a pagamento [illegible] può avere il catalogo, ma per chi desideri semplicemente, senza ulteriori spese, capire meglio quello che [illegible] guardando la spiegazione che correda ogni opera è una scarna didascalia, praticamente solo il titolo dell'opera.

Ho visto solo un paio di libri di fiabe di La Fontaine, peraltro in francese, ma non mi sono bastati a [illegible] il complesso sistema di riferimenti e simboli usato [illegible] Chagall. Ho notato che, nelle mostre d'arte e nei musei all'estero, spesso all'ingresso delle sale vengono distribuite schede, nelle principali lingue europee, relative alle opere esposte. Perché lo [illegible] sistema [illegible] è stato adottato anche ad Alessandria?

Lettera firmata, Alessandria

Solidarietà casalese al popolo curdo

I curdi, oggi massacrati, sono sempre stati sacrificati sull'altare degli interessi degli Stati, che dovrebbero garantire loro un'autonomia territoriale.

Noi, pacifisti casalesi, riteniamo quale unica via da percorrere quella [illegible] una ferma ed immediata riprovazione di popoli e Stati, che si concretizzi con dichiarazioni di condanna, atti di solidarietà - anche a Casale abbiamo raccolto fondi [illegible] inviato un messaggio [illegible] pace alle vittime innocenti del conflitto, cioè ai bambini iracheni - rotture [illegible] relazioni diplomatiche, embargo, applicazio[illegible] integrazione della Convenzione contro il genocidio, la convocazione immediata [illegible] una conferenza internazionale sui problemi dell'area.

Lanciamo un appello affinché tutti coloro che sono interessati alla pace e alla autodeterminazione [illegible] popoli si mobilitino (o si uniscano alle forze già in movimento a Casale) e chiedano al governo di intervenire per fermare il massacro. Il silenzio [illegible] la polemica fine [illegible] se stessa equivalgono alla partecipazione indiretta al genocidio.

Comitato casalese per la pace
Casale Monferrato

Ma quando finiranno i problemi idrici?

Sono trascorsi ormai cinque anni dall'inquinamento dell'acquedotto di Casale, e ancora in città vi sono disagi per l'approvvigionamento idrico: [illegible] rubinetti a volte esce acqua torbida [illegible] rendono necessari spurghi continui.

Sotto [illegible] dicono i responsabili, sono le condutture vecchie [illegible] sostanze presenti nei nuovi pozzi scavati a grande profondità. Ma quando finiranno i problemi?

Lettera firmata, Casale

Un ennesimo buco nelle vie della [illegible]

Quello apparso in questi giorni nella pavimentazione di piazza della Libertà, quasi all'altezza del municipio, non è che l'ulti[illegible] buco che riguarda la viabilità cittadina.

Non so [illegible] una voragine naturale [illegible] dovuta a lavori. Certo [illegible] è evidente: le vie di Alessandria sembrano ogni giorno che passa trasformarsi sempre più in «strade groviera». Con i conseguenti disagi e (in diversi casi, ad esempio via Verona) danni per gli automobilisti. [illegible] il Comune, [illegible] quanto pare, su queste proteste preferisce tacere.

G. Pesce, Alessandria

[illegible] CIVILE

ALESSANDRIA

[illegible] Alessandro Nano, Andrea Iacuit, Davide Orsi, Gabriele Penna, Andrea Brodoni.

MORTI. Pasquale Cazzulo, [illegible] anni; Luigia Clovis, di 81; Luigia Malagamba, di 79.

[illegible] MONFERRATO

NATI. Jessica Tistino, Veronica [illegible]betti, Gianluca Miglievich, Edoardo Delmastro, Luca Broveglio.

MORTI. Armando Marchese, 78 anni; Teresa Rubinato, di [illegible]; Seconda Beccaris, [illegible] 84; Valentino Patrucco, [illegible] 63; Mauro Biglia, [illegible] 73; Alberto Deambroglio, [illegible] 72.

[illegible]

NATI. Carlo Manera, Matteo Eleuteri.

[illegible] Giovanni Visconti, 74 anni; Francesca Assandri, di 76.

[illegible]

[illegible] Angela Chiarli, 95 anni; Mario Masserotti, [illegible] 85; Maria Fossati, [illegible] 90; Marcello Girotto, [illegible] 69; [illegible] Re, di 85.

TORTONA

NATI. [illegible] Smeralda Di Benedetto, Davide Amato.

MORTI. Giuseppe Gatti, 78 anni; Rina Coscia, [illegible] Nicolina Novaslo, di 84; Savina Gatti, di 82; Margherita Trotti, di 80; Renato Frisone, di 83; Rosa Rondinella, di 80; Armando Oberti, di 55; Maurizio Pravignano, di 17, disabile; Eugenia Baretta, di 75.

OVADA

MORTI. Gianna Ferrari, 53 anni.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
[illegible] boschivi: (011) 513.151
Telefono [illegible] (0131) 222.981. (Or. 9-12 e 17-1)
Ambulanze: Cr. Rossa 422.42; Croce Verde 422.65

PRONTO SOCCORSO

[illegible] 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
[illegible] 319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: [illegible]
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: n. verde (1 gettone) 1678/48.048

[illegible]

CONTRO LA [illegible]
Alessandria: 222.671 [illegible].814 [illegible] Gabbiano)
[illegible] **M.to:** 79.110 (All 78)
[illegible] **Ligure:** [illegible] (Centro La Tuara)
[illegible] 954.758 (Com. Tabor)

[illegible] DIOCESANA
Alessandria: 53.119
[illegible] Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.796

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Cr[illegible]*, corso Acqui (diurna); *Falcone*, [illegible] (diur. e nott.)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale: *Cucchiara*, corso Manacorda
Novi Ligure: *Valletta*, via Garibaldi
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Dastefanis*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

TAXI

[illegible] p. Libertà, tel 53.031; [illegible] ferr., 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
C[illegible] Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
[illegible] Ligure: piazza Repubblica, 75.252
[illegible] agenzia Mandirola, 88.547; 88.520
Serravalle Scrivia: [illegible]tazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186

[illegible] FORESTALE

[illegible]

Alessandria: 66.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

IN [illegible]

[illegible]RIA

Le offerte di [illegible]
La chiamata è venerdì

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, alle 9, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte [illegible] lavoro: un saldatore-sbavatore; [illegible] muratori qualificati. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro [illegible] 12,30 di giovedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato [illegible] famiglia e documento di riconoscimento. La Sezione [illegible] anche che sono disponibili offerte di lavoro nominative: un muratore; un ope[illegible] asfaltatore terrazzi (patente B, militesente); un procacciatore d'affari; una infermiera a tempo determinato per sostituzione maternità. Gli interessati possono presentarsi alla Sezione, in via Cavour 17, dalle 8,3[illegible] alle 12,30, per informazioni e segnalare eventuale disponibilità. Per altre offerte di lavoro ci [illegible] può rivolgere alla Sezione.

LA FOTO DEI RICORDI

Ovada, i primi «taxi» in piazza Garibaldi

In una foto del secolo scorso, i tipici carretti che servivano per il trasporto di persone e merci in città. Accatastate vicino ci sono alcune botti, esposte fuori bottega. Sul retro di una [illegible] si legge ancora il tragitto che solitamente svolgeva: «Da piazza Garibaldi alla Stazione». (ARCHIVIO ACCADEMIA URBENSE)

L'anno scorso ne sono stati ritirati in città oltre 45 milioni di chili

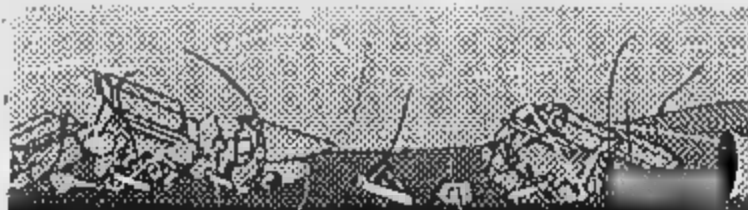
E' TROPPA L'IMMONDIZIA

Timori che la discarica di Castelceriolo si esaurisca prima del previsto. In aumento anche carta e vetro

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli alessandrini producono troppi rifiuti solidi, oltre un chilo [illegible] 3 etti al giorno a testa. Un quantitativo notevole, in continuo aumento, che [illegible] all'Amiu, l'azienda municipalizzata ig[illegible] urbana, non pochi problemi per la raccolta e lo smaltimento. «E' importante - dice il direttore d[illegible] municipalizzata dottor Anselmo Rinaldi - far comprendere alla gente la necessità di diversificare il conferimento dei rifiuti per agevolare l'operazione di smaltimento, ottenendo anche un buon riciclaggio di questa enorme [illegible] [illegible] immondizia».

Nel 1990 i rifiuti solidi urbani, ritirati nelle centinaia di cassonetti distribuiti in città e nei sobborghi sono stati [illegible] milioni 190 chili, oltre un milione di chili in più rispetto all'89, quando erano stati [illegible] milioni 40 mila. Nel 1988, invece, erano stati «solo» 42 milioni [illegible] chili. C'[illegible] un aumento annuo di oltre il 7 per cento.

Se l'incremento dovesse proseguire con questo ritmo è facile immaginare che potrebbe esaurirsi prima del previsto la potenzialità della discarica di Castelceriolo, il sobborgo alessandrino, dove portano i rifiuti anche gli altri 31 Comuni, tra i quali Valenza, che aderiscono al Consorzio intercomunale per la raccolta e lo smaltimento. Proprio per questo pericolo [illegible] stato deciso di non accettare i rifiuti casalesi.

IL PESO DELL'«ARMENTA»

[illegible]		1990		1989
RIFIUTI URBANI	kg.	45.190.000	kg.	44.040.000
PRO CAPITE	kg.	494	kg.	459
RIFIUTI ASSIMILABILI (ingombranti)	kg.	[illegible]	kg.	451.000
VETRO	kg.	[illegible]	kg.	695.000
CARTA	kg.	289.000	kg.	134.000
FARMACI	kg.	11.000	kg.	8.600
PILE	kg.	6.200	kg.	5.100

Oltre a quelli solidi urbani veri e propri, l'Amiu raccoglie ogni anno i rifiuti voluminosi assimilabili [illegible] solidi urbani (un milione di chili del 1990, mentre erano stati 451 mila nel 1989). In parte vengono portati in discarica, il quantitativo restante viene smaltito in altri modi.

Aggiunge il direttore Rinaldi: «Vi sono due voci, poi, che negli ultimi anni hanno visto un cambiamento notevole nelle abitudini degli alessandrini, cambiamenti decisamente in senso positivo: parlo del vetro e della carta».

Per il vetro sono state distribuite in alcune zone della città speciali campane. La gente si è andata abituando, così si [illegible] passati dai [illegible] chili del 1988 ai 695 del 1989 e ai 765 mila del 1990. «Un incre[illegible] interessante - dice Rinaldi -, non resta che auspicare ancora [illegible] maggiore attenzione, così raggiungeremo un conferimento pro capite di sette chili, da paese veramente sensibilizzato e progredito. Preghiamo di non mettere altro materiale nelle campane [illegible] non abbandonare le lastre di vetro, che sono pericolose».

Va bene anche [illegible] raccolta della carta: ogni sabato centinaia di persone portano il loro quantitativo alla sede dell'Amiu (289 mila quintali nell'90, contro i 134 dell'89), e c'è una tendenza all'incremento. Si pone il problema di trovare un'area apposita per [illegible] questo tipo di materiale. Situazione positiva [illegible] per i medicinali. Nel 1990 ne sono stati depositati nei contenitori 11 mila chili (eravamo sui 1.800 nel 1988 e 8.600 nell'89) e 6.200 chili di pile (2600 nell'88). «A fine autunno - dice il direttore Rinaldi - dovrebbe cominciare a funzionare l'impianto di compostaggio e riciclaggio rifiuti del Consorzio intercomunale a Castelceriolo (l'avvio in prova [illegible] [illegible] a fine estate). In quel momento [illegible] conferimento differenziato sarà indispensabile, i dati del '90 fanno bene sperare, occorre avvenga la stessa cosa negli altri Comuni del consorzio. Fare [illegible] metri in più per raggiungere il contenitore diffe[illegible] spesso consente di salvaguardare meglio l'ambiente».

L'Amiu ha più di 120 dipendenti. Provvedono alla pulizia [illegible]e strade, al mantenimento dei giardini, alla manutenzione degli automezzi, che sono circa 80. Il bilancio chiude in pareggio: 8 miliardi e 300 milioni.

Franco Marchiaro

[illegible]

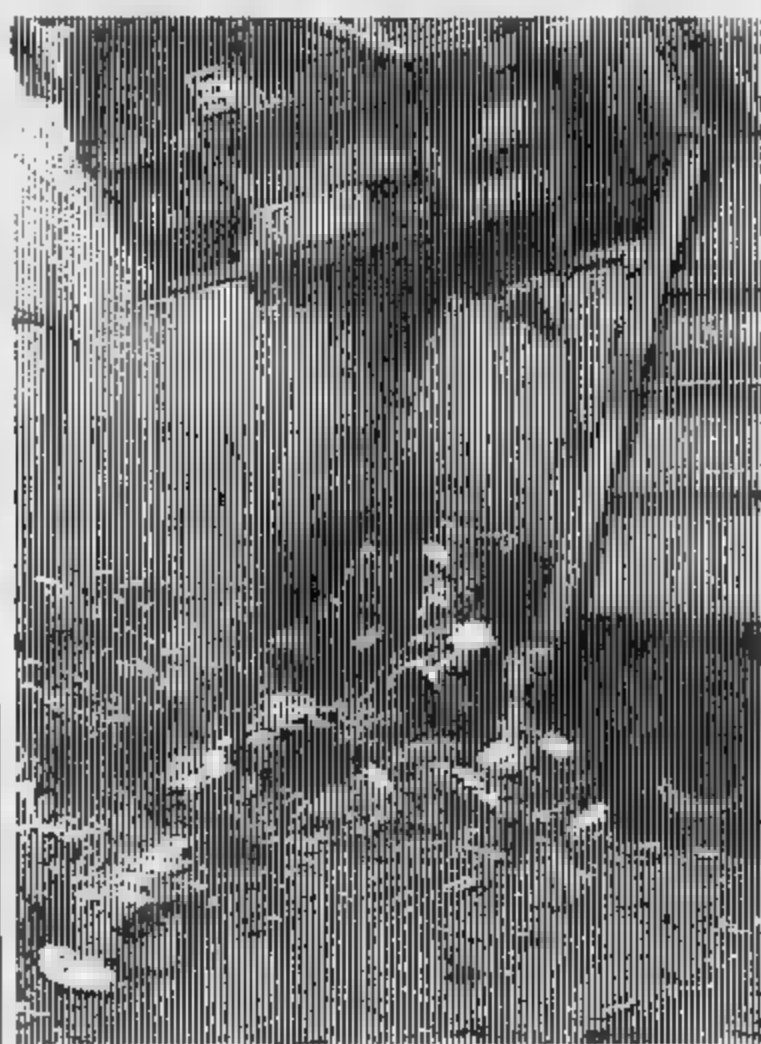
[illegible] DECIDE

[illegible] [illegible] deciderà nei prossimi giorni dove costruire [illegible] [illegible] discarica consortile che dovrà ospitare i rifiuti di Casale [illegible] degli altri ventitrè Comuni che fanno capo al Consorzio rifiuti. L'assemblea del Consorzio sarà convocata nei primi giorni di maggio per esaminare lo studio preparato dai tecnici della «Lombardia risorse», che avevano indicato una rosa di località considerate «idonee» per il [illegible]o impianto. Dopo un'area nella frazione San Germano, erano state individuate zone a Occimiano [illegible] a Mirabello.

Spiega Roberto Quirino, presidente del Consorzio: [illegible] tecnici milanesi esaminano le osservazioni e i correttivi indicati dai Comuni. Elaboreranno un documento che ne tiene conto. Poi [illegible] convocherà l'assemblea».

Con l'individuazione di un luogo per la nuova discarica si potrebbe concludere l'emergenza rifiuti per i Comuni monferrini. Dal maggio dello scorso anno la vecchia discarica di regione Baraccone è stata definitivamente chiusa [illegible] da una decina di anni [illegible] funzionava solo in deroga.

L'emergenza si era acuita quando, d[illegible] la chi[illegible] della «Baraccone», per alcuni giorni non fu possibile raccogliere i rifiuti dei cassonetti di Casale e degli altri paesi.

Il Consorzio rifiuti aveva allora affidato alla «Castalia», azienda del gruppo Iri, la ricer[illegible] di [illegible] [illegible] sito. Fu individuato nel Comune di Casale, in zona Torcello. Il progetto e l'individuazione però erano stati bocciati dalla Regione, che aveva indicato la discarica di Alessandria per ospitare temporaneamente i rifiuti della zona. Per l'opposizione del centro provinciale fu possibile smaltire lì l'immondizia solo per poche settimane.

La città, con gli altri Comuni del Consorzio, produce circa 650 quintali di rifiuti urbani giornalieri. Per sbloccare la [illegible]tuazione si decise allora di costruire alcuni impianti provvisori che funzionano tuttora [illegible] ordinanze urgenti [illegible] sindaco. Però non fu possibile smaltirvi i rifiuti delle industrie della zona, che attualmente li depositano in altri impianti.

Da alcune settimane l'immondizia del Monferrato viene smaltita nella seconda discari[illegible] provvisoria, costruita nella frazione Santa Maria del Tempio, tra l'autostrada, l'argine e la [illegible] Allara. Potrà ospitare ventimila metri cubi di materiale [illegible] avrà probabilmente [illegible] durata di sei mesi. E' [illegible] poi costruita una [illegible] discarica provvisoria, che sarà utilizzata all'esaurimento [illegible] quella che funziona tuttora.

Prima dell'entrata [illegible] funzione del nuovo definitivo impianto monferrino, probabilmente l'immondizia sarà anche ospi[illegible] nella nuova discarica [illegible] Consorzio dell'Ovadese e della Valle Scrivia. Il direttivo che gestisce l'impianto ha dato disponibilità ad accogliere i rifiuti casalesi per tre mesi.

[illegible] Ferrarotti

Il professor Giordano, alessandrino, nei guai a Vercelli

Primario sotto accusa

Primario di Cardiologia, aveva chiesto di restare in servizio anche dopo avere compiuto 65 anni. Contestato un documento da lui esibito all'Usl

Il prof. Mario Pietro Giordano

[illegible] Collocato in pensione dall'Usl al raggiungimento dei 65 anni come primario della divizione [illegible] Cardiologia dell'ospedale di Vercelli, il prof. Mario Pietro Giordano, alessandrino di origine - in città ha la famiglia [illegible] si è sposato con l'insegnante di scienze Maria Teresa Bollana - ha tentato il tutto per tutto per restare ancora in carica cinque anni.

Ha così finito per mettersi nei guai ed ora [illegible] chiamato a rispondere dinanzi all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di falso in [illegible] pubblico.

[illegible] processo si dovrà discutere entro maggio. Il professor Mario Piero Giordano, assistito dagli avvocati Piero Masuello [illegible] Maria Domenica Raisaro, ha chiesto di[illegible] sottoposto al rito del patteggiamento e quindi di comparirà a giudizio a porte chiuse.

Il primario cardiologo, respingendo con molta gentilezza la richiesta di fare un commento, non ha voluto parlare della sua vicenda, rifiutando anche di raccontare che cos'è accaduto e di spiegare i motivi della vicenda giudiziaria.

[illegible] [illegible] potuto comunque sapere che al compimento del sessantacinquesimo anno i dirigenti dell'Usl avevano comunicato [illegible] primario del «Sant'Andrea» che si doveva porre fine al rapporto di lavoro.

Il medico alessandrino era primario dal 1968, quando vin[illegible] il concorso della divisione di cardiologia. Nel panorama non esaltante della medicina vercellese, la divisione di cardiologia diretta [illegible] professor Giordano si era distinta e il primario [illegible] conquistato riconoscimenti anche all'estero.

Quando, al compimento dei 65 anni, ricevette la notifica del pensionamento, fece notare di aver diritto a restare in servizio sino al settantesimo compleanno: questo perché aveva ricoperto l'incarico di primario sin dal 1946, [illegible] in Italia ma in un ospedale di Città del Messico dove, disse, [illegible] stato direttore di reparto sino al 1966.

Il prof. Giordano presentò unr documentazione al Tar di Torino, il tribunale regionale amministrativo, [illegible] presentò [illegible] decreto del ministero della Sanità che dichiarava equiparato alle funzioni di primario il ruolo da lui ricoperto in un ospedale di Città del Messico, appunto in quel periodo dal 1946 al 1966.

A questo punto il procuratore della Repubblica Lucia Scalia volle controllare il decreto e stabilì che si tratta di un falso. In realtà [illegible] medico aveva svolto funzioni che dovevano essere parificate a quelle di aiuto, non di primario. Di qui l'intervento dell'Usl: tramite gli avvocati Luigi Comoglio e Luigi Michelin chiede che si proceda nei confronti dell'ex primario per truffa e falso. E' caduta la pri[illegible] accusa, ma [illegible] rimasta in piedi la seconda.

[f. m.]

[illegible]

PRODOTTI DIETETICI SCADUTI

ALESSANDRIA. Grossi guai per il Centro per la somministrazione e la commercializzazione di prodotti dietetici e per l'applicazione di cure cosmetiche. Lo studio, ch[illegible] ha sede in corso Virginia Marini e del quale è responsabile le[illegible]le Graziella Galliano, 28 anni, abitante in via De Gasperi, ha anche un direttore sanitario, il dottor Federico Alloosio, [illegible] anni.

Durante [illegible] controllo i carabinieri del Nas, nucleo antisofisticazione, agli ordini [illegible] maresciallo Di Tullio hanno accertato che, oltre alla commercializzazione di prodotti dietetici, di erboristeria e per la cosmesi, veni[illegible] anche svolta attività per quanto riguarda la salute e l'integrità fisica [illegible] corpo [illegible] massaggi, [illegible] ginniche, idroterapie.

Tutto regolare ma i carabinieri hanno poi accertato che alcune confezioni di prodotti alimentari dietetici [illegible] l'impiego [illegible] erbe erano scaduti, e alcuni portave[illegible] la data visibilmente corretta.

Un altro elemento [illegible] regolare, secondo il Nas, è [illegible] durante la perquisizione nel centro estetico. Sono stati trovati prodotti cosmetici dei quali venivano vantate le proprietà terapeutiche che [illegible] erano però registrato, [illegible] impone la legge. Così pure venivano messi in commercio prodotti cosmetici non registrati [illegible] specialità.

«Vantavano proprietà terapeutiche - dicono i carabinieri - mentre in realtà erano normali prodotti in [illegible] venduti a prezzi cinque volte superiori [illegible] quelli reali, così qualche confe[illegible] da 3 mila lire veniva fatta pagare 15 mila. Alcuni prodotti, infine, risultano alterati, e quin[illegible] devono essere considerati pericolosi per i consumatori.

I responsabili del ce[illegible] di corso Virginia Marini sono stati denunciati alla procura della Repubblica della pretura con l'accusa [illegible] frode in commercio e per aver [illegible] in commercio [illegible]dotti cosmetici [illegible] registrati come specialità medicinali.

Il Nas ha eseguito controlli anche in altri centri ed erboristerie della provincia, [illegible] non risulta che siano state accertate irregolarità [illegible], denunce. Si attendono comunque gli esiti ufficiali.

[f. m.]

La bimba è col padre, di cui nessuno a Predosa, dove vive, conosce molto

Mistero attorno ad Isabella

Il sindaco del paese dice d'averla vista ieri allontanarsi sull'auto del papà. L'uomo l'ha sottratta alla madre, di qui la sua condanna. I vicini: «Non si [illegible] neanche che lavoro fa»

ALESSANDRIA. «Vuole notizie di Fabiano Mascia, che cosa fa, come vive? E chi le può rispondere, [illegible] neppure noi che abitia[illegible] porta a porta sappiamo qualcosa di lui? E' un uomo misterioso, esce il mattino presto, rientra la sera tardi, certamente lavora da qualche parte, ma [illegible] siamo in grado [illegible] fornire informazioni».

I vicini di casa dell'operaio di 34 anni che abita da [illegible]lo in una palazzina nella piazza principale di Predosa, davanti al municipio, affermano di non sapere nulla di quest'uomo che nel giugno scorso ha sottratto la figlioletta Isabella, due anni in agosto, alla madre Anna Maria Cordio, [illegible] ex convivente, [illegible] non l'ha più restituita.

«Ma [illegible] bimba l'avete vista qualche volta?». Le risposte sono vaghe. Qualcuno afferma di aver sentito dire che Isabella è stata affidata ad una famiglia di Novi o di Alessandria. Il sindaco Carlo Tagliafico conferma il mistero che circonda Fabiano Mascia, ma è categorico [illegible] una circostanza: «Stamane (ieri, ndr) l'ho visto allontanarsi sulla sua 127 tutta malandata. Sul sedile posteriore ho notato [illegible] seggiolino e il volto di una bimba, evidentemente Isabella. La circostanza mi ha stupito, [illegible] della vicenda giudiziaria dell'uomo e avrei voluto chiedergli dove andava ma nulla autorizzava il mio intervento».

La [illegible] di Predosa dove vive Fabiano Mascia. Il padre della bimba contesa tra i genitori. Il sindaco Tagliafico (sopra): «Isabella l'ho vista questa mattina sull'auto del papà»

Fabiano Mascia è fuggito con la piccola? Era spaventato per la sentenza di condanna del pretore oppure, più semplicemente, dopo aver trascorso la giornata festiva [illegible] Isabella l'ha riportata dalla famiglia cui il tribunale dei minorenni l'ha affidata, in attesa che la Cassazione si pronunci [illegible] ricorso presentato dall'uomo, che chiede di tenere con sé la bimba?

Da quanto si è potuto sapere i giudici torinesi conoscono bene la famiglia che si occupa della piccola, seguita anche da un'assistente sociale.

Isabella era [illegible] affidata alla madre ospitata, subito dopo il parto, all'Istituto provinciale per l'infanzia [illegible] Alessandria non volendo più avere alcun rapporto con l'uomo, forse proprio per il suo modo strambo di vivere. «Non mi dà alcun affidamento» [illegible] dichiarato Anna Maria Cordio.

Il padre poteva vedere la figlioletta soltanto [illegible] volta [illegible] settimana e rimanere con lei dalle 15 alle 18.

[illegible] il 26 giugno [illegible] Mascia, dopo la consueta visita, approfittando del fatto che Anna Maria Cordio per non incontrarsi con lui si era assentata, s'è allontanato con la bimba e la madre [illegible] l'ha più vista. Ha allora querelato l'uomo, che ora è stato condannato a due mesi di reclusione con la condizionale per aver violato le disposizioni del tribunale dei [illegible]: magra consolazione per la gio[illegible] donna, che era in grado di badare alla figlioletta.

Isabella cresceva in un [illegible]biente sereno, assistita dalla mamma e da personale specializzato; ma all'improvviso, come purtroppo spesso succede a tanti bambini, è stata trasportata in tutt'altro ambiente, lontano dalla madre.

Probabilmente non le manca[illegible] [illegible] adeguate, ma certo [illegible] un'altra vittima di rancori e dissidi fra adulti, di cui è costretta a subire le conseguenze.

Fabiano Mascia vive da d[illegible] anni a Predosa chiuso in un suo mondo. Dicono in Comune che gli sono stati tagliati i fili del telefono perché non pagava la bolletta; [illegible] sempre apre la porta a chi si presenta per qualche notifica.

E ieri dove [illegible] andato con la piccola? L'interrogativo per il momento è senza risposta.

Emma Camagna

IN BREVE

[illegible]PINA

Il cardinal Canestri ritorna al paese natio

L'arcivescovo [illegible] Genova, cardinal Giovanni Canestri, è tornato domenica a Castelspina, dove è nato («E' il paese più bello del mondo che ricordo ogni sera prima di addormentarmi», ha detto), per impartire la cresima a un gruppo di bambini. Al prelato, ricevuto in Comune (nella foto) dal sindaco Eleno Ferretti e dal Consiglio comunale, è [illegible] offerta una medaglia d'oro; il parroco don Franco Zaina gli ha donato [illegible] targa a ricordo della giornata e del recente 50— anniversario di sacerdozio e 30— di episcopato.

[illegible]

Trovata [illegible] nel letto assieme al suo [illegible]

E' stata stroncata da infarto Maria Filippa Puggiani, 78 anni. Viveva sola in [illegible] [illegible] sulla strada per Sarezzano. I vicini non vedendola hanno dato l'allarme. I vigili del fuoco l'hanno [illegible] morta nel letto. Vicino a lei un cane lupo, morto forse per fame.

[illegible]LE

Albanesi nei guai per una serie di furti

I carabinieri hanno denunciato gli albanesi Alfred Cela e Gjorgj Shore, 24 anni, per furto alla Standa. Due profughi di 17 anni sono stati invece denunciati perché sorpresi a rubare [illegible] un'auto; Kaculi Yili, di 18, è stato denunciato per il furto di una bicicletta.

[illegible]

Tenta [illegible] suicidio gettandosi dal primo piano

Ha tentato il suicidio, gettandosi dal balcone. [illegible] [illegible] solo al primo piano: se l'è cavata con ferite guaribili in un mese. E' Carmela Partinico, 68 anni, abita in via del Foro 14.

Gavi, i commercianti contestano la chiusura del centro

Un'«isola» a sorpresa

La tabaccaia: «Il provvedimento non era stato preannunciato». Un altro negoziante: «Si cerca solo di imitare le grandi città». Mancano i parcheggi

GAVI. Ritorna in vigore l'isola pedonale ed è subito polemica. Contestano il provvedimento alcuni commercianti che hanno il negozio nella zona vietata alle auto. E tra loro c'è chi accusa il Comune di aver varato l'isola a sorpresa, cioè senza preannunciare alla cittadinanza l'adozione del provvedimento.

La zona pedonale, [illegible] avviene dal 1985, ha valore [illegible] maggio a settembre ed è stata istituita sabato sulla base di un'ordinanza del sindaco Alessandro Candia. Prevede la chiusura al traffico di via Mameli [illegible] vico Portino fino a piazza Roma nei giorni prefestivi e festivi con questo orario: dalle 15 alle 19 (prefestivo) e dalle 9 alle 19 (festivo). A discrezione del Comune [illegible] prevista anche la chiusura infrasettimanale, sempre però a ridosso, o nelle giornate, di feste particolari.

«Opportune deviazioni - dice Giorgio Colombino, consigliere delegato allo Sport e allo spettacolo - consentono di arrivare all'altro capo del paese; in alcuni casi è permesso l'attraversamento del centro: chi deve [illegible]carsi a Novi, via Lomellina, a San Cristoforo, a Francavilla Bisio può transitare per via De Simoni, via Magione e via Mameli, proseguendo per via Ospedale e via Garibaldi».

Per l'isola, però, non mancano le lamentele. Dice Augusta Arecco, titolare della tabaccheria di [illegible] Mameli: «Protesto con la cattiva abitudine di adottare la chiusura [illegible] preannunciarla; già a Natale era accaduta la [illegible] [illegible]. Intendiamoci, sono favorevole alla chiusura dei centri affinché sia salvaguardato l'aspetto storico ed artistico, ma [illegible] in modo così generalizzato e discrezionale. Tra commercianti e Comune dovremmo redigere un calendario con le date delle chiusure, le quali dovrebbero avvenire con orari più brevi».

Altri negozianti esprimono un'opposizione ancora più netta. E' [illegible] c[illegible] di Francesco Gualco, proprietario della ferramenta [illegible] piazza Martiri: «Certo, chi [illegible] apprezza la possibilità di passeggiare tranquillamente al centro della strada? [illegible] bisogna tenere [illegible] delle esigenze di chi lavora. Credo che si vogliano solo imitare le grandi città, per le quali la chiusura del centro è divenuta irrinunciabile per i noti motivi di inquinamento e di tutela degli edifici. Gavi invece è una cittadina an[illegible] a misura d'uomo: il traffi[illegible] è abbastanza regolare ed [illegible] anzi la chiusura del centro che provoca incolonnamenti. Inoltre l'isola dovrebbe garantire in alternativa parcheggi sufficienti».

«Il problema dei parcheggi - dice Colombino - ha la priorità. Subordinata alla [illegible] risoluzione è l'eventuale estensione della chiusura del centro storico per un più ampio periodo dell'anno e per altri giorni della settimana, e possibilmente interessando anche altre vie e zone. Va comunque detto che per venire incontro alle esigenze dei commercianti saranno concessi permessi per il carico e lo scarico delle merci».

Massimo Putzu

Modi tradizionali e no per celebrare in provincia la giornata del lavoro

«Primo Maggio» tra feste e discorsi

Ma gli extracomunitari scenderanno in piazza

ALESSANDRIA. Tanti modi, secondo tradizione, o più conviviali, per onorare il 1° maggio. Dalla Festa del lavoro prende spunto l'associazione degli immigrati di Alessandria e provincia che organizza domani alle 10, [illegible] piazza Garibaldi, una manifestazione «per l'uguaglianza, per la libertà e per una società più giusta e tollerante» che vuole ricordare le condizioni in cui si [illegible] molti stranieri, privi di una casa, di un'occupazione e discriminati.

La Cisl di Alessandria domani invece organizza, dalle 14,30, al Lido di Predosa, una festa di primavera. In programma musica e danze con «Paola e gli Azzurri», merenda all'aperto per tutti e, per i più piccini, giochi e un trenino. Primo maggio ispirato alla pace per la Cgil che domattina organizza alla Camera [illegible] Lavoro, [illegible] via Cavour 27, un dibattito [illegible] questo tema presieduto dal segretario regionale Bruno Lattanzi.

Sempre organizzati dalla Cgil si svolgeranno domani a **Novi**, con partenza alle 10 da piazza Dellepiane, un corteo e un comizio a cui interverrà il segretario generale Giorgio Bertolo. **A Ovada** il corteo partirà alle 10,30 da piazza Matteotti, ad **Acqui** sempre alle 10,30, da piazza Italia, e parlerà Salvatore Del Rio, della segreteria alessandrina.

A Casale Cgil e Uil organiz[illegible] domattina un [illegible] che partirà alle 9,30 da piazza Castello, accompagnato dalla banda musicale. Alle 10,45 in piazza Mazzini si terrà un comizio sui temi della pace, della solidarietà, della libertà e dell'autodeterminazione dei popoli. Contemporaneamente, alle 10, per iniziativa delle Acli, in cattedrale sarà celebrata una messa «per i lavoratori vivi e defunti, per le loro famiglie e per la pace nel mondo». Seguirà un pranzo a Cantavenna.

A Valenza la Camera del Lavoro organizza per le 9,30 un raduno alla sede di via Pellizzari. Verranno distribuiti garofani, quindi verrà deposta una corona davanti al monumento ai Caduti. **A San Salvatore** il pds organizza un comizio del consigliere regionale Andrea Foco, in programma alle 11 in piazza Carmagnola. A [illegible]ubine la festa dei lavoratori è organizzata da pds, dc, psi, psdi e rifondazione comunista. In programma alle 12,30 il pranzo alla Casa del popolo e nel pomeriggio [illegible] corteo per le [illegible] del paese con l'accompagnamento [illegible] Banda musicale fubinese. Seguirà un dibattito a cui interverranno i parlamentari Bruno Fracchia del pds e Riccardo Triglia della dc, Eugenio Ferrero segretario provinciale del psi, Angelo Balestrero del psdi ed Ezio Gemma, [illegible] Rifondazione comunista. [c. re.]

Verbania ancora sconvolta dall'incidente in cui sabato notte sono morti tre giovani

Uccisi dalla voglia di fare tardi

Il gruppo di amici [illegible] stato in discoteca [illegible] Gravellona Toce, poi in una paninoteca sul lago e infine in pizzeria
E' ancora ricoverato un quarto giovane, che era alla guida dell'auto finita in velocità contro un muraglione

VERBANIA. Ancora tre morti, tutti sui vent'anni, all'alba di domenica. La tragedia, che ha colpito quattro famiglie (c'è anche quella di Mirko Ciamaglia, [illegible] ventenne che [illegible] alla guida [illegible] che, scampato alla morte, è in ospedale con prognosi [illegible] 40 giorni), ha avuto una vasta [illegible] [illegible] città e nel Verbanese. Tre giovani che muoiono assieme, nell'auto finita contro il muraglione di [illegible] viadotto ferroviario, costituiscono [illegible] dramma che coinvolge tutti.

[illegible] [illegible] dicono che Mirko Ciamaglia, il conducente della «Uno turbo», sia [illegible] patito della velocità. Aveva posseduto, in precedenza, [illegible] «Abarth A112» ed era già stato coinvolto in un incidente, ma [illegible] lieve entità. Era molto amico delle tre vittime. Insieme formavano un gruppo unito. Alberto Torresi, 20 anni, via Renco 36, militare di leva; Massimo Ghiroldi, 21 anni, via Belgio 52, manovale; Antonio Marchini 23 anni, via Guido Rossa 27, imbianchino, sono morti sull'asfalto poco dopo le 4 di domenica.

La «Uno turbo» condotta da Mirko Ciamaglia si è schiantata in velocità contro lo spigolo del muraglione del cavalcavia ferroviario sotto cui passa la statale 34 del Lago Maggiore.

Domenico Giannozio, ferroviere in servizio in stazione, [illegible] anche volontario della Cri di Mergozzo, ha raccontato: «Stava passando un treno ma il fragore dell'auto che si schiantava contro il muraglione è stato tale che per un attimo ho pensato fosse esplosa una bomba. Poi sono corso in strada e ho visto la Uno spaccata [illegible] netto in due tronconi. Sull'asfalto c'erano i corpi di tre giovani. Il quarto era rimasto reclinato sul volante al quale doveva essersi aggrappato [illegible] momento dell'impatto».

Due dei ragazzi, Torresi e Ghiroldi, erano morti [illegible] colpo; Marchini dava [illegible] segni di vita: un'ambulanza lo [illegible] trasportato in ospedale, ma il giovane è deceduto prima di arrivarvi.

Le famiglie sono state avvertite un paio di ore più tardi. Le cause della tragedia paiono unicamente da imputarsi alla velocità. Il tachimetro è stato trovato dai carabinieri bloccato sui 180 orari.

I quattro amici avevano passato la serata nella discoteca «Sandokan» di Gravellona Toce. Poi erano tornati a Verbania sostando alla paninoteca «Il dollaro». [illegible] [illegible] avevano deciso di andare in pizzeria, [illegible] erano [illegible] scesi a Gravellona Toce con altri amici, Luca Canditi e Maurizio Ziani, anche loro ventenni.

Questi erano ripartiti pochi minuti prima e non si [illegible] accorti di nulla. [illegible] saputo della disgrazia il mattino di domenica e si sono precipitati in lacrime all'ospedale. Grande la disperazione delle famiglie.

Massimo Ghiroldi, militare di leva, era arrivato a casa nella prima serata [illegible] sabato con [illegible] licenza di 10 giorni, che avrebbe preceduto di pochi altri il congedo, ed il ritorno al lavoro in un'impresa di imbiancatura.

Alberto Torresi, detto «Loddo», [illegible] il secondo di 4 fratelli. Aveva terminato il servizio militare lo scorso marzo ed aveva ripreso a lavorare. La sua famiglia era stata duramente provata neppure un [illegible] fa; quando era scomparso prematuramente il padre. Anche Antonio Marchini era secondogenito. [illegible] una sorella di 19 anni ed un fratello di [illegible]. Le condizioni del Ciamaglia sono discrete. Al momento gli è stata ritirata la patente e contestata una contravvenzione per velocità pericolosa. Si ipotizza per lui il reato di omicidio colposo plurimo.

Antonio Costantini

Antonio Marchini

Massimo Ghiroldi

Alberto Torresi

Mirko Ciamaglia

L'ultima foto prima dell'incidente. Da sinistra Antonio Marchini, Alberto Torresi e Mirko Ciamaglia, unico superstite

I GESTORI: «LA COLPA E' DELL'IMPRUDENZA»

NOVARA. Continua, senza tregua, quella che è stata definita «la strage [illegible] sabato sera». Gli ultimi casi di giovani novaresi deceduti in incidenti stradali, mentre tornavano da locali pubblici, [illegible] al centro delle discussioni della gente. Alcol, droga, eccessiva velocità: sono le tre cause principali di questo cocktail mortale. Per i gestori delle discoteche del Novarese, i rimedi che potrebbero spezzare questa catena di morte sono pochi.

«E' un problema di responsabilità - dice Giovanni Orsi, titolare della discoteca Gattopardo, alla periferia [illegible] Novara -. Molti giovani non dovrebbero guidare quando non sono in b[illegible] condizioni psicofisiche. L'orario di chiusura? Se chiudessimo all'una, la gente andrebbe a Milano, dove si tira avanti fino a mattina. Eppoi il traffico si farebbe caotico e la probabilità di incidenti aumenterebbe. E' inutile puntare il dito [illegible] le discoteche: alcol e droga restano i veri problemi. Rimedi? Intensificare i controlli sulle strade, non certo chiudere prima, la discoteca [illegible] una moda e prima [illegible] mezzanotte [illegible] si vede nessuno». Dal «Gattopardo» al «Meneggio» di Romagnano, altro punto di ritrovo notturno dei giovani: «La causa principale di questa strage [illegible] l'elevata velocità - commenta [illegible] titolare del locale sesiano, Massimo Zandotti -. L'etilotest p[illegible] essere un deterrente, ma, di fatto, si è rivelato inutile. La gente non si ubriaca in discoteca; semmai beve troppo prima, al bar o in pizzeria». Per Zandotti non è facile trovare rimedi: «Forse si potrebbe provare con l'istituzione di f[illegible] d'età per cilindrata, vietando vetture troppo potenti ai più giovani».

Dal «Meneggio» a «La Cave» [illegible] Vintebbio: «Comodo criticare i locali notturni il lunedì mattina - dice il gestore, Andrea Usellini -. Se tutti escono di casa il sabato sera, è chiaro che aumentano le percentuali di incidenti. Alcol in discoteca? No, un anno fa lanciammo l'iniziativa di bandire gli alcolici: quando si chiudeva [illegible] mattina, trovavamo bottiglie di birra nel parcheggio. Piuttosto, si può dire che siano cambiate le abitudine: i giovani bevono molto più di un tempo». Per Usellini, la chiusura anticipata non sortirebbe alcun effetto: «Se si stabilissero degli orari a livello nazionale - conclude - saremmo i primi ad adeguarci, ma lasciare la scelta alle province diverrebbe concorrenza sleale».

Dalle rive del Sesia a quelle del Toce, al dancing Sandokan: E' Silvana Bruna, moglie del titolare, che commenta l'ultimo incidente: «Abbiamo appreso dalla televisione quanto è successo ai quattro giovani che [illegible] passato [illegible] noi la serata. E' davvero terribile, ma le persone, [illegible] una certa età, dovrebbero responsabilizzarsi [illegible] più. I ragazzi li vediamo entrare tardi, [illegible] quello che non siamo ancora riusciti a capire è co[illegible] fanno [illegible] dove vanno prima».

Marco Piatti

Non bastano le iniziative isolate

VEGLIARE con il timore che squilli il telefono. Accade [illegible] ogni sabato sera, [illegible] migliaia di case. Madri e padri che s'incoraggiano a vicenda, s'accusano e imprecano per [illegible] concesso ai figli il permesso di trascorrere una serata in discoteca, di andarci su quell'auto-bolide con gli amici («stai tranquillo papà, non pigiano mai sull'acceleratore»). Poi, quando la notte è trascorsa in bianco, finalmente la porta [illegible] schiude e il figlio rincasa. Un sospiro grande. [illegible] qualche volta il miracolo [illegible] si compie e arriva la telefonata: «E' accaduto un incidente...».

In quell'istante [illegible] il giorno dopo, quando i quotidiani sono aperti sui titoli della «strage del sabato sera», molti propongono [illegible] [illegible] termini: basta [illegible] le discoteche. Oppure: chiudiamole prima.

La provincia di Novara è stata antesignana, in Piemonte, nella campagna contro le «stragi del sabato [illegible]». Per la loro particolare dislocazione geografica (al confine con la Lombardia) i locali per giovani sono fra i più frequentati della regione. I sindaci avevano emesso ordinanze drastiche che limitavano l'orario, il prefetto era stato fra i primi d'Italia a convocare [illegible] vertice fra amministratori. Ma [illegible] bastano iniziative unilaterali: a che cosa servirebbe creare isole felici quando su tutto il resto del territorio valgono le antiche regole? Leggi e controlli antialcol sono ancora nei cassetti. Sulla carta, invece, [illegible] lunedì, scorriamo i nomi dei ragazzi stroncati.

Gianfranco Quaglia

Acqui, il finanziere ricoverato in ospedale ricostruisce il tragico incidente sulla circonvallazione

«Volevo evitare un pedone, poi non ricordo»

Oggi pomeriggio i funerali dei due ragazzi morti sabato sera

ACQUI TERME. E' sotto accusa la circonvallazione di Acqui, che sabato sera è stata teatro dello spaventoso incidente stradale nel quale sono morti due giovani ed altri tre [illegible] rimasti feriti, uno dei quali in modo grave.

Lo scontro frontale tra [illegible] 127 guidata dal finanziere Fabrizio Bindolo, [illegible] anni, nativo [illegible] Acqui e abitente a Como (dove presta servizio) e la A112 su cui viaggiavano [illegible] altri quattro giovani è infatti avvenuto in un punto della circonvallazione dove si sono registrati già di[illegible] gravi incidenti. E' un tratto rettilineo, che forse proprio per questo invita gli automobilisti [illegible] tenere una velocità elevata. «Occorrerebbero maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine, per fare sì che chi si serve di quella strada tenga un comportamento più prudente», commentano alcuni abitanti delle [illegible] della zona, gli stessi che [illegible] accorsi sabato, verso le 21,30, dopo aver sentito il forte botto causato dall'urto frontale tra la A112 e la 127.

«Ho visto qualcuno attraversare la strada, mi pare fosse un pedone o un ciclista, ho sterzato bruscamente per evitarlo, poi non ricordo più nulla», ha raccontato Bindolo ai carabinieri subito dopo essere stato soccorso. La sterzata ha portato la sua auto ad invadere in parte [illegible] [illegible] opposta proprio mentre, diretta verso Bistagno, [illegible] sopraggiungendo l'altra utilitaria. I carabinieri hanno accertato che la 127 ha superato di poco la linea [illegible] mezzeria. Con la parte anteriore sinistra ha urtato nello stesso punto la A112 dei quattro ragazzi.

Il giovane finanziere ora è ricoverato all'ospedale [illegible] Acqui. Guarirà in quaranta giorni: ha riportato [illegible] trauma cranico e la fratture [illegible] [illegible] gamba ed è ancora sotto choc. Nelle prossime [illegible] dovrebbe [illegible] nuovamente ascoltato dai carabinieri sulla dinamica dello scontro. Intanto i militari cercano di trovare quel pedone [illegible] ciclista chiamato in [illegible] da Bindolo.

Sulla A112 viaggiavano Massimo Cavallero, 20 anni, di Cartosio (ora alla guida), e Maurizio Cardarelli, di Acqui (via Manzoni 12), che sono morti, inoltre Fabrizio Bennardo, 20 anni, di Acqui (corso Italia 42), ricoverato in gravissime condizioni al [illegible] di rianimazione dell'ospedale di Alessandria, e Franco Castrogiovanni, 17 anni, pure di Acqui (via De Gasperi 62), il più fortunato dei giovani coinvolti nel tremendo scontro: guarirà infatti in due settimane. Ha riportato solo ferite superficiali.

Tutti sono vittime dell'ennesima «tragedia del sabato sera». Massimo Cavallero aveva lasciato Cartosio per recarsi ad Acqui e prendere [illegible] sé i tre amici meno di un'ora prima dell'incidente. Franco Castrogiovanni, come ha assicurato il padre Michele, era infatti uscito [illegible] [illegible] subito dopo avere [illegible] nato. Anche i suoi sfortunati compagni di viaggio avevano cenato con i familiari.

Massimo Cavallero

Maurizio Cardarelli

Fabrizio Bennardo

Quello che resta della Fiat 127 dopo lo scontro con la «A 112»

Fabrizio Bennardo era seduto accanto al guidatore, mentre sul sedile posteriore viaggiava [illegible] Castrogiovanni e, alle spalle di Cavallero, Maurizio Cardarelli. Avevano deciso di trascorrere le [illegible] del sabato insieme, come facevano spesso. Una serata che probabilmente avrebbero dovuto concludere in qualche locale da ballo della zona, forse, dicono alcuni amici, a Bubbio.

«Di preciso non sappiamo do[illegible] fossero diretti. Quando è avvenuto l'incidente comunque - commentano i familiari di Castrogiovanni ed anche un'amica dei ragazzi acquesi accorsa sul luogo dello scontro - sicuramente non stavano ancora [illegible] dando in discoteca: era troppo presto».

[illegible] viaggio alla periferia di Acqui, [illegible] quasi certamente avrebbe dovuto concludersi [illegible] una tappa in un bar [illegible] [illegible] paninoteca, in attesa di andare a ballare, per due dei giovani si è però trasformato [illegible] [illegible] appuntamento con la morte.

Cardarelli, Bennardo, Castrogiovanni erano abbastanza conosciuti ad Acqui. I primi due non avevano un'occupazione stabile, [illegible] lavoravano saltuariamente, anche come manovali e muratori. «Erano bravi ragazzi: la loro è stata una morte assurda», commentano tra le lacrime alcuni parenti.

Massimo Cavallero abitava a Cartosio con [illegible] padre Bruno, operaio alla Sep, un'azienda specializzata nell'estrazione del pietrisco, [illegible] mamma Giovanna Becco e la sorella Bruna, che gestisce un avviato negozio di parrucchiera per signora, in piazza della Chiesa. La famiglia Cavallero abita in paese [illegible] una quindicina di anni, il padre è nativo dei Fogli, una frazione di Ponzone, la madre di Montaldo di Spigno. Anche Massimo lavorava saltuariamente come manovale.

Castrogiovanni è invece dipendente della «L.L.3», un'azienda specializzata nella lavorazione di carpenteria metallica. Alcuni [illegible] fa era rimasto coinvolto in un altro incidente mortale, accaduto in Valle Erro, mentre viaggiava su [illegible] motocicletta guidata da un [illegible].

I funerali di Massimo Cavallero [illegible] [illegible] Maurizio Cardarelli si svolgeranno oggi pomeriggio. Le esequie di Cardarelli saranno celebrate alle 15,30 in Cattedrale. Il corteo funebre arriverà in Duomo proveniente dall'ospedale cittadino, dove è stata allestita la camera ardente.

Sempre alle 15,30 [illegible] svolgeranno anche i funerali di Mas[illegible] Cavallero. Il feretro arriverà a Cartosio, nella chiesa parrocchiale, proveniente dall'ospedale di Alessandria. Proprio al reparto di rianimazione [illegible] «Santi Antonio e Biagio» era [illegible] infatti ricoverato sabato sera il giovane. Le cure dei medici si erano però rivelate inutili: Cavallero era spirato nella notte per le gravissime lesioni riportate nell'urto. (c. r.)

L'impiegato dell'Inps ha deciso di costituirsi ponendo fine a sessanta ore di ricerche

Lo ha convinto l'appello del figlio

Lo studente, che si [illegible] incontrato con il padre subito dopo il delitto, ha avuto [illegible] ruolo determinante
L'uomo ha risposto all'accorato messaggio e si è messo in contatto con l'avvocato di fiducia

NOVARA. Quella di ieri è [illegible] una giornata assai movimentata per Piercorrado Bordoni, il figlio del ragioniere che venerdì sera ha ucciso il sostituto procuratore Luciano Lamberti. Si è conclusa bene, perché nel tardo pomeriggio, il padre si [illegible] costituito.

Piercorrado allora è partito immediatamente alla volta di Torino con la madre. Ma vediamo di ripercorrere la giornata decisiva. Ieri mattina lo studente è uscito di buon'ora con i carabinieri. Per un momento si è pensato che il suo appello, lanciato attraverso «La Stampa», fosse stato subito recepito. «Papà, voglio vederti al più presto. Sai quanto ti voglio bene. Fatti vivo con una telefonata [illegible] ti raggiungerò subito. Andremo insieme a costituirci». Non [illegible] così. Il giovane ha dovuto accompagnare i militari in alcuni luoghi frequentati dal padre, a Novara [illegible] Borgomanero. Sono stati sentiti [illegible] [illegible] conoscenti del ragionier Bordoni. Nessuno l'aveva più visto dalla settimana scorsa. Dopo quel venerdì sera, quando ha sparato a Carpignano Sesia, [illegible] ragioniere ha incontrato il figlio, a notte fonda, era quasi mezzanotte. Gli ha confessato il delitto. Voleva che fosse lui, Piercorrado, nel quale ripone grande fiducia, ad avvertire la madre di quel che era successo.

Il giovane [illegible] promesso al padre che l'avrebbe raggiunto, quella notte stessa, a Borgomanero «perché avevamo già deciso di costituirci insieme, sabato mattina, dopo aver consultato un avvocato». Non ha potuto [illegible] la promessa perché quand'è rincasato, a Novara, in via Pellegrino Pellegrini è [illegible] bloccato dalla polizia. Non l'ha più mollato fino a quando, il giorno dopo, ha [illegible] di avere [illegible] il padre.

Allora, i sospetti sull'autore [illegible] delitto [illegible] diventati cer[illegible] e le indagini hanno preso una direzione precisa.

[illegible] ragionier Bordoni fino a ieri sera [illegible] traccia. L'ultimo ad averlo visto, sabato [illegible] mezzogiorno, era stato il meccanico di Borgomanero Federi[illegible] Gallo. A lui aveva chiesto un'auto in sostituzione della «Renault» avuta il giorno prima. Gli [illegible] stata consegnata una «Ford Fiesta» [illegible] colore azzurro. E' questa l'auto che hanno cercato invano [illegible] tre giorni, polizia e carabinieri, per chiarire il mistero legato alla sorte di [illegible] tranquillo ragioniere trasformatosi in assassino per gelosia.

Il figlio, Piercorrado, ha sempre dimostrato molta fiducia nel padre. Convinto che, prima [illegible] poi, si sarebbe costituito. «Magari avrà paura di presentarsi proprio a Novara. Potrebbe farlo in qualsiasi posto di polizia [illegible] tribunale [illegible] Italia». Così come ha poi fatto.

C'era il pericolo, concreto, che potesse togliersi la vita. Piercorrado lo sapeva bene. Lo sapeva anche la madre, Giuseppina, [illegible] rifiutavano entrambi questa ipotesi. «Papà sa bene che lo abbiamo già perdonato, che non ha nulla da temere. Gli siamo vicini come mai. Possiamo ricominciare, tutti insieme». Le indagini di polizia e carabinieri per scovare [illegible] ragioniere [illegible] proseguite senza sosta anche se tra mille difficoltà. Gli inquirenti [illegible] convinti che non sarebbe stato facile arrivare al nascondiglio del ragioniere. Non temevano che potesse accadere l'irreparabile.

«Se così fosse [illegible] [illegible] trovato l'auto abbandonata». Corrado Bordoni si era allontanato senza aver portato [illegible] sé molti soldi. Non risulta che abbia effettuato prelevamenti [illegible] banca. Quella del latitante è [illegible] vita dispendiosa. Per questo non è andato molto lontano.

(r. a.)

La casa della famiglia di Bordoni [illegible] sempre stata presidiata dai carabinieri. Il figlio aveva chiesto al padre [illegible] costituirsi

OGGI I [illegible]

ALAGNA. Luciano Lamberti verrà sepolto nel piccolo cimitero all'ingresso del paese. E' [illegible] la famiglia del magistrato novarese a chiedere ieri a don Carlo Elgo, il parroco-alpinista di Alagna, di officiare [illegible]ggi pomeriggio [illegible] rito funebre, dopo la breve funzione che in mattinata si terrà [illegible] Novara. La salma del magistrato arriverà attorno alle 14 e il feretro verrà esposto nella chiesa cinquecentesca dedicata a [illegible] Giovanni Battista. Poi, mezz'ora più tardi, avran[illegible] inizio i funerali.

Alagna per Luciano Lamberti costituiva da anni [illegible] rifugio dove trovare un po' [illegible] quiete in una vita densa di impegni di lavoro: tempo fa il magistrato aveva confidato ad un amico valsesiano: «Quando morirò voglio essere sepolto qui, nel cimitero che guarda verso il monte Rosa, ma nella terra comune, come i montanari».

Un ultimo desiderio che oggi verrà esaudito con la partecipazione dell'intero paese. Tutti i valligiani, infatti, saranno presenti alla cerimonia e seguiranno in silenzio il feretro che sarà portato a spalle [illegible] guide al[illegible] di Alagna [illegible] dai finanzieri del distaccamento [illegible] pronto intervento.

Proprio nella stazione turistica valsesiana Luciano Lamberti ha trascorso la giornata [illegible] [illegible] aprile, l'ultima di vacanza. «Come sempre era salito sul ghiacciaio [illegible] Rosa, [illegible] punta Indren, ed [illegible] [illegible] [illegible] il figlio Giulio - racconta il sindaco Claudio Canclini -. Era un grande appassionato [illegible] montagna e da una decina di anni, appena aveva qualche ora libera, [illegible]va a rifugiarsi qui [illegible] noi. Nel condominio Monte Rosa la famiglia possiede [illegible] piccolo appartamento. Lamberti era diventato un valsesiano vero anche perché non "mollava mai". Continue discese sugli sci [illegible] lunghe escursioni in montagna lo riempivano di gioia».

«Abbiamo perso [illegible] grande amico - sottolinea Luciano Ferro, amministratore delle Funivie Monrosa -. Aveva scoperto Alagna agli inizi degli Anni Ottanta, quando sciava così così. Poi, dopo alcuni mesi, aveva stretto amicizia [illegible] i "patiti" del Rosa e la sua tecnica si era notevolmente affinata. Lamberti è sempre stato una perso[illegible] riservata e solo dopo molto tempo abbiamo saputo che era un magistrato».

Roberto Eynard

Chiusa nel suo dolore la vedova del magistrato assassinato

«E' lei la vera vittima»

Parlano gli amici [illegible] i colleghi dell'insegnante madre di due figli
Ha voluto cenare nel ristorante dove c'era il marito la sera del delitto

Paola Fenice, l'amica del magistrato assassinato per gelosia

NOVARA. Stretta ai figli, Francesca Caputo, la vedova del magistrato Luciano Lamberti, assassinato venerdì sera, è chiusa nel suo grande dolore. La notizia dell'ultima [illegible] dalla [illegible]tuzione [illegible] presunto omicida Corrado Bordoni non muta minimamente il [illegible] stato d'animo. Con fermezza - anche se con grande cortesia - rifiuta di incontrare i giornalisti. Chiede comprensione. E' ancora troppo presto; la tragedia è appena avvenuta e sia lei che i due figli - Giulio di 13 e Valeria di 3 anni - stentano a rendersi conto dell'accaduto. Stanno vivendo co[illegible] in un incubo dal quale, purtroppo, non ci sarà il risveglio che libera l'anima dall'angoscia.

La vedova [illegible] Luciano Lamberti è forse [illegible] vera vittima dell'assurdo delitto. Il marito le è [illegible] ucciso per una gelosia difficilmente comprensibile. L'uo[illegible] che avrebbe premuto il grilletto - Corrado Bordoni, che polizia e carabinieri hanno cerca[illegible] per tre giorni - non era il marito [illegible] Paola Fenice, la quarantenne con la quale Lamberti si trovava, [illegible] l'ex amante.

A qualche amico Francesca Caputo ha escluso che fra [illegible] marito [illegible] la Fenice potesse esserci una relazione seria. E questa sua convinzione deve sicuramente [illegible] l'amarezza per una uccisione che, se si scarta l'ipotesi del legame sentimentale fra Luciano Lamberti e Paola Fenice, diventa vera[illegible] incomprensibile.

Francesca Caputo [illegible] comunque una donna molto forte. Sta cercando di fronteggiare la situazione anteponendo al [illegible] stesso dolore l'interesse [illegible] l'amore per i figli.

L'altra sera, quasi a ripercorrere l'ultimo itinerario del marito, la vedova è andata a cenare nello stesso ristorante di Caltignaga nel quale il sostituto procuratore della Repubblica aveva mangiato con Paola Fenice. Da lì era [illegible] andato incosciamente all'appuntamento con la [illegible].

Francesca Caputo ha voluto andare proprio in quel locale. Con lei c'erano parenti e amici che le stanno dimostrando la loro solidarietà standole vicini [illegible] più possibile. La vedova Lamberti ha già dimostrato la sua forza d'animo subito dopo avere ricevuto la notizia della morte del marito. Insegna alla scuola media Pajetta e [illegible] mattina ha telefonato al preside per dire che era impossibilitata a recarsi al lavoro. [illegible] detto che il marito aveva avuto un incidente e che era molto grave.

«Ho saputo solo più tardi co[illegible] era accaduto - dice [illegible] preside Michele Galante - e [illegible] rima[illegible] pietrificato. La professoressa Caputo [illegible] cara a tutti noi. Svolge un utilissimo lavoro nel settore del sostegno. La sua opera [illegible] preziosa. Tutta la [illegible]la è rimasta scossa nell'apprendere la tragedia».

Paolo Beretta, professore di musica e collega della vedova Lamberti, svolge un'attività in stretta collaborazione con l'insegnante di sostegno: «In parti[illegible] ci sono due ragazzi, seguiti dalla mia collega, che quando sono con lei diventano veri e propri "angeli". Quanto è accaduto [illegible] Francesca ci ha provocato grande dolore».

La professoressa Caputo svolge alla Pajetta il compito dell'insegnante «di sostengo». Spiega il preside Galante: «Si occupa dell'inserimento di alcuni studenti portatori [illegible] handicap. Lo fa qui [illegible] [illegible] [illegible] completa l'orario alla Rizzottaglia. Debbo dire che svolge il compi[illegible] con grande trasporto [illegible] infinita umanità».

Doti indispensabili per [illegible] [illegible]stegno». Anche la preside di Ghemme Albertina Motta, che ha avuto con se la professoressa Caputo fino a pochi anni fa, dice che l'impegno dell'insegnante nell'interessarsi dei giovani più sfortunati è sempre stato ammirevole. «Siamo [illegible] che [illegible] Francesca - dice [illegible] preside Motta - è una persona stupenda, capace di fare forza agli altri, di aiutarli nei momenti difficili».

«Era qui da me quando ha avuto la gravidanza dell'ultima figlia - prosegue Albertina Motta - e si dedicava a un bambino handicappato. Ebbene, malgrado soffrisse per le sue condizioni, aveva il problema [illegible] nascondere il suo stato al giovane perché temeva che la cosa po[illegible] creargli qualche [illegible]penso». Francesca Caputo, una professoressa molto impegnata nel lavoro più difficile che la scuola offra: l'inserimento dei portatori di handicap. E' un lavoro che non prevede prontuari [illegible] ci vuole tantissima disponibilità [illegible] un grande affetto per i ragazzi più sfortunati. Un lavoro senza regole, da inventare giorno dopo giorno. I giovani da lei seguiti sperano che il dramma che l'ha colpita [illegible] [illegible] tenga troppo tempo lontana.

Marcello Sanzo

Stasera [illegible] Saluzzo un'inedita coppia apre le celebrazioni mozartiane

Suona Baumann, dirige Rota

Il solista di Amburgo è tra i più bravi cornisti al mondo
Con lui, l'orchestra della scuola di perfezionamento

SALUZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Non capita tutti i giorni, anzi è [illegible] raro, che un [illegible] bravissimo cornista dirige dal podio uno dei più grandi cornisti che oggi esistano al mondo. L'ex è Marcello Rota, musicista astigiano, che ha ormai abbandonato la carriera [illegible] [illegible]tista di ottimo livello per impugnare la bacchetta in ogni parte d'Italia e d'Europa; l'altro è Hermann Baumann, il più estroso e vivace epigono mozartiano che si conosca, solista [illegible] [illegible] strumento-principe dal vasto repertorio partorito dal genio di Salisburgo.

I due si troveranno insieme a Saluzzo nella bella chiesa [illegible] Sant'Agostino, alle 21, per celebrare degnamente la ricorrenza del 200° anniversario della morte del compositore, [illegible] l'orchestra degli allievi della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo voluta dalla Cee, che accompagnerà il solista di Amburgo nel Concerto N. 3 K 447 e nel Concerto n. 4 K [illegible]. Il resto del programma sarà completato dalla Sinfonia n. [illegible] K 183 e dalla Marcia K 335.

Un evento simile, forse [illegible]n si sarebbe potuto realizzare, se l'artista tedesco [illegible] [illegible] gradito l'invito di tenere un corso per cornisti nella Scuola di Saluzzo. E siccome i veri grandi artisti accettano [illegible]pre di suonare con i giovani, [illegible] combinato «l'evento» di grandissimo interesse musicale.

E ci pare a questo punto di dover [illegible] [illegible] puntualizzazione: [illegible] [illegible] [illegible] conveniente dal punto di vista commerciale di numerose etichette discografiche mondiali di mettere insieme due o tre grandissimi solisti per vendere il maggior numero di dischi possibile. Non sempre, purtroppo, le esecuzioni [illegible] mirabili [illegible] sprovveduti acquirenti di dischi sono indotti a pensare. Tre o quattro artisti che si vedono per un fuggevole giorno di prova «non fanno musica». Coloro che hanno voglia di musica sono musicisti che si accostano con umiltà ai giovani, studiano insieme a loro, pro[illegible] [illegible] riprovano per molti giorni, fino [illegible] raggiungere quell'affinità che dovrebbe essere l'essenza di ogni esecuzione musicale.

Hermann Baumann cerca queste affinità ed ha [illegible] lunghissima esperienza internazionale. E' [illegible] per 12 anni corno solista nell'Orchestra di Dortmund [illegible] nell'Orchestra della Radio di Stoccarda [illegible] dal 1967 la sua vita è diventata una tournée: in tutti i continenti è ospite delle più celebrate rassegne musicali. E' di casa alla Carnagie Hall, al Lincoln Center di New York, alla Ciaikovski-Saal di Mosca, alla Pilarmonica di Leningrado. I festival di Berlino, Vienna, Strasburgo, Chicago [illegible] [illegible] contendono; vola periodicamente in Giappone, in Canada, in Israele, [illegible] non ha mai abbandonato la sua vera vocazione: l'insegnamento.

Così [illegible] diventato docente al Folkwang Hochschule di Es[illegible] e alla Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo. Senza per questo tralasciare i corsi di Nizza, Oslo, Helsinki, Den Haag (L'Aia), Berna, Sion, Vienna. Con una peculiarità che non si può ignorare: ha inciso tutto il repertorio cameristico e oltre 30 concerti del [illegible] vastissimo repertorio, fra cui l'adorato Mozart, con il corno naturale storico, vale [illegible] dire [illegible] i «famigerati» moderni pistoni, con il Concentus Mu[illegible] di Vienna diretto da Nikolaus Harnocourt.

A Saluzzo si compie quindi [illegible] «miracolo musicale», frutto [illegible] un'intelligente professionalità, ma anche di autentico amore per un'arte che non richiede improvvisazione, bensì continuità, ricchezza di immaginazione e intenso studio.

Il concerto di oggi aprirà il ciclo delle celebrazioni mozartiane programmate dalla Scuola di Saluzzo.

Armando Caruso

Mozart visto da Levine, copyright N. Y. Review of Books. E per l'Italia La Stampa

IN PIEMONTE

[illegible]
Film dall'Africa

Stasera alle 21, nel salone dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato prosegue [illegible] rassegna «Cinema & Africa». In programma tre cortometraggi: «A nous la rue» (A noi la strada) di Mustafa Dao e «L'autre école» (L'altra scuola), [illegible] Nissi Joanny Traore, e [illegible] dal Senegal, «Geti Tay» di Samba Felix Ndiaye.

[illegible]
Country al pub

Al «Dragon's pub» [illegible] stase[illegible] la «Rock Line Band». Propone musica country e rock di matrice del Sud statunitense.

[illegible]
Bertoli [illegible] Boves

Fisarmoniche, zampogne [illegible] clarini accompagneranno il [illegible] certo del cantautore emiliano Pierangelo Bertoli in programma venerdì al palazzetto di Boves, a pochi chilometri da Cuneo. Bertoli proporrà tutti i suoi successi, compreso «Spunta la luna dal monte», proposto a Sanremo.

[illegible]
Musica sul lungolago

[illegible] duo Susy e Carmine propone stasera al «Serendepi» di Suna di Verbania, sul Lungolago, [illegible] dopocena [illegible] la musica italiana. L'appuntamento [illegible] [illegible] 21.

[illegible]
Piano bar al «Concorde»

Musica dal vivo questa [illegible] [illegible] piano bar dell'hotel «Concorde» (via Verbano 1), dove si esibirà il pianista Mauro Pagnanelli. Prime note alle 21,30

A TORINO

TEATRO
I gemelli veneziani

Questa sera, alle 20,45, al teatro Carignano, nel cartellone dello Stabile, va in scena «I due gemelli veneziani» di Carlo Gol[illegible] nell'allestimento del Teatro degli Incamminati, con la regia di Gianfranco De [illegible]o, le scene di Emanuele Luzzati e i costumi [illegible] Santuzza Calì. Ne [illegible] protagonista, in una performance che lo vede interpretare entrambi i fratelli, Franco Branciaroli.

[illegible]
Verso sera

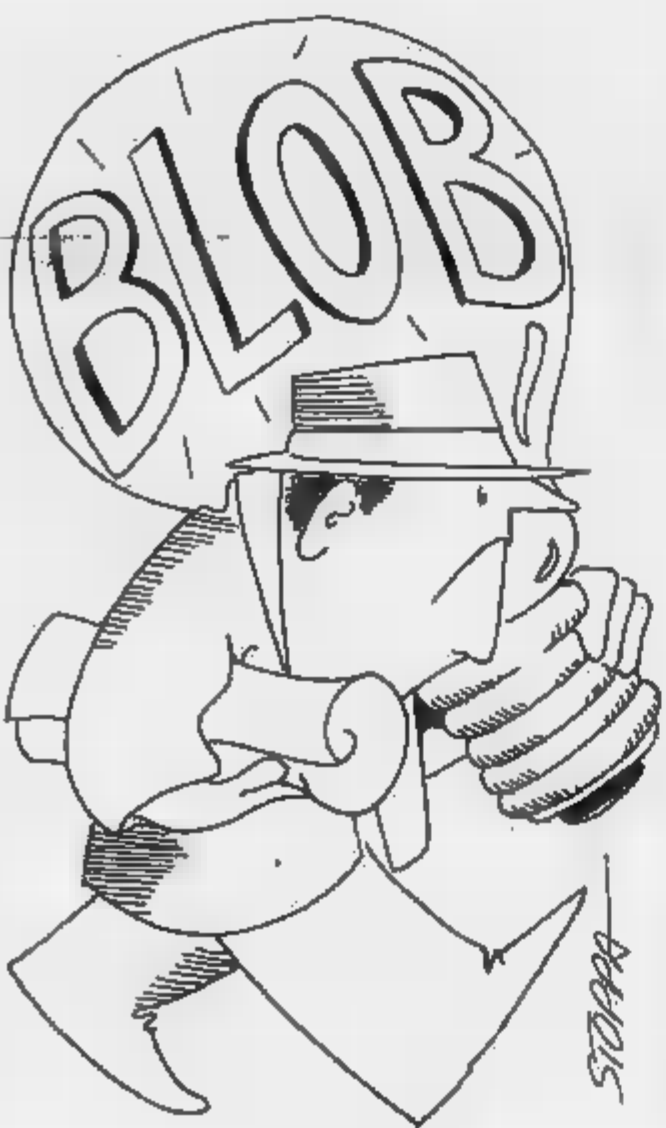
Oggi pomeriggio alle 16, al cinema Centrale, in via Carlo Alberto 27, è in programma, nel cartellone «Verso sera», il film «Alza il volume» (Pump up the volume) di Allan Moyle con Christian Slater [illegible] Samantha Matis. Tipica commedia adolescenziale, offre [illegible] spaccato [illegible] vita scolastica in un liceo americano attraverso [illegible] vicende di Mark Hunter, sorta di dottor Jekyll e Mister Hyde, [illegible] giorno studente impacciato e timido, di notte pirata delle onde radio che incita i suoi coetanei a ribellarsi contro il sistema scolastico. Al termine, discussione sul film.

[illegible]
Omaggio a Sissoko

Con un omaggio [illegible] regista del Mali, Cheick Oumar Sissoko, [illegible] conclude oggi, [illegible] Massimo [illegible], la rassegna sul nuovo cinema africano. Nato nel '45 Sissoko si è laureato a [illegible]rigi in storia [illegible] sociologia dell'Africa. Due i film in cartellone: «Nymanton - La lezione delle immondizie» (alle 16,30 e 20,45) [illegible] «Finzan» (18,15 e 22,30).

Un architetto cuneese rivendica, con un medico, la paternità del programma di satira di Raitre

«Blob, il peggio della tv, è nato alla radio»

Negli Anni Settanta l'emittente di Stato mandò in onda una trasmissione di ritagli «Ricerca automatica», poi «Arrivano i nastri»
Nell'86 il professionista invia a Roma una videocassetta con spezzoni televisivi. Forse è servita da spunto [illegible] Enrico Ghezzi

[illegible] «Blob?». Luciano Casasole s'infervora: «L'ho inventato io con la collaborazione di un amico di Fossano». Architetto, [illegible] anni, consigliere dei Verdi in Comune, l'ha ribadito con forza l'altra sera [illegible] Saint-Vincent in occasione della [illegible]segna dei premi «Ugo Buzzolan» ai migliori prodotti [illegible] satira teatrale e televisiva. Ci sono stati attimi di disorientamento, poi [illegible] grande applauso alla proiezione di una cassetta della trasmissione di Casasole.

Enrico Ghezzi, ideatore [illegible] regista [illegible] «Blob», [illegible] [illegible]ei più riusciti momenti di satira su Raitre, ha dunque p[illegible] spunto dalle proposte dell'architetto cuneese, ex collaboratore della radio pubblica? «[illegible]ogna andare un po' indietro nel tempo», spiega Luciano Casasole. E racconta: «Nell'estate del 1972 proposi alla Rai un programma radiofonico "Ricerca automatica", realizzato con l'amico medico Pierluigi Mina. Le varie trasmissioni (dall'informazione allo spettacolo) venivano fatte [illegible] pezzettini e rimontate [illegible] effetti comico-satirici; insomma, [illegible] [illegible] di Blob».

L'idea venne accolta e fra il 1973 [illegible] il '74 andarono in onda decine di puntate della trasmissione. Poi prese il via un secondo ciclo, proposto nel programma di satira «Arrivano i nastri».

Chiuso [illegible] la [illegible]dio, l'architetto di Fossano chiese alla Rai di Torino [illegible] trasformare la rubrica in televisiva. Nel 1986 acquistò un videoregistratore. «La mia attenzione venne rivolta [illegible] un centinaio di programmi tv: [illegible] mescolai sessanta, il numero [illegible] era pronto».

[illegible] quel periodo s'iniziò l'odissea della cassetta, [illegible] [illegible] due tecnici cuneesi. Ancora Casasole: «A Santo Stefano Belbo incontrai Renzo Arbore [illegible] gli raccontai il contenuto del mio lavoro, fatto sempre [illegible] l'aiuto e i suggerimenti di Pierluigi Mina. Arbore ne fu entusiasta e mi disse di portare la cassetta alla sede Rai di Roma. Il filmato iniziò a girare tra i funzionari. Uno di questi mi telefonò. Voleva realizzare una sorta di staffetta-story Craxi-De Mita [illegible] [illegible]casione delle elezioni politiche del 1987, servendosi del linguaggio della mia [illegible]».

[illegible] le idee della coppia Casasole-Mina continuavano a girare nei palazzi della Rai [illegible] risultati. «L'unica risposta venne da Berlusconi che, tramite [illegible] funzionario della Fininvest, mi riferì che la cassetta sarebbe [illegible] affidata ai programmisti». Indignato con la Rai, Casasole inviò una raccomandata [illegible] presidente della tv di Stato Enrico Manca con una bottiglia di vi[illegible]. «Risposte? Ancora nessu[illegible]». Intanto, su Raitre, prese il via «Blob». E fu subito [illegible] [illegible] [illegible].

Gilberto Ferrando

[illegible] AL FESTIVAL [illegible] SATIRA DI SAINT-VINCENT

Cossiga? Un raro caso di sdoppiamento della personalità. Il pds? Come sparare sulla Croce Rossa. L'Italia? L'unica cosa che può esportare [illegible] la virilità: si vedano le misure standard dei preservati[illegible]. La guerra del Golfo? Gli americani avevano Schwarzkopf, noi Buracchia, che la cosa più feroce che ha fatto è un'intervista [illegible] *Famiglia Cristiana*. Cocciolone? Con tutto quello che ci è costata la guerra, la prossima volta il paracadute lo metteranno agli aerei. C[illegible] [illegible] turbinio di parole un Grillo, furioso e indignato quanto mai, si è abbattuto come un maglio sull'ultima [illegible] del «Festival della satira teatrale e televisiva» di Saint-Vincent. In un «talk show» che si è rapidamente trasformato in un botta [illegible] risposta col pubblico, è passata buona parte del repertorio del comico genovese, fra vecchie fustigazioni della morale comune [illegible] nuovi motti di spirito.

Qua e là qualche momento di pudore, come quando parla della famiglia («E' bella, ma io sono un vagabondo») [illegible] della religione («E' un fatto intimo, privato»). Ma la ferocia, tratto tipico della satira, [illegible] stata il motivo conduttore di tutti gli interventi. Feroce è [illegible] Lella Costa nei suoi attacchi a Marzullo, inserito [illegible] un immaginario test [illegible] una rivista femminile fra «gli uomini cui cedereste subito» insieme a Kevin Costner e Gorbaciov. Feroce Grazia Scuccimarra nella distruzione retrospettiva dei tabù femminili sulla sessualità tipici degli Anni 60. Feroce, ma con garbo, Oreste Lionello nei suoi ormai classici travestimenti. Feroce, ma con Sgarbi («Dice le stesse cose che diceva [illegible] mio professore di liceo»), David Riondino, che ha trovato anche il tempo per improvvisare una [illegible] [illegible] «satira [illegible] fonduta», in un omaggio-ironia alle tradizioni locali. [f. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	Storie di amori e infedeltà Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Brian di Nazareth Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	[illegible] coi lupi Or.: 16; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	Un poliziotto [illegible] elementari Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	Mediterraneo Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino [illegible] Sommeiller 22	Amleto Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	Zio [illegible]ne alla ricerca... Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	In compagnia di signore perbene [illegible].: 20,30; 22,30
C. [illegible] via Garibaldi [illegible]	Edward Mani [illegible] Forbice Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2 v[illegible]baldi 32/E	Il [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Goito 5	Il portaborse Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	Il silenzio degli innocenti Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	Balla coi lupi Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	Il portaborse Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	Cyrano de Bergerac Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	Cyrano de Bergerac Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] p. Moncalieri 241	Volere volare Or.: 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	La recluta Ap.: 20,10; film 20,20; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	[illegible] età di [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] v. C. Colombo 31 bis	Balla coi lupi Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	Suore in fuga Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	[illegible] di [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	Green card - Matrimonio di convenienza Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	Predator 2 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	Balla coi lupi Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	Le età di Lulù Or.: 15; 16,45; 18,30; [illegible]
Nuovo Odeon via Vanalzio 6	Mamma ho perso l'aereo. Or.: 20,15; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	Risvegli Or.: 15[illegible]; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Adua c. Giulio Cesare 67	[illegible]
Alfa Teatro p. Casalborgone 16/1	Omaggio a Mozart Domenica 5 maggio ore 21. Concerto di arie mozartiane
Alfieri p. Solferino 4	Lulu [illegible] 20,45 Sandro [illegible] presenta Milva
Araldo v. Chiomonte 3	Robinson & Crusoe Teatro dell'Angolo da ven. 3 a dom. 5 maggio
Carignano p. Carignano 6	Lo zoo di vetro Ore 20,45, di T. Williams, con P. Degli Esposti. Ult. 2 giorni.
Colosseo v. M. Cristina 73	Lulù Si prenota per lo spettacolo del 6 a 7[illegible]
Erba c. Moncalieri 241	Ebben chi sa? Forse così le morte Da stasera a sabato 4 maggio (1° maggio riposo).

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — Primus
17,30 Amandoti, [illegible]
18,30 Brilhante, telenovela
19,30 Magazine [illegible]
20 — Taxi, telefilm
20,30 Film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23,30 Primus, telefilm
24 — Truck driver, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17,30 Leonela, telenovela
18 — TG 4
18,05 Telenovela (continuazione)
18,30 E' proibito ballare
19,30 TG 4
20 — Italia Cinquestelle
20,30 Trattoria dei ricordi
22,30 TG 4
22,45 [illegible]a d'amore, film

Videogruppo
17,35 Videonotizie
18 — Pelle avvelenata
19 — Videonotizie
19,30 La guerra di Tom Grattan
20 — Felicità dove sei, telenovela
20,30 L'albero della cuccagna
23,30 Videonotizie
24 — La duchessa di Chicago

Telecity
17,15 Supersette, cartoni
19,15 News
19,30 Barnaby Jones, telefilm
20,30 La liceale, il diavolo e l'acquasanta, film
22,25 Colpo grosso, quiz
23,15 Tradimento, film

Primantenna Supersix
18 — Star Blazer, cartoon
18,30 Ken il guerriero, cartoon
19 — TGG Special
20,30 Capriccio e Passione
21,45 Sanford and Son
22,45 I diamanti della morte, miniserie

Erreuno Tv
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Tesi temi testimonianze
21,35 Il secolo del detective
22,30 Tg Sera
22,50 Martedì sport
23,55 Teletext notte

Quinta [illegible]
17 — Mimì e le ragazze di pallavolo
17,30 Cari amici animali
18,30 Tra l'amore e il potere
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Cappuccetto a pois
20,30 Manon Lescaut, film
24 — Koran la bestia umana, film

G.R.P.
15 — Scandalo a Filadelfia, film
[illegible] — Airline, telefilm
18 — Rosa... de lejos, telenovela
19,05 Sanford & Son, telefilm
20 — Le più belle favole [illegible] mondo
20,30 Derby thrilling, telefilm
21,30 Il perduto [illegible] telefilm
22 — Meeting
23 — Si è giovani solo due volte

[illegible] Canavese Videobiella
19 — Renato la strega, cartoni
19,30 Tg
20 — Viviana, telenovela
21 — Le audaci imprese [illegible] 3 moschettieri, film
[illegible] [illegible]
23 — Tg

Telesubalpina
19,30 Il regionale, notiziario
[illegible] Daniel Boone, telefilm
21,30 L'uomo invisibile, telefilm
22,30 [illegible] [illegible] [illegible]: «Dopo le settimane sociali»
23 — Il regionale, notiziario

[illegible] 7 Piemonte
20,20 Il mondo dell'occulto
[illegible] Amandoti, telenovela
21,45 [illegible], intervista a...
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 Trial world
23 — Vogliamo vivere, film

● Eventuali [illegible] e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'attore alessandrino ripropone in città il monologo di cui è interprete e autore

Massimo Bagliani, ritorno in musical

Lo spettacolo scritto a quattro mani con Enrico Vaime racconta le ansie del debutto di un artista versatile ed emotivo. E'stato rappresentato con successo a Roma e ora per decollare gli manca solo un produttore

L'attore alessandrino Massimo Bagliani visto da Ghiglione

ALESSANDRIA. «Devo fare un musical» lo spettacolo che l'attore alessandrino Massimo Bagliani ha scritto a quattro mani con Enrico Vaime, una delle più autorevoli firme della commedia italiana, va in scena alle 21,15 di stasera in Sala Ferrero per la regia di Mattia Sbragia. Con il [illegible] accompagnamento al pianoforte [illegible] Carlo Boccadoro, [illegible] giovane, abile compositore milanese, Massimo Bagliani recita, balla, canta [illegible]

Per oltre un'ora l'attore alessandrino, intrattiene piacevolmente il pubblico con questa pièce che è poi il racconto della giornata d'ansia, terrore, speranze e paura di un giovane attore-cantante-ballerino-cabarettista-suonatore di clarinetto che non disdegna neppure [illegible] pianoforte, in attesa della telefonata di [illegible] agente che gli «de[illegible] annunciare la sua partecipazione ad [illegible] musical.

Interprete versatile quale [illegible] Massimo Bagliani, 33 anni, che ha studiato pianoforte al Conservatorio alessandrino e recitazione alla «Civica scuola d'arte drammatica [illegible] Piccolo Teatro [illegible] Milano» [illegible] ha debuttato [illegible] professionista nel '76 facendo parte, da allora, delle principali compagnie del teatro italiano, ha deciso [illegible] mettersi alla prova come autore.

L'ha fatto con un partner d'eccezione quale è Enrico Vaime, affidando la regia a Mattia Sbragia, artista [illegible] noto al pubblico teatrale, televisivo e cinematografico, [illegible] da questo connubio [illegible] nato «Devo fare un musical». Il recital, andato in scena in prima assoluta proprio in sala Ferrero lo [illegible] ottobre in occasione della presentazione della stagione teatrale dell'Ata, vi ritorna stasera, dopo una serie [illegible] rappresentazioni in [illegible] piccolo teatro di Roma dove ha ottenuto grande [illegible].

«Devo fare un musical» sarà rappresentato per [illegible] dal 10 [illegible] 12 maggio [illegible] teatro Erba [illegible] Torino, tornerà ad Alessandria il pomeriggio del 16, sempre in sala Ferrero, per i soci dell'Università della terza età, quindi «passerà» [illegible] Mondovì. In estate Massimo Bagliani porterà il [illegible] spettacolo in una lunga tournée nel Veneto.

Ma per lanciare veramente «Devo fare [illegible] musical» che fino ad oggi ha reso all'attore-auto[illegible] solo consensi («E' poco simpatico parlare di denaro ma bisogna pur mangiare») [illegible] che qualcuno lo produca. Massimo Bagliani attende che [illegible] faccia vivo un impresario [illegible] quale, resosi conto della validità dello spettacolo, lo inserisca nel circuito nazionale.

La collaborazione con Enrico Vaime non è stata casuale: l'attore alessandrino ha conosciuto l'autorevole autore teatrale quando prese parte alla commedia musicale «Pardon Monsieur Molière» con Gino Bramieri di cui Vaime aveva curato l'adattamento insieme [illegible] Terzoli. [e. c.]

[illegible]

CASALE. Il Centro di aggregazione, nel seminterrato della scuola media Dante Alighieri, ha messo a punto un vasto programma di iniziative rivolte agli adolescenti.

«Il centro - spiega l'assessore alla Pubblica istruzione Davide Sandalo - è diventato un punto di riferimento per molti ragazzi che cercano hobbies e passatempi intelligenti».

Ogni martedì, dalle 14,15 alle 16,15, si tiene un corso di chitarra, mentre dalle [illegible] alle 17,30 vi si realizza un giornalino; Contemporaneamente, [illegible] partire dalle 15,30 vengono proiettati videogames sul grande schermo.

[illegible] pomeriggio del mercoledì dalle 17 alle 18 viene dedicato alla musica [illegible] alle danze per fare «quattro salti con Sarina e Adriana». Al giovedì, invece, si fa teatro. Dalle 15 alle 17 si riunisce [illegible] «Collettivo teatrale» per l'allestimento di spettacoli che vengono poi rappresentati nel grande salone del centro. Il venerdì, dalle 16,30 alle 18,30, è dedicato ai corsi: di scacchi [illegible] fumetti. Infine, a sabati alterni, viene proiettato un film.

I passatempi al Centro di aggregazione si completano con il ping pong, i giochi da tavolo e la sala di musica. [s. m.]

[illegible] E ARTISTI

■ cura [illegible] Franco Marchioro

Poggio [illegible] scultori a Legnano

[illegible] è aperta a Legnano, [illegible] Palazzo comunale, la prima mostra internazionale di scultura all'aperto e della piccola scultura, indetta dal Comune e dal Museo dell'arte moderna. La rassegna [illegible] incentrata sulla documentazione delle più attuali ricerche plastiche [illegible] di quelle espressioni artistiche che hanno trovato particolare riconoscimento sulla [illegible] internazionale. Tra i 164 artisti invitati [illegible] le loro opere, in rappresentanza [illegible] 21 nazioni, sono due scultori alessandrini, Osvaldo Poggio e Giancarlo Raina. Un invito che rende [illegible]rito alle indubbie qualità artistiche dei due artisti.

«12 "Ensemble" deux» in chiesa

«12 "Ensemble" deux» [illegible] il titolo della [illegible] che [illegible] circolo Ravasenga ha allestito (è aperta sino al [illegible] maggio) nella [illegible] Chiesa della Misericordia, in piazza [illegible] Domenico a Casale. Sono esposte le opere di dodici pittori e scultori casalesi: Enrico Bargero, Mario Bargero, Valeria Bargero, Modesto Bicocca, Gian Franco Bonaria, Carlo Cattaneo (Kentel), Giuliana D'Adda, Giovanna Defrancisci, Sara Massocco, Sergio Merlo, Piergiorgio Panelli [illegible] Romano Scagliotti.

Tina A. Altinier espone [illegible] New York

La pittrice Tina A. Altinier, di Novi Ligure, presenta alcune sue opere (paesaggi e figure) ad «Artexpo NY», una [illegible] di «artisti a confronto» allestita alla «Javis Convention Center» di New York. Un invito prestigioso, giunto a testimoniare la validità delle qualità artistiche della pittrice novese.

[illegible] di colore alla «Morando»

Alla sala d'arte «Pietro Morando», di galleria Guerci ad Alessandria, [illegible] inaugura domani alle 18 la mostra «Schegge di colore», con opere del pittore Santo Debenedetti. Sino al 12 maggio.

Andare per [illegible] in provincia

Alla Loggia [illegible] San Sebastiano, a Ovada, è aperta [illegible] mostra di cartoline della vecchia Ovada del collezionista Pietro Chiappino; è organizzata dalla Accademia Urbense nel quadro dei festeggiamenti del Millenario della città. A Casale, sino al 19 maggio, nel Chiostro di S.Croce prosegue [illegible] mostra «Costantino Sereno [illegible] Casale», [illegible] i cartoni utilizzati dall'artista ottocentesco per gli affreschi della Cattedrale casalese; sino al 5 maggio, invece, al Salone San Bartolomeo di piazza Baronino, mostra didattica sulla Bibbia.

Forme [illegible] colore [illegible]

A iniziativa de «Ra Famija Cassimejra» è aperta sino [illegible] 13 maggio alla «Casa Ferrara-Messina», in piazza Cadorna a Cassine, la mostra «Forme e colore», rassegna di espressioni tecniche di diverse tematiche realizzate da Ercole Vassellatti: variegati pezzi realizzati dall'artista d[illegible] lezioni, trasmissioni televisive e corsi per l'educazione all'immagine. Una produzione affidata a materiali poveri o anche di ricupero: carta, gesso, cartone, legno, sughero.

[illegible] di Luigi Piras

E' aperta sino al [illegible] maggio alla S.M.S. di Basaluzzo, ad iniziativa [illegible] Comune, San Paolo e Elettrocasa, la mostra delle opere dell'artista novese Luigi Piras, sculture [illegible] bassorilievi fra i quali i plastici [illegible] Novi, di Serravalle [illegible] e dell'Ilva e le riproduzioni [illegible] castelli della Valle Orba e della Val Lemme.

GLI [illegible]

■ cura di Carlo Reschio

MUSICA E [illegible]

Video e conferenze

Per la rassegna «Momentinsieme» organizzata dal Comune e della Pro loco di Occimiano stasera alle 21 al salone di piazza Marconi [illegible] proiettati su grande schermo alcuni videoclip del gruppo dei Doors, un mito Anni 60 che ora sta tornando di moda, grazie anche al recentissimo film che [illegible] regista statunitense Oliver Stone ha dedicato a Jim Morrison. L'ingresso è libero. [illegible] Casale «Musica come linguaggio: comunicazione e multimedialità» è il te[illegible] che tratterà oggi pomeriggio, alle 14, Mauro Bonelli, al Centro giovani di via Crova, nell'ambito di una serie di incontri di aggiornamento didattico.

BALLO LISCIO

L'emulo di Villa [illegible] Valenza

Franco, un cantante melodico che qualcuno paragona persino a Claudio Villa per l'intensità della sua voce, terrà un concerto [illegible] al dancing Valentia di Valenza. Lo accompagna l'orchestra dei «Misters».

[illegible]

Religione e storia della politica

Oggi a Casale, per il corso [illegible] storia delle religioni dell'Unitré, don Luigi Alessio alle 18, al Centro Buzzi di corso Valentino, parlerà dell'espansione del confucianesimo nella Cina e in Asia orientale. Ad Alessandria si affronterà invece la storia dei partiti politici. Alle 15,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, il professor Agostino Pietrasanta parlerà di «L'Assemblea costituente: la formazione dei costituenti cattolici»

[illegible] PER RAGAZZI

Giak-Omino nel Medio Evo

Oggi pomeriggio, alle 17, all'auditorium Santa Chiara di via Facino Cane, a Casale, gli insegnanti Teresio Malpassuto e Luigi Monzeglio presentano l'itinerario didattico «Giak-Omino II». E' un percorso illustrato e commentato che [illegible] di apprendere i momenti salienti della storia locale nel Medio Evo attraverso le avventure di un simpatico personaggio che si chiama, appunto, Giak-Omino.

DIBATTITI

Come informare, [illegible] dibattito

Stasera, alle 21, alla sala convegni [illegible] circolo Canottieri Tanaro, in via Casalbagliano 1 ad Alessandria, si terrà una serata di studio del titolo «L'informazione locale. Realtà, limiti e prospettive».

[illegible]

Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: iniz. 19,30
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. [illegible] 15' [illegible]

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: inizio 20 — Lire 5000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta [illegible] di una morte temporanea per scoprire [illegible] e come [illegible]. V. M. 14 1h 51' [illegible]

Comunale — Tel. 443.127 — Inizio ore 20
Sala Grande: **Verso sera**, ore 20
Sala Ferrero: **Devo fare un musical**, spet. teatr. 21,15

[illegible] L. [illegible]

Corso — Tel. 68.080 — Orario: inizio 20 — Lire 9000/7000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di [illegible] gruppo di [illegible] scala[illegible]. N.V. 1h 47' **Commedia**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: inizio [illegible] — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di [illegible]

[illegible] — Tel. 42.112 — Inizio ore 20 — Lire 9000/7000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente [illegible] reciproche infedeltà in [illegible] grande magazzino [illegible] Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Moderno — Tel. 42.707 — Lire 9000/7000
Il falò delle vanità — *[illegible]. De Palma [illegible] T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il succe[illegible] accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua [illegible] un [illegible]. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

[illegible]stor[illegible] — Tel. 0144/52.855 — Lire 7000/5000
Highlander 2 — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: [illegible] immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[illegible] — Telefono 0144/32.400 — Posto unico lire [illegible]
[illegible] di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e [illegible] violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Italia
RIPOSO

[illegible] Cine[illegible] — Tel. 0142/2061 — Orario: inizio 20 — Posto unico lire 8000
Predator 2 — *di Stephen Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti [illegible] droga, finché un detective di polizia [illegible] catturarlo. N.V. 1h 48' **Fantastico**

Moderno — Tel. 2816 — Orario: inizio ore 15,30 — Lire 8000/6000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria — Tel. 2291 — [illegible]: [illegible] 15,30 — Lire [illegible]
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un [illegible] e un'americana snob si [illegible] soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

[illegible] Cristallo — Tel. 0143/75.438 — Lire [illegible]
Film viet. min. [illegible] 18

Iris — Tel. 2097 — Posto [illegible] 7000
Cartoline [illegible] — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia [illegible] Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice [illegible] prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico [illegible] 7000
Allucinazione perversa — *di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero [illegible] allucinazioni? N. V. 1h [illegible] **Horror**

[illegible] Comunale
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Lux — Tel. 0143/62.895 — Inizio ore 21 — Posto unico lire [illegible]
[illegible]a col [illegible] — *di e con Kevin Costner con [illegible] McDowell, G. Greene (Usa [illegible])* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar [illegible]ra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] **Avventura**

[illegible] Moderno — Tel. [illegible].427 — [illegible] lire 6000
La stazione — *di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90)* — In [illegible] stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di una ragazza in lite con il fidanzato stravolge [illegible] del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

[illegible]le — Tel. 881.326 — Posto unico lire [illegible]
Paprika — *[illegible] Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine [illegible] (It-Fr [illegible])* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata [illegible] ciale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

[illegible] Arlecchino — Tel. 0383/848.124 — Lire 8000/7000
[illegible] America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, [illegible] Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Una riorsione economica. **11.** Letto... [illegible] fiaba. **12.** Titoli di Stato (sigla). **13.** Quartiere cittadino. **14.** [illegible] nome [illegible] Giancaro. **16.** Stesso Tempo. **17.** Amici [illegible] quattro zampe. **18.** Un onorevole piazzamento. **20.** Antichi altari. **21.** Un preparato... a lunga scadenza. **22.** Pronome personale. **23.** Suona sempre due volte. [illegible]. Famoso carrozziere torinese. **25.** La fine del celibe. **26.** Che [illegible] prendono partito. **27.** Possessivo francese. **28.** Un [illegible] statico. **29.** Corto pugnale roma[illegible]. **30.** Iniz. dall'attore Valli. **32.** Uno... [illegible] Londra. **33.** Localizza i sommergibili. **34.** Disperato appello (sigla). **36.** Portatori di messaggi. **37.** Rovina l'aria, l'acqua e il suolo.

VERTICALI. 1. Destreggiarsi [illegible] meno peggio. **2.** Ungere, lubrificare. **3.** Sacre immagini bizantine. **4.** Solidi geometrici. **5.** Avverbio di luogo. **6.** Iniz. del Carducci. **9.** Un segno in schedina. **10.** Un venerando vecchietto. **14.** Attrezzi da cucina. **15.** Capitale europea. **18.** Fermarsi brevemente. [illegible]. Il metallo [illegible] re Mida. **21.** Si formano nei fiumi... [illegible] nei partiti. [illegible] Vi si appunta la medaglia. **24.** Animale domestico. [illegible] Un celebre Humphrey. **27.** Cel. opera di Massenet. **29.** Il corredo nuziale. **31.** Particella nobiliare tedesca. **33.** Lo zio d'America. [illegible] Iniziali di Quasimodo. **36.** Nota musicale.

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

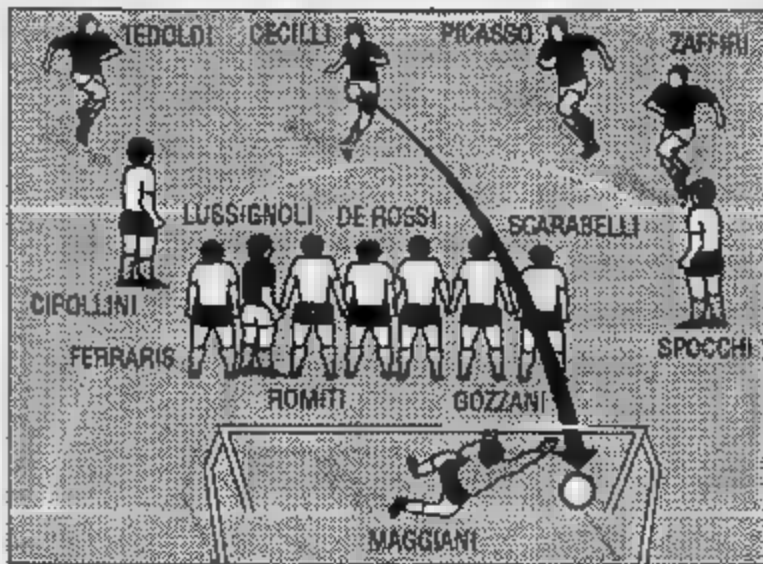
© 1990 Silver/MCK

[illegible] DI DOMENICA

DOMI[illegible]ARE MOD
ANAL[illegible]GO PERU
IDI R COSTE
ESPRIMERSI
T SEMENTI
OLP DENTICE
PIACENTINA S
INTENSAMENTE
CARTOLERIA
METEORITI LO
A ARRETRATI
IO EE AI GAB

Serie C2: l'Alessandria ipoteca la promozione sul campo di Viareggio

Derthona sul baratro

Il pareggio con la Sarzanese relega i bianconeri a tre punti dalla zona salvezza. L'allenatore Fossati: «Sono ottimista». I grigi sfiorano il colpaccio e ringraziano i loro cinquecento tifosi

Il [illegible] del 3 a 3. Su calcio [illegible] punizione Cecilli assicura il pareggio al Derthona

TORTONA. E' sempre più sotti[illegible] il filo che lega il Derthona al[illegible] serie C2. Il pareggio [illegible] la Sarzanese (3-3) in fondo non [illegible] servito a nulla: sia alla causa del Derthona sia [illegible] quella della squadra toscana. Ora entrambe le formazioni sono a tre punti dalla zona salvezza.

Contro la Sarzanese non [illegible] è visto il miglior Derthona, anche se, per [illegible] volte in svantaggio, i bianconeri sono sempre stati in grado di recuperare.

La squadra, escluso Tedoldi, non ha lottato [illegible] il massimo impegno. Il Derthona in questo finale [illegible] stagione proprio [illegible] riesce a dare il meglio, anche per la mancanza di un punto di riferimento [illegible] centrocampo, soprattutto dopo che Bellotorro ha perso la grinta dei [illegible] giorni migliori.

«Abbiamo pareggiato ed è [illegible] risultato importante - dice [illegible] amarezza [illegible] direttore sportivo Gigi Ronca -, ma è perfettamente inutile nascondere che dove[illegible] vincere a tutti i costi [illegible] che, purtroppo, non [illegible] siamo riusciti. La matematica non ci condanna ancora, ma è anche vero che questo è il racconto che ci segue da inizio della stagione. Restano solo [illegible] sfide da giocare e le possibilità di sal[illegible] sono ridotte all'osso. Crediamo ancora di poter ottenere la permanenza. Dobbiamo crederci, ma soprattutto nessuno deve più sbagliare. A partire da domenica prossima a Massa, un campo da [illegible] ci dobbiamo aspettare regali».

Per quanto riguarda le possibilità di salvezza, la punta Guerra e il centrocampista Recaldini parlano [illegible] probabilità pari al 49 e 50 per cento. Sono entrambi infortunati: potevano [illegible] un ruolo determinante in questo finale di campionato, in[illegible] riprenderanno [illegible] giocare solo nella prossima stagione.

L'allenatore Fossati è più ottimista: «Con questo pareggio abbiamo dimostrato [illegible] aver carattere e grinta da vendere. Per tre volte abbiamo recuperato lo svantaggio. Abbiamo cominciato tardi ad attuare [illegible] politica dei piccoli passi. Si può recriminare, ma solo per le c[illegible] che non hanno funzionato a inizio stagione. Allo stadio Fausto Coppi ultimamente il Derthona [illegible] ha perso colpi. E' [illegible] motivo in più per continuare a sperare nella salvezza, visto che giocheremo tre delle ultime sei gare a Tortona».

Enrico Regalzi

Francesco Fiori visto da Ghiglione

ALESSANDRIA. Ancora una conferma per l'Alessandria (scesa in campo in [illegible] verde), sempre più vicina alla C1. A Viareggio, i «grigi» hanno infatti dimostrato di possedere le [illegible] giuste per tornare nella terza serie nazionale, dopo un anno di purgatorio.

«Lo 0 a 0 è più che giusto - dice mister Sabadini -. Anzi, abbiamo sfiorato il gol nel primo tempo [illegible] un rasoterra di Fiori, [illegible] lato di pochi centimetri. Poi, abbiamo amministrato il risultato, cercando di sfruttare qualche altro errore degli avversari. I nostri attaccanti si sono sacrificati anche in fase difensiva, impedendo [illegible] Viareggio di rendersi pericoloso».

Il pubblico versiliese alla fine dell'incontro ha riconosciuto la forza della capolista, incitata da oltre cinquecento tifosi: gli ultras alessandrini hanno raggiunto Viareggio in treno.

«I nostri sostenitori meritano un elogio - aggiunge [illegible] mister -. Dopo aver superato l'ostacolo Viareggio, non ci resta che vincere le ultime tre sfide in [illegible]. Mi auguro di conquistare il più presto possibile i [illegible] punti che dovrebbero bastare per ottenere la promozione».

Ma le altre inseguitrici conquistano terreno. «La vittoria della Massese [illegible] Cuneo non mi stupisce - conclude Sabadini -. Ho sempre pensato che i bianconeri del mio amico Zoratti siano in grado d'inserirsi nella lotta per la seconda poltrona, a pari merito con il Viareggio. Per noi è solo importante non perdere punti al "Moccagatta", come purtroppo è già accaduto, recentemente, contro l'Oltrepò e il Montevarchi».

Sulla stessa lunghezza d'onda è sintonizzato capitan Galparoli: «Abbiamo compiuto un altro piccolo passo in avanti. Ma è necessario rimboccarsi le maniche, fino all'ultima giornata. Se domenica riusciremo a sconfiggere [illegible] Poggibonsi, avremo un cinque per cento di probabilità in più di salire in C1».

Roberto Gelato

[illegible] C1: [illegible] CASALE

CASALE. Finalmente, mistor Bruno Baveni abbassa la guardia e parla anche dei singoli: elogia un po' tutti, dal portiere Ferraresso al bomber Fusci, dopo il meritato pareggio a reti inviolate ottenuto sul campo di La Spezia.

«Abbiamo avuto una grossa occasione subito all'inizio - racconta [illegible] mister nerostellato - [illegible] Col che, arrivato con la coordinazione giusta [illegible] pallone, ha calciato tranquillo, ma la sfera, dopo [illegible] superato il portiere [illegible] finita alta. Poi, [illegible] inizio ripresa, c'è stata un'altra palla gol, con protagonista Marcellino. Solo nel finale, per ingenuità nostre, abbiamo rischiato un po'. Tutti comunque si sono impegnati al massimo. Non hanno quasi mai concesso l'iniziativa agli spezzini».

Forse il Casale poteva tentare qualche affondo in più, ma con i terzini Luxoro e Izzo squalificati era rischioso esporsi al contropiede, sempre efficace, dello Spezia. Al posto di capitan Luxoro ha giocato Grotto che ha dimostrato di aver le qualità del jolly, non facendo troppo rimpiangere il leader nerostellato.

«Se [illegible] applica, sa fare tante cose bene - dice Baveni -. Grotto è stato [illegible] dei migliori. Ha garantito un grosso contributo a centrocampo e in avanti, oltre [illegible] marcar stretto Giampaolo, un tipo che, se lo si lascia giocare, può diventare pericoloso».

Due [illegible] sostituzioni. «Nel finale ho provato Caverzan al posto di Fusci - aggiunge il mister - per vedere se, con maggior freschezza atletica, si riusciva a sbloccare il risultato. E, allo scadere, è entrato anche Vignali che dopo 20 giorni di riposo forzato per infortunio sta recuperando una condizione di forma accettabile».

Per il Casale, attestato a quota 30, la salvezza è ormai già assicurata. «Le ultime sfide - conclude «mister» Baveni - [illegible] serviranno per cambiar tattica. Voglio fare qualche nuovo esperimento. A La Spezia ho utilizzato dall'inizio Carnovale e ha fatto buone cose, anche se, lui [illegible] si trova bene a destra, ha giocato sull'altra fascia. E' molto veloce. Ha proposto la prima palla gol».

Gino Defrancisci

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Goleada del Quattordio: ora è da solo in vetta

Nel girone B la Moranese è stata sconfitta (2-0) a Cigliano. **Girone E:** Trofarello-Comollo 1-1; Felizzano-Costigliole 0-0; San Carlo-Nicese 3-1; Real Moncalieri-Quattordio 1-4; Junior-Rocchetta 0-1; Mandrogne-S. Maria 0-0; Gaviese-Santenese 1-1; Sandamianferrere -Viguzzolese 0-0. Classifica: Quattordio 32; Felizzano, 31; Viguzzolo, 30; Real, 29; Santenese, 28; S. Carlo, 27; Rocchetta, S. Maria e Sandamianferrere, 24; Trofarello, 22; Junior e Nicese, 21; Costigliole, 20; Mandrogne, 18; Comollo, 17; Gaviese, 14.

IN [illegible]

La capolista Sarezzano abbatte la Vignolese

Nel girone E: Pontestura-Borgovercelli 2-0; Ronzonese-Saluggia '86 1-1. **Girone M:** Pozzolese-Arquatese 3-1; Castellazzo- Bassignana 4-2; Boschese-Cassano 0-2; Quargnento-Fresonara 0-1; Luese-Frugarolese 2-1; Piovera-Occimiano 0-3; San Giuliano-Sale 0-2; Sarezzano-Vignolese 3-2. Classifica: Sarezzano 34; Castellazzo 32; Sale 30; Cassano 29; Boschese e Vignolese 28; San Giuliano 25; Piovera 24; Quargnento 23; Occimiano 22; Bassignana, Frugarolese e Pozzolese 21; Arquatese 18; Fresonara e Luese 14.

IN [illegible]

Frena il Cassine: solo 1-1 contro il Mirabello

Comitato di Alessandria. Girone A (8ª di ritorno): Castellettese-90 Solero 2-7; Carpeneto-Gamalero 5-1; Sezzadio-Casalcermelli 1-2; Bistagno-Capriatese 3-1; Silvanese-Il Mulino Basaluzzo 1-0; Cassine-Mirabello 1-1; Fubine-Masiese 3-0; Rocca Grimalda-Predosa 2-0. **Classifica:** Cassine 36; Silvanese 33; Fubine 32; Carpeneto 30; Mirabello e Rocca Grimalda 28; [illegible] Solero [illegible] Masiese [illegible]3; Predosa 22; Casalcermelli [illegible] Sezzadio 20; Bistagno [illegible] Gamalero 19; Castellettese 13; Capriatese 12; Il Mulino Basaluzzo 8. Capriatese e Mirabello, [illegible] partita in meno. **Girone B** (8ª di ritorno): Audax Orione-Carbonara 1-0; Fulgor Alessandria-Gravese 1-3; Aurora Pontecurone-Asca Galimberti 0-0; Carrosio-Cascinagrossa 0-1; Nuova Spinettese-Torre Garofoli 1-0; Molinese-Spinetese 4-2; Montegioco-Villalvernia 0-0; Garbagna-Paderna 3-2. **Classifica:** Gravese 37; Audax Orione [illegible]1; Villalvernia 30; Cascinagrossa 29; Carrosio e Nuova Spinettese 27; Aurora Pontecurone 25; Carbonara, Garbagna [illegible] Molinese 24; Spinetese 22; Asca Galimberti 21; Torre Garofoli 20; Montegioco 14; Paderna 8; Fulgor Alessandria 3. Garbagna e Villalvernia, una partita in [illegible]o. **Comitato di Vercelli. Girone Unico** (9ª di ritorno): Sardegna Club Crescentino-Fontanettese 2-5; Balzolese-Borgodalese 1-1; Saluggese-Trinese 4-1; Costanzana-Ozzano 1-1; Popolo-Frassineto 4-3; Pro Belvedere-Bianzé 0-3; Silvio Piola Vercelli-Virtus Sant'Antonino 0-7; Tronzanese-Scuole Cristiane Vercelli 2-3. Classifica: Ozzano e Virtus Sant'Antonino 36; Costanzana 34; Fontanettese, Scuole Cri[illegible] Vercelli [illegible] Tronzanese 32; Saluggese 27; Bianzé [illegible] Popolo 26; Borgodalese 25; Balzolese 24; Frassineto 23; Trinese 19; Sardegna Club Crescentino 6; Pro Belvedere 3; Silvio Piola Vercelli 1.

[illegible] CSI

Due incontri [illegible] notturna a Pratolungo [illegible] Gavi

Continua stasera al campo sportivo di frazione Pratolungo di Gavi, il campionato Amatori di calcio Csi. Due gli incontri in programma: alle 20,30 Vetrarte Novi-Metropolis Serravalle, alle 21,45 Ferramenta Boggeri-Pizzeria del Ponte.

CICLISMO

Esordienti: a Predosa il Trofeo Ina-Assitalia

Gara ciclistica riservata alla categoria Esordienti (nati negli anni 1978 e '79) domani mattina lungo le strade del Novese. Si disputa il terzo Trofeo Ina-Assitalia, organizzato dal Gc Predosa. I concorrenti si daranno battaglia [illegible] un percorso di 33 chilometri: un circuito, che dovrà essere ripetuto tre volte, tra Predosa [illegible] Rio Secco. La partenza per i nati nel 1978 [illegible] fissata alle ore 9,30, quella per gli atleti nati nel '79 è prevista alle 10,30.

INTERREGIONALE: SALVI I VALENZANI, [illegible]

VALENZANA	2	CARATESE	1
MERLONE	7	LENZA	7
NEGRI	[illegible]	ERBA	6
VESCOVO	6,5	46' CESANA	6
CABALINO	[illegible]	MAZZOLENI	6,5
MAZZIA	6,5	MORIN	6
VECCHIO	6,5	OTTOLINA	6,5
SAGLIETTI	6,5	VALTORTA	6
COPPO	7	BELOTTI	5,5
[illegible] ZARDI	6	DI TILLO	6,5
VITTONE	7	CHISTOLINI	6
BINELLI	6	M. ANTONELLI	5,5
87' DE MARINIS	[illegible]	67' FUNARI	6
TASCHERI	7	GATTI	6
All.: MAROCCHINO	6,5	All.: R. ANTONELLI	6,5

Arbitro: CAPUTO di Torre del Greco 6
Reti: 12' Tascheri, 18' Coppo, 58' autorete di Negri
Ammoniti: Vecchio, Tascheri, Ottolina, Lenza e Morin
Condizioni atmosferiche: clima primaverile, cielo coperto

Vincendo in casa, si attestano in zona salvezza la **Valenzana** [illegible] l'Acqui, mentre rischia qualcosa in più il Libarna, sconfitto a Savona. Gli orafi hanno superato [illegible] misura la Caratese (2-1) e possono affrontare senza grossi timori la trasferta di domenica prossima a Verbania, nell'ultima [illegible] campionato.

Negli spogliatoi rossoblù si [illegible] festeggiato quando sono arrivati i risultati degli altri campi: determinante [illegible] pareggio della Juve Domo contro la cenerentola Biellese che fa scivolare gli ossolani nelle sabbie mobili della retrocessione. «E' la fine di [illegible] incubo - dice il diesse Ezio Maggi -. Potevamo salvarci prima, [illegible] po' più [illegible] fortuna».

Tascheri ha sbloccato il risultato, segnando il suo ottavo gol stagionale, [illegible] ha servito [illegible] Coppo la sfera [illegible] raddoppio.

L'Acqui balza all'ottavo posto, [illegible] quota 32, agganciando Camaiore, Chieri [illegible] Libarna. Si lascia alle spalle sette squadre, [illegible] solo nell'ultima giornata si saprà quali altre tre formazioni retrocederanno con Pinerolo, Savigliano [illegible] Ventimiglia.

Ancora [illegible] vittoria sofferta, ottenuta su calcio di rigore trasformato da Vercellino. E' stato costante l'assedio alla porta del Pinerolo che ha comunque avuto un paio di occasioni per andare [illegible] segno. L'Acqui paga duramente questo successo: con tre giocatori espulsi (Bobbio, Pastine [illegible] Cerutti) ha concluso in otto contro un Pinerolo che dall'85' ha schierato anche la terza punta.

Domenica, [illegible] trasferta contro la capolista Pistoiese, oltre a Bobbio, Pastine e Cerutti mancheranno anche Cadamuro [illegible] Scalzi che hanno collezionato la quarta ammonizione.

La sconfitta per 1 a 0 subita sul campo del Savona [illegible] i risultati positivi delle inseguitrici hanno rimesso in discussione la salvezza [illegible] **Libarna**. [illegible] brindisi per festeggiare la permanenza in Interregionale è così rinviato agli ultimi novanta minuti di campionato che si annunciano incerti.

«Anche a Savona, [illegible] in precedenti occasioni, siamo stati beffati - dice il segretario serravallese Aristide Canegallo -. Abbiamo dominato nel primo tempo [illegible] solo i miracolosi salvataggi del portiere avversario e una massiccia dose di sfortuna ci hanno negato il gol. A tempo scaduto, [illegible] Savona ci ha sorpreso con un calcio di punizione ingiusto. Nella ripresa abbiamo sfiorato più volte il pareggio».

Nonostante lo stop, il Libarna [illegible] un passo dalla permanenza in Interregionale, ma de[illegible] affrontare le incognite del confronto diretto con l'Albese. L'allenatore Mino Armienti [illegible] fiducioso: «Giocheremo in casa e, con due punti di vantaggio in classifica, potremo accontentarci del pari».

(r. al.)

[illegible]: [illegible] I SOGNI ALLA NOVESE

Nel campionato [illegible] Promozione piemontese continua [illegible] periodo d'oro dell'Ovadamobili, corsara sul terreno dell'Astisport, [illegible] ormai vicina alla vetta.

Sembra in difficoltà la Nove[illegible] sconfitta dal Moncalieri. Intanto, Fulvius [illegible] Monferrato pareggiano nel derby e si mantengono a ridosso del vertice.

L'Ovadamobili lancia la volata verso l'Interregionale. La squadra allenata da Gianni Mialich ha vinto (3-1) in trasferta contro l'Astisport, al termine di una sfida entusiasmante che i mobilieri hanno tenuto saldamente in pugno, dopo aver corso qualche rischio iniziale.

«E' vero. Nel primo tempo abbiamo concesso troppe occasioni agli astigiani - dice [illegible] direttore sportivo, Andrea Sciutto -. In svantaggio, abbiamo rischiato di subire [illegible] raddoppio, ma Benzo ha compiuto [illegible] parata prodigiosa».

[illegible]oi, l'Ovada ha cominciato a macinar gioco e ha pareggiato con Ciferri che ha trasformato [illegible] rigore. «Nella ripresa, abbia[illegible] dominato - aggiunge Sciutto -. Boveri, su punizione, ha siglato il 2 a 1. Nel finale Pascale ha arrotondato il punteggio, con un preciso pallonetto [illegible] ha scavalcato il portiere».

Il trionfo dell'Ovadamobili porta anche la firma dei giovani Cocco, Forno, Sciutto e Ottonello, schierati a sorpresa [illegible] Mialich, e autori di prove davvero convincenti.

La **Novese** ha resistito solo per un tempo agli assalti del Moncalieri, poi si [illegible] arresa (2-0). La partita è stata aspramente combattuta e i biancocelesti avrebbero meritato di più. «Nella prima mezz'ora sono state nostre le occasioni migliori - dice il vice capitano Gozzoli -. Giacobone e Geraco hanno seriamente impegnato il portiere torinese e Aime ha sfiorato un palo con [illegible] bel diagonale».

Nella ripresa, il Moncalieri ha accentuato la pressione, ma Bellasera non [illegible] mai [illegible] chiamato in causa. Quando sembrava che [illegible] sfuriata dei padroni [illegible] casa si fosse esaurita, [illegible] giunto il gol di Marchese, l'ex di turno.

L'allenatore Pivetta ha inserito la terza punta, Nini, e la No[illegible] si [illegible] sbilanciata in avanti, tentando un disperato forcing finale. E' stato il Moncalieri, invece, ad andare ancora [illegible] segno, su contropiede. La sconfitta fa scivolare la Novese al quarto posto, a tre punti dalla capolista Saluzzo.

E' finito in parità (1-1) il derby tra **Fulvius e Monferrato**. L'undici valenzano ha attaccato in prevalenza, colpendo [illegible] palo su conclusione di Manfrin e passando in vantaggio con Bianco. Ma la replica dei sansalvatoresi non [illegible] è fatta attendere: ha pareggiato Rosso. «Gli ospiti non hanno rubato nulla, ma noi meritavamo la vittoria - dice il dirigente della Fulvius, Mario Manfredi -. L'arbitro ci ha negato un rigore per atterramento in area di Manfrin».

Le recriminazioni del club orafo non sono condivise dall'allenatore del Monferrato, Pi[illegible] Graziano. «Il direttore di gara [illegible] visto bene - afferma -. Manfrin [illegible] tuffato in area e avrebbe meritato l'ammonizio[illegible] per simulazione. Noi dobbiamo rammaricarci per aver fallito [illegible] Govoni due occasioni clamorose. Il risultato, comunque, [illegible] giusto». Il pareggio consente alla Fulvius di mantenersi al sesto posto.

(m. d.)

Barilla
Dove c'è Barilla c'è casa.

riso Gallo
Lo specialista del riso.

Wüber
I wurstel gustosi che piacciono a tutti.

FERNET BRANCA
Pregio e privilegio.

Ferrarelle
Effervescente naturale.

Primi in tavola, scelti da SMA.

SMA è la Divisione Alimentare del Gruppo Rinascente ed è stata creata secondo una filosofia che [illegible] riassume in una parola: Qualità. I nostri clienti lo sanno [illegible] possono constatare [illegible] ogni [illegible] l'attenzione che mettiamo nella scelta dei prodotti, nel controllo puntiglioso della freschezza, nell'offerta [illegible] [illegible] servizio migliore. Per questo scegliamo sempre prodotti conosciuti e che hanno [illegible] fiducia dei consumatori, grandi marche che insieme a noi firmano questa campagna. Con una promessa che vogliamo mantenere tutti i giorni, la Qualità.

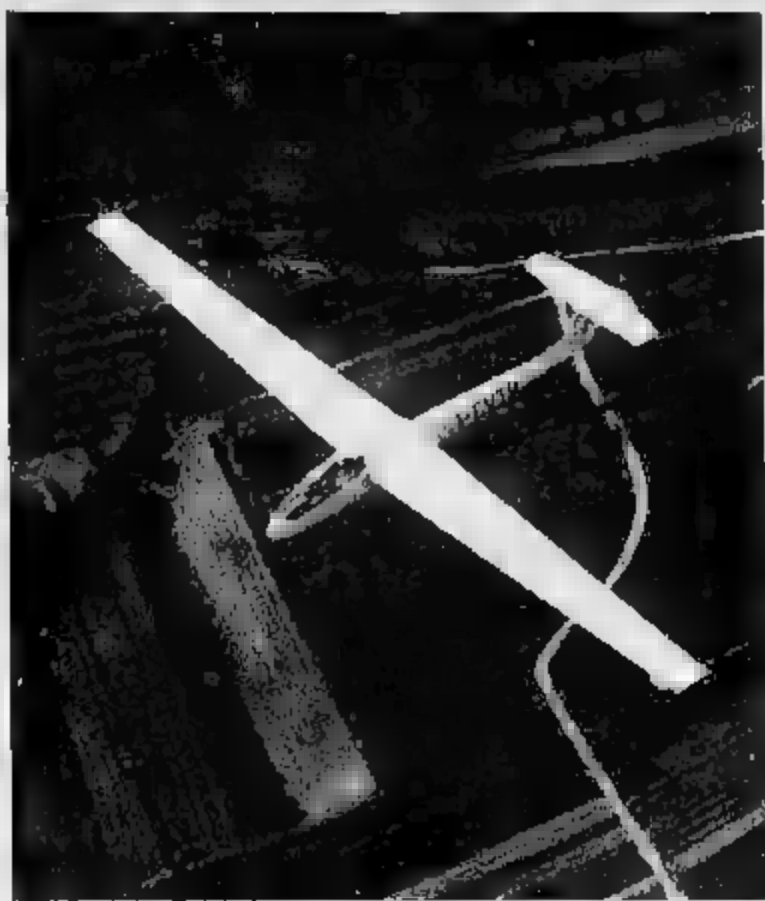
Sma sono 126 **supermercati** e 14 **Città Mercato** in tutta Italia.

C'è una Città Mercato vicino a voi: Rivoli, Venaria (TO) • Concesio, Roncadelle (BS) • Merate (CO) • Bergamo • Rho, Vimodrone (MI) • Bussolengo (VR) • Padova • Pompei (NA) • Catania • Palermo • Sassari •

C'è un supermercato alimentare vicino a voi: Asti • Biella (VC) • Vercelli • Novara • Pinerolo (TO) • Torino • Busto Arsizio, Sesto Calende (VA) • Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Seregno, S. Vittore Olona (MI) • Milano • Lecco (CO) • Treviglio (BG) • Genova • Piacenza • Terni • Aprilia (LT) • Latina • Colleferro, Ostia, Pomezia (Roma) • Roma • Agrigento • Caltanissetta • Catania • Enna • Messina • Palermo • Ragusa • Siracusa • Trapani •

Sponsor della qualità.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Martedì 30 Aprile 1991 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

SONO ARRIVATI IN MILLE

I volovelisti scoprono la Valle

La Valle d'Aosta, per la struttura orografica, è considerata a livello europeo la più quotata «palestra» per gli alianti, soprattutto per il volo ascensionale.

SERVIZIO DI Bovo A PAGINA 39

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

L'istituzione di un nuovo assessorato (all'Ambiente, Territorio e Trasporti) è stato deciso dalla giunta regionale che ha approvato il disegno di legge. La nuova norma per diventare esecutiva dovrà essere discussa prima commissioni e poi votata dal Consiglio regionale. Prevede degli «scorpori» di funzioni fra gli attuali assessorati. Il primo cambiamento interessa l'assessorato all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale che dovrà chiamarsi «all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali». Modifiche sono previste anche per l'assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni culturali che dovrebbe diventare «del Turismo, Sport e Beni culturali» e l'assessorato dell'Industria, Artigianato e Trasporti per cui è prevista la nuova denominazione (con relative competenze modificate) di «Assessorato dell'Industria, Commercio e Artigianato». Il presidente della giunta Gianni Bondaz ha detto che il nuovo provvedimento comporta ti nelle dotazioni organiche dei servizi e del personale e determi- quindi maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Bruno A PAGINA 40

MILLE IN GARA AD AZZURRISSIMO

Grande nella prima giornata di «Azzurrissimo 5». Mille (gli altri mille e uno gareggeranno oggi) si impegnati nella gara lungo la pista del Ventina affrontando 11 chilometri e 150 porte direzionali. Fra i nazionali ha fatto meglio di tutti l'azzurro Joseph Polig con il tempo di 5'30"42. Fra le donne ha vinto la svizzera Caterina Dietschi, davanti a Lara Magoni e Barbara Merlin. Oggi la seconda manche deciderà i vincitori. I tempi ottenuti non sono stati il solo motivo gratificante della. Molti folici per esseriusciti a portarla a termine. Dopo la tensione al cancelletto di partenza, visi sorridenti e aria di festa dopo il traguardo. «E' una gran bella gara, soprattutto se aiutata dal bel tempo come oggi», ha detto Gustav Thoeni. La nuova stella del fondo Stefania Belmondo, ha gareggiato per la prima volta con il casco e dopo aver tagliato il traguardo ha detto: «Entusiasmante. Ero preoccupata alla partenza, in mi trovata benissimo». Ha poi dato appuntamento ai cervinesi a luglio per la gara di skiroll Saint Vincent/Cervinia.

SERVIZIO DI Luigi Castellarin A PAGINA 39

SPETTACOLO TEATRALE

Lo «Zoo di vetro» al Giacosa

Questa al Giacosa l'opera di Tennessee Williams, messa in dal regista Giulio Bordon, con gli attori Piera Degli Esposti, Franco Castellano, Beatrice Visibelli e Diego Ribon.

Barisone A PAGINA 44

I rossoneri hanno vinto il campionato e ora faranno gli spareggi per il passaggio in C2

Dal calcio un impulso per Aosta

Il sindaco: «Questo successo dà nuova forza al miglioramento degli impianti sportivi della città»
Soddisfazione anche nel mondo politico. Le speranze per un ritorno allo stadio del grande pubblico

E adesso ci vogliono gli impianti

SQUADRA che vince, impianti che nascono. Il successo si accompagna molto sovente a un miglioramento delle strutture sportive. A volte per necessità (i regolamenti impongono precisi requisiti ai campi di gioco delle varie categorie), altre volte per scelta.

Il pericolo è la vittoria che sfugge sul filo del traguardo: proclami, discorsi e promesse finiscono nel dimenticatoio. L'Aosta non è ancora in C2. Quest'anno il primo posto nel campionato interregionale non basta: uno spareggio divide i rossoneri dal professionismo.

Una situazione analoga a quella della squadra di basket in B2 (allora Idromarket, oggi Nicotera), sconfitta un anno fa nell'ultimo incontro dei play off. Allora si parlava della necessità di un Palazzetto dello sport, indispensabile alla pallacanestro per disputare il campionato di B1 e alla città per ospitare manifestazioni (sportive e non) di rilievo. Il progetto è scomparso, forse dimenticato in qualche cassetto. Ora l'Aosta calcio fa il conto alla rovescia in attesa dello spareggio. Il sindaco ha fatto una generica promessa: «La vittoria è uno stimolo per l'amministrazione a migliorare gli impianti sportivi». I tifosi e gli sportivi sognano lo stadio nuovo. Il «Puchoz» ha fatto il suo tempo, in un centro di cittadina «affamato» di spazio e con problemi sempre più gravi di viabilità. La nuova struttura dovrebbe sorgere in periferia, forse addirittura in un altro Comune. Problemi che per ora affronta: la città si gode il momento di festa.

Stefano

AOSTA. Reazioni positive alla notizia del successo dell'Aosta. La formazione rossonera si è imposta nel proprio girone con una giornata di anticipo rispetto alla chiusura del campionato. Ora dovrà disputare gli spareggi per la promozione in C2.

«Voglio prima di tutto esprimere la soddisfazione per il risultato conseguito - dice il sindaco di Aosta Leonardo La Torre -. Questo successo è uno stimolo anche per l'amministrazione comunale per quanto riguarda il miglioramento degli impianti sportivi e la costruzione di adeguate strutture di supporto». Il Comune allo studio un progetto di sistemazione degli impianti sportivi e si sta occupando anche del problema dell'Aosta che, se supererà gli spareggi, il prossimo anno giocherà tra i professionisti. «Questo è un discorso che porteremo avanti insieme la società. Ascolteremo le opinioni e le proposte dei dirigenti».

«Sono molto soddisfatto. Quando si vince una competizione di questo genere si ha un ritorno positivo, sia per la città sia per l'intera regione - è il commento del presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, che ha un interesse particolare per la squadra, essendone presidente dal 1965 al 1970 -. Adesso non ci resta che fare gli auguri alla squadra, speriamo che i risultati positivi anche negli spareggi per la C2».

Identica soddisfazione espri- il presidente del consiglio regionale Giulio Dolchi. «Come vecchio tifoso dell'Aosta che, dopo la Liberazione, ha creduto nella rifondazione della società e nel suo futuro sportivo, lieto che il campionato si sia concluso positivamente».

Dopo i complimenti, il presidente del Consiglio tocca nota dolente, mettendo in rilie- certa disaffezione dei tifosi confronti della squadra. «L'Aosta non ha sempre possibilità riempire lo stadio. Così gli viene a quel supporto, anche ma non soltanto di carattere finanziario, che una partecipazione più assidua di pubblico gli garantirebbe. Credo che questi risultati riaccenderanno l'interesse per la squadra; è probabile che la prossima stagione riserverà a dirigenti e atleti le oni che indubbiamente meritano».

ALTRI SERVIZI A PAGINA 43

Tifosi in festa. Urla di gioia allo stadio dopo la vittoria dell'Aosta (FOTO CERISE)

Duplice delitto di Pré-St-Didier

I tre indizi sotto esame

AOSTA. Ci vorrà ancora un mese per i risultati degli sui campioni di sangue e sul capello prelevato sul luogo in cui sono stati uccisi Feliciano Jorioz, 79 anni, e la moglie Germana Ferrin, di 75, trovati nel letto della loro abitazione in frazione Champex, a Pré-Saint-Didier, trafitti da 20 pugnalate.

In carcere, principale sospettato del duplice omicidio, c'è il figlio degli Jorioz, Eliseo, anni. Contro di lui gli indizi raccolti dalla polizia, elencati nelle pagine dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice delle indagini preliminari, Tiziano Masini.

Fra questi, il capello nero trovato in una mano a Feliciano Jorioz. Sembra dello stesso colore di quelli del figlio Feliciano: è stato affidato al medico legale Pierangelo Conca, che l'ha mandato a un specializzato di Pavia per il «test del Dna». «Non è comunque un riscontro certo - spiega il medico -. possono soltanto escludere alcune cose e confermarne altre, è difficile ottenere risultati decisivi».

I capello trovato nelle mani di Feliciano Jorioz sarà confrontato con quelli del figlio e delle due vittime. «Il reperto è molto esiguo - spiega ancora Conca -. Non so quanto potrà essere esaminato».

Poi c'è la macchia sul maglione che Eliseo Jorioz indossava quando è stato fermato dalla polizia. Gli esami avrebbero rivelato che il sangue, non si sa ancora di chi. semplice la comparazione tra i campioni di sangue. Si tratta di genitori e figlio, consanguinei» aggiunge il medico, spiegando che «ho ancora un mesetto di tempo prima di consegnare la relazione alla magistratura».

A questi indizi si aggiunge il portachiavi trovato nell'ingresso dell'alloggio, un ciondolo a forma di «E» maiuscola: sul metallo della lettera potrebbe l'impronta dell'assassino.

SERVIZIO A PAGINA 40

Un furto da tredici milioni in casa di una coppia di pensionati

Zingare derubano 2 anziani

I carabinieri: «Difficile l'identificazione»

AOSTA. Tredici milioni in tanti nascosti sotto pile di biancheria: è il bottino di due giovani zingare nell'abitazione di Vittorio Guglielmo, 80 anni, e Beatrice Gallizioli, di 84, in via Avondo 9, ad Aosta. I coniugi hanno denunciato il furto ai carabinieri, nessuna traccia delle ladre.

Per entrare hanno finto di voler vendere biancheria. Una delle zingare ha bussato alle 10, la donna le ha aperto e l'ha fatta accomodare in tinello. Il marito è uscito poco dopo dalla camera da letto: aveva appena tirato fuori alcune banconote da 100 mila mazzetta nascosta sotto la biancheria e le messe nel portafogli, anche quello infilato sotto i vestiti nell'armadio. A ritirato i soldi quella mattina, per pagarsi cure mediche in Liguria.

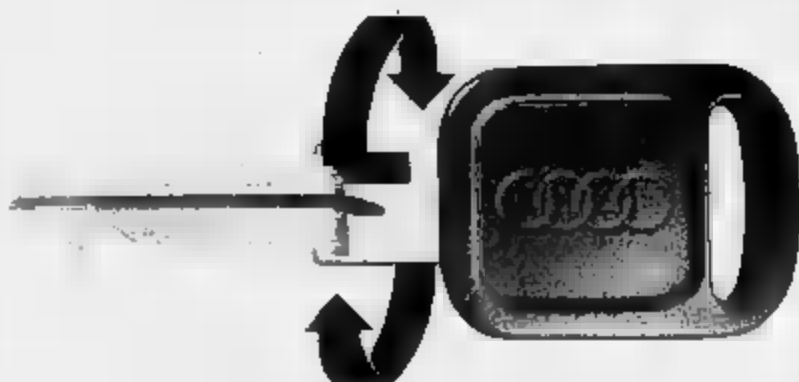
Sentendo che qualcuno in casa è andato anche lui in tinello. In quel momento ha bussato alla porta un'altra zingara che con la stessa dell'amica si è fatta aprire. Mentre marito e moglie erano in tinello una delle due zingare, l'altra ha frugato in camera letto, preso la busta I 13 milioni. Poi è uscita dalla stanza e ha raggiunto l'amica.

I coniugi hanno spiegato alle zingare che non volevano acquistare nulla e le hanno accompagnate alla porta. Le due giovani sono uscite protestare e sono allontanate. Poi i coniugi hanno sospettato che fossero venute in casa loro per rubare e sono andati a controllare in camera: la busta non c'era più, avevano lasciato soltanto il portafoglio, nascosto vicino.

I carabinieri stanno cercando di identificare le due zingare. «E' quasi sicuro che vengano dal campo alle porte di Torino - spiegano i militari -. è facile però trovarle, le descrizioni non molto precise. Di solito arrivano in Valle, colpiscono e ripartono in giornata. Coglierle sul fatto è quasi impossibile».

Vittime dei furti soprattutto le persone anziane. zingari riescono a sapere quando hanno soldi in casa e li derubano - aggiungono i carabinieri -. Forse li seguono fino a e qualche scusa si fanno aprire. Sono abili a trovare i soldi senza mettere a soqquadro la.

I controlli di polizia e carabinieri difficili. Gli zingari arrivano in treno oppure in auto e ripartono dopo poche ore. La tecnica utilizzata dalle bande di slavi che qualche fa svaligiavano le tabaccherie della Valle: valori bollati, soldi e sigarette i loro obiettivi preferiti. «Sono più facili da riciclare» dicono gli inquirenti.

Laugeri

LA TAVOLA

Insalata con i petali del papavero

Il fiore è buono anche lessato o nella minestra

IL papavero selvatico o rosolaccio (la comune «basadona») è una pianta erbacea an- spontanea diffusissime specie nei campi grano ove infesta le . Ha radice fibrosa gracile e fittone da cui partono numerose radichette laterali, fusto eretto e alto da a 60 centimetri, peloso e un ispido.

Le foglie, di colore verde vivo, sono riunite dapprima in una rosetta basale e poi accompagnano il fusto in ordine alterno. Sono pennato-partite con margine dentato; ogni dente termina in un pelo. I fiori, privi profumo e di nettare, forniti un peduncolo lungo e glabro, sono solitari nella parte terminale del caule e diramazioni. Il calice è formato da due grandi sepali setolosi foggiati a barchette che danno al bocciolo floreale la parvenza di un'oliva pendula.

Quando il fiore sboccia i due sepali cadono. I petali, molto grandi e tondeggianti e talora più larghi che lunghi, sono racchiusi in numero di 4 in modo pieghettato e sgualcito nel bocciolo; quando si espandono si fanno più lisci e raggiungono dimensioni molto maggiori del calice. Hanno un colore rosso scarlatto, superficie lucida e macchia bruno-nerastra alla base.

Nel papavero selvatico dobbiamo riconoscere nei suoi esemplari giovane età l'allettante verdura commestibile. Si raccolgono le tenere rosette vasali delle «Basadone» quando la peluria che dà alla pianta un aspetto pulverulento è ancora morbida, si lessano per 10 minuti e si condiscono nei vari modi come gli spinaci. Unite in parte uguali alle foglie della Salvia Pratensis (Busom) costituiscono la base per un'ottima frittata. Nelle minestre di verdura si associano bene a altri vegetali soprattutto si ha l'avvertenza di tritarle e di farle passare prima in padella un po' di burro.

Quando sono veramente tenere, le rosette fogliari si possono mangiare anche crude mescolate altre erbe da insalata. In minestroni tengono il posto delle rape e dei cavoli e hanno una benefica azione emolliente.

Il rosolaccio, il cui nome botanico è Papaver Rhoeas, appartiene alla famiglia delle papaveracee e, anche non è gradito dai contadini perché invade le colture, dona con i suoi fiori di colore rosso vivo che fremono al minimo soffio vento, una nota gaia e inconfondibile alla campagna.

Lo troviamo frequentemente anche sui muri, riuscendo a vegetare in minutissime crepe tra pietra e pietra, lungo le strade, tra le macerie, in località aride dal litorale marino alle zone di media montagna. Nei prati,

Il papavero selvatico

specie se rigogliosi, rimane sopraffatto dalle erbe foraggere e non riesce a

La pianta a maturità emana un odore caratteristico un po' sgradevole e, se incisa, emette un succo biancastro lattiginoso acre e narcotico; le foglie, come fusto, sono ricoperte da una pelosità ispida e patente. Quando si parla di papavero, mente corre immediatamente al famigerato Papaver somniferum o papavero da oppio.

Il papavero selvatico, innocente disturbatore delle messi, non ha nulla che fare con l'oppio. E' vero che una certa azione soporifera la pianta quando è adulta la possiede, ma le applicazioni erboristiche non entrano nel campo delle stanze stupefacenti. Sono soprattutto i rossi petali (raccolti quando il papavero a fioritura piena, fatti seccare molta cura all'ombra e conservati al riparo dalla luce) la base del suo impiego fitoterapico. contengono un alcaloide (roedina), sostanze coloranti antocianiche, mecocianina, mucillagine, acidi meconico, papaverico malico e gallico. Oltre a essere cotici leggeri, sono diaforetici, bechici (calmano la tosse), antiasmatici e emollienti.

La sostanza colorante contenuta nei petali che è formata dagli acidi papaverico e readico, stata sfruttata in passato per tingere rosso i filati, per uso cosmetico (rossetti per labbra e guance, creme di bellezza) e viene tuttora usata per colorare vini, liquori e sciroppi. Es- dà caratteristica alla crosta di un tipo formaggio olandese.

Papaveri coltivati e selvatici molto noti anche ai tempi dell'antica Roma. Già prima dell'epoca romana, in Egitto, India, Cina e Persia venivano coltivati papaveri per uso medicinale e alimentare.

Federico Veglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO

VARIABILE

NUVOLOSO

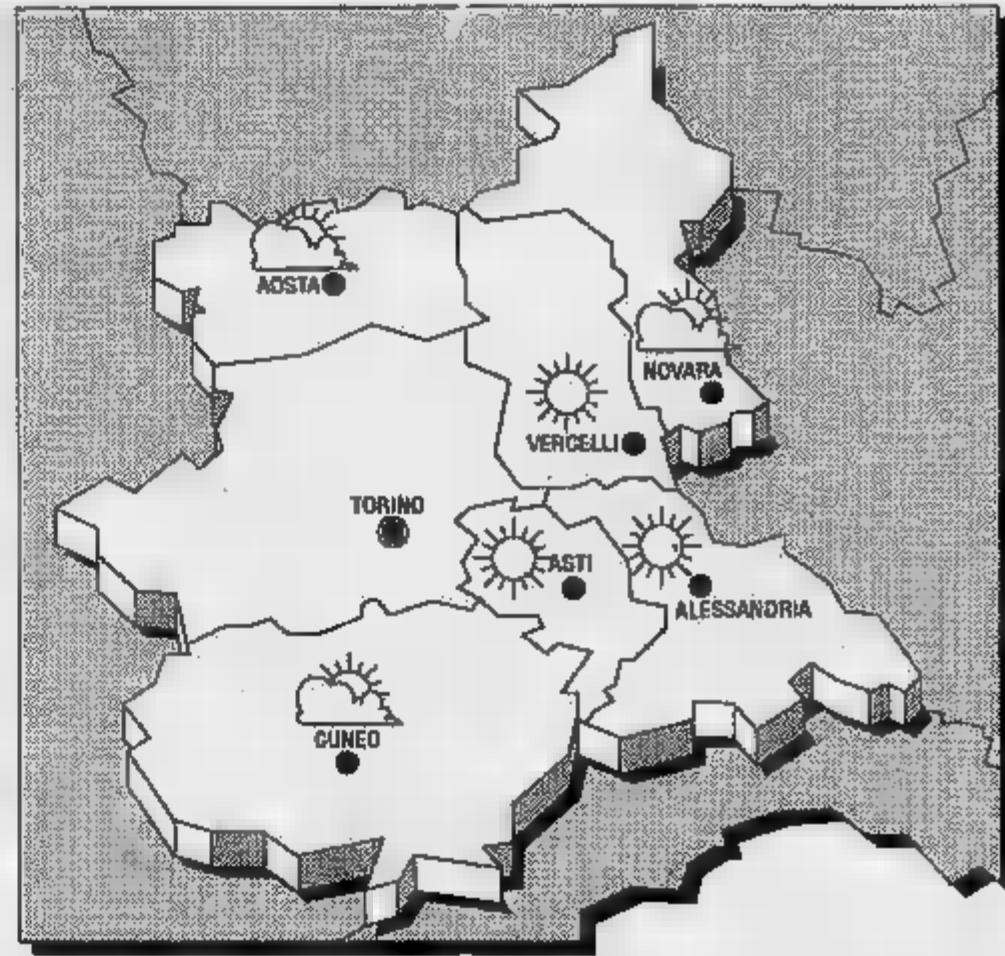
PIOGGIA

TEMPORALE

NEBBIA

NEVE

GHIACCIO

VENTI

SITUAZIONE. Un fronte freddo moderata intensità, esteso dalla Liguria Sardegna, si muove verso Sud-Est. Tendenza del tempo: regioni Nord-occidentali cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve au- valori di inferiori alla media stagionale. Visibilità: buona con riduzioni nelle prime del mattino per banchi nebbia in dissolvimento sorgere del Sole.

TEMPO OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. In prossimità dei rilievi, nelle ore pomeridiane, ampie schiarite annuvolamenti che si dissolveranno in serata. Venti: deboli dai quadranti settentrionali. Visibilità: buona con locali riduzioni nelle prime ore del mattino per banchi di nebbia. in lieve aumento i valori massimi con minime sempre inferiori alla media.

LE DI AOSTA
Massima: 18; minima: 3; media: 11

UN ANNO FA
Massima: 21; minima: 6; media: 14

E QUELLE IN

Torino —	Novara 16
Alessandria 19	Cuneo 16
Asti	Vercelli

Il sorge alle 6,21 e tramonta alle 20,33. La Luna leva alle 22,44 e cala (il giorno successivo) alle 7,20.

LETTERE AL

Via Mazzini è dimenticata

Le mie simpatie politiche van- alla maggioranza che amministra la città Aosta, ma devo affermare che giunta del sindaco La Torre sta facendo di tutto per alienarsi questa fiducia. Alludo alla considerazione che il Municipio nutre verso gli abitanti di Mazzini e delle adiacenti; abitano infatti o vivono qui numerosi nuclei famigliari con anziani e bambini.

La via deve fungere da «terminal autobus» gran turismo privati e pubblici con inquinamento acustico e atmosferico; da insediamento per tutto mese di giugno «Luna Park»; da spazio espositivo di macchine movimento terra e gru per l'edilizia.

L'ultimo esempio è stata la dislocazione nell'area dell'ex foro boario delle bancarelle dei venditori di piante vivaio durante il mercato del martedì. tutto ciò a diretto contatto degli abitanti che quotidianamente dalle loro case si beano di tale babilonia.

Lettera firmata, Aosta

All'ospedale e ombre

Come operata al mi sono dovuta rivolgere al servizio di Riabilitazione dell'ospedale di Aosta per cure riabilitative e linfodrenaggio. Devo dire che mi sono trovata molto bene per quanto riguarda la premurosità sanitari e delle fisioterapiste.

Per quanto abbia notato queste cose positive altrettanto negative risultano le possibilità di accoglimento tale servizio poiché sono stata ricevuta in un grosso camerone dietro vecchi paraventi che nulla permettono alla discrezione e riservatezza. Spero che questa mia lettera possa essere aiuto ad altri malati nella mia stessa condizione e sensibilizzi le autorità competenti.

Seguono 4 firme, Aosta

No ai servizi

Sono uno sciatore, affezionato frequentatore della Val d'Ayas e soprattutto del comprensorio sciistico Monterosaski dove quest'anno, grazie all'abbondante nevicata dei primi giorni del mese di dicembre, la stagione invernale iniziò per Sant'Ambrogio.

Ultimamente, con l'alzarsi della temperatura, le perturbazioni sono state di carattere piovoso fino alla quota di 1800 metri, e nevose al di sopra di questi. Gli operatori turistici hanno assicurato ancora un ottimo innevamento sulle piste da sci anche per Pasqua.

Adesso arrivo al punto più importante della lettera, mi riferisco all'articolo che è stato pubblicato sulla Stampa il 14 marzo 1991 il quale era intitolato: «Trenino per le cime bianche».

Mi pongo la domanda, perché fare un progetto di questo tipo, quando nel Comune Ayas mancano ancora i servizi principali necessari per i turisti? Nel periodo natalizio e nei week-end di tutta la stagione invernale e di quella estiva, quando Ayas viene invasa migliaia di persone, la gente che arriva, magari dopo un lungo viaggio in corriera o in auto, non trova una toilette pubblica.

Non ci sono cestini portarifiuti sul piazzale del pullman e per le strade del paese Champoluc. Lungo percorso della passeggiata costruita di recente vicino torrente Evançon di parecchi lampioni in ferro battuto solo due funzionanti. Concludo la lettera, consigliando al Comune di Ayas di procedere alla realizzazione di opere utili per il soggiorno e l'intrattenimento dei turisti. Lasciate il Monte Rosa com'è tuttora: «Una stupenda Montagna nel cuore delle Alpi».

Lettera firmata, Ivrea

STA

AOSTA

Nati. Giorgio Mangaretto; Francesco Cuniglio; Alex Perron.

Pasquale Valeriotti con Barbara Bettarelli; Mario Rampello Rosanna Schibona.

Morti. Emilio Crecca, 50 anni, muratore, Nus; Dionisio Giavon, 76 anni, pensionato, Saint-Marcel; Caterina Polini, 82 anni, pensionata, Riva di Solto (Bg); Ettore Fontana Ravez, 65 anni, pensionato, Ao- Alberto Bensenval, anni, pensionato, Saint-Pierre; Salvatore Sergi, 45 anni, operaio, Aosta; Teodulo Lavier, 88 anni, pensionato; Sarre.

COURMAYEUR

Sandro Boi Marcella Tore; Augusto Mareglieli con Rita Martorello.

Cristianamente come è vissuta è mancata l'anima buona e generosa di

Emira Cheney Segato

La ricordano tutti coloro che le hanno voluto bene il marito **Walter**, le figlie **Oliva** e **Raffaella** con i mariti **Gianni** e **Armando**, la sorella **Lea** con il marito **Silvio**, i nipoti che tanto amava **Tiziana, Francesca, Barbara, Luca, Matteo, Chicco**, mamma **Elide**, l'affezionata **Lia** e i parenti tutti. Le esequie alle h. 10,00 di martedì 30/4 nella Cattedrale di Aosta. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Christophe.
— **Aosta**, 28 aprile 1991

La femminile della C.R.I. di Aosta, annuncia con profonda commozione la perdita della cara indimenticabile Vice Presidente sig.ra

Emira Cheney Segato

Ricordandone le innumerevoli apprezzabili doti, partecipano al grave lutto della famiglia:
Carolina Sogno Fortuna Bondaz
Anna Bethaz Bonetti
Bianca Apostolo Torchio
Romilda Adam
Mariella Basilico Revel
Elena Morganti Notarbartolo Di Ferrari
Norma De Zan Vietti
Francesca Limaga Allegri
Carla Ronchail Ferri
Elvida Rosset
Elisabetta Stiglich Dellino
Aida Margeroli
— **Aosta**, 28 aprile 1991

Ricordando con affetto

Emira Cheney Segato

Francesca Porzetta Caputo
Anna Bassignana
Mirella Barmaz Palmet
Roberto Bensenval e famiglia
Ezio Guidetti e famiglia
Marco Agostinelli e famiglia
— **Aosta**, 28 aprile 1991

La società **Noram** prende parte al lutto della famiglia.
— **Aosta**, 28 aprile 1991

Nanda Guido e **Simona Tavari** sono vicini a **Lea** e **Silvio**.
— **Aosta**, 28 aprile 1

La **Presidente** e le **Socie** dello **Zonta International Club - Valle d'Aosta** - partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Emira Cheney Segato

Past President Zont Valle d'Aosta
— **Aosta**, 28 aprile 1991

Mimi e **Luciano Serra** partecipano commossi al dolore di Oliva e Gianni.
— **Sarre**, 29 aprile 1991.

UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
(0165)
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552577
Socc. stradale A.C.I.:
Percorribilità strade: (0165) /
Anas: (0165) 562510

AUTOAMBULANZE

Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304296

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809650
DONNAS
Soccorso Ambulanza: (0125) 82067

Pronto Soccorso lanza: (0125) 300243

BENZINAI DI

Mercoledì 1 maggio
Agip, corso Ivrea; **Monteshell**, via St-Martin; **Fina**, v. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **Ip**, via P. S. Bernardo; **Esso**, v.le F. Chabod; **Mobil**, v. G. S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (SS 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Erg
St-Pierre: Agip (v. Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip
Verrès: Agip (SS 26)

FARMACIE

1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità farmacista 15 minuti dalla chiamata
2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità farmacista minuti chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disp. del farm. entro minuti dalla chiamata
Distretto Comunale 3, in viale Crotti. (A porte aperte 12,30-15 e 19,30-22; a porte dalle 22 8 di domani)
Distretto Nus, pronta disponib. farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Antey-Saint-
8-9: Châtillon
10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin
14: Issime

LA FOTO DEI RICORDI

Campane nuove per il campanile storico

Solenne cerimonia a Pré-Saint-Didier per l'inaugurazione delle nuove campane. E' il 1967: alla manifestazione sono intervenuti presidente della giunta regionale Cesare Bionaz, il sindaco Pietro Branche (a sinistra nella foto) e il vescovo Maturino Blanchet. (COLLEZIONE BIBLIOTECA DI PRE-ST-DIDIER)

Appassionati di volo a vela arrivano ogni anno in Valle da tutta Europa

Mille alianti nel cielo di Aosta

La particolare conformazione geografica della regione favorisce la pratica di questo sport
Tre tedeschi nei giorni scorsi hanno stabilito [illegible] record di quota raggiungendo 6 mila metri

SAINT-CHRISTOPHE. «Anche quest'anno le ore [illegible] volo degli alianti stranieri che hanno sorvolato i cieli valdostani si sono mantenute [illegible] livelli degli anni scorsi, che oscillano tra le [illegible] e le 2700, nonostante le condizioni atmosferiche degli ultimi giorni non siano state delle più favorevoli». Sono le parole [illegible] Maurizio Blotto, presidente dell'«Aero Club Valle d'Aosta» [illegible] proposito del volo a vela, una delle attrattive turistiche che in questo periodo di fine stagione invernale riscuote nella regione [illegible] maggior successo.

La Valle d'Aosta per la [illegible] struttura orografica è considerata a livello europeo [illegible] più quotata «palestra» per gli alianti, soprattutto per quanto riguarda il volo ascensionale. Il sole, riscaldando ampie pareti di costoni rocciosi, [illegible] quello della Becca di Viou (a Nord-Est rispetto ad Aosta) [illegible] una corrente circolare convettiva che permette agli alianti di volare anche per tre-quattro [illegible] sfruttando quelle che gli esperti chiamano le «termiche», [illegible] i flussi ascensionali di aria calda.

La scorsa settimana tre giovani tedeschi hanno ottenuto i «diamanti» per il record di quota, un'onorificenza che [illegible] riconosciute per determinate prove [illegible] volo. I piloti hanno raggiunto i seimila metri di altitudine partendo dai seicento metri dal suolo al momento dello sgancio.

Ogni anno all'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe sono circa una quindicina i «diamanti» conquistati. I record riguardano soprattutto il raggiungimento [illegible] quote eccezionali, più che le distanze [illegible] volo percorso. «Questo perché - spiega Blotto - in Valle il volo in verticale è aiutato dalla configurazione [illegible] territorio, che permette di guadagnare quote che non [illegible] riescono a raggiun[illegible] in altre località in Europa».

[illegible] qu[illegible] è il motivo principale del grande richiamo nella regione di alianti stranieri: ogni anno ne decollano tra i mille e i milleduecento. Per il 1991 non dovrebbero esserci grosse differenze.

Gli atlantisti arrivano da ogni parte d'Europa (soprattutto da Belgio, Francia, Germania [illegible] Lussemburgo) con i loro apparecchi [illegible] pagano [illegible] Club le quote per lo «sgancio» (un centinaio di migliaia di lire). I soci dell'«Aero Club Valle d'Aosta» affittano invece i velivoli che appartengono [illegible] Club. [illegible] costo di un aliante va dai quaranta milioni per i modelli più semplici fino ai duecento per quelli più sofisticati.

I velivoli vengono trainati da una aereo fino a seicento o mille metri di quota dal suolo per poi essere sganciati [illegible] prosegui[illegible] sfruttando le «termiche» e il vento che batte sui pendii. Il pilota [illegible] le correnti [illegible] tiene conto della presenza e del movimento delle nubi.

Un sistema radio sofisticato installato su ogni mezzo collega il pilota dell'aliante [illegible] l'aereo trainante e la stazione base dell'aereoporto [illegible] permette [illegible] far fronte al problema della sicu[illegible] del volo a vela.

Fanno parte dell'«Aero Club» anche altre due specialità, definite di «volo libero», il deltaplano e il parapendio, che [illegible] diventate in questi ultimi anni attrattive turistiche [illegible] grande interesse.

«Ma questi tipi di velivoli - dice il presidente del Club - [illegible] vivono con noi [illegible] "Corrado Gex". Per disposizioni legislative questi apparecchi ultraleggeri [illegible] possono operare [illegible]l'ambito della circoscrizione dell'aereoporto e devono esercitare a non meno [illegible] cinque chilometri dalla pista».

Sandra Bovo

[illegible] DALLA VALLE

[illegible]

La giornata [illegible] pds

Domani a Arnad ci sarà giornata dedicata a amici, simpatizzanti e iscritti al pds (partito democratico della sinistra). Questo il programma: alle 10, a Verrès, tradizionale manifestazione dedicata alla festa [illegible] lavoratori con sfilata per le vie del paese e alle 12,30 pranzo al ristorante «La Kiuva» di Arnad. Seguirà un pomeriggio danzante con intrattenimenti vari e una lotteria legata [illegible] una sottoscrizione interna.

[illegible]

Nuova sede della Confederazione artigiani

Verrà inaugurata venerdì alle 18,30 [illegible] via Resistenza 36 la sede della [illegible] Valle del Comitato Regionale [illegible] Cna, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato. Sarà presente il segretario nazionale del Cna Federico Brini. La sede di Pont sarà ape[illegible] agli artigiani [illegible] tutti i lunedì e giovedì mattina, dalle 9 alle 12.

AOSTA

Un [illegible] Olimpiadi [illegible]

«Olimpiadi invernali e tutela delle Alpi: un problema anche per il parlamento europeo». E' questo il titolo del dibattito di venerdì sera nel salone del convitto regionale di Aosta, in via Crétier. Parteciperanno Virginio Bettini, eurodeputato verde, Rinaldo Bontempi, europarlamentare del pds [illegible] Diego Delvai, del Wwf di Trento.

[illegible]

Il «Trofeo Tonolini» di pesca

Il lago della frazione Echallod [illegible] Arnad domenica ospiterà il «Trofeo Tonolini» di pesca, gara riservata ai pescatori della sezione di Verres. Sono previsti ricchi premi per tutti. Le iscrizioni si ricevono presso il negozio «Caccia e pesca» entro le 19 di venerdì.

AOSTA

Un pellegrinaggio [illegible] Chiavari

Gli Amici della Madonna del Rosario organizzano per domenica un pellegrinaggio a Chiavari (Genova), al Santuario [illegible] Nostra Signora dell'Orto. La partenza è prevista alle ore 6 da Aosta. La quota di partecipazione è di [illegible] mila lire. Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri 0185/33266-51044.

DONNAS

Soggiorni marini per anziani

La Comunità Montana Monte Rosa organizza anche quest'anno soggiorni marini per le persone anziane. Le località prescelte sono Laigueglia (Liguria) dal 4 al [illegible] maggio [illegible] Cervia (Emilia Romagna) dal 7 al 21 maggio.

AREA PICNIC [illegible] AL [illegible]

DONNAS. Picnic vietati anche quest'anno al parco di Cignas, il bellissimo castagneto che si trova nella zona dell'Envers e che nelle belle giornate è meta di parecchi gitanti: [illegible] sindaco di Donnas, Renato Vallomy, la settimana scorsa ha emesso un ordinanza che proibisce l'ingresso nell'area.

Un provvedimento analogo era già stato preso l'estate scorsa e aveva fatto parlare parecchio la popolazione. Quali sono le motivazioni che hanno spinto a emettere l'ordinanza? [illegible] stesse dell'anno scorso - risponde [illegible] primo cittadino -. Il Comune, a differenza di quanto hanno sempre creduto la gente e i turisti, è proprietario soltanto di una pi[illegible] parte del parco: il resto [illegible] ancora in mano ai privati. Noi vogliamo acquistare, ma non si riesce a raggiungere un accordo sul prezzo».

Tra le parti è aperta da tempo [illegible] civile presso il Tribunale di Aosta: secondo gli amministratori il prezzo al metro quadrato è troppo alto. La gente ha sempre creduto che il bosco fosse pubblico, mentre [illegible] realtà il Comune possiede soltanto 600 dei circa 5 mila metri quadrati dell'area. Il fatto assurdo [illegible] che la Regione anni fa ha attrezzato il castagneto [illegible] sue spese anche se a tutti gli effetti era ancora [illegible] mano a dei privati: c'era soltanto l'intenzione del Comune di acquistare tutto.

Il bosco di Cignas è uno dei più belli della zona. Ci sono [illegible] sessantina di panche da picnic in legno [illegible] griglie per cuocere il cibo [illegible] si trova a pochi passi dal torrente Fer, nel periodo estivo frequentato [illegible] parecchi bagnanti. L'area non è però mai stata dotata di fontane di acqua potabile e di gabinetti pubblici. Le soluzioni per chi ha bisogno dei servizi igienici sono due: rivolgersi al bar che si trova all'entrata dell'area (che però non riesce a soddisfare tutte le richieste) oppure avventurarsi tra le piante in [illegible] un posto nascosto.

L'inciviltà di molti gitanti ha trasformato l'area in [illegible] discarica. Durante i mesi estivi [illegible] sono rifiuti dappertutto: sembra di [illegible] in un immondezzaio. In passato erano stati installati dei cassonetti della spazzatura ma poi [illegible] stati tolti perché la gente lasciava [illegible] avanzi fuori dai bidoni. Le pessime condizioni igieniche del bosco, determinate dall'abbandono di rifiuti, l'estate [illegible] erano state segnalate in Comune dall'ufficiale sanitario, il dottor Ferdinando Borga.

Costruire gabinetti [illegible] contenitori per la spazzatura non è poi così complicato, [illegible] il Comune prima di intervenire vuole diventare proprietario [illegible] bosco. Ci vorranno però ancora dei mesi. Nel frattempo l'ordinanza [illegible] dal sindaco vieta l'ingresso nell'area e il [illegible] utilizzo per i picnic poiché «non è di proprietà comunale e non è idonea [illegible] accogliere il pubblico».

«Sarà riaperta - conclude Renato Vallomy - soltanto quando ci sarà il verdetto del Tribunale che permetterà [illegible] Comune di acquistare [illegible] bosco ed [illegible] cifra ragionevole. Una volta che il parco sarà [illegible] di proprietà pubblica cercheremo di risolvere anche i problemi di igiene». (c. u.)

Cervinia, le curiosità della prima giornata di discese dell'«Azzurrissimo»

In gara con sci da cinque metri

Un affezionato concorrente di Giaveno ha concluso la prova con attrezzi da Guinness dei primati
Perfetto lo stile della campionessa di fondo Stefania Belmondo. Tra i partecipanti alcuni giapponesi

Nella prima giornata di «Azzurrissimo», circa 1000 appassionati a Cervinia

[illegible] Grande successo nella prima giornata di «Azzurrissimo 5». I mille concorrenti (gli altri mille e [illegible] gareggeranno oggi) si sono tuffati nell'avventura di questa gara unica al mondo lungo la pista del Ventina affrontando 11 km [illegible] porte direzionali. Fra i nazionali l'azzurro Joseph Polig [illegible] fatto meglio di tutti con il tempo di 5'30''42, davanti allo svizzero Karl Alpiger, 5'31''42 e Sergio Bergamelli, 5'31''54. Nel tratto cronometrato di 100 metri del mini Kl Alpiger ha invece battuto Polig realizzando la velocità di 111,801, contro i 109,422 dell'italiano. Fra le donne la svizzera Caterina Dietschi ha vinto [illegible] 5'54''23, davanti a Lara Magoni, 5'54''29 e Barbara Merlin, 5'55''67. La Dietschi ha anche ottenuto la più alta velocità nel mini Kl con 106,195 km/h. Oggi la 2ª manche deciderà i vincitori.

Ottimi i tempi realizzati anche dagli altri concorrenti. Il migliore è stato quello del vip francese Eric Fechex (5'57''72), che ha preceduto Luciano Curtoni, 6'01''61, vincitore della categoria Veterani A1 e l'indimenticato campione del Kl, Alessandro Casse, 6'02''49, primo della sua categoria, A3. Ma il tempo ottenuto non è stato il solo motivo gratificante della gara. Molti erano felici per essere riusciti a portarla [illegible] termine. Una specie [illegible] scommessa con se stessi cominciata ai 3470 metri [illegible] Plateau Rosa e finita dopo 11 interminabili chilometri ai [illegible] metri del Breuil. Dopo la tensione del cancelletto di partenza, visi sorridenti e aria di festa dopo il traguardo. Propositi di rivincita per «Azzurrissimo 6», commenti entusiastici. «E' una gran bella gara, soprattutto se aiutata dal bel tempo come oggi», ha detto Gustav Thoeni, un [illegible] po' riottoso al casco obbligatorio, dopo aver tagliato il traguardo con i ragazzi dello sci club Cervino.

La nuova stella del fondo azzurro Stefania Belmondo, ha gareggiato per la prima volta con il casco [illegible] ha tagliato il traguardo in perfetto stile: «Entusiasmante. Ero preoccupata al[illegible] partenza, invece mi [illegible] trovata benissimo». Stefania ha dato appuntamento ai cervinesi a luglio alla gara di skiroll St-Vincent/Cervinia.

Kato Masaki, reporter del maggiore foglio sportivo giapponese, per la prima volta al Breuil: «Ho girato tutto il mondo per il [illegible] lavoro, ma una gara così non l'avevo mai vista. E' fantastica. Il prossimo anno organizzeremo [illegible] squadra nazionale a rappresentare il nostro Paese». Entusiastici anche i commenti dei vicini svizzeri [illegible] Zermatt, che per [illegible] prima volta hanno voluto venire a sperimentarla: «Una gara bellissima e un'organizzazione perfetta», il commento di Gabriel Taugwalder [illegible] Amadé Perrig, presidente e direttore dell'Ufficio turistico, Peter Bittel, «graffier» della municipalità di Zermatt [illegible] Bruno Jelk, responsabile [illegible] soccorso di Zermatt. «Una gara bella e ben organizzata», ha detto il generale Carlo Valentino, presidente della Fisi. Giovanni Bianco di Giaveno [illegible] riuscito a scendere in 19'28''32 con gli sci di frassino lunghi 5 metri, uno per ogni «Azzurrissimo». «E' il massimo che si può fare. O la s[illegible]te con "Azzurrissimo" [illegible] dovrò inventare gli sci matrimoniali», ha detto. Chi lo [illegible] bene [illegible] che manterrà [illegible] promessa.

Luigi Castellarin

Aosta, stamane alle 10 i funerali dell'ex presidente della Consulta

Morta Emira Cheney Segato

Era fra i fondatori de «Les amis du coeur»

Emira Cheney Segato, 70 anni

AOSTA. Questa mattina alle 10 nella cattedrale di Aosta verranno celebrati i funerali di Emira Cheney Segato, che è morta domenica mattina nella sua abitazione di piazza Narbonne 16 ad Aosta. Aveva 70 anni e da [illegible] paio d'anni [illegible] affetta [illegible] una male incurabile, contro il quale ha lottato coraggiosamente fino all'ultimo.

La crisi che si è rivelata fatale l'ha colpita poco dopo l'una del mattino [illegible] domenica, la morte è avvenuta nella tarda mattinata. Emira Cheny Segato lascia il marito, noto commercialista, due figlie entrambe sposate, [illegible] cinque nipoti. Era molto nota in Valle d'Aosta per [illegible] per due anni alla presidenza della Consulta regionale per la condizione femminile, assumendo dalla sua fondazione la guida della nuova associazione, che è collegata operativamente alla presidenza del Consiglio regionale.

Dilva Segato, la maggiore delle due figlie di Emira Cheney, ricorda che [illegible] madre è stata anche vice-presidente della sezione valdostana della Croce rossa italiana, e consigliere sia della Lega per la lotta contro i tumori sia della associazione «Les amis du coeur», nata per informare e prevenire le malattie cardiache. Quella di Emira Cheny Segato è stata una vita nella quale hanno avuto notevole importanza valori come l'altruismo, il volontariato la disponibilità ad occuparsi [illegible] problemi della collettività, con particolare attenzione [illegible] problemi dell'emancipazione femminile. Emira Cheny era nata a Saint-Christophe ed è sempre vissuta [illegible] Valle. Giulio Dolchi, presidente del Cnsoglio regionale, ricorda: [illegible] signora Cheney Segato si [illegible] fatta apprezzare per le inziative attuate con la Consulta per la condizione femminile». (b. bas.)

Arnad, in Comune l'opposizione critica la nuova chiusura

«Aprite il ponte [illegible] Echallod»

Previsti sopralluoghi di tecnici regionali

ARNAD. Echallod non avrà ponti provvisori. Probabilmen[illegible] giovedì prossimo l'assessore ai lavori pubblici, Maurizio Martin, invierà una commissione regionale per disporre la riapertura del collegamento al traffico pedonale se non addirittura automobilistico (con portata limitata ai 10 quintali) dopo un'attenta perizia.

In vista della seduta del consiglio comunale di questa [illegible] il consigliere di minoranza Elio Bertolin ha inviato una lettera aperta al sindaco di Arnad, Renzo Rolland, esposta in gran parte dei locali pubblici d[illegible] paese. «L'ho scritta poiché mi sono parecchio stupito - ha dichiarato Bertolin - nel [illegible]nstatare che fra i punti all'ordine del giorno del consiglio non c'era il minimo accenno al ponte».

Questo il testo del documento: «In qualità di consigliere comunale ritengo che sarebbe più che mai opportuna la convocazione [illegible] parte sua del consiglio comunale in seduta urgente [illegible] straordinaria al fine di affrontare la grave situazione [illegible] disagio determinatasi [illegible] l'ordi[illegible] di chiusura del ponte di Echallod. [illegible] bene che il consiglio possa valutare gli atti (segnalazioni, denunce o cos'altro) che hanno indotto [illegible] assumere [illegible] così drastica decisione. E' inoltre urgente esaminare le possibilità [illegible] consentire perlo[illegible] il transito pedonale e di attivare interventi temporanei per alleviare i disagi della popolazione di Echallod».

L'argomento potrebbe essere iscritto d'urgenza all'ordine [illegible] g[illegible] su domanda di un terzo dei consiglieri, ma secondo Rolland [illegible] inutile.

«Cosa cambierebbe? - si domanda il primo cittadino - Siamo in contatto con l'amministrazione regionale per vedere [illegible] riusciamo a ottenere un parere favorevole alla riapertura del ponte, ovviamente a un traffico più ridotto. L'assessore Martin si sta interessando al problema. Giovedì potrebbe venire a Arnad una commissione regionale. Mi sembra la soluzione migliore».

E il ponte provvisorio prospettato da alcuni abitanti d[illegible] frazione? «Alla protezione civile [illegible] stati categorici: [illegible] parla nemmeno - continua Rolland -. Fosse isolata interverrebbero, ma finché si p[illegible] arrivare da Hône secondo loro non [illegible].

Si parlerà del ponte questa sera? «Sicuramente. Ma all'interno [illegible] normali comunicazioni del sindaco. Deliberare in merito mi sembra inutile. Ci mancano [illegible] degli elementi». Ancora [illegible] l'autore della denuncia alla magistratura aostana. L'unica certezza è che non si tratta di un'abitante della frazione. (f. f.)

Proposte modifiche di competenze all'interno della giunta regionale

Assessore per l'Ambiente

Un nuovo posto nell'esecutivo con responsabilità sul territorio [illegible] i trasporti
L'uv: «Un'idea che forse è motivata dal desiderio di ristabilire equilibri politici»

AOSTA. La giunta regionale, nella seduta del 26 aprile, ha approvato un disegno [illegible] per istituire il nuovo assessorato dell'Ambiente, Territorio e Trasporti. La nuova norma dovrà [illegible] discussa dalle commissioni e poi votata dal consiglio regionale. Con le nuove proposte dell'esecutivo dovrebbero esservi anche «scorpori» di funzioni fra gli attuali assessorati. [illegible] primo cambiamento [illegible] l'es[illegible] all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale che, [illegible] legge votata, dovrà chiamarsi «all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali».

Modifiche sono proposte anche per l'attuale assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni culturali, che dovrebbe diventare «del Turismo, Sport e Beni culturali». Infine per l'assessorato dell'Industria, Artigianato e Trasporti è prevista la nuova denominazione (con le relative competenze modificate) [illegible] sessorato dell'Industria, Commercio e Artigianato». Il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz ha detto che «il nuovo provvedimento, finaliz[illegible] a garantire un efficace coordinamento politico-gestionale delle problematiche legate alla difesa dell'ambiente, [illegible] comporta aumenti nelle dota[illegible] organiche dei servizi o del personale e non determina quindi maggiori oneri a carico del bilancio regionale».

Il presidente aggiunge che «le spese per gli interventi gestiti dal nuovo assessorato [illegible] imputati ai [illegible] esistenti capitoli del bilancio regionale, in precedenza riferiti agli assessorati da cui i servizi [illegible] stati scorporati». C'è quindi [illegible] desiderio da parte dell'esecutivo [illegible] mettere [illegible] rilievo come [illegible] si tratti di un «surplus» inutile di nuove funzioni, ma di [illegible] necessaria [illegible] non più revocabile nuova defini[illegible] di compiti, tenuto conto delle spinte da parte dell'opinio[illegible] pubblica per una maggiore attenzione alle tematiche dell'ambiente [illegible] della gestione del territorio.

LA [illegible] CON LE NUOVE [illegible]

Presidente	[illegible]
Pubblica Istruzione	PIER CARLO [illegible] (pli)
Finanze	[illegible] LAVOYER (adp)
Lavori Pubblici	MAURIZIO [illegible] (adp)
Sanità e Assistenza Sociale	VALERIO [illegible]
Agricolt., forestazione e risorse naturali	[illegible]
Turismo, sport e beni culturali	LIBORIO PASCALE (psi)
Industria, commercio e artigianato	[illegible] (pds)
Ambiente, territorio e trasporti	da nominare

A legge approvata, [illegible] provvedimento del presidente della giunta, verranno stabiliti i contingenti del personale del Corpo forestale da assegnare ai servizi del nuovo assessorato che dovrà occuparsi in modo specifico di tutela [illegible] suolo, delle acque e dell'atmosfera, delle aree naturali protette, della valutazione dell'impatto ambientale delle opere civili e industriali, dell'urbanistica, dei trasporti su linee tranviarie, filoviarie, funicolari, funiviarie e automobilistiche locali.

Da parte dell'opposizione c'è da [illegible] un primo commento del segretario politico dell'uv, Guy Grimod, che ha detto: «L'ambiente è un settore molto delicato e importante, che meri[illegible] certo molta più attenzione che in passato. Una decisione [illegible] quella che è stata appena presa avrebbe però dovuto, [illegible] condo noi, [illegible] inserita in un programma di inizio legislatura. Adesso ci sembra [illegible] po' estemporanea e forse motivata dal desiderio di ristabilire equilibri politici che rischiano [illegible] diventare instabili, per la nuova maggioranza».

Dalle affermazioni di Grimod si può leggere una velata accusa alla giunta Bondaz [illegible] l'intenzione [illegible] «accontentare» Augusto Fosson (dc), nominandolo [illegible] assessore dopo la [illegible] recente rinuncia [illegible] favore di Demetrio Mafrica (pds), cogliendo la palla la balzo delle pressanti richieste che arrivano da più parti di maggior interesse ai problemi del territorio.

Augusto Fosson

Elio Riccarand, dei verdi alternativi [illegible] dichiara per [illegible] mo[illegible] «molto soddisfatto» della recente decisione riservandosi [illegible] vigilare con attenzione sulla corretta applicazione dei nuovi propositi. Riccarand ha aggiunto: «Erano anni che noi e [illegible] associazioni ambientaliste chiedevano maggiore attenzione da parte dell'esecutivo [illegible] tutti i problemi della tutela ambientale. Adesso potrà esserci una nuova struttura, [illegible] compiti ben definiti di controllo [illegible] di tutela [illegible] settori delicati ed importanti. L'importante è che venga gestita adeguatamente e non si riveli un "carrozzone" inutile. I presupposti di legge per poter ben ope[illegible] ci sono».

Bruno Baschiera

Le indagini sul duplice omicidio di Pré-Saint-Didier

Mistero sul capello

Era in mano a [illegible] vittima, un campione esiguo per gli esami
Indiziato il figlio dei coniugi uccisi: è ancora in carcere

AOSTA. Indagini, esami in laboratorio, ipotesi prese in [illegible] me e via via scartate. Gli inquirenti stanno cercando di risol[illegible] il «caso» dell'omicidio dei coniugi Feliciano Jorioz, [illegible] anni, e Germana Ferrin, di 75, uccisi la mattina del 24 marzo con [illegible] pugnalate nella loro abitazione, in frazione Champex, a Pré-Saint-Didier.

Principale indiziato, il figlio Eliseo, [illegible] anni, finito in carcere pochi giorni dopo il delitto con un ordinanza di custodia cautelare [illegible] dal giudice [illegible] indagini preliminari Tiziano Masini. [illegible] magistrato ha raccolto in otto pagine la motivazione del provvedimento, elencando la serie [illegible] indizi raccolti dalla squadra mobile della questura e dalla sezione scientifica.

Fra questi, il capello nero trovato in una mano a Feliciano Jorioz. Sembra dello [illegible] colore di quelli [illegible] figlio Feliciano: è stato affidato al medico legale Pierangelo Conca, che l'ha mandato a [illegible] centro specializzato [illegible] Pavia per il «test del Dna». «Non è comunque un riscontro certo - spiega [illegible] medico -. [illegible] possono soltanto escludere alcune [illegible] e confermarne altre, [illegible] è difficile ottenere risultati decisivi».

I capello trovato nelle mani di Feliciano Jorioz sarà confrontato con quelli del figlio e [illegible] due vittime. «Il reperto è molto esiguo - spiega ancora Conca -. Non so quanto potrà essere esaminato».

Poi c'è la macchia sul maglione che Eliseo Jorioz indossava quando è stato fermato [illegible] polizia. Gli [illegible] avrebbero rivelato che è sangue, [illegible] si sa ancora [illegible] chi. «Non è semplice la comparazione tra i campioni di sangue. [illegible] tratta di genitori e figlio, consanguinei» aggiunge il medico, spiegando che «ho ancora un mesetto [illegible] tempo prima [illegible] consegnare la relazione alla magistratura».

E' ancora in carcere. Eliseo Jorioz scortato in ospedale per gli [illegible]

A questi indizi [illegible] aggiunge il portachiavi [illegible] nell'ingresso dell'alloggio, un ciondolo [illegible] forma di «E» maiuscola: sul metallo della lettera potrebbe es[illegible] l'impronta dell'assassino.

Ma gli inquirenti lavorano soprattutto sul [illegible] Nella casa degli Jorioz non è stato rubato nulla, sono escluse quindi le ipotesi del furto e della rapi[illegible] I coniugi, poi, [illegible] avevano nemici in paese. I sospetti degli inquirenti sono confluiti su Eliseo: [illegible] tempo litigava [illegible] i genitori p[illegible] le proprietà di famiglia, che venivano vendute [illegible] date ad altri parenti, ma non a lui, l'unico figlio. I litigi erano dovuti anche al vizio del bere di Eliseo, i genitori gli chiedevano di smettere, lui non ne voleva sapere.

Elemento importante dell'indagine è una donna, molto ami[illegible] Eliseo Jorioz, forse al corrente delle sue intenzioni: gli inquirenti la definiscono «testimone chiave». [c. l.]

Il sequestro. Gli uomini della finanza prelevano [illegible] merce di contrabbando

Nuovi risultati sul traffico illegale scoperto dalla finanza

Burro, altri indagati

Sono due autotrasportatori e [illegible] persona che organizzava il commercio
Nessuna traccia della merce: non è arrivata [illegible] destinazione, in Turchia

AOSTA. Altri tre nomi [illegible] aggiungono a quelli delle persone già implicate nel traffico di burro diretto [illegible] Turchia, ma che non è mai giunto a destinazione. Sono due trasportatori di Avellino e [illegible] persona di Napoli che avrebbe organizzato, insieme con altre, il traffico: la magistratura non rivela i loro nomi. [illegible] sospetto degli inquirenti è che siano legati alla camorra. Quest'ultimo risultato [illegible] stato ottenuto con gli accertamenti supplementari chiesti alla guardia di finanza [illegible] procuratore Domenico Cuzzola (ora presidente [illegible] tribunale).

Il magistrato aveva chiesto l'archiviazione del «caso» per alcuni camionisti che avrebbero trasportato il burro fino [illegible] ad Avellino, [illegible] cui [illegible] sarebbero mai stati imbarcati per la Turchia. «E' difficile dimostrare che fossero [illegible] corrente del traffico - spiega [illegible] presidente Cuzzola -. Eppoi, se ci mettiamo a cercare tutti i camionisti che hanno trasportato quel burro, rischiamo di non fare mai il processo».

Gli inquirenti hanno individuato 51 carichi mai giunti a destinazione e hanno accertato che la truffa riguarda almeno mille tonnellate di merce, pagata mille lire al chilo e rivenduta [illegible] mercato «nero» a quattro volte tanto il prezzo d'acquisto.

La magistratura avrebbe anche individuato il «pagatore», ma non fornisce le [illegible] generalità né dettagli sulle modalità dei pagamenti. La ditta francese che ha venduto il burro, la «Laitière Normande», [illegible] sembra coinvolta nella vicenda, ma gli inquirenti non escludono nuovi sviluppi. «Potrebbe esserci una persona...» sfuma il presidente Cuzzola, che ha seguito il «caso» da procuratore.

Le indagini della guardia [illegible] finanza e della magistratura hanno portato a scoprire che la ditta turca destinataria [illegible] burro non esiste. Il presunto «rappresentante» [illegible] quella azienda potrebbe e[illegible] una «testa di paglia» per coprire qualche traffico nella zona dell'Avellinese. Quella è la destinazione accertata dei camion, ma [illegible] dei carichi di burro [illegible] si sa più nulla. [c. l.]

Pont, operaio riconosce [illegible] «Chi l'ha visto?» un collega scomparso

«E' vivo, io l'ho incontrato»

Ma la testimonianza lascia aperti dei dubbi

PONT-SAINT-MARTIN. «L'ho notato mercoledì, davanti agli [illegible] uffici della ditta Follioley. Sono anch'io dipendente di quest'impresa e conosco Sabino di vista: sono sicuro che era lui». Una telefonata di un uomo che diceva di chiamare dalla Valle d'Aosta ha riacceso le speranze [illegible] Carmen Lapenta, la moglie di Enrico Sabino, l'operaio di 56 anni scomparso tre settimane fa. L'uomo era uscito [illegible] casa (abita a Alice Superiore, in località Torbiera) [illegible] prima mattina per andare al lavoro, presso l'impresa Follioley, dove era stato assunto un anno fa come saldatore. Da allora di lui non si hanno più notizie. [illegible] caso [illegible] settimana scorsa è [illegible] ripreso da «Chi l'ha visto?», la trasmissione della Rai che si occupa del ritrovamento di per[illegible] scomparse.

La vicenda di Enrico Sabino lascia spazio a molti interrogativi: per questo la moglie venerdì [illegible] ha voluto lanciare [illegible] appello attraverso i teleschermi. La telefonata giunta dalla Valle d'Aosta [illegible] per alcuni istanti tranquillizzato la donna, ha riacceso le [illegible] speranze. Poi per [illegible] testimone ha avuto qualche [illegible]: «Non mi ricordo se [illegible] i baffi o no» ha detto. Sabino manca da casa da lunedì [illegible] aprile. «Non mi [illegible] allarmata subito - ha raccontato la moglie - perché era già successo che Enrico andasse via di [illegible] senza dire niente anche per tre, quattro giorni. Pri[illegible] di denunciare la sua scomparsa volevo aspettare qualche giorno. Da quando nostro figlio è morto in [illegible] incidente stradale Enrico non è stato più lo stesso».

Ma i carabinieri di Settimo Vittone la notte del 10 aprile hanno notato un'auto sulla provinciale [illegible] Calea e Tavagnasco: è [illegible] «Mini 90» rossa con cui Sabino [illegible] uscito di casa. La [illegible] era abbandonata, ma senza segni di effrazioni o violenze: [illegible] le portiere aperte [illegible] le chiavi erano infilate nel cruscotto. I militari sono risaliti alla moglie attraverso i documenti che hanno trovato nell'auto [illegible] da lei hanno appreso la notizia della scomparsa. Subito [illegible] scattate le indagini. E si è scoperto che l'8 aprile Enrico Sabino non si è presentato al lavoro e che non ha neanche riti[illegible] l'ultimo stipendio. Le ipotesi sono molte. C'è chi parla di fuga volontaria, su cui avrebbe influito la difficile situazione familiare. C'è chi invece pensa al suicidio: l'auto [illegible] stata ritrovata vicino alla Dora Baltea, l'uomo potrebbe essere annegato. Non si esclude la possibilità che l'uomo sia stato vittima di un attentato o di un rapimento: aveva nel portafogli [illegible] assegno da quaranta milioni, ricevuto dall'assicurazione per la morte del figlio, [illegible] stipendio. [c. u.]

[illegible] BUS, [illegible]

MORGEX. Incidente stradale ieri notte [illegible] Morgex, sulla statale per Courmayeur. Un'auto ha tamponato un pullman all'altezza del bivio per la frazione La Ruine. Edy Chatel, 21 anni, residente a Morgex in rue du Mont Blanc, ha riportato una frattura al femore guaribile in 90 giorni. Chatel era alla guida [illegible] Peugeot 309, coinvolta nell'incidente. Illeso [illegible] fratello Eric, anch'egli sull'auto, e i passeggeri del pullman.

L'episodio è avvenuto alle due di notte. Il pullman era [illegible] Catanzaro e trasportava [illegible] comitiva di studenti in gita scolastica, probabilmente di rientro [illegible] serata in discoteca. Il veicolo procedeva in direzione di Courmayeur, [illegible] al passaggio [illegible] livello [illegible] alla cantina [illegible] le, ha poi girato verso destra in direzione La Ruine. Nel frattempo, sempre in direzione di Courmayeur, proveniente [illegible] Aosta, sopraggiungeva l'auto di Chatel. Con lui viaggiava il fratello [illegible] di 29 anni.

Il guidatore dell'auto si [illegible] accorto [illegible] ritardo [illegible] manovra dell'autobus e non [illegible] riuscito a frenare in tempo o a evitare l'ostacolo. L'automobile ha urtato [illegible] pullman nella parte posteriore ed è poi scivolata lungo tutta la fiancata del pullman, arrestandosi [illegible] la ruota anteriore.

L'autista si è fermato ed è sceso per prestare i primi soccorsi. I ragazzi dentro il pullman [illegible] si sono quasi accorti [illegible] nulla, nessuno di loro ha riportato conseguenze in seguito all'urto.

E' invece rimasto ferito Edy Chatel. Subito dopo l'incidente [illegible] trasportato da un'ambulanza all'ospedale di Aosta per essere ricoverato nel reparto di ortopedia. La prognosi [illegible] 90 giorni per una frattura scomposta al femore destro. Illeso, invece, Eric Chatel, seduto sul sedile anteriore a fianco del fratello. La Peugeot è andata [illegible] strutta, schiacciata nell'impatto contro il pesante automezzo.

Dell'incidente sono stati avvisati i carabinieri della stazione di Morgex. Intervenuti sul luogo dell'incidente, i militari hanno fatto i primi rilievi e stanno ora completando il rapporto per ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente e accertare eventuali responsabilità. [r. s.]

Al Giacosa stasera in scena «Lo zoo di vetro» del drammaturgo Tennessee Williams

Il teatro americano approda ad Aosta

L'attrice Piera Degli Esposti reciterà assieme alla compagnia del «Teatro Stabile del Friuli». La storia s'incentra sulle vicissitudini di [illegible] famiglia negli Stati Uniti e dei suoi sogni che svaniscono nel tempo

AOSTA. La fragilità umana [illegible] sempre spettacolo. Da anni l'etichetta di «datato» è stata affissa al testo [illegible] Tennessee Williams «Zoo di vetro», scritto dal drammaturgo americano nel 1944. [illegible] anni tuttavia esso viene regolarmente rappresentato in teatro o davanti a una macchina da presa, attirando [illegible] pubblico affezionato e dando agli attori occasioni uniche di cavalcare un formidabile «cavallo di battaglia». Nel cinema l'ultima grande interpretazione di «Zoo di vetro» è stata di John Malkovich, Joan Woodward, Karen Allen [illegible] James Naughton nell'omonimo film diretto da Paul Newman.

Nel teatro italiano sono invece Piera Degli Esposti, Franco Castellano, Beatrice Visibelli e Diego [illegible] [illegible] portarla sulla [illegible] in una rappresentazione diretta [illegible] Giulio Bordon. I quattro attori con la compagnia del «Teatro Stabile [illegible] Friuli Venezia Giulia» saranno questa sera, alle ore 21, al teatro Giacosa di Aosta, nell'ambito della Saison culturelle.

La storia di «Zoo di vetro» si svolge fra le 4 mura di una casa, dove si scontrano, [illegible] sogni diametralmente opposti, l'universo maschile e quello femminile. Amanda Wingfield, ex bella ragazza del Sud degli Stati Uniti, vive in un sobborgo metropolitano con la figlia Laura, [illegible] timida e insicura da una leggera zoppia, e il figlio Tom, vagabondo [illegible] sognatore. Suo marito [illegible] ne è andato da casa molti anni prima, lasciandola frustrata, in balia dei ricordi di gioventù e delle speranze di un futuro felice per i due figli. Ma Laura, chiusa in [illegible] stessa come un riccio, rimane zitella, mentre Tom, costretto a un lavoro che non ama, in segreto compone poesie e anela alla libertà. Il clou di questa soffocante situa[illegible] si verifica [illegible] l'invito [illegible] [illegible] Jim, collega [illegible] Tom, già compagno di scuola di Laura. Sul suo arrivo Amanda incomincia [illegible] costruire castelli in aria, immaginandolo marito perfetto per Laura, che fra l'altro è innamorata di lui dai tempi del liceo. Ma alla [illegible] dei conti Jim dichiara di essere già fidanzato. Tutto crolla nel [illegible] familiare dei Wingfield: Amanda, muta, vede Laura ripiegarsi sempre di più sull'immaginario mondo dei[illegible]i animaletti di vetro, [illegible] Tom abbandona la casa. [l. b.]

SU [illegible] STORIA [illegible] UN [illegible]

C'è l'imbarazzo della scelta di fronte ai programmi di questa sera. Fra le televisioni locali RaiTre presenta un filmato documentario dedicato allo scultore Carlo Jans, *«Fiabe del legno e della pietra»* diretto da Alfredo Franco, mentre Tele Regione si orienta [illegible] pre su *«Place Deffeyes»*, in cui Laura Agostino dibatterà in studio sui problemi locali. Le [illegible] francofone propongono invece tre film e un reportage.

Alle 20,05 TSR manda in onda la prima parte di *«L'héritage d'Emma Hartes»* (USA, 1991), un film televisivo di Tony Wharmby con Lindsay Wagner, Christopher Cazenove [illegible] Anthony Hopkins. Tratto [illegible] romanzo di Barbara Taylor Bradford, racconta [illegible] un omicidio, di un tradimento e di una vera e propria vendetta famigliare. La seconda parte andrà in onda domani alla stessa ora.

Alle 20,45 Antenne [illegible] presenta *«Quelques jours [illegible] moi»* (Francia, 1988, 131'), un film di Claude Sautet [illegible] Daniel Auteuil, Sandrine Bonnaire, Jean-Pierre Marielle, Dominique Lavanant e Vincent Lindon. E' la storia [illegible] Martial, un ricco sognatore, mandato dalla madre a Limoges per fare un'ispezione ad un supermercato di loro proprietà. Giunto sul posto, scopre numerose irregolarità; [illegible] conosce anche Francine, una giovane cameriera, [illegible] cui si innamora. Trascurando completamente gli affari, Martial vive [illegible] lei e col suo ragazzo, Fernand, un felice rapporto [illegible] tre senza complessi, ma poi deve rientrare. Quando ritorna, qualche tempo dopo, [illegible] tutto cambiato: Francine si è messa con uno spacciatore e Fernand medita vendetta. Quando quest'ultimo ucciderà il delinquente, Martial si autoaccuserà del crimine e verrà internato in manicomio [illegible] attutire [illegible] scandalo.

Alle 21,40 «Viva», su TSR, propone un reportage di Michel Dami e Jo Excoffier dal titolo *«Lausanne: la ville dont le prince [illegible] un danseur»*: si tratta di una panoramica sulla vita culturale della città svizzera e [illegible] personaggi che la animano, da Béjart a Godard.

Alle 22,55 Antenne 2 manda in onda *«Baby Doll»* (USA, 1956, 114'), un film di Elia Kazan con Karl Malden, Carrol Baker e Eli Wallach. Capolavoro di torbida sensualità ambientato nel profondo Sud degli Stati Uniti, il film racconta di un vecchio padre, [illegible] [illegible] figlia adolescente dalle forme [illegible] donna e di un amico di lui, [illegible] subdolo seduttore. [l. b.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible]rso
Tel. (0166) 949.473
Orario: 20/22
Lire 1[illegible]

Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta

[illegible]cosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 21
Lire 11.000

Lo zoo di vetro
di Tennessee Williams, regia di Furio Bordon; scene: Pierpaolo Bisleri; costumi: Gabriella Pescucci; con Piera Degli Esposti e Franco Castellano, Diego Ribon, Beatrice Visibelli

Il Cinematografo
OGGI CHIUSO

[illegible] Monte Bianco
Tel. (0165) 841.208
Orario: 21,30
Lire 10.000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

[illegible] Des [illegible]
Tel. (0166) 949.473
Orario: 20/22
Lire 10.000

Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

[illegible] Ideal
Tel. (0125) 929.493
Or.: 21
[illegible]po tessera

Ghost - Fan[illegible]
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] AL CIN[illegible]

a cura di Luciano Barisone

«Risvegli» (Awakenings), [illegible] Penny Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams, Julie Kavner, Ruth Nelson, John Heard, Max [illegible] Sidow e Penelope Ann Miller - Usa, 1990, 120' (al cinema Monte Bia[illegible] di Courmayeur).

Un libro affascinante e drammatico. Un'interpretazione puntigliosa e ossessiva. «Risvegli» [illegible] tutto qui: e non [illegible] poco.

Tutto parte da un'esperienza, vissuta dal dottor Oliver Sacks nel corso all'ospedale Mount Carmel di New York, poi rievocata dallo stesso medico in un libro autobiografico diven[illegible] rapidamente un best-seller (in Italia [illegible] pubblicato da Adelphi).

Fu nel corso degli Anni [illegible] che Sacks, specializzato in neurologia, affrontò e risolse un ca[illegible] apparentemente irrisolvibile. Imbattutosi in [illegible] gruppo [illegible] pazienti ridotti allo stato vegetativo da più di 40 anni, il giovane ricercatore scoprì che, pur obbedendo a sintomatologie differenti, avevano in [illegible] il fatto di essere stati colpiti da un'epidemia di «malattia [illegible] [illegible] durante gli Anni 20.

Sopravvissuti a tale morbo, si [illegible] peraltro immobilizzati in una perdita di coscienza senza ritorno. Dopo aver studiato a lungo il caso, definendo lo stato dei malati [illegible] «post-encefalico», Sacks tentò un audace esperimento, somministrando loro [illegible] sostanza usata con successo nelle [illegible] del morbo di Parkinson. Il risultato fu che i pazienti si risvegliavano dal lungo coma, provando la gioia di poter di nuovo comunicare col mondo. Il farmaco in realtà si dimostrò pericoloso per i suoi effetti collaterali, ma [illegible] parte risolse il loro problema.

Il film ripercorre questa storia di «seconde nascite» al mondo, con un occhio alla scienza e uno allo spettacolo. [illegible] primo caso tutto il merito va [illegible] a Sacks, nel secondo a Robert [illegible] Niro, che, [illegible] sempre, offre una performance degna delle sue leggendarie capacità [illegible] concentrazione: perfettamente immedesimato nel malato «post-encefalico», egli simula con verità sconcertante i momenti del risveglio e delle prime esperienze di vita, arrivando a commuovere. Peccato però che nei momenti successivi questo sforzo [illegible] verità venga impastoiato da una volontà melodrammatica alla ricerca della facile emozione e del sentimentalismo a buon mercato. Il difetto purtroppo è tipico [illegible] molto cinema «omogeneizzato» americano, ma Penny Marshall (già autrice d[illegible] due divertenti commedie «Jumpin' Jack Flash» e «Big») forse lasciava sperare [illegible] più.

[illegible]

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

Concerto in piazza

In occasione del 1° maggio la Cgil organizza per questa sera alle 20,30 in piazza Emilio Cha[illegible] un concerto della cantante africana Ranzie Mensah [illegible] della «Bbc Jazz Band», composta da Beppe Barbera al pianoforte, Maurizio Bucca al contrabbasso a Ilario Coccato alla batteria. In caso di maltempo [illegible] concerto si svolgerà nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale.

SAINT-VINCENT

Il biliardo

Il «Gran Premio Saint-Vincent» di biliardo alla «goriziana», che si sta svolgendo in questi giorni al palazzetto dello sport, organizzato dalla Sitav, vede per questo pomeriggio l'esibizione di due giocatori nazionali [illegible] grande livello. Alle 16 sarà il turno [illegible] Paolo Coppo, mentre alle 17 si esibirà Marcello Lotti, detto «Lo Scuro».

ST-CHRISTOPHE

Il ballo liscio

I mercoledì sera proposti dalla discoteca «Divine» continuano all'insegna del ballo liscio. Sta[illegible] sarà l'orchestra «Bianchi» che trascinerà giovani [illegible] meno giovani [illegible] piste.

AOSTA

La musica classica

Ultima serata per gli appuntamenti con la musica classica proposti dall'«Associazione musicale valdostana» per la seconda «Rassegna [illegible] giovani esecutori». Stasera, alle 21, nella sala dell'Istituto musicale regionale, [illegible] esibirà la giovane pianista Donatella Meneghini. Eseguirà brani di Brahms, Rachmaninov e Bartok. L'ingresso è libero.

MILANO

Le opere di Italo Mus

Nel Palazzo della Permanente è stata allestita una mostra dedicata all'artista valdostano Italo Mus. L'esposizione rimane aperta, fino al 19 maggio, i giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30; sabato e festivi dalle [illegible] alle 18,30. Lunedì chiuso.

AOSTA

Espone Velickovic

Immagini forti e colori violenti per una pittura che ricalca la situazione e i cambiamenti storici degli ultimi anni nell'Est europeo. Sono le caratteristiche della mostra «La salita e la caduta» del pittore Jugoslavo Vladimir Velickovic. L'esposizione è aperta tutti i giorni, dalle 9,30 [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al 27 giugno.

[illegible]

ORIZZONTALI. 1. Una ritorsione economica. 11. Letto... da fiaba. 12. Titoli [illegible] Stato (sigla). 13. Quartiere cittadino. 14. Il [illegible] [illegible] Giancarlo. 16. [illegible] Tempo. 17. Amici a quattro zampe. 18. Un onorevole piazzamento. 20. Antichi altari. 21. Un preparato... a lunga scadenza. 22. Pr[illegible] me personale. 23. Suona sempre due volte. [illegible] Famoso carrozziere torinese. 25. La fine del celibe. 26. Che non prendono partito. [illegible]. Possessivo francese. [illegible] Un anestetico. 29. Corto pugnale [illegible]no. 30. Iniz. dell'attore Valli. 32. Uno... a Londra. 33. Localizza i sommergibili. 34. Disperato appello (sigla). 36. Portatori [illegible] messaggi. 37. Rovina l'aria, l'acqua e il suolo.

VERTICALI. 1. Destreggiarsi alla meno peggio. [illegible] Ungere, lu[illegible]. 3. Sacre immagini bizantine. 4. Solidi geometrici. 5. Avver[illegible]lio di fuoco. 6. Iniz. del Carducci. 9. Un segno in schedina. 10. [illegible] venerando vecchietto. 14. Attrezzi da cucina. 15. Capitale europea. 18. Fermarsi brevemente. 19. Il metallo di re Mida. 21. Si formano [illegible] fiumi... e nei partiti. 23. Vi si appunta la medaglia. [illegible] Animale domestico. 25. Un [illegible] Humphrey. 27. Cel. opera [illegible] Massenet. 29. Il corredo nuziale. 31. Particella nobiliare tedesca. 33. Lo [illegible] d'America. 35. Iniziali di Quasimodo. [illegible] Nota musicale.

La soluzione dei cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO [illegible]

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

D O M I N [illegible] O D
A N A L O G [illegible] P E R U
I D [illegible] O [illegible] T E
E S P [illegible] I M E R S I
T S E N E N T I
O L P D E N T I C E
P I A C E N T I N A [illegible]
I N T E N S A M E N T E
C A R T O L E R I A
M E T E O R I T I L O
A A R R S T R A T I
I D E [illegible] A I G A S

Festa grande per la squadra di Alzani, dominatrice del girone B

L'AOSTA E' GIA' CAMPIONE

I rossoneri vincono il torneo con un turno d'anticipo
Ora disputeranno gli spareggi per salire in serie C2

AOSTA. Dopo tante giornate attese invano per festeggiare l'ammissione agli spareggi, l'accesso agli scontri decisivi per raggiungere la C2 è diventato matematico nel turno che non sembrava dover riservare grandi sorprese. Se l'Aosta ha mantenuto fede [illegible] pronostico superando per 2-1 il Corbetta, a Bellinzago [illegible] maturato l'imprevisto. I novaresi sono stati sconfitti per 1-0 dal Corsico scivolando a 3 punti dai rossoneri quando manca [illegible] partita alla conclusione del campionato.

Festa grande per l'Aosta che ha ribadito contro uno degli av[illegible] migliori visti al «Puchoz» [illegible] diritto a occupare la vetta della graduatoria. Partita vibrante con un primo tempo più tattico, ma con una ripresa intensa e ricca [illegible] emozioni. Il Corbetta non ha mai concesso tregua ai rossoneri. Anche sullo 0-2 la compagine [illegible] Puia ha impegnato a fondo l'undici [illegible] Alzani riuscendo a dimezzare meritatamente le distanze all'86' per far soffrire nei minuti conclusivi i tifosi aostani.

Proprio l'ottima prova degli ospiti ha esaltato le qualità dei rossoneri. Carattere [illegible] nervi sempre saldi hanno permesso all'Aosta di conquistare la 16ª vittoria della stagione. Sbloccato il risultato grazie al rigore trasformato da Pistillo dopo soltanto 2' [illegible] gioco [illegible] formazione [illegible] Alzani non ha arretrato il raggio d'azione tenendo sempre lontano dall'area gli avversari. Nel primo tempo Buda è [illegible] chiamato in causa una sola volta, però il suo intervento [illegible] decisivo per evitare il pareggio: gran volo a deviare in angolo la botta di Sottocornola che sembrava destinata a infilarsi sotto la traversa.

Il momento più difficile l'Aosta l'ha attraversato all'inizio della *ripresa* quando i milanesi hanno dato fondo a tutte le energie per recuperare. La difesa ha retto bene [illegible] in contropiede Meggiarin ha sfruttato l'indecisione della retroguardia ospite per raddoppiare. Ancora grande Buda in due occasioni prima del gol lombardo di Vitalone all'86'. Gli ultimi 4 minuti sono stati i più lunghi della stagione, ma al fischio finale è potuta esplodere l'incontenibile gioia di giocatori e tifosi.

Squalificato Orlando [illegible] toccato [illegible] Meggiarin giostrare nel ruolo di libero con Barone su Vitalone (splendido [illegible] duello tra il capitano aostano [illegible] la spumeggiante punta dei lombardi) [illegible] Panizza [illegible] Serandrei. La compattezza del reparto arretrato [illegible] stata una delle chiavi vincenti per l'Aosta. A centrocampo gran movimento dei cursori impegnati [illegible] fondo dalla vivacità dei portatori di palla av[illegible]ri. In attacco Girelli [illegible] Pistillo hanno tenuto sotto pressione la difesa [illegible] milanesi e quando la pressione del Corbetta si [illegible] fatta più assillante Alzani ha mandato in campo Lessio (positivo [illegible] [illegible] rientro dopo due mesi di assenza per infortunio) al posto [illegible] Girelli per frenare [illegible] iniziative di Palese che Puia aveva sganciato dalle retrovie.

L'assetto più prudenziale dell'Aosta ha impedito al Corbetta di dare concretezza alle proprie iniziative, ma i milanesi non si sono mai rassegnati al[illegible] sconfitta meritandosi, [illegible] fine partita, i giusti riconoscimenti da parte del pubblico. Per i [illegible]soneri si tratterà adesso di [illegible] l'attuale condizione fisica per arrivare agli spareggi al meglio.

Sigfrido Beneyton

A sinistra il primo gol dell'Aosta: Pistillo batte [illegible] rigore alla sinistra del portiere. A destra [illegible] seconda rete: Ferretti passa a Meggiarin che batte il portiere

Grande festa per i tifosi dell'Aosta. Dopo aver sostenuto [illegible] squadra allo stadio «Puchoz» i supporters rossoneri hanno invaso le strade del centro

«GLI SFORZI FATTI DURANTE LA STAGIONE SONO STATI PREMIATI»

AOSTA	2	CORBETTA	1
BUDA	8	PASSARETTA	8
MORAS	7	GRECO	6,5
TREBBI	7	CARERA	5,5
[illegible]	7,5	FOCHESATO	6,5
PANIZZA	7,5	PALESE	7
BARONE	8	BAFFI	6,5
MASTROPASQUA	8	ASTA	6,5
(76' ALBORE)	6	MARCHETTI	6
ESPOSTO	[illegible]	(46' SANTANGELO)	6
PISTILLO	[illegible]	SERANDREI	6
FERRETTI	8	SOTTOCO[illegible]	7
GIRELLI	6	VITALONE	7
(67' LESSIO)	6,5		
All.: ALZANI	7	All.: PUIA	6,5

[illegible] PIZZINI di Verona, 6,5
Reti: 2' Pistillo (rigore), [illegible]' Meggiarin, 86' Vitalone
Ammoniti: Fochesato, Carera, Palese, Greco, Esposto, Meggiarin e Moras
Spettatori: 2000

AOSTA. Dirigenti in fuga negli spogliatoi: [illegible] per il timore di dover pagare un doppio premio partita, [illegible] per evitare la rituale doccia per festeggiare la vittoria in campionato. Il primo a uscire [illegible] i vestiti bagnati è Alzani. L'allenatore dell'Aosta chiede diverse volte conferma della sconfitta del Bellinzago prima [illegible] abbandonarsi alla gioia.

«Gli sforzi fatti per raggiungere il [illegible] nel girone [illegible] stati premiati - sono le prime parole di Alzani -. Inutile elencare tutti i meriti dei ragazzi. Chi [illegible] ha seguito dall'inizio del campionato [illegible] ha bisogno di spiegazioni. Abbiamo centrato un traguardo di prestigio grazie all'impegno negli allenamenti [illegible] alle capacità tecniche e agonistiche dei ragazzi. [illegible] Corbetta ha ribadito di [illegible] una delle squadre più forti del raggruppamento disputando una grande partita».

«Doppio elogio ai giocatori per aver saputo superare un ostacolo difficilissimo - aggiunge il tecnico -. Sono felice anche per il rientro [illegible] Lessio. L'infortunio [illegible] ormai dimenticato e Luca [illegible] sarà utilissimo negli spareggi. Per [illegible] momento godiamoci questo successo, ma guai perdere la concentrazione. Soltanto il [illegible] maggio si avrà il verdetto definitivo».

Costretto [illegible] seguire [illegible] partita dalla tribuna per la squalifica, Giovanni Orlando è stato tra i primi a complimentarsi con i compagni di squadra. «Che gioia - dice il libero -. La squadra ha giocato alla grande riuscendo a superare un avversario che merita il massimo rispetto per [illegible] ha saputo interpretare l'incontro. Ho sofferto dagli spalti, più di altre volte in campo. Tutti vorrebbe[illegible] evitare la Pistoiese nello spareggio, ma io sarei felice di affrontare i toscani. Contro le squadre tecniche che praticano un buon calcio ci siamo sempre espressi al meglio».

Dopo essere stato trascinato dai compagni sotto la doccia il capitano prosegue la sua analisi sulle possibilità dell'Aosta negli scontri decisivi per il passaggio in C2.

«A questo punto qualunque avversario può andare bene - dice Orlando -. La mia preferenza per la Pistoiese è dettata dal fatto che i toscani sono avversari che prediligono il gioco tecnico. In questi 15 giorni che mancano alla sfida di andata sarà importante mantenere la massima concentrazione per poter raggiungere un traguardo storico per il calcio valdostano».

Parole di elogio per l'Aosta anche da parte di Giorgio Puia. L'ex allenatore del Saint-Vincent riconosce i meriti dei rossoneri. «La squadra [illegible] Alzani [illegible] quella che ha saputo mantenere la miglior costanza - sottolinea il tecnico [illegible] Corbetta -. E' giusto che siano Orlando e compagni a giocarsi la C2, anche se il Bellinzago è [illegible] avversario temibilissimo per i valligiani. Abbiamo lottato alla pari contro la prima della classe mettendo a tratti in difficoltà [illegible] capolista - conclude Puia -. Non voglio essere polemico nel momento della festa dell'Aosta, però mi domando perché ci sia stato negato un rigore allo scadere dopo che per un intervento analogo l'arbitro aveva con[illegible] il penalty ai rossoneri in avvio di partita».

Il successo dell'Aosta è stato, in ogni caso, meritato. La squadra di Alzani è completa in tutti i reparti: «La difesa garantisce [illegible] massima affidabilità anche se contro di noi era assente Orlando, preciso punto [illegible] riferimento per la retroguardia valdostana. Al centrocampo la sagacia tattica di Ferretti e il continuo movimento dei cursori permettono alla squadra di costruire gioco con apprezzabile continuità». **[s. b.]**

PIAZZA CHANOUX IN [illegible]

Piazza Chanoux colorata [illegible] rossonero: è l'immagine di Aosta [illegible] tardo pomeriggio di domenica dopo la certezza [illegible]tica dell'ammissione della squadra di Agostino Alzani per l'accesso agli spareggi per la C2. La vittoria della compagine del presidente Emilio Bertona sul Corbetta (2-1) e la contemporanea, inattesa, sconfitta interna del Bellinzago contro il Corsico (1-0) hanno consentito [illegible] Orlando e compagni di festeggiare con un turno di anticipo la vittoria nel girone B dell'Interregionale.

La trasferta [illegible] domenica a Carate, non avrà più rilevanza sulla classifica per i rossoneri, ma sarà importantissima per i brianzoli ancora alla ricerca di un punto per conseguire [illegible] salvezza. La compagine di Alzani dovrà badare soprattutto a evitare ammonizioni, squalifiche o infortuni che potrebbero giocare un ruolo di primaria importanza negli spareggi.

[illegible] [illegible] in duemila allo stadio «Puchoz» a salutare l'ultimo impegno casalingo dell'Aosta (l'entrata gratuita ha fatto triplicare le presenze rispetto alle precedenti partite), ma pochi credevano che si po[illegible] già festeggiare con 90' di anticipo il passaggio agli spareggi conclusivi. Se [illegible] successo dei rossoneri sul Corbetta era dato per scontato dai tifosi, non era certo prevedibile il passo falso interno del Bellinzago. Allenatore, giocatori e dirigenti sono stati coinvolti nell'apoteosi nella piazza centrale del capoluogo regionale. Un trionfo per i [illegible] con bandiere, canti, campanacci [illegible] trombe a destare la curiosità degli ignari turisti che avevano [illegible] Aosta per una tranquilla visita alla città. [illegible] stati soprattutto gli «ultras» a scatenarsi e gioire per il successo in campionato.

Da tempo i tifosi sognavano [illegible] passaggio al professionismo. Nelle ultime stagioni i rossoneri hanno sempre lottato nelle posizioni di vertice senza però mai riuscire a chiudere al comando l'Interregionale. La prima vittoria in campionato dell'Aosta risale alla stagione 1934/35 (la società è stata fondata nel 1911) con il passaggio in Prima divisione e l'accesso alla serie C nel 1940/41. Dopo alcune stagioni fortunate la retrocessione nel 1948. E' stato mister Rossetti [illegible] riportare in alto l'Aosta nel 1949/50, ma ol[illegible] alle capacità tecniche della squadra fu la dea bendata a favorire i rossoneri [illegible] la promozione a spese dell'Asti e del Verbania grazie al sorteggio.

[illegible] susseguono poi grandi [illegible]gioni con il magico «bomber» Giorgio Dalmonte che viene acquistato [illegible] Milan per poi passare al Genoa. Arrivarono poi anni difficili [illegible] [illegible] riammissione in Quarta serie nel 1959/60. Nel 1968/69 passaggio in serie D con allenatore Giovanni Viola. Retrocessioni [illegible] promozioni caratterizzarono diversi campionati con l'arrivo dell'ex stopper [illegible] Roberto Rosato prima del lancio al professionismo del portiere Giulio Drago e dell'attaccante Mazzeo. L'ultima retrocessione è datata 1987/88, [illegible] l'Aosta viene ripescata. Due terzi posti con Giovanni Sacco prima dell'arrivo di Agostino Alzani e del succes[illegible] matematico conseguito con [illegible] domenica d'anticipo.

Adesso bisogna aspettare gli spareggi per poter approdare in C2. L'Aosta affronterà la vin[illegible] del girone A (Pistoiese), C (Brescello) oppure D (Russi o [illegible] Lazzaro) in partite di anda[illegible] e ritorno previste [illegible] 19 e il 26 maggio. L'avversario più temibile appare, sulla carta, la Pistoiese. **[s. b.]**

DUE [illegible] IN PROMOZIONE

AOSTA. In Promozione Châtillon/Saint-Vincent e Fénisnus hanno fatto un notevole passo avanti verso il passaggio in Eccellenza. I castiglionesi si [illegible] imposti per 2-1 sul campo del Borgaro, i castellani hanno superato a Chambave per 1-0 l'Orbassano.

Bell'impresa quella riuscita allo Châtillon/Saint-Vincent. Reduci dall'inopinata sconfitta interna con il Mathi i biancoazzurri hanno fatto il colpaccio contro la più immediata inseguitrice della capolista Ivrea. A firmare la vittoria dei castiglio[illegible] sono stati Adamo nel primo tempo [illegible] Vasciminno nella ripresa, ma i due punti s[illegible] stati incamerati grazie all'ottima prova del collettivo.

«Venivamo da [illegible]na prestazio[illegible] non certo brillante in casa - dice l'allenatore Piero Ciri - quindi c'era qualche motivo [illegible] apprensione dovendo rendere visita a una delle compagini più accreditate del girone. I ragazzi hanno dimostrato carattere lottando con determinazione contro un avversario arcigno che ha cercato in tutti i [illegible]di di imporci l'alt. La vittoria di Borgaro è importantissima anche sotto il profilo morale».

Il Fénisnus ha proseguito la serie positiva imponendosi sull'Orbassano grazie a [illegible] gol di Chionne. Chiuso il primo tempo in parità i castellani si sono trovati in inferiorità numerica all'inizio della ripresa per l'espulsione di Pellissier (proteste).

In dieci i biancoblù [illegible] riusciti a ribattere colpo su colpo alle iniziative degli ospiti [illegible] andare a segno in contropiede e controllare con efficacia la reazione dei torinesi.

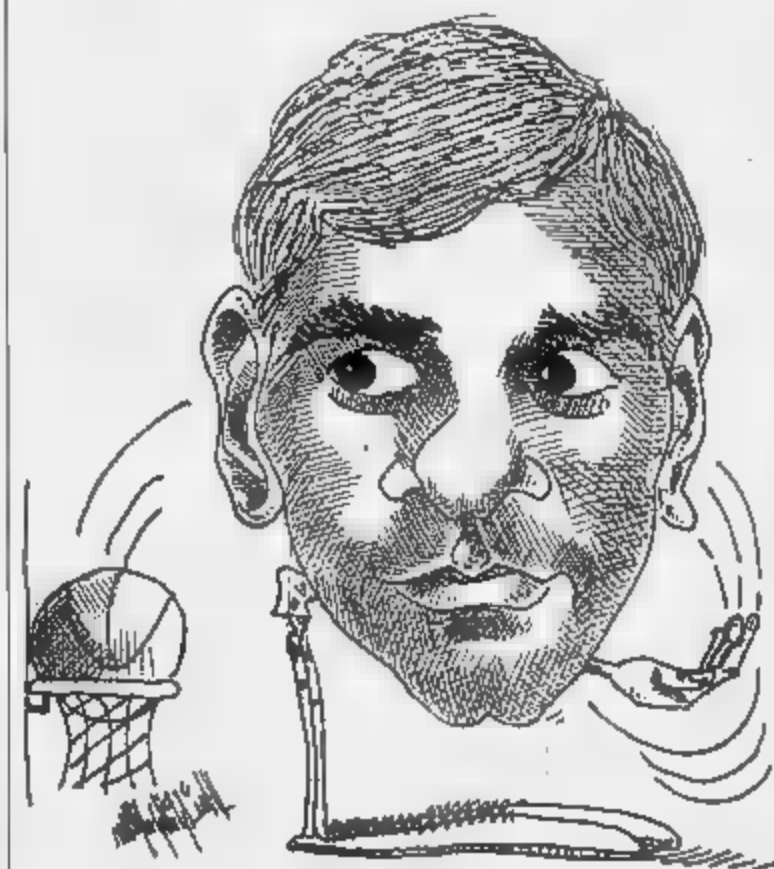
«Il fortissimo vento ha condizionato la partita - dice il dirigente Nando Chasseur -. Abbiamo corso [illegible] serio pericolo soltanto [illegible] finale meritando la vittoria che ci consente di ri[illegible] in [illegible] per l'Eccellenza. Purtroppo [illegible] fine partita [illegible] presidente dell'Orbassano, Navone, è stato colto da infarto ed è dovuta intervenire la Croce Rossa per provvedere [illegible] suo ri[illegible] all'ospedale di Aosta».

Domani altro turno. Lo Châtillon/Saint-Vincent riceverà allo Chameran la visita del Gas[illegible] (inizio alle 16), mentre il Fénisnus sarà di [illegible] a Strambino. **[s. b.]**

BASKET

La Nicotera batte il Piombino a un turno dalla fine del torneo di B2

Ultima vittoria in casa

I toscani sono già qualificati per i play off

Miglior realizzatore. Francesco Carucci visto da Marco Ghiglione

AOSTA. Si [illegible] congedata dai tifosi con una convincente prestazione la Nicotera. Nell'ultimo turno casalingo del campionato di B2 di pallacanestro (domenica prossima i biancoazzurri concluderanno il torneo sul parquet [illegible] San Giovanni Valdarno) la formazione di Frosini si è imposta con il punteggio di 96-86 sul Piombino. Preceduta dall'esibizione delle squadre [illegible] minibasket e dalla premiazione delle compagini giovanili la partita ha divertito il numeroso pubblico accorso alla palestra del quartiere Dora. I toscani si sono presentati ad Aosta con un eloquente biglietto da visita: 2° posto in classifica alle spalle della Cagiva Varese e qualificazione già certa ai play off.

L'incontro è stato sempre avvincente grazie all'atteggiamento delle due squadre che hanno badato soprattutto all'aspetto tecnico. Avvio favorevole agli ospiti che all'8' conduce[illegible] per 18-13. Parziale di 9-0 per la Nicotera che si portava avanti 22-18 per poi subire la reazione dei toscani nuovamente in vantaggio al 13' per 33-29. Finale di tempo equilibrato e squadre al riposo con gli aostani che avevano due punti [illegible] margine: 63-51.

Inizio [illegible] ripresa di [illegible] biancoazzurra (64-56 al 24'), ma il Piombino accelerava e al 29' conduceva per 73-71. I tiri dalla lunga distanza di Carucci [illegible] Panama spegnevano la resistenza degli ospiti con Obletter autore di alcuni pregevoli canestri che chiudevano la partita sul risultato [illegible] [illegible].

«Abbiamo evitato i rifornimenti [illegible] Bertolotti e controllato con efficacia Cecchetti - spiega l'allenatore Luigi Frosini -. Bloccati i due giocatori di maggior talento del Piombino siamo riusciti a ottenere buone percentuali al tiro. Sono soddisfatto della prova della squadra sia dal punto di vista tecnico sia sotto l'aspetto agonistico. I toscani hanno ribadito [illegible] essere tra i migliori del girone, però abbiamo saputo metterli in difficoltà dimostrando la validità dell'organico». Miglior realizzatore è stato Carucci, 26 punti. [illegible] segno anche Panama (18), Candela (14), Padovani (13), Obletter (10), Boarolo (9) e Gyppaz (6). Ottima la prestazione di Panama in regia, di Carucci e di Obletter al tiro con i pivot eccellenti sotto canestro.

«Abbiamo alternato la marcatura individuale con la zona - sottolinea Frosini - riuscendo sempre a frenare l'esuberanza fisica dei toscani. Mi è piaciuto il carattere dei ragazzi che han[illegible] saputo conservare la freddezza necessaria al tiro oltre a combattere [illegible] la giusta grinta nei momenti più "caldi". Cercheremo di chiudere la stagione con un successo domenica a Valdarno». **[s. b.]**

Martedì 30 Aprile 1991 n. 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

UCCISIONE DEL MAGISTRATO

L'assassino si è [illegible]

Corrado Bordoni, l'omicida del giudice novarese Luciano Lamberti, accompagnato dal suo difensore si è consegnato ieri alla procura della Repubblica di Torino.

SERVIZI A PAGINA 41

OGGI ALTRE DUE FOTO STORICHE IN OMAGGIO CON «VA' PENSIERO»

Il fascicolo di «Va' pensiero» in omaggio stamane con «La Stampa» è il primo a raccontare i fatti del decennio 1881-1890.

Oggi le fotografie d'epoca in regalo sono l'immagine della caserma Carlo Alberto di via Scarampi e uno scorcio di corso Dante, che alla fine del secolo scorso era solo un'ampia via in terra battuta. Dopo le prime uscite dei «quartini», numerosi lettori hanno telefonato in redazione incuriositi dal confronto tra i paesaggi attuali dell'Astigiano e quelli d'epoca le immagini d'epoca proposte da «Va' pensiero» e gli scorci attuali di Asti e dei Comuni della provincia. Proprio per soddisfare questa curiosità, oggi «La Stampa» propone una fotografia di come si presenta oggi il «Casermone», dallo stesso punto di vista del fotografo di allora. Come ogni giorno, in aggiunta al «quartino» di «Va' pensiero», una prima pagina storica del quotidiano «Gazzetta piemontese», che solo molti anni dopo sarebbe diventato «La Stampa», e un di Luciano Curino sul periodo storico contemporaneo alle immagini.

«Va' pensiero» sarà in edicola con «La Stampa» ogni giorno, escluso il lunedì, fino al 16 giugno. Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in» riceveranno i fascicoli di «Va' pensiero» in due spedizioni (la prima è prevista nei prossimi giorni). Lo speciale contenitore per raccogliere le 96 foto storiche e le 48 prime pagine del giornale che compongono l'album di «Va' pensiero» costa 5 mila lire e deve essere prenotato sin d'ora (anche dagli abbonati e da coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in») dall'edicolante di fiducia, al quale bisogna rivolgersi anche per richiedere i numeri arretrati. Per evitare slittamenti del programma, i lettori riceveranno due o più «quartini» invece di uno, il giorno precedente o successivo a eventuali scioperi o festività.

PAGINA 39

A Calamandrana

Per tre ore sepolto sotto la casa crollata

Un pensionato, Maggiorino Fa, 81 anni, abitante a Calamandrana, è rimasto sepolto per oltre tre ore sotto la casa crollata. L'anziano è stato salvato; le sue condizioni non sono gravi

PAGINA 39

Danni ad una [illegible]

Un [illegible] sospetto a Costigliole

Un'auto e un furgone sono stati distrutti dalle fiamme al Boglietto di Costigliole; danneggiata anche una [illegible]. I carabinieri indagano su un'eventuale origine dolosa

Si scioglie il battaglione «Guastalla», oggi l'ultima cerimonia

Asti è senza caserma

Il comandante e i 130 militari resteranno però ancora, in attesa che si trovi una soluzione per i 630 profughi albanesi ospitati nella «Colli di Felizzano»

Trovare la soluzione più giusta

Il battaglione «Guastalla» si scioglie oggi. La sua bandiera andrà al sacrario romano del milite ignoto. Un pezzo di storia militare va in archivio.

Asti perde ufficialmente i suoi militari, ma i ragazzi di leva li aveva già persi da qualche mese. Alla caserma di corso Alfieri, però, le cose per ora non cambiano. Resta il comandante e resta un nucleo di graduati per sovrintendere alla sussistenza dei profughi albanesi.

Se non fossero arrivati i nuovi ospiti, probabilmente oggi, la caserma avrebbe chiuso sul serio i battenti. Invece con gli albanesi dentro i tempi si fanno più lunghi.

Non per questo amministratori e forze politiche hanno rinunciato a progettare attorno alla grande area della «Colli di Felizzano». Nei loro discorsi è apparso questo nuovo prezioso «contenitore urbano» capace di risolvere gran parte dei problemi che assillano il centro città. C'è chi vorrebbe trasformare il tutto in una grande piazza, altri pensano all'utilizzo degli edifici lasciati liberi dai militari. Carabinieri e Guardia di Finanza vi trasferirebbero i loro comandi. C'è chi vuol fare un parcheggio e chi un'area verde.

L'occasione è unica. Asti si ritrova con un «polmone» in pieno centro, una grande area che può decongestionare piazza Alfieri e dare fiato alla città. Non c'è però da perdere tempo. La soluzione giusta deve già essere trovata e proposta per evitare il rischio di un altro «casermone» vuoto e inutile.

Sergio [illegible]

ASTI. Oggi è l'ultimo giorno del «Guastalla» ad Asti. Il battaglione verrà ufficialmente sciolto stamane con una solenne cerimonia che s'inizierà alle 10,30. A lasciare per prima la caserma «Colli di Felizzano» che, da 14 anni ospita i fanti dalle rosse mostrine, sarà la bandiera del battaglione: è destinata al sacrario accanto alla tomba del Milite Ignoto a Roma dove verrà deposta l'8 maggio. Ed è proprio la «partenza» del glorioso vessillo che suggella lo scioglimento del «Guastalla».

Ufficiali, sottufficiali e militari (in totale 160 uomini), invece, non se ne andranno ancora: resterà, ovviamente, anche il comandante, tenente colonnello Ottavio Donnini. L'ufficiale lo ha reso noto ieri mattina: «Restiamo, provvisoriamente - ha dichiarato - in attesa di disposizioni, per continuare a provvedere ai profughi albanesi». Gli ospiti dell'Est europeo (circa 630), occupano infatti ancora le camerate della «Colli di Felizzano» e sono tutt'ora i militari a provvedere al vitto e all'assistenza, in attesa che si chiarisca la loro posizione ed una nuova, eventuale, sistemazione altrove. Solo allora la caserma di corso Alfieri chiuderà definitivamente i battenti e i militari se ne andranno. Toccherà poi al Comune, dopo l'acquisizione, stabilire la nuova destinazione dell'imponente edificio e dell'area (34 mila metri quadrati), grande tre volte piazza Alfieri.

E a proposito di profughi, da venerdì a domenica, una commissione, formata da funzionari dei ministeri dell'Interno e degli Esteri, è stata ad Asti per verificare quali motivazioni hanno spinto gli albanesi a lasciare il loro Paese: un'indagine necessaria per accertare se i profughi posseggono i requisiti per avere lo status di rifugiati politici, indispensabile per ottenere, in futuro, la cittadinanza italiana. I risultati saranno resi noti nei prossimi giorni. La prefettura di Asti ha anche trasmesso, nei giorni scorsi, ai Comuni dell'Astigiano, per verificare l'eventuale disponibilità delle Amministrazioni ad ospitare nuclei di albanesi. Alla cerimonia di stamane interverranno autorità militari e civili, per suggellare la fine di un capitolo di storia cittadina: il «Guastalla» era ad Asti dal marzo del 1977, ma a partire dal 1838 si erano succeduti nella caserma numerosi battaglioni sino ai più recenti «Assietta» e «Cremona», per finire al «Guastalla».

La «Colli di Felizzano» e il problema del suo acquisto da parte del Comune (12 miliardi il costo presunto) sono stati recentemente al centro di vivaci polemiche: la giunta vorrebbe realizzarvi uffici comunali, parcheggi, aree verdi e insediarvi le caserme di carabinieri e guardia di finanza, ma la minoranza è critica.

Franco Cavagnino

ALTRI [illegible]

Mombaldone, casellante si getta sotto un «merci»

Suicida a 37 anni

La donna era sposata e aveva un figlio al quale ha lasciato una busta. Pare soffrisse di crisi depressive. Le indagini

Aveva 37 anni. E' morta schiacciata da un treno merci, a poche decine di metri dal casello ferroviario dove lavorava da tempo, a Spigno Monferrato. Franca Scaiola, originaria di Pareto (Alessandria), dove abitava in via Mioglia 1, è stata trovata sulla massicciata, il corpo orrendamente straziato dalle ruote del treno. Era ausiliaria di stazione, già addetta ad un passaggio a livello. Lascia il marito Angelo Gillardo, ferroviere in servizio alla stazione di Spigno Monferrato e il figlio Mirko di 17 anni che frequenta ad Acqui terme un istituto commerciale per geometri.

Secondo i carabinieri la donna, da tempo sofferente per una grave forma di esaurimento nervoso, si sarebbe suicidata gettandosi sotto il merci. Il fatto è avvenuto lungo la linea ferroviaria che da Alessandria conduce a San Giuseppe di Cairo e più precisamente a 1200 metri dalla stazione ferroviaria di Mombaldone, in direzione di Montechiaro, nelle vicinanze di un segnale di protezione.

In base ad una prima ricostruzione, verso le 8 di ieri, la donna dopo aver lasciato la sua auto parcheggiata di fronte al bar, ha attraversato un prato e quando ha visto sopraggiungere il treno merci 6631, partito poco prima dalla stazione di Spigno Monferrato, si è gettata, senza indugiare, sotto la motrice.

Franca Scaiola è stata vista per un attimo dai due macchinisti, Giorgio Barberis e Giorgio Pernigotti che hanno visto la sagoma della donna sulla massicciata: i due ferrovieri hanno tentato l'impossibile per fermare il convoglio, azionando immediatamente la «rapida»; ma la manovra si è rivelata purtroppo inutile. Il locomotore ha colpito la giovane madre su di un fianco, scaraventando il corpo nella vicina scarpata.

Poco dopo i carabinieri di Roccaverano hanno raggiunto la zona dell'incidente, per compiere i primi rilievi ed accertare l'esatta dinamica dell'accaduto. Nulla pare contrastare la tesi del suicidio. Resta un interrogativo. Perché Franca Scaiola ha compiuto il gesto?

Si sa per certo che la giovane donna ha lasciato una busta indirizzata al suo Mirko. Tutti a Pareto la conoscevano bene e la consideravano una donna apparentemente senza problemi, stimata sotto ogni punto di vista. Ora si parla di esaurimento che potrebbe aver indotto la donna, apparentemente tranquilla, a decidere di uccidersi.

C'è chi aggiunge un altro particolare. Pare che il giorno precedente la disgrazia, verso sera, qualcuno avesse notato Franca Scaiola girare in paese, mota, a bordo della sua auto. Ma è un riscontro che andrà attentamente verificato.

La data dei funerali non è ancora stata stabilita.

[illegible]

ASTI. Una pensionata astigiana è morta, ieri pomeriggio, in un incidente stradale sulla provinciale Valeggio-Monzambano, tra Verona e Mantova.

La vittima si chiamava Liliana Gloria Peruccio, 65 anni, ex funzionario dello Iacp, abitante ad Asti in via Emanuele Filiberto 23. Con lei ha perso la vita anche Teresa Dora Columbri, 62 anni, di Salò (Brescia).

Le due donne, amiche da tempo, viaggiavano su una «Uno» che è andata a schiantarsi contro un camion carico di ghiaia condotto da Alberto Paganini, 42 anni, di Monzambano, rimasto illeso.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita.

Pare che la «Uno», guidata dalla Columbri fosse diretta a Verona.

Per cause imprecisate l'auto si è scontrata frontalmente con il camion. In quel momento sulla zona pioveva: forse uno dei due veicoli ha sbandato per l'asfalto reso viscido dalla pioggia e ha invaso l'altra corsia.

Le due donne sono morte sul colpo. Inutile il trasporto all'ospedale.

La notizia dell'incidente si è diffusa soltanto nella tarda serata, ad Asti.

Liliana Gloria Peruccio viveva sola, con il suo cagnolino, in un appartamento di un elegante condominio di via Filiberto, a due passi dalla centralissima via Cavour.

Rimasta vedova (il marito, Mario Bagnasco, dirigente delle Ferrovie, era mancato alcuni anni fa: la coppia non aveva figli), viaggiava spesso. «La vedevamo spesso con le valigie in mano: era una signora cordialissima e molto disponibile che appena poteva andava a visitare sempre nuovi posti» raccontano alcuni vicini.

Una donna elegante e discreta, Liliana Peruccio, benvoluta e stimata da tutti.

Era tornata qualche giorno fa da un viaggio in Francia e l'altro ieri era ripartita per Salò dove aveva appuntamento con l'amica.

Le due salme sono state composte nel piccolo cimitero di Monzambano: sono state messe a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. [f. b.]

Coda di sei chilometri domenica pomeriggio alla barriera di Villanova

Noi, i dannati del casello

Le proteste di migliaia di automobilisti imbottigliati sull'autostrada A21

Il casello? Un miraggio in fondo al rettilineo con il motore surriscaldato per la lunga salita di San Paolo Solbrito percorsa a passo d'uomo. Le corsie d'emergenza intasate di auto, qualche spericolato che in preda all'esasperazione approfitta dei varchi lasciati dal guard-rail per invertire il senso di marcia e allontanarsi dall'ingorgo.

Il rientro dal primo lungo week end di primavera se lo ricorderanno così le migliaia di automobilisti che domenica pomeriggio si sono ritrovati sulla A21, la Torino-Piacenza in direzione del capoluogo regionale.

Una coda lunga oltre sei chilometri ha segnato fino a sera in modo paradossale l'intasamento dalla barriera di Villanova.

Nonostante il traffico sostenuto e l'esperienza di altre occasioni, ancora una volta agli automobilisti non è stato segnalato l'intralcio. Nessun cartello indicava la coda che andava allungandosi e nessuno ha pensato di «consigliare» l'uscita al casello di Asti Ovest in modo da smaltire parte del traffico lungo la statale per Torino.

Chi risaliva dalla Riviera e dall'Alessandrino verso Torino, si è così ritrovato in un imbuto senza vie d'uscita arenandosi all'inizio della lunga salita di San Paolo Solbrito. Per percorrere i sei chilometri di coda ci sono voluti oltre settanta minuti, più o meno quando ci avrebbero messo andando a piedi. Qualcuno, credendo che l'intasamento fosse causato da un incidente, ha parcheggiato l'auto nelle poche aree di sosta improvvisando un pic-nic, tra i gas di scarico. I possessori dei telefoni cellulari hanno potuto avvisare del ritardo, gli altri hanno affollato l'unico autogrill e poi giunti all'agognato casello hanno scoperto con rabbia che la coda era di natura tecnico-burocratica. Inutile protestare con gli esausti addetti alla riscossione.

Il casello-barriera di Villanova è ancora un cantiere, nonostante i lavori di allargamento dovessero essere ultimati per i Mondiali '90. Ma la causa principale delle code è che ogni automobilista deve consegnare lo scontrino e pagare il pedaggio. L'operazione, tutta manuale, a volte va per le lunghe. Basta un resto da dare, o una banconota che cade a terra per perdere secondi preziosi. E intanto dietro la coda si allunga. Le porte dotate di lettori elettronici «Via card» sono pochissime e non esistono altri sistemi di riscossione automatica.

Chi poi avesse la sfortuna di presentarsi al casello senza tagliando di ingresso, perduto durante il viaggio, si troverebbe a dove pagare «l'intera tratta» che nel caso della A21, per via delle interconnessioni con le altre autostrade, equivale ad essere entrati a Taranto o giù di lì.

Non c'è male per il primo week-end di primavera.

[s. mir.]

[illegible]

Meglio la Fiera o i camici bianchi?

L'assessore al Commercio ora guarda all'Usl

COME assessore [illegible]le al Commercio, questi giorni di Fiera lo vedono in primo piano, ma il [illegible] nome [illegible] emerso anche per la candidatura a commissario dell'Usl di Asti, nel nuovo ruolo [illegible] manager della Sanità. Piero D'Adda, dc, area Zac, legato a Bodrato, una lunga militanza politica che lo [illegible] portato a ricoprire ruoli diversi, compreso quello di segretario provinciale scudocrociato, tornerebbe volentieri ad occuparsi di [illegible]ici bianchi. E' già stato presidente dell'ospedale di Asti dal '72 al [illegible] e consigliere fino all'80. Poi [illegible] presidente dell'Usl fino all'84, quando [illegible] ne andò sbattendo la porta per contrasti, anche in seno alla dc, in merito all'assegnazione di convenzioni a studi medici privati.

Oggi, a 62 anni (tra un anno andrà in pensione [illegible] insegnante di italiano) ha presentato la candidatura allegando alla domanda l'esperienza tecni[illegible] di direttore della mutua Coldiretti [illegible] Asti e Pavia dal [illegible] al '61. A chi [illegible] [illegible] di [illegible] leontismo, nel tentativo di tornare da tecnico nel ruolo che fu già suo come politico, Piero d'Adda ribatte con franchezza. «Prima [illegible] tutto non è detto che io diventi commissario dell'Usl di Asti, avevo i requisiti per fare domanda e l'ho fatta. Del resto quando si parla di invadenza [illegible] partiti si dimentica che il comitato dei sette garanti lo eleggono i partiti, il commissario sarà nominato dalla giunta regionale che è espressione della maggioranza, quindi [illegible] chiaro che anche questa carica ha una valenza politica, l'importante è che [illegible] scelte [illegible] corrette. Del resto la questione è un'altra: [illegible] si vogliono manager alla guida della sanità, occorre che come i manager privati, essi possano operare scelte concrete, spostare risorse e personale dove occore, senza pastoie e politiche dei veti incrociati».

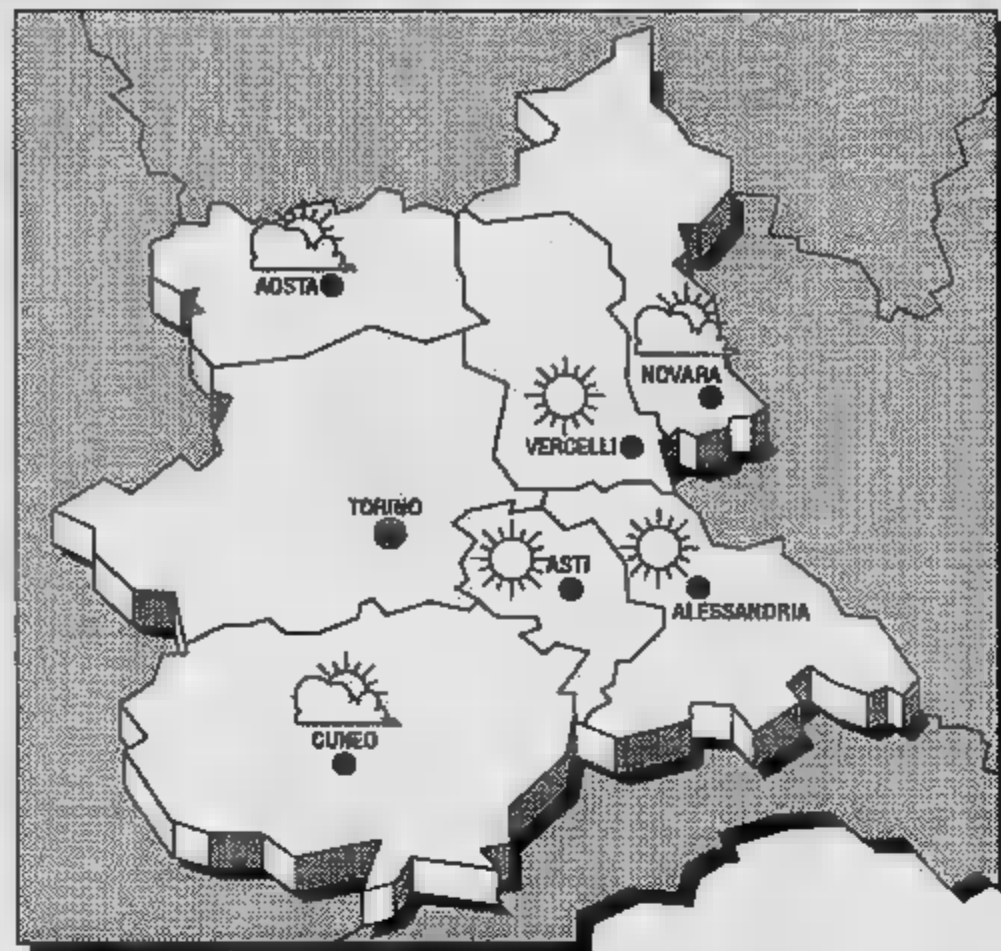
Piero d'Adda, assessore al Commercio, all'inaugurazione della Fiera «Città di Asti», con l'assessore regionale Bianca Vetrino [FOTO MORRA]

[illegible] [illegible] sogno? Inaugurare il [illegible] ospedale di Asti. «I finanziamenti ci sono, il progetto anche, bisogna solo partire con il cantiere, che, [illegible] l'altro, con oltre 250 miliardi di investimenti contribuirà a dar fiato all'economia astigiana».

Per ora in attesa di inaugurare il nuovo ospedale si «accontenta» di aprire la Fiera di Asti edizione numero [illegible].

Tra tutti gli appuntamenti della rassegna tiene particolarmente alle «giornate del cavallo». «Ho scoperto che l'ippica smuove gli interessi di moltissimi giovani, spero che i militari ci lascino presto [illegible]era tutta l'area di piazza d'Armi in modo da trasformarla in un piccolo maneggio-ippodromo comunale». Una dichiarazione che dovrebbe piacere chi ha visto in Piero d'Adda l'assessore anti Palio. «E' una storia vecchia ingigantita ad arte - sbotta lui - Io mi [illegible] semplicemente limitato a dire che il Palio [illegible] piazza Alfieri è un controsenso, perché crea problemi al traffico, al mercato, a [illegible] se non bastasse [illegible] gente dalle tribune non vede; e siccome i platani ci [illegible] e vanno tenuti, tanto vale tornare a campo del Palio».

A proposito del mercato D'Adda annuncia [illegible] [illegible] «cambiato idea» e non è facile trovare politici che lo [illegible]no. «In [illegible] primo tempo pensa[illegible] alla necessità di [illegible] sposta[illegible] [illegible] [illegible] da piazza Alfieri al centro storico, ma oggi con l'opportunità di parcheggio che [illegible] darà l'area della caserma di corso Alfieri, [illegible] volta liberata dai [illegible]li, credo sia meglio mantenere le bancarelle lì dove sono senza sconvolgere le abitudini dei consumatori». Per il centro storico prevede la rassegna dell'antiquariato in piazza [illegible] Secondo e magari un mercatino dei fiori in piazza [illegible] Martino. «E' [illegible] mio pallino, [illegible] la natura e adoro i fiori». L'assessore [illegible] anche un romantico, ma gli servirà per tornare all'Usl? [s. mir.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]: Un fronte freddo [illegible] moderata intensità, [illegible] [illegible] Liguria alla Sardegna, si muove [illegible] Sud-Est. Tendenza del tempo: sulle regioni Nord-occidentali cielo [illegible] o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento [illegible] valori di poco inferiori [illegible] media stagionale. Visibilità: buona con riduzioni nelle prime ore del mattino per banchi [illegible] [illegible] [illegible] dissolvimento col sorgere [illegible] Sole.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo generalmente [illegible] o poco nuvoloso. In prossimità dei rilievi, nelle ore pomeridiane, ample schiarite si alterneranno ad annuvolamenti che si dissolveranno in serata. Venti: deboli dai quadranti settentrionali. Visibilità: buona con locali riduzioni nelle prime ore del mattino per banchi [illegible] nebbia. [illegible] [illegible] lieve aumento i valori massimi con minime sempre inferiori alla media.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: 15; minima: 4; media: 10

UN ANNO FA
Massima: 18; minima: 9; [illegible]: 13

[illegible] QUELLE [illegible] [illegible]

Torino —	Novara 15
Alessandria [illegible]	Aosta 15
Cuneo [illegible]	[illegible] [illegible]

Il Sole sorge alle 6,21 e tramonta alle 20,33. La Luna si leva alle 22,44 e cala (il giorno successivo) alle 7,20.

[illegible]

Pacifismo e [illegible] botta e risposta

Con la lettera pubblicata su «La Stampa» del 23 aprile, Bonaudi, riferendosi alla mia missiva del 14 aprile, mi domanda testualmente: «Da che parte stava [illegible] firmatario della lettera» qua[illegible]do si sono verificati alcuni [illegible]flitti locali. Le rispondo con piacere, ma prima vorrei farle rilevare, paladino di [illegible] «pacifismo» a senso unico, che è incorso in un clamoroso infortunio. Non ho mai scritto che la questione curda [illegible] un fatto interno iracheno. [illegible] scritto che il problema curdo investe [illegible] delicato aspetto dell'interferenza nella politica interna [illegible] uno Stato. La differenza è sostanziale, non certo formale. In più avendo scritto che il territorio curdo è diviso tra alcuni Stati, lei fa torto alla mia intelligenza e coerenza. Né ho mai scritto che n[illegible] si poteva intervenire. [illegible] semplicemente ricordato i fattori che rendevano più difficile e problematica l'azione diplomatica. Lei quindi ha distorto [illegible] molta faziosità il mio intervento. Ma per tornare alla sua domanda, le comunico che mi sono sempre schierato dalla parte di tutte le nazionalità oppresse [illegible] che comunque subivano ingiustizie. Senza mai, però, appoggiare soluzioni il cui esito fosse la creazione [illegible] sistemi totalitari o che determinassero situazioni di maggiore ingiustizia.

Marco Gastaldi

Un po' [illegible] nostalgia per la [illegible]

Forse pubblicherete questa lettera quando la caserma Colli [illegible] Felizzano sarà già chiusa. Ma qualcosa la voglio dire, perché mi sembra che il fatto valga la pena di essere commentato. Da vecchio astigiano penso che un pezzo di storia della mia città sarà destinato all'oblio.

Pur [illegible] essendo militarista, ricordo con piacere le coreografie delle parate militari e l'ondata [illegible] giovani sciamanti in libera uscita.

Comunque, quando la [illegible]ma sarà chiusa, mi auguro che sia i locali dell'edificio, sia l'area scoperta vengano adibiti a spazio di pubblica utilità. Tutti abbiamo sentito le intenzioni dei pubblici amministratori, ma tra il dire ed il fare c'è sempre qualche inghippo burocratico.

Asti ha bisogno di parcheggi, di spazi culturali, di accentrare gli uffici pubblici, cosa fattibile con un uso razionale, adattando la caserma in questione, [illegible] evitando che faccia la fine del «casermone». Un bene abbandonato, difficile da recuperare che occupa una parte del cuore della vecchia Asti [illegible] più pulsare.

Un vecchio astigiano.

Quando i semafori sono necessari

Ci [illegible] tanti semafori inutili e altri che servirebbero ma [illegible] ci sono. Due esempi: incrocio tra via Conte Verde e piazza Lugano. E' [illegible] situazione pericolosa poiché devo guardare a destra per dare [illegible] precedenza a chi proviene da corso 25 Aprile, e mi aspetterei che chi giunge da piazza Lugano, alla mia sinistra, mi dia a sua volta la precedenza. Evidentemente le norme della circolazione non sono del tutto chiare o certi automobilisti [illegible] in certi punti i rischi della circolazione [illegible] notevolmente. Un punto nevralgico, invece, per il volume di traffico e le difficoltà dei conducenti di autoregolarsi, mi pare l'incrocio tra [illegible] Dante e via Verdi. Qui si creano spesso code lunghissime in via Verdi; oppure le auto ferme allo stop (sempre in via Verdi, davanti alle Poste) spesso «forzano» il blocco e intralciano la circolazione in [illegible] Dante. Ingenuamente, mi chiedo [illegible] non sarebbe il caso [illegible] pensare ad un sistema per regolare il traffico in questi punti, magari con un semaforo.

Giovanni Musso

LA FOTO DEI RICORDI

I magnifici sette del complesso musicale «Astor»

I sette componenti [illegible] complesso musicale «Astor» [illegible] San Martino Alfieri durante un'esibizione sul ballo a palchetto del paese negli Anni [illegible]. Trombone, tromba, fisarmonica e sassofono accompagnavano la [illegible] della cantante. Originali i leggii sui cui poggiavano gli spartiti.

(ARCHIVIO BIBLIOTECA DI SAN MARTINO ALFIERI)

[illegible]

[illegible]

NATI: Giada Parola, Davide Ferrero, Chiara Casciano, [illegible] Tagliaferro, Gabriele Gallo, Jessica [illegible]bile, Christian Perosino, Elena Sacchetto, Mirko Mercurio, Silvia Guarino, Ludovica Franco, Marco Migliasso, Marco Pililli.

MORTI: Francesco Pedrolo, anni 77, Revignano; Luigi Fausone, anni 96; Marisa Sacco in Reva, anni [illegible]; [illegible] Marello, anni 91; Teresio Gamba, anni 57, S. Marzanotto; Angiolina Vallerza in Olearo, anni 83; Secondo Gatto Monticone, anni 75, San Damiano; Salvatrice Meli in Falletta, anni 46, Castello d'Annone; Antonia Rorato in Stellin, [illegible]ni 50, Castell'Alfero; Mario Manganelli, anni 78, Monale; Tullio Bosia, anni 61, Montemarzo; Prosperina Bersano ved. Pateras, anni [illegible] Agostino Luciani, anni 71, Cocconato; Pierino Gonella, anni 83; Ercole Cavagnero, anni 81; Francesca Riccomagno, anni 60, S. Damiano; Federico Palestro, anni 85, Rocca d'Arazzo; Giuseppina Demaria ved. Priotto, 76; Enrichetta Gamba ved. Novara, anni 82; Laura Manassero, anni 70, Villafranca d'Asti; Pietro Aresca, anni 82, Mombercelli; Giacomo Ugonotto, anni 81, Rocca d'Arazzo; Rosa Orbelli ved. Pavesi, anni 87; [illegible] Olivero ved. Raviola, anni 87; [illegible]la Bernullo, anni 41, Valmaggiore; Valter Braccini, anni 60, Valmanera; Grazia Lazazzara in Lazazzara, anni 71; Santa Cogo in Monaldi, anni 69; Giuseppe Cinzano, anni 66, S. Damiano; Guglielmo Bertonasco, anni 82; Giuseppina Berruti ved. Corino, Cunico; Pierino Torchio, anni 74, S. Damiano; Margherita Rossi ved. Damiano, anni 89; Alberto Fassio, anni 62; Bartolomeo Mamino, anni 80; Carmine Spinelli, anni 54, Villanova; Giuseppina Cauda ved. Balsamo, anni 78; Salvina Prasso ved. [illegible] anni 82, Portacomaro; Francesco Bormida, anni 93, Villadeati.

SI [illegible] Francesco Steffanelli, meccanico e Franca Bergantin, confezionatrice; Luigi Zo, imprenditore e Giuseppina Malica, segretaria comunale; Sandro Mallamace, [illegible] e Cinzia Lazzarino, [illegible] Franco Nosenzo, impiegato e [illegible] Cravanzola, operaia; Ernesto Melogli, impiegato e Mariella Lesca, impiegata; Carlo Delparo, operaio e Ivana Settime, impiegata; Leopoldo Gillberti, geometra e Lucia Parlle, funzionario di banca; [illegible] Senacheribbe, operatore di esercizio e Rosalba Ferrero, esercente di lavanderia; Pierluigi Melandrone, impiegato e Filippi[illegible] Dellavalle, impiegata; Riccardo Spriano, impiegato e Loredana Allara, impiegata; Sergio Quattrone, impiegato e Ornella Viola, impiegata; Sergio Prevosto, muratore e Marinella Casetta, elettromeccanica; Pietro Licari, muratore e Marisa Trevisi, operaia; Paolo Perissinotto, impiegato e Matilde Parola, traduttrice; Paolo Mutton, geometra e Daniela Ruscalla, architetto; Roberto Bussa, impiegato e Irma Farine, funzionario.

NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
[illegible] 933.777 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.855 (dalle ore 13,30 alle 8)

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 218.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; [illegible] 721.704
Autostrada A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 351.288

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.883
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo [illegible] [illegible] 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.096
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
[illegible] [illegible] 88.048
Rocca d'Arazzo: 908.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
[illegible] [illegible] [illegible] 987.6468
Villanova: 94.555

[illegible]

FARMACIE DI TURNO

Asti: *Baronciani*, piazza S. Secondo 12; notturna: *Centrale*, corso Alfieri 269
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Tardito*, piazza [illegible] 21
[illegible] *Bocchi*, via [illegible] [illegible] 44.

[illegible]

LA [illegible]

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.88, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, [illegible] A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, tel. 50.287

Calamandrana, le indagini sull'improvviso cedimento

Sotto la casa crollata

Maggiorino Fa, 81 anni, ha rischiato di morire schiacciato. Deve la salvezza ad una negoziante del paese che era andata a portargli la spesa

Quello che rimane della cascina di Calamandrana subito dopo il crollo ieri mattina [FOTO GIULIO MORRA]

Maggiorino Fa, 81 anni, il ferito

CALAMANDRANA. «Dovevo portare il latte il pane Maggiorino. Quando arrivata nel cortile sua cascina, in cima alla collina di frazione Chiesavecchia, quasi non credevo ai miei occhi: la casa era ridotta ad ceria. Sono scesa dalla mia auto, con un presentimento. Ho incominciato a chiamare forte ho sentito lui che rispondeva da là sotto, con un filo voce».

Vittoria Borio Ferrero, proprietaria il marito Ferruccio di un negozio alimentari in frazione San Vito, stata la prima testimone del dramma appena sfiorato cui è stato protagonista, ieri mattina, Maggiorino Fa, anni, un pensionato che vive solo nella sua tra i vigneti i boschi della frazione ai confini con Rocchetta Palafea. è a lei che Maggiorino, ex agricoltore con l'hobby dei tartufi, deve probabilmente la vita.

La donna non si è persa d'animo. «Quando ho sentito che lui vivo tornata di volata giù in paese. Ho dato l'allarme» Vittoria Ferrero con un po' concitazione. Erano da poco passate le 9,30.

Pochi minuti e la strada sterrata che collega paese alla frazione si riempito di mezzi di soccorso: autogru dei vigili del fuoco di Asti e Nizza, autoradio dei carabinieri di Nizza e Canelli, ambulanze. Via radio stato richiesto anche l'intervento dell'elisoccorso del «Cto» di Torino. L'elicottero, con a bordo un'équipe medica, è atterrato in un campo di grano, poco distante.

Poi incominciato il febbrile lavoro. C'era il pericolo altri crolli: vigili e carabinieri si sono prodigati senza sosta. Il pensionato rispondeva alle domande dei soccorritori. «Veniamo a prenderti, stai tranquillo» gli hanno raccomandato più volte i capi squadra dei vigili del fuoco, Tiziano Brondolin di Asti e Giovanni Baldi Nizza. Verso le 10,30, l'epilogo. Il pensionato stato tirato fuori dalle macerie: le condizioni sono gravi. Ha riportato l'amputazione di un dito della destra, la frattura della spalla sinistra, un lieve trauma toracico ustioni al volto. E' ora ricoverato all'ospedale di Nizza.

«Stavo mettendo il a scaldare sul fornello ieri mattina, verso le 7,30. Improvvisamente stato investito da una fiammata. Subito dopo è crollato tutto» ha raccontato capitano Mariano Bardi, comandante della Compagnia Canelli e al maresciallo Guido Sorisio, della Stazione Nizza.

Secondo i vigili del fuoco e il tecnico del Comune, Mauro Mondo, la casa, piuttosto vecchia e fatiscente, crollata forse in seguito alle infiltrazioni di acqua dopo le abbondanti piogge giorni scorsi. non neppure esclusa l'ipotesi di una fuga di gas.

Maggiorino Fa, celibe, 81 anni, viveva da solo nella vecchia casa. E' un coltivatore diretto: da anni si dedica passione alla ricerca dei tartufi.

Fa aveva una sorella suora, Regina, deceduta qualche anno fa. Un'altra sorella, Teresa, malata da tempo è anche lei ricoverata all'ospedale di Nizza.

Franco Enrica Cerrato

ASTI BREVI

INCIDENTE

Ragazzo di 17 anni di strada in moto

Un ragazzo di 17 anni è rimasto ferito sabato pomeriggio in incidente sulla Asti-Chivasso. Marco Ferraris, residente ad Asti in Alessandria 112, ha perso controllo della sua all'altezza della frazione Serravalle, nell'imboccare una curva sinistra. Sul posto è intervenuta la Polstrada di Asti. Il giovane stato trasportato all'ospedale di Asti. Ha riportato fratture contusioni: ristabilirà in giorni.

FURTO

Rubano nella al bar «San Carlo»

Furto nella di domenica al bar «San Carlo» piazza Statuto. I ladri entrati dalla porta che dà sul cortile e hanno forzato il registratore di cassa portando via 300 mila lire. Il proprietario locale, Giovanni Ragucci, abitante ad Asti, ha poi denunciato in questura danneggiamento otto vaschette da gelato.

VINI

Presentazione Moscato '90 Mango

Il Moscato 1990 sarà presentato oggi alle 17 nel castello Mango, dove ha sede l'enoteca regionale. A proporre le nuove produzioni saranno i produttori di Mango (Giuseppe Barbero, Elvio Tintero, azienda agricola De Giorgis, azienda agricola Dij Luis, Secondino Barbero), Castagnole Lanze (aziende Burio La Spinetta), Neviglie (Fratelli Bera), Canelli (Lidia Mondo, Luigi Coppo e figli), Calosso (Giovanni Scagliola), Santo Stefano Belbo (Teresio Marenco, Pierino Gallina, azienda Il Falchetto), Treiso (Fratelli Grasso), Coccone (azienda Bava), Castiglione Tinella (Pierino Icardi, Paolo Saracco, Caudrina Dogliotti Redento, Ariona Vini), Cossano Belbo (Cantina sociale), Cortemilia (Bernardino Rossello), Strevi (azienda Marenco), Rocchetta Tanaro (azienda Braida di Bologna). All'iniziativa, che si svolge nell'ambito della rassegna albese «Vinum», interverrà il giornalista Luigi Veronelli. Sono pure previsti brevi interventi musicali di Alberto Andrea Bertino (rispettivamente al pianoforte e al violino) e del coro «Piemonte Stars». Concluderà la giornata, la cena al ristorante dell'Enoteca, curata dalla cooperativa «L'Olmo» di San Marzanotto.

MERCATO

Le bancarelle oggi in piazza Alfieri

Domani, per la Festa del lavoro non ci saranno bancarelle in piazza Alfieri e Campo del Palio. Il mercato viene anticipato a

TRASPORTI

Autobus fermi domani per la Festa Lavoro

Non saranno autobus in circolazione ad Asti domani. In occasione della Festa del Lavoro i servizi di trasporto pubblico sospesi per tutto il giorno.

DANNI MALTEMPO

Interventi straordinari per le aziende

L'assemblea dei viticoltori di Portacomaro, Scurzolengo e delle frazioni di Asti confinanti, riunitasi per valutare i danni causati dalle eccezionali recenti gelate, ha chiesto l'intervento delle autorità per predisporre urgenza interventi straordinari sostegno delle aziende danneggiate, per le quali non ci sarà raccolto nel '91. E' stata inoltre sottolineata l'opportunità di modifiche alla legge sul Fondo di solidarietà, in da considerare «calamità atmosferica» anche le gelate, alla stregua della grandine.

I vincitori del concorso sulla

Si svolgerà lunedì 13 maggio alle 10 al palazzo della Provincia la premiazione degli studenti che hanno partecipato al con sui temi della Resistenza organizzato dall'Amministrazione provinciale con la Regione. La cerimonia svolgerà alla presenza dell'as Gianmarco Rebaudengo, del presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo, del coordinatore degli istituti storici della Resistenza piemontesi Daniele Jalla e il provveditore Aldo Patritti. Vincitori i gruppi di lavoro della quinta C del liceo scientifico «Vercelli» la quarta liceo linguistico «Foscolo».

sede Cgil si discute l'accordo

L'accordo sulle mense scolastiche siglato nei giorni scorsi Amministrazione comunale e sindacato sarà discusso giovedì 2 maggio, nella sede della Cgil, in piazza Marconi, dal coordinamento dei genitori. s'inizierà alle 21. In base alla nuova intesa il Comune si è anche impegnato a discutere con Cgil, Cisl Uil sulle tariffe, per l'anno scolastico 1991/92, riguardanti gli asili nido.

PROVINCIA

Nuove per la manutenzione

Per migliorare la viabilità sulle strade provinciali che si estendono per 1200 chilometri, la Provincia ha acquistato nuovi macchinari: un escavatore cingolato per la pulizia dei fossi una macchina tracciatilinee per la segnaletica orizzontale, che aggiungono autocarri e cinque escavatori. La spesa è di 172 milioni, più 110 milioni vernice per la segnaletica. In programma per quest'anno la pulizia di chilometri di strada. Intanto, in questi giorni si avviati lavori di pulitura di banchine e scarpate.

Misterioso episodio, domenica, in frazione Boglietto: il rogo si è sviluppato in un cortile

Costigliole, un incendio sospetto

Un'auto e un furgone distrutti dalle fiamme; danneggiata inoltre la facciata di una casa due camere. Le indagini dei carabinieri su un eventuale dolo. In paese è andato a fuoco anche un telone di camion

COSTIGLIOLE. Un incendio presumibilmente doloso si sviluppato, domenica mattina, cortile di un caseggiato della frazione Boglietto di Costigliole, di via Canelli 36, distruggendo un furgone, un'autovettura, danneggiato la facciata una casa e l'interno di due camere.

Le fiamme state domate dai vigili del fuoco di Asti intervenuti due squadre. Nessun ferito ma molto panico da parte di alcuni proprietari delle case confinanti; sono stati anche fatti temporaneamente allonanare una donna e i due figli.

Erano le 4 quando la casalinga Maria Giodano che abita casetta accanto a quella danneggiata ha sentito forte boato. «E' stato come un'esplosione. alzata dal letto, accorsa alla finestra ho visto delle fiamme altissime. Ho chiesto aiuto. Poi mi sono allontanata da perché temevo che le fiamme raggiungessero anche la abitazione».

Le fiamme hanno rapidamente avvolto una Golf un furgone Ducati, posteggiati la sera prima, uno a fianco dell'altro dal proprietario Leonardo Risulo, 33 anni, muratore, che abita proprio nella casa danneggiata.

Qualcuno pochi istanti prima deve aver gettato nell'interno dei due carburante per poi appiccare il fuoco. L'attentatore è visto. In quel momento sulla strada è transitato nessuno.

Le lingue fuoco che hanno avvolto in pochi minuti Golf furgone (andati completamente distrutti), hanno raggiunto anche la facciata della dove alloggia Incoronata Sassano, anni, commerciante i suoi due figli minorenni. Tutti e tre si sono allontanati attraverso una finestra posta dalla parte posteriore della casa appena in tempo. fuoco entrato nell'anticamera piano terreno e nella cucina bruciando le persiane altro materiale.

I carabinieri di Costigliole Canelli svolgono indagini che si presume doloso mentre proprietario due automezzi ha dichiarato ai cronisti che l'incendio si sviluppato accidentalmente prima nell'interno del furgone, poi fiamme hanno raggiunto la Golf. muratore ha inoltre detto di non avere mai ricevuto minacce tentativi estorsione.

Pure a Costigliole ieri un incendio sviluppatosi cause in corso di accertamento ha provocato danni per circa due milioni al camion Volvo di Carmelo Vavalà, residente in località strada Piazza. **[v. ma.]**

L'auto e il furgone danneggiati da un misterioso incendio, domenica mattina, nel cortile di via Canelli, in frazione Boglietto

Avviso di garanzia per un altro presunto assassino dei coniugi di San Damiano

Delitto Sorba, c'è un terzo complice

Due sono già in carcere. L'inchiesta riaperta dopo 7 anni

Antonio Schimenti è già in carcere

ASTI. Il terzo presunto omicida dei coniugi Elio Prospera Sorba il 13 febbraio 1984 nella loro oreficeria di piazza Libertà, è stato identificato. E' Francesco Eramo, anni, Torre Annunziata (Napoli), domiciliato a Torino: ha ricevuto un avviso di garanzia. L'accusa è di concorso in duplice omicidio, furto di due autovetture, tentata rapina.

Gli altri complici sono Antonio Schimenti, 40 anni, di Termini Imerese (Palermo), abitante Torino via Sansovino e Vito Altieri, 41 anni, nativo di Torino dove abita in corso Francia. Entrambi si trovano in carcere per un'altra rapina avvenuta anni fa nel Torinese.

I tre sarebbero già stati interrogati dal procuratore della Repubblica Asti, Mario Bozzola, che nei prossimi giorni chiederà il rinvio a giudizio giudice per indagini preliminari. Per ora non si conoscono i particolari che avrebbero indotto il magistrato astigiano a riaprire, poche settimane fa, l'istruttoria: ci sono stati comunque interrogatori di numerosi sandamianesi avevano assistito al tentativo di rapina, conclusosi tragicamente e alla fuga banditi.

E' stata la Squadra mobile della questura di Asti inviare alla procura della Repubblica una dettagliata relazione con i nomi dei tre indiziati.

Sembra che a sparare i colpi che hanno ucciso i coniugi Sorba sia stato Schimenti, attualmente in carcere per un altro tentativo di omicidio.

Sorba la moglie si trovavano nell'oreficeria quando alle 18,15 del 13 febbraio 1984, tre individui dopo calati passamontagna sul volto, fecero irruzione nel locale che si trovava poca distanza dal municipio. Tutti i banditi impugnavano una pistola. Uno dei rapinatori gridò: «Fermi tutti, una rapina».

Mentre due clienti si gettavano a terra, l'orefice afferrò rivoltella che teneva in un cassetto del bancone. Ma uno degli assalitori non esitò a sparare per primo, colpendo Prospera Toso che aveva cercato di fare scudo al marito col proprio corpo. Anche l'orefice venne colpito e cadde stringendo in pugno pistola che fosse riuscito a sparare.

I tre banditi scapparono dal negozio salendo su una Ritmo: l'auto persa di vista pressi d'Alba nulla era valso l'inseguimento un vigile urbano che si trovava negli uffici del municipio poca distanza dalla gioielleria.

Quando giunsero i primi soccorsi Prospera Toso già priva di vita, mentre il morì alcune ore dopo in ospedale. **[v. ma.]**

Seconda udienza in corte d'assise d'appello Torino sul delitto delle Poste

Oggi la sentenza per Boero

Il p.m. ha chiesto vent'anni di carcere

L'imputato Pietro Boero, ex poliziotto

TORINO. Questa mattina, inizio alle 9,30, seconda udienza del processo d'appello a carico di Pietro Boero, l'ex poliziotto condannato primo grado all'ergastolo per l'omicidio del collega Fiorentino Manganiello, avvenuto durante rapina alla Posta di Asti nel novembre del 1983.

Il processo si svolge davanti alla seconda sezione della corte d'assise d'appello di Torino presieduta da Guido Barbaro. Pubblico ministero, Mario Bozzola che nella prima udienza al termine della requisitoria durata un'ora ha chiesto la condanna del Boero per omicidio preterintenzionale anni di

Con ogni probabilità la sentenza dovrebbe nelle prime ore del pomeriggio, dopo l'arringa del difensore avvocato Geo Dal Fiume (il suo collega Aldo Mirate intervenuto nella prima udienza) la replica già annunciata del rappresentante della pubblica accusa.

I difensori sostengono che mancano del tutto le prove a carico di Boero e hanno richiesto una nuova perizia balistica sulla Beretta mod. che va in dotazione. La sentenza di primo grado che condannato alla massima pena l'ex poliziotto basa soprattutto sulla perizia eseguita dai tecnici Cremasco e Cavenago. Secondo i periti il colpo mortale che ha ucciso Manganiello è partito proprio dalla Beretta d'ordinanza del Boero.

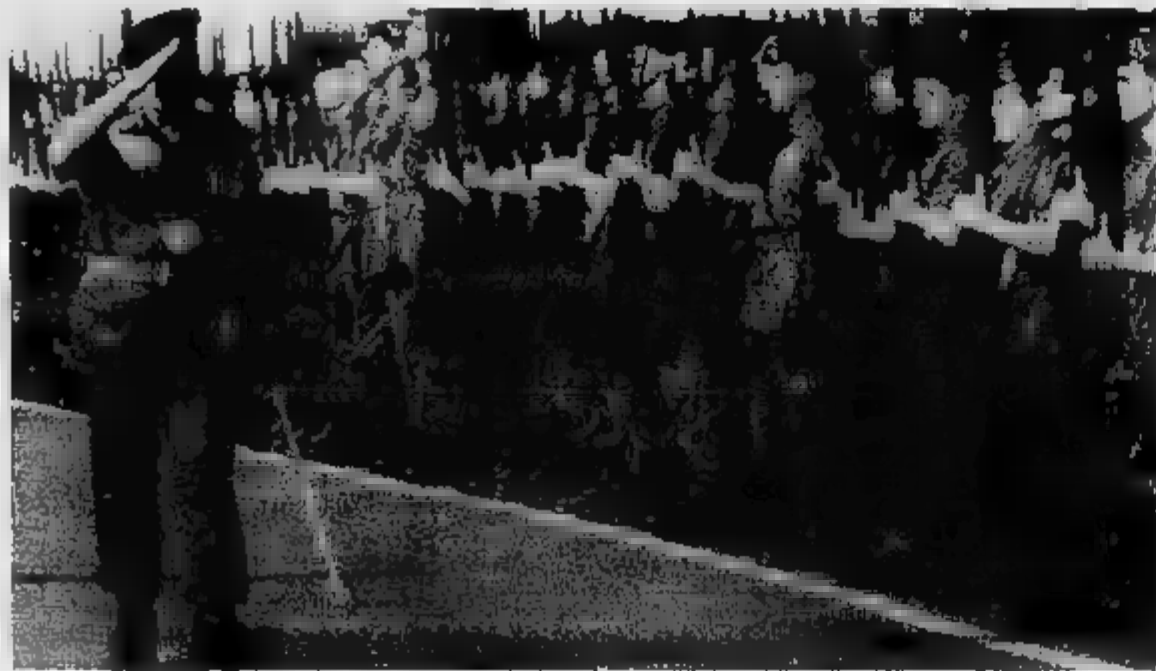
Nell'udienza precedente il presidente Barbaro ha chiesto all'imputato se qualche cosa da aggiungere. Boero si limitato a dire: «Quel giorno mia moto Honda aveva la batteria scarica non possibile vero che l'abbia impiegata ad Asti compiere la rapina di cui mi **[v. ma.]**

Stamane ad Asti la solenne cerimonia di scioglimento del battaglione

L'addio del «Guastalla»

La bandiera lascerà la caserma per Alessandria: l'8 maggio sarà deposta nel sacrario del Milite Ignoto a Roma. Attualmente la «Colli di Felizzano» ospita, oltre ai profughi, 160 militari

ASTI. Poco dopo le 11 di stamane con gli onori alla bandiera, si concluderà la cerimonia di scioglimento [illegible] 4° battaglione «Guastalla» di stanza, dal 1977, nella caserma «Colli di Felizzano». E' [illegible] primo passo verso la definitiva chiusura dell'edificio di [illegible] Alfieri che [illegible] acquisito dal Comune. La manifestazione s'inizierà intorno alle 10,30, con lo schieramento dei reparti in armi: attualmente [illegible] battaglione conta 130 uomini [illegible] truppa e 30 tra ufficiali e sottufficiali [illegible] ospita oltre [illegible] profughi albanesi. Seguiranno l'assunzione [illegible] comando da parte del tenente colonnello Ottavio Donnini, gli onori alla bandiera e all'autorità, il discorso del comandante del battaglione e quello del generale Corrado Raggi, comandante della Regione militare Nord-Ovest (la cui partecipazione [illegible] molto probabile) e quindi gli onori finali alla bandiera.

Il [illegible] dovrebbe [illegible] in poco meno [illegible] un'ora nel grande cortile in cui migliaia [illegible] reclute del Car hanno [illegible] negli anni, i primi passi della loro vita militare. [illegible] un capitolo della storia di Asti che si chiude e che sarà solennemente sancito, sempre [illegible] dalla partenza della bandiera del «Guastalla» alla volta di Alessandria, dove verrà custodita per alcuni giorni nella [illegible] del battaglione «Alfonsine».

Il comandante del «Guastalla», tenente colonnello Ottavio Donnini, passa in rassegna [illegible] reparto durante [illegible] cerimonia

Mercoledì 8 maggio sarà lo stesso colonnello Donnini a «scortarla» a Roma dove [illegible] «vessillo» troverà p[illegible] nel sacrario adiacente alla tomba [illegible] Milite Ignoto insieme [illegible] altri «emblemi» dell'esercito italiano. Ieri, per tutta la giornata, sotto un sole caldo, i fanti hanno provato la cerimonia di stamane: [illegible] sosta per il pranzo e poi le prove sono riprese. Oggi, oltre alle autorità militari e civili, dovrebbe essere presente anche una delegazione della città di Guastalla (Reggio Emilia) gemellata con il battaglione [illegible] p[illegible] [illegible] saluto della città al colonnello Ottavio Donnini che, come ogni comandante del «Guastalla», [illegible] per tradizione cittadino onorario del centro emiliano. Sette anni fa, infatti, l'amministrazione di Guastalla, durante [illegible] solenne cerimonia, [illegible] concesso al battaglione dalle [illegible] mostrine appunto la cittadinanza onoraria. Con lo scioglimento del battaglione, Asti chiude una parentesi di vita militare che ha avuto come protagonisti reparti [illegible] fanteria, artiglieria, cavalleria e di bersaglieri di cui si trova traccia in numerosi libri di storia. [f. c.]

GLI [illegible]

ASTI. Domenica ha lasciato Asti la «commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiati»: per due giorni ha preso in esame la posizione [illegible] 630 profughi albanesi che ancora si trovano ad Asti, ospiti della caserma «Colli di Felizzano». «I funzionari - hanno spiegato ieri mattina in prefettura - hanno svolto normalmente il loro lavoro, vagliando la posizione di ciascuno. Ma i risultati non sono ancora noti e ci vorrà tempo prima [illegible] [illegible] gli esiti dell'indagine».

La [illegible] era formata da funzionari [illegible] ministeri dell'Interno e degli Esteri e [illegible] un rappresentante dell'Onu [illegible] aveva il compito di accertare [illegible] gli albanesi hanno i requisiti per ottenere lo status di rifugiato politico. Una posizione che consentirebbe loro di ottenere il «vitalizio» giornaliero, pari a [illegible] lire e [illegible] futuro la [illegible]dinanza italiana. Il lavoro di [illegible]scontro della delegazione ministeriale non [illegible] facile: si tratta [illegible] prendere in [illegible] e verificare attentamente le motivazioni che hanno spinto i profughi a lasciare [illegible] loro Paese; la stragrande maggioranza degli albanesi (circa il [illegible] [illegible] [illegible] tempo dichiarato in questura di essere appunto rifugiato politico.

Un gruppo di profughi albanesi ospitati ad Asti nella caserma «Colli di [illegible]»

Nei giorni scorsi, intanto, la prefettura di Asti ha provveduto a «sondare» i Comuni [illegible] provincia per conoscere se, da parte delle Amministrazioni, vi [illegible], eventualmente, [illegible] disponibilità ad accogliere nuclei di profughi. Non si hanno ancora notizie ufficiali in proposito. Secondo [illegible] proposta della Regione, infatti, solo 270 dei 630 albanesi dovrebbero restare nell'Astigiano, divisi però tra capoluogo e centri della provincia [illegible] ma [illegible] [illegible] numero che la giunta comunale di Asti ritiene ancora troppo alto e che si spera venga ridotto e portato a [illegible] più di 100 unità. La Regione non [illegible] però an[illegible] dato [illegible] risposta definitiva. [f. c.]

Positivo il primo bilancio della rassegna economica

Già 13 mila alla Fiera

Successo di visitatori agli stand. Le curiosità dell'artigianato sudamericano
Numeroso pubblico alle gare ippiche di «Asticavalli» che prosegue domani

Visitatori alla Fiera Città di Asti

ASTI. Positivo bilancio del primo week-end di attività per la 39ª fiera «Città di Asti».

Oltre 13 mila i visitatori che da sabato scorso, giorno dell'inaugurazione, hanno visitato la rassegna economica.

Dicono alla segreteria della fiera: «L'afflusso di visitatori è pari, se non superiore, a quello della scorsa edizione, nonostante il fine settimana sia tra[illegible] all'insegna del maltempo. Sono giunte numerose comitive, soprattutto dal Milanese, incuriosite anche da "Asticavalli", che proseguirà domani [illegible] nuovo mercato del bestiame in via delle Corse».

Tra le novità sotto il padiglione espositivo, il piccolo stand gestito dalla sezione astigiana del Wwf, affiancato da quello dei rappresentanti di Amnesty International. Una certa curiosità tra i giovani visitatori destano invece gli stand dell'artigianato dell'America latina: tappeti, monili, stampe e maglioni provenienti da Messico, Ecuador e Perù occupano gli spazi espositivi, disseminati lungo il percorso della fiera. Per gli adulti, invece, si va dalle proposte per l'arredamento a l'abbigliamento agli articoli sportivi, da quelle per il tempo libero all'attrezzistica per la [illegible] del giardino.

Quest'anno poi, accanto ai «gemelli» [illegible] Valence e Biberach, ci sono anche quelli di Veliko Trnovo (il protocollo d'in[illegible] con il Comune di Asti sarà firmato proprio durante [illegible] fiera); negli stand i bulgari presentano i prodotti agricoli e artigianali tipici [illegible] loro [illegible], distribuendo dépliant turistici.

Per il secondo anno [illegible]tivo, inoltre, sono presenti in fiera i ragazzi del centro socio-formativo del Comune (sono messi in vendita i loro lavori). Interesse anche allo stand de «La Stampa».

La rassegna rimarrà aperta sino a mercoledì [illegible] maggio. Il biglietto costa 4 mila lire; per i ragazzi di età inferiore ai 14 anni e per gli ultrasessantacinquenni la tariffa è i[illegible] di 2 mila 500 lire. [r. s.]

Confermata dalle analisi Usl la presenza di trielina nelle fonti idriche

Buttigliera, emergenza acqua

Il Comune decide di riaprire [illegible] vecchio pozzo

BUTTIGLIERA. Trielina. Le analisi dell'Usl [illegible] Chieri continuano a registrare la presenza [illegible] questo solvente clorulato nell'acqua del pozzo principale dell'acquedotto comunale di Buttigliera, in strada Riva. Le ultime sono state compiute il [illegible] aprile e i risultati sono stati resi noti in questi giorni. Il valore di trielina registrato è superiore ai limiti previsti dalla legge. E dal 9 maggio la situazione peggiorerà: entreranno in vigore limiti più bassi. L'acqua di questo pozzo non sarà più assolutamente utilizzabile. «In ogni caso - spiega il sindaco di Buttigliera Luigina Bianco - già [illegible] limitiamo l'uso strettamente ai casi di emergenza e quando deve essere utilizzata viene prima diluita».

L'impianto in strada Riva è di recente costruzione, è stato ultimato nel 1986. E' stato realizzato secondo i più moderni criteri in materia antinquinamento: tubature in acciaio, filtri che escludono le falde superficiali. «Tutto in regola» conferma Luigina Bianco. Eppure dal novembre [illegible] i periodici controlli effettuati dall'Usl e [illegible] Comune di Buttigliera rilevano la presenza di trielina, con valori variabili. «D'altronde - spiega il primo cittadino - è molto difficile [illegible] [illegible] infiltrazioni [illegible] trielina. Si [illegible] infatti di un solvente clorulato che tende a scendere in profondità, [illegible] [illegible] in superficie. Un esempio di questo tipo di inquinamento [illegible] [illegible] verificato nel torrente Scrivia: nonostante [illegible] fosse un alto tasso [illegible] inquinamento da trielina i pesci sopravvivevano».

L'amministrazione comunale ha cercato una soluzione. Il Comune necessita infatti di 1200 metri cubi d'acqua al giorno. Nel territorio ci sono alleva[illegible] bovini, con oltre 100 capi ciascuno, e [illegible] polli. Proprio per far fronte a questo alto fabbisogno era stato costruito il pozzo nuovo in strada Riva. Quello già esistente, in strada Moriondo, non [illegible] più sufficiente. Di fronte a questa situazione, ormai quasi di emergenza, il Comune ha deciso di ripristinare questo vecchio impianto. In questi giorni ha dato l'appalto alla ditta Torchio [illegible] Quarto d'Asti per i lavori [illegible] incamiciamento. «Faremo in modo che abbia una maggiore portata d'acqua - dice Luigina Bianco - e sarà dotato [illegible] filtri per trattenere la sabbia. Certo, soprattutto in estate, non sarà sufficiente l'acqua di questo pozzo». A questo punto entra in gioco l'Acquedotto del Monferrato. «Ho inviato [illegible] lettere perché ci forniscano acqua, in [illegible] [illegible] necessità. [illegible] sono detti disponibili. L'allacciamento è già pronto» conclude [illegible] sindaco.

[illegible] Torra

Prosegue stasera il programma di spettacoli all'esposizione di piazza d'Armi

Canzoni da ridere con David Riondino

Appuntamento [illegible] la comicità del cantautore-cabarettista, due anni fa ospite [illegible] successo di Astiteatro
Nel pomeriggio festa dei più piccoli. Domani si svolgerà il «Cantabimbo», in gara cantanti dai 5 ai 12 anni

Il cantautore-cabarettista David Riondino visto da Ghiglione

ASTI. Dopo le buone riuscite dello spettacolo d'esordio con il duo «Aringa [illegible] Verdurini», il Teatro-fiera prosegue stasera all'insegna della comicità. [illegible] partire d[illegible] 21, lo spazio dedicato allo spettacolo nella Fiera [illegible] piazza d'Armi, [illegible] animato dal [illegible] e comico David Riondino.

Il pubblico pare gradire la scelta di dedicare [illegible] spazio-spettacoli al cabaret e al teatro leggero. Domenica sera [illegible] platea si [illegible] riempita di [illegible] pubblico curioso e divertito, che ha premiato l'esibizione dei due attori riuniti sotto il marchio vincen[illegible] di «Aringa e Verdurini», che hanno presentato il loro spettacolo «A Saintrotwist», basato su gag esilaranti e [illegible] straordinarie capacità mimica degli interpreti (l'attrice-cantante [illegible] Cassi [illegible] il pianista Leonardo Brizzi).

Per questa sera è [illegible] invece il pienone per David Riondino, personaggio balzato alla grande notorietà grazie alla presenza quotidiana, fino allo scorso anno, [illegible] trasmissione «Maurizio Costanzo show».

Riondino ha iniziato la [illegible] carriera come cantautore [illegible] cabarettista, approdando poi alla televisione agli inizi degli Anni 80, dove ha contribuito a creare una comicità distruttiva, basata sulla critica radicale di qualsiesi [illegible] Molti ricordano, [illegible] esempio, l'impietoso ritratto [illegible] [illegible] giovane [illegible] sinistra [illegible] [illegible] [illegible] linguaggio gergale, tracciato nella canzone «Ci ho un rapporto». Tra i suoi personaggi [illegible] conosciuti c'è il temibile cantautore brasiliano Mesquinho, con i suoi ossessivi ritmi di samba e le rimette disarmanti, sempre pronto a cogliere [illegible] punto debole di chiunque. [illegible] sarcasmo di Riondino si è manifestato più volte poi in alcuni programmi televisivi, tra cui «Fuori orario» e «Zanzi-bar». Due anni fa Riondino era stato ospi[illegible] anche [illegible] Astiteatro, [illegible] do [illegible] calorosa accoglienza da parte del pubblico astigiano.

Sempre oggi, a partire dalle 15,30 il Teatro-fiera ospiterà una festa per i bambini, che durerà per tutto il pomeriggio. Si partirà con [illegible] spettacolo «Si della luna» presentato dall'Assemblea teatro di Torino. Ci saranno poi gli attori del «Granbadò» di Torino con lo spettacolo comico «Recital».

Anche il pomeriggio di domani [illegible] [illegible] [illegible] bambini, questa volta protagonisti [illegible] minifestival canoro «Cantabimbo», dal tema «L'ambiente in musica». Vi potranno partecipare cantanti di [illegible] compresa tra i 5 e i 12 anni. La manifestazione, organizzata dalla Circo[illegible] Asti Est, si svolgerà dalle 16 alle 18,30.

L'accesso allo spazio spettacoli [illegible] compreso nel prezzo del biglietto d'ingresso alla fiera (4 mila lire, 2500 per ragazzi [illegible] i 10 anni e anziani sopra i 65).

Carlo Francesco Conti

[illegible]

CANELLI. Secondo appuntamento, questa [illegible] alle 21,15 nella chiesa parrocchiale di San Leonardo (Villanuova), della tredicesima «Stagione musicale». Saranno di scena Stefan Gheorghiu, alla viola [illegible] Silvia Belfiore al pianoforte. Verranno eseguiti brani di Schubert, Schuman e Brahms.

Stefan Gheorghiu, romeno di Constanza, inizia a suonare il violino a 7 anni alla scuola di Nicolae Radulescu [illegible] Bucarest. Vince, nel 1974, il [illegible] so nazionale di [illegible] romena, nel '77 a Markeneukirken in Germania e nel '79 ad Evian. Dal 1980 è prima viola nella filarmonica «Enescu» di Bucarest, e dal '90 professore alla scuola di Dermadt in Germania. [illegible] tenuto numerosi [illegible] certi come solista in Europa, Stati Uniti ed in Giappone. Silvia Belfiore, 24 anni, [illegible] Alessandria, si è diplomata in pianoforte al conservatorio «Vivaldi» con il maestro Massimo Paderni. [illegible] frequentato un corso [illegible] fenomenologia della musica [illegible] Parigi nel 1987 ed è laureanda al Dams [illegible] Bologna. Anche la Belfiore ha tenuto numerosi concerti in Italia, Europa [illegible] in Messico.

Il duo si è recentemente esibito con successo anche ad Asti, per l'Iniziativa Camt. [gi.v.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Lux** Or.: fer. 18/20/22,30 Fest. 16,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. unico	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, [illegible] dal un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. [illegible]' **Comm. dramm.**
Politeama T. 50.066 - Film: fer. 19,10 20,45/22,30. Fest.: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30 Polt. 8000; gall. 6000	**Senti [illegible] parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Ritz Tel. 50.080 L. 8000 (posto unico)	**Storie di amori e [illegible]** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si ri[illegible] pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
[illegible] **Splendor** Tel. 55.040 - Or.: [illegible] 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**[illegible] in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due inesperti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
Don Bosco	NON PERVENUTO
[illegible] **Balbo**	NON PERVENUTO
[illegible]	NON PERVENUTO
Lux [illegible] 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. [illegible]	**Il [illegible] degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve [illegible] un [illegible] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [illegible] [illegible]
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**[illegible] poliziotto [illegible] [illegible]** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a [illegible] maestro di [illegible] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]
Verdi	NON PERVENUTO
[illegible] **Cristallo**	CHIUSO PER RIPOSO
Lux	CHIUSO
Splendor	CHIUSO

Si conclude stasera la stagione musicale di primavera del Comune

Note di ottoni al teatro Alfieri

Si esibirà un gruppo di musicisti dell'orchestra della Rai torinese
Altri concerti in programma per l'autunno, con una rassegna per organo

ASTI. [illegible] conclude questa sera [illegible] breve stagione di musica classica organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal [illegible] Alfieri. Il programma prevede il concerto del Gruppo di Ottoni dell'Orchestra della Rai [illegible] Torino, che [illegible] esibiranno a partire dalle 21,30 alla sala Pastrone del teatro Alfieri.

Il complesso [illegible] camera è costituito da Craig Kuentzel e Glenn Ruffus [illegible] trombe, Ettore Bongiovanni, Corrado Saglietti e Marco Tosello ai corni e Joseph Burnam, Floriano Rosini, Lelio Mocca e Thomas Wiellgman ai tromboni.

Il complesso presenterà un repertorio piuttosto vasto di composizioni per strumenti ottoni, a partire dal compositore rinascimentale Giovanni Gabrieli fino ai contemporanei, tra cui uno degli stessi interpreti, Corrado Saglietti. Alcuni brani inoltre [illegible] proposti in versioni originali, altri [illegible] trascrizione, dato il tipo inconsueto di formazione strumentale. Ecco il programma. Si partirà [illegible] [illegible] Canzona e dalla Sonata «pian e forte» di Giovanni Gabrieli, cui seguirà il Trio per corni di Anton Reicha, la Canzona a quattro, per tromboni [illegible] Biagio Marini, [illegible] Sonata a quattro, sempre per tromboni di Daniel Spear e [illegible] Toccata «Athalanta» di una altro autore rinascimentale, Aurelio Bonelli.

Seguiranno [illegible] [illegible] [illegible] «Musica sull'acqua» [illegible] Georg Firederich Haendel, l'aria «Dunque io son» [illegible] «Barbiere di Siviglia» di Rossini, la piccola suite per quattro tromboni «Four for Four 'bones» di Corrado Saglietti, l'introduzione al terzo atto de «I maestri cantori di Norimberga» di Wagner e due marce militari di Beethoven.

La programmazione di concerti del Comune sarà ripresa in autunno; già previste una rassegna di musica organistica e un concerto dell'orchestra [illegible] teatro Regio di Torino.

Il prezzo del biglietto è di 10 mila lire. Per le prenotazioni rivolgersi oggi dalle 15 [illegible] 19 alla biglietteria del [illegible] Alfieri (tel. 57.667). [c. f. c.]

APPUNTAMENTI

NIZZA
[illegible]m africano alla Trinità

Prosegue stasera alle 21, nel salone dell'Istituto N. S. delle Grazie di Nizza, la rassegna «Cinema & Africa», organizzata dal Disvi, Acli e «Asti [illegible] aperta». [illegible] cartellone tre cortometraggi: «A nous la rue» (A noi la strada) di Mustafa [illegible] e «L'autre école» (L'altra scuola), [illegible] Nissi Joanny Traore, e uno dal Senegal, «Geti Tey» di Samba Felix Ndiaye. I primi due descrivono l'educazione dei bambini africani; in «Geti Tey» viene descritto il [illegible] [illegible] pesca in un villaggio senegalese.

ASTI
Incontri del gruppo fotografico

Prosegue l'attività del Gruppo fotografico [illegible] nella sede [illegible] corso Dante 188, all'oratorio del Don Bosco. Stasera, proiezione di diapositive. Ingresso libero.

ASTI
Il «Gruppo 88» recita Dario F[illegible]

Questa [illegible] alle 21 [illegible] teatro Don Bosco la compagnia amatoriale astigiana «Gruppo 88» porterà in scena la farsa «Non tutti i ladri vengono per nuocere», liberamente adattata [illegible] un testo di Dario Fo. La formazione, costituita da giovanissimi attori, ha vinto l'ultima edizione del premio «Renzo e Luisa». Ingressi 5 mila lire.

[illegible]
Disco music e casinò all'Enigma

Questa [illegible] [illegible] alla discoteca «Enigma» di Castello d'Annone, sulla statale per Alessandria, si ballerà disco music. Ingresso 10 mila lire.

COCCONATO
«Sapori di primavera» [illegible] [illegible]

Prosegue stasera la rassegna gastronomica «Asti sapori di primavera», organizzata dall'Azienda di promozione turistica di Asti [illegible] l'associazione «Tipico Monferrato». Stasera, [illegible] [illegible] ristorante «Conte Ruspante» a Cocconato, piazza Statuto 10, [illegible]. 907.686, [illegible] [illegible] Salvina», a Santa Margherita di Costigliole, tel. 966.003.

ASTI
I programmi [illegible] Rete 9 Tal

Ore 9, 23,30 e 0,30 Sulle ali della poesia; 11,50 Telefilm; 12,40, 20,15 e 23,20 Asti racconta; 12,45 Tg9; 12,55 e 20,50 Il [illegible]fà; 13,10 Obiettivo Sport; 15 e 18 Telenovela; 19 Onde rock; 19,30 Cartoni animati; 20,25 Tg9; 21 Telefilm; 22 Il fascino della musica; 22,30 Telefilm; 23,30 Tg9; 24 Telefilm.

PAROLE INCROCIATE

[illegible]. 1. Una ritorsione economica. 11. Letto... da fiaba. 12. Titoli [illegible] Stato (sigla). 13. Quartiere cittadino. 14. Il nome [illegible] Giancaro. [illegible] Stesso Tempo. 17. Amici a quattro zampe. 18. Un onorevole piazzamento. 20. [illegible] altari. 21. Un preparato... a lunga scadenza. 22. Pronome personale. 23. Suona sempre due volte. 24. Famoso carrozziere torinese. 25. La fine del celibe. 26. Che [illegible] prendono partito. 27. Possessivo francese. 28. Un [illegible] statico. [illegible] Corto pugnale romano. 30. Iniz. dell'attore Valli. 32. Uno... a Londra. 33. Localizza i sommergibili. 34. Disperato appello (sigla). 36. Portatori di messaggi. 37. Rovina l'aria, l'acqua [illegible] il suolo.

VERTICALI. 1. Destreggiarsi alla meno peggio. 2. Ungere, lubrificare. 3. [illegible] immagini bizantine. [illegible] Solidi geometrici. 5. Avverbio [illegible] luogo. 6. Iniz. del Carducci. 7. Un segno in schedina. 10. Un venerando vecchietto. 14. Attrezzi [illegible] cucina. [illegible] Capitale europea. [illegible] Fermarsi brevemente. 19. Il metallo [illegible] re [illegible] 21. Si formano [illegible] fiumi... e nei partiti. 23. Vi si appunta la medaglia. [illegible] [illegible]. 25. [illegible] celebre Humphrey. 27. Cel. opera di Massenet. 29. Il corredo nuziale. 31. Particella nobiliare tedesca. 33. Lo zio d'America. 35. [illegible] di Quasimodo. 36. Nota musicale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

D	O	M	I	N	A	R	E	■	M	O	D
A	N	A	L	O	G	O	■	P	E	R	U
I	D	I	■	■	R	■	C	O	S	T	E
■	E	S	P	R	I	M	E	R	S	I	■
T	■	■	S	E	N	E	N	T	I	■	■
O	L	P	■	D	E	N	T	I	C	E	■
P	I	A	C	E	N	T	I	N	A	■	S
I	N	T	E	N	S	A	M	E	N	T	E
■	C	A	R	T	O	L	E	R	I	A	■
M	E	T	E	O	R	I	T	I	■	L	O
A	■	A	R	R	E	T	R	A	T	I	■
I	O	■	E	E	■	A	I	■	G	A	S

Basket B2, gli astigiani hanno superato anche il Mortara (114-68)

Tubosider vede i playoff

Ad un turno dalla conclusione la squadra di Tassone è virtualmente qualificata. Ma resta ancora da superare, domenica, il Dugan Rho. L'attesa dei tifosi per la sfida al palazzetto

ASTI. Continue a [illegible] vittorie la Tubosider, sempre più decisa nel [illegible] cammino verso i play-off, mentre [illegible] a quota zero il Mortara, sconfitto per 114-68 dagli astigiani.

Una vittoria annunciata per [illegible] squadra che ha trovato, strada facendo, una dimensione nuova, ha messo a punto gli ingranaggi giusti [illegible] è [illegible] uno dei quintetti più temibili della B2.

La partita contro il Mortara, domenica, non era impegnativa [illegible] profilo agonistico, ma molto importante, per gli astigiani, ai fini della classifica.

E l'obiettivo [illegible]: la Tubosider ha fatto sua la vittoria, è sempre quarta ed ora ha [illegible] punti in classifica: una posizione che le vale attualmente l'accesso ai play [illegible]. Il coach Guido Tassone ha fatto riposare il quintetto base dando la precedenza per una volta ai più giovani.

Ottima la prova di Silvano Leoni che ha avuto una percentuale di 3/5 da due. Top [illegible] della Tubosider è [illegible] comunque Patrizio Bratti, 25 punti, 9/13 [illegible] due, 1/1 [illegible] e 4/4 ai liberi. Bene anche Sergio Angeli, in campo per [illegible] minuti, che ha messo a segno 15 punti con una media [illegible] 7/9 da due, 0/2 [illegible] tre e 1/3 ai liberi. Paolo Arucci ha segnato 14 punti con un tabellino che fa segnare 5/7 da due, 1/1 da tre e 1/2 nei tiri liberi. Nel Mortara si è distinto [illegible] solo Zaccheo con 24 punti (4/8 da due, 3/9 da tre e 7/8 ai liberi).

Renato Dho (al centro) della Tubosider in una concitata fase di gioco; alle sue spalle, con il braccio alzato, Paolo Arucci

Con la vittoria degli astigiani nella penultima partita della regular [illegible] è cambiato nulla in classifica: infatti anche il Treviglio, la diretta avversaria della Tubosider, ha vinto contro il Viareggio, tenendo il passo dei diretti avversari; ha perso invece il Piombino che è caduto sul difficile campo dell'Aosta. La situazione [illegible] que rimane invariata. Per l'accesso ai play-off la Tubosider è sempre avvantaggiata nei confronti del Treviglio per una miglior differenza canestri.

Domenica pomeriggio, inizio alle 18,30, la Tubosider disputerà [illegible] il Dugan [illegible] l'ultima partita del campionato. Il Rho, ormai matematicamente retrocesso, cercherà di strappare una vittoria agli astigiani per una remota speranza di ripescaggio. Nell'ambiente del basket di [illegible] si mormora infatti di una possibile fusione delle due società cestistiche di Cremona e questo lascerebbe spazio ai lombardi che sperano di essere riammessi. Il Treviglio invece dovrà vedersela in trasferta contro il Campi Bisenzio: partite infuocate in territorio toscano con due squadre alla ricerca disperata della vittoria. La Tubosider è ormai molto vicina ai play-off e le speranze di una promozione in [illegible] non sono poi così remote.

Tubosider: Persico 4; Cornero 0; Dho 13; Angeli 16; Nicola 6; Arucci 14; Paglieri 8; Leoni 6; Bratti 25; Grossi 23.

Mortara: Cafarelli 4; Ravioli 3; Mauri 0; Zaccheo 24; Basilico 10; Cortese 9; Regazzi 12; Baldi 0; Giordano 4; Guicciardi 2.

Gli altri risultati della B2: Complus Monza-Campi Bisenzio 85-74; Cagiva Varese-Tamoil Cremona 101-67; Dugan Rho-Si.Fe Milano 92-71; Lucca Luccart-Pescagel Pavia 96-85; Nicotera Aosta-Ilve Piombino 96-88; Como-Valdarno 106-84; Treviglio-Viareggio 90-79.

La classifica della B2: Cagiva Varese 48; Lucca Luccart 42; Ilve Piombino 40; Tubosider e Treviglio 38; Complus Monza 32; Pescagel Pavia, Tamoil Cremona e Nicotera Aosta 30; Viareggio e Breccese Como 28; Campi Bisenzio 24; Valdarno e Rho 22; Milano 12; Mortara 0.

[illegible] Cotto

CALCIO

Promozione, il turno infrasettimanale del primo maggio metterà di fronte «galletti» e Astisport

Domani il derby delle grandi deluse

La squadra del presidente Ercole Armato, domenica, è [illegible] travolta in [illegible] dall'Ovadamobili (1-3) dopo essere passata per prima in vantaggio con rete di Arbusti. I grigiorossi sono crollati psicologicamente nella ripresa, incassando tre reti

[illegible]	1
ROSSANINO	[illegible]
CRISPOLTONI	6
AMISANO	[illegible]
FUSCO	[illegible]
63' MENEGALDO	[illegible]
SESTA	[illegible]
PASSERA	5
56' BIASI	N.G.
FRASCA	[illegible]
TREVISANUTTO	[illegible]
[illegible] ROSSI	6
ARBUSTI	5,5
BORBA	5
All.: BORSATO	6

OVADAMOB.	3
BENZO	7,5
COCO	5,5
CUTTICA	5
BONALDI	6,5
PASCALE	[illegible]
CIFERRI	6
F. SCIUTTO	5
BOVENI	[illegible]
FORNO	5,5
[illegible]	N.G.
MELCHIORI	6,5
BARLETTO	[illegible]
88' SCIUTO	N.G.
All.: MIALICH	[illegible]

Arbitro: MOLIGNONI di Torino 7,5

Reti: 26' Arbusti, 45' Ciferri (rigore), 46' Boveni, 70' Pascale. **A**[illegible] Crispoltoni, Amisano, Frasca, Arbusti Boveni, Forno, espulso Sesta. **Spettatori:** paganti 100. **Con**[illegible] **atmosferiche:** giornata piovosa e fredda

ASTI. E' durato quarantacinque minuti il sogno dell'Astisport di ritornare al successo, dopo cinque mesi, nell'impegno casalingo contro l'Ovada (vittorioso al termine per 3-1): un rigore a favore degli ospiti all'ultimo minuto del primo tempo, che pareggiava il temporaneo vantaggio di Arbusti, ha infranto anche quest'illusione.

Nella ripresa i grigiorossi sono crollati psicologicamente prima che fisicamente, subendo le altre due reti.

L'Ovada non [illegible] certo un avversario facile. Gli alessandrini [illegible] secondi in classifica, ad un punto dalla prima, ma Sesta e compagni ci avevano abituati a giocare meglio con le grandi che con le compagini di levatura inferiore.

Proprio la formazione del presidente Armato ha preso subito in [illegible] le redini dell'incontro, tant'è che sembrava di rivedere la squadra veloce e spigliata [illegible] avvio campionato. Erano però gli ospiti a rendersi pericolosi per primi con [illegible] conclusione di Borelli respinta da Rossanino in angolo. Al 19' Frasca, su punizione laterale di Sorba, piombava sul pallone con un tiro di mezzovolo che il forte Benzo deviava in tuffo. La pressione astigiana si faceva sempre più incalzante: la fascia sinistra dell'Ovada era una corsia d'autostrada per i vari Passero, Frasca e Arbusti: al 26' il solito Frasca, scatenato, rubava un pallone alla difesa, crossava al centro dell'area dove interveniva Arbusti che di piatto destro batteva il [illegible] ro [illegible] ovadese. Fusco, si è al 33', tagliava tutto il campo con un traversone e trovava libero all'ala destra Frasca che calciava di prima intenzione, ma Benzo non si faceva sorprendere e abbrancava in tuffo.

Quando da parte astigiana si attendeva solo più il fischio dell'arbitro nasceva l'azione che provocherà il rigore: Merchiori si involava centralmente, [illegible] riusciva a fermarlo, si pensava Amisano che con una spallata lo buttava giù in [illegible]a: si incaricava del penalty Ciferri che metteva la palla in rete. Dopo ap[illegible] tre minuti dall'inizio della ripresa l'Ovada realizzava il 2-1, con una punizione a palombella di Boveni che si insaccava all'incrocio. A quel punto l'Astisport si disuniva completamente, i ruoli si confondevano, la squadra si allungava pericolosamente. Al 65' Frasca sprecava malamente un tra[illegible] di Arbusti, mandando alto da due metri l'invitante pallone. E cinque minuti dopo i bianconeri di Mialich triplicavano, favoriti da un errore a centrocampo di Trevisanutto e da un'uscita avventata di Rossanino che veniva beffato con un pallonetto da Pascale. Domani l'Astisport affronterà nel derby l'Asti al Comunale.

[e. a.]

[illegible] E' [illegible] PESTO

ASTI. Disco rosso dell'Asti e Dogliani [illegible]ve i «galletti» [illegible] stati sconfitti per 1-0. Gli astigiani hanno quindi perso, forse definitivamente, la possibilità di agganciare quel settimo posto che garantirebbe la promozione nel [illegible] girone d'Eccellenza. La Doglianese, che occupa appunto la settima posizione, [illegible] la squadra su cui fare la gara. Pri[illegible] [illegible] questo confronto erano tre i punti che separavano le due compagini e potevano essere solo due se l'Asti non [illegible]esse buttato via i due punti con il Pro Dronero giovedì. Così il distacco [illegible] è portato a cinque lunghezze. L'undici biancorosso è sceso in campo privo di Tarello e Luongo squalificati. Con Biasi in porta, Petrucci ha rilanciato Merlo [illegible] libero, dopo averlo [illegible] in tribuna nelle ultime due partite, e ha schierato Pinto nell'antico ruolo [illegible] stopper. In attacco, [illegible] prendendo un po' tutti, al posto dell'ex attaccante del Monferrato, incorso nell'ennesima squalifica, ha preferito dar fiducia a Bettonte, che con il Pro Dronero era stato semplicemente disastroso, lasciando ancora una volta in panchina il giovane Delledonne.

I padroni di casa si [illegible] portati in vantaggio al 30' grazie ad un colpo di testa di Passone, su [illegible] di Veglio. Il forte vento che spirava sul campo non permetteva agli astigiani [illegible] efficaci e il gioco si dipanava con difficoltà. All'85' Pinto veniva espulso per somma di ammonizioni. Per l'Asti si è trattato della [illegible] sconfitta in campionato.

Canelli. L'esordio di Francesco Zizzi sulla panchina [illegible] [illegible] rovinato dai gol dell'«ex» di turno Laporta. Una sconfitta, quella subita a Saluzzo (0-2), che gli azzurri avevano messo in preventivo, ma, in sette giornate, questo è il quinto capitombolo, inframmezzato da due pareggi, un po' poco per una squadra che vuol entrare nel «club» delle sette regine [illegible] girone. Lasciato a casa mister Enrico Pasquali, Zizzi ha schierato una squadra compatta, marcature a uomo» sugli avversari più pericolosi. [illegible] attenzione a non scoprirsi, e la Maginot ha retto per [illegible] tempo. Poi, su due errori veniali del centrocampo [illegible], sono venuti i gol su azioni in contropiede.

A nulla, invece, [illegible] valsi gli attacchi, a dire il vero poco convinti, degli «spumantieri», i qua[illegible] [illegible] hanno mai impensierito la retroguardia avversaria. [illegible] lavoro, invece, ed ottima prestazione per Berruti, Briccola, Manno, Gola e [illegible]lio, autore [illegible] alcuni interventi che hanno evitato ai canellesi una sconfitta ancor più bruciante. Ma c'è anche chi impreca contro la classe arbitrale. Per Piercarlo Boido, d.s. della società: «La partita avrebbe potuto [illegible] un andamento diverso [illegible] ci fosse stato [illegible] [illegible] rigore netto su Procopio. Siamo stufi [illegible] subire soprusi. E' la [illegible] gara [illegible]cutiva che non ci viene concesso un rigore evidente persino agli avversari. Qualcuno ci deve tutelare». Domani il Canelli riceve la Doglianese.

Enzo Armando
Giovanni Vassallo

La squadra di Marostica ha lasciato solo 5 giochi al Montechiaro

Montemagno travolgente

Vincono anche Moncalvo, Vignale e Rocca

Tutto come da copione nella terza giornata del torneo a muro del Monferrato. Nell'anticipo di sabato sul campo aleramico, i padroni [illegible] [illegible] del Moncalvo hanno superato [illegible] difficoltà un Portacomaro poco incisivo. Tutto in discesa la partita del Montemagno contro un Montechiaro dimesso. Sul campo di Vignale il Calliano non è riuscito ad andare oltre i dodici giochi; pochi problemi anche per il Rocca che, in casa, si impone sul Faenza.

Moncalvo-Portacomaro 19-11. Sabato, sul campo di Moncalvo, si è visto [illegible] Portacomaro rassegnato, sia sul terreno di gioco che in panchina. I tiri di [illegible] e Biletta hanno subito messo in difficoltà il quartetto avversario; già al secondo cambio gli aleramici conducevano per 5 a 1.

Ancora a mezzo [illegible] Franco Caposso, di recente operato ad una spalla. Spiega il giocatore: «Sono convinto che non sia opportuno modificare ogni volta formazione, durante la partita, per farmi giocare; [illegible]rebbe meglio lasciarmi fuori fi[illegible] al mio completo recupero».

Montemagno-Montechiaro 19-5. Avrebbe potuto essere [illegible] incontro avvincente ed, invece, non è [illegible] così. Il Montemagno ha giocato con la forza dirompente del rullo compressore ed il Montechiaro ha dovuto inchinarsi a tanta superiorità. Marostica, completamente recuperato, forma [illegible] Medesani una coppia [illegible] fondo campo difficile da battere.

Tra i dirigenti del Montemagno c'è euforia; il presidente Griffi commenta soddisfatto: «Non pensavo che Marostica avrebbe recuperato così in fretta e bene; in questo momento tutto va per il meglio, anche tra i ragazzi [illegible] [illegible] [illegible] una bella armonia che dà i suoi frutti soprattutto in campo».

Vignale-Calliano 19-12. E' stata una partita a [illegible] unico. La coppia arretrata del Vignale, Natta-Cussotto non ha lasciato molti spazi all'iniziativa [illegible] Calliano che è riuscito a concretizzare poco. Sul 14 a 4 per gli alessandrini è uscito Claudio Cussotto, [illegible] suo posto è indietreggiato Soffientino, il cui ruolo di terzino è stato rilevato da Cervi.

Rocca d'Arazzo-Faenza 19-11. Partita interessante nella prima ora di gioco, quando il Faenza si è reso pericoloso in più [illegible] un'occasione soprattutto per merito [illegible] Graziano. Al primo cambio gli emiliani erano in vantaggio per 2 a 1 e al secondo il risultato [illegible] fermo sul 3 a [illegible]. Poi i padroni di casa hanno preso il sopravvento.

Classifica: Moncalvo, Montemagno 6 punti; Vignale 5; Rocca D'Arazzo, Calliano 4; Montechiaro 1; Portacomaro, Faenza —.

(bru. m.)

[illegible] FLASH

CALCIO PROMOZIONE

I risultati [illegible] ottava giornata [illegible] ritorno

Si è disputata domenica l'ottava giornata [illegible] ritorno del campionato di Promozione. Questi i risultati: Doglianese-Asti 1-0; Saluzzo-Canelli 2-0; Busca-Cavallermaggiore 0-2; Pro Dronero-Luserna 0-1; Moncalieri-Novese 2-0; Astisport-Ovadamobili 1-3; Airaschese-Piobesi 1-1; Fulvius-Monferrato 1-1. La classifica: Saluzzo 31 punti; Ovadamobili, Moncalieri 30; Novese, Piobesi 28; Doglianese, Fulvius 26; Monferrato, Airaschese 22; Asti 21; Canelli 20; Astisport; Luserna, Cavallermaggiore 18; Pro Dronero 17; Busca 13.

PRIMA CATEGORIA

[illegible] Rocchetta Tanaro [illegible] Casale (0-1)

I risultati: Trofarello-Comollo Novi 1-1; Felizzano-Costigliole 0-0; San Carlo-Nicese 3-1; Real Moncalieri-Quattordio 1-4; Junior Casale-Rocchetta Tanaro 0-1; Mandrogne-Storari 0-0; Gaviese-San[illegible] 1-1; Sandamianferrere-Viguzzolese 0-0. La classifica: Quattordio 32 punti; Felizzano 31; Viguzzolese 30; Real Moncalieri 29; Santenese [illegible] San Carlo 27; Storari, Sandamianferrere e Rocchetta Tanaro [illegible]4; Trofarello 22; Junior Casale e Nicese 21; Costigliole 20; Mandrogne 18; Comollo Novi 17; Gaviese 14.

SECONDA CATEGORIA

Poker di gol del Napoli Club al Castelnuovo

I risultati: Refrancorese-Arco 5-2; Serravalle-Cambiano 0-0; [illegible]poli Club Asti Est-Castelnuovo Belbo 4-1; Castelnovese-Don Bosco 1-2; Montatese-Isola del Rustico 0-1; Nizza-Chieri 0-0; Poirinese-Santostefanese 0-0; Moncalvese-Sommariva Perno 1-5. La classifica: Sommariva 37 punti; Cambiano 34; Isola del Rustico 32; Poirinese, Napoli Club 31; Santostefanese [illegible] Castelnovese, Moncalvese, Serravalle 23; Don [illegible] 22; Montatese, Chieri, Nizza 19; Refrancorese 17; Castelnuovo Belbo 14; Arco [illegible].

TERZA CATEGORIA

Vincono Junior Asti, Alplast e Villafranca

I risultati: Calliano-Cellese 0-0; Castell'Alfero-Junior Asti 0-1; Cerro Tanaro-Alplast 0-1; Mombercelli-Annonese 1-2; Parlagreco-Valfenera 1-0; Villafranca-Vinchio 1-0; Villanovese-Montechiaro 0-3. Riposava il Mazzola. La classifica: Mazzola [illegible] punti; Junior Asti 34; Villafranca 33; Alplast 32; Vinchio 26; Castell'Alfero, Annonese 25; Parlagreco, Montechiaro 20; Cerro Tanaro, Cellese 1[illegible]; Valfenera 11; Villanovese 8; Mombercelli 5.

[illegible] DELLA [illegible]

Stamane al campo scuola s'iniziano i «Regionali»

Si svolgono questa mattina al campo scuola i campionati regionali dei Giochi della Gioventù [illegible] atletica leggera. Le gare [illegible] organizzate dall'ufficio di educazione fisica del Provveditorato agli studi. L'inizio della manifestazione è fissato per le 10,15.

CALCIO GI[illegible]

[illegible] a Canelli «memorial Picollo»

Ad aprire la stagione [illegible] tornei [illegible] calcio giovanili a Canelli tocca, quest'anno, al «Memorial Roberto Picollo», organizzato dalla Virtus Canelli e patrocinato [illegible] La Stampa. La manifestazione, giunta alla [illegible] quarta edizione, è riservata alla categoria «Esordienti». Un torneo, il «Roberto Picollo» nato per ricordare il giovane giocatore della Virtus tragicamente scomparso in un incidente stradale. Sono sei le squadre partecipanti al torneo, suddivise in due gironi; Casale, Albese Calcio e Virtus Canelli nel girone «A», mentre Alessandria, [illegible] Sorgente Acqui e Voluntas Nizza nel gruppo «B». [illegible] partita d'esordio, questa [illegible], alle 20,30 allo stadio «Alberti», vedrà di fronte l'Albese e ed i padroni [illegible] casa della Virtus, mentre nel secondo incontro, alle 21,30, si affronteranno i «grigi» dell'Alessandria, vincitori della terza edizione del «Picollo», e la Voluntas [illegible] Nizza.

Le partite d qualificazione proseguono giovedì 2 maggio, sempre allo stadio «Alberti», con gli incontri che vedranno opposti, alle 20,30, il Casale e l'Albese, mentre alle 21,30 sarà la volta [illegible] La Sorgente Acqui e Voluntas Nizza.

[illegible] SERIE A FIGT

Castellero sconfitto [illegible] Bardolino

Ancora una battuta d'arresto per il «Castellero-Campia» che è stato sconfitto dalla capolista Bardolino, per 16 a 11, nella [illegible] giornata [illegible] campionato italiano di serie A Figt. La formazione astigiana ha condotto in vantaggio tutta la prima parte dell'incontro. Sull'8 a [illegible] per [illegible] Castellero, [illegible] partita [illegible] [illegible] sospesa, per circa mezz'ora, a causa di un temporale. Le due squadre sono tornate in campo, ma il forte vento che nel frattempo [illegible] era alzato ha messo in difficoltà gli uomini [illegible] Campia. Il Bardolino ha ottenuto il pareggio [illegible] [illegible] a 9 e da quel momento ha giocato in costante crescita, facendo un buon lavoro [illegible] squadra. Il Castellero che si è visto a Bardolino lascia ben sperare per il futuro; la buona prova degli data dagli astigiani lascia supporre che il momento di crisi sia ormai passato. Domenica prossima, alle 15,30, il Castellero ospiterà il Sommacampagna.

Altri risultati [illegible] giornata: fumane-Cerro, 16-14; Sommacampagna-Bonate Sotto, 8-16; Arcene-Monte Italcave, 7-16; Madone-Pizzoleta, sospesa per pioggia sull'8-5; riposava la Caprianese. Classifica: Bardolino, [illegible] punti; Madone, Pizzoleta, 11; Bonate Sotto, 10; Fumane, Arcene, 8; Castellero, 7; Monte Italcave, Caprianese [illegible] 6; Sommacampagna, 5; Cerro, 0.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 30 Aprile 1991 — 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

UCCISIONE DEL MAGISTRATO

L'assassino [illegible] è [illegible]

Corrado Bordoni, l'omicida [illegible] giudice [illegible] Luciano Lamberti, accompagnato dal suo difensore [illegible] è consegnato ieri alla procura della Repubblica di Torino.

SERVIZIO A PAGINA 41

[illegible] A [illegible] S'INAUGURA LA [illegible] DI «GIOCANATURA»

Stasera alle 18,30 sarà inaugurata, nell'ex chiesa di [illegible] Francesco, in via Santa Maria, «Giocanatura in mostra», l'esposizione itinerante delle opere [illegible] tema ecologico realizzate [illegible] ragazzi delle scuole elementari e medie di tutta Italia. Sono stati circa 70 mila gli studenti che singolarmente [illegible] in gruppo hanno partecipato [illegible] concorso; tra questi una numerosa rappresentanza della provincia di Cuneo

L'iniziativa [illegible] stata organizzata dall'Editrice «La Stampa» in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino, l'Enel e la Regione. La mostra, una lezione aperta di ecologia, rimarrà aperta da domani al 14 maggio, dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18; la domenica dalle 10 alle 13 [illegible] dalle [illegible] alle 19.

Durante la rassegna saranno presentati anche i lavori, inviati dai ragazzi delle scuole medie, per l'iniziativa de «La Stampa in classe». Saranno premiati i [illegible] migliori elaborati: una commissione, composta dal Provveditore agli studi di Cuneo Giovanni Ferrero, dal grafico pubblicitario Massimo [illegible] Monaco e da un giornalista della redazione di Cuneo, ha giudicato i 360 logo per la selezione del marchio del prossimo anno e i 195 poster-intervista [illegible] un personaggio di [illegible] ha parlato «La Stampa» durante le due settimane di lavoro in classe con il quotidiano.

La giuria [illegible] scelto [illegible] dei poster [illegible] titolo «Domande a ...»: l'intervista [illegible] Monica Seles preparata dalla II C della scuola me[illegible] statale di Busca; [illegible] domande a Festim, un ragazzo profugo albanese, realizzata dalle classi [illegible] e III A della scuola [illegible] «Dante Alighieri» [illegible] Cravanzana, sezione di Cortemilia; il colloquio con Maurizio Cocciolone della II A della scuola media di Vezza d'alba (sezione staccata [illegible] Canale).

[illegible] lo studio di un Logo da utilizzare come simbolo de «La Stampa in classe» dell'edizione 1991-92 [illegible] stati scelti: il boz[illegible] eseguito da Alessandra Tubino della classe II A della scuola media «Dante Alighieri» di Cortemilia; lo schizzo preparato [illegible] Michela Degioanni della II A della media «Crispetti» di Demonte; il disegno di Patrizia Martino, classe III E della scuola media «Schiaparelli» di Savigliano. Le classi vincitrici saranno invitate [illegible] visita guidata a «[illegible] Stampa». La migliore intervista al personaggio scelto dagli studenti sarà effettivamente realizzata, utilizzando le domande preparate dai ragazzi, [illegible] pubblicata sul nostro giornale. [g. p. m.]

Una delle originali macchine esposte alla mostra de «La Stampa»

A PAGINA 40

Pedaggio in uscita

Lavori ai [illegible] dell'autostrada Torino-Savona

Da ieri sono provvisoriamente chiusi i caselli [illegible] Montezemolo e Vicoforte. Dalla prossima settimana il pedaggio della To-Sv si pagherà all'uscita: l'ingresso sarà automatizzato.

A PAGINA 45

Pallavolo, serie A1

L'Alpitour [illegible] cambiato allenatore

Il francese Philippe Blain ha as[illegible] la guida [illegible] della squadra di Cuneo [illegible] sostituzio[illegible] del bulgaro Zlatanov. Intanto la società è impegnatissima sul «mercato».

I banditi entrati nel caveau della Bnl sono fuggiti con cinquanta milioni

Caccia ai rapinatori nell'Albese

Nessuno riesce [illegible] spiegare [illegible] hanno raggiunto i locali sotterranei senza forzare le porte blindate
Tutto è avvenuto poco prima dell'apertura degli sportelli. E' il terzo colpo dall'inizio dell'anno

L'assalto alle banche continua

IL colpo messo [illegible] segno alla filiale della Bnl di corso Langhe ad Alba è il terzo in soli quattro mesi subito da banche della città. Con l'inizio del '91, le rapine hanno avuto un'impennata in tutta la Granda. A farne le spese sono stati istituti di credito, uffici postali e gioiellerie, a Cuneo, Boves, Verzuolo, Sant'Albano Stura, Montà, Racconigi.

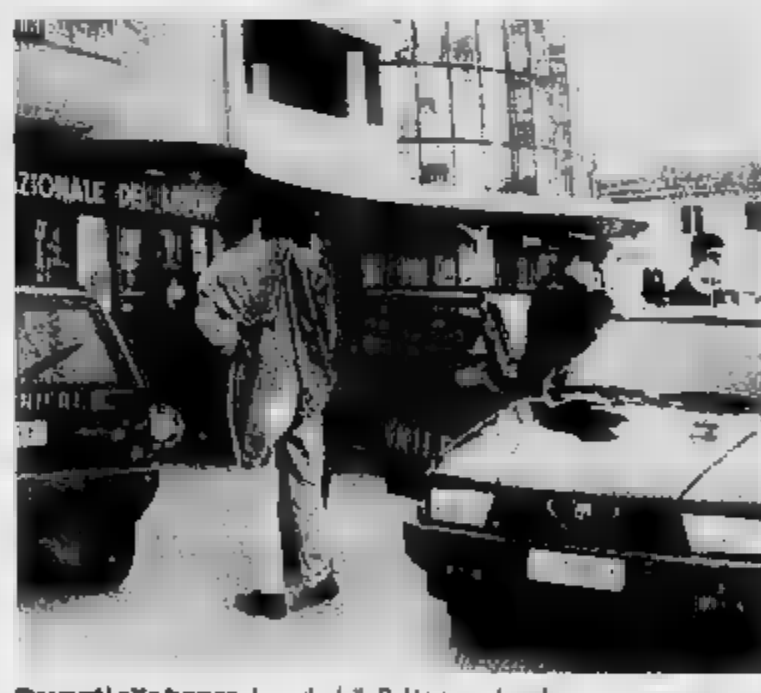
Finora i responsabili di questi atti criminosi non sono stati né arrestati né identificati. So[illegible] hanno agito [illegible] volto [illegible]perto; [illegible] alcuni casi carabinieri e polizia sono andati molto vicini a bloccarli, facendo tutto quanto era possibile per tagliare loro ogni via di fuga: li hanno inseguiti in auto [illegible] anche dal cielo, con l'elicottero.

Alla fine, i banditi sono sempre riusciti a dileguarsi, per for[illegible] senza spargimento di sangue.

Troppo facili [illegible] rapine? Sot[illegible] accusa [illegible] gli impianti di protezione degli uffici postali; nessuno, nel Cuneese, [illegible] dotato di doppia porta a chiusura automatica. [illegible] le banche, che acquistano e ristrutturano sedi di rappresentanza di grande prestigio, forse [illegible] spendono [illegible]cora a sufficienza nella sicurez[illegible].

ALBA. Rapina, ieri mattina, alla filiale di Alba della [illegible] nazio[illegible] del Lavoro in corso Langhe 5, con due impiegati chiusi a chiave in un ripostiglio e [illegible] bottino di 50 milioni. Il terzo colpo in città dall'inizio dell'anno [illegible] avvenuto poco dopo le 8 quando i dipendenti erano già in ufficio, ma la banca [illegible] ancora chiusa. La rapina è stata messa a segno nel [illegible] sotterraneo e non si sa come i banditi abbiano fatto ad entrare: nessun segno di forzatura alle porte blindate.

Gli impiegati, Giovanni Bosio e Alfio Rocca, entrambi di 30 anni, abitanti ad Alba [illegible] Bene Vagienna, mentre erano nel caveau a prelevare il denaro [illegible] portare negli uffici, si sono trovati i banditi alle spalle, con le pistole puntate al capo. Li hanno spinti nel ripostiglio e chiusi a chiave. Sono stati liberati dai colleghi. I carabinieri hanno istituito posti di blocco in tutto l'Albese.

SERVIZIO DI Giuseppina Fiori [illegible]

Davanti alla banca. La sede della Bnl in corso Langhe

Il muratore padre di 4 figli

Morto in [illegible] oggi i funerali

VILLAFALLETTO. [illegible] svolge[illegible] oggi pomeriggio alle 16,30, nella chiesa parrocchiale di San Pietro e Paolo, i funerali di Salvatore Truscelli, 36 anni, muratore, morto l'altra notte in un incidente avvenuto sulla provinciale Busca-Tarantasca.

Il corteo funebre partirà dall'abitazione dell'uomo, in via Roma 69. Salvatore Truscelli, [illegible] origine siciliana, lascia la moglie e quattro figli. L'incidente mortale in prossimità di una curva, nelle vicinanze [illegible] Tarantasca.

Il muratore, alla guida [illegible] moto di grossa cilindrata, [illegible] «Harley Davindson 1100», acquistata da poco tempo, probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia battente, ha perso il controllo del mezzo - diretto verso Villafalletto -, che ha sbandato [illegible] si [illegible] schiantato contro un albero al[illegible] sinistra [illegible] carreggiata.

Soccorso da alcuni automobilisti [illegible] passaggio e dai carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo, il muratore è stato tra[illegible] un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Cuneo: [illegible] corsa [illegible] stata inutile, [illegible] giovane [illegible] morto durante il viaggio. I medici hanno stabilito che il decesso è stato causato [illegible] «politrauma crani[illegible]» Salvatore Truscelli nella caduta ha battuto con violenza il capo contro l'albero.

La [illegible], nell'impatto si [illegible] incendiata. Sulle cause dell'incidente stanno indagando i [illegible]binieri della stazione di Busca. La notizia della morte del giovane padre, subito [illegible] sia [illegible] Villafalletto, [illegible] a Busca, dove il Truscelli era molto conosciuto, è stata accolta prima con incredulità, poi con grande sgomento.

Parenti, amici e conoscenti del muratore [illegible] sono stretti attorno alla moglie e ai figli, hanno condiviso il loro dolore. La salma dell'uomo sarà trasferita nel primo pomeriggio [illegible] Villafalletto dall'obitorio dell'ospedale di Cuneo. [c. g.]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

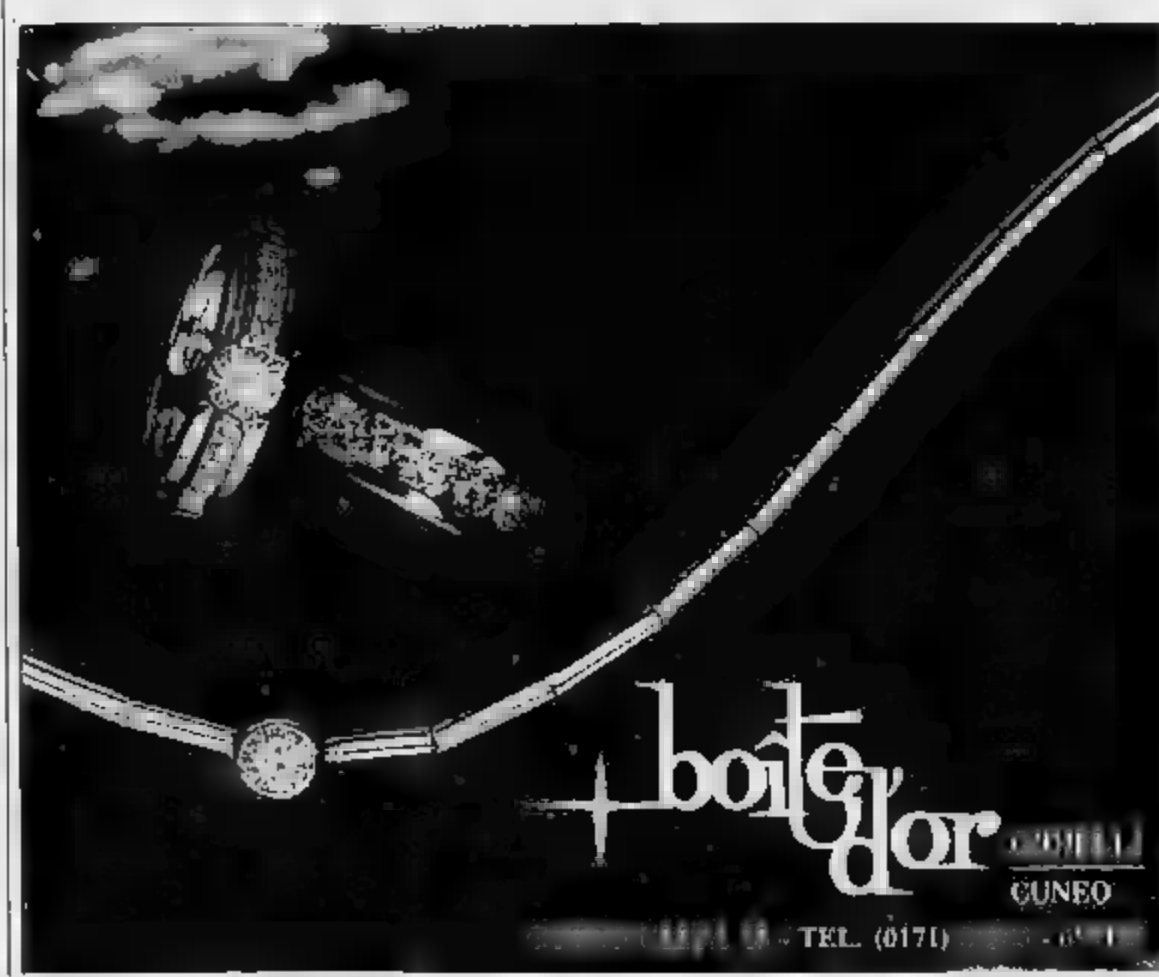
Anche in C si parla aziendalese

«Bilanci finali» [illegible] «rese dei conti» si sprecano, ma [illegible] ancora agli incontri decisivi che non decidono

SIAMO già ai confronti decisivi che [illegible] decidono ma alla vigilia è proprio come se decidessero, agli spareggi che [illegible] dirimono niente, alla stretta finale che [illegible] un modo di dire di pratica larghissima. Parliamo delle squadre piemontesi di calcio impegnate [illegible] campionati cosiddetti minori, dalla serie C in giù, ma potremmo parlare anche dell'omologo campionato bulgaro, della serie Z albanese, della promozione patagonica. Il calcio in tutto [illegible] mondo, in tutti i campionati, transita per i luoghi comuni con metodicità, [illegible] cadenze stagionali. Vicini ai rendiconti, si comincia a parlare in una sorta di aziendalese calcistico, [illegible] che nelle aziende si pensa di mutuare un certo lessico dal calcio. Siamo alla resa dei conti, al bilancio finale, alla riscossione degli interessi, oppure in corner, in area di rigore, in zona Cesarini.

Ma ci sembra che, andando verso la chiusura dei vari tornei, anche gli atteggiamenti siano da lungo penultimo atto. Squadre che calcolano, calcolicchiano, [illegible] rintanano in se stesse, raccolgono il risultatino giusto al momento giusto. L'Alessandria è andata a pareggiare a Viareggio, come volevasi dimostrare possibile e intanto utile. Il Casale ha fatto 0 a [illegible] a La Spezia, risultato che suol dirsi opportuno. Il Cuneo ha perso, prima volta nel torneo, in casa, contro la Massese che ora insegue Alessandria e Viareggio. Il risultato toglie al Cu[illegible] sogni, sia pure remoti, di gloria, e conseguente assatana[illegible] di impegno: se avesse vinto, il Cuneo sarebbe ora ad [illegible] punto proprio dalla Massese, lontano da quella che magari, adesso, può essere definita come serenità, sia pure [illegible] tipo onanistico, da piccola soddisfa[illegible] per linee interne.

Davvero sembra che nei campionati cosiddetti minori (a proposito, sempre restando in C e parlando piemontese: ha perso a Ponsacco [illegible] Novara, ha rimontato tre volte in casa, sino al 3 a 3 conclusivo, [illegible] Derthona contro la Sarzanese) ci [illegible] adagi più che mai sul conformismo, sul modo di fare placido, senza inventiva, senza sovversione. Che si agisca secondo luoghi comuni, dando forza rappresentativa a modi di dire. Così ecco che c'è la crisi di primavera, la decadenza prevista o l'impennata voluta, come dicono nel campiello della serie A, della serie B. Ci sono le frasi fatte, i risvegli di primavera, i cali stagionali. C'è l'enorme scimmiottamento che il calcio fa di se stesso, delle sue espressioni più vive, meglio note.

[illegible] Paolo Ormezzano

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Garessio incorona il re delle feste

L'«Abao» veniva eletto ogni anno il Primo Maggio

PER fortuna [illegible] tutto il Medioevo si riconobbe nel movimento penitenziale che [illegible] a Perugia poco dopo [illegible] metà del XIII secolo e [illegible] diffuse rapidamente in Italia, dando origine alle Confraternite [illegible] «Disciplinanti» e «Battuti». La [illegible] all'eccesso di rigorismo ascetico che il movimento intendeva imporre, fece [illegible] altri tipi [illegible] Compagnie meno religiose e più mondane. Fra queste ci furono le «Abbadie», che furono costituite allo scopo di raccogliere i giovani e regolarne il bisogno naturale [illegible] svago.

Forse ci fu anche qualche legame [illegible] bande di chierici scavezzacollo e trovieri, che vagavano da castello a castello per [illegible] e [illegible] storie in cambio di un bicchiere [illegible] vino, una pagnotta e un giaciglio di paglia per [illegible] notte.

Di una «Abbadia» di questo tipo formatasi a Bossolasco [illegible] è rimasto lo Statuto, che risale al 1592. A capo dell'associazione [illegible] nominato un «Abbà» o «Abao», che nominava a sua volta Ufficiali e Soldati, ognuno dei quali indossava una sfarzosa livrea con spada e bandoliera. Tra gli scopi della «Abbadia» c'era l'obbligo di organizzare le feste paesane e i divertimenti popolari, e anche l'impegno di «esser pronti in onore e servizio degli Illustrissimi Signori». Ma dai soprusi [illegible] questi l'«Abbà» doveva difendere il popolo, [illegible] volte in veri e propri processi celebrati di solito il 1° maggio.

Il «far maggio» e «albero del maggio» era una festa di origine pagana, e simboleggiava la giovinezza: si trapiantava in piazza il pino più slanciato della zona, e lo si coronava di fiori e di nastri variopinti. A venir festeggiate erano soprattutto le ragazze da marito, mentre [illegible] alle zitelle l'ironico epiteto di «spose [illegible] maggio», ancor oggi ricorrente nelle Langhe. Sotto il pino ci si scatenava poi in correnti e sarabande.

Con l'avvento [illegible] Controriforma le «Abbadie» persero a poco a poco il carattere festaiolo e s'incanalarono in un solco più religioso e solidaristico. A Brossasco, durante alcune feste, la locale Badia distribuiva ai poveri l'elemosina, e riso e ceci bolliti in gran caldaie. Nella [illegible] del 1630-31 un manoscritto comunale dell'epoca [illegible] testimonia [illegible] Melle l'impegno di misericordia verso gli ammalati (di 1500 abitanti ne morirono ben 1000).

[illegible] in altri luoghi [illegible] «Abbadie» continuarono a esercitare il ruolo originario anche nei secoli successivi. Giuseppe Maria [illegible] ne ha raccontato in un [illegible] manoscritto la complessa e festosa elezione dell'«Abao» a Garessio, nell'Alta Valle del Tanaro, alla fine del '700.

Il 1° maggio i giovani della Contrada del Borgo Maggiore, dietro a un tamburino, armi alla mano e fiori e nastri sui cappelli, si radunavano nella piazza del mercato. Qui sparavano una prima volta, e poi si spostavano in gruppo, comandati da due Ufficiali a cavallo, verso i Borghi Poggiolo e Ponte, ove rinno[illegible] la sparatoria. Davanti a loro procedeva un altro Ufficiale [illegible] «Drapò», cioè [illegible] stendardo di seta, che era stato conquistato [illegible] garessini nella guerra contro gli Spagnoli.

Al ritorno nel Borgo Maggiore i giovani armati eleggevano il nuovo «Abao», alla cui moglie o madre il precedente porgeva allora la «Bachetta», una mazza guernita [illegible] fiori e di nastri, simbolo del comando. L'ultima sparacchiata, la terza, finiva in [illegible] bevuta generale, offerta ovviamente dal nuovo «Abao», che cominciava [illegible] tutti i crismi godereccì il suo mandato.

Fulvio Basteris

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] fronte [illegible] di [illegible] intensità, esteso [illegible] Liguria alla Sardegna, si [illegible] Sud-Est. Ten[illegible] del [illegible]po: s[illegible] regioni Nord-occidentali cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve a[illegible]mento [illegible] valori di poco inferiori alla media stagionale. Visibilità: buona con riduzioni nelle prime ore del matti[illegible] per banchi [illegible] nebbia in dissolvimento col sorgere del [illegible].

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. In prossimità dei rilievi, nelle ore pomeridiane, ample schiarite [illegible] alterneranno ad [illegible] nuvolamenti che si dissolveranno in serata. Venti: [illegible] dai quadranti settentrionali. Visibilità: b[illegible] con locali riduzioni nelle prime ore del mattino per banchi di nebbia. **TEMPERATURE.** In [illegible] aumento i valori massimi [illegible] minime sempre [illegible] media.

LE TEMPERATURE DI [illegible] A CUNEO
[illegible]: 16; minima: 10; [illegible]: 7

UN [illegible] FA
Massima: 21; minima: 10; media: 16

E [illegible]
Torino —
Alessandria [illegible]
Asti 15
Novara 16
Aosta [illegible]
Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge [illegible] 6,21 e tramonta alle 20,33. La **Luna** si leva alle 22,44 e cala (il giorno successivo) alle 7,20.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] perché la chiusura?

A margine della ormai certa soppressione della scuola media statale [illegible] Roccavione e del suo accorpamento con quella di Borgo S. Dalmazzo è opportuno porsi alcune domande. Per quale motivo la media [illegible] Roccavione, ad avviso del Consiglio scolastico provinciale e del provveditore agli studi [illegible] Cuneo, nel mese di marzo '90 risultava scuola «a carattere sperimentale pertanto non abbinabile» mentre a novembre dello stesso anno gli stessi organi avevano cambiato idea? Perché il criterio di distanza da altra sede, solo [illegible] questo anno, è diventato, «l'elemento più qualificante» per individuare scuole da sopprimere?

Lo sprovveduto che si domandasse che cosa è cambiato scoprirebbe che non [illegible] cambiato il Consiglio scolastico provinciale, [illegible] è cambiato il provveditore agli studi, non è cambiato il colore dell'amministrazione comunale di Roccavione, non è cambiato il numero degli alunni frequentanti (anzi è aumentato), né il numero delle classi, non è cambiato il funzionamento delle classi con la sperimentazione del bilinguismo.

Un serio piano di razionalizzazione delle scuole consentirebbe alle famiglie degli alunni, al personale della scuola e agli enti locali di operare scelte con cognizione di causa.

Emanuela Nicolino
Roccavione

La bicicletta padrona della città

Quante discussioni [illegible] pedonalizzare via Roma e lasciarla al traffico caotico [illegible] tutti i giorni! Quando invece una soluzione ai problemi [illegible] traffico in città [illegible] sarebbe. In una trasmissione [illegible] 17 aprile su Raidue si diceva: «L'auto [illegible] città [illegible] padrona della strada?».

Sono convinto invece che [illegible] la bici. Perché si arriva prima e [illegible] inquina. Bisogna però attrezzare le città in modo adeguato, con corsie preferenziali. In fondo la Rai ha scoperto l'acqua calda. [illegible] sbrighino quindi i nostri politici a fare qualcosa perché a dominare la strada siano finalmente i mezzi a due ruote.

Gabriele Conforti, Cuneo

[illegible] corrente

E venne [illegible] neve! E con [illegible] un mezzo cataclisma. E' stata, quella del 17 aprile, una ripetizione di quanto avvenuto l'anno scorso. Stesse conseguenze? No. Solo 23 [illegible] di [illegible] dall'erogazione di energia elettrica (dalle 19 del 17 alle 18 del [illegible] aprile). C'è stato quindi un miglioramento (superammo nel '90 le 30 ore). Può darsi che anche in questa occasione [illegible] direttore dell'Enel verrà rispondere che è stata [illegible] «nevicata fuori dalla norma, mol[illegible] fradicie e quindi pesante».

Da una piccola indagine fatta, mi risulta che anche in vallate abbastanza difficili da raggiungere l'arresto sia [illegible] di una o due [illegible] massimo. Alle 17 del 18 ero dal dottore e in sala d'attesa sentivo [illegible] ti ironici di alcune signore: «A me è mancata mezz'ora. [illegible] ho sentito che [illegible]ei poverini [illegible] regione San Quirico». Confermo che al villaggio San Paolo, regione San Quirico, siamo rimasti senza energia elettrica, quindi [illegible] riscaldamento e senza acqua per 23 ore.

Se l'organizzazione di questo ente nazionale non è in grado di provvedere affinché il disagio provocato non debba più verificarsi, propongo a tutti gli abitanti della zona di organizzare un viaggio a Lourdes affinché simili nevicate in primavera [illegible] abbiano a ripetersi. Forse i due Santi che danno nome ai luoghi, da soli, non bastano.

Giacinto Santero
regione San Quirico
Centallo

[illegible] CIVILE

RACCONIGI
29 aprile [illegible]

NATI. Marco Monetti (Racconigi); Cristina Gonella (Racconigi).

[illegible] Pietro Mo, 80 anni (Racconigi), pensionato; Giovanna Bori, 92 [illegible] (Racconigi), pensionata; Giuseppa Rosso, 78 anni (Racconigi), pensionato.

[illegible] Giuseppe Rubiolo, (residente a Racconigi), coltivatore diretto, [illegible] Teresa Finello (residente a Chieri), pettinatrice; Mario [illegible] (residente a Racconigi), cuoco, [illegible] Eva Fissore (residente a Caraglio), impiegata; Sebastiano [illegible] (residente a Racconigi), insegnante, con Caterina Tuninetti (residente a Caramagna), impiegata; Deni Tacchetto (residente a Racconigi), artigiano, con Teresa Basile (residente a Racconigi), infermiera.

[illegible]
[illegible] aprile 1991

NATI. Galaverna Daniela (Pianfei); Parola Francesco (Fossano); Castiglia Giada (Monforte d'Alba); Tuninetto Elsa (Savigliano).

MORTI. [illegible] Giuseppina, 78 anni (Fossano), pensionata; Desio Luigi, 81 anni (Fossano), pensionato; Lingua Anna, [illegible] anni (Fossano), pensionata.

SI SPOSERANNO. Arese Corrado, [illegible] anni (residente a Fossano), artigiano, [illegible] Claudia, 23 [illegible] (residente a Fossano), casalinga; Bellario Giuseppe, 32 anni (residente a Fossano) artigiano, con [illegible] Daniela, [illegible] anni (residente a Saluzzo), frutticultrice; Venditti Elio, [illegible] anni (residente a Cava [illegible] Tirreni), consulente linguistico, [illegible] Siani Rosa, 31 anni (residente a Cava [illegible] Tirreni), impiegata; Spalla Giovanni, 34 anni (residente a Savigliano), impiegato, con [illegible] Alessandra, 35 [illegible] (residente a Fossano), insegnante; Lamberti Roberto, [illegible] anni (residente a Fossano), operaio, [illegible] Giraudo Antonella, [illegible] anni (residente a Cuneo), impiegata.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenze Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO
Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Cava 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.38,01

AUTOAMBULANZE
Cuneo 66.444, 23.23
[illegible]

B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01; 42.33.70
Busca, 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Cava 7.15.68, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.58
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4 52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39,01
Vinadio 95.91.28

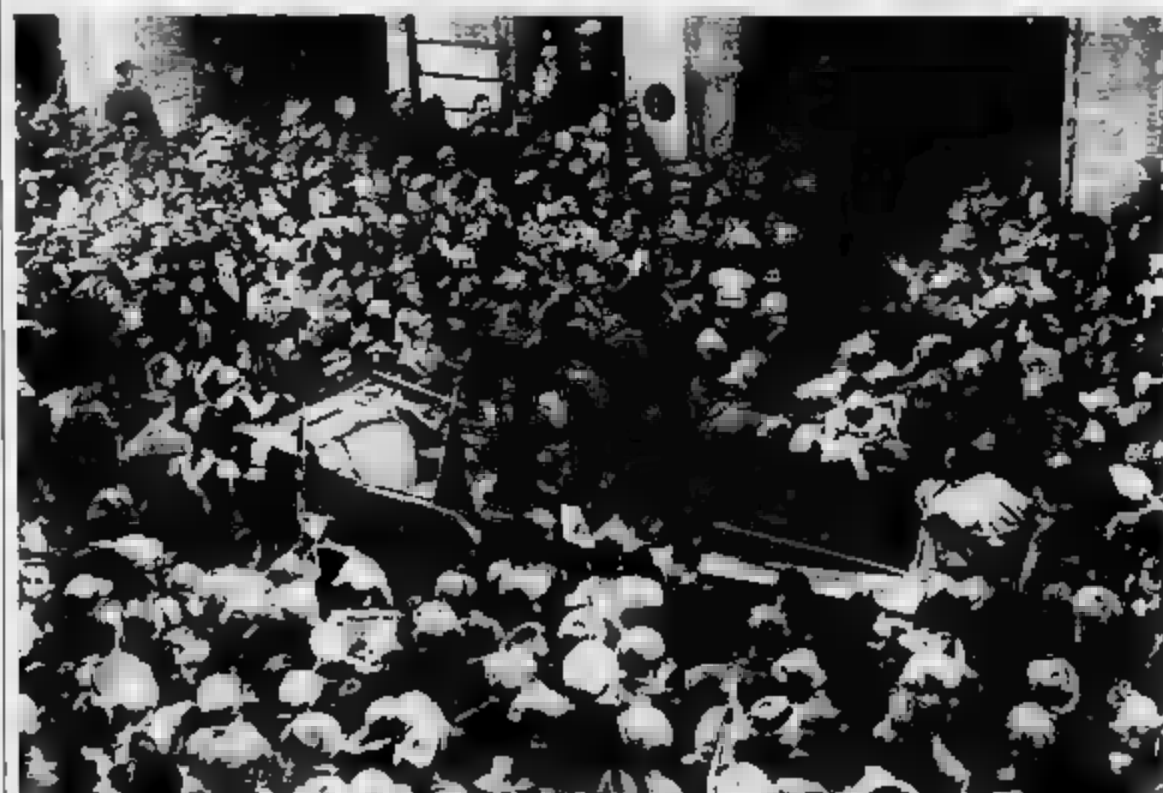
GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.98.32, 26.00.10

Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.78.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.81
Mondovì 49.41
Cava 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.81
Cava 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.84.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE
Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.68.00
Cava 7.11.82
Saluzzo 4.21.18
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.68.00

FARMACIE DI TURNO
Cuneo: *Comunale 1, piazza Europa 7*
Alba: *Settimo, piazza Risorgimento 5*
Bra: *Gravero, via Vittorio Emanuele 267*
Mondovì: *Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7*
Saluzzo: *S. Chiaffredo, corso Italia 56*
Savigliano: *Monchiero, piazza Del Popolo 60*

LA FOTO DEI RICORDI

Il principe Umberto di Savoia in visita a Cuneo

Nell'immagine, scattata [illegible] un balcone di via Roma, la folla che si radunò all'ingresso del municipio di [illegible] per salutare l'erede [illegible] trono Umberto di Savoia e Maria José. Accanto al principe, l'allora primo cittadino, onorevole Imberti

[COLLEZIONE SILVIO BONINO, PIANCASTA]

IN [illegible]

[illegible]

Trentuno milioni per l'acquedotto

Verrà potenziato l'acquedotto civico nelle vie De Gasperi, Monte Grappa ed Arbaudi; il costo previsto [illegible] 31 milioni e 200 mila lire, finanziate con mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti.

[illegible]

Un incontro sull'economia

Venerdì alle 15,30 [illegible] chiude l'anno accademico dell'«Unitré». Mario Deaglio, professore di Economia politica all'Università [illegible] Torino e notista de «La Stampa», parlerà [illegible] «Prospettive [illegible]nomiche [illegible] oggi al 1992».

Preso di mira dai banditi il deposito della Banca Nazionale del Lavoro in corso Langhe

Alba, rapinatori nascosti nel caveau

Paura per due impiegati che si sono visti improvvisamente puntare le pistole al capo. Chiusi [illegible] chiave in uno sgabuzzino e liberati dai colleghi. Nessun segno d'effrazione alla porta blindata dell'istituto di credito. Indagini dei carabinieri

ALBA. Rocambolesca rapina ie[illegible] mattina alla filiale della Ban[illegible] nazionale del lavoro in corso Langhe 5. E' avvenuta poco dopo le 8 quando gli impiegati [illegible]rano già negli uffici e l'Istituto di credito stava per essere aperto al pubblico.

In precedenza i banditi erano riusciti - [illegible] nella [illegible] - a raggiungere [illegible] caveau. Non è stato [illegible] accertato come abbiano fatto ad entrare nella stanza blindata sotterranea, considerato che l'ingresso principale della banca era chiuso e che [illegible] si sono trovati segni [illegible] forzatura alle porte.

Certo è che i due impiegati che [illegible] trovavano in quel [illegible]mento nel caveau a prelevare [illegible] cassette contenenti il denaro da portare negli uffici, ai piani superiori, [illegible] [illegible] improvvisamente visti puntare le pistole al capo [illegible] banditi, sopraggiunti alle loro spalle senza rumore. Gli impiegati, Giovanni Bosio di 30 anni, abitante ad Alba in via Alba-Narzole [illegible] e Alfio Rocca, anch'egli di [illegible] anni abitante a Bene Vagienna, in via Trento 9, sono stati spinti in uno stanzino-ripostiglio [illegible] chiusi a chiave. Avrebbero fatto in tempo soltanto a vedere che si trat[illegible] di individui incappucciati.

Anche [illegible] numero dei componenti la banda è incerto: tre, forse quattro; e non si può escludere che all'esterno ci fos[illegible] altri complici.

I rapinatori hanno arraffato il denaro custodito nel caveau e [illegible] fuggiti. Secondo i primi calcoli il bottino ammonta [illegible] cinquanta milioni.

Dopo circa un quarto d'ora, i colleghi non vedendo [illegible] negli uffici i due impiegati, [illegible] scesi al piano sotterraneo, hanno scoperto quanto [illegible] accaduto e hanno liberato Bosio e Rocca. I due stavano cercando di farsi sentire bussando alla por[illegible] del ripostiglio.

E' [illegible] dato l'allarme: subito sono accorsi i carabinieri. Siccome nessuno aveva visto i rapinatori uscire dall'edificio, in un primo momento si era pensato che potessero essere ancora all'interno. Il palazzo è stato perquisito in ogni locale: ma i b[illegible] erano spariti nel nulla.

Rimane un mistero [illegible] abbiano fatto ad entrare nel caveau, [illegible] di porte blindate. Gli inquirenti stanno vagliando [illegible] le ipotesi: sulle indagini viene mantenuto uno strettissimo riserbo. I ladri potrebbero essersi fatti chiudere all'interno della banca durante l'ultimo giorno di apertura, venerdì, ma non sarebbero stati trovati segni della loro permanenza.

Ieri mattina potrebbero aver approfittato di qualche porta momentaneamente aperta, ma in questo caso avrebbero dovuto mettersi in funzione i sistemi d'allarme. L'ipotesi più probabile è che [illegible] entrati [illegible] chiavi o strumenti simili, idonei comunque ad una apertura delle porte senza lasciare nel modo più assoluto segni di effrazione. Poiché l'ingresso principale [illegible] chiuso, potrebbero essersi introdotti nel palazzo dalla porta del condominio che ospita [illegible] che la banca oppure [illegible] cortile posteriore [illegible] dai garage sotterranei.

Chiunque [illegible] [illegible] [illegible] segno il colpo doveva conoscere bene - [illegible] averle studiate approfonditamente - l'ubicazione [illegible] ogni parte dell'edificio, dotato [illegible] [illegible] (le indagini sono volte a stabilire se sia stato usato) e le varie possibilità [illegible] entrata ed uscita. Doveva conoscere, inoltre, le abitudini degli impiegati.

Non si sa [illegible] i banditi siano fuggiti in auto o a piedi. Nessuno tra gli inquilini [illegible] palazzi vicini o tra i numerosi passanti di corso Langhe, molto frequentata da automobilisti e pedoni, ha notato nulla [illegible] strano.

La filiale di Alba della [illegible] nazionale è stata aperta nell'85. Il direttore è Massimo Crivelli. l'istituto ha dodici dipendenti ed è uno degli ultimi che si [illegible] insediati in città. Ha avuto la prima sede in via San Teobaldo, poi si è trasferita nei moderni locali del nuovo palazzo [illegible] corso Langhe - di cui occupa due piani, oltre [illegible] caveau - non lontano da piazza Savona.

[illegible] rapina alla Banca nazionale è la terza compiuta [illegible] danni di istituti [illegible] credito di Alba dall'inizio dell'anno. Il 30 gennaio scorso fu presa di mira [illegible] Banca [illegible] in piazza Cristo Re (bottino [illegible] milioni); il 17 aprile la filiale della Cassa di risparmio di Cuneo di viale Vico.

[illegible] questi due casi i rapinatori erano entrati durante l'orario di apertura al pubblico, confondendosi tra i clienti. La rapina alla Banca nazionale [illegible] avvenuta invece con modalità diverse [illegible] solito ed è probabilmente attribuibile, dunque, ad un'altra banda.

Giuseppina Fiori

Perquisito l'intero palazzo. Ieri mattina i carabinieri hanno circondato la sede della Bnl (FOTO BRUNO MURIALDO)

[illegible] UN PENSIONATO

[illegible] Due coniugi [illegible] Beinette, Domenico Caraglio, 64 anni, e [illegible] moglie Eleonora Chiera, 51 anni, abitanti in via Roma, so[illegible] stati condannati dal tribunale (presidente Carlo Maroglio, giudici Indirli e Cappelli, segretario Vittori) rispettivamente a un anno e a due anni di reclusione per avere spogliato [illegible] suoi averi un minorato psichico, Lorenzo Graffino, 69 anni, pensionato, abitante a Caraglio in via Bernezzo 143. Il pensionato tre anni fa si [illegible] tolto la vita impiccandosi ad una trave nella stessa abitazione che risultava [illegible] venduto alla coppia beinettese.

Domenico Caraglio e Eleonora Chiera erano accusati di circonvenzione di incapace: abusando dello stato di infermità mentale di Lorenzo Graffino avrebbero cioè acquistato senza pagarla la casa della vittima, valutata 13 milioni [illegible] mila lire, e inoltre si sarebbero fatti prestare, in varie riprese, altri venti milioni che non avevano poi restituito.

Gli imputati, difesi dall'avvocato Angelo Giraudo, [illegible] sono protestati innocenti, sostenendo che al Graffino «avevano solo fatto del bene».

Il pubblico ministero Giorgio Giraudo aveva proposto la condanna a 1 anno e 10 mesi per la donna e l'assoluzione per il marito. Il tribunale [illegible] ritenuto in[illegible] i coniugi fossero entrambi responsabili ed ha erogato una condanna più severa alla Chiera, perché durante il dibattimento è emerso il [illegible] ruolo di organizzatrice [illegible] raggiro.

La pena è stata condonata. I due coniugi avevano comunque risarcito poco prima dell'udien[illegible] i fratelli della vittima.

Le penosa vicenda, iniziata nel 1978, era venuta alla luce solo nel 1987, quando il pretore onorario di Dronero su indica[illegible] dei [illegible]izi sociali dell'Usl 59 aveva ordinato l'inventario dei beni di Lorenzo Graffino, dichiarato interdetto.

Il notaio Massimo Martinelli, incaricato di raccogliere ed esaminare la documentazione relativa al caso, aveva scoperto però, che [illegible] casa abitata dal pensionato era stata venduta anni prima ai coniugi Caraglio e che il libretto bancario con i suoi risparmi era stato quasi [illegible] tutto prosciugato.

Lorenzo Graffino, nei colloqui avuti con il professionista gli aveva confidato di avere venduto la casa di via Bernezzo al prezzo di 13 milioni e [illegible] mila lire ai coniugi [illegible] Beinette, ma di non [illegible] ricevuto il compenso pattuito. Il pensionato aveva aggiunto di avere anche prestato una ventina [illegible] milioni alla coppia: non gli erano stati mai restituiti.

La procura della Repubblica aveva così avviato una inchiesta che si era conclusa [illegible] il rinvio a giudizio [illegible] Domenico Caraglio [illegible] [illegible] sua moglie Eleonora Chiera per circonvenzione di persona incapace.

Mentre l'istruttoria [illegible] ancora aperta, [illegible] corpo senza vita [illegible] Lorenzo Graffino [illegible] [illegible] trovato il mattino del 27 maggio [illegible] nell'abitazione [illegible] [illegible] Bernezzo 143. Il pensionato [illegible] era tolto la vita impiccandosi [illegible] una trave [illegible] legno [illegible] soffitto. Le vicende di cui [illegible] rimasto vittima avevano probabilmente influito sulla sua psiche malata, aggravandone le condizioni.

Dalle indagini [illegible] poi risultato che Lorenzo Graffino negli anni precedenti era stato sovente ospite dai coniugi Caraglio. La coppia lo aveva seguito e curato, ma aveva anche approfittato della sua situazione di bisogno per carpirne la buonafede, la proprietà immobiliare ed il denaro depositato su libretto di risparmio.

Gianni [illegible] Matteis

[illegible]

RACCONIGI

Tre [illegible] danneggiate da un incendio

Un incendio, le cui cause sono ancora da accertare, ha quasi distrutto la Volvo 740 «station wagon» di Andrea La Martina, 33 anni, via Tiziano De Ceglio. L'incendio si [illegible] sviluppato domenica verso le 5,30 sotto l'Ala comunale racconigese di [illegible] Carlo Costa. Nell'incendio sono state danneggiate altre due [illegible]tomobili.

[illegible]

Non rispetta lo stop e ferisce una giovane

Bruno Occelli, 19 anni, abitante a Demonte, viaggiando a bordo [illegible] [illegible] Peugeot 205 nella direzione Boves Roccavione, la notte scorsa, all'incrocio con via Matteotti e via Minzoni, non [illegible] è fermato allo stop travolgendo la Mercedes guidata da Claudio Cesano, 20 anni, di Villafalletto. Viaggiava con il Cesano, Valeria Brignone, 17 anni [illegible] Centallo. [illegible] i due conducenti, mentre Valeria Brignone ha riportato trauma cranico. Guarirà in sessanta giorni.

[illegible]

Oggi i funerali della ragazza

I funerali di Nadia Lerda, la ragazza di 25 anni trovata morta nei giorni scorsi nella propria abitazione, [illegible] svolgeranno oggi pomeriggio alle 16, nella chiesa parrocchiale. Il corpo della giovane, ieri, è stato sottoposto ad autopsia.

[illegible]

Diplomi e distintivi agli iscritti all'Unitrè

Giovedì alle 15,30 nella sala del collegio dell'Immacolata, si terrà la cerimonia di chiusura dell'anno accademico dell'università della terza età. In tale occasione verranno consegnati i diplomi e distintivi d'argento.

SAVIGLIANO

Come si timbra il tesserino rosa

L'ufficio di collocamento avvisa gli iscritti che [illegible] Primo maggio la revisione [illegible] tesserino [illegible] può avvenire anche tramite posta. Sarà sufficiente far pervenire all'ufficio una lettera senza allegare il tesserino.

Fino al 6 maggio rimarranno chiusi i caselli di Vicoforte Montezemolo

Nuovi lavori sulla To-Sv

Fra una settimana distribuzione automatica dei biglietti e pagamento in uscita come per le altre autostrade. Finalmente si potrà utilizzare la tessera «Viacard»

Arriva anche un aumento delle tariffe

FINALMENTE qualcosa cambia. Caselli automatizzati per la distribuzione dei biglietti, cantieri aperti per raddoppiare le corsie e tanti progetti che, se finanziati, renderanno più visibili ed efficienti segnaletica illuminazione, garantendo maggior sicurezza agli utenti. La Torino-Savona, tristemente conosciuta come «autostrada della morte», pare finalmente avviata ad entrare a pieno titolo nella grande rete nazionale della viabilità.

Ciò che stupisce è la tempistica. Se per ultimare il raddoppio tra Altare e Carmagnola, sistemare segnaletica, rendere percorribile in tranquillità sicurezza la Torino-Savona ci vorranno i, già dal 6 maggio verranno cambiate le tariffe e i parametri per la riscossione dei pedaggi. Viaggiare da Torino Savona con motociclette e utilitarie costerà di più (la cifra non è ancora st definita), mentre per le auto di grossa cilindrata non dovrebbero serci variazioni rilevanti. Una sola domanda: era meglio ultimare i lavori di raddoppio prima di aumentare le tariffe?

MONDOVI'. Da per settimana i caselli di Vicoforte Montezemolo dell'autostrada Torino-Savona ri chiusi. Il provvedimento permetterà i lavori per sistemare le due stazioni, come prevede un progetto per rendere più snella la formula di pagamento sulla «A6».

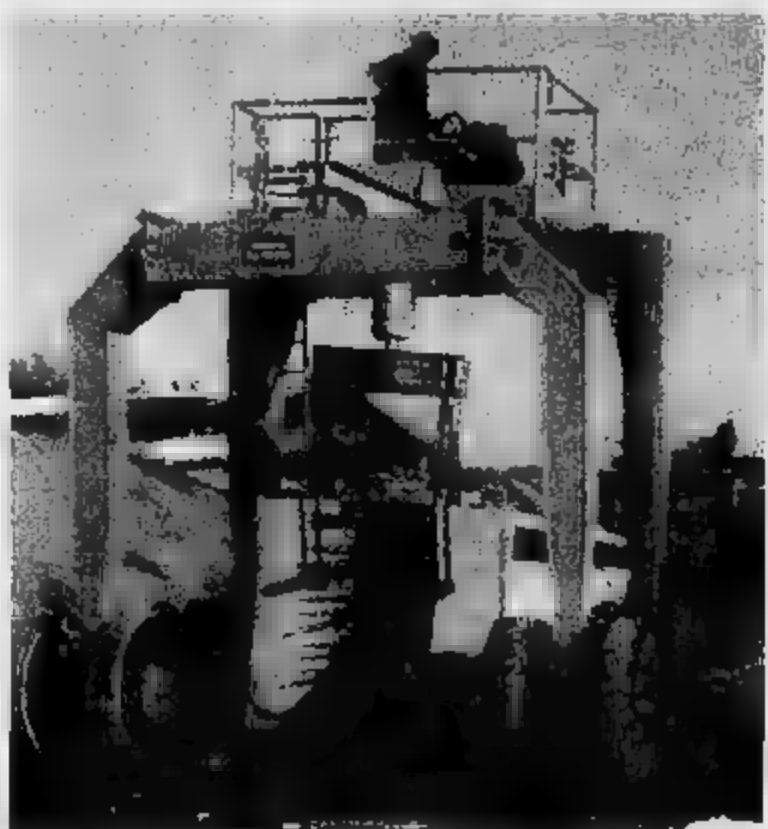
l 6 maggio sulla Torino-Savona non pagherà più il pedaggio entrata, come accade attualmente, in uscita. «Abbiamo preso queste decisione per rendere più scorrevole il traffico - spiega il vice direttore della società Mario Battaglia -. Il fatto non ha però alcun rilievo particolare e neppure deve considerato innovativo. Si semplice adeguamento a quanaccade da parecchio tempo sulle altre autostrade italiane». La trasformazione dell'esazione non avrà effetto solo un cambio nelle abitudini degli utenti, permetterà agli automobilisti di utilizzare anche sull'A6 la tessera «Viacard». Creata per sveltire i pagamenti, evitando, in teoria, code ai caselli, questa tessera serviva sulla Torino-Savona, in quanto un suo utilizzo è previsto solo uscita.

Il progetto ha così reso inutilizzabili gli unici due caselli automatici dell'autostrada: stazioni di Vicoforte e Montezemolo. I due ingressi avevano un volume di traffico tale da giustificare la presenza personale la società «Ats» per non sopprimerli aveva deciso di automatizzarli rendendoli accessibili con speciali tessere. Con la trasformazione della formula di pagamento questo tipo di automazione non più possibile ed era ventilata una soppressione dei caselli.

«Vicoforte Montezemolo potranno più automatizzati, ma rimarranno al loro posto - spiega t-taglia -. Da un punto di vista economico e gestionale tutti i raccolti indirizzati verso una chiusura delle stazioni, ma conoscendo bene le due zone di utenza abbiamo ritenuto di mantenerli aperti». Per portare a termine i lavori di ristrutturazione degli edifici cabine che dovranno ospitare il personale sarà necessaria una settimana. I due caselli saranno chiusi fino al maggio.

Cambieranno anche le tariffe che non saranno più calcolate in base alla potenza fiscale dei veicoli, sul rapporto assi-potenza. tratta un adeguamento dell'A6 alle norme vigenti sulla rete autostradale nazionale che dal 15 gennaio ha adottato ovunque il sistema di classificazione ad assi», spiega Battaglia.

Le tariffe subiranno variazioni che ancora state calcolate con precisione. Certamente dovranno pagare di più i motocicli, le autovetture di piccola cilindrata i veicoli commerciali leggeri.

[r. s.]

Cantieri. Dopo anni proteste e rinvii si lavora per raddoppiare le corsie

Domenica la città è rimasta all'asciutto per un guasto

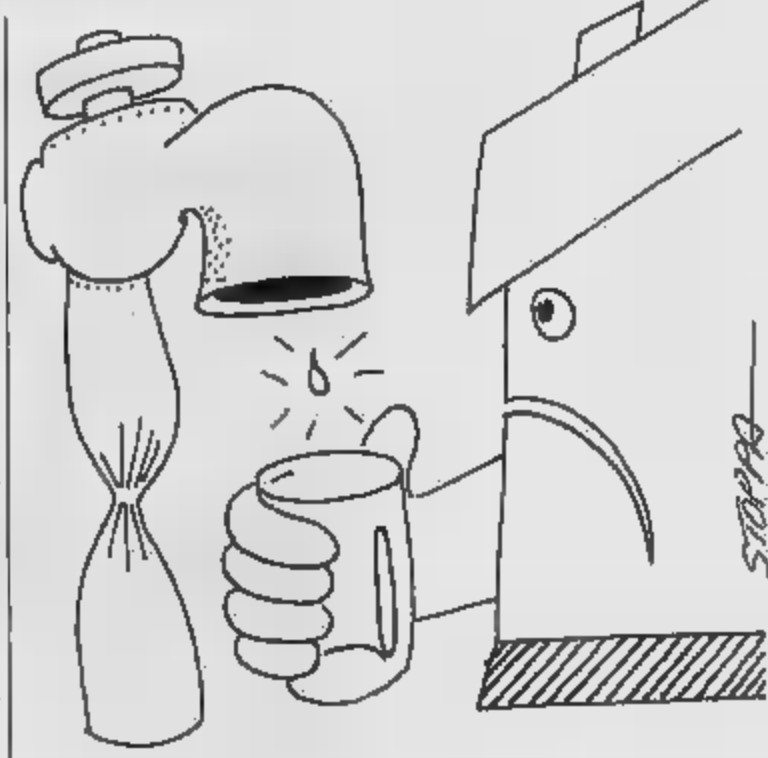
A Bra torna l'acqua

Sostituita la pompa avariata, dai rubinetti è sgorgato liquido rossastro. Si riaprono le polemiche sull'efficienza del servizio

BRA. Niente doccia mattutina, pranzo ridotto piatti rimasti lavare fino sera, viso e denti sciacquati attingendo bottiglia minerale: la delle domenica di migliaia braidesi, rimasti parecchie ore senz'acqua per un guasto alla stazione centrale pompaggio di località Baffumetto.

«Un inconveniente imprevedibile e difficile spiegare - si giustificano i tecnici della "Mariani Energia Duemila", società che ha in appalto la gestione dell'acquedotto -. Nella notte tra sabato e domenica si è rotta una delle quattro pompe, installata il martedì precedente, al posto una che doveva essere sottoposta Milano alla solita revisione annuale». Un difetto di fabbricazione? «E' presto per dirlo, è incredibile che dopo cinque giorni una pompa si spacchi, tanto più quando, come in questo caso, ditta che ce l'ha fornita è considerata la migliore del settore Italia».

La rottura dell'ingranaggio ha mandato in blocco tutto l'impianto, impedendo all'acqua proveniente dai vari pozzi di raggiungere i serbatoi, he sono svuotati anche per l'in fatta dagli utenti. «Il guasto è stato segnalato dal sistema controllo alle 7,20 - ricorda il direttore della Mariani, Ottaviano Anselmino -. Abbia subito provveduto ad installare una pompa emergenza, ma le riserve serbatoi si erano ridotte ai minimi l'acqua cominciava ai piani alti delle case».

In alcune della città i rubinetti hanno ripreso a «buttare» nel primo pomeriggio, altre rimasti a secco fino a . Ma dopo la forzata inattività il liquido che sgorgava dai tubi era «sporco», pieno di resi ferrosi, così quasi nessu a fine pranzo l'ha potuto usare per fare il caffè o per rigovernare la cucina. Solo le massaie più mattiniere, che il filo d'acqua ancora disponibile prima delle 8 avevano riempito pentole e bacinelle, sono riuscite a metter da parte l'essenziale per cuocere la pastasciutta lavare l'insalata.

A chi, profittando della giornata festiva, si alzato più tardi del solito non è rimasto che dar fondo alle riserve di minerale, proprie o di un vicino gentile: «Non abbiamo mai venduto tante casse d'acqua come l'altra mattina» confer i dipendenti di un supermercato autorizzato all'aper domenicale.

L'inconveniente, ancor più la difficoltà di avere informazioni sulla natura e sull'entità guasto, ha rinfocolato le polemiche sul funzionamento dell'acquedotto comunale, che a Bra - caso forse unico nel Nord Italia - è appaltato, il servizio erogazione del gas metano, ad una società privata.

Anni fa al centro delle prote c'era la qualità dell'acqua, che spesso scendeva dai rubinetti carica residui sabbiosi e un color marroncino poco invitante: un fenomeno scomparso lo scavo di un nuovo pozzo. prolungate fino all'estate scorsa, invece, le lamentele per penuria di acqua nelle collinari San Matteo e S Michele, servite da una rete «autonoma».

Novellini

Concerto del cantautore emiliano venerdì sera al palazzetto di Boves

Pierangelo Bertoli, rabbia e tenerezza

Un grande incontro fra amici per festeggiare il successo ottenuto dall'artista all'ultimo Festival di Sanremo
Fisarmoniche, zampogne e clarini accompagnano le sue canzoni piene di voglia di vivere. Le prevendite

Pierangelo Bertoli, venerdì a Boves, visto da Ghiglione

BOVES. Dopo il grande successo riscosso ad Alba, Pierangelo Bertoli torna nella Granda: sarà protagonista di un recital venerdì sera al palazzetto polivalente di Boves.

Il cantautore emiliano presenterà, oltre ai brani dell'album «Oracoli», la ultima fatica, «Spunta la luna dal monte», la canzone proposta al Festival di Sanremo, dove Bertoli è apparso più caricato, più conscio dei propri mezzi e grintoso del solito.

«Qualche volta mi chiedevano di cantare dietro una tenda, per non far vedere alla gente che arrivavo sul palco portato a braccia», ha spiegato in un'intervista. «Dicevano che la mia presenza poteva rattristare il pubblico. Ecco, è stato come un muro, perché non c'è nulla di così indistruttibile come l'egoismo e la stupidità, il razzismo e l'avversione per chi è diverso, l'ostinazione di voler vedere chi è portatore di handicap figlio del diavolo».

La sua rabbia e la sua voglia di denuncia si sentono in tutte le canzoni, intense e orecchiabili, ricche di fascino come «Eppure soffia», «Per dirti t'amo», «A muso duro», che hanno la potenza espressiva di certi classici della chanson française.

Dopo alcuni anni di creatività un po' appannata, Bertoli è tornato al sound delle origini con undici brani racchiusi nell'lp «Oracoli», un lavoro a cui hanno collaborato artisti come Fabio Concato, Grazia Di Michele, Rengel Gualdi e il bluesman Fabio Treves.

E' un album battagliero, il cui titolo nasce dalla mania imperversante di interpellare cartomanti e astrologhi per conoscere il futuro. che riunisca vip e gente e che il musicista affronta con sarcasmo, ricavandone accattivante blues, intrecciato al country e alla celtica.

La sonorità è del tutto lontana dagli strumenti elettronici. La conferma viene pogne, dei clarini, dalle fisarmoniche che accompagnano i brani.

Nei testi c'è la rabbia e la tenerezza, ci dolci pagine d'amore e affreschi metropolitani dipinti la tavolozza di amaro sarcasmo.

«Una duplicità - dice Bertoli - che nasce dall'osservazione di due realtà, quella interna e cioè la mia vita affettiva, la famiglia, gli amici, e quella esterna, sempre più terrificante. Viviamo in un'epoca in cui il mercato non è più diretto da qualcuno ma ci dirige; si confonde la bellezza con la ricchezza; siamo sprofondati in una società disumanizzata. Circondati da prodotti ben confezionati ma che dentro hanno nulla, forse anche per questo la gente, e soprattutto i giovani, comincia a riscoprire i cantautori».

Nei suoi concerti, quasi sempre di due ore, Bertoli però non dimentica di riproporre i vecchi successi, come «Una strada», «Cent'anni di meno», «Eppure soffia», «Pescatore», «Chiama piano». Canzoni che oggi vengono riproposte con maggiore ricchezza strumentale e arraggiamenti country.

Il concerto di venerdì sarà, come sempre, un'occasione per Bertoli di trovarsi fra amici, perché il cantautore ha sempre voluto istituire con la folla delle feste di piazza o di partito prima, dei teatri o dei palazzetti poi, un filo diretto con scambi di battute, di gustosi aneddoti, prerogativa anche di altri emiliani «doc» come Francesco Guccini e i Nomadi.

Il s'inizierà alle 21,30. I biglietti in gradinata 22 mila lire (25 mila in prevendita), le poltrone 27 mila lire (30 mila in prevendita). L'ingresso è gratuito per i portatori di handicap, con riduzione per gli accompagnatori.

Prevendite (biglietti, poltrone e gradinate) alla biblioteca di Boves e da Muzak Dischi, a Cuneo. Solo gradinate da Rossi, Balalaica, Doc, Circolo Nuvolari nel capoluogo; a Mondovì, Savigliano, Alba, Bra, Saluzzo, nei negozi di dischi.

Il concerto è stato organizzato da Metropolis e dal circolo Zabum.

Franco

STASERA AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 16/19/22 — Lire 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Italia — Tel. 692.951 — 16/17,30/19,30/22 — Lire 9000
Film a luce

Nazionale — Tel. 692.950 — Orario: 19,50/22 — Lire 9000
Le reclute — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Tel. 51.771 — Orario: 20/22
Einstein junior — *di e con Y. Serious con O. Di Ciccio (Australia '89)* — Scatenato, ribelle ed esplosivo: ecco come era da giovane Einstein. Per di più viveva in Tasmania, amava Madame Curie e suonava il rock... N. V. 1h 31' **Commedia**

Don — OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 363.021 — Orario: 20/22 — Lire 6000/800
Film a luce rossa

Moretta — Tel. 42.381 — OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 21,15
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Tel. 260.983 — Orario: 20,15. 22 — Lire 6000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Don Bosco — OGGI RIPOSO

Impero — OGGI

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si no soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 45' **Commedia**

Lux — OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

Gal ri — OGGI RIPOSO

Iris — OGGI RIPOSO

Politeama — OGGI RIPOSO

Excelsior — OGGI RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.898 — Lire 6000
Balla lupi

OGGI

Robilantese — OGGI RIPOSO

Tel. 43.756 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Italia — Tel. 42.606 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 6000/8000
Suore in fuga

Roburent — OGGI RIPOSO

Tel. 712.957 — Orario: 19/22 — Lire 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz — OGGI RIPOSO

LA BUONA TAVOLA

Bruno Marchiaro

CARAGLIO è una cittadina da osservare metro per metro e da seguire giorno per giorno perché in continua mutazione. E' uno dei centri più antichi della provincia (da Caraglio partirono i fondatori di Cuneo) e tuttavia uno dei più moderni: la sua struttura urbana è un alternarsi di epoche architettoniche che abbracciano gli ultimi tre-quattro secoli.

All'inizio della via Roma venendo da Cuneo, ad esempio, sul lato destro quasi compressa tra un nuovo palazzo e una villa bianca che ostenta un gigantesco pino, forse ultima testimonianza di un parco divorato dall'asfalto, si affaccia timida su un cortile una costruzione fine Seicento: un porticato a piano terra e un altro, tipo loggia, al piano superiore, usava nelle case di campagna.

Una volta, ci dicono, qui c'era un'osteria con pergolato; da poco più di tre anni, invece, c'è un ristorante, «Il porticchetto». Sono stati gli proprietari, la signora Laura Acchiardi e il marito Giancarlo Bertone, a far ristrutturare l'edificio rispettando però al massimo il modello originale, sino a ripetere il tetto a lose. Sulla facciata, pallido, è dipinta una snella pianta di glicine.

Fedele al passato l'esterno, altrettanto l'interno: due loncini appena separati da un tratto di parete, soffitti bassi ad arco, muri bianchi, qualche quadro, alcuni piatti in ceramica, lampade applique che danno luce diffusa e uniforme; un'atmosfera raccolta, molto accogliente.

La cucina è in linea con l'ambiente: cibi antichi (anche se il cuoco Eugenio è giovane), un po' ingentiliti per stomaci meno robusti di quelli di un tempo; e tuttavia sapori schietti. Non c'è scritto. I «piatti» vengono elencati a e a ritmo piuttosto veloce dalla signora Laura o dalla solerte Mirella; quindi orecchie bene aperte e semmai chiedere la ripetizione. Una decina gli antipasti tra i caldi e i freddi (che meraviglia, non ci stati proposti i soliti affettati bensì un tenerissimo lardo, acciughe con burro, carne cruda macinata); tutti i giorni almeno tre «primi» (finalmente dei buoni risotti, gnocchi, tagliatelle e minestrone); cinque «secondi» fissi di carni con verdure di stagione.

Il servizio è molto rapido, circolano scodelle e terrine come nelle cucine delle case di campagna; cambio di posate ad ogni portata e puntuale la domanda «Andava tutto bene?», rivolta dalla signora Laura o dal marito Giancarlo che, con l'aria di vagare per caso tra i tavoli, non perde d'occhio i suoi clienti.

Un pranzo normale si può accompagnare con un allegro Dolcetto imbottigliato per la casa; dei vini, comunque, fitta quasi esclusivamente di rossi e bianchi piemontesi. La sera, assicurano, il menu è più ricco e più «impegnato»; ma anche di giorno è su una discreta media, non esalta ma nemmeno delude. Particolare non dario: pulita e curata la toilette.

Ristorante «Il Po
di Laura Acchiardi,
via Roma 178,
Caraglio
tel. 0171/817575
Coperti: 50
Pranzo completo con vino: 35 mila lire
Chiusura: mercoledì

GLI APPUNTAMENTI

Arrivano i Madrigalisti

Stasera, alla discoteca «Caline club», si conclude il Aprile Blues, con lo spettacolo dei Madrigalisti d'Oltre Tanaro. Il braidese si è fatto conoscere al grande pubblico con la partecipazione all'edizione 1990 del Premio Tenco, dove ha riscosso un clamoroso successo.

Filodrammatica e musica

Stasera alle 21, nel cinema teatro Lux, si terrà lo spettacolo «Busca in festa 1991», con la partecipazione dell'orchestra «Gli Amici del Furnet», della filodrammatica buschese, degli alunni della quinta elementare, della corale Santa Maria e della cantoria parrocchiale. Presenta Giangi Giordano, ingresso libero. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco di Busca e dal Comune.

CUNEO

Ritorna «Musicalmattino»

Il Dopolavoro ferroviario di Cuneo organizza, tutte le domenica di maggio, la seconda rassegna di «Musicalmattino», che ospiterà giovani artisti locali. Al termine dei concerti, al via domenica prossima, alle 10,45, nel parco della sede dell'associazione, in via XXIV Maggio, sarà offerto l'aperitivo. L'abbonamento per i quattro incontri (10 mila lire) è in prevendita alla sede del Dopolavoro.

Brividi sullo schermo

«Cuore selvaggio», il film di David Lynch, è in programmazione stasera per la rassegna cinematografica del Politeama civico. Sailor, appena rilasciato dal riformatorio, prende la fuga con la giovane amante Lula, ma sulle loro tracce c'è un investigatore.

Va in scena la tradizione

Domani alle 15, alla società operaia «La dacia», per la rassegna musicale «Oc & folk», si esibirà il gruppo «Le Balme» di Robilante, composto da suonatori e ballerini che indossando i costumi della Valle Vermenagna.

Una per il legno

Si conclude stasera il concorso canoro «Brossasco... una canzone per il legno»; organizzato nell'ambito della quinta edizione della «Festa del legno», che chiuderà i battenti domani. Presenta da Nino Bonino.

© 1990 Silver/MCK

ORIZZONTALI. 1. Una ritorsione economica. 11. Letto... da fiaba. Titoli di Stato (sigla). 13. Quartiere cittadino. Il nome della Giancaro. Stesso Tempo. 17. Amici a quattro zampe. Un onorevole piazzamento. 20. Antichi altari. 21. Un preparato... a lunga scadenza. 22. Pronome personale. 23. Suona sempre due volte. 24. Famoso carrozziere torinese. La fine del celibe. 26. Che non prendono partito. Possessivo francese. Un anestetico. Corto pugnale no. 30. Iniz. dell'attore Valli. 32. Uno... a Londra. 33. Localizza i sommergibili. 34. Disperato appello (sigla). 36. Portatori di messaggi. Rovina l'aria, l'acqua e il suolo.

VERTICALI. 1. Destreggiarsi alla peggio. Ungere, lubrificare. 3. Sacre immagini bizantine. 4. Solidi geometrici. 5. Avverbio di luogo. Iniz. Carducci. 9. Un segno in schedina. 10. Un venerando vecchietto. 14. Attrezzi da cucina. 15. Capitale europea. 18. Fermarsi brevemente. Il metallo di re Mida. 21. Si formano nei fiumi... e nei partiti. Vi si appunta la medaglia. 24. Animale domestico. 25. Un celebre Humphrey. 27. Cel. opera di Massenet. 29. Il corredo. 31. Particella nobiliare tedesca. 33. Lo zio d'America. 35. di Quasimodo. 36. Nota musicale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

DI

DOMINARE MOD
ANALOGO PERU
IDI R COSTE
ESPRIMERSI
T SEMENTI
OLP DENTICE
PIACENTINA S
INTENSAMENTE
CARTOLERIA
METEORITI LO
A ARRETRATI
IO EE AI GAS

CINEMA TORINO

Volley A1: cambia l'allenatore, trattative per un russo e un brasiliano

Rivoluzione all'Alpitour

Blain rileva Zlatanov in panchina. Il tecnico bulgaro: «A Cuneo [illegible] contano solo i risultati» Arriva lo schiacciatore Ljubomir Ganev. La società punterebbe anche [illegible] Kuznetzov o Tande

Il francese Blain è già al lavoro al posto di Zlatanov (nel riquadro)

CUNEO. Rivoluzione all'Alpitour. Se le trattative imbastite andranno a buon fine, la formazione [illegible] si presenterà [illegible] nastri di partenza della stagio[illegible] '91-'92 con grandi novità.

Cambiata la guida tecnica, con Blain per Zlatanov, anche il regista svedese Jan Hedengard ha poche probabilità di rimanere. Lo sostituirà Della Nina, affiancato [illegible] un giovane palleggiatore italiano. Saranno quindi nuovi i due stranieri [illegible] sono tre i pretendenti.

Ljubomir Ganev è già dell'Alpitour [illegible] assicura potenza offensiva. C'è però da trovare un attaccante bravo in ricezione che sostituisca Blain in difesa e i dirigenti [illegible] stanno cercando [illegible] perfezionare l'ingaggio del sovietico Andrei Kuznetzov, 1,92, 25 anni, del Cska Mosca. C'è l'ostacolo delle Olimpiadi del prossimo anno a Barcellona, per cui resta aperta la pista per avere [illegible] brasiliano del Banespa San Paolo Alexandre Samuel Ramos Tande, 21 anni, 2,02 [illegible] altezza.

Tocca ora [illegible] Blain dare le indicazioni per costruire [illegible] nuova Alpitour. Zlatanov sapeva da un [illegible] di non [illegible] riconfermato. Ma da professionista [illegible] rio, che poco concede alle emozioni, ha guidato quella che ormai era la sua ex-squadra. E ha guidato [illegible] Philippe Blain, [illegible] francese che lo rileverà sulla panchina nella prossima stagione. Anzi Zlatanov gli augura «di avere successo in un lavoro che [illegible] molto differente da quello di giocatore».

Il tecnico bulgaro, che peral[illegible] vanta un contratto biennale con la società biancoblù, è dispiaciuto per [illegible] mancata riconferma: «Mi sono [illegible] conto che a Cuneo non contano soltanto i risultati. In [illegible] avevo programmato il sesto-settimo posto. L'abbiamo [illegible] dunque in altri club avrei avuto la conferma senza tentennamenti. Qui invece serve di più l'amici[illegible] [illegible] i dirigenti. La società mi ha detto [illegible] non confermarmi nella fase più delicata della stagione ed è stata una doccia fredda».

Zlatanov ha pagato probabilmente la frattura che c'è stata nella squadra tra [illegible] sestetto dei titolari [illegible] altri atleti del gruppo: «Ho trovato questa situazione appena arrivato [illegible] ho provato a superarla. Non ce l'ho fatta. Avrei potuto mandare via qualche giocatore, o multarlo o magari prenderlo a schiaffi. [illegible] è nel mio stile e non sono disposto a cambiare le mie idee, perché nella pallavolo conta creare un gruppo. E perché in campo ci [illegible] il giocatore [illegible] sua testa, non soltanto con le braccia e le gambe. E [illegible] è ner[illegible] irritato non rende per quel che vale. E' dunque meglio tollerare piuttosto che punire».

Il tecnico fa anche la pagella dei suoi giocatori: «Gallia è stato il più bravo, seguito da Blain [illegible] Hedengard. Poi De Luigi, Dametto e De Roit, che ha grandi mezzi, ma è frenato [illegible] problemi personali». Spera di rimanere ed allenare in Italia [illegible] di re[illegible] nello stesso club p[illegible] un tempo [illegible]o breve, perché [illegible] la fretta i risultati arrivano».

Gualtiero Franco

[illegible] VUOLE LA [illegible]

SAVIGLIANO. Impegno di Coppa per il St. Gobain, che nel campionato [illegible] B2 maschile mantiene [illegible] due giornate del termine il terzo posto grazie alla vittoria di sabato contro [illegible] Grizzly Bergamo: i savigliane[illegible] incontrano domani alle 17,30 in casa l'Arno Alfa di Castelfranco [illegible] Sotto, battuto all'andata per 3 [illegible] 1. «Abbiamo buone possibilità di qualificazione - commenta il presidente Ezio Nava - [illegible] mi auguro che il pubblico ci segua numeroso. Se passiamo [illegible] turno, accediamo alla finale nazionale a quattro che si disputerà in provincia di Cosenza: sarebbe la prima volta che una squadra [illegible] B2, l'ultima rimasta [illegible] lizza [illegible] livello nazionale, entra in finale [illegible] a compagini di B1». La partita avrà inizio alle 17,30.

[illegible] calendario dei play-out salvezza di serie A2 femminile prevede invece per l'Accornero Savigliano [illegible] delicato impegno infrasettimanale: stase[illegible] alle 20,[illegible] nel palazzetto casalingo di via Giolitti le [illegible]igllanesi incontrano [illegible] Metronotte Ascoli, una compagine che ha [illegible] punti in classifica contro i 6 delle biancorosse. Sabato le ragazze di Sergio Villois sono state sconfitte al tie-break a Cislago, dopo essere state in vantaggio 2-0 ed [illegible] avuto un match-ball sul 14 [illegible] 13: «I due set realizzati sono comunque importanti - dice Pieranna Pegoraro, presidente dell'Accornero -: abbiamo gio[illegible] abbastanza bene; ad un certo punto abbiamo avuto la convinzione di poter strappare i due punti. Il Cislag[illegible] ha rimontato con la forza di chi deve vincere a tutti i costi: stasera tocca a noi sfoderare la stes[illegible] grinta. L'Ascoli è una nostra avversaria diretta [illegible] noi giochiamo in casa: se vogliamo continuare con serenità i play-out, dobbiamo per forza vincere».

Sergio Villois ha qualche timore: «La squadra ha speso molto a Cislago - dice - [illegible] c'è stato poco tempo per recuperare, ma dobbiamo realizzare i due punti».

La Bieffe Saldatura Cuneo archivia in fretta la brutta prova di sabato nel campionato di B1 femminile e si concentra sulla Coppa di Lega: «Abbiamo fatto tutto noi - commenta l'allenatore Mario [illegible] -, il Rendi ha semplicemente sfruttato i nostri troppi errori. Domani giochiamo le partite [illegible] andata dei quarti [illegible] finale [illegible] Coppa: mi auguro che le ragazze vogliano riscattarsi prontamente. Credo che le probabilità di qualificazione vadano divise a metà fra noi ed il Crema». Le lombarde, allenate [illegible] Ac[illegible] Anna Mifkova, militano in campionato nello stesso girone delle cuneesi: [illegible] vittoria a testa è stato finora il bilancio dei loro scontri ufficiali.

La partita di andata doveva giocarsi giovedì [illegible] a Crema, ma non sono arrivati gli arbitri federali: domani sera si gioca a Cuneo alle ore 18 nella palestra di piazza Martiri, con ritorno [illegible] Crema in data [illegible] definire.

(p. b.)

[illegible] SPORT

PRIMA CATEGORIA

Exploit [illegible] Corneliano col [illegible]

Carmagnola-Augusta Benese 1-0; Villafranca-Beinette 3-0; Ama [illegible] Ceva-Carassonese 0-0; Cheraschese-Centallo 3-1; Nichelino-Corneliano 0-1; Fossanese-Ac Cuneo 2-1; Sommarivese-Mirafiori 2-1; Vigone-Moretta [illegible]-0. Classifica: Villafr. 39; Cherasco, Fossano 38; Somm. 30; Carmagn. 29; Centallo, Beinette 25; Nichelino, Ac Cuneo, Corn. 21; Vigone 19; Mirafiori, A. [illegible] 18; A.B. Ceva, Carassonese 14; Moretta 13.

SECONDA CATEGORIA

Sommariva Perno ha fatto cinquina

Girone [illegible]: Cittadini Refrancorese-Arco 5-2; Serravalle-Cambiano 0-0; Napoli Club Asti Est-Castelnuovo 4-1; Castelnovese-Don Bosco Asti 1-2; Montatese-Isola 0-1; Nizza-San Giorgio 0-0; Poirinese-Santostefanese 0-0; Moncalvese-Sommariva Perno 1-5. Classifica: [illegible]. Perno 37; Cambiano 34; Isola 32; [illegible] C.A.E., Poir.31; Santos.29; D.Bosco, Serrav., Moncalvo, Castel. 23; Nizza M., Montà 19; S. Giorgio 18; Citt. R. 17; C. Belbo 14; Arco [illegible]

[illegible] L

Napoli Club impone il pari al Racconigi

Girone L: Tetti F.-Cumiana 0-0; Scalenghe-La Logg[illegible] 1-0; R. Pinerolo-Perosa 0-0; Napoli Club-Racconigi 0-0; Pancalieri-Stella A. 1-1; V.Perosa-Valpellice 0-0; None-Villastellone 1-0; Picchi Volvera-[illegible] 4-2. Classifica: Valpellice 38; Pancalieri, R. Pinerolo 31; Racconigi 30; V. [illegible] 29; None [illegible] La Loggia 27, Stella A.; Cumiana 24; Scalenghe 23; Bricher. 22; P.Volvera 18; Napoli C., Villastellone 16; Perosa 14; Tetti F. [illegible]

GIRONE N

Barge [illegible] leader solitario

Girone N: Robilante-Barge 0-1; Borgo '85-Boves 0-0; Rosta Chiusani-Olmo '84 3-1; Bridel Villamairana-Oriam Caraglio '83 2-1; Garessio-Pedona 1-1; San Quirico-Peveragno 0-1; Chiusa Pesio-Revello 2-4; Narzolese-Villanova 4-0. Classifica: Barge 41; Pedo[illegible] 38; Peveragno, Robilante 29; Narzolese 25; [illegible] V. 25; Boves 24; Olmo '84, Villanova 21; R. Chiusani, Garessio, San Quirico 18; Revello 16; Borgo '85 15; Chiusa Pesio 14; Oriam Caraglio '83 12.

TERZA CATEGORIA

Lagnasco espugna [illegible] campo del Manta

Girone A: A.Saluzzo-San Paolo 1-1; Sanfront-Cervasca [illegible]-1; A.Cuneo-Villanovetta. 2-2; Manta-Lagnasco 1-2; Falicetto-Paesana 1-5; [illegible] Benigno-Bagnolo 2-2.

[illegible] B

Vezza [illegible] ferma il cammino [illegible]

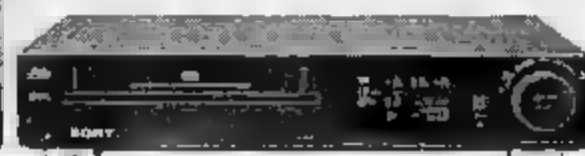
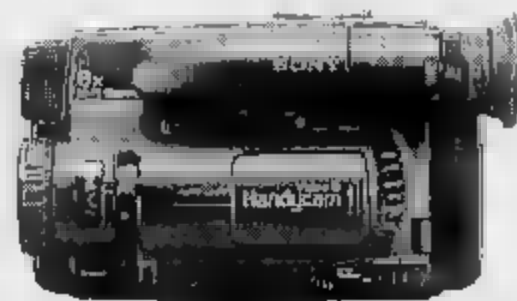
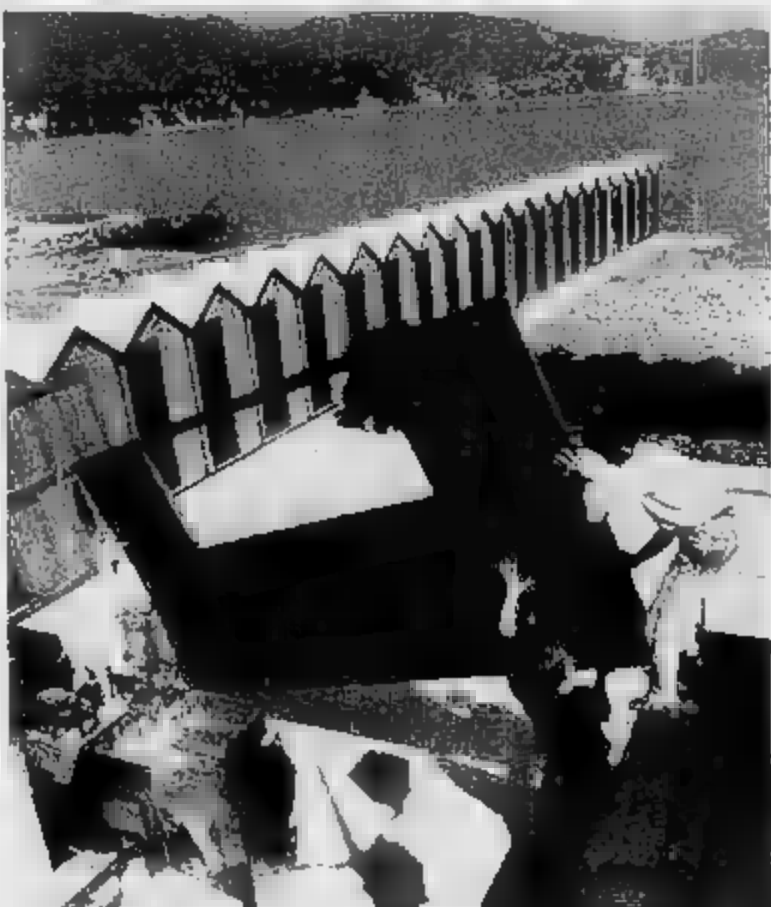
Girone B: Cervere-Casalo 2-1; Lamorra-Marene 0-1; Cortem.-Ceres. 2-2; Koala-Vezza 3-0; Roret.-Gallo 2-2; Caram.-Sav. '81 2-0

G[illegible] C

La Virtus Carassone perde colpi

Girone [illegible] Vicese-Sanmichelese 4-2; S.Albano-Bagnasco 1-0; Virtus Carassone-Carrù 1-2; Azzurra-Genola 1-1; Margarita-Trinità 1-2; Pianfei-Clavesanese 1-3.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 30 Aprile 1991

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IN RIVIERA SPIAGGE DESERTE

[illegible] ponte i bagni sono chiusi

Il tempo non è dei migliori, [illegible] vista [illegible] crisi del turismo [illegible] delle ripercussioni per l'allarme dell'onda nera, il Tigullio poteva [illegible] una valida iniziativa. [illegible] A PAGINA 39

CACCIA AL 13 MILIARDARIO

E' [illegible] nome il fortunato tredicista di Sestri Ponente. E' diventato miliardario con una giocata da 1200 lire. La schedina è stata compilata su due colonne, particolare che fa pensare ad [illegible] scommettitore occasionale. Su una colonna, che gli [illegible] costata solo [illegible] lire, [illegible] totalizzato i tredici punti.

La giocata è [illegible] effettuata alla ricevitoria del bar «Sport» in pizza Baracca, a Sestri Ponente. Ieri nel locale si è brindato al fortunato giocatore, del quale però sembra non [illegible] riesca [illegible] ricordare alcun indizio. La contitolare del bar «Sport» Anna Pacini esclude che si tratti di un cliente abituale. «Non penso che il giocatore della fortunata schedina abiti a Sestri - dice - perché le giocate su due colonne sono in un certo senso anomale. Siamo abituati a vedere i sistemi [illegible] un nostro cliente [illegible] compilato quella schedina me lo ricorderei». Ovviamente la fantasia della gente galoppa. La schedina, ferma la serie A, [illegible] risultata vincente in una domenica in cui gli sportivi erano più interessati al Gran Premio di Formula 1 che ai risultati [illegible] calcio. SERVIZIO A [illegible]

UN DELITTO SENZA COLPEVOLI

GENOVA. Dopo cinque anni nessuno sa il [illegible] dell'uomo che fu trovato ucciso sul greto del torrente Torbella a Rivarolo il 21 ago[illegible]. E neppure sono stati scoperti gli [illegible] che lo strangolarono, forse con una corda.

Gli agenti della squadra mobile [illegible] tentato di dare [illegible] spiegazione a questo «giallo» prendendo spunto dalla confessione di Mariella Ciampi, 27 anni, una vita bruciata dalla droga e dalla prostituzione. Ma le [illegible] «clamorose» rivelazioni sono servite sol[illegible] a farla condannare per calunnia nei confronti delle persone che [illegible] accusato dell'omicidio. La sentenza della Corte d'assise fu di un anno e nove mesi di reclusione e, ieri mattina, i giudici dell'appello, hanno confermato il verdetto. La Ciampi era stata imputata anche di concorso in omicidio perché confessò di av[illegible] aiutato gli assassini attirando la vittima in un tranello. Ma già nel pri[illegible] processo [illegible] assolta e il proscioglimento è [illegible] confermato. Non si è mai saputo perché la donna, seminferma di mente, si fosse inventata tutta questa vicenda. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

IL CASO HAVEN

Ritorna il valzer delle cifre

Contestato il sindaco di Arenzano che ha vietato la balneazione. Ma Verdi e Lega ambiente rendono noti altri dati sull'inquinamento del mare e delle spiagge. SERVIZIO A [illegible] 42

A PAGINA 44

Campionati di volley

Lotta-salvezza per il Chiavari e il Recco

I verdeblù di Brignole [illegible] giocheranno nelle ultime due partite [illegible] residue possibilità di rimanere in B2. Le leventine sono a loro volta in piena bagarre per evitare di abbandonare la C1.

A PAGINA 45

Calcio: Promozione

Il Lavagna [illegible] vicino alla mèta

Dopo [illegible] battuto il Fontanabuona, i biancocelesti potrebbero staccare [illegible] biglietto per lo spareggio che porta nell'Interregionale. In zona-Eccellenza [illegible] il Sestri Levante.

Cassa integrazione per 800 operai dopo l'esplosione nell'altoforno

L'acciaieria si ferma 21 giorni

Ieri mattina il comunicato della direzione di Cornigliano. L'impianto potrà essere rimesso in produzione? Preoccupati i sindacati. Il Comitato delle donne: «Si specula sulle nostre vite»

Le inutili richieste della gente

UN altro esposto è in arrivo sul tavolo della magistratura. Ai cittadini delusi dai politici questa deve sembrare l'ultima strada. Le donne del comitato spontaneo di Cornigliano hanno deciso di richiedere [illegible] perizia di tecnici super partes e l'intervento delle autorità prima di riaccendere l'altoforno.

Un anno fa ci avevano provato gli abitanti del centro storico, allegando un dettagliato elenco dei proprietari di magazzini-dormitorio. Bisognerebbe chiedere a loro [illegible] quale successo. Basti sapere che a quella prima denuncia ne [illegible] seguita una pre[illegible] dalla Usl competente ed un'altra del Comune. Gli scantinati ospitano ancora i poveri immigrati ed i loro proprietari vivono agiatamente senza farsi problemi.

E' uno dei tanti sintomi del distacco tra le istituzioni, i politi[illegible] eletti, e i cittadini, gli elettori. Sotto la campagna elettorale sono i primi a scrivere: «Caro Mario...», a sottolineare il rapporto amichevole. Nei mesi seguenti ci provano i secondi. Il tenore della lettera in genere è ben diverso: «Voglia scusarmi se mi permetto di importunarLa...». Ci si dimentica che [illegible] un rapporto quasi confidenziale, sicuramente di fiducia. O meglio, i politici spesso si dimenticano. Dopo alcuni tentativi, tra missive e telefonate, il cittadino non ha risolto nulla. Vuole giustizia e la cerca dove dovrebbe trovarla. Invece si imbatte in problemi di organico, di sedi, di fondi. Lo sapeva, magari solo per sentito dire, [illegible] valeva la pena tentare.

Paola Cavallero

GENOVA. Per quasi 800 lavoratori delle acciaierie Riva si profila la [illegible] integrazione. E' la diretta conseguenza dell'esplosione avvenuta sabato scorso all'interno dello stabilimento che ha messo fuori [illegible] l'altoforno. Ma la preoccupazione più grande è un'altra. [illegible]nora non si conosce esattamente l'entità [illegible] danno subito dall'impianto. Nel peggiore dei ca[illegible] il guasto potrebbe risultare non riparabile. A questo punto si riproporrebbe la spinosa questione [illegible] rifacimento dell'altoforno.

La direzione delle acciaierie ha comunicato ieri mattina al consiglio di fabbrica il ricorso alla cassa integrazione per [illegible] settimane, il periodo previsto dai tecnici per rimettere in produzione l'impianto. L'incidente potrebbe mettere gli amministratori regionali di fronte ad un ultimatum. «La Regione deve decidere che cosa vuole fare delle acciaierie di Cornigliano», hanno detto a caldo, sabato mattina, i rappresentanti [illegible] organizzazioni sindacali. Le ac[illegible] sulle reponsabilità delle parti, dopo il rimpallo di mesi, si sono indirizzate tutte contro la Regione.

«Sappiamo bene che [illegible] diventato un problema politico, per questo non sanno che [illegible] fare», aggiunge Sandro Pisani, segretario provinciale Fiom-Cgil. L'assessore regionale all'Urba[illegible] [illegible] Programmazione, Muratore, ha ribattuto: «Il piano territoriale di coordinamento, che prevede la diversa programmazione del territorio del ponente genovese, sarà licenziato [illegible] più tardi entro luglio».

L'antefatto consiste nella richiesta della Regione di dotare le acciaierie di [illegible] antinquinamento. La proprietà ha risposto con un piano di investimenti, in cui [illegible] compreso il rifacimento dell'altoforno. Per rientrare dei costi, nell'ordine di oltre un centinaio di miliardi, l'imprenditore Riva ha chiesto rassicurazioni [illegible] la destinazione dell'area. La concessione demaniale scadrà nell'anno 2020, ma l'autorizzazione regionale a produrre può [illegible] revocata in qualunque momento, in base alla valutazione ambientale.

Sinché non sarà formalizzata la decisione della Regione, regna l'incertezza. Il quartiere di Cornigliano è spaccato in due. Da una parte, i lavoratori [illegible] loro famiglie, che mettono in primo piano la sicurezza del posto di lavoro, dall'altra il comitato salute-ambiente, formato in maggioranza da donne, che [illegible] battono innanzi tutto per la chiusura dello stabilimento.

Eugenio Marzoli della Lega di Cornigliano ricorda: «Riva sarebbe disponibile a costruire un altro altoforno, ma il progetto è fuori discussione perché la Regione ha posto un secco no. La proprietà deve spendere 140 miliardi per rifare l'altoforno e altri 70 come investimenti, di cui 31 per adeguamento degli impianti alle misure antinquinamento». Pronta la replica di Patrizia Avagnina del [illegible] spontaneo: «Noi comprendia[illegible] le preoccupazione dei lavo[illegible]ri per il futuro dei posti di lavoro, [illegible] non permettiamo a [illegible] di speculare sulle nostre vite». [p. c.]

L'altoforno dopo lo scoppio: per 800 operai scatta la cassa integrazione

[illegible]

[illegible]

Recuperato in mare il cadavere [illegible] un uomo

E' stato ripescato nelle acque del porto il cadavere di un uomo dall'apparente età di 60 anni. Nel cranio, all'altezza della tempia, ave[illegible] il foro [illegible] un proiettile. [illegible] corpo, avvistato da una pilotina della polizia, è stato recuperato a ponte Caracciolo. Sono in corso gli accurati accertamenti sull'identità dell'individuo. Una decina [illegible] giorni fa [illegible] stata recuperata sul fondale a ponte Assereto una pistola calibro 6,35. Nella zona, sulla banchina c'era una borsa contenente [illegible] capi [illegible] biancheria.

INQUINAMENTO

Anche in [illegible] Cantore scatta l'allarme

Via Cantore inquinata quasi come via Balbi. [illegible] dato proviene da una campagna [illegible] rilevazioni condotta dal gruppo comunale dei Verdi. A Sampierdarena sono stati installati 16 detector e quello collocato presso il casello autostradale ha fornito un valore medio [illegible] ossido di carbonio [illegible] 10 milligrammi/metro cubo, pari [illegible] limite di concentrazione massima.

FALSO [illegible]

Avvistata una barca, ma il [illegible] era già risolto

Il relitto di un'imbarcazione è stato avvistato a sette miglia dal porto da una nave sovietica, che ha dato l'allarme pensando ad un'avaria. [illegible] uscite in mare due pilotine [illegible] Capitaneria [illegible] Porto, un'imbarcazione dei Vigili del fuoco, mentre dall'hangar dell'aeroporto si è alzato in volo l'elicottero. Giunti in prossimità del relitto i soccorritori hanno constatato che il naufragio risaliva a parecchio tempo fa.

[illegible]

Giovane marocchino trovato privo di sensi

Un giovane extracomunitario, forse di nazionalità marocchina, è stato trovato privo di sensi in salita Santa Brigida e soccorso da alcuni passanti. [illegible] giovane, che [illegible] aveva con sé documenti di identità, era sotto l'effetto della droga. E' stato trasportato all'ospedale Galliera.

La casa, satura di gas per un guasto alla bombola o per una disattenzione, è stata completamente distrutta

Accende la televisione [illegible] l'alloggio salta in aria

Due feriti, per fortuna non gravi, la notte scorsa in via Vezzani a Rivarolo

La casa di Rivarolo distrutta la notte scorsa dall'esplosione (FOTO BORRONI)

GENOVA. Ha [illegible] la televisione e la casa è saltata in aria. L'esplosione è avvenuta alle tre della notte scorsa, nella palazzina al numero 98 [illegible] via Vezzani, a Rivarolo. E' [illegible] provocata da un fuga di gas, che aveva saturato il vano cucina e si stava diffondendo nelle altre stanze. Sotto le macerie sono rimasti sepolti [illegible] proprietario, Giovanni Visentini, di 46 anni, ed una [illegible] amica, Maria Tania Fassoni, di [illegible] anni, residente a Bologna.

La donna [illegible] al secondo mese di gravidanza. Al momento dello scoppio la coppia era in camera da letto, [illegible] vano più lontano dalla cucina e che fortunatamente è stato investito da una minore forza d'urto. Le loro condizioni non sono gravi. Sono stati ricoverati al centro grandi ustionati dell'ospedale [illegible] Sampierdarena e giudicati guaribili in poche settimane. Si sono salvati per il fatto che l'esplosione [illegible] verificata nella stanza in cui si trovavano e in quella accanto.

[illegible] casa è completamente [illegible]strutta, non sono rimasti in piedi neppure i muri perimetrali. Non ci sono stati danni ad altre abitazioni poiché la costruzione è isolata in [illegible] zona collinare. Il boato [illegible] stato comunque avvertito nel raggio di una decina di chilometri.

In base all'ondata d'urto, il [illegible] cucina doveva essere completamente saturo di gas. Dovrà [illegible] stabilito se la perdita proveniva dalla bombola o se la causa di tutto [illegible] stata una disattenzione, l'aver lasciato aperta la manopola di un fornello. A fare da detonatore è stata la scintilla che viene [illegible] momento dell'accensione del televisore. [illegible] l'effetto sarebbe stato lo [illegible] se qualcuno [illegible] premuto l'interruttore della luce o del campanello.

Giovanni Visentini è [illegible] civile. Per qualche tempo ha fatto lo straccivendolo, poi le [illegible] condizioni di salute [illegible] glielo hanno più permesso e [illegible] affittato il vecchio capannone dove riponeva gli stracci ad una ditta. Era stato sul punto di affittare anche la palazzina dove abitava e che [illegible] è un cumulo di travi e mattoni. Si riconosco[illegible] soltanto le pareti del bagno.

Quando c'è stata la deflagrazione, l'uomo è rimasto intrappolato da una trave [illegible] tetto. Secondo i soccorritori è stata la sua fortuna. Ha riportato ustioni [illegible] viso ed agli arti, guaribili in venti giorni. La donna invece è stata travolta dai calcinacci. E' riuscita comunque a liberarsi ed a dare una mano all'amico. Per spegnere il principio di incendio e liberare la strada dai detriti sono rimaste impegnate per tutta [illegible] notte due squadre dei vigili del fuoco della centrale e di Bolzaneto. [p. c.]

Durante il ponte del Primo Maggio solo quattro bagni saranno già aperti

Spiagge deserte nel Tigullio

Il disastro della «Haven» non ha toccato le spiagge della Riviera genovese, ma gli effetti negativi si fanno sentire. Il presidente di una cooperativa: «Non dobbiamo creare allarmismi»

NOSTRO SERVIZIO

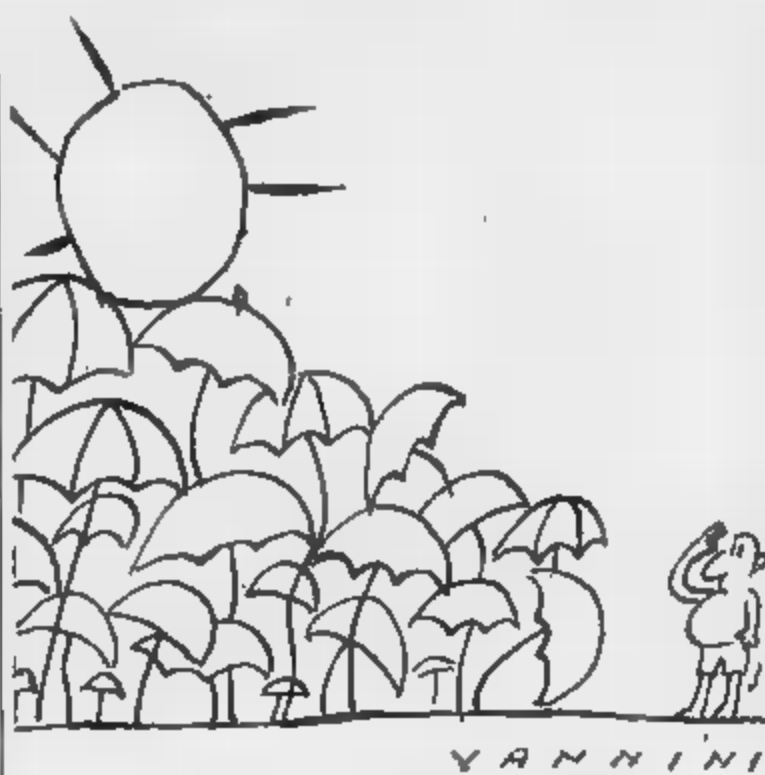
Domani, primo maggio dovrebbe avere inizio, secondo le ordinanze delle varie Capitanerie di porto, la stagione balneare 1991. Un avvio che cade in periodo felice. Quei pochi stabilimenti, almeno sulle spiagge della Ri Levante, che riaprono i battenti prossimi giorni d affrontare dolenti o nolenti il «dopo-Haven», le conseguenze della macchia di greggio che pur interessando soprattutto le coste a Ponente di Genova ha messo in discussione l'immagine coronata da sdraio ed ombrelloni di tutto il litorale ligure.

Sulle spiagge della provincia di Savona, si è cercato di correre ai ripari. Una iniziativa tutte: quella di aprire gli stabilimenti balneari già in occasione del ponte compreso tra il aprile e il 1 maggio e di noleggiare gratuitamente cabine, ombrelloni e sedie a sdraio. Non sono però mancate le idee, più private a dire il vero che pubbliche, per rilanciare l'immagine turistica sul mercato italiano e soprattutto di lingua tedesca: inviti a mini-tour rivolti a personale specializzato, contatti più stretti tra tour operators, pubblicità sulla stampa straniera.

E nella Riviera di Levante? Che aria si respira? Cosa pensano di fare o che sarebbe necessa fare secondo gli operatori turistici e, in particolare, i gestori degli stabilimenti balneari?

«Non occorre fare niente», il pensiero di Matteo Vaccaro, imprenditore balneare, presidente della cooperativa che riunisce oltre una ventina bagni, da Zoagli a Paraggi. «Per fortuna non abbiamo problemi - ti- - il mare è pulito e c'è inquinamento da greggio. Quindi non occorre fare nulla, anzi, bisogna cercare di fare il meno possibile per non creare inutili allarmismi. Sulla Riviera Ponente la situazione è diversa: casa nostra però è il caso di piangere, né di chiedere finanziamenti».

«E' necessario tenere tutto sotto controllo, questo sì, me ri istituendo un servizio di sorveglianza al largo. I pescatori della cooperativa di Santa Margherita si sono offerti di fare un monitoraggio periodico del tratto di mare che interessa le nostre coste. La proposta non è piaciuta e si è preferito parlare del 'Pellicano', l'imbarcazione anti-inquinamento che contro il greggio ha comunque poco da fare. Oppure si scelto la strada del piagnisteo, quella del 'sono crollate le prenotazioni, aiutateci'. Dimenticando che buon commerciante, comunque vada, i 'panni sporchi' li lava in famiglia».

Tra tutti gli associati alla cooperativa presieduta da Vaccaro, solo i bagni Fiore e Bosetti di Paraggi potranno accogliere già mercoledì i primi clienti. Gli altri, li seguiranno dal 1° giugno. E' il vecchio discorso della stagione balneare «allungata», che nel Ponente hanno dovuto accettare di buon grado, Ha- che nel Levante conta oggi pochi seguaci. Dice Vaccaro: «Le nostre spiagge sono come quelle di Alassio o Varazze, che magari hanno 50 metri di profondità e quindi non devono fare i conti con l'erosione. Nel Levante, invece, questo fenomeno è un vero e proprio incubo per i gestori degli stabilimenti. Che da anni dobbiamo affrontare da soli, senza aiuti. Ol a tutti i lavori di manutenzione, un gestore che vuole aprire i primi di maggio deve provvedere al ripascimento del arenile: deve andare a comprare la sabbia a 40-50 mila lire il co, con il rischio che dopo un giorno il mare se porti via. Visto come vanno le cose, gli conviene aspettare ancora un po', attendere un periodo più sicuro dal punto di vista meteomarino a partire primo giugno».

Nel Tigullio Orientale, una ec- E' quella rappresen ta dai bagni Liguria della famiglia Riccomini, che da ormai anni aprono i battenti dello stabilimento la settimana prima di Pasqua, comunque cada quest'ultima. Dice Lorenzo Riccomini, già presidente della Federazione nazionale gestori bagni: «A Savona noleggiano gratuitamente sdraio ed ombrelloni? Noi lo facciamo da sempre, per questo periodo di bassa stagione. E' un servizio che offriamo alla nostra clientela e ai turisti: è brutto vedere una spiaggia vuota, non viva».

Riccomini, quanto al «dopo Haven», pensa che la stampa straniera abbia «calcato un po' troppo la sulla Liguria». «Sarebbe necessario - spiega - una stampa contro-informativa la quale specifichi che i danni non sono poi così grandi e che per esempio buona parte della Liguria non è stata interessata minimamente del problema. Ma l'iniziativa deve partire dalla Regione e dai privati».

E il discorso della stagione balneare più lunga, ridotta sempre tra giugno settembre? «Viene riproposto ogni anno - dice Riccomini. Poi, a maggio, solo l'unico ad essere aperto. Il ponte del primo maggio? Qui in giro non si fa nulla. Ma forse è colpa anche della mancanza di funzionamento totale delle Aziende di soggiorno, che tempo, quando non si parlava Apt, qualcosa facevano».

Da Sestri Levante a Sori. Mercoledì aprono i bagni Sillo. E' l'unico stabilimento balneare del Golfo Paradiso che si lascia alle spalle in anticipo la lunga gione invernale. Dice Alberto Gastaldelli, titolare della conces: «Apro in anticipo soprattutto per mettere in moto un meccanismo che all'inizio della piena stagione deve già perfettamente rodato. L'inquinamento, la macchia di io della Haven? Qui non è arrivata. L'acqua è pulitissima. Certo, guardando un'ottica regionale, c'è da un po' preoccupati. Mi b detto che dalla Germania, per quanto riguarda le spiagge del Ponente, qualche prenotazione è stata revocata. Forse sarebbe utile che la Regione promuovesse una campagna pubblicitaria. Il danno all'immagine della Liguria indubbiamente c'è stato».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

PORTOFINO

Lavori per l'autosilo sì del pretore alla ripresa

Il pretore di Rapallo ha firmato ieri un'ordinanza con la quale autorizza il Comune Portofi- la Coopsette quale ditta appellatrice, a riprendere a pie- regime i lavori di costruzio- dell'autosilo di piazza della Libertà. I lavori erano stati so- esi il 13 aprile s in seguito all'esposto di un abitante della piazza, che aveva vistose crepe nei muri del alloggio, dovute - sosteneva - agli interventi di sbancamento dell'area. In seguito c'era stata una parziale ripresa degli scavi, sul lato opposto della piazza.

Furto, fuga e minacce è arrestato carabinieri

Gli agenti di volante della polizia di Chiavari hanno arrestato l'altra sera Sergio Boi, 41 anni, pluripregiudicato, residente a Udine a già conosciuto dalle forze dell'ordine del Tigullio. L'uomo sorpreso mentre rubava in un negozio d'alimentari in via Venti Settembre a Lavagna. E' riuscito in un primo momento a fuggire, gli agenti sono riusciti a bloccarlo, nonostante Boi li avesse minacciati con un'accet. L'uomo è stato arrestato imputato di rapina, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale.

LAVAGNA

Sempre grave al S. Martino l'anziano caduto in moto

E' ancora ricoverato al San Martino di Genova, progno- riservata, il pensionato di Lavagna caduto con il motorino sabato scorso, in via Devoto. Si tratta di Adolfo Guerrini, 70 anni. L'uomo si procurato una frattura frontale, la lacerazione del tessuto muscolare una mano e versa in stato insufficienza respiratoria.

PIEVE LIGURE

Tenta il suicidio a inghiottendo psicofarmaci

Una giovane di Pieve Ligure, Brunella L., di 30 anni, ha tentato l'altra sera di togliersi la vi- ingerendo 70 compresse di psicofarmaci. E' stata ricovera- al San Martino, nel reparto di Rianimazione, prognosi riservata.

Via Marsala è sporca I commercianti protest

Proteste a Rapallo dei titolari di negozi ed esercizi pubblici che si affacciano su via Marsala. In lettera inviata al sindaco lamentano scarsa pulizia in cui versa e viene mantenuta dal Comune la strada. Chiedono inoltre uno svuotamento più regolare dei contenitori porta-rifiuti.

Nuovo portale in bronzo per la chiesa di S. Giorgio

E' stato inaugurato domenica a Portofino il portale della chiesa di San Giorgio. E' stato realizzato in bronzo dallo scultore Lorenzo Cascio, Portofino. Rappresenta in due parti contrapposte l'eterna lotta Bene e del male, dall'origine dell'umanità ai giorni nostri.

Processo d'appello ieri a Genova per il «giallo del kimono» di Rivarolo

Un delitto senza colpevoli

Sono rimasti ignoti sia gli assassini, sia il nome dell'uomo strangolato e gettato nel torrente
La confessione di una prostituta si è rivelata inattendibile: condanna per calunnia confermata

GENOVA. Dopo cinque nessuno sa il nome dell'uomo che fu trovato ucciso sul greto del torrente Torbella a Rivarolo il 21 agosto 1986. E neppure sono stati scoperti gli assassini che lo strangolarono, forse una corda. Gli agenti della squadra mobile avevano tentato di una spiegazione a questo «giallo» irrisolto prendendo spunto dalla confessione di Mariella Ciampi, 27 anni, una vita bruciata dalla droga e dalla prostituzione. Ma le sue «clamorose» rivelazioni sono servite soltanto a farla condannare per calunnia nei confronti delle persone che aveva accusato dell'omicidio. La sentenza della Corte d'assise fu di un anno e nove mesi di reclusione e ieri mattina, i giudici dell'appello, hanno confermato il verdetto.

La Ciampi era stata imputata anche di in omicidio perché confessò di avere aiutato gli assassini attirando la vittima in un tranello. Ma già nel primo processo era stata assolta e adesso il proscioglimento è stato confermato. Non si è mai saputo perché la donna, dichiarata seminferma mente, si fosse inventata tutta questa vicenda che la portò anche in

Un altro mistero di questo «giallo» state le confessioni che fece alla polizia Gianluigi Parodi, 56 anni (difeso dall'avvocato Gianfranco Pagano). Anche lui accusò tre persone per questo omicidio e disse che li aveva aiutati. Fu condannato in assise per calunnia e autocalunnia a quat- anni di reclusione. La seconda imputazione ora cancellata dall'amnistia e nel processo di ieri gli è stata ridotta la pena a tre anni e nove mesi.

Il corpo dell'uomo assassinato fu scoperto da un uomo che sta- passeggiando con il suo cane lungo il torrente. Il cadavere era avvolto in un rettangolo di quette verde, legato con cinque giri di spago, e indossava una kimono Secondo il medico legale, la morte doveva risalire a circa un mese e prima. Questo era l'unico indizio finché, alcuni mesi dopo, Mariella Ciampi si presentò al magistrato.

Gli disse di essere stata drogata con una forte dose di eroina da tre uomini che, poi, la condussero in un appartam nella zona Begato. Lì abitava un certo Tonino che, dopo violenta discussione, fu narcotizzato, avvolto nella moquette, e buttato sul greto. Spiegò che l'omicidio era stato determinato da sgarro di Tonino per una questione di droga. La Ciampi, poi, cambiò versione e raccontò di avere fatto da esca, invitando la vittima a un incontro.

(a. l.)

MORTI IN LIBIA, 4 ASSOLTI

Sono stati assolti in appello quattro dirigenti dell'Italprovviste accusati omicidio colposo per la morte di autista società avvenuto nel deserto libico nell'agosto del 1985. Carluccio Gardellini era deceduto per disidratazione perché aveva perso l'orientamento mentre con la sua Jeep stava trasferendosi dal campo base a un pozzo petrolifero. I fratelli Giovanni e Mauro Solis, rispettivamente capo del personale e amministratore unico della ditta genovese, stati condannati in primo grado a 1 anno e 4 mesi reclusione. Difesi dall'avvocato Ferruccio Barnaba sono stati assolti dalla Corte d'appello. Il proscioglimento è arrivato anche per i dirigenti della società Gianluigi Musso e Gaetano Barone (avvocato Roberto Frank) condannati in primo grado a quattro mesi.

Per l'accusa, gli imputati non avevano dotato la Jeep Gardellini di una radio per comunicare eventuali avarie e della bussola necessari per l'orientamento. I difensori hanno convinto i giudici che l'autista si era perso perché aveva abbandonato la pista volontariamente.

PROCESSO PER I CIBI AVARIATI

Prima udienza, ieri mattina, del processo contro la «Chef Italia Spa», la ditta che aveva ottenuto in appalto dal Comune di Chiavari la gestione delle mense di due scuole elementari.

Gli istituti interessati erano la «Giuseppe Mazzini» e la «Colonia Fara».

E' chiamato sul banco degli imputati, a dover rispondere dell'accusa frode, il procuratore speciale della società «Chef Italia Spa», Sergio Poppa, abitante a Genova in corso Magellano 4/35 (difeso nell'occasione dall'avvocato Andrea Vernazza di Genova).

In fase istruttoria era invece stato prosciolto il rappresentante legale dell'azienda, Enzo Andreis, che abita a Milano.

Il capo d'imputazione parla di frode nell'esecuzione del contratto di appalto, stipulato nel febbraio 1990 tra la «Chef Italia Spa» e il Comune di Chiavari (che nel processo è costituito parte civile).

La società avrebbe fornito cibi surgelati e quindi non di prima qualità, come pattuito nel contratto. Inoltre i cibi sarebbero stati conservati in contenitori privi delle prescritte indicazioni.

L'accusa parla anche di yogurt scaduti e di frutta non corrispondente alle tabelle dietetiche allegate al contratto. poi di razioni alimentari, somministrate agli alunni delle due scuole, inferiori di circa cento grammi alla quantità pattuita con il Comune, pari a 190-200 grammi.

Tali irregolarità state accertate nel periodo compreso tra il mese di febbraio e il mese di del 1990. L'udienza è stata rinviata di sei mesi, al ottobre, per dar modo al tribunale di ascoltare alcuni testimoni dell'accusa.

Sempre ieri mattina, è stato invece condannato a 1 anno e mesi di reclusione, condizionale, e ad una ammenda di settecento mila lire, Giuseppe Marino, anni, di S. Salvatore di Cogorno, accusato di estorsione nei confronti un maresciallo dei carabinieri, Gaspare Lombardo e del figlio Ernesto.

L'imputato avrebbe riscosso ogni tre mesi da quest'ultimi una somma di sei milioni di lire per l'affitto di un immobile di proprietà, in via Mameli a Salvatore, utilizzato dai Lombardo come officina mec-

Gaspare Lombardo aveva denunciato il fatto nel 1988: subito dopo aver depositato l'esposto, mentre stava facendo ritorno nella propria abitazione, morto, stroncato da un infarto.

(f. p.)

Il giudice potrebbe disporre il pignoramento della villa di Portofino

Ambrosio non salda il debito

E' scaduto il termine imposto dal pretore

PORTOFINO. Poco più di due miliardi e cento milioni di lire: un quarto dell'ammontare dei debiti accumulati dall'ex finanziere d'assalto Franco Ambrosio negli ultimi anni e che avrebbe dovuto essere versato sabato scorso. Allo scadere, cioè, del termine ultimo fissato dal pretore di Rapallo, dopo che il 9 aprile scorso Raffaele Di Napoli aveva accettato conversione dei beni richiesta dai legali di Ambrosio, gli avvocati Pasquale Tonani e Francesco Demartini.

Finora, però, i creditori sono rimasti a bocca asciutta e hanno ricevuto soltanto assicurazioni dallo stesso Ambrosio che «pagherà». «Sono in corso delle trattative con i creditori e tutto si aggiusterà», si è limitato a dire tranquillamente l'ex finanziere dalla sua villa di Portofino. Tuttavia il rischio è grande. Se il prossimo 15 maggio verrà pagata almeno la prima delle rate fino all'estinzione del debito di quasi nove miliardi, potrebbero venire pignorati di nuovo i mobili di villa Cristina ex Mondadori. Anzi, verrebbe pignorata anche la villa che, con venti stanze, approdo privato, piscina e un'invidiabi- posizione all'imboccatura della baia di Portofino, venduta all'asta, potrebbe risolvere i problemi dei creditori.

I miliardi di debito sono ripartiti: sei alla Banca To- un miliardo e 200 milioni al milanese Roberto Ferruzzi, un miliardo e mezzo mereiante sammurghorítese Giuseppe Seghezzo e quasi 10 milioni alla Fondiaria. Franco Ambrosio avesse pagato i due miliardi della prima rata entro sabato, il provvedimento del pretore provedeva il pagamento resto del debito in sei . Ambrosio afferma: «L'accordo, dignitoso per entrambe le parti, si troverà».

[f. gr.]

Il finanziere Franco Ambrosio

Curiosità, aneddoti, ma anche i problemi della cittadina schiacciata tra l'Aurelia e il mare

La vita di Zoagli è tutta sulla «piazzetta»

Uscito il primo numero del periodico dell'associazione Due Torri

ZOAGLI. Che dare ad un periodico edito da una associazione nata a Zoagli per parlare dei problemi locali, per contribuire al rilancio culturale, turistico e ricreativo? Per cantare le sue bellezze e per riportare quello che non va? Tra gli aderenti e simpatizzanti dell'associazione «Due Torri», non sono stati dubbi. E' chiamarsi «La piazzetta».

Il perché, tra le righe dell'editoriale, chiamato più convenzionalmente il «Biglietto da visita». Si legge: «Zoagli non è solo la piazza. La sua bellezza è anzi legata alle caratteristiche frazioni: S. Ambrogio, S. Pantaleo, Semorile, S. Pietro. E il mare, che non è certo solo quello che si affaccia sulla piazza. Chi non conosce le meravigliose coste della Scogliera, Bardi, del Parco Tigullio, del Castellaro? Ma sarebbe Zoagli senza la piazzetta, fulcro di tutta la sua attività, centro di conversazione e pettegolezzi, salotto e biglietto da visita della 'cittadina?'».

Non occorre aggiungere altro. La memoria corre a ritroso nel passato, quando «la piazzetta» era veramente il cuore di ogni paese, grande e piccolo, della Liguria. Dove tutti si vano e si incontravano. E dove, magari più volte al giorno, si «passava voce». Avvenimenti, persone: tutto veniva filtrato dai ciottoli della piazzetta.

Ecco dunque il perché dell'intitolare un periodico trimestrale a questo particolare luogo, il cui perimetro va oltre quello che realmente si vede.

Il primo numero ospita in prima pagina (in tutto sono quattro, dirette da Lucio Bergamaschi) il saluto del sindaco Zoagli, Agostino Santangelo, che sottolinea l'importanza questa iniziativa, soprattutto perché vede uniti residenti e turisti. Ma si sà, in piazzetta ci si conosce tutti, ospiti e «di casa».

Più avanti, un po' di storia. E' quella delle due torri che segna- i lati della valle in cui sorge Zoagli. Quella di Ponente oggi appare inglobata nel complesso di costruzioni che formano la villa Canevaro: si pensa che sia eretta nel XVI secolo, e se ne trova traccia nella settecentesca planimetria di Zoagli ad opera di Matteo Vinzoni. La seconda, di Levante, è di dimensioni minori e probabilmente è stata costruita in epoche successive. Quest'ultima la peggio conservata è in evidente stato d'abbandono. Si legge sul periodico: «Le torri, in ogni luogo, rappresentano il simbolo dell'autorità politica dell'epoca in cui vengono erette». Nate per l'avvistamento delle incursioni piratesche, oggi caduto disuso e attendono meste un degno «maquillage».

Tralasciando, nelle pagine di seguito, lo spazio riservato allo statuto dell'associazione «Due Torri», data di fondazione agosto 1990, i fini e l'attività già svolta, passiamo all'ultimo «foglio». E' vero attestato d'amore a Zoagli e le bellezze. «Bisogna uscire dai confini della piazzetta - si legge - e allontanarsi in barca dalla spiaggia, lasciando che la vista si estenda man alle nude scogliere che da una parte e dall'altra pese scendono rapidamente al mare». Oppure dirigersi verso la parte opposta e godere degli scorci panoramici che «si offrono a chi p le colline lungo i comodi sentieri».

parla, a tal proposito, di una marcia. Quella dei «cinque campanili»: si terrà il maggio. Leggendo l'articolo, si percorre idealmente una passeggiata unisce le frazioni collinari di Zoagli. Alla ricerca delle piaz- perdute, o forse adesso ritrovate.

(f. p.)

Canale 5 trasmetterà un serial ispirato agli studi del senatore Taviani

Cristoforo Colombo in cartoon

Trenta puntate di mezz'ora dedicate alla storia della scoperta dell'America. La sceneggiatura la «genovesità» del grande navigatore. Tra i progetti per il '92, una produzione teatrale

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Mentre Silvio Berlusconi trascorre notti insonni in alberghi-bunker per districare la matassa della Mondadori, gli uomini del[illegible] Fininvest, [illegible] Cannes, stanno mettendo le mani su Cristoforo Colombo. Non è il Colombo del Quinto Centenario del 1992, dove comunque la holding del Biscione è in qualche modo presente come socio della Fondazione Regionale di palazzo Serra Gerace, [illegible] comunque destinato [illegible] produrre molto fatturato pubblicitario.

Sarà infatti con ogni probabilità Canale 5 a trasmettere in Italia la serie di [illegible] cartone animato che ha come protagonista il grande navigatore genovese. [illegible] cartoon, prodotto da [illegible] gruppo televisivo spagnolo, in collaborazione con l'italiana Doro, è da diversi giorni al centro dell'attenzioni al Mip-Tv di Cannes, la rassegna internazionale televisiva nel [illegible] della quale ogni nazione presenta il meglio delle proprie proposte.

E la Spagna ha, naturalmente, puntato [illegible] Cristobal Colon, al punto [illegible] far approdare sulla «Croisette» le tre caravelle, la Niña, la Pinta [illegible] la [illegible] Maria, ricostruite nei minimi particolari. Fino a oggi il cartoon colombiano è stato acquistato dalla francese Antenne 2 e dalle televisioni belga, portoghese, tedesca, canadese, olandese [illegible] svedese. [illegible] successo clamoroso che nelle prossime settimane vedrà anche un contratto con i giapponesi che [illegible] serie, da maestri quali sono in materia, hanno realizzato la stesura finale.

Avremo dunque [illegible] Cristoforo Colombo con gli occhi a mandorla? Nemmeno per sogno. I responsabili italiani del progetto assicurano che il [illegible] animato è fedele alla storia e alle ricostruzioni scientifiche, e [illegible] le mani avanti affermando che la sceneggiatura, i costumi, i dettagli delle navi e l'epoca poggiano sui libri del senatore Paolo Emilio Taviani, uno dei massimi esperti [illegible] cose colombiane a livello mondiale. Non risulta, comunque, che Taviani abbia [illegible] l'imprimatur alla serie, di certo però gl[illegible] autori hanno letto molti libri dell'uomo politico di Bavari.

«Columbus», questo [illegible] titolo abbastanza [illegible] del cartone animato, si snoderà [illegible] trentina di puntate [illegible] mezz'ora ciascuna [illegible] tutta [illegible] vita di Colombo, dalla nascita alla morte. La produzione, ancora [illegible] ultimare, costerà poco [illegible] di duecentomila dollari. Particolare non trascurabile: nonostante il cartone animato sia firmato dalla Spagna, [illegible] ha messo [illegible] discussione la «genovesità» di Cristoforo Colombo. In questo senso, anzi, il cartoon rispecchia appieno la tesi di Taviani: all'Italia la «genovesità» di Colombo, agli spagnoli l'impresa, anche se le ultime rivelazioni sull'intervento di un papa genovese nell'avventura potrebbero provoca[illegible] qualche sorpresa anche sul fronte degli «sponsor» ante-litteram.

La notizia del cartone animato su Cristoforo Colombo voluto dagli spagnoli conferma, [illegible] mai ce ne fosse [illegible] la necessità, l'impegno di questo Paese in vista del 1992. Un anno davvero di grazia per la penisola iberica con le celebrazioni colombiane di Siviglia, le Olimpiadi di Barcellona e l'investitura di Madrid a «capitale europea» della cultura.

Sempre più [illegible] frequente, [illegible] Spagna [illegible] ad assestare colpi incredibili agli sforzi compiuti dalla «cittadella» colombiana italiana. Genova sta, comunque, intensificando la campagna promozionale per l'Esposizione Universale puntando, secondo i dettami del marketing aziendale, sulla qualità totale del «prodotto» Colombo, sul rigore scientifico di quanto il capoluogo ligure può senza dubbio offrire agli occhi del mondo.

Certo è che sul piano dello spettacolo, soprattutto quello televisivo, Genova [illegible] potrà fa[illegible] moltissimo. Si spera almeno che vadano [illegible] porto alcuni progetti teatrali, fra cui l'allestimento del «Moby Dick» di Melville da parte di Vittorio Gassman e Renzo Piano, che dovrebbe essere rappresentato nell'ambito dell'Expò [illegible] Magazzini del Cotone.

[illegible] impegno teatrale di grande rilievo che coinvolgerà lo Stabile di Genova e gli enti colombiani. Altri appuntamenti, di cui si era parlato nei mesi scorsi, sono per il momento fermi, in [illegible] probabilmente di [illegible] sponsor. Resta la tv, la Rai, che a giugno partirà con [illegible] varietà a quiz con Biscardi, il Trio Lopez, Marchesini e Solenghi e la campionessa di Telemike Pierangela Vallerino. Un po' poco, [illegible] commenta in città, per un evento come i 500 anni della scoperta dell'America.

Mauro Boccaccio

STASERA IN PROVINCIA

GENOVA
Un corso al teatro dell'Opera

Il corso di aggiornamento sul mondo dell'opera organizzato dal Teatro Comunale dell'Opera e dall'Irsae, si concluderà oggi alle 15,45 con l'ultimo incontro [illegible] foyer del Teatro Margherita. Relatore Marco Jacovello.

GENOVA
Concerto del pianista Afanessiev

Concerto del pianista Valery Afanessiev, questa sera, alle [illegible] 21, al teatro Margherita, nell'ambito della rassegna della Giovine Orchestra Genovese. Il concerto sostituisce quello di Paul Badura-Skoda, il cui concerto [illegible] annullato.

CAMOGLI
Musica «live» [illegible] Loggia

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale con vista sull'intero Golfo Paradiso e di Genova, offre un servizio di cocktail e drink di alto livello. Mentre le note musicali [illegible] del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. Un trio che si esibisce con brani Anni Sessanta, revival, [illegible] anche con musica [illegible] richiesta del pubblico. [illegible] consiglia la prenotazione al tavolo.

[illegible]
Franco Sivori [illegible] Caffè [illegible]

Il maestro Franco Sivori sarà [illegible] scena anche questa sera nel classico «Gran Caffè Defilla» di [illegible] Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori s[illegible]no riprese da musica classica, revival e le immortali composizioni degli Anni Sessanta, ma il maestro accetta anche musica a richiesta del pubblico. Ottimi i coktail serviti in uno dei più antichi locali del [illegible] storico di Chiavari. L'appuntamento è, come sempre, per le 21,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

[illegible]
Festa Anni 60 alla Dolce Vita

Alla Dolce vita è in programma per stasera una festa dedicata agli Anni Sessanta. Sul palco si esibiscono alcuni dei gruppi più promettenti della provincia. In scaletta i brani che hanno fatto ballare intere generazioni.

GENOVA
Aldo De Scalzi [illegible] Victoria

Ancora una serata all'insegna della grande musica dal vivo a Genova, al Victor Victoria, il locale notturno di via Santa Zita. Per la consueta serata dal vivo, saliranno sul palco Aldo [illegible] Scalzi e la sua band per riproporre i successi immortali dei New Trolls, la famosa band ge[illegible] fondata appunto da Aldo De Scalzi. Lo spettacolo si inizierà alle 22.

Sestri Levante, successo del concorso pianistico

A 17 anni, il premio Bach

La giuria ha scelto [illegible] ragazza di Viareggio interprete del compositore tedesco. In lizza oltre duecento concorrenti. Domenica la premiazione

SESTRI LEVANTE. La migliore interprete di Johann Sebastian Bach è stata Michela Pizzichino, 17 anni, di Viareggio, che domenica scorsa si è aggiudicata, prima assoluta [illegible] concorso, il prestigioso «Premio Bach» [illegible] Sestri Levante cui hanno partecipato oltre duecento giovani provenienti da tutta Italia.

L'iniziativa, promossa dall'associazione musicale «Ars antiqua» [illegible] Comune, si [illegible] iniziata giovedì [illegible] ed ha visto esibirsi all'auditorium [illegible] piazza Matteotti [illegible] al Grand hotel dei Castelli pianisti di età compresa fra i sette e i ventun anni. Le prove, dato l'alto numero di concorrenti, sono state seguite da due diverse giurie, presiedute da Giorgio Ferrari e Silvio Feliciani, direttori dei conservatori di Torino e Messina. Dopo le selezioni, i finalisti hanno [illegible] i concerti domenica pomeriggio al Grand hotel dei Castelli, dove [illegible] svolta anche la premiazione.

Nella categoria A, riservata ai pianisti nati dopo il [illegible] aprile 1982, si sono classificati primi a pari merito Chiara Bertoglio, otto anni [illegible] Torino, [illegible] brano di Schubert, ed Elena Patrocchi, otto [illegible] che si [illegible] esibita in [illegible] brano [illegible] Kabaleski. Nella categoria B, nati dopo il [illegible] aprile 1979, hanno vinto Maria Chiara Loffredo, undici anni di Massa Carrara, ed Elisabetta Pitotto, dieci anni, di Torino. Nella categoria C, nati dopo il 28 aprile 1976, c'è stato un buon livello generale, ma per la giuria [illegible] ha dimostrato di avere un talento tale da meritare il premio.

Nella categoria D, nati dopo il 28 aprile 1974, si sono classificati primi a pari merito, Sabrina Dente, 17 anni, di Varese, e Riccardo Marchi, 16 anni, di Prato. Nella categoria E, nati dopo il [illegible] aprile 1972, [illegible] stati premiati, oltre alla vincitrice assoluta Michela Pizzichino, anche Sergio De Simone, 18 an[illegible] di Sesto Fiorentino. Il premio della categoria F (nati dopo il [illegible] aprile 1970) è stato vinto da Marco Ghilarducci, 19 [illegible] di Bologna, che ha eseguito un brano di Beethoven. Il premio speciale riservato alle esibizioni a quattro mani, è stato vinto, a pari merito, dalla coppia Ferrianto De Michelis-Elisabetta Pitotto e Alessio Bortani-Eliana Grasso.

Dopo la settima edizione del «Bach», l'associazione Ars Antiqua di Sestri Levante ha [illegible] programma altre manifestazioni musicali. Dice il direttore artistico, Vittorio Costa: «Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti anche quest'anno dal premio Bach. Il numero degli iscritti e [illegible] qualità delle esibizioni confermano che [illegible] concorso [illegible] Sestri Levante è uno dei più affermati a livello nazionale».

Continua Costa: «Ora stiamo preparando la nona edizione del Festival estivo della musica, dieci concerti tra giugno e settembre. L'iniziativa vuole abbinare grandi nomi della musica classica [illegible] giovani talenti, come in passato, quando [illegible] stati ospitati musicisti del calibro del chitarrista peruviano Alirio Diaz, del pianista Sergio Perticaroli [illegible] del violinista Cristiano Rossi». **[f. gr.]**

Stasera [illegible] Sampierdarena penultimo appuntamento con la rassegna dedicata al rock

Al Coccodrillo la musica dei Carter

La band, molto nota [illegible] Gran Bretagna, fonde rock, punk, pop ai suoni più leggeri degli Anni 80. Saranno eseguiti i brani vecchi e nuovi, tra cui quelli dell'ultimo lp di successo intitolato «30 Something»

GENOVA. Al grido di «rockettari di tutto il mondo, unitevi!» [illegible] con le dovute scuse ad un Carl [illegible] ormai in soffitta, quelli del «Coccodrillo» di Sampierdarena proseguono imperterriti la loro rassegna «Rockin» che concluderà in pratica [illegible] stagione nel noto disco-club di [illegible] Carzino.

Stasera nel locale di Sampierdarena è in programma il penultimo appuntamento della manifestazione [illegible] i Carter, noti anche come Jim Bob [illegible] Fruitbat, [illegible] band molto [illegible] in Inghilterra, attesa da almeno due anni dagli appassionati genovesi.

I Carter piacciono perché la loro musica è controcorrente, riuscendo a fondere diversi generi, dal rock [illegible] punk, dal pop alle cose più «leggere» degli Anni Ottanta. Tutto questo [illegible] concedere nulla alla scena, al «vogliamo stupirvi» adottato da tanti altri gruppi alla moda.

Un gruppo abbastanza originale, dunque, ma con alle spalle [illegible] grande successo.

[illegible] loro album del debutto, che risale ad alcuni anni fa, «101 damnations» fu votato dal New Musical Express e inserito fra i primi trenta dischi dell'anno. Stasera, al Coccodrillo, I Carter presenteranno vecchi [illegible] nuovi brani, compresi quelli del loro ultimo ellepi [illegible] Something» che ha conquistato il mercato inglese e che in Italia è distribuito da Ricordi.

La serata dovrebbe «bissare» [illegible] ottenuto dal concerto dei Meteors, l'altra sera, sempre nel locale [illegible] Sampierdarena. La band inglese portabandiera [illegible] genere rockabilly si è esibita davanti [illegible] un pubblico caldissimo che si è letteralmente stretto attorno [illegible] Paul Fenech e ai suoi compagni.

I Meteor hanno ricambiato la straordinaria accoglienza ricevuta presentando oltre un'ora di ottimo rock che ha spaziato da Elvis Presley ai Rolling Stones. E' stata un'ora di applausi e ovazioni, [illegible] i ragazzi scatenati al [illegible] della musica della band.

Per rendere [illegible] più torrida l'atmosfera del concerto i Meteors [illegible] hanno esitato ad usare sangue finto che ha colorato di rosso i componenti della band [illegible] il pubblico immediatamente sotto la pedana. [illegible] re[illegible] i testi delle canzoni del gruppo parlano spesso e volentieri di argomenti horror [illegible] episodi truculenti.

Stasera, come si [illegible] detto, l'appuntamento [illegible] con i «Carter The unstoppable sex machine», poi [illegible] Coccodrillo si prepara per il gran finale con gli «Har Hons» che si esibiranno a Sampierdarena la sera del 6 maggio.

Quello degli «Hard-Hons» sarà [illegible] altro concerto molto «caldo», tenuto conto che il gruppo, composto [illegible] tre australiani, due di origini asiatiche e uno di origini slave, pre[illegible] una [illegible] particolare, un misto fra surf, hardcore e rock'n'roll con molti riferimen[illegible] alla pornografia.

Tutti i concerti della rassegna «Rockin' at Coccodrillo» avranno inizio alle ore 21.30. L'ingresso per ogni serata costa [illegible]nti mila lire.

[m. b.]

TALENTI A CHIAVARI

CHIAVARI. La stagione «Pri[illegible] concerti '91» dedicata ai giovani talenti del Tigullio, prosegue sabato prossimo [illegible] l'esibizione del duo Sechi-Mingarini. L'appuntamento è alle 21 nella [illegible] dell'Auditorium [illegible] piazzale San Francesco [illegible] a Chiavari.

L'importante rassegna musicale giunge così al terzo appuntamento, dopo aver ottenuto grande successo [illegible] consensi con il duo Glevina-Anfossi e la giovane pianista Irene Castellini. Il programma di sabato prossimo prevede musiche [illegible] autori classici [illegible] Beethoven, Schumann, Chausson [illegible] Fauré. I primi due brani [illegible] la Romanza in sol maggiore opera 40 [illegible] la Romanza [illegible] fa maggiore opera 50 [illegible] Beethoven. Poi la Sonata in [illegible] minore opera [illegible] con espressione appassionata, allegretto e vivo, di Schumann; [illegible] Poème opera 25 [illegible] Chausson [illegible] la Sonata in la maggiore opera 13 di Fauré.

Roberto Sechi si esibirà [illegible] violino e Roberto Mingarini [illegible] pianoforte.

Sechi si è diplomato con il massimo dei voti al conservatorio di Genova, dove ha studiato con i maestri Mario Trabucco e Alberto Casabona. E' stato premiato in concorsi e rassegne nazionali ed internazionali, tra le quali il premio Vittorio Veneto, Stresa, Mantova e Chiavari. Come solista, ha suonato in diverse città italiane e ha tenuto alcune esibizioni in Germania. In duo, ha spesso suonato [illegible] Roberto Mingarini, mentre in formazioni di musica da camera, ha compiuto tournée in di[illegible]se nazioni europee. Nel luglio di due anni fa, il violinista ha voluto perfezionare [illegible] sua musica e il suo talento iscrivendosi ad un [illegible] tenuto dal maestro Franco Gulli al conservatorio [illegible] Lucerna. L'anno scorso ha continuato gli studi a Ginevra [illegible] maestro Corrado Romano.

Anche Mingarini si è diplomato con il massimo dei voti al conservatorio di Genova, dove ha studiato nella classe del maestro Franco Trabucco. Ad integrare gli studi genovesi, [illegible] seguito le lezioni [illegible] conservatorio di Vienna dei maestri Lapitskaya e Brumberg. Il pianista svolge attività concertistica come solista, in orchestra e in duo con Roberto Sechi. **[f. gr.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

- 6,55 **Le favole [illegible] Andersen**, cartoni
- 7,15 **I Ryan**, telefilm
- 7,40 **Amandoti**
- 8,30 **Destini**, telenovela
- 9,40 **Casanova farebbe così**, film
- 11,30 **Amichevolmente con noi**, rubriche
- 12,15 **La provinciale**
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,30 **Arrivano le spose**
- 15,45 **Viaggio attraverso il Sistema Solare**, documentario
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,15 **Amandoti**, telenovela
- 19,40 [illegible], novela
- 20,30 **Loving time tempo d'amare**, [illegible] con [illegible] Basso
- 22,15 **Tg sera**
- 22,50 **Riuscirà la nostra carovana...?**, telefilm
- 23,20 **Arrivano le s[illegible]** telefilm
- 0,50 **Il [illegible]**, telefilm
- 18,30 **E' proibito [illegible]**
- 19,30 **Tg 4 notizie**
- 20 — **Ralla Cinquestelle**, rubrica di informazione varia
- [illegible] **Buon compleanno Trattoria dei Ricordi**
- 22,30 **Tg 4 notizie**
- 22,45 **Storie d'amore**, [illegible] (Italia, [illegible]matico, 1980), [illegible] Va[illegible] Golino, [illegible] Rey, [illegible] di F. Maselli
- 0,45 **Telefilm**
- 1,45 **Tg 4 notizie**

Telecupole

- 8,30 **Tg 4 flash**
- 8,35 **Leonela**, novela
- 10 — **Tg 4 flash**
- 11,30 **E' proibito ballare**
- 12,40 **Tg 4 notizie**
- 13 — **Viaggio in Italia**
- 13,30 **Lo speciale del Tg 4**
- 14 — **Tg 4 flash**
- 16 — **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18 — **Tg 4 flash**

Rete Azzurra

- 8,15 **Tana [illegible] lupi**, novela
- 13 — **Promozionale di prestige**
- 18 — **Faccio da me**
- 20,30 [illegible] a la [illegible]
- 22,15 [illegible]

Canale 7

- 9 — **Leonela**, telenovela
- 10,1[illegible] **L'ultima conquista**, film
- 11,45 **Chopper one**, telefilm
- 12,30 **Bill Cosby [illegible]**, telefilm
- 13 — [illegible] **dove** [illegible], telenovela
- 13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
- 14,10 **Il mio amico ghepardo**, film
- 16,30 **Superclassic's**, cartoon show
- 17 — **Chopper one**, telefilm
- 17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
- 18,30 **Felicità dove sei?**
- 19 — **Replay**
- 20 — [illegible] **all'occhiello**
- 20,30 [illegible] **di caccia**, film
- 22 — **Motor shop**
- 22,30 **Più pazzo di Cotton**, Tv movie
- 23,30 **Replay**
- [illegible] **Andiamo al cinema**

Telesetar

- 11 — **Tv shop**
- 12,30 **Marron Glacé**, [illegible]
- 13,30 [illegible] **al che** [illegible], telefilm
- 16 — **Calcio sardo**
- 16,30 **Cinemondo**
- 17 — **Tv shop**
- 18 — **Eisched**, telefilm
- 19 — **Marron Glacé**, novela
- 18,40 **Eisched**, telefilm
- 19,00 **Zoom**, attualità
- 20 — **Tv shop**
- 21 — **12° [illegible] campo**
- 23 — **Monkees**, telefilm

Sardegna uno

- 8 — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 8,30 **Maria**, telenovela
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Viviana**, telenovela
- 13 — [illegible] **Cosby** [illegible], telefilm
- 13,30 **Gianni e [illegible]**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Maria**, telenovela
- 16,30 **Spazio commerciale**
- 17 — [illegible] **times**, [illegible]
- 17,30 [illegible] **e Pinotto**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Viviana**, tele[illegible]
- 18,30 **Good times**, telefilm
- 20 — **Bill Cosby show**, telefilm
- [illegible] **Sardegna regionale**
- 21,20 **Senza [illegible]**, film [illegible] S. Alaimo
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,10 **La fidanzata di tutti**, film
- 0,30 **Sardegna giornale**

Tcs

- 14 — **Incatenati**, telefilm
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea Celeste**, novela
- 15,30 **Tv market**
- 17,15 **Cartoni a[illegible]**
- 19,15 **Usa Today** (replica)
- 19,30 **Barnaby Jones**, [illegible]
- 20,30 **La liceale, il [illegible] e l'acqua santa**, film
- 22,25 **Colpo grosso**
- 23,15 **Tradimento**, film
- 2,05 **Joe Forrester**, telefilm

Telearcobaleno

- 9 — **Tele club**, mercatino, giochi e spettacolo
- 12,30 **Un ragazzo come noi**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, [illegible] 1ª edizione
- 14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
- 14,30 **Codice Rosso Fuoco**, [illegible]
- 16,50 **Telefilm**
- [illegible] **Il segreto**, teleromanzo
- [illegible] **La mia [illegible] per te**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**
- 19,35 **Pagine sportive**
- 19,40 **Studio lemmi**
- [illegible] [illegible] per te, [illegible]
- 20,45 **Il segreto**, teleromanzo
- 21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,15 **Codice Rosso Fuoco**, telefilm
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**
- 23,45 **La terra trema**, film
- 0,30 **Telefilm**

Telesanremo

- 8 — **Marron Glacé**, telenovela
- 10 — **Questa sì che è vita**, telefilm
- 10,30 [illegible]
- 11 — [illegible], telefilm
- 12 — **Market**
- 13 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Punto sport**, commenti, sondaggi, interviste sui principali [illegible]menti sportivi
- 14 — **Questa sì che è vita**
- 14,30 **Market**
- 16 — **Cartoni animati**
- 17 — [illegible]
- 18 — [illegible] **Glacé**, telefilm
- 19 — [illegible]
- 19,30 [illegible] **a faccia**
- 20 — [illegible] **sì che è vita**, telefilm
- [illegible] **Controsalotto**
- 22,30 **Punto [illegible]**
- 23 — **Faccia a faccia**
- 1 — **Monkees**, telefilm

Promozione: sul fondo la Garibaldina spera nel miracolo

Lavagna al sicuro?

I biancocelesti sono sempre più vicini allo spareggio per l'Interregionale
Per la zona-Eccellenza risale il Sestri Levante, cedono Moneglia ed Entella

Dispettose [illegible] riottose, le squadre del girone B di Promozione non riescono ad accordarsi nemmeno dopo la 28ª giornata: mancano 180' alla fine [illegible] campionato [illegible] si sa quasi nulla, il turno è servito a confondere le acque più che [illegible] chiarire le idee.

Spareggio per l'Interregionale. Il girone A ha designato quale sua campionessa nella disfida regionale la Cairese. Nel girone B continua il ballottaggio tra Lavagna [illegible] Pontedecimo. I biancocelesti di Baretto hanno il destino completamente nelle loro mani: dopo il 2-0 in scioltezza al Fontanabuona possono vincere il campionato andando a espugnare [illegible] campo del Baiardo (impresa riuscita solo alla Garibaldina): portandosi [illegible] quota 44 potrebbero riposare l'ultimo turno in tutta tranquillità, rendendo inutile il tentativo del Pontedecimo [illegible] superare Monterosso (in casa) [illegible] Rivarolese (fuori) per portarsi a quota 43.

I granata in casa del Cosmos han dimostrato di aver superato il momentaccio, [illegible] dovrebbero ancora migliorare per avere ragione di due clienti difficili come gli spezzini [illegible] i giallorossi di Felice Giro. Stando così le [illegible] il Lavagna ha il [illegible] di qualificarsi per lo spareggio, il [illegible] di terminare a pari punti con il Pontedecimo e solo [illegible] 5% di cedere il passo ai granata. Nel caso [illegible] un ex-aequo tra Pontedecimo e Lavagna, si pone il problema di un pre-spareggio.

Da Genova [illegible] notizia che la sfida per l'Interregionale tra la Cairese [illegible] [illegible] delle due levantine si terrà al «Carlini» (in via subordinata [illegible] pronto Borzoli) il 18 maggio. Ma non è proponibile che la sfida segua immediatamente la fine del campionato se Lavagna e Pontedecimo doves[illegible] prima incontrarsi [illegible] [illegible] loro: un pre-spareggio infrasettimanale le danneggerebbe.

Promozioni in Eccellenza. Dopo i risultati di domenica calano paurosamente le azioni dell'Entella e in maniera meno vistosa del Moneglia, salgono quelle del Sestri Levante. I chiavaresi da qualche turno hanno frenato in maniera vistosa: for[illegible] le [illegible] sui cambi in società e alla guida tecnica non lasciano indifferenti i giocatori.

Anche la società azulgrana [illegible] parecchio chiacchierata: il Moneglia è in trattative con il Ca[illegible] o addirittura con il Sestri per una fusione? L'unica squadra del Levante che vuol fortissimamente l'Eccellenza è [illegible] Sestri che Maglioni sta portando sulla giusta via.

Intanto il complesso meccanismo per determinare quante squadre saranno promosse in Eccellenza ha potuto chiarire domenica qualche particolare: la [illegible] è ufficialmente salva, il Ventimiglia ufficialmente retrocesso. Questo permette di sapere che anche l'ottava classificata del girone B può avere una chance: infatti se la Pegliese si salva viene direttamente promossa in Eccellenza, in caso contrario spareggerà con l'ottava classificata del girone A.

L'unica retrocessione. La Garibaldina ha riposato, [illegible] si è rallegrata della sconfitta del Cosmos. Gli spezzini conservano [illegible] piccola possibilità di cavarsela. Hanno tre punti in meno dei genovesi ma debbono vedersela con Ortonovo fuori ed Entella in casa, mentre i rivali affrontano Moneglia fuori e Fontanabuona in [illegible]: anche se disperato, un tentativo di arrivare almeno allo spareggio lo effettueranno sicuramente.

Danilo Sanguineti

IL [illegible]

Tutto deciso in vetta (la Cairese festeggerà il matematico [illegible] allo spareggio per l'Interregionale domenica al «Vesima», ospitando il Busalla; la Sestrese pensa sempre più alla Coppa Italia e a difendere il secondo posto), l'interesse del girone A è rivolto alla zona-Eccellenza e alla retrocessione. Sul fronte Eccellenza (sicuramente sette i posti a disposizione, che potrebbero anche diventare otto), sono in aumento le quotazioni del Busalla che ha vinto contro la Taggese staccando Albenga [illegible] Varazze. Si rilancia anche l'Audace Campomorone grazie al 2-1 nello scontro diretto con gli ingauni. Coda: in salvo Alessio [illegible] Dianese [illegible] secondi hanno vinto ad Arma di Taggia) drammatico finale di stagione per le genovesi Fegino e Culmv, [illegible] [illegible] delle due che dovrà sicuramente scendere di categoria. La candidata sembra il Fegino (2 punti di ritardo dai portuali, attesa da Alassio in casa e Argentina fuori), ma la Culmv (Varazze in casa e Audace fuori) [illegible] può distrarsi. [g. s.]

Il primo gol del Sestri al Vezzano: da Lunardini a Luca Muzio che batte Casale

PRIMA: [illegible] PER LE «[illegible]»

Mancava la matematica a promuovere anche la Rutese, dopo la Carlo Grasso: ora pure la squadra di Roberto Derlin è nella serie superiore ma, nella domenica di festa, [illegible] sono mancate alcune polemiche [illegible]iluppate proprio [illegible] due allenatori promossi. Lotta accanita per terza e quarta posizione, ma anche la quinta ha buone possibilità. In coda drammatica la situazione della Marina Giulia, mentre il Villaggio non regala e raggiunge la salvezza.

Mister furenti. La domenica di Gianni Massa e Roberto Derlin è stata particolare: il trainer dei rapallesi ha dichiarato: «Con la S. Fruttuoso abbiamo fatto tutto noi, concedendo la mezz'ora iniziale. E' come [illegible] vinto 3-0, invece che perso 2-1». Ancor più velenoso Derlin: «Bisogna smetterla coi discorsi su Riotti e su un falso tesseramento. La società si sta muovendo e chi ha tirato in ballo la questione, e prosegue [illegible] gettar fango sulla Rutese, dovrà rispondere nelle sedi opportune».

Tabelle. Arrivo in volata per le piazze, con Carasco e Pieve che dopo i risultati di domenica sono uscite dal giro. Gli ultimi due turni propongono una serie [illegible] scontri diretti, [illegible] azzardar pronostici è quanto mai rischioso: domenica prossima alla conclusione di Carlo Grasso-Sori, Pieve-Molassana [illegible] soprattutto Albaro-N.S. Fruttuoso, la situazione sarà meno fluida.

Cugini-nemici. Il Villaggio ha vinto contro la Marina Giulia, costringendo perciò i chiavaresi a un problematico finale di stagione: fra Pro Recco [illegible] Carasco, gli uomini [illegible] Luigi Visani dovranno ottenere almeno tre punti, che potrebbero anche non bastare visti gli impegni più facili del Little Club contro Bogliasco e Casarza. Pensare che Visani è un [illegible] del Villaggio, quando la società biancorossa era «targata» Cap: che riconoscenza! [g. s.]

Interregionale: Samm, festa-salvezza grazie alla vittoria di Rapallo

Tutti i calcoli [illegible] Locatelli

Pegliese, la stagione negli ultimi 90 minuti

Le ferree logiche della convenienza hanno prevalso sull'imprevedibilità della sfera: [illegible] Samm ha avuto ragione di un Rapallo ormai vacanziero e ha racimolato i punticini necessari per togliersi dai guai; la Pegliese si tiene attaccata con i denti al margine [illegible] baratro grazie [illegible] un misurato successo sul demotivato Bra. Casaretto, allenatore [illegible] Rapallo, [illegible] il suo collega del Bra, Delladonna, han fatto del loro meglio per non falsare la regolarità del torneo, ma tutti i discorsi di questo mondo non avrebbero potuto dar la carica [illegible] giocatori che sognano solo il meritato riposo.

Pegliese. E' nello stile della Pegliese '90-'91 complicare le [illegible] facili: [illegible] gol di Monari dopo 7 minuti poteva già chiudere il discorso ma c'è voluta una replica [illegible] contravanti al 60' perché nel frattempo Pasquale e [illegible] [illegible] erano addormentati su un tiro di Daidola. I due punti evitano di condividere (per ora) [illegible] sorte di Ventimiglia, Saviglianese e Pinerolo. Ma i calcoli necessari per capire cosa può succedere sono complicati. Locatelli riassume: «Dobbiamo andare a vincere [illegible] derby a Ventimiglia, aspettare i risultati delle altre sette squadre coinvolte nella volata salvezza e tenere le dita incrociate».

La Pegliese può ancora subire tutti i destini possibili. Si va da una squadra addirittura salva se vince a Ventimiglia mentre Nizza, Albese e Intermonregalese perdono, a [illegible] Pegliese costretta allo spareggio (Albese e Nizza perdono, l'Intermonregalese finisce a pari punti con i genovesi), a una retrocessione anche in caso di vittoria: dipende dalla classifica avulsa [illegible] da quali squadre sono coinvolte.

Rapallo-Samm. Lo spogliatoio arancione ha festeggiato la salvezza gridando cori «anti Pegliese»: più che la rivalità con i cugini (un derby a testa, vinto sempre per 1-0, [illegible] sempre dalla squadra in trasferta) ha sentito in questo torneo quella con i «marinai» [illegible] Locatelli che hanno strappato loro quattro punti [illegible] quattro.

Fontana ha invece strappato foglietti e fogliettini [illegible] le [illegible]rie tabelle-salvezza: «Era ora. Non ne potevo più di conti [illegible] calcoli. Potremo giocare col Savona in completa souplesse».

Il d.s. Alfredo Schimmenti ha subito parlato di futuro: «Innanzitutto rivolgo [illegible] ringraziamento allo sponsor Carbotrade e al presidente Cauvin che ci hanno aiutato sempre. La Samm meritava questa salvezza: la squadra ha avuto molte disavventure. Io, al contrario di quanto si sente dire in giro, voglio rimanere [illegible] [illegible]. Margherita, [illegible] naturalmente dev'essere il consiglio direttivo a dire l'ultima parola». Certo che un clamoroso diverbio avuto anche nel derby tra Fontana e Schimmenti fa pensare che uno dei due [illegible] [illegible] troppo.

Invece Casaretto si avvia alla conferma a Rapallo: il presidente Scatizzi ha fatto capire che non esistono grossi ostacoli per rinnovare il contratto al mister sestrese, e lo stesso interessato si è detto disponibile a fermarsi in bianconero un'altra stagione. [d. s.]

Pagelle. Pegliese: Pasquale 6; Caucino 6,6; Danieli 6; Bonino 6; Barbieri 7; Bolgiani 6; Rossini [illegible] (Costa 6); Sisinni 6; Monari 7; Scarrone 6,5 (Lupo 6); Parodi 6,5. All. Locatelli 6.

Rapallo: Brogi 5; Croce 6; Galdolfo 6; Cardoni [illegible],5; Grillo 6,5 (Celsi 5,5); Alessi 6; Monteforte 5,5; Capurro 6; Di Maio [illegible] Bandoni 6; Petrini 6. All. Casaretto 6.

Samm: Guazzi 6; Gaspari 6, Maragliano 6; Castagna 6; Conti 6,5; Della Latta 6,6; D'Agostino 6,5; Costantino 6; Righetti 6; Felice 6,5; Ogliari 6,5. All. Fon[illegible] 6,5.

Monari (Pegliese) visto da Ghiglione

In Seconda e Terza la volata finale non dovrebbe riservare sorprese

Il Riviera «vede» la vetta

Carmagnola e i suoi a ridosso del Vallesturla

La Terza categoria non ha più misteri per quanto riguarda il primo posto, la Seconda ha [illegible] separato il gruppo delle promuovende e delle retrocedende dal resto del girone, e deve solo attribuire le posizioni all'interno [illegible] questi plotoncini.

Seconda categoria. La vittoria del Riviera Fazzini sulla Cap[illegible] per 1-0 (rete di F. Rossi) crea un solco incolmabile tra le prime due e le inseguitrici. Anzi, la squadra [illegible] [illegible] Carmagnola con questo successo si porta a ridosso della capolista Vallesturla, po[illegible] brillante e giustamente bloccata sul nulla di fatto [illegible] S. Bartolomeo nell'anticipo di sabato.

La vincente [illegible] girone F salirà in Prima categoria, ma anche la seconda classificata, se si continuerà a marciare su questi ritmi, ha buone possibilità: infatti verranno ammesse [illegible] Prima anche le cinque (se retrocederà [illegible] Pegliese) o sei (se la Pegliese si salverà) migliori seconde dei sette gironi. Il criterio [illegible] scelta [illegible] quello dei punti conquistati nel proprio campionato: attualmente il Riviera con 39 punti è la migliore seconda di tutti e sette i gironi.

In coda il Rupinaroleivi è retrocesso: ha 6 punti di distacco sulla quint'ultima, il Bargagli che deve recuperare la partita con la Vecchia Chiavari sospesa per infortunio all'arbitro. [illegible] le cose si mettono male anche per Chiavari calcio (sconfitta per 2-1 dalla Corte 82 nello scontro-salvezza) e per il Bogliasco 76 (sconfitto in casa dal Riva Trigoso). Il loro distacco da Corte 82 e Bargagli [illegible] è fatto pesante. Queste ultime due squadre dovrebbero lottare tra di loro per decidere chi sarà la quarta retrocessa. I gol della Framurese che ha espugnato il terreno del Rupinaroleivi sono di Gabelli ed Ercolani. Il Camogli ha infine battuto il Bistrò Pro Sestri grazie [illegible] una doppietta di Ghisoli, che ha ribaltato il gol di Giovinazzo.

Terza categoria. Il Gattorna ha portato a 5 i punti di vantaggio sullo Champion Segesta: infatti la capolista ha regolato la Cogornese con un classico 2-0, mentre i sestresi sono caduti in casa della Riese. Dietro di loro avanza il Portofino, che ha vinto alla grande il derby con lo Sporting. Sicura o [illegible] la salita in Seconda categoria del Gattorna, ci si chiede [illegible] capiterà alla seconda classificata: i meccanismi di retrocessione [illegible] promozione parlano di parecchi ripescaggi (6 su 7 gironi) se ci sarà una sola retrocessione di squadre liguri dal campionato Interregionale. [d. s.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE [illegible] A

RISULTATI

Albese-Bozzano	1-1
Savona-Libarna	1-0
Chieri-Pistoiese	1-1
Camaiore-Saviglianese	0-0
Rapallo-Sammargheritese	0-1
Pegliese-Bra	2-1
Sestese-Intermonregalese	0-0
Nizza-Ventimiglia	2-1
Acqui-Pinerolo	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
PISTOIESE	52	20	12	1	55	17
BOZZANO	43	14	15	4	48	21
SESTESE	43	13	17	3	39	19
SAVONA	39	13	13	7	33	19
BRA	36	10	16	7	32	35
RAPALLO	34	10	14	10	21	23
SAMMAR.	33	10	13	10	33	29
CHIERI	32	8	16	9	30	34
LIBARNA	32	[illegible]	16	8	30	33
CAMAIORE	32	7	18	8	21	28
[illegible]	[illegible]	7	18	8	19	23
INTERMON.	31	8	15	10	30	37
PEGLIESE	30	8	14	11	31	34
ALBESE	30	8	14	11	20	25
[illegible] MILL.	30	10	10	13	24	37
VENTIMIGLIA	26	8	10	16	30	[illegible]
SAVIGLIANO	20	5	10	18	15	42
PINEROLO	19	4	11	17	30	48

PROSSIMO TURNO

Pistoiese-Acqui; Libarna-Albese; Intermonregalese-Camaiore; Bozzano-Chieri; Pinerolo-Nizza; Ventimiglia-Pegliese; Saviglianese-Rapallo; Sammargheritese-Savona; Bra-Sestese.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Fegino-Vado	0-1
Sanremo 80-Cairese	1-1
Busalla-Taggese	2-1
Audace Cam.-Albenga	2-1
Varazze-Sestrese	[illegible]
Carcarese-Culmv	1-0
Alassio-Sanremese	1-1
Argentina Arma-Dianese	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CAIRESE	45	19	7	2	46	13
SESTRESE	41	14	13	1	47	21
SANREMESE	38	13	12	3	25	12
[illegible]	35	11	13	4	29	23
[illegible]	35	11	13	4	24	12
VADO	31	12	7	9	30	20
SANREMO 80	27	7	13	8	20	14
[illegible]	26	7	12	9	29	31
VARAZZE	[illegible]	6	12	10	14	20
ALBENGA	24	5	14	9	29	35
AUDACE	24	6	12	[illegible]	18	33
TAGGESE	22	5	12	11	20	29
[illegible]	21	4	13	11	20	36
[illegible]	21	[illegible]	11	12	17	33
CULMV	[illegible]	4	10	14	24	40
FEGINO	16	3	10	15	13	33

PROSSIMO TURNO

Dianese-Audace Campomor.; Culmv-Varazze; Cairese-Busalla; Vado-Sestrese; Sanremese-Argentina Arma; Albenga-Sanremo 80; Fegino-Alassio; Taggese-Carcarese.

PROMOZIONE [illegible] B

RISULTATI

Ortonovo-Migliarinese	1-1
Monterosso-Entella	1-0
Rivarolese-Baiardo	0-1
Cosmos-Pontedecimo	0-3
S. Levante-Vezzano Bott.	2-0
Lavagna-Fontanabuona	2-0
Canaletto-Moneglia	0-0
Ha riposato: Garibaldina.	

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	42	17	[illegible]	2	38	11
PONTEDEC.	39	15	9	2	45	20
[illegible]	35	12	11	3	32	20
MONTEROS.	[illegible]	[illegible]	10	5	24	18
VEZZANO B.	[illegible]	11	9	6	35	27
ENTELLA	27	[illegible]	11	7	22	24
[illegible]	27	6	15	5	20	[illegible]
SESTRI LEV.	[illegible]	[illegible]	11	7	25	21
[illegible]	26	7	12	7	27	31
RIVAROLESE	25	7	11	8	23	21
[illegible]	24	7	10	9	33	36
CANALETTO	22	6	10	11	29	35
[illegible]	[illegible]	4	6	16	12	32
COSMOS	[illegible]	3	6	17	16	[illegible]
[illegible]	9	2	5	[illegible]	13	41

PROSSIMO TURNO

Moneglia-Cosmos Usve; Fontanabuona-Sestri Levante; Entella-Rivarolese; Migliarinese-Vezzano Bott.; Pontedecimo-Monterosso; Ortonovo-Garibaldina; Baiardo-Lavagna. Riposa: Canaletto.

PRIMA [illegible] B

RISULTATI

Pieve L.-Little C.O.A.	2-2
N.S. Frutt.-C. Grasso	2-1
Sori-Pro Recco	1-0
Canevarid.-Albaro	1-4
Casarza L.-Bogliasco	0-1
Marina G.-Villagg. S.S.	0-1
Molassana-Carasco	1-0
Rutese-Anpi C.	0-0

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
[illegible]	41	15	11	2	41	13
RUTESE	37	14	[illegible]	5	45	23
N.S. FRUTT.	[illegible]	10	13	5	31	22
ALBARO	[illegible]	10	13	5	32	23
PRO RECCO	32	12	8	8	25	20
ANPI C.	31	9	13	6	25	19
SORI	31	10	[illegible]	7	35	27
[illegible]	31	[illegible]	11	7	30	22
[illegible]	[illegible]	9	11	8	32	34
PIEVE L.	28	8	[illegible]	8	25	23
[illegible]	26	8	10	10	23	26
VILLAG. S.S.	25	7	11	10	18	26
LITTLE C.O.A.	22	7	8	13	32	48
[illegible]	21	[illegible]	[illegible]	13	16	31
CANEVARID.	15	4	7	17	26	53
CASARZA L.	13	3	7	18	25	51

PROSSIMO TURNO

Anpi C.-Canevarid.; Villag. S. S.-Casarza L.; C. Grasso-Sori; Little C. O. A.-Bogliasco; Carasco-Rutese; [illegible]N. S. Fruttuoso; Pieve Ligure-Molassana; Pro Recco-Marina [illegible].

[illegible] CAT. [illegible] F

RISULTATI

Rupinaroleivi-Framurese	1-2
Chiavari C.-Corte 82	1-2
Calvarese-Avegno	2-2
S. Bartolomeo-Valle Sturla	0-0
Bargagli-V. Chiavari	[illegible]
Camogli-Il Bistrò P.S.	2-1
Riv. Idraul.-Caperanese	1-0
Bogliasco C.-Riva Trigoso	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
VALLE ST.	[illegible]	[illegible]	8	2	43	12
RIV. IDRAUL.	39	14	11	1	40	22
[illegible]	34	[illegible]	10	4	50	26
[illegible]	34	11	12	3	39	[illegible]
RIVA TRIG.	33	11	11	4	30	15
[illegible]	29	8	13	5	35	23
S. BARTOL.	[illegible]	10	9	7	27	25
FRAMURESE	26	8	10	8	20	21
AVEGNO	[illegible]	8	8	10	17	34
IL BISTRO'	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	30	38
V. CHIAVARI	22	5	12	8	33	33
[illegible]	19	[illegible]	11	10	17	27
CORTE 82	19	3	13	10	[illegible]	28
[illegible]	16	[illegible]	8	14	21	51
CHIAVARI C.	16	4	8	[illegible]	15	33
RUPINAR.	11	2	7	17	16	53

PROSSIMO TURNO

Il Bistrò P.S.-Chiavari C.; Corte 82-Calvarese; Framurese-Valle Sturla; Caperanese-Camogli; Avegno-Rupinaroleivi; Bargagli-Bogliasco C.; Riva Trigoso-S. Bartolomeo; V. Chiavari-Riv. Idraul.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

Riese-Champion	1-0
Aurora A.-Sanmartin.	1-1
Il Poggio-Sestieri L.	1-1
Rl Calcio-S. Lorenzo	2-1
Portofino-Sporting	4-1
Gattorna-Cogornese	2-0
Nè Calcio-Panchina	2-0

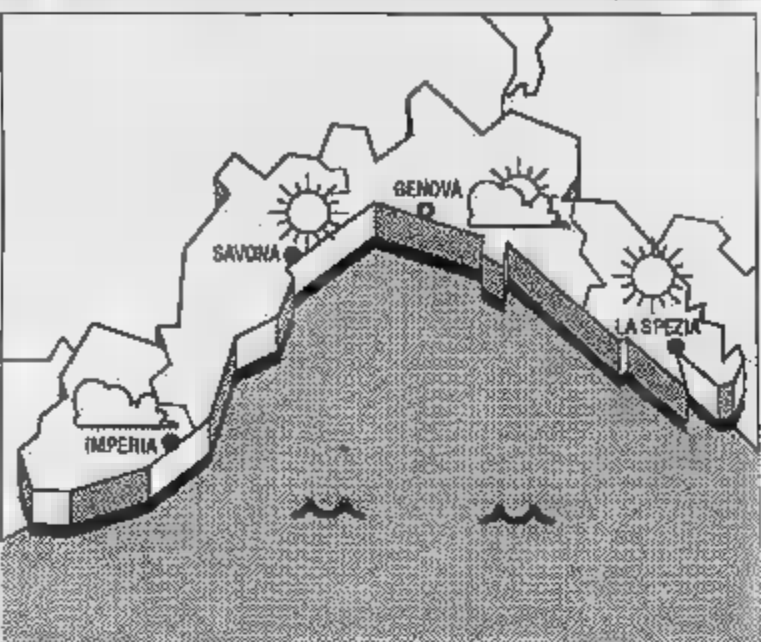
[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
GATTORNA	35	14	7	2	26	[illegible]
CHAMPION	30	12	[illegible]	5	31	16
[illegible]	28	9	10	4	32	15
PORTOFINO	27	11	5	6	33	20
COGORNESE	26	8	10	4	26	17
RIESE O. B.	24	9	6	7	24	21
AURORA AV.	24	9	6	7	37	33
IL POGGIO 87	24	[illegible]	8	7	21	18
RI CALCIO	22	3	[illegible]	8	28	27
SPORTING 80	22	6	10	6	28	32
SEST. L.	20	5	10	7	26	29
NE' CALCIO	19	6	7	10	20	27
DEIVA	14	5	[illegible]	13	29	44
PANCHINA	[illegible]	2	6	13	16	42
S. LORENZO	9	[illegible]	3	16	27	55

PROSSIMO TURNO

Champion-Il Poggio; Panchina-Aurora A.; Sestrieri L.-Rl Calcio; Cogornese-Nè Calcio; Deiva-Sporting; S. Lorenzo-Gattorna; Sanmartin.-Riese.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 30 Aprile 1991 — 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible] PER OGGI: previsioni da Imperia: poco nuvoloso in [illegible] annuvolamenti [illegible] pomeridiane, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente [illegible]. [illegible] DI [illegible] temperatura del mare 15° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	15	[illegible]
Savona	16	9
Imperia	17	10

[illegible] A IMPERIA
Max 19; min. 13.
Il Sole [illegible] 6,22 e tramonta alle 20,26. La Luna tramonta alle 6,44 e sorge alle 22,38 (fase calante).

Dati [illegible] dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

«STAMPA IN», IL GIORNALE GRATIS A DOMICILIO COSTA SOLO 1200 LIRE

«Stampa In» e i sanremesi, un rapporto che si rinnova ogni giorno con il successo dell'iniziativa de La Stampa e il consenso dei lettori, come testimoniato dal continuo aumento delle adesioni. E adesso ci sono nuovi motivi per scegliere «Stampa In», non solo l'efficienza, la puntualità del servizio che rende davvero «in», alla moda, chi ha deciso di aderirvi ma anche, e [illegible], perché con «Stampa In» è possibile trovare ogni mattina all'alba, direttamente a domicilio, un giornale di importanza nazionale e attento ai grandi avvenimenti come a ciò che succede in città.

La politica, la [illegible] cittadina, lo sport, gli spettacoli. Una redazione, in via Gioberti 47 (tel. 50.30.03), che lavora a contatto diretto con la gente e con i suoi problemi. Un punto di riferimento per avere informazioni e per dare suggerimenti. Tutto questo, e molto di più, fa parte integrante di «Stampa In». Certo, perché accanto alla politica internazionale e ai grandi temi c'è la vita della città. Chi aderisce a «Stampa In» è sicuro di trovare anche lo specchio fedele della realtà locale con le pagine su Sanremo e la provincia di Imperia. E aderire all'iniziativa, la prima di questo genere, è molto semplice. [illegible] funziona il servizio è ormai noto. Subito [illegible] giorni di distribuzione gratuita, un modo immediato per mettere in risalto i vantaggi del servizio. Poi, la visita di una [illegible] hostess dell'informazione. Loro, [illegible] tutto il personale che lavora per «Stampa In», sono riconoscibili per un tesserino plastificato, con foto e dati anagrafici. Per aderire al servizio basta comunicarlo alla hostess. Lei provvederà a registrare i dati da inserire nel computer che pianifica tutto il lavoro dell'ufficio di via Padre Semeria 95, al quale si può telefonare per ogni ulteriore informazione. Il numero è facile da ricordare, 61.33.3. Il servizio di consegna è gratis: non costa nulla oltre le 1200 lire che si pagano all'edicola.

Per adesso gli «In boys» stanno consegnando le copie a chi si è già abbonato. Per quanto riguarda i pagamenti «Stampa In» ha studiato il modo più semplice. Da fine maggio, chi avrà aderito all'iniziativa riceverà a casa un bollettino per il versamento bancario già compilato.

A quel punto, per effettuare in pagamento, basterà rivolgersi agli sportelli della Cassa di risparmio di Genova e Imperia e a quelli degli istituti di credito convenzionati comunicati dalle hostess.

A PAGINA 39

Una droga micidiale
L'«Extasy» è arrivata a [illegible]

Un sequestro della polizia è la conferma che «lo stupefacente del sabato sera» ha raggiunto la città dei fiori. Intanto, ieri sera, una [illegible] operazione: sequestrato un chilo di eroina.

A PAGINA 45

Clamore nel calcio
[illegible] fusione fra Argentina e Taggese

Rossoneri e giallorossi stanno per unirsi sotto una sola bandiera. E mentre in campionato i temi svaniscono (la Dianese ora è salva) si parla di «matrimonio» calcistico pure a Sanremo.

Segnali di crisi per l'industria imperiese che vive una fase di transizione
Cassa integrazione alla Sasso

Il provvedimento riguarda 96 dipendenti, fino al 31 maggio. «Difficoltà legate alla crisi del Golfo». La preoccupazione dei sindacati. Situazione difficile anche in altre aziende

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

L'industria imperiese, e non solo quella alimentare, che con 750 miliardi di fatturato annuo costituisce un solido pilastro dell'economia, vive un momento transitorio e delicato: la Sasso-Nestlé ha chiesto la cassa integrazione per 96 dipendenti, che lavoreranno un giorno alla settimana fino al 31 maggio. «Contraccolpi della guerra nel Golfo», si giustificano all'azienda, ma c'è chi sostiene che la contrazione dell'attività produttiva sia sintomo di un malessere generale.

La notizia, a livello sindacale, ha destato qualche preoccupazione: «Si fa sempre più ricorso alle soste forzate: nel solo '89 gli interventi straordinari hanno superato le 89 mila ore». Anche altre aziende attraversano una fase interlocutoria: a Ventimiglia, sulla Offshorer Marine si riflette la crisi che ha investito il settore della nautica, mentre i 34 dipendenti del calzaturificio Taverna sono tutti fermi e torneranno al lavoro soltanto a fine maggio.

Qualche problema investe anche un colosso pastario come la multinazionale Bsn Gervais-Danone: all'Agnesi, le scorte che si sono accumulate in questi ultimi tempi hanno raggiunto le [illegible] tonnellate. E' calata la domanda, dopo la corsa all'accaparramento da parte dei consumatori, sotto la psicosi del conflitto, all'inizio dell'anno, quando molti facevano provvista di generi di prima necessità.

Sasso-Nestlè (160 addetti). Alla super produzione dei primi mesi del '91, dovuta all'abnorme richiesta di olio, è seguito un calo nelle vendite. Dicono all'azienda: «Grandi quantità di prodotto giacciono nei depositi e nei magazzini. Naturale il ricorso alla [illegible] integrazione, un provvedimento però limitato nel tempo». Le notizie rassicuranti che provengono dalla sede milanese della società non convincono del tutto Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl: «C'è da augurarsi che i [illegible] cassintegrati non vadano a ingrossare le fila dei disoccupati: quando la Nestlè ha rilevato la Sasso i dipendenti erano 233, mentre ora sono scesi a 160. Un decremento che fa riflettere».

Kernel (70). La raffineria di Chiusavecchia è ricorsa alla [illegible] integrazione per due volte dall'inizio dell'anno. Spiegano i dirigenti: «La decisione di lasciare a casa una decina di addetti per due periodi di tre settimane ciascuno era dovuta a motivi tecnici. Siamo stati costretti a ridurre temporaneamente il personale per sostituire un generatore di vapore». L'anno scorso l'impresa aveva [illegible] in aspettativa alcuni dipendenti a causa delle ripercussioni della crisi idrica: la mancanza d'acqua aveva bloccato gli impianti di raffreddamento che hanno bisogno di essere riforniti costantemente di liquido. Il futuro, invece, [illegible] più [illegible]. Dopo uno speciale accordo con i sindacati, che modifica gli orari di lavoro (ogni giornata prevede [illegible] turni e l'attività prosegue anche la domenica), non si dovrebbe fare più ricorso al «riposo forzato» dei dipendenti, nonostante il personale sia in eccedenza.

Carli (200). Grazie al particolare sistema di vendita per corrispondenza il fatturato supera i 100 miliardi), rivolto esclusivamente alla clientela italiana, l'azienda, che proprio quest'anno festeggia gli ottanta anni di vita, non ha risentito gli effetti della guerra del Golfo. Dice Giuseppe Arzani, rappresentante sindacale (Cisl): «La flessione nelle vendite ha seguito il normale andamento stagionale. [illegible] questo periodo, un [illegible] calo delle richieste è un fatto ormai ricorrente».

Agnesi (300). Il pastificio non ha quasi mai dovuto ricorrere alla cassa integrazione: la famiglia Agnesi, per questioni di immagine, ha sempre [illegible] soluzioni drastiche per far fronte ai periodi di crisi. L'unica eccezione, la scorsa estate, quando l'emergenza idrica costrinse alla chiusura per pochi giorni. Secondo un'altra versione dei fatti, il provvedimento sarebbe stato motivato dai contrasti interni, durante il passaggio del pacchetto azionario alla multinazionale Bsn-Gervais Danone.

Offshorer Marine (44). E' la prima volta che, nello stabilimento [illegible] specializzato nelle costruzioni nautiche, si parla di integrazione. Le voci, prive di conferma ufficiale, sono sempre più frequenti. L'azienda sta attraversando un momento di impasse in seguito alle decisioni del governo, che intende aumentare il carico fiscale per i generi di lusso.

Dolalande Isnardi (70 dipendenti più 60 agenti esterni). Segnali positivi, invece, per l'azienda produttrice di olio e sostanze farmaceutiche. Entro breve tempo è previsto il trasferimento dei macchinari dallo stabilimento di Pianezza (To) alla sede di Imperia. Afferma Nico Vatteone, segretario provinciale del settore chimico (Filcea-Cgil): «Questo spostamento rientra in un più vasto progetto di espansione, deciso dall'azienda francese. E' un'iniziativa di fiducia che lascia ben sperare per il futuro».

Taverna (34). Una [illegible] in discesa quella percorsa dal calzaturificio che ha sede a Ventimiglia: negli Anni 70 dava lavoro a 140 addetti, ora il personale è ridotto a 34 dipendenti, tutti in cassa integrazione.

Maurizio Vezzaro

CASSA INTEGRAZIONE

(Fonti dell'Ufficio provinciale di statistica - Camera di Commercio). Ore autorizzate all'integrazione salariale.

1990		
Intervento	ordinari	straordinari
[illegible]	—	79.668
[illegible]	2.081	—
Tessili	4.520	—
Trasporti	—	9.600
Trasformazioni minerali	620	—
Varie	272	—
Edilizia	70.014	—
Commercio	—	80
TOTALE	77.507	89.348

Ventimiglia, svolta nel giallo
Un fermo per l'agguato

[illegible]. I carabinieri hanno fermato un bidello [illegible] l'accusa di essere il mandante [illegible] tentato omicidio di un muratore di Ventimiglia, avvenuto il 19 aprile scorso in corso Limone Piemonte 17. Tutta l'operazione si è svolta in Calabria. Secondo l'accusa l'uomo, Michele Cannizzaro, 34 anni, abitante a Ventimiglia in via Cavour 65, avrebbe ideato l'omicidio di Antonio Benzaia, 37 anni, solo per un caso non andato in porto: i due proiettili sparati da una calibro 7,65 mai ritrovata, hanno raggiunto l'uomo al volto senza ledere parti vitali. Secondo gli inquirenti, però, l'intenzione era quella di uccidere: il muratore è stato colpito la prima volta sulle scale, la seconda mentre già si trovava a terra.

Il fermo del bidello che dal 7 aprile si è trasferito in Calabria con la famiglia a causa di un esaurimento nervoso ed è in congedo dalla scuola, è stato convalidato dal procuratore di Palmi. Si attende ora la decisione del giudice delle indagini preliminari. All'origine del tentato omicidio, secondo i carabinieri, una faida tra famiglie.

Michele Cannizzaro, fermato

SERVIZIO A [illegible] 40

Manca la conferma ufficiale, ma [illegible] serie di segnali confermano l'iniziativa
Aragozzini patron dei velieri

L'organizzatore del Festival si occuperà del prestigioso raduno in programma a Imperia

IMPERIA. Sarà Adriano Aragozzini a organizzare il prossimo raduno degli yacht d'epoca? Manca la conferma ufficiale, ma sembra certo che il «patron» del Festival, dopo le canzoni di Sanremo, si occuperà anche di dare una cornice spettacolare a quella che è la più riuscita manifestazione di Imperia. Qualche mese fa, ha compiuto un sopralluogo al Teatro Cavour, e il 27 marzo è intervenuto all'inaugurazione della mostra di ventagli «La vita è vento...».

Tanto interesse di Aragozzini per Imperia è apparso sospetto. E così, a scavare fra le pieghe della complessa macchina che ogni anno mette in moto la rassegna di tale [illegible] da suscitare persino le invidie di Saint-Tropez, affiora quello che si rivela un segreto di Pulcinella: Aragozzini lavora alla preparazione di alcune iniziative che dovrebbero dare ulteriore lustro al raduno '91. Rodolfo Leone, assessore alle Manifestazioni, si barrica però dietro al «no comment» di rito: «E' tutto prematuro».

La sesta edizione, prevista a metà settembre, [illegible] sarà come le precedenti (eccezionale l'ultima, con [illegible] imbarcazioni), il Gotha della nautica mondiale, ma un po' ridimensionata, in attesa di [illegible] all'antico fra un anno, in occasione delle celebrazioni Colombiane: dovrebbe accogliere yacht lussuosi come quelli del «meeting» in programma per fine settimana a Sanremo, motoscafi d'epoca, barche classiche ma con «pedigree» scaturito da stato di conservazione, progettista, cantiere costruttore.

E, soprattutto, dovrebbe ospitare [illegible] qualcuna di queste prestigiose Regine dei Mari: almeno quelle della cosiddetta «J class», che risalgono agli Anni Trenta, e hanno oltre 700 [illegible] quadrati di velatura. Come Astra, già ammirata in passati raduni, e che ha l'albero più alto (50 metri), la sua gemella Endeavour, e il Norlanda, l'ex-Candida varata dai mitici cantieri Camper e Nicholson, protagonista nell'anteguerra di tante America's Cup.

Ben impressionato dalle potenzialità intraviste, Aragozzini pensa a grosse manifestazioni, che affianchino il raduno, coinvolgano gli [illegible] armatori (tra gli skipper, esistono nomi celebri dell'industria e della finanza), e si sviluppino tra la banchina, il Cavour, piazza del Duomo e il riempimento di San Lazzaro: si parla di una serata che chiami a raccolta i liguri famosi dello spettacolo e di un Festival internazionale del balletto. Tutto bello, un solo rischio: che le «ammiraglie» passino in secondo piano, soffocate da tale concentrazione di iniziative.

[illegible] Delfino

A favore dell'Usl
Donazione di 100 milioni a Sanremo

SANREMO. La notizia è ufficiale, diffusa dal foglio degli annunci legali della Provincia: una donazione di cento milioni all'Usl [illegible]. La cifra, [illegible] a disposizione da una coppia di benefattori, è stata [illegible] una comunicazione del prefetto e andrà a rinsanguare le casse sempre più «magre» dell'Unità sanitaria locale di Sanremo.

Ma chi sono i due generosi mecenati? Si chiamano Francesco D'Agostino e Verginia Sala. Al momento, di loro non si sa altro. Per ragioni [illegible] sconosciute (probabilmente una particolare sensibilità al momento difficile che sta attraversando l'Usl 2), la coppia di benefattori ha deciso di destinare alle strutture sanitarie pubbliche di Sanremo la consistente cifra di cento milioni. Sul [illegible] utilizzarli c'è solo l'imbarazzo della scelta.

[m. p.]

Gli uffici si sono dimostrati insufficienti, oggi ultimo giorno

Per il bollo Imperia in coda

La sede dell'Aci è stata presa d'assalto da centinaia di automobilisti che dovevano mettersi in regola con la tassa di proprietà. Chiesta l'apertura degli sportelli anche di pomeriggio

IMPERIA. I più mattinieri e previdenti presidiavano l'ingresso già prima dell'apertura, nel tentativo di sbrigare la pratica in poco tempo. [illegible] altri, ritardatari per abitudine o per ragioni di lavoro, hanno ingrossato la fila, sopportando nervosamente [illegible] lunghissima attesa, fino alla chiusura degli sportelli. E' la [illegible] che si è presentata ieri alla sede Aci di Imperia, per la nuova scadenza legata al pagamento [illegible] tassa di proprietà dei veicoli (auto fino a 9 cavalli di potenza fiscale).

Decine [illegible] decine di persone strette nel piccolo atrio, impegnate anche a difendere la posizione conquistata in mezzo al gruppo, non [illegible] tensioni. E fuori, sotto il porticato di piazza Unità Nazionale, altra gente ad aspettare, sbuffando e imprecando.

Una situazione di forte disagio destinata [illegible] ripetersi oggi (le operazioni si svolgono dalle [illegible] alle 12,15), ultimo giorno utile per pagare il bollo senza incorrere nella multa.

Come all'inizio del mese, in occasione della scadenza della prima «tranche» [illegible] pagamento delle tasse automobilistiche, molti si sono chiesti perché non [illegible] agevolano i contribuenti istituendo sportelli speciali e orari prolungati degli uffici. Risponde il direttore provinciale dell'Aci, Romano Telmon: «Siamo esattori per conto dello Stato, nostro malgrado, [illegible] possiamo fare di più con uomini e mezzi [illegible] disponiamo. Riusciamo a far funzionare contemporaneamente solo due macchine per i bolli, attraverso lo sportello ordinario con l'aggiunta, [illegible] questi casi, di un impiegato in appoggio».

Aggiunge: «I disagi potrebbero attenuarsi soltanto [illegible] Stato ci desse più soldi per svolgere il servizio, in modo da potenziare l'organico. Attualmente, riceviamo appena 30 milioni l'anno per la sede di Imperia e le delegazioni di Arma, Ventimiglia, Bordighera. Altri 12 milioni arrivano per Sanremo [illegible] Ospedaletti. Impossibile attuare l'orario pomeridiano, considerato che siamo obbligati a versare all'Erario le somme incassate già [illegible] fine mattinata».

Meno problematica la situazione alle Poste, dove la tassa si può pagare solo con l'apposito libretto fiscale. «Ma molti automobilisti [illegible] sfruttano questa possibilità», [illegible] Telmon.

Gianni [illegible]

Code di [illegible] ieri mattina agli sportelli dell'Aci di Imperia per pagare il bollo

[illegible] COLONNA ANCHE SULLE STRADE

IMPERIA. Code agli sportelli dell'Aci, [illegible] anche lungo [illegible] strade per gli automobilisti imperiesi, costretti a sopportare i disagi causati dall'apertura dei cantieri per la p[illegible] delle nuove condutture del gas, della fogna e dell'acquedotto, cui si aggiungono le ramificazioni delle linee di Enel e Sip. I problemi maggiori si registrano [illegible] Porto Maurizio, dove per metà di corso Garibaldi (dall'incrocio con via Cascione alla galleria Gastaldi) la circola[illegible] consentita solo in direzione Ponente-Levante. Sul lato monte, infatti, [illegible] in azione escavatori e martelli pneumatici. [illegible] risultato [illegible] che, soprattutto nelle ore di punta, si formano forti intasamenti, sia in entrata sia in uscita dalla città, che aggravano la già precaria situazione del sistema viario urbano.

Lavori che procedono con troppa lentezza, strade che [illegible]gono scavate più volte, asfalti in condizioni disastrose: [illegible] triste situazione delle arterie cittadine è sotto gli occhi di tutti. Di fronte alle crescenti proteste, [illegible] dopo un incontro [illegible] imprese ed enti interessati, il Comune [illegible] è impegnato ad accellerare gli interventi con doppi turni giornalieri di lavoro almeno nelle [illegible] [illegible]vralgiche, chiudendo comunque i cantieri [illegible] luglio [illegible] agosto, quando i problemi di traffico si amplificano, per effetto del turismo estivo. In ogni caso, gli automobilisti devono abituarsi a convi[illegible] con [illegible] code per almeno altri due anni: il tempo necessario [illegible] sistemare nel sottosuolo [illegible] 60 chilometri [illegible] condotte fogna[illegible] e 15 della rete del gas (oltre ai percorsi per le frazioni). Rallentamenti alla circolazione, si registrano pure in [illegible] Matteotti, tra le sedi di Comune e Provincia, e via Scarincio, a Borgo Marina, dove sono stati soppressi anche diversi parcheggi. [g. ml.]

NOTIZIE FLASH

EXTRACOMUNITARI

Marchi contraffatti, sequestrate borse

Blitz dei carabinieri di Diano Marina [illegible] i senegalesi che occupano la passeggiata a mare, vendendo abusivamente merce con marchi contraffatti. I militari hanno denunciato tre extracomunitari sequestrando [illegible] ventina di borse con il falso marchio Luis Vuitton, una decina di portafogli [illegible] una cinquantina di borse, tutte con griffe contraffatte. Nei prossimi giorni, sono previsti altri controlli, sollecitati pure da amministratori locali e commercianti, nel tentativo [illegible] stroncare il commercio abusivo.

DIBATTITO

Un congresso [illegible] sindacati sul Primo maggio

Un Primo maggio [illegible] po' diverso e anticipato per [illegible] sindacato imperiese. Modificando le abitudini, Cgil, Cisl e Uil hanno infatto organizzato per ieri mattina, nel capoluogo, al cinema Centrale, un dibattito pubblico cui hanno partecipato alcuni giornalisti. I segretari d[illegible] tre organizzazioni sindacali hanno risposto alle numerose domande, che hanno toccato soprattutto temi [illegible] carattere locale, incentrati sul problema della disoccupazione e sul ruolo del sindacato in chiave futura.

[illegible]

[illegible] nuovo consiglio provinciale della Confesercenti

Varato il [illegible] consiglio provinciale della Confesercenti, composto da [illegible] cinquantina di membri, suddivisi in base agli iscritti sul territorio. Le città più rappresentate sono Imperia (11 consiglieri) e Sanremo (12). Nelle prossime settimane, l'assemblea dovrà eleggere il nuovo direttivo. Segretario provinciale uscente [illegible] Piero Denegri.

INQUINA[illegible]

Una società per difendere il turismo in Riviera

Una «cordata» per salvaguardare l'immagine turistica della Riviera, dopo l'emergenza causata dalla [illegible] nera. E' [illegible] proposta emersa dall'incontro tra i rappresentanti delle forze politiche [illegible] delle [illegible] turistiche del Ponente, che si è tenuto in Provincia e ha visto anche la presenza del comandante [illegible] Capitaneria di porto, Giovanni Biso. Sono stati presi in esame i mezzi impiegati per compiere i sopralluoghi lungo le coste, come i voli di ricognizione con sistemi a raggi infrarossi, che hanno assicurato l'idoneità alla balneazione dell'ambiente marino. All'assessore al Turismo di Sanremo, Antonio Sindoni, è stata affidata l'elaborazione [illegible] un piano che permetta di realizzare visite di ricognizione, riservate a agenti [illegible] viaggio, giornalisti e esercenti. Inoltre, attraverso gli organi di informazione, si cercherà di precisare il reale stato delle cose. Ci si rivolgerà infine a un'agenzia pubblicitaria, per rivaluta[illegible] l'immagine della Riviera all'estero. Le prossime riunioni [illegible] terranno fra una settimana.

Pronto il piano commerciale di S. Bartolomeo al Mare

La fiera cambia sede

Nuovo regolamento per il mercato della Madonna della Rovere
La valorizzazione dell'artigianato. I bar potranno vendere un solo piatto caldo

S.BARTOLOMEO. La regolamentazione della Fiera d[illegible] Madonna della Rovere, il varo [illegible] piano delle edicole e la ridefinizione dell'attività dei bar in contrapposizione ai ristoranti [illegible] alle tavole calde, rappresentano i punti di maggior interesse del nuovo Piano Commerciale [illegible] San Bartolomeo al Mare, ormai in fase avanzata [illegible] studio.

La Fiera della Rovere, una delle più antiche e tradizionali in Liguria (ha circa 150 anni di vita, che si svolge in occasione [illegible] festa della Candelora, il [illegible] e [illegible] febbraio, avrà finalmente una sua disciplina. Sino ad oggi, infatti, amministratori comunali e commercianti mantene[illegible] per questo appuntamento, [illegible] regime di «deregulation»; chiunque poteva piazzare la propria bancarella in qualsiasi spazio e vendere i prodotti che riteneva più opportuno. [illegible] giorni della fiera le disfunzioni [illegible] state enormi. Traffico difficile, troppe strade occupate dai venditori, troppo permissivismo.

Dice Rosanna Brun, assessore [illegible] al Commercio: «E' l'unica fiera, credo di tutta la regione, che [illegible] abbia ancora un suo regolamento. Nel nuovo piano abbiamo pensato di delimitare l'area [illegible] vendita e di scegliere i settori merceologici che più interessano. In passato l'appuntamento fieristico era incentrato sul mercato del bestiame e su quello agricolo. Ora noi vorremmo caratterizzarlo lanciando i prodotti artigianali e tipici delle nostre zone».

[illegible] piano commerciale predisposto dalla società Ingeter di Savona comprende per la prima volta le edicole.

Prosegue Rosanna Brun: «Non potevano rimandere ulteriormente questo problema. Da [illegible]po fioccavano lamentele. Anche le edicole devono avere il loro preciso inquadramento. Non si può continuare in un regime di grande confusione».

Ma i problemi più delicati [illegible] spinosi del nuovo strumento destinato a disciplinare il commercio fisso, quello ambulante [illegible] i pubblici esercizi sono rappresentati dall'attivà dei bar in contrapposizione a quella [illegible] ristoranti. Un argomento che negli ultimi [illegible]ni ha provocato violenti dibattiti, proteste, e anche interventi della Guardia di Finanza e della magistratura. Potranno i bar vendere piat[illegible] caldi? E' proprio questo il nodo centrale [illegible] quale [illegible] numerosi i punti [illegible] vista.

Chiarisce ancora l'assessore: «Non posso anticipare molto su qu[illegible] tema essendo lo stesso di grande delicatezza. [illegible] li[illegible] di massimo, però, posso dire che gli intedimenti sarebbero di consentire la vendita [illegible] uni[illegible] piatto caldo anche ai bar. O meglio, [illegible] che i bar avessero l'autorizzazione [illegible] vendere [illegible] piccolo pas[illegible] fruga[illegible]. Nulla [illegible] più, diversamente occorrerebbe la licenza di ristoratore. Sappiamo che ci sono persone convinte che nel bar non dovrebbero essere usate le posate. Ma allora come si spiega che nei bar si acquistano regolarmente gelati che [illegible] consu[illegible] con il cucchiaino?».

[a. b.]

Duemila appassionati parteciperanno sabato e domenica al campionato nazionale

Imperia capitale del cicloturismo

Due giorni di festa con un'appendice nel Dianese. Il programma prevede anche sfilate di majorettes, musica [illegible] gastronomia. Molti partecipanti attirati dal fascino delle strade della Riviera

IMPERIA. Duemila cicloturisti, provenienti da diverse zone d'Italia, stanno per «sbarcare» a Imperia. La pacifica invasione è prevista per sabato [illegible] domenica, in occasione di un grande raduno nazionale, organizzato [illegible] Conad Fedele Impe[illegible] con il patrocinio di Regione, Provincia e Camera di [illegible]mercio, che trasformerà la città in «capitale delle due ruote».

Sarà un appuntamento di notevole importanza sportiva, ma anche [illegible] motivo di incontro e di festa, arricchito da varie manifestazioni folkloristiche.

Si partirà alle 16, [illegible] la sfila[illegible] di un gruppo [illegible] majorettes e di sbandieratori, che porteranno una nota di colore e [illegible] allegria nelle vie del capoluogo. Alla sera, la «kermesse» si trasferirà nel centro di Diano Marina, dove il Comune e l'Azienda di soggiorno dianesi proporranno una «Serata in piazza», con mu[illegible] [illegible] specialità locali, come le frittelle alle ligure, innaffiate da vini della zona. E' inoltre prevista una mostra di vetrine sul tema «Il cicloturismo in Riviera».

Domenica mattina, alle 8,30, prenderà il via la competizione, valida come prima prova per il Campionato italiano di società. I partecipanti partiranno dalla Spianata [illegible] Borgo Peri, [illegible] copri[illegible] [illegible] percorso di 65 chilometri, raggiungendo Sanremo e tornando quindi a Oneglia.

A testimonianza del notevole valore dal punto di vista dell'immagine, il raduno sarà sponsorizzato da due importanti aziende del settore ali[illegible], il pastificio Agnesi e l'oleificio Fratelli Carli, affian[illegible] dal Banco Ambrosiano Veneto. Le due ditte consegneranno ad ogni partecipante [illegible] premio, a ricordo dell'occasione (la cerimonia [illegible] svolgerà nel pomeriggio, in Comune a Imperia).

Afferma [illegible] Leone, as[illegible] delegato a Cultura [illegible] Manifestazioni: «E' necessario puntare maggiormente [illegible] manifestazioni nazionali, e in particolare sulle iniziative legate al turismo sportivo».

Enrico Ferrari

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Rebagliati*, corso [illegible]
Bordighera-Vallecr.: *Zitomirski*, via Col. Aprosio 196
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San [illegible]: *Vallivi*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Berbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sette 42
Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 175
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Dal Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a.

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 230722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 [illegible] su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (8-12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo [illegible] Mare), distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62382 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: 500328
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730, 20909 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA DI [illegible]

Imperia 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto intervento: [illegible]
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262628
Borgomaro: [illegible]
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: [illegible]
Dolcedo: [illegible]
Ospedaletti: 59004
[illegible] di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486428
Taggia: 45102
Triora: [illegible]
Vallecrosia: [illegible]
Ventimiglia: 357253, 351234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22681
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
[illegible]
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[illegible]
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), [illegible] (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

LUNEDI' [illegible] APRILE

NATI. A Imperia: Barbara Berio; Gaia Revera. A Sanremo: Andrea Mariotti; Roberto Fici.

[illegible] A Imperia: Elisa Campagna (86 anni); Agnese Amalberti (84). A Sanremo: Maria Calcia (85); Lucia[illegible] Nuvolone (52); Giulio Patrone (49); Asvero Maramotti (78); France[illegible] Mustazza (70); Aldo Siffredi (78); Giuseppe Garberoglio (86); Romolo Barone (78)

[illegible] A Imperia: Salvatore Ciurleo con Maria Rita Orlando; Francesco Bergamo con Giuliana [illegible] Michelis. [illegible] Sanremo: Dario Fabbri con Maria Capobianco

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi l'Ufficio tributi del Comune [illegible] Sanremo [illegible] aperto dalle 15 alle 18, per permettere agli utenti [illegible] consegnare [illegible] dichiarazione modello 770, che riguarda i sostituti d'impo[illegible] (è l'ultimo giorno valido). Il Comune d'Imperia [illegible] inserito nell'elenco delle località colpite da [illegible]cezionale siccità nel [illegible]. La Regione concederà agevolazioni alle [illegible] agricole, consistenti in prestiti quinquennali con abbuono di parte [illegible] capitale mutuato oppure [illegible] tasso agevolato. E' necessario rivolgersi all'Istituto di Credito agricolo oppure [illegible] servizio agro-alimentare della Regione, in via [illegible] Sonnaz.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Ecco lo slow-food [illegible] Dolceacqua

L'itinerario gastronomico organizzato [illegible] Comune di Dolceacqua, [illegible] la collaborazione di Arcigola slow food e Camera di Commercio, approda oggi [illegible] ristorante Terme di Pigna. Alle 16,30, [illegible] locale ospiterà la manifestazione «Rossese in passerella», una degustazione dedicata all'apprezzato vino «doc» locale. Alle 20,30, il ristorante presenterà un menu a base di pietanze tipiche della cucina dell'entroterra. Si partirà con «frisceu» di baccalà, per continuare con pansotti al sugo [illegible] noce e coniglio al Rossese con le olive. Intanto, nella sala [illegible]liare del Comune di Dolceacqua, proseguono gli appuntamenti coi «vini del mare».

CLUB

Iniziativa del Circolo Juventus

Domenica 5 maggio, [illegible] Circolo Juventus [illegible] Imperia organizza una trasferta a Milano in occasione dell'incontro che vedrà contrapposta la squadra del [illegible] al Milan. La partenza [illegible] fissata per le 10,30 da piazza Dante. Prenotazioni al bar Paradise, [illegible] via XXV Aprile 105.

LOTTERIA

Un'auto [illegible] palio a Pontedassio

[illegible] lotteria di Pontedassio mette [illegible] palio [illegible] Polo Volkswagen fra tutti quelli che acquisteranno i biglietti disponibili nei negozi del paese della Valle Impero. L'estrazione avverrà domenica 16 giugno.

[illegible]

Si chiude l'Anno Accademico

Alle 15,30, in via Martiri 16, a Ventimiglia, è previsto l'ultimo appuntamento del [illegible] di storia locale. Il professor Bartolomeo Durante, ordinario di Lettere all'Istituto tecnico, terrà una conferenza sul tema «Da Cristo a Bisanzio, al feudalesimo, alle grandi abbazie pedemontane nel territorio intemelio».

CONFERENZA

Un ciclo d[illegible] alla religione

Oggi, alle 21, al Palazzo del Parco [illegible] Bordighera, il professor Paolo Jannucci parlerà di «Paura nella religione dei Fenici». E' il nuovo appuntamento inserito nel ciclo di conferenze sui di[illegible] aspetti della religione.

SANREMO MATUTIA

Nuovo direttivo per [illegible] Lions club

E' stato rinnovato [illegible] direttivo del Lions club Sanremo Matutia. Il presidente [illegible] Maria Grazia Tacchi, che sostituisce Deanna Aprosio. Sarà affiancata da Francesca Bisetti [illegible] Laura Vacchino. [illegible] sodalizio [illegible] organizzando una serie d'incontri dedicati all'ecologia e alla salvaguardia ambientale lungo la costa e nell'entroterra ponentino.

[illegible]

Diapositive sull'Africa [illegible]

La prossima, interessante iniziativa dell'Amico Mondo club [illegible] Imperia è fissata per giovedì, nei locali [illegible] Circolo culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto Maurizio. Sarà presentata [illegible] serie di diapositive su «Malawi: il caldo [illegible] dell'Africa», con [illegible] commento di Marco [illegible]. Attualmente, il numero degli iscritti raggiunge le cinquanta persone.

Un'altra conferma che la città è il crocevia e «laboratorio» dello spaccio

A Sanremo è arrivata l'extasi

La nuova e micidiale droga è stata sequestrata dalla polizia a un giovane incensurato
Arriva dall'America ed è chiamato lo stupefacente del sabato sera. Torna anche l'lsd

[illegible] Extasi: un'anfetamina nuova, quasi sconosciuta sulla «piazza» della Riviera. Ora [illegible] ha la conferma che questa droga è giunta [illegible] Sanremo.

Un tossicodipendente di 23 anni è stato arrestato mentre tentava di disfarsi di alcune dosi. Sette pastiglie gettate furtivamente. Lo stimolante delle notti americane, la droga da discoteca [illegible] fa la sua apparizio[illegible] anche a Sanremo. Sette pastiglie bianche: alla vista della polizia il giovane le ha lanciate verso un tombino. Il gruppo di ragazzi che [illegible]ra con lui [illegible] via Matteotti si è dissolto all'istante, [illegible] il tossicomane è stato bloccato.

Francesco Barone, ventitreenne incensurato, via Massa 208, è stato arrestato durante un'operazione [illegible] prevenzione. Se ne stava fermo nella via del centro a pochi metri dal cinema Ariston [illegible] dal Banco di San Paolo. Quando è comparsa l'auto della polizia ha provato a far sparire [illegible] stupefacente, ma [illegible] c'è stato niente da fare. Ed ora la prova è evidente: l'estremo Ponente ligure è terra di conquista anche per le droghe sintentiche «alternative».

Le chiamano «designer drug». Composti chimici progettati a tavolino, derivati da farmaci comuni, che dilagano negli Stati Uniti. Basta un laureato in chimica, per mettere in piedi un laboratorio clandestino. A Sanremo, hanno già fatto da tempo la loro comparsa: anfetamine dall'effetto stimolante, sempre più diffuse tra chi è a caccia di un senso di potenza. Ultima nata e già prima nella classifica delle droghe del sabato sera, [illegible] proprio l'extasi.

Ma non è tutto. Anche l'acido lisergico, meglio conosciuto con la sigla Lsd, è ricomparso tra i tossicomani [illegible] Sanremo, dopo una pausa [illegible] circa dieci anni. E' [illegible] due settimane [illegible] l'arresto di [illegible] giovane che ne nascondeva in casa decine [illegible] capsule. Un segnale allarmante. Proprio gli effetti devastanti e incontrollabili di questo acido lo avevano infatti quasi bandito dalla «piazza» dei tossicodipendenti. Allucinazioni acute, crisi di paura che inducono al suicidio, «viaggi» spesso [illegible] ritorno. Qualcuno è rimasto sconvolto per mesi, come una ragazza di Sanremo che ora ricorda la sua esperienza con l'Lsd. Racconta: «Vedevo le mie mani deformate».

E' la testimonianza di Moni[illegible] R., 20 anni: «Quando le pastiglie di acido [illegible] entrate nel mio [illegible] di amici, tra i ragazzi che incontravo ogni pomeriggio in via Matteotti, nessuno di noi aveva avuto esperienze di droga. La prima volta, mi sono "impasticcata" prima di andare [illegible] discoteca. Dopo, è stato un incubo. Vedevo il mio corpo trasformato, mostruoso».

Non solo eroina, dunque. Il panorama della tossicodipendenza si dilata. Gruppi di giovani si riforniscono in Francia. Un viavai che assomiglia a quello [illegible] assidui pendolari. E' forse [illegible] colonna minore, ma non per questo meno attiva, del grande traffico di eroina e cocaina. Non è un caso se ora incalza l'offensiva delle forze dell'ordine: [illegible] chilo d'eroina sequestra[illegible] la scorsa settimana alla stazione, mezzo chilo nelle case popolari del Borgo. E 92 arresti nei primi tre mesi dell'anno.

Michele Polcino

Un controllo della polizia: a Sanremo circolano numerosi tipi di droga (M. GATTI)

IERI SERA [illegible]

[illegible] Un'altra operazione della polizia [illegible] ieri sera in piazza Cesare Battisti a Sanremo. Quattro arresti [illegible] un chilo di eroina sequestrata. Un inseguimento in mezzo a una folla spaventata, [illegible] mitra [illegible] pistole spianate. Una scena da film, proprio nel cuore della città.

Sono le 18,30: una berlina di colore rosso con quattro uomini [illegible] bloccata da una macchina della squadra mobile di Imperia [illegible] piazza Cesare Battisti, davanti alla stazione ferroviaria [illegible] Sanremo. Le portiere dell'auto intercettata dalla polizia si spalancano [illegible] gli occupanti, due di colore e due italiani, si danno [illegible] una fuga precipitosa. L'autista invece viene arrestato all'istante. Gli altri si lanciano in tre direzioni diverse, verso [illegible] casinò, i binari della stazione e via Roma. Molta gente si ferma, impaurita.

[illegible] uomini in borghese della squadra mobile li inseguono, intimano loro [illegible] fermarsi, spia[illegible] le armi. Pochi secondi dopo, scattano le manette. Ancora [illegible] ignora l'identità di quelli che vengono presentati [illegible] trafficanti di medio calibro, anelli intermedi tra il mondo del grande narcotraffico [illegible] la [illegible] capillare degli spacciatori. [illegible] tratta di due turchi e due italiani, questi ultimi sono probabilmente residenti a Milano. I loro nomi sono ancora coperti da rigoroso riserbo. Altre operazioni sono in [illegible] in altre città del Nord Italia.

Racchiuso [illegible] diversi sacchetti di plastica, gli uomini arrestati dagli agenti comandati [illegible] dottor Petronio, nascondevano circa un chilo di eroina pura, ancora da tagliare. Droga di qualità Brown Sugar, per un valore di diversi miliardi. Già a poche ore dal termine dell'operazione, restano pochi dubbi sulla destinazione della droga: molto probabilmente avrebbe dovuto alimentare la «piazza» di Sanremo, impoverita dall'ultima offensiva delle forze dell'ordine.

E' passata [illegible] settimana dal sequestro di un altro chilo di eroina da parte della Finanza, ancora una volta alla stazione ferroviaria. Un giova[illegible] di 26 anni, bloccato con una busta [illegible] plastica piena di droga. I quattro individui, inseguiti e arrestati ieri, avrebbero potuto facilmente avere il ruolo di rimpiazzare la «merce» sottrat[illegible] dalla polizia al mercato dell'eroina.

E' il terzo atto [illegible] una lunga [illegible] di arresti, sul fronte della droga. La prima operazione risale [illegible] aprile: circa mezzo chilo di eroina viene sequestrata al Borgo. Ancora prima, uno spacciatore era s[illegible] arrestato dai carabinieri, sorpreso con un uovo di Pasqua contenente al[illegible]i grammi di stupefacente. Arresti che si susseguono. [illegible] catena. Come i nuovi arrivi di droga. Un fiume inarrestabile per alimentare uno dei mercati più ricchi d'Italia.

[m. p.]

NOTIZIE FLASH

CONVEGNO

Una giornata dedicata a Maria Montessori

Una giornata dedicata alla figura di Maria Montessori. Si terrà sabato prossimo, a Villa Nobel, un convegno di studi organizzato dalla Sezione di Sanremo che vede la partecipazione della Provincia e del Comune. Si parlerà dell'attualità e del messaggio del pensiero montessoriano, con interventi del professor Cesare Trucco, del dottor Pietro De Santis, presidente nazionale dell'Opera montessori [illegible] professor Tiziano Loschi.

Rinnovato il direttivo del Lion's club Matuzia

Rinnovato il direttivo del Lion's club Matuzia. La carica di presidente è stata affidata a Maria Grazia Tacchi, quella di vice a Laura Vacchino [illegible] quella di segretaria a Grazia Mazzia. Continuano anche gli incontri per la salvaguardia dell'ambiente del Ponente e per l'emergenza ecologica di fauna [illegible] flora dell'entroterra.

Un cucciolo ferito [illegible] abbandonato [illegible] padrone

[illegible] bianco e nero ferito [illegible] una zampa, di circa sei mesi. [illegible] stato trovato nella serata di domenica [illegible] consegnato al canile Enpa. Si tratta di un incrocio-pointer, con collare giallo che si aggirava smarrito vicino al casinò. Probabilmente il [illegible] è [illegible] investito da un'auto, dopo essersi allontanato dal proprio padrone. I proprietari possono trovarlo al rifugio dell'Enpa, in strada San Pietro.

UN PARCHEGGIO PER 180 AUTO E 40 MOTO SOTTO LA PIAZZA DEL CHIOSCO RUFFINI

La zona dove sorgerà il parcheggio ospita la straelitzia-simbolo di Sanremo

SANREMO. «Non uno [illegible] dieci, ma cento ne vorrei [illegible] parcheggi. E subito. Avete visto cos'è [illegible] in questi giorni di vacanza? Ancora una volta, per il maxitraffico Sanremo è andata in tilt. In città oggi ci [illegible] due cantieri aperti: quello per il parcheggio di piazza Colombo e [illegible] via Volta. E' vero, comportano disagi, [illegible] non toglieremo presto dalle strade le auto in sosta Sanremo rischia il collasso definitivo».

A parlare così è il vicesinda[illegible] Carlo Conti. Sul tavolo ha [illegible] plico. «Si tratta della richiesta - dice - per [illegible] parcheggio sotterraneo in una "zona calda" della città. Nell'88 la giunta aveva dato l'o.k. Poi tutto [illegible] era bloccato».

La richiesta ora porta le firme delle imprese Marino-Borrini. La prima è sanremese, l'altra [illegible] Torino.

«Gli elaborati - hanno detto a Palazzo Bellevue - propongono la costruzione di un parcheggio sotto l'attuale Chiosco Ruffini, suggestiva piazzetta alberata a fianco del Marinella, quasi frontale al Morgana. In quattro piani, completamente interrati, il progetto prevede parcheggi per circa 180 auto e quaranta motociclette.

«Poiché lo spazio a disposizione è limitato - ha detto un tecnico - è prevista, in sintesi, la costruzione sottoterra di uno speciale scatolone di cemento con al centro [illegible] rampa elicoidale [illegible] piani inclinati che [illegible] accesso diretto ai vari posti auto. La struttura per oltre [illegible] metri sarà sotto [illegible] livello del mare».

Il costo dell'opera, tutto a [illegible] dei privati, supererebbe i 4 miliardi. Tempo di realizzazione? Circa 2 anni.

«E' indispensabile fare pre[illegible] - [illegible] detto Conti - possibil[illegible] però [illegible] commettere errori. Per questo il Comune ha attivato due indagini: una geologica, un'altra di salvaguar[illegible] del verde».

Il Chiosco Ruffini, con i suoi alti platani, rappresenta un piccolo, ma prezioso «polmone verde» in pieno centro. Marino-Borrini giurano che non sarà toccata neppure una foglia: «Dopo i lavori sulla [illegible] piazza gli alberi [illegible] ripiantati esattamente dove [illegible]no adesso»

Gli ambientalisti però sono in allarme. «Almeno due piante - dicono - sono da proteggere come non mai. Il Chiosco Ruffini da almeno 100 anni è anche meta di botanici e amanti della [illegible] che vogliono ammirare una eccezionale ed esotica Straelitzia gigante. E' unica in Italia, alta più di 3 metri. Quando fiorisce è uno spettacolo. Più di un milione [illegible] sposi, in viaggio di nozze nella [illegible] del casinò e del Festival, si sono già fatti fotografare in mezzo alle [illegible] gigantesche foglie. Come ai tropici».

[r. b.]

FESTA DELLA MAMMA, [illegible]

Prezzi sostanzialmente stazionari [illegible] grandi quantità di [illegible] contrattate. Il mercato dei fiori di valle Armea si prepara ad affrontare in grande stile una delle ultime scadenze stagionali della produzione: «La Festa della mamma». Un dato su tutti: è in notevole aumento il numero delle varietà offerte sulla «piazza» dai floricoltori [illegible]i. Rose di tutti i tipi e a portata di tutte le tasche. [illegible] caldo e la primavera hanno fatto esplodere la produzione ma l'offerta maggiore non ha fatto diminuire i prezzi, anzi, si sono registrati segni al rialzo notevoli come nel caso delle ginestre, sia bianche che colorate, delle rose Melizia e di quelle Floria. Che [illegible] si aspettano i coltivatori sanremesi dalla tendenza [illegible] mercato dei prossimi giorni? Una risposta viene dagli uffici di valle Armea: «I floricoltori stanno facendo del loro meglio. In questo periodo le grandi fioriture stanno riversando sul [illegible] quantità notevole di merce. I giorni più importanti saranno lunedì [illegible] giovedì della prossima [illegible] quando partiranno i camion carichi di "fiori per le mamme"».

Ieri mattina il totale delle ceste contrattate ha raggiunto le 3360 unità [illegible] il fatturato complessivo ha sfiorato il miliardo e [illegible]. Il solo settore di vendita delle [illegible] costituito più [illegible] un terzo del totale delle contrattazioni. Un buon segno e una conferma della qualità del[illegible] produzione sanremese. Una risposta «sul campo» per chi, nei giorni scorsi, aveva messo in dubbio [illegible] «buona salute» del mercato dei fiori di valle Armea. Una dimostrazione [illegible]gibile della grande professionalità dei coltivatori della Riviera. E le previsioni per la setti[illegible] sono buone.

[r. b.]

[illegible] DEI FIORI [quotazioni del 29-4-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	[illegible] (STELO) MAX	MIN
Rosa	Baccarè	prima	20.000	300	400
Rosa	Sonia	extra	10.000	300	[illegible]
Rosa	Dallas	extra	25.000	1.500	2.000
Rosa	Dallas	prima	50.000	800	1.200
Rosa	Floria	extra	10.000	1.300	1.500
Rosa	Royal Red	prima	30.000	400	600
Rosa	Mafizia	extra	10.000	2.000	2.200
Rosa	Sandra	extra	10.000	800	1.000
Rosa	Koba	prima	10.000	700	900
Rosa	Mercedes	extra	22.500	300	350
Rosa	Corta	seconda	360.000	100	400
Roselline	Miss Italia	extra	20.000	150	150
Garofani	Mediterranei	prima	180.000	350	450
Garofani	Multiflor	prima	160.000	200	300
Fresia	Gialla	prima	60.000	200	400
Calendula	-	prima	90.000	100	150
Gerbera	-	extra	160.000	250	350
Iris	Blu	prima	15.000	300	400
Iris	Giallo	prima	20.000	300	350
Lilium	Pregiati	extra	[illegible]	2.000	4.000
Lilium	Comune	prima	30.000	1.000	2.000
Margherita	Stradina	prima	80.000	80	[illegible]
Margherita	Bianca	prima	45.000	60	70
Ranuncolo	Grande	extra	180.000	200	300
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	500	600
Violacciocca	-	extra	10.000	600	700
Bocca di Leone		extra	130.000	300	700
Anthurium	Andreanum	extra	2.000	1.500	3.500
Ginestra	Colorata	[illegible]	kg. 3.000	20.000	24.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 2.400	16.000	22.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	[illegible]	kg. 450	4.000	5.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 1.500	7.000	8.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 3.350
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.425.600.000

Commento: — Grandi quantità affluite
— Vendita lenta
— Prezzi stazionari
— Qualche rimanenza

Il casinò deve pagare

Caso croupier [illegible] del Coreco

[illegible] Sono legittime anche dal punto di vista amministrativo le transazioni con i croupier coinvolti nel 1981 nello scandalo delle vincite truccate, approvate dal Consiglio comunale di Sanremo dopo la [illegible] del pretore del lavoro: [illegible] Coreco ha approvato le delibere che delegavano il casinò [illegible] definire risarcimenti ed eventuali riassunzioni, chiudendo definitivamente il [illegible].

Le cause di lavoro intentate al Comune nella sua veste, all'epoca, [illegible] gestore del casinò, erano trentanove: undici riguardavano [illegible] croupier condannati tempo fa per associazione per delinquere; tredici erano state invece portate avanti da ex dipendenti dichiarati dal tribunale [illegible] punibili» essendo il reato caduto [illegible] prescrizione mentre per quindici (i rei confessi) la vertenza [illegible] ancora in piedi.

Dopo la sentenza del pretore che dichiarava illegittimi i trentanove licenziamenti per un banale «vizio [illegible] forma», [illegible] parti in [illegible] avevano convenuto diverse forme di risarcimento: 420 milioni, la ricostruzione della carriera e la riassunzione per ciascuno dei tredici «prescritti», (5 miliardi [illegible] 460 milioni); [illegible] milioni «una tantum» per gli «associati», [illegible] reintegrazione (altri [illegible] miliardi e 435 milioni) [illegible] 200 milioni di rimborso danni, sen[illegible] ulteriori aggiunte, per i rei confessi (3 miliardi).
In tutto quelle lettere di licenziamento inviate dal Comune di Sanremo costeranno al casinò 15 miliardi di lire.

[g. p. m.]

A una svolta le indagini sulla sparatoria avvenuta il 19 aprile scorso

Una faida a Ventimiglia

I carabinieri hanno bloccato un bidello in Calabria sotto l'accusa di essere il mandante del tentato omicidio. Un muratore di 37 anni fu ferito da due colpi di pistola nel portone di casa

[illegible] Michele Cannizzaro, [illegible] anni, abitante a Ventimiglia in via Cavour 65, bidello (attualmente in congedo per malattia) alla scuola media «Cavour» [illegible] città alta, è stato fermato a Rosarno (Reggio Calabria) [illegible] l'accusa di essere il mandante del tentato omicidio di Antonio Benzaia, 37 anni, [illegible] il 19 aprile scorso.

Il comandante del nucleo operativo dei carabinieri della compagnia di Ventimiglia, ma[illegible] Manca, assieme al suo vice, brigadiere Mazza, in collaborazione con i colleghi di Rosarno hanno condotto l'intera operazione. Prezioso [illegible] stato l'aiuto del sostituto procuratore [illegible] Sanremo, dottoressa Francesca Nanni che [illegible] permesso - sulla base degli elementi acquisiti - che i militari si spostassero in Calabria, tra Gioia Tauro e Rosarno.

Sarebbe stato stato quindi risolto uno dei gialli più misteriosi degli ultimi [illegible]. Antonio Benzaia, muratore, incensurato, era [illegible] raggiunto [illegible] volto da due proiettili sparati da una pistola calibro 7,65. Erano le 12,40. Benzaia [illegible] rincasando in Limone Piemonte 17. Qualcuno lo [illegible] aspettando sulle scale. Le pallottole, per un caso fortunato, non gli hanno leso parti vitali. [illegible] trova adesso nel reparto maxillofacciale del «S[illegible] Martino» [illegible] Genova: [illegible] in attesa di un intervento di [illegible]costruzione alla mandibola sinistra.

L'episodio ha suscitato gran clamore, non solo per il modo in cui si sono svolti i fatti, ma anche perché la vittima, incensurata, ha continuato a ripetere: «Non [illegible] nè perché nè chi mi abbia sparato». L'intendimento [illegible] chi ha fatto fuoco era di uccidere. Il primo colpo ha raggiunto l'uomo [illegible] era sulle scale, il secondo quando era già a terra.

Molte le difficoltà incontrate dai carabinieri nel corso delle indagini. Un muro di silenzio da parte anche dei vicini di casa che hanno persino escluso di aver udito i colpi.

L'omertà, [illegible] borgo medioevale abitato soprattutto da immigrati meridionali, è stata, [illegible]me spesso accade in occasione [illegible] questi fatti, quella che più ha intralciato il lavoro degli investigatori.

Ora si cerca [illegible] movente. Alla compagnia di Ventimiglia dicono: «Allo stato attuale [illegible] fatti si escludono motivi legati alla criminalità organizzata o attività connesse. Per ora non c'[illegible] altro». [illegible] l'esecutore materiale? «Sono in [illegible] indagini». Tutto lascia intendere che la cattura [illegible] mancato assassino sia solo questione di ore.

Quindi l'ipotesi del disegno mafioso messo in atto attraver[illegible] un'odiosa vendetta trasversale, non sarebbe più [illegible] quella attendibili. Gli interrogativi sono molti. Ma forse, anche se nessuna indiscrezione è trapelata, sembra che all'origine dell'episodio ci sia una vecchia faida tra famiglie.

Cannizzaro dal 7 aprile si [illegible] trasferito a Rosarno, paese d'origine della famiglia e della moglie, Giulietta Sergi, 31 anni, titolare [illegible] una tabaccheria in via Garibaldi nel borgo medioevale a Ventimiglia. Attualmente l'esercizio è chiuso e dal 16 aprile anche la Sergi [illegible] al Sud [illegible] le due figlie, [illegible] 13 e 10 anni; termineranno l'anno scolastico in Calabria

Il fermato [illegible] in congedo [illegible] scuola per gravi motivi [illegible] salute. [illegible] perquisizioni domiciliari e [illegible] trovati documenti ritenuti importanti dai carabinieri. E, sulla scorta [illegible] validi indizi acquisiti anche a Ventimiglia, Cannizzaro è stato fermato il 26 aprile alle [illegible] Ora si dovrà vedere, dopo la convalida del fermo [illegible] parte del procuratore di Palmi, se il giudice per le indagini preliminari confermerà la custodia cautelativa.

Cannizzaro [illegible] tempo sofferente di esaurimento nervoso e anche per questo si era spostato in Calabria. Nei prossimi giorni dovrebbero esserci sviluppi decisivi nella vicenda.

Intanto, tra i carabinieri a Ventimiglia c'è soddisfazione per l'esito dell'operazione. Tutto questo mentre si [illegible] cercando di stringere il cerchio attorno agli autori dell'attentato dinamitardo al negozio di articoli sanitari Otten.

Italo Merlo

Le scale dove è avvenuto il tentato omicidio del muratore di Ventimiglia

Antonio Benzaia, l'operaio ferito a colpi di pistola il 19 aprile scorso

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] americani in visita al [illegible] della [illegible]

Si [illegible] appena conclusa l'«Euroflora '91» di Genova e già si pensa all'«Ameriflora» del prossimo [illegible] esposizione gemella che si terrà negli Stati Uniti a Columbus, capitale dell'Ohio, [illegible] aprile al 12 ottobre del '92. Una delegazione [illegible] contea di Franklin, che [illegible] prende la città di Columbus, è stata nei giorni scorsi anche in provincia di Imperia, per prendere i contatti preliminari per la partecipazione, anche della Riviera dei fiori, alla manifestazione che si inserisce a pieno titolo nelle celebrazioni colombiane in America. La delegazione ha visitato a Vallecrosia [illegible] Museo della canzone nella prospettiva del [illegible] trasferimento in occasione della grande manifestazione floreale del '92. In segno d'amicizia e per rinsaldare i legami, alla Provincia di Imperia è stata consegnata la bandiera della contea [illegible] Franklin.

VA[illegible]IA

Brucia un'auto, l'incendio è doloso

I vigili del fuoco sono intervenuti per domare le fiamme che hanno bruciato [illegible] Renault 5 di targa francese di proprietà di Giuseppe Cusimano. L'incendio, le cui origine appaiono doloso ha totalmente distrutto la vettura. L'opera dei pompieri ha evitato che il rogo si estendesse anche alle [illegible] vicine.

VENTIMIGLIA

Cade dal motorino, giovane si ferisce

Pietro De Certo, 17 anni, studente, via Sottoconvento, Ventimiglia, [illegible] rimasto vittima [illegible] un incidente stradale a Roverino, mentre era sul proprio ciclomotore. Ha riportato trauma cranico e fratture della gamba sinistra. La prognosi è di [illegible] giorni.

VE[illegible]

Un diploma italo-francese in biotecnologia

I progetti «interreg», che interessano direttamente [illegible] zone di confine, come la realizzazione di un corso di diploma di primo livello biennale in biotecnologia applicata allo sviluppo [illegible] medicinali che dovrebbe svolgersi a Mentone, sono uno dei molti disegni che si stanno portando avanti tra l'Università di Nizza e quella [illegible] Genova. Nei giorni scorsi se [illegible] è discusso nel capoluogo ligure. Per la definizione sono previste nell'immediato futuro consultazioni a diversi livelli.

Solidarietà da tutta Italia al ragazzo delle medie Ruffini di Bordighera allontanato da scuola per la battuta sul 25 Aprile

Il provveditore è assente, sospensione confermata

Lo studente si è dimostrato preparato sulla Resistenza. Forse andrà in tv da Magalli

BORDIGHERA. La storia dello studente sospeso per due giorni da scuola, dopo che una professoressa l'aveva sentito dire «io al corteo del [illegible] aprile non ci vado, preferisco dormire», ha fatto il giro d'Italia.

E Pietro Pardeo, 14 anni, zazzera corta, occhi azzurri e vivaci, si è trovato improvvisamente [illegible] centro di una vicenda che lo ha visto protagonista sulle pagine dei quotidiani nazionali, e presto anche su molti settimanali.

Anche la Rai, tramite la redazione della trasmissione di Giancarlo Magalli «I fatti vostri», ha telefonato alla famiglia per saperne di più sull'episodio del «pisolino del 25 aprile». [illegible] forse presto Pietro partirà per recarsi negli studi di Rai 2.

[illegible] registrare anche l'iniziativa [illegible] un deputato missino: Massimo Massano ha scritto una lettera al ministro della Pubblica istruzione in cui si chiede ironicamente l'annullamento del Festival dell'umorismo di Bordighera, per assegnare due premi speciali alla professoressa e [illegible] preside delle medie Ruffini.

I genitori dello studente ieri mattina si sono recati a Imperia per incontrare il provveditore agli studi, Benedetto Macaluso. «Il provveditore però non c'era. Ci [illegible] incontrati con [illegible] vice, Elio Baudo, ma [illegible] ottenere molti chiarimenti. [illegible] viceprovveditore, infatti, ha detto che era all'oscuro di tutto», [illegible] Giovanni Ansaldo, patrigno di Pietro Pardeo. «La scuola "Ruffini", per quanto siamo riusciti [illegible] appurare, non avrebbe ancora mandato alcun documento [illegible] provveditore per segnalare [illegible] caso», aggiunge Ansaldo. I tempi della burocrazia, anche in questo [illegible] si dimostrano molto lunghi.

Il provveditore è assente, non può [illegible] la richiesta [illegible] revoca della sospensione dell'alunno, e intanto il [illegible] resta a [illegible]. Ed è probabile che entro oggi, secondo giorno di sospensione, non giungano notizie alla famiglia Pardeo. I genitori di Pietro sono stati interpellati anche [illegible] responsabile della Cgil scuola Giovanni Siracusa, che ha dichiarato: «Il provvedimento del preside [illegible] illegale, anche [illegible] il profilo giuridico. Con la sospensione al ragazzo è stato sospeso anche il diritto pubblico di frequentare la scuola. Nella "battuta" di Pietro non ci sono gli estremi per la sospensione». Il Coordinamento genitori democratici intemelio ha diffuso un comunicato nel quale affermano di disapprovare la sospensione: «Non esistono [illegible] che obblighino gli studenti a partecipare a manifestazione nei giorni festivi, per cui il provvedimento punitivo è illegittimo e lesivo della libertà di opinione del cittadino scolaro e dimostra l'arretratezza didattica».

Il negozio di articoli alimentari di via Pasteur 35, dove lavorano i genitori di Pietro, rice[illegible] molte telefonate [illegible] solidarietà da tutta Italia. Ma il «centralino» vero e proprio è l'appartamento di Tina, [illegible] anni, la sorella dell'alunno, sposata [illegible] Marco Pecoraro, l'unica [illegible] della Sip che compare sull'elenco sotto il cognome Pardeo. «Mancano soltanto il Papa e il Presidente della Repubblica, per il resto si sono fatti vivi tutti», è [illegible] commento spontaneo dopo i numerosi messaggi ricevuti. Pietro, [illegible] incredulo di essere diventato così popolare «per [illegible] commento sincero e ingenuo, che non voleva assolutamente offendere i valori della Resistenza», dopo una prima reazione [illegible] preoccupazione; sembra divertito dal polverone sollevato semplicemente dichiarando ai suoi compagni il proprio amore per i pisolini. E' comunque preparato sull'argomento [illegible] causa. Alla precisa domanda «Cos'è [illegible] Resistenza?», ha risposto: «Durante la Seconda guerra mondiale dei partigiani si riunivano in varie zone e cercavano di combattere [illegible] i nazisti per la libertà».

«La mia [illegible] soltanto una battuta, tanto per far [illegible]ere i compagni - dice guardando i genitori - non volevo certo offendere i valori [illegible] 25 aprile».

[illegible] Borghi

Pietro Pardeo

Oltre 250 iscritti

Si chiudono i corsi dell'Unitre

VENTIMIGLIA. L'Unitre Intemelia concluderà il quinto anno accademico il 4 maggio. La festa di chiusura si [illegible]olgerà nell'ex chiesa anglicana di Bordighera, [illegible] la partecipazione della Corale Montecaggio.

«Un anno molto proficuo», ha sottolineato la presidente Gianna Borelli. Duecentocinquantadue gli iscritti, la maggioranza di Ventimiglia, seguiti per numero da Bordighera. Non [illegible]cano gli «allievi» provenienti anche dall'entroterra e [illegible] Costa Azzurra. «L'interesse dimostrato - continua la presidente - fa ben sperare per l'avvenire. Avremmo potuto a[illegible] più iscritti se la sede che è al secondo piano in via Martiri, so[illegible] i Vigili [illegible] fuoco, [illegible] fosse poco agevole da raggiungere per alcune persone. La s[illegible] che il sindaco di Ventimiglia ci ha assegnato al piano rialzato vicino al distretto scolastico ci ha molto aiutato».

La materie più seguite sono [illegible] lingue straniere, letteratura spagnola, origami e medicina. [i. m.]

Il progetto per la Rotonda di Capo Ampelio divide la città: pronto il plastico

Esposto al vescovo contro l'hotel

La «Casinò srl» respinge le accuse di speculazioni

BORDIGHERA. Speculazione, attentato all'ambiente o risanamento di una struttura pericolante? La Rotonda di Capo Ampelio continua a far discutere. Un dibattito [illegible] incandescente dall'intervento del Coreco che, con la sospensione per chiarimenti delle due delibere del Consiglio comunale, rischia di far saltare il progetto presentato dalla «Casinò s.r.l.», una società legata alla gestione del [illegible] da gioco di Sanremo.

«Il nostro intervento è stato strumentalizzato», dice il presidente della «Casinò», Mauro Mannini. E accusa: «Sono state dette ad arte delle cose false, sia dal punto di vista tecnico che ambientale, a sostegno [illegible] quella che è soltanto una battaglia politica». Mannini ha annunciato un incontro con la cittadinanza dal titolo «Salviamo Capo Ampelio, ma sul serio», previsto per domenica alle 17 al Palazzo del Parco. Dice: «Esporremo il plastico dell'albergo che intendiamo realizzare al posto dei ruderi del vecchio casinò in modo che la gen[illegible] possa rendersi conto [illegible] cambiamento, direttamente e [illegible] intermediari interessati».

Oggi la Rotonda è uno spiaz[illegible] che poggia su pilastri erosi dalle onde, pericolanti. [illegible] progetto, contestato [illegible] opposizioni e dai gruppi ambientalisti, prevede la realizzazione, al suo posto, di un albergo di lusso e di un parcheggio da 160 posti-auto. «Deturpa il paesaggio», protestano gli oppositori, denunciando l'eccessiva sopraelevazione (metri 3,20) della Rotonda rispetto alla strada. Un gruppo di abitanti della zona ha presentato un esposto al vescovo, segnalando la possibile demolizione della chiesetta di Sant'Ampelio. Altri esposti so[illegible] stati inoltrati per sottolineare l'esiguo canone annuale (25 milioni) che la società pagherà per la concessione dell'area.

«Il progetto è a disposizione di tutti», dice ancora Mannini che aggiunge: «Esaminando gli elaborati, confrontando planimetrie e prospetti ma, soprattutto, analizzando la conven[illegible] siglata con il Comune, si potrà comprendere il gioco sub[illegible] che è stato fatto contro di noi». [illegible] presidente della società Casinò contesta l'altezza denunciata: «Saliremo [illegible] un metro e 20 per poter realizzare, sotto la soletta della nuova Rotonda, un edificio di tre piani». Poi attacca chi lo accusa di voler distruggere la chiesetta che fu citata [illegible] «Dottor Antonio»: «Con il nostro intervento valorizzeremo l'intera zona; la chiesa [illegible] si tocca». Infine il canone: «Sì, è di 25 milioni. Ma chi ci accusa dimentica che la società provvederà alla manutenzione dell'intera zona, [illegible] spesa di 70 milioni l'anno». [g. p. m.]

La zona [illegible] Bordighera com'è oggi

[illegible]

Posteggio selvaggio per i camperisti

Come era prevedibile [illegible] ponte ha fatto riesplodere il problema dei camper sulla spianata di Torre Bonazza a Borgo Prino: ignoti camperisti, per «piazzare» il loro [illegible] sulla spianata, hanno stadicato con violenza [illegible] palo di sostegno della sbarra messa dal Comune proprio per impedire l'accesso. Ora [illegible] ne sono andati ma disordine e sporcizia sono le chiare tracce rimaste della loro «visita». Loro posteggiano i propri mezzi dove vogliono, senza rischiare nulla. Per tutti gli altri automobilisti, invece, cala inesorabile la [illegible] della contravvenzione non appena il parchimetro è scaduto magari da due soli minuti.

A.C., Imperia

Il Comune trascura i parchi-giochi

I parchi-giochi per bambini creati dal Comune [illegible] vengono mantenuti con sufficiente [illegible]. Ho potuto notare che in qualche caso le cerniere [illegible] sostegno delle altalene oppure quelle delle ringhiere che corrono lungo i ponticelli di assi, sembrano ai limiti dell'usura. Poiché è sempre in gioco l'incolumità dei giovanissimi auspico controlli più meticolosi e periodici prima che ci si debba lamentare di qualche disgrazia.

Giordano Bruni, Imperia

Stasera alle 21,30 al teatro Tenda di Borgo Peri l'atteso concerto di Morandi

A Imperia anche Tozzi e Dalla

I due big della musica leggera, attualmente impegnati in tournée, potrebbero cantare allo stadio «Ciccione» entro la fine dell'estate. Il Comune: «Sarà un'esclusiva per la Liguria»

IMPERIA. E dopo Gianni Morandi, che canterà questa [illegible] alle 21,30, [illegible] Teatro sotto la Tenda, eretto sulla Spianata di Borgo Peri, Imperia [illegible] accinge a ospitare [illegible] prossima estate anche i concerti [illegible] altri due grossi personaggi della canzone italiana: [illegible] Lucio Dalla e Umberto Tozzi, attualmente in tournée per l'Italia con grande affluenza di pubblico. Per loro, [illegible] prevista una tappa (probabilmente in luglio) [illegible]lo stadio Ciccione.

Lo conferma l'assessore comunale alle Manifestazioni [illegible] alla Cultura, Rodolfo Leone: «Stiamo valutando l'opportunità di [illegible] [illegible] Imperia qualche altro grosso personaggio della musica leggera, [illegible] settore che sinora [illegible] [illegible] ancora esplorato. Vogliamo presentare, [illegible] aprile e settembre, tre-quattro appuntamenti di rilievo. Poniamo una sola condizione: che i concerti [illegible] un'esclusiva per la Liguria, in modo da creare una sorta di evento. Tante sono le proposte, e le vagliamo [illegible] attenzione».

Ad aprire questa parata di «big», che rinnova le occasionali ma felici presenze degli Anni Ottanta (qualche nome? Fausto Leali, Enrico Ruggeri, Luca Carboni, prima [illegible] Franco Battiato) sarà dunque un protagonista collaudato e [illegible] sicura presa come Morandi, legato [illegible] Imperia da un «feeling» particolare: c'era stato in gioventù a fare il militare, quando ancora erano in funzione le caserme Crespi e Siffredi, [illegible] c'è ritornato un paio d'estati fa, durante la tournée-evento proprio [illegible] Lucio Dalla, [illegible] aveva fatto scalo anche allo stadio Ciccione.

Questa volta, lo attende un grande spazio (circa [illegible] posti a sedere), [illegible] un palco centrale quadrato, tipo ring, sul quale, da solo, con la fida chitarra e qualche base computerizzata, proporrà al pubblico che lo circonda il suo nutrito repertorio, dall'antica «In ginocchio da [illegible]» alla recente «Bella signora». «Nessuna via d'uscita, nessun camerino, tutto [illegible] vista: emozioni, paura, felicità e naturalmente più [illegible] venti anni della nostra storia in quelle dolci pillole che [illegible] le canzoni», precisano [illegible] organizzatori, Franco Di Cagno e Francesco Zenoardo.

Il lungo viaggio, iniziato un [illegible] fa, prosegue [illegible] attraverso altre città d'Italia. La formula, con cui Morandi ha stabilito un contatto [illegible]ci fisico [illegible] il [illegible] pubblico eterogeneo, è stata definita «un [illegible] e proprio colpo [illegible] genio sulla ricerca di configurazioni diverse [illegible] rapporto fra artista e spettatori».

Gianni parla con la gente, [illegible] apertura di serata informa che può eseguire anche canzoni su richiesta: e così, in pochi minuti, sul palco si accumulano messaggi e bigliettini, che poi legge ad alta voce. Ricorda Gianni: «A volte, ho difficoltà ad accontentarli, perché chiedono brani che io stesso ho dimenticato».

[illegible] spettacolo dura un paio di ore: la gente vi partecipa [illegible] entusiasmo, abbraccia Morandi [illegible] canta con lui, in [illegible] fremito di entusiasmo collettivo. Una fe[illegible]a, insomma, aperta ai più larghi strati d'età, perché il genere del cantante bolognese, che ha iniziato giovanissimo la sua carriera e da tanti anni [illegible] sulla breccia, piace a generazioni diverse, dai bambini di sette-otto [illegible] alle [illegible] signore, che accompagnano i nipotini al concerto.

[illegible]

Lucio Dalla, l'autore del successo «Attenti al lupo», visto da Bruna

I BIGLIETTI

Procede a gonfie vele la prevendita dei biglietti per [illegible] concerto di Gianni Morandi, che si avvia a registrare un lusinghiero «tutto esaurito». Costano 30 mila lire, si possono trovare ormai soltanto a Imperia da Tuttomusica, in piazza Unità Nazionale di Oneglia. Negli altri punti annunciati (Diano Marina, Sanremo, Bordighera, Ventimiglia e, fuori provincia, Albenga) si è chiusa sin da ieri, perché i tagliandi a disposizione sono finiti.

[illegible] c'è anche una novità, per quanto riguarda Imperia: da questo pomeriggio alle 17, al botteghino del «Teatro sotto [illegible] Tenda», installato a Borgo Peri, saranno posti in vendita biglietti speciali per chi ha meno di 18 anni e più di 60. Il prezzo [illegible] [illegible] 20 mila lire, oltre alle 2000 lire per i diritti di prevendita.

Lo scopo dell'iniziativa, spiegano gli organizzatori Franco Di Cagno [illegible] Francesco Zenoardo, «è quello [illegible] favorire l'afflusso del pubblico multigenerazionale, che costituisce una caratteristica di Morandi, il quale ha fans [illegible] tra i ragazzini che tra gli anziani: [illegible] la tariffa è agevolata, per invogliare [illegible] nonni ad accompagnare allo spettacolo i nipotini». [s. d.]

STASERA IN PROVINCIA

CANNES

I re della chitarra [illegible]

I «re della chitarra» sono [illegible] scena al Festival delle sei corde, in programma fino al 3 maggio alla Sala Mérimée di Cannes. Oggi, alle 20,30, si esibiranno Frank Gambale e Bireli Lagrene, due apprezzati strumentisti jazz.

[illegible] DU VAR

Cabaret con Michel Bourgeois

Al dancing Cocody beach [illegible] Saint-Laurent du Var, [illegible] può ammirare uno spettacolo [illegible] cabaret, [illegible] l'accompagnamento dell'orchestra diretta da Michel Bourgeois. L'appuntamento [illegible] per le 21,30.

[illegible]

I White Spirit [illegible] Papagajo

[illegible] colorato gruppo degli «White Spirits», formato [illegible] quattro preparati strumentisti e [illegible] cantante di colore, tiene ancora banco alla rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia. La formazione, che ha animato le serate dei clienti del locale per tutto il [illegible] propone un interessante abbinamento [illegible] musica reggae, blues e rock. I pezzi sono spesso dilatati da lunghe improvvisazioni, che servono [illegible] [illegible] [illegible] luce le doti dei vari musicisti, coinvolgendo anche il pubblico. Il complesso si esibirà, con brevi interruzioni per «riprendere fiato», dalle [illegible] fino alle [illegible] notte.

SANREMO

Piano bar [illegible] Pascià club

Al Pascià club di corso Inglesi, a Sanremo, proseguono le serate dedicate al piano bar. I protagonisti sono il pianista Roby [illegible] la cantante Betty, un'interprete di origine [illegible] che propone [illegible] vasto repertorio, basato sul successo di «star» internazionali.

La kermesse sul lungomare, nelle piazze e al teatro Ariston

A Sanremo il grande jazz

La rassegna, in programma dal 21 al 26 luglio, porterà nella città dei fiori nomi illustri. Si esibiranno anche Chick Corea e la Count Basie Orchestra

SANREMO. Notti d'estate [illegible] ritmo [illegible] jazz. Molti nomi illustri, musicisti di grandissimo livello [illegible] anche appuntamenti al Teatro Ariston. Incominciano [illegible] trapelare le prime indiscrezioni sui protagonisti dell'edizione 1991 di «Sanremo Immagine Jazz». La rassegna, clou dell'estate sanremese, si svolgerà [illegible] 21 al [illegible] luglio e vedrà la partecipazione di [illegible] folta rappresentanza di jazzisti nord-americani.

A rompere il silenzio è l'organizzatore Angelo Esposito, l'uomo, che con la sua esperienza, è riuscito [illegible] regalare alla città dei fiori [illegible] «Sanremo Immagine Jazz» sia «Sanremo Blues», due appuntamenti di grande richiamo internazionale, trasmessi anche da Raiuno.

«Per quest'anno, - dice Esposito - ci siamo assicurati la presenza di Pat Metheny, di George Benson, della Count Basie Orchestra [illegible] di Chick Corea. Il jazz tornerà a Sanremo per regalare a tutti gli appassionati momenti unici e irripetibili. [illegible] quanto riguarda gli spazi in cui prenderanno vita i [illegible]ti, la regola di base è stata: "squadra che vince non si cambia"».

Quindi, concerti nelle piazze, all'auditorium Alfano di corso Imperatrice e, molto probabilmente, due serate anche al Teatro Ariston. «Mi piacerebbe anche portare la musica nella Pigna, in piazza dei Dolori - continua Esposito -. Farò [illegible] possibile per superare tutti i problemi e per dare più vita alla città vecchia anche nelle sere d'estate».

Concerti un po' ovunque. Sul lungomare come nelle piazze più caratteristiche [illegible] frequentate della città. Notti d'estate da trascorrere sorseggiando [illegible] boccale [illegible] birra o accennando p[illegible] di danza, in armonia con le raffinate e piacevoli melodie del jazz.

Grande musica a Sanremo e «band» in grado [illegible] soddisfare anche i gusti dei palati più raffinati. Si [illegible] dal jazz-rock all'acustico, al cool e così via. Una lunga serie [illegible] esibizioni «live» da non perdere.

Il patron [illegible] «Music International» [illegible] si ferma solo alle indiscrezioni, parla anche degli altri programmi che ha per l'estate 1991. Sarebbe sua intenzione riuscire [illegible] organizzare un «prolungamento ideale» di «Sanremo Immagine Jazz» per i primi giorni del mese [illegible] agosto: «Sono in costante contatto con l'assessorato al Turismo. Una tre giorni dedicata alla musica etnica e sudamericana. Forse, tra gli altri, ci saranno anche i grandissimi King Salsa. Uno spazio riservato al gospel e a ritmi caraibici [illegible] sudafricani».

«Sanremo Immagine Jazz» cala le carte vincenti e si riconferma come la kermesse più importante dell'estate musicale sanremese. Un evento importante, per Sanremo, quello della rassegna jazz, che, insieme al «Festival [illegible] canzone italiana», [illegible] «Sanremo Blues», alla «Rassegna Tenco», e ai concerti dell'Orchestra sinfonica, è destinata sempre di più ad affermarsi in Italia e nel mondo [illegible] la «Città della musica». [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Tel. [illegible]
Orario: 20,30/22,30
Lire 9000/5000

Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rinfaccia pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Dante
Tel. 23.620
Lire 8000/5000

Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Imperia
Lire 8000/5000

Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio [illegible] padre e del tradimento [illegible] madre, Amleto [illegible] finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. [illegible] Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[illegible] Capitol
Tel. 0184/43.440
[illegible]: 20,30/22,30
Lire 4000

OGGI RIPOSO

Cerri
Tel. 43.473
Or.: 20,30/22,30
Lire 4000

[illegible] [illegible] ai minori [illegible] anni 18

[illegible] Olimpia
Or. 21
Lire 5000/3500

Italia-Germania 4-3 — Rassegna «Nuove tendenze del cinema [illegible]»

[illegible] Cristallo
Tel. 0184/206.049
Or.: 21,15
Lire 4500/4000/3000

[illegible] — *di Joel Schumacher con Julia [illegible], Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

[illegible] Dianese
Orario.
20,30/22,30
Lire 5000/4000

Volere e volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

[illegible] Ariston
Tel. 0184/506 [illegible]
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 9000 / [illegible]. 5000

[illegible] di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, [illegible] presto [illegible] ricredono. N.V. 1h 31' **[illegible]m. demenz.**

Centrale
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30, ult. 22,30
L. 9000 / rid. 5000

Predator [illegible] — *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Angeles 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. N.V. 1h 48' V. M. 18 **[illegible]ntastico**

[illegible]e
Tel. 507.070
Or.: [illegible]. 15,30/ult. 22,30
Lire 9000/rid. 5000

Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i [illegible] anni la vita erotica della passionale Lulù [illegible] primo [illegible] fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [illegible]

Orfeo
[illegible]. 62.332
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 9000 : [illegible]. 5000

Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. [illegible] 21' **Commedia**

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 9000; 6000

Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 9000; 6000

Risvegli — *[illegible] P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

SAVONA

[illegible] Chiabrera
Tel. 820.409
Orario: 15,30
Lire 6000

Caro Icaro — Per la stagione teatrale [illegible] [illegible]

[illegible] Colombo
Tel. 40.263
Orario: 20,30/22,30
fest. 16,30 - L. 8000

[illegible] mistero Von Bulow — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von B[illegible] viene accusato di avere avvelenato la [illegible] ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

[illegible]
Tel. 40.427
Orario: 20/22,30
fest. 16 - L. 8000/6000

Le età [illegible] Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni [illegible] vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione [illegible] [illegible] violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. [illegible]. [illegible] **Erotico**

[illegible] Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20,10
22,20. Fest. 15,30/18
Lire 6000/4000

Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico [illegible] scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve [illegible] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal [illegible]. N.V. 2h **Thriller**

Astor
Tel. 50.997
Or: 19,30/22,30
fest. 16,30
Lire 7000/4000

Senti [illegible] parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Cristallo
Tel. 52.654
20,20/22,20 ult. spett.
Lire [illegible]

Fuoco, neve e dinamite — *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' **Azione**

[illegible] Ondina
Tel. 892.200
Orario: 20,15/22,30
Lire 8000/5000

La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa [illegible])* — La sirenetta [illegible] sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric [illegible] ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible] Loanese
Tel. 668.861
[illegible]: 16/19/22,15
Lire 8000/5000

[illegible] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico [illegible] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible]
Tel. [illegible]
Orario: 20,15/22,30
Lire 7000/5000

Senti [illegible] parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — [illegible] evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] Comunale
Tel. 847.023

CHIUSO

GENOVA

[illegible] **Margherita:** Oggi riposo; **Genovese:** Oggi riposo **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Oggi riposo

[illegible] **Ariston 1:** Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Predator 2; **[illegible]e:** Il padrino III; **Lux:** [illegible] silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery non deve morire; **[illegible]n:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Palaz[illegible]** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale [illegible]** [illegible] età di Lulu; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Night trips; **Centrale 1:** Prendimi tutta...; **Centrale 2:** Le ragazze della notte - Dream fucking gay; **Chiabrera:** Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo.

PEGLI. Eden: La storia infinita II.

CAMPOMORONE: Ambra: Oggi riposo

NERVI. [illegible] **Siro:** Mamma ho perso l'aereo.

CINECLUB: Amici del cinema: Ho affittato un killer; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** Volere volare; [illegible] **club:** Oggi riposo; **Nickelodeon:** Oggi riposo.

[illegible] ALLE TELEVISIONI [illegible]

Telestar

6,55 **La favole di Andersen**, cartoni
7,15 **I Ryan**, telefilm
7,40 **Amandoti**
8,30 [illegible], telenovela
9,40 **Casanova farebbe così**, film
11,30 **Amichevolmente con noi**, rubriche
12,15 **La provinciale**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brilhante**, novela
14,30 [illegible]**o le spose**
15,45 **Viaggio attraverso il Sistema Solare**, documentario
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
19,40 **Brilhante**, novela
[illegible] **Loving time tempo d'amore**, film con [illegible]
22,15 **Tg** [illegible]
22,50 [illegible] **la** [illegible] **carovana...?**, telefilm
23,20 **Arrivano le spose** telefilm
[illegible] **Il marchio**, telefilm

Telecupole

8,30 **Tg 4 flash**
8,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Viaggio in Italia**
13,30 **Lo speciale del Tg 4**
14 — **Tg 4 flash**
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg** [illegible]
[illegible] **Italia Cinquestelle**, rubrica di informazione varie
20,30 [illegible] **compleanno Trattoria** [illegible] **Ricordi**
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **Storie d'amore**, film (Italia, drammatico, [illegible]), con Valeria Golino, [illegible] Roca Rey, regia di F. Maselli
0,45 **Telefilm**
1,45 **Tg 4 notizie**

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Promozionale di preziosi**
16 — **Faccio da me**
20,30 **Un** [illegible]
22,15 **Pubblcase**

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10.15 **L'ultima conquista**, film
11,45 **Chopper one**, telefilm
12,30 [illegible] **Cosby show**, telefilm
13 — **Felicità dove sei?**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
14,10 **Il mio amico ghepardo**, film
16,30 **Superclassic's**, cartoon show
17 — **Chopper one**, telefilm
17,30 **Bill Cosby Show**, [illegible]
18,30 **Felicità** [illegible]
19 — **Replay**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Battuta di caccia**, film
22 — **Motor shop**
22,30 **Più pazzo di Cotton**, Tv [illegible]
23,30 **Replay**
0,45 [illegible] **al cinema**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,30 **Marron Glacé**, novela
13,30 **Questa sì che è vita**, telefilm
16 — **Calcio sardo**
16,30 [illegible]
17 — **Tv shop**
18 — **Elsched**, telefilm
19 — **Marron Glacé**, novela
18,40 **Elsched**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Tv shop**
[illegible] — **12° in campo**
23 — **Monkees**, telefilm

Sardegna uno

6 — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
8,30 **Maria**, telenovela
[illegible] **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Bill Cosby Show**, telefilm
13,30 **Gianni e Pinotto**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Maria**, telenovela
16,30 **Spazio commerciale**
17 — [illegible] **times**, telefilm
17,30 **Gianni e Pinotto**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Viviana**, telenovela
19,30 **Good times**, telefilm
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna regionale**
21,20 **Senza scampo**, film con S. Alaimo
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **La fidanzata di tutti**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Tcs

14 — **Incatenati**, telefilm
14,30 **Aspettando il** [illegible]
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa Today** (replica)
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Le** [illegible]**e, il diavolo e l'acqua santa**, film
[illegible] **Colpo** [illegible]
23,15 **Tradimento**, film
2,05 **Joe Forrester**, telefilm

Telearcobaleno

9 — **Tele club**, [illegible], giochi e spettacolo
12,30 [illegible] [illegible] **come noi**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario 1ª edizione
14,15 **G. B. Sonsai**, rubrica
14,30 **Codice Rosso Fuoco**, telefilm
15,50 **Telefilm**
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**
19,40 **Studio [illegible]**
20,05 [illegible] [illegible] **vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **Codice Rosso Fuoco**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,45 **La terra trema**, film
0,30 **Telefilm**

Telesanremo

8 — **Marron Glacé**, telenovela
10 — **Questa sì che è vita**, [illegible]
10,30 [illegible]
11 — **Elsched**, telefilm
12 — **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto sport**, commenti, sondaggi, interviste sui principali avvenimenti sportivi
14 — **Questa sì che è vita**
14,30 [illegible]
[illegible] — [illegible] **animali**
17 — **Market**
18 — **Marron Glacé**, telefilm
19 — **Punto sera**
19,30 **Faccia a faccia**
20 — **Questa sì che è vita**, telefilm
20,30 **Controsalotto**
22,30 [illegible] **sera**
23 — **Faccia a faccia**
1 — **Monkees**, telefilm

Promozione in archivio: Dianese salva, anche a Sanremo si tratta per il «matrimonio»

Argentina-Taggese, è fusione

E' ufficiale la retrocessione del Ventimiglia dall'Interregionale: il calcio imperiese resta fuori dai maggiori tornei dilettanti [illegible] cerca il rilancio unendo le forze. Ad Arma di Taggia tutto sembra pronto per fondare la nuova società

Adesso la [illegible] scia dubbi [illegible] Ventimiglia in Eccellenza esclude, per la prima volta nel dopoguerra, il calcio imperiese [illegible] campionati che contano. Quelli che si articolano almeno su gironi interregionali. Il calcio locale si arrocca forzatamente sui tornei dilettantistici liguri. Incredibile se si pensa che, solo quattro stagioni fa, poteva [illegible] contare su una formazione in [illegible] (la vecchia Sanremese) e su una in Interregionale (la scomparsa Imperia).

E' [illegible] dato che può [illegible] semplice riscontro statistico, magari sentimentale, ma che è emblematico del tremendo passo indietro commesso dal calcio provinciale in questi anni. Il Ventimiglia per quattro anni aveva mascherato la crisi mantenendo una testa di ponte in Interregionale. Ora ha ammainato le armi con molta amarezza perché forse, a conti fatti, i giallorossi [illegible] poi tanto peggio di altre squadre che sono sfuggite alla retrocessione.

E ora? Come scrivere il futuro del calcio in provincia? E' uno dei rebus più difficili da risolvere. Impossibile dire da dove partirà la riscossa, ammesso che si lavori davvero per la riscossa. Ventimiglia è in stallo: la retrocessione e le annunciate dimissioni [illegible] presidente Coppo [illegible] bocconi troppo grossi per essere digeriti in fretta, senza traumi. Per ora le ipotesi di rilancio sono solo speranze.

Piuttosto [illegible] notizia più ghiotta, [illegible] vogliamo, arriva da Arma e Taggia dove la fusione, almeno nelle intenzioni, sembra cosa fatta. Taggese e Argentina Arma starebbero per unirsi in un «matrimonio» calcistico che, solo qualche tempo fa, sarebbe stato impensabile. Alla Taggese sarebbero tutti d'accordo; all'Argentina la frangia dirigenziale «fusionista» avrebbe preso il soppravvento (si spiegano anche così le dimissioni improvvise [illegible] presidente Bassi).

Un incontro c'è già stato; altri [illegible] dovrebbero avvenire. Dalla fusione dovrebbe nascere [illegible] formazione di Eccellenza con qualche ambizione, magari [illegible] immediata, [illegible] salto alla serie superiore, un settore giovanile più forte e numeroso, un paio di campi (Taggia [illegible] Arma) su cui svolgere l'attività. [illegible] progetto interessante, cui mancherebbe solo il sì ufficiale delle due parti. Naturalmente non con buona pace di tutti se è vero, come vorrebbero alcune voci, che [illegible] gruppo di dirigenti e soci dell'Argentina, non d'accordo sull'operazione, starebbe già pensando a far nascere una nuova società. Adirittura già pronto [illegible] nome: Arma Juve, vecchio nome dell'Argentina Arma fino agli anni Sessanta.

Per una fusione che starebbe per decollare, un'altra che per [illegible] fa solo discutere. A Sanremo il «matrimonio» tra Sanremese 1904 e Sanremo 80, dato per scontato da molti, è per ora ancora lontano. Più o meno [illegible] tutti d'accordo, da una parte e dall'altra. Più per forza che per amore, s'intende. Ma nessuno fa il primo passo. Il Sanremo 80 da tempo [illegible] espresso le proprie intenzioni e ora aspetta le mosse dell'altra parte della barricata; alla Sanremese 1904, dove le posizioni anti-fusione si sono ammorbidite rispetto al passato, nessuno prende l'iniziativa.

Il modo migliore, se continua così, di non combinare nulla e di arrivare al 6 luglio prossimo, termine ultimo per richiedere le fusioni, con due squadre divise e rivali entrambe in Eccellenza, entrambe con poco futuro. Ma qualche cosa potrebbe muoversi. Persino Gianfranco Boccardi, l'imprenditore lombardo in trattative per entrare nel calcio matuziano, vedrebbe di buon occhio la fusione; non fosse altro perché una sola squadra riuscirebbe a calamitare di più le attenzioni e gli aiuti del Casino [illegible] di altri enti pubblici che oggi, con il calcio cittadino diviso in tanti rivoli, hanno comodi alibi e non aiutare con decisione [illegible]

Nel [illegible] provincia, animi più distesi. A Imperia, dove non ci sono problemi di fusione, l'Imperia 87 è ormai ufficialmente in Promozione. Anche la Dianese (i progetti di fusione con il S. Bartolomeo di qualche tempo fa sono rientrati in fretta) si è messa in salvo espugnando il campo di un'Argentina [illegible] in disarmo.

Già, perché c'è anche [illegible] campionato [illegible] Promozione che, tra tante chiacchiere, si avvia stancamente alla fine. [illegible] Sanremo 80, bloccando la capolista Cairese sull'1-1, difende con i denti stretti il settimo posto che vale l'Eccellenza. La Sanremese si [illegible] dovuta [illegible] del pareggio ad Alassio (chiudendo in nove per le espulsioni di Oddone [illegible] Carnesecca); la Taggese, prossima orfana di mister Pignotti, ha perso a Busalla: niente di grave perché ha lanciato altri due giovani in prima squadra (Lorenzelli e Cane). Il suo gol, attribuito da tutti a Dore, [illegible] segnato in effetti da Minici, indiscusso bomber della squadra con [illegible] reti.

Bruno Monticone

RISSA A S. [illegible], [illegible] ALL'OSPEDALE

Con Loanesi, Imperia 87 e Finale già sicure della promozione, e il Quiliano pronto a seguirle, nel campionato [illegible] Prima le attenzioni sono concentrate sulla lotta [illegible] per il quinto posto che potrebbe rappresentare l'ultimo treno per [illegible] serie superiore, nel [illegible] Pegliese e Libarna [illegible] confermassero in Interregionale.

La bagarre alle spalle delle prim'attrici coinvolge anche S. Bartolomeo [illegible] Bordighera. Rocambolesco [illegible] incandescente il pareggio interno dei [illegible] col Finale; sicura la vittoria dei biancazzurri a spese del Mallare. Il Camporosso, già condannato alla retrocessione, ha incassato il 16° ko col Quiliano.

[illegible]. Bartolomeo. Una tranquilla e corretta partita si [illegible] trasformata in [illegible] thrilling per colpa di 10 minuti (gli ultimi) di follia collettiva, che han contagiato pure l'arbitro, il genovese Bruzzone. 5 espulsi, due gol [illegible] pieno recupero e un giocatore all'ospedale. La scintilla è scoccata quando il «gioiellino» gialloblù Roby Iannolo, 16 [illegible] e tanti occhi interessati addosso (piace anche alla Juve), è stato colpito [illegible] Bettin in corsa, [illegible] gomitata in pieno volto. Il piccolo attaccante è stramazzato al suolo con un labbro lacerato, e attorno a lui si è accesa una [illegible] che il direttore di gara non è riuscito a controllare pur estraendo [illegible] volte il cartellino [illegible] per Griffa, Fabrizio Mitola, Fiorillo e lo stesso Bettin.

Alla ripresa del gioco, dopo una lunga pausa, i gol (dell'altro Mitola e di Pezzoli) [illegible] la quinta espulsione, quella [illegible] Grosso. Iannolo è stato trasportato all'ospedale di Imperia, dove i [illegible] gli hanno riscontrato un trauma cranico e applicato alcuni punti [illegible] sutura al labbro. Commenta il d.s. gialloblù Micali: «La gomitata gli ha procurato anche la rottura di un dente. Il ragazzo ogni domenica è maltratto dai difensori: dovrebbe esser maggiormente tutelato. Se col Finale la partita è degenerata, la colpa è anche del direttore di gara che [illegible] un certo punto [illegible] perso lucidità; voleva espellere perfino un giocatore già sotto la doccia dopo esser stato sostituito, Mazzarese».

Bordighera. Con un pizzico [illegible] fortuna aggiunta alla bravura [illegible] del portiere Zunino, che ha parato un rigore, il Bordighera ha infilato la quarta vittoria consecutiva, eliminando il Mallare dalla corsa alla quinta piazza. Gli uomini di Venturi cominciano a credere nel miracolo promozione. [g. mi.]

I GIALLOROSSI [illegible]

VENTIMIGLIA. «E' stato lo specchio del nostro campionato: battuti [illegible] un gol in fuorigioco. Ma in questa stagione [illegible] andato tutto storto». Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia (con dimissioni in tasca) sintetizza così, tra ironia e polemica, la sconfitta sul campo del Nizza Millefonti che ha decretato matematicamente la condanna dei giallorossi alla retrocessione. Amaro epilogo di quattro stagioni in Interregionale, vissute dal Ventimiglia come leader del calcio provinciale: «Una bella esperienza, anche se la città non ha risposto e siamo stati sempre soli. Ma, ora, Ventimiglia avrà un [illegible] stadio. L'Interregionale sarà servito almeno a questo» dice Coppo che, prima di cedere lo scettro, dovrebbe definire le cessioni [illegible] Adamo (Spezia?) e Luci (Como?). [b. m.]

Pagelle. Drioli 6,5; Nardini 6; Ventura 7; Bencardino 6; Luci 6; Rodella 6; Sammassimo [illegible] (Andreoni n.g.); Novaro 6; Sasso 6,5; Adamo 7; Lapa 6. All. Radio 6,5.

Ora che la Promozione è certa, il tecnico rivela: «Basta panchina. Resterò nel club, il mio [illegible] è nerazzurro»

Imperia 87, mister Sinagra passa [illegible] chiude

«Da oltre un mese la società sa che a fine stagione lascerò la prima squadra»

IMPERIA
[illegible] SERVIZIO

Non un addio, ma un arrivederci, una separazione consensuale frutto di una scelta di vita maturata più di un [illegible] fa, in tempi non sospetti, quando [illegible] la squadra era saldamente in vetta alla Prima. E' la storia segreta dell'ormai scontato divorzio [illegible] Michele Sinagra e l'Imperia 87 dopo 3 anni intensi costellati [illegible] successi (2 promozioni [illegible] tive) ma non immuni da amarezze: bruciano [illegible] il 2° posto dietro la Sanremese 1904 nel torneo di Seconda e l'ultimo sorpasso ad opera della Loanesi.

Comunque vada in questo finale di stagione (ma la [illegible] al primato [illegible] solo questione di prestigio), [illegible] tecnico lascerà la guida della truppa nerazzurra, per assumere forse un altro incarico in [illegible] al club (responsabile [illegible] giovanile? direttore tecnico?). Da gentleman della panchina, solo ora che i giochi sono fatti Sinagra accetta di parlare [illegible] cuore aperto, anche per sgombrare il campo da equivoci.

Dice: «E' vero, a fine stagione lascerò la squadra. L'ho deciso più di un [illegible]: avverto il bisogno di una pausa dopo 12 anni [illegible] prima fila. E poi, penso sia giunto il momento di un avvicendamento tecnico all'Imperia, per creare nuovi stimoli. [illegible] a marzo ho comunicato la mia scelta alla società, per darle il tempo necessario a programmar bene il futuro. E ho anche offerto la mia piena disponibilità [illegible] assumere eventualmente altri incarichi, meno dispendiosi sul piano della tensione nervosa».

Insomma, stress da panchina? «Diciamo di sì. Anche ai nostri livelli non è facile lavorare a lungo pensando sia allo spettacolo che al risultato. Ora mi piacerebbe [illegible] dedicarmi [illegible] giovani. Non ho ricevuto offerte da altri club e non le accetterei comunque, [illegible] mio cuore resta nerazzurro».

Chi sarà il sostituto di Sinagra? «Radio [illegible] parla [illegible] prattutto [illegible] Marinelli e Spigno, ma secondo indiscrezioni la società sarebbe orientata ad affidarsi [illegible] un giovane. Il prescelto potrebbere essere addirittura [illegible] tecnico del vivaio. In tal caso, il più gettonato è Ettore Gazzano.

La vicenda Sinagra ha fatto passare in secondo piano [illegible] ritorno alla vittoria dopo [illegible] mese [illegible] astinenza, sul campo della Ca[illegible] Un raggio di sole dopo il temporale, che ha illuminato anche l'esordio del promettente centrocampista Giuseppe Ansaldi, 16 anni [illegible] dicembre, in predicato [illegible] passare alla Sampdoria.

Gianni Micaletto

Sinagra visto da Ghiglione: il tecnico vuota il sacco e dice addio all'Imperia 87

SECONDA, [illegible]

Per il Vallecrosia la festa è vicina. A quattro giornate dal termine del campionato di Seconda categoria, la capolista giallorossa ha portato a quattro punti il vantaggio sulle più dirette inseguitrici. Un vantaggio prezioso, [illegible] amministrare con attenzione, anche se il calendario propone un finale tutto in salita per la squadra allenata da Adriano Raffa che dovrà vedersela [illegible] l'altro, negli ultimi 360 minuti, anche con l'Andora e il Santo Stefano al Mare, altre due «grandi» del girone.

Lotta a tre. Domenica la sfida a tre per il primato si è risolta largamente a favore del Vallecrosia, che ha superato l'Auxilium Alassio: 2-1 con reti [illegible] Rotella e Ligammari, quest'ultimo tornato bomber implacabile in questo finale di stagione.

Bloccate sul pareggio le rivali, seconde in classifica. In modo abbastanza clamoroso [illegible] Santo Stefano che, dopo dieci vittorie consecutive, ha rischiato addirittura il ko casalingo contro un buon Ospedaletti che era alla ricerca di punti-salvezza: Orrico [illegible] Martini, per gli ospedalettesi, avevano ribaltato il vantaggio iniziale del Santo Stefano firmato da Prette; fallita una buona occasione per mettere al sicuro il risultato, l'Ospedaletti si è visto poi raggiungere da un gol di Romeo.

Buon risultato per la squadra di Napolitano, che però non risolve i suoi affanni di classifica e resta in piena zona-retrocessione.

Rocambolesco anche il pareggio della Carlin's Boys sul terreno del Cisano San Giorgio: 3-3 dopo una bella reazione che ha permesso ai sanremesi di Ezio Caboni di rimediare due volte ad uno svantaggio (da 0-2 a 2-2 e da 2-3 a 3-3). Una doppietta di Pigliacelli ed un gol [illegible] Di Marco hanno firmato il pareggio dei nerazzurri, che [illegible] rimasti in dieci per l'espulsione di Ramoino.

«Mi è piaciuta la reazione della squadra. Per [illegible] classifica vedremo cose succederà in queste ultime partite», dice Ezio Caboni, allenatore della Carlin's.

Due espulsi. Anche il Riviera dei Fiori stava compiendo una bella impresa: in vantaggio sul campo dell'Andora (1-0, gol di Rissol), si è visto raggiungere nel finale, perdendo anche un po' la testa (Benini e Masia infatti si sono fatti espellere).

«Abbiamo rischiato di rovinare tutto per un eccesso di nervosismo», dice Luciano Dagnino, mister imperiese. Bella e scontata la vittoria dell'Arma [illegible] sul terreno del Balestrino Toirano (4-2, doppiette di Olivieri e Lucerelli).

Importanti successi per [illegible] Sant'Ampelio (sofferto 3-2 alla Partenope fanalino di coda con realizzazioni di Cianci, Perussotto e Predotti su rigore) e della Poggese 87 (1-0 al Borghetto Santo Spirito con un gol di Sal[illegible] nel finale): [illegible] i poggesi dovrebbe essere [illegible] definitivo passaporto per la salvezza.

Terza categoria. Nel girone Albenga-Imperia la capolista Pietrabruna è sempre più sola: vittoriosa senza problemi sul Riva Ligure (2-0), ha scacciato i fantasmi di una presunta crisi e soprattutto vanta [illegible] cinque lunghezze di vantaggio sul Leca e ben sei sulla Badalucchese che, dopo essere stata la sua inseguitrice più coriacea, è caduta stavolta sul campo del Ceriana dopo un derby pieno di emozioni (3-4), dove sono state messe a segno ben [illegible] reti delle diciassette realizzate complessivamente in [illegible] giornata per [illegible] resto abbastanza povera di gol. [b. m.]

LE CLASSIFICHE

[illegible] GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Albese-Bozzano	1-1
Savona-Libarna	1-0
Chieri-Pistoiese	1-1
Camaiore-Saviglianese	0-0
Rapallo-Sammargheritese	0-1
Pegliese-Bra	2-1
Sestese-Intermonregalese	0-0
Nizza-Ventimiglia	2-1
Acqui-Pinerolo	1-0

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
[illegible]	52	20	12	1	55	17
[illegible]	43	14	15	4	48	21
SESTESE	43	13	17	3	39	19
SAVONA	39	13	13	7	33	19
[illegible]	36	10	16	7	32	35
RAPALLO	34	10	14	10	21	23
[illegible]	33	10	13	[illegible]	[illegible]	29
[illegible]	32	8	16	9	30	34
[illegible]	32	8	16	8	30	33
CAMAIORE	32	7	18	[illegible]	21	28
ACQUI	32	7	18	8	19	23
INTERMON.	31	8	15	10	30	37
PEGLIESE	30	8	14	11	31	34
ALBESE	30	8	14	11	20	25
NIZZA MILL.	30	10	10	13	24	37
VENTIMIGLIA	26	8	10	15	30	38
SAVIGLIANO	20	5	10	18	15	42
PINEROLO	19	4	11	17	30	48

PROSSIMO TURNO

Pistoiese-Acqui; Libarna-Albese; Intermonregalese-Camaiore; Bozzano-Chieri; Pinerolo-Nizza; Ventimiglia-Pegliese; Saviglianese-Rapallo; Sammargheritese-Savona; Bra-Sestese.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Fegino-Vado	[illegible]
Sanremo 80-Cairese	1-1
Busalla-Taggese	2-1
Audace Cam.-Albenga	2-1
Varazze-Sestrese	1-2
Carcarese-Culmv	1-0
Alassio-Sanremese	1-1
Argentina Arma-Dianese	0-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	Partite V	N	P	[illegible] F	S
CAIRESE	45	19	7	2	46	13
SESTRESE	41	14	13	1	47	[illegible]
SANREMESE	[illegible]	13	12	3	25	12
[illegible]	[illegible]	11	13	4	29	23
CARCARESE	35	11	13	4	24	12
VADO	31	12	7	9	30	20
SANREMO 80	27	7	13	8	20	14
BUSALLA	[illegible]	7	12	9	29	31
[illegible]	24	6	12	10	14	20
ALBENGA	24	5	14	9	29	35
AUDACE	24	6	12	10	18	33
TAGGESE	22	5	12	11	20	29
ALASSIO	21	4	13	11	20	35
DIANESE	21	5	11	12	17	33
CULMV	[illegible]	[illegible]	10	14	24	40
FEGINO	[illegible]	[illegible]	10	15	13	33

PROSSIMO TURNO

Dianese-Audace Campomor.; Culmv-Varazze; Cairese-Busalla; Vado-Sestrese; Sanremese-Argentina Arma; Albenga-Sanremo 80; Fegino-Alassio; Taggese-Carcarese.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Finalborgh.-Millesimo	2-2
Bordighera-Mallare	1-0
Loanesi S.F.-Albisola	1-0
Legino-Zinola	1-3
S. Bartolomeo-Finale L.	1-1
Borgio V.-Borghetto	0-0
Quiliano-Camporosso	4-2
Cameran. S.-Imperia 87	0-2

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
[illegible]	[illegible]	15	10	3	33	17
[illegible]	38	14	[illegible]	4	41	23
FINALE L.	37	11	15	2	35	15
QUILIANO	34	12	[illegible]	6	33	25
[illegible]	30	10	[illegible]	8	36	28
BORGHETTO	30	11	8	9	34	29
BORDIGHERA	30	10	10	8	[illegible]	29
S. BARTOL.	[illegible]	10	10	8	34	31
MALLARE	27	7	13	8	25	23
FINALBORGH.	26	[illegible]	16	7	28	37
[illegible]	25	5	15	8	35	34
[illegible]	25	4	17	7	21	24
[illegible]	24	8	[illegible]	12	25	33
[illegible]	18	6	[illegible]	16	23	47
CAMERAN. S.	17	4	9	15	27	45
LEGINO	17	4	9	15	18	40

PROSSIMO TURNO

Imperia 87-Legino; Borghetto-S. Bartolomeo; Mallare-Loanesi S. F.; Millesimo-Finale L.; Camporosso-Cameran. S.; Zinola-Bordighera; Finalborgh.-Quiliano; Albisola-Borgio V.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Vallecrosia-Auxilium	[illegible]
S. Filippo-Laigueglia	3-1
Balestrino-Arma 85	2-4
Poggese-Borghetto	1-0
S. Ampelio-Partenope	3-2
S. Stefano-Ospedaletti	2-2
Cisano-Carlin's	3-3
Andora-Riviera Fiori	1-1

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
VALLECROSIA	42	18	[illegible]	2	59	18
CARLIN'S B.	38	14	[illegible]	2	59	18
[illegible]	38	15	[illegible]	3	55	20
[illegible]	35	12	11	3	53	28
POGGESE	27	[illegible]	5	10	31	[illegible]
BORGHETTO	26	10	6	10	27	27
ARMA 85	26	8	[illegible]	8	44	41
[illegible]	26	11	4	11	42	34
S. AMPELIO	26	[illegible]	10	8	42	37
[illegible]	25	[illegible]	7	8	38	33
CISANO S. G.	25	10	5	11	30	32
S. FILIPPO N.	24	9	6	10	39	42
OSPEDALETTI	23	[illegible]	9	10	39	[illegible]
[illegible]	[illegible]	4	5	11	21	38
BALESTRINO	7	1	5	20	17	80
PARTENOPE	6	1	4	21	21	86

PROSSIMO TURNO

Ospedaletti-San Filippo; Laigueglia-Balestrino; Auxilium-Borghetto; Carlin's-Santo Stefano; Arma 85-Vallecrosia; San Ampelio-Andora; Riviera Fiori-Poggese; Partenope-Cisano.

TERZA CAT. ALBENGA IMPERIA

RISULTATI

Partita	Risultato
Ceriale-Pontelungo	1-0
Conscente-Magliolo 68	2-2
Dolceacqua-Villanovese	1-1
Costarainera-Sanremo 70	0-0
Coldirodese-S. Lorenzo	0-0
Ceriana-Badalucchese	4-3
Pietrabruna-Riva Ligure	2-0
Leca-Garlenda	1-0

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PIETRABR.	38	17	[illegible]	4	63	13
LECA	34	14	[illegible]	6	42	33
BADALUCC.	33	13	7	6	46	34
S. LORENZO	29	11	7	8	39	40
[illegible]	29	12	[illegible]	9	37	29
RIVA LIGURE	[illegible]	[illegible]	10	7	37	33
COLDIROD.	27	9	[illegible]	7	27	27
VILLANOVESE	[illegible]	8	10	8	35	34
DOLCEACQUA	26	8	10	8	49	46
CONSCENTE	25	7	11	8	28	28
PONTELUNGO	24	6	12	8	36	43
[illegible]	23	7	9	10	31	33
[illegible]	22	[illegible]	10	10	41	39
[illegible]	22	6	10	9	41	51
MAGLIOLO 68	21	6	9	10	32	47
GARLENDA	[illegible]	1	4	21	19	71

PROSSIMO TURNO

Garlenda-Ceriale; Pontelungo-Conscente; Magliolo 68-Dolceacqua; Villanovese-Costarainera; Sanremo 70-Coldirodese; [illegible]. Lorenzo-Ceriana; Badalucchese-Pietrabruna; Riva Ligure-Leca.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 30 Aprile 1991 pv 37
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI: previsioni da Imperia: poco nuvoloso in mat-[illegible] con tendenze ad annuvolamenti nelle ore pomeridiane, temperatura stazionaria, vento moderato, [illegible] leggermente mosso.

RILEVAZ[illegible] DI IERI: temperatura del mare 15° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 15 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco.

[illegible]	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	16	[illegible]
Imperia	17	[illegible]

UN ANNO FA [illegible]
Max 19; min. 13.

Il Sole sorge alle 6,22 e tramonta alle 20,28. La Luna tramonta alle 6,44 e sorge alle 22,38 (fase calante).

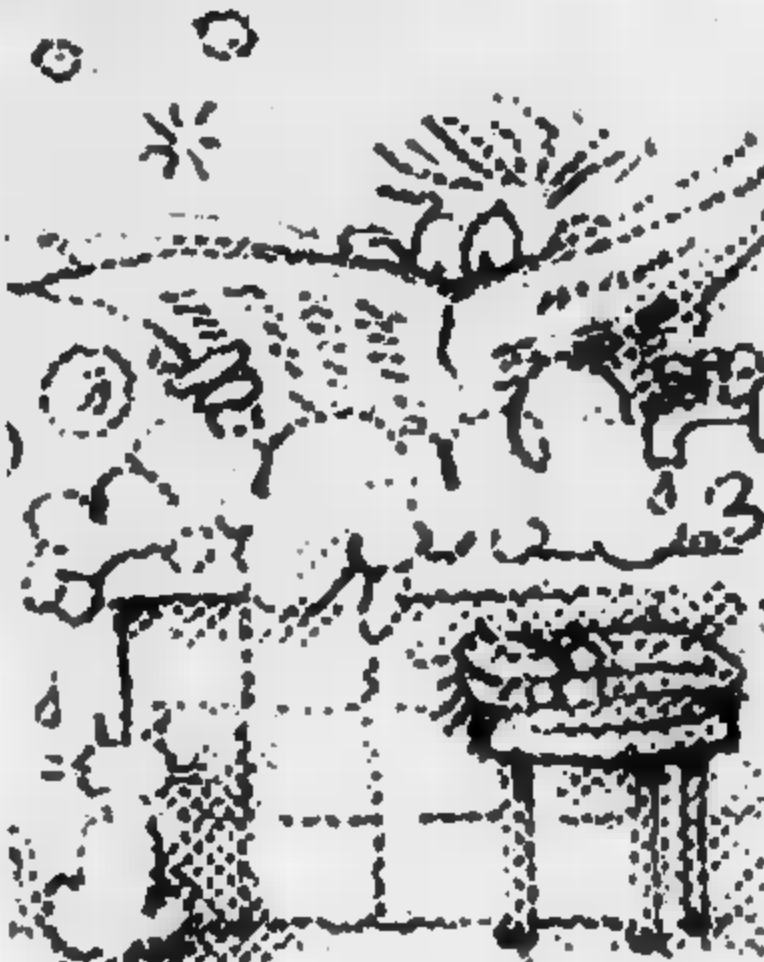
Dati forniti dall'Osserv. [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

«STAMPA IN», IL [illegible] A CASA [illegible]

Un modo nuovo di leggere il giornale: direttamente a casa, gratis, [illegible] bisogno di raggiungere l'edicola, anche quando piove, e senza spendere una lira in più delle normali 1200 a copia. Tut[illegible] questo (e altro) è «Stampa In», [illegible] primo servizio di recapito del giornale a domicilio. Decine di ragazzi si attivano ogni mattina all'alba; aspettano l'arrivo delle pile di giornali da Torino, pianificano il lavoro [illegible] partono, a gruppetti, zona per zona, per le consegne. Tutto deve avvenire tassativamente entro le 7,30, rapidamente [illegible] in in maniera silenziosa, per non disturbare il sonno della gente. In questo modo i savonesi che hanno aderito all'iniziativa possono entrare in contatto con le informazioni da tutto il mondo, e dalla città, viste nell'ottica [illegible] La Stampa, un grande giornale di importanza nazionale.

Intanto gli sforzi di tutta l'organizzazione sono diretti a far funzionare nel modo migliore le consegne [illegible] domicilio. E' un meccanismo delicato nel quale ogni portatore rappresenta un ingranaggio insostituibile. Qualche volta possono verificarsi piccoli ritardi, ma si tratta di lievi incidenti [illegible] percorso. Il giornale arriva sempre [illegible] destinazione, in tempo per consentire a tutti di iniziare la giornata già informati. Lo slogan di «Stampa In» dice: a domicilio entro le 7,30 e questo [illegible] quanto avviene per oltre 2 mila persone a Savona e per altre centinaia di famiglie [illegible] Vado Ligure, Albissola Marina [illegible] Superiore.

E pensare che il numero di lettori amici di «Stampa In» è ancora in grado di aumentare. Infatti, nonostante si sia conclusa la parte promozionale dell'iniziativa, è possibile richiedere la consegna gratuita del giornale [illegible] domicilio semplicemente telefonando all'Ufficio di via Guidobono, che risponde al numero 82.55.55. Basta fornire i dati anagrafici al personale di «Stampa In»: pochi giorni [illegible] le copie cominceranno ad arrivare ogni mattina [illegible] casa.

E i pagamenti? Innanzitutto le c[illegible] [illegible] gratis; si pagano cioè solo le normali 1200 lire a copia, come all'edicola. Per saldare il conto basta presentarsi in una delle rivendite che collaborano all'iniziativa dal [illegible] al 10 e dal 17 al 24 di ogni mese. Infatti l'organizzazione di «Stampa In» provvede periodicamente a inviare alle edicole i cedolini personalizzati per i pagamenti. Il servizio di consegna [illegible] rinnova automaticamente di mese in me[illegible]

A PAGINA 38

Grave al S. Corona
Giovane [illegible] rischia [illegible] morire giocando a calcio

Durante [illegible] partita tra la Santa Cecilia [illegible] lo Sciarborasca il calciatore, [illegible] anni, si [illegible] accasciato sul campo dopo lo scontro con un avversario. Lo ha salvato un massaggio cardiaco.

A PAGINA 40

Riviera a luci spente
[illegible] delude [illegible]

Dopo le 21,30 i ristoranti di qualità chiudono i battenti e per scoprire il gusto della Liguria «by night» bisogna accontentarsi delle spaghetterie oppure di una pizza.

A Savona proteste per [illegible] gravi disagi dovuti al mancato ritiro dei rifiuti

Città pulita, mai di domenica

L'azienda municipalizzata ha sospeso, per ragioni di bilancio, il servizio nei giorni festivi
In molte vie del centro i cassonetti traboccano e i marciapiedi diventano impraticabili

Più ramazze e meno chiacchiere

I commercianti savonesi non [illegible] più completamente [illegible] a una revisione degli orari dei negozi per quanto riguarda le domeniche e le festività infrasettimanali. Sono dell'opinione, comunque, che eguale impegno per garantire un [illegible] aspetto di città turistica al capoluogo debba assumerselo il Comune, organizzando manifestazioni di richiamo, specie durante il periodo estivo. E poi chiedono anche una città più pulita.

Non sono i soli, tutti i savonesi gradirebbero un servizio migliore e proprio in occasione delle giornate festive. Invece il servizio di raccolta dei rifiuti rallenta molto, quasi [illegible] ferma. E i cassonetti dell'immondizia traboccano: uno spettacolo che grida vendetta.

Succede ormai con una frequenza tale per cui si può parlare di normale disservizio. E' inconcepibile che l'azienda municipalizzata non riesca a trovare un rimedio, se [illegible] altro per le principali vie del centro, quelle dove ci sono le vetrine che si vorrebbe far tenere aperte per favorire il [illegible].

In qualche caso, poi, si rasenta l'attentato alla salute pubblica. In corso Mazzini e via Pietro Giuria veri cumuli di rifiuti provenienti dal mercato ittico [illegible] da quello ortofrutticolo di domenica si trasformano in una sorta di «ordigno batteriologico».

Le tasse sulla raccolta dei rifiuti sono state aumentate: si dimostri, almeno, di saper fare buon uso del denaro dei contribuenti.

[illegible]

SAVONA. In occasione delle fe[illegible] Savona indossa il vestito peggiore. Non vengono spazzate strade e marciapiedi e i cassonetti non sono svuotati.

E' il desolante benvenuto di una città che punta le residue speranze [illegible] ripresa economica anche sul rilancio turistico. [illegible] per una volta non [illegible] solo questione [illegible] negligenza. Questa volta all'Amnu mancano i soldi. Malgrado un bilancio da 9 miliardi l'anno, infatti, i dirigenti dell'azienda municipalizzata sono stati costretti a risparmiare sui servizi festivi, gravati dalle spese esorbitanti degli straordinari.

«Una scelta obbligata — secondo il direttore dell'Amnu, Alberto Bassanini —. Il Comune ha finanziato solo 7 miliardi e 210 milioni, contro gli 8 che sarebbero stati necessari per coprire [illegible] spese derivanti dal [illegible] contratto di lavoro e quindi non restava che risparmiare sui servizi. Piuttosto che pregiudicare la raccolta delle siringhe, la pulizia delle spiagge [illegible] dei torrenti, abbiamo preferito limitare i turni festivi, che verranno assicurati solo d'estate e [illegible] periodo natali[illegible].

La nuova politica aziendale è [illegible] in vigore [illegible] effetto immediato [illegible] domenica [illegible] i risultati erano sotto gli occhi di tutti. Piazze [illegible] strade coperte di cartacce e cassonetti trabo[illegible] d'immondizia.

Una situazione difficile da sopportare, sia alla luce dei continui aumenti dell'imposta sulla spazzatura, sia di fronte all'imponenza dell'azienda della nettezza urbana. Un colosso che p[illegible] contare su circa 120 dipendenti, fra cui almeno 85 spazzini e un parco mezzi con 9 autocarri, 3 spazzatrici, 13 «Apie», 2 canaljet per la pulizia dei tombini e altri venti automezzi grandi e piccoli. Ma un'azienda con questi numeri potrebbe forse dare di più ai propri «azionisti».

Invece esis[illegible] [illegible] pericolo reale che la qualità del servizio scada ulteriormente: «Dopo le feste lavoriamo in condizioni precarie — dice Bassanini — non riusciamo a pulire a fondo le strade e soprattutto lo svuotamento dei [illegible] diventa quasi un'impresa». La situazione, g[illegible] in centro, diventa al[illegible] in periferia dove anche in passato l'Amnu si [illegible] resa protagonista [illegible] colpevoli latitanze, [illegible] per oggettive difficoltà (strade strette e in salita di certi quartieri), vuoi per scelta politica.

Ora i tagli del Comune incideranno, sia pure in misura minore, anche su altri servizi che negli ultimi anni [illegible] erano dimostrati efficaci. Per la raccolta delle siringhe [illegible] la pulizia di spiagge [illegible] torrenti quest'estate verranno assunte solo 5 persone [illegible] tempo determinato, anziché 7, come nelle ultime stagioni.

Resta la consolazione, purtroppo magra per i contribuenti savonesi, dei buoni risultati ottenuti con la raccolta differenziata di vetro, plastica, carta, alluminio e batterie, [illegible] settore dove l'Amnu sembra stia raggiungendo livelli quasi d'avanguardia.

Ermanno Branca

Ecco come si presentavano domenica mattina i cassonetti lungo [illegible] Italia

Si vara lo Statuto comunale

Ecco i diritti dei savonesi

SAVONA. Referendum popolare, libero accesso agli atti [illegible]l'amministrazione, responsabilità dei dirigenti per il ritardo delle pratiche.

Sono alcuni dei punti più significativi dello statuto del Co[illegible] di Savona, una sorta di «carta dei diritti» dei cittadini che dovrà regolare l'attività e il funzionamento della [illegible]china comunale.

Al documento, che dovrà es[illegible] approvato [illegible] il 12 giugno, sta lavorando [illegible] commissione speciale, presieduta dal consigliere dc Francesco Accordino.

«Non si tratta di un documento formale, con contenuti solo tecnici e giuridici - spiega Accordino - ma rappresenta un'occasione importante per la città per dare un'impronta di efficacia alla burocrazia [illegible]nale [illegible] [illegible] inaugurare finalmente nuovi rapporti con la cittadinanza».

Lo [illegible] contiene spunti interessanti, come la possibilità per i cittadini [illegible] per il Comune di indire referendum popolari su questioni importanti per la vita cittadina. [illegible] referendum non potrà ovviamente riguardare tasse o imposte, [illegible] potrebbe [illegible] impiegato, [illegible] esempio, per decidere l'introduzione di nuove isole pedonali.

Lo statuto prevede inoltre la possibilità di nominare assessori anche cittadini che [illegible] fanno parte del Consiglio comunale. Sono previsti anche la trasparenza degli atti amministrativi, la presentazione [illegible] petizioni [illegible] proposte, la costituzione di aziende miste, pubblico-private. E' prevista poi la responsabilità dei dirigenti di settore per gli eventuali ritardi nell'esame delle pratiche.

Il 3 maggio lo [illegible] verrà discusso in una pubblica assemblea, nella Sala Rossa del Comune, a cui sono stati invitati i rappresentanti di oltre 160 associazioni cittadine.

(e. b.)

In 22 anni [illegible] suo locale preso di mira decine di volte [illegible] pochi «visitatori» gli sono sfuggiti

Barista di Carcare cacciatore di ladri

Un allarme in camera da letto ha tradito la scorsa notte l'ennesimo malvivente che stava facendo provviste

CARCARE. Ormai hanno perso il conto. Ne parlano sorridendo, con tono quasi ironico. In fondo, per loro è diventata un'abitudine, insolita certo, ma che non li sorprende più di tanto.

Luciano Torchio [illegible] Anna Delfino, marito [illegible] moglie, titolari del bar Bivio di Carcare, hanno subito l'ennesimo furto: «Pres[illegible] [illegible] dodicesimo - precisa la do[illegible] - ma ricordarli tutti [illegible] è [illegible] facile». In [illegible] anni di attività, infatti, il loro locale è stato preso [illegible] mira [illegible] ladri decine di volte. E, ogni volta, i malviventi hanno usato la stessa tecnica [illegible] raccimolato analoghi bottini. Ma hanno fatto, nella maggior parte dei casi, la [illegible] fine: [illegible] stati acciuffati [illegible] le mani nel sacco dal titolare.

In che modo? «Facile - spiega Anna Delfino -. Con un sistema d'allarme collegato alla nostra abitazione». Non appena un campanello, piazzato [illegible] came[illegible] da letto, incomincia a trillare i due coniugi sanno come comportarsi. «Mio marito - spiega la donna - si alza e raggiunge il bar, agguanta il ladro e telefona al 112». U[illegible] tecnica rivelatasi infallibile, visti i risultati: quasi tutti i visitatori notturni del locale [illegible] stati colti in flagrante, solo alcuni sono riusciti [illegible] farla franca.

L'ennesimo furto alle 4,20 [illegible] ieri. Quando l'allarme è scattato, Luciano Torchio ha raggiunto il bar, che dista pochi metri dalla sua abitazione. Lo spettacolo che gli si è presentato dinanzi era quello di sempre: finestra sfondata, all'interno un giovane che sta arraffando sigarette, fiammiferi, fazzolettini di carta, brioches, chewing-gum, [illegible] calcolatrice e il denaro rimasto nel registratore di cassa: solo pochi spiccioli, 28 mila lire. L'uomo ha avvertito il 112 [illegible] [illegible] pattuglia che stava effettuando un giro di controllo in paese (i carabinieri di Carcare e Altare stanno svolgendo un servizio di prevenzione della microcriminalità che ha già portato, in un mese, a due arresti [illegible] numerose denunce) [illegible] intervenuta immediatamente.

Mario Barbanera, ventottenne di Torino, [illegible] in flagrante, sarà processato per direttissima stamane alle [illegible] in tribunale [illegible] Savona.

Anna Delfino non nasconde la preoccupazione che il marito possa trovarsi, prima o poi, di fronte [illegible] un ladro armato. «Signora - dice - non si è mai verificato ma è un'eventualità da te[illegible] [illegible] considerazione».

L'altra sera, sempre a Carcare, ladri vandali si [illegible] introdotti nella scuola elementare. Non hanno rubato nulla [illegible] hanno forzato alcuni armadi. I danni sono ingenti.

Lucia Barlocco

Si è scontrato con un avversario durante la gara S. Cecilia-Sciarborasca

Calciatore di Celle in coma

Ha rischiato di morire sul campo dopo un colpo alla testa. Salvato dal massaggio cardiaco Provvidenziale l'intervento di alcuni compagni di squadra. E' ricoverato al S. Corona

SAVONA. Domenica [illegible], durante un incontro [illegible] calcio, si [illegible] sfiorato ancora una volta il dramma. Roberto Mordeglia, 28 anni, abitante a Celle Ligure in via Sanda 98, centrocampista della Santa Cecilia di Albisola Marina, dopo un contrasto [illegible] con [illegible] avversario, è stramazzato a terra privo di sensi. E' stato strappato alla morte [illegible] ripetuti massaggi cardiaci e dalla respirazione bocca [illegible] bocca, praticati dai suoi compagni [illegible] squadra e dai militi della Croce Verde [illegible] Albisola Superiore.

E' successo tre minuti dopo il fischio d'inizio dell'incontro Santa Cecilia - Sciarborasca di seconda categoria, sul campo di Albisola [illegible]. Ora, il calciatore è ricoverato nel reparto neurochirurgico dell'ospedale Santa Corona, [illegible] Pietra Ligure. La prognosi rimane riservata a causa [illegible] [illegible] frattura alla teca cranica [illegible] un ematoma cerebrale, con versamento interno.

Dirigenti e giocatori delle due squadre hanno vissuto momenti drammatici. Nel contrasto, ai limiti dell'area [illegible] rigore dello Sciarborasca, i due giocatori hanno battuto violentemente il capo. Un impatto secco, avvertito anche dalle panchine e che ha fatto subito temere il peggio. Mordeglia, inoltre, cadendo [illegible] terra ha battuto la nuca.

Il calciatore ha subito perso i sensi, le mascelle si sono contratte. Non [illegible] soltanto una smorfia di dolore. Era il violento trauma che [illegible] causato l'irrigidimento dei muscoli facciali e la lingua era [illegible] «in[illegible]» fra i denti, impedendo la respirazione. Poi, un sussulto e Roberto Mordeglia è rimasto immobile.

Due compagni di squadra, Raffaele Fiorentino [illegible] Arturo Lomazzo, insieme [illegible] un giocatore dello Sciarborasca si sono resi conto, immediatamente, della drammatica situazione. Sono riusciti, dopo sforzi non indifferenti, ad aprire la bocca del calciatore e a iniziare la respirazione artificiale. Sono accorsi anche i militi dell'ambulanza della Croce Verde, che stazionava ai bordi del campo [illegible] hanno iniziato un insistente massaggio cardiaco. Dopo pochi [illegible]nuti, Roberto Mordeglia ha riaperto gli occhi [illegible] mormorato qualche parola.

Poi, [illegible] veloce [illegible] al Pronto soccorso del San Paolo, la preoccupante diagnosi: «grave trauma cranico con frattura [illegible] [illegible]» [illegible] il trasferimento al reparto neurochirurgico del Santa Corona. Altri esami [illegible] la conferma della dignosi dei medici di Savona. Per tutta la notte Roberto Mordeglia [illegible] rimasto in stato di incoscienza. Nella mattinata [illegible] ieri ha riconosciuto i genitori.

Per una sfortunata coincidenza, il medico della Santa Cecilia, domenica scorsa, non [illegible] sul campo di Albisola Mare. «Però - dice il presidente della squadra, Gino Briano - il servizio di pronto soccorso era assicurato dai militi della Croce Verde». Ieri le condizioni del calciatore sono migliorate. La prognosi resta riservata [illegible] forse, non sarà necessario un intervento chirurgico per ri[illegible] l'ematoma.

Roberto Mordeglia

Bruno Balbo

Sport e pericoli

Il grave infortunio accaduto domenica al giocatore di Celle ripropone il problema [illegible] sicurezza sanitaria [illegible] terreni di gioco. Gli episodi [illegible] molti e tanti calciatori devono la [illegible] all'intervento del [illegible] [illegible]ciale. Oggi registriamo l'intervento [illegible] dott. [illegible] Giusto.

DA un punto di vista traumatologico gli sport di squadra sono altrettanto pericolosi degli sport singoli. Anzi, in [illegible] situazioni particolarmente accentuate lo sport di squadra può diventare un «massacro» di massa.

Il calcio è una disiplina per la quale i problemi ortopedici all'atleta [illegible] localizzati soprattutto agli arti inferiori. Non si possono escludere, però, traumatismi cranici, in particolare quando avviene [illegible] scontro, [illegible] trauma cranico che ne consegue, ovviamente a seconda del tipo di impatto, può portare a disturbi gravi.

Dalla semplice contusione con ematoma esterno della teca cranica si può arrivare allo stato commotivo dovuto al disturbo che l'encefalo subisce dal trauma accusando delle micro emorragie superficiali della sostanza cerebrale. Si può, inoltre, arrivare alla frattura della teca cranica con gravi lesioni della superficie cerebrale. Ma nel caso in cui il trauma avvenga alla base della testa si può arrivare alla frattura della base cranica, che si caratterizza con la possibilità di lesioni ad arterie e vene, a piccoli nervi [illegible] addirittura a lesioni o schiacciamente della parte iniziale del mesencefalo.

E' questa una parte del cervello che coordina le attività vegetative con possibilità di lesioni neurologiche [illegible] compro[illegible] della motilità corporea. Ogni attività sportiva andrebbe sempre sviluppata senza eccessi di zelo [illegible] con grande spirito di squadra, valutando i pericoli incontro [illegible] quali ogni atleta può andare, pensando sia a [illegible] [illegible] sia agli altri.

Renato Giusto

[illegible] FLASH

[illegible]

Manifestazione unitaria Cgil, Cisl e Uil in città

Domattina, [illegible] tradizione, la festa del lavoro si celebrerà a Savona [illegible] un [illegible] lungo le vie del centro dopo un comizio in piazza Sisto IV [illegible] Ottaviano Del Turco. Il segretario generale aggiunto della Cgil parteciperà successivamente [illegible] Stella a una manifestazione organizzata dal psi per ricordare Sandro Pertini.

[illegible]

Dieci imputati per furto di elettrodomestici

[illegible] è iniziato in tribunale, [illegible] [illegible] [illegible] subito rinviato al 6 settembre il processo a carico di Mario Dabove 38 anni; Nicla Olivieri, [illegible] 27, entrambi di Savona, e altre 8 persone convolte nel saccheggio dei magazzini di Umberto Ganora a Savona. La coppia è accusata [illegible] furto di televisori ed elettrodomestici per oltre 125 milioni di lire. I presunti complici devono rispondere [illegible] ricettazione.

INCIDENTE

Condanna [illegible] [illegible] mesi per la morte di un automobilista

Giorgio Alfieri, [illegible] anni, Leca [illegible] Albenga, località Bello, è [illegible] condannato [illegible] [illegible] mesi per omicidio colposo. Il 5 aprile dell'88 aveva imboccato in auto un senso vietato [illegible] Borghetto Santo Spirito e si era scontrato con l'utilitaria condotta da Virginio Danese, 45 anni, che [illegible] morto. Ha patteggiato [illegible] pena e ottenuto la condizionale.

ARRESTO

La polizia sorprende [illegible] ladro nella piscina [illegible] Legino

Bruno Vescio, 35 anni, Savona, via Chiavella 4/1, è stato bloccato dai poliziotti mentre usciva [illegible] bar della piscina di Legino [illegible] una sacca piena di bibite e 400 mila lire [illegible] contanti. Arrestato, sarà processato per direttissima. Maurizio Argenta, [illegible] anni, Savona, via Tissoni 42, [illegible] [illegible] sorpreso [illegible] Vado mentre stava accatastando parti di ricambio del magazzino di autoaccessori della Ford.

DENUNCIATI

Furibonda rissa a Varazze per una ragazza contesa

Cinque giovani, che all'uscita di una discoteca di Varazze, si contendevano una ragazza, hanno dato vita a una rissa. Sono Italo Guidobaldi, [illegible] anni, Vado Ligure, via Ferraris 43; Gian Guido Bondi, 34, Giovanni Merello, 31, Giorgio Patrone, 30, e Giovanni Mantero, 29, tutti abitanti a Genova. Sono [illegible] denunciati per rissa.

CENTRO STORICO

Cadono pietre da [illegible] delle torri del Brandale

Ieri pomeriggio si sono staccati alcuni blocchi di pietra da [illegible] delle torri che sorgono in piazza del Brandale accanto alla Campanassa. I vigili del fuoco hanno vietato il passaggio di auto e pedoni.

Si sono ritrovati [illegible] Savona dopo essersi persi all'arrivo nel porto di Brindisi

Odissea [illegible] tre fratelli albanesi

Uno era alla Bligny di Legino, ma gli altri due prima di poterlo riabbracciare hanno dormito alcune notti all'addiaccio. Decisivo l'intervento della Croce Rossa e del sottosegretario Giancarlo Ruffino

SAVONA. Alì [illegible] Astrit Ademi, due ragazzi albanesi di 25 e 16 anni [illegible] erano partiti da [illegible] campo profughi di Brindisi per ricongiungersi con il fratello maggiore, Agran, hanno dormito [illegible] notti all'addiaccio [illegible] una panchina di fronte alla Bligny. Questioni burocratiche hanno impedito [illegible] militari di poter accogliere in caserma i due profughi e solo grazie all'intervento del sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, è stato possibile risolvere positivamente la vicenda.

Agran Ademi [illegible] perso le tracce [illegible] due fratelli minori subito dopo lo sbarco [illegible] Brindisi, quando erano stati smistati in campi profughi diversi. Alì [illegible] Astrit erano saliti sul convoglio per Savona, mentre Agran ave[illegible] raggiunto [illegible] campo di Cala dei Ginepri, vicino [illegible] Brindisi. I fratelli [illegible] sono cercati per quasi due mesi, chiedendo aiuto alle autorità militari, alla Croce rossa, agli amici. Alla fine Agran ha scoperto che Astrit e Alì erano rimasti a Brindisi e li ha invitati a raggiungerlo. Ma una volta [illegible] Savona, gli albanesi si sono scontrati con la buro[illegible] Mancava una comunicazione ufficiale della questura di Brindisi e così i due fratelli hanno dormito per alcune notti su una panchina davanti alla Bligny, mangiando quello che il loro congiunto portava fuori dalla caserma.

Poi, per fortuna, ci ha pensato la Croce rossa, ospitando [illegible] proprie spese i profughi all'albergo «Villaverde» di Albissola Marina. Il soggiorno si [illegible] protratto per oltre una settimana, [illegible] c'è voluto per smuovere l'elefantiaca macchina della burocrazia.

L'odissea dei fratelli Ademi non rappresentata purtroppo un caso isolato. Due coppie di coniugi che erano partite da un campo [illegible] Palermo per raggiungere alcuni parenti ospiti della Bligny, hanno incontrato le stesse difficoltà. Mara Schaben [illegible] Riza Corcari, dopo alcuni pernottamenti di fortuna, [illegible] stati sistemati in albergo dalla Croce rossa, mentre solo le mogli hanno trovato ospitalità in caserma.

Storie analoghe si erano verificate nelle scorse settimane. Accade, infatti, che i profughi albanesi si mettano in viaggio [illegible] avvisare le autorità. Ma spesso, anche quando vengono rispettate le formalità previste [illegible] questure [illegible] autorità militari, si verificano inconvenienti per mancanza [illegible] coordinamento.

[e. b.]

[illegible]

SAVONA. E' stata ampiamente dibattuta all'interno del consiglio di circoscrizione di Montemoro, Lavagnola, Santuario, Marmorassi, la mozione presentata dal consigliere repubblicano, Gabriella Arazzi, relativa all'assegnazione dei locali dell'ex scuola elementare di Marmorassi [illegible] extracomunitari che la potrebbero utilizzare come residenza in cambio del pagamento di un [illegible] d'affitto simbolico. Respinta con [illegible] voti contrari (dc, pds, psi [illegible] Lega nord), la mozione ha visto il solo voto favorevole del consigliere pri [illegible] due astensioni dichiarate [illegible] altrettanti membri della dc [illegible] [illegible] pds. C'è stato acceso dibattito anche all'interno degli stessi partiti rappresentati. La mozione presentata dal pri aveva anche lo scopo di suscitare la discussione all'interno [illegible] consiglio non solo in materia di immigrazione, ma anche per favorire il confronto sui temi sociali e sull'utilità [illegible] sanare situazioni [illegible] degrado [illegible] edifici pubblici, quali l'ex scuola elementare di Marmorassi e [illegible] tali da [illegible] mediante politiche collettive, che vadano oltre i temi di carità spontanea di ogni singolo gruppo.

[a. z.]

Domenica prossima una sfilata con gli antichi crocefissi

Confraternite [illegible] Savona

Arriveranno in città da tutti gli oratori della regione. La messa in piazza I portatori indosseranno le antiche cappe multicolori. In 7 mila nel corteo

SAVONA. Domenica prossima Savona ospiterà il raduno delle confraternite, giunto alla trentaseiesima edizione, [illegible] la sfilata dei preziosi «crocefissi» che giungeranno da ogni parte della Liguria. Sono attesi quasi 150 confraternite che [illegible] riuniranno alle 8,30 in piazza Mameli per assistere alla messa celebrata dal vescovo diocesano, monsignor Roberto Amedei.

Da qui, le confraternite sfileranno [illegible] i «crocefissi» per le vie del centro. Un corteo imponente, cui prenderanno parte tutti i confratelli delle diocesi di Savona e Noli nelle caratteristiche cappe multicolori e un seguito complessivo di almeno 7 mila «addetti [illegible] lavori» provenienti da tutta la Liguria.

Il priorato delle Confraternite ha infatti chiesto al Comune la disponibilità [illegible] circa [illegible] po[illegible] auto e 120 parcheggi per torpedone. Il corteo sfilerà in via Boselli, piazza Saffi, via Brignoni, corso Italia, piazza Giulio II, via Luigi Corsi, via XX Settembre e piazza del Popolo. Qui si concluderà [illegible] programma ufficiale del raduno delle [illegible]fraternite liguri. Ma quasi tutti i partecipanti resteranno a pranzo in città, per poi visitare, gli oratori e le antiche confraternite di Savona. A San Dalma[illegible] di Lavagnola, per esempio, stanno già preparando il banchetto per gli ospiti e analoghe iniziative vengono intraprese anche in altri oratori.

Le Confraternite, che raggiunsero il momento [illegible] maggior splendore fra il 1600 e il 1700, [illegible] ancora molto attive [illegible] città. Nostra Signora di Castello, Santissima Trinità, Cristo Risorto, S. Pietro e Caterina, Giovanni e Petronilla sono fra le più note. Ma ne esistono [illegible] che in periferia, come San Dalmazio e Lavagnola e San Giovanni De Matha alla Chiavella. Fra Cogoleto [illegible] Finale, sono sparse altre 40 confraternite e, in particolare, a Varazze, dove se ne [illegible] addirittura nove.

Negli ultimi anni, il raduno dei «crocefissi» [illegible] [illegible] svolto [illegible] La Spezia e [illegible] Roma. Gli aggregati delle confraternite indossano antichi tabarri, preziosi per gli arabeschi intessuti [illegible] [illegible] d'oro e i crocefissi che vengono faticosamente portati [illegible] processione possono pesare sino a 150 chilogrammi.

[e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
[illegible] centralino unico 50.091 (tutta [illegible] [illegible] Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.669 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.069/40.869
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Mongrifone*, via Minzoni 24, t. 805.895; *Piemontese*, via Torino 23, tel. 820.502, *Ramorino*, corso Italia 121, tel. 850.518
Alassio: *Comunale*, via Vinci 55, tel. 45164
Albenga: *Comunale*, via Martiri, tel. 51701
[illegible] *San Nicola*, [illegible] Turati 7, tel. 489.[illegible]
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, [illegible] 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855
Ceriale: *Nari*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assirelli*, [illegible] Fiume 2, tel. 690.623
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, tel. [illegible]
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.935
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021
[illegible] *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cilitti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231
V[illegible]: *Gallo*, piazza Malo[illegible] 36, [illegible] 97280.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79698/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto [illegible] Arenzano 9127308
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
[illegible] 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504765
Loano: 668063
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

[illegible]
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[illegible]
[illegible] Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
[illegible]
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
[illegible]
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582916

AUTOLINEE

San [illegible]
[illegible] 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

[illegible]

[illegible] continuato nelle [illegible] ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

[illegible]

SAVONA [illegible]

[illegible] Luisa Berni.

MORTI. Vittorina Cerruti di [illegible] anni, residente a Savona in [illegible] [illegible]. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di [illegible] Filippo Neri. Giuliano Panconi [illegible] 61 anni, [illegible]sidente in corso Vittorio Veneto 18 a Savona; i funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 10 con rito diretto a Savona. Tomaso Spotorno di [illegible] anni, residente a Celle Ligure; i funerali [illegible] svolgeranno direttamente a Celle Ligure alle 9,40. Gaetano Sanguineti [illegible] [illegible] anni, residente a Stella; funerali [illegible] alle 10. Oreste Sirio di 76 anni, residente a Savona in via Pietro Giuria; i funerali si svolgeranno oggi alle 11 nella chiesa di San Pietro. Maria Malato di [illegible] anni, resi[illegible] ad Arzago Adda (Bergamo); i funerali sono [illegible] fissati per questa mattina alle 8 con rito diretto.

MATRIMONI. Renzo Bozano e Giuliana Bargioni. Roberto Botta [illegible] Monica Berruti.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Savona. [illegible] Comune ha deciso di modificare il sistema di sincronizzazione dei semafori in via Stalingrado, nel quartiere di Legino. [illegible] particolare verrà introdotto il sistema di «Onda verde», che consentirà, a velocità costante, di percorrere senza [illegible] l'intero tracciato della via.

[illegible]

DIBATTITO

I problemi [illegible] distretti sanitari

L'associazione «Per Albissola» ha organizzato per il [illegible] maggio [illegible] incontro-dibattito dal titolo «Il distretto sanitario: per un servizio a misura del cittadino». L'appuntamento è all'auditorium comunale di via Alla Masse 1 ad Albisola Superiore alle 15,30. Interverranno i rappresentanti delle Usl, della Simg, la Società italiana di medicina generale, delle associazioni di volontariato oltre ad assessori [illegible] assistenti sociali. Coordinatori del dibattito saranno il professor Giovanni Amoretti e il dottor Carlo Ponzigllione.

[illegible]

Il [illegible] di Santa Caterina

Importante appuntamento storico [illegible] Varazze. Questo pomeriggio, con inizio alle 17,30, si svolgerà il corteo storico, animato [illegible] 270 attori, che ricorderà la liberazione [illegible] Varazze dalla peste [illegible] 1376 avvenuta per opera [illegible] Santa Caterina da Siena. I figuranti rappresenteranno l'invocazione della [illegible]ta, di passaggio da Varazze, che provocò la liberazione del pae[illegible] dalla malattia.

[illegible]

Questa sera la gara dei falò

Tradizionale «gara dei falò» questa sera nelle varie borgate di Toirano, nell'entroterra di Borghetto S. Spirito. Inizio ore 21. Una giuria stabilirà qual è il falò più bello [illegible] più alto. Non sarà ammesso l'uso di combustibil[illegible] [illegible] soltanto prodotti naturali, quali legno, paglia, erba secca.

VENDONE

Campionato di corsa campestre

Doppio appuntamento domani a Vendone nell'entroterra di Albenga: La Pro loco e l'Atletica ceriale se organizzano il campionato regionale di corsa in montagna (individuale e per [illegible]cietà) e [illegible] gara regionale di corsa campestre, nelle varie categorie per ragazzi iscritti alla Fidal. L'inizio delle gare è fissato per le 11

LOANO

Corsi di ginnastica al Vertical

Lifefitness, savate, autodifesa, danza moderna [illegible] jazz, aerobica, stretching. Sono queste le possibili attività praticabili al «Vertical club sportif», che sorge in via della Stazione Vecchia, 2 a Loano. La palestra consente anche di esercitarsi per l'arrampicata.

PREFETTURA

Gli arretrati sulle indennità

La Prefettura [illegible] Savona rende noto che da sabato scorso, [illegible] corrisposti, mediante mandati speciali, gli arretrati relativi agli aumenti delle diverse indennità spettanti alle categorie degli invalidi civili che, per legge, decorrono dal 1° gennaio '90.

Negli ultimi mesi è aumentato il traffico in banchina

PORTO DA RECORD

Con la nascita della «Savona Terminal» sono arrivati anche molti capitali freschi

SAVONA. Il porto commerciale di Savona e Vado Ligure ha iniziato nel migliore dei modi il 1991, considerato dagli esperti marittimi un «anno chiave» per lo scalo savonese. I dirigenti dell'Esp stanno mettendo [illegible] punto le ultime statistiche. Dai primi dati emerge una partenza record per quanto riguarda il traffico a banchina, l'autentico termometro della situazione. Le previsioni fanno pensare [illegible] un netto incremento del traffico, sia per quanto riguarda l'imbarco sia lo sbarco delle merci varie, rispetto all'anno scorso che già [illegible] fatto segnare un bilancio positivo.

Il porto, infatti, si è lasciato [illegible]lle spalle un 1990 confortante sotto l'aspetto numerico, nonostante le incertezze normative riguardo la riforma degli enti e un bilancio globale che lo vede anc[illegible] in [illegible] Ma il nuovo anno si è iniziato sotto i migliori auspici: la nascita della società «Savona Terminal», [illegible] gruppo privato nel quale sono confluiti i capitali (oltre un miliardo e 200 milioni) di Finutenti, Finporto e Tops, le tre finanziarie intenzionate [illegible] investire nel porto savonese. La società realizzerà un nuovo terminal per la cellulosa [illegible] le merci varie nello spazio antistante la darsena Alto fondale. L'Ente porto gestirà la struttura pagando un affitto alla società per la remunerazione del capitale. Il magazzino consentirà inoltre un incremento dei traffici e dell'attività generale dello scalo.

Tra le novità dell'inizio dell'anno anche l'approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente porto, dello statuto del nuovo «Centro di meccanizzazione», una nuova società sotto il controllo dello stesso Eap e della Compagnia unica «Pippo Rebagliati» che dovrà gestire i mezzi meccanici in dotazione sia all'Eap sia alla compagnie, escluse le gru.

Intanto, [illegible] fianco di queste iniziative, è da registrare il brillante inizio di anno, [illegible] termini di movimentazione. Il settore delle merci varie è partito alla grande [illegible] un saldo positivo in questi primi tre mesi che lascia ben sperare. Dicono all'Esp: «Questo dato è estremamente importante in quanto la movimentazione delle merci varie a banchina è quella che porta effettiva ricchezza allo scalo. Dai primi dati, emerge invece [illegible] calo per di petrolio e carbone».

Secondo gli esperti questa flessione non ha nulla a che vedere con gli ultimi avvenimenti ma dipende esclusivamente da normali e periodiche pause previste dai cicli di lavorazione di questo genere di prodotti. «Certo - aggiungono all'Ente porto - i dati sulla movimentazione di petrolio e carbone contribuiscono a "fare statistica", ma i fattori che contano rimangono sempre quelli delle banchine». A questo proposito, [illegible] nascendo il problema portuali. In porto serpeggia un certo malumore dovuto allo scarso numero [illegible] marittimi. Molti sarebbero costretti a doppi turni.

Tornando [illegible] bilancio, questo primo trimestre ha lanciato lo scalo di Savona-Vado ai primi posti della graduatoria dell'Alto Tirreno. Concludono all'Ente porto: «Abbiamo compiuto passi da gigante sotto il profilo del marketing mentre non c'è dubbio che, per quanto riguarda il "trend" degli ultimi mesi, il nostro scalo sia di gran lunga il migliore del Tirreno».

Il tutto mentre l'Esp pro[illegible]e nell'ambizioso progetto di ampliamento dello scalo di Portovado. Con terminal della frutta, della Reefer, raddoppiato e l'immenso terrapieno S[illegible]d, Capo Vado sarà in grado di diventare il punto fermo del rilancio economico dell'intero [illegible] prensorio: [illegible] movimentazione, a pieno regime, di 150 mila container, [illegible] tonnellate di merce varia, almeno 200 mi[illegible] tonnellate di frutta.

Paride Pasquino

[illegible]

SAVONA. Ritorna alla ribalta il problema del recupero [illegible] della valorizzazione della vecchia darsena da adibire a porto turistico in grado di ospitare la [illegible] diporto e di competere con i porticcioli [illegible]i Comuni rivieraschi [illegible] Provincia quali Varazze, Finale, Alassio, Loano, Andora.

Ad analizzare il progetto, che non può prescindere da un'analisi globale dell'economia savonese anche in relazione allo sviluppo della rada di Vado Ligure, è impegnata, da tempo, la quarta Commissione Consigliare del Comune, presieduta dal consigliere liberale Piero Astengo, che si occupa dello sviluppo socio-economico della città. Commissione che dopo avere ascoltato i pareri del presidente dell'Ente autonomo del porto, del presidente della Ca[illegible] di Commercio, e del console della Compagni[illegible]ica dei lavoratori portuali «Pippo Rebagliati», si sta preparando a portare in Giunta, in tempi brevissimi, le conclusioni.

E se lo studio di fattibilità del progetto di recupero della vecchia Darsena non sembra incompatibile con la realtà attuale del porto di Savona, restano aperte alcune questioni relative alle strette connessioni che il progetto di porto turistico dovrebbe portare con sé per poter avere una reale e fondata ragione d'essere.

In sostanza, per passare alla fase di realizzazione, occorrerebbe senz'altro risolvere, secondo la Commissione, alcuni problemi relativi al potenziamento e allo sviluppo del turismo e delle attività commerciali che al porto sono connesse.

Tra gli elementi individuati nel progetto, c'è la necessità di costruire un nuovo punto di attracco per i pescherecci. Ma anche quello di risolvere la viabi[illegible]ità portuale che dovrebbe necessariamente essere [illegible]tinta e regolamentata in modo diverso a seconda che si tratti di imbarcazioni turistiche o da lavoro.

E se sulla scelta di fondo non ci sono obiezioni, e sembra che la Commissione condivida in li[illegible] l'idea [illegible] rilanciare la Terrazzetta [illegible] calata Sbarbaro, una struttura che potrebbe ospitare una serie di locali tipici, e di destinare al rimessaggio delle imbarcazioni da turismo il vecchio scaletto di alaggio, ormai abbandonato da anni, [illegible] ancora tutti [illegible] definire i punti che, a giudizio dei membri della Commissione, sono fondamentali e devono es[illegible] risolti per poter giustificare la presenza in Savona di un porto turistico.

Che senso avrebbe, ad esempio, un porticciolo così progettato in una città carente [illegible] strutture alberghiere? E anco[illegible]: che cosa potrà offrire Savona a quei «lupi [illegible] amanti di sport nautici [illegible] desiderosi di serate all'insegna [illegible] divertimento? Senza parlare poi della viabilità considerata un aspetto determinante perché senza un adeguato piano parcheggi sembra, a giudizio della Commissione, assolutamente improponibile un progetto di porto turistico, che sia compatibile con il tessuto urbano e con le esigenze della città.

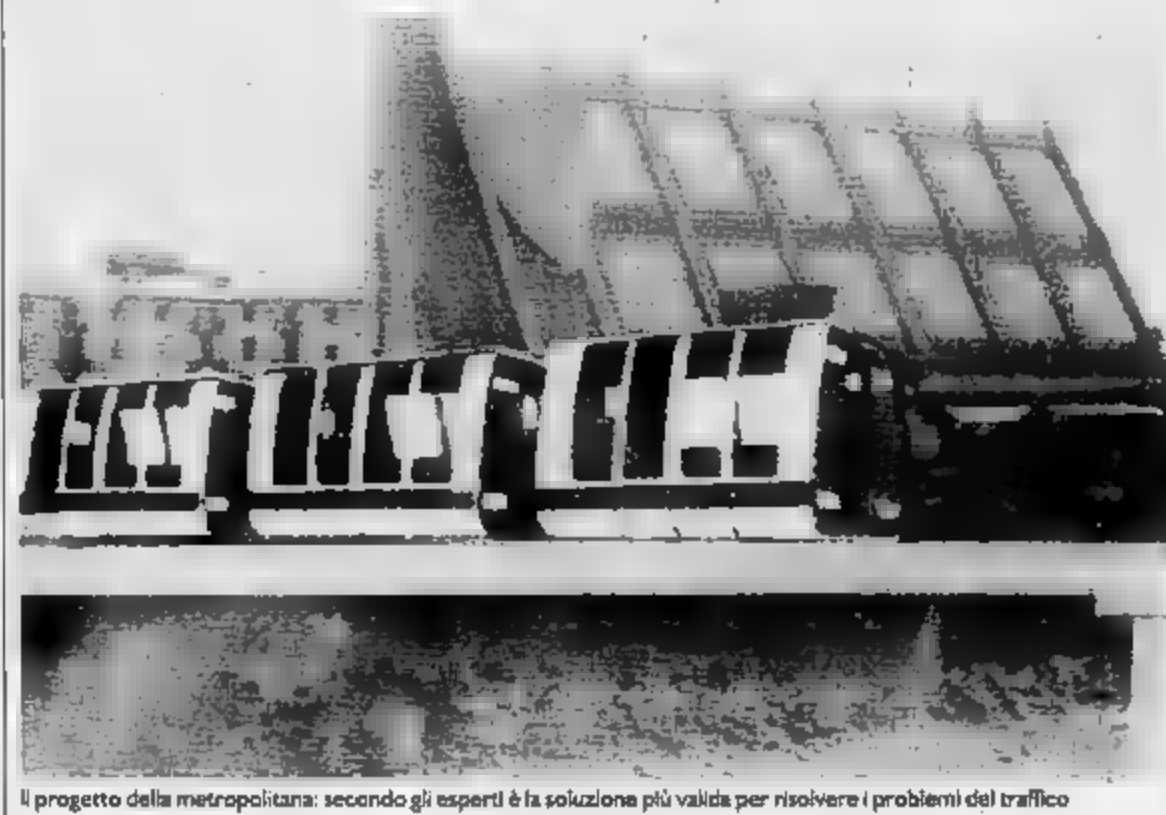
Alessandra Zacco

Il porto commerciale ha incrementato il lavoro: in questi mesi le gru hanno operato senza interruzioni

---

Sarebbe la sede ideale secondo l'avveniristico progetto presentato dall'architetto Dalmasso e dall'ingegner Garrone

La metropolitana savonese nell'area dell'ex ferrovia

L'opera è stata recentemente pubblicata da una rivista specializzata a carattere internazionale. Lo studio, denominato Sitis, propone tempi di percorrenza molto contenuti: 14 minuti per raggiungere Vado, solo 11 per poter arrivare ad Albissola Mare. Potrebbero essere trasportate circa 5000 persone all'ora

Il progetto della metropolitana: secondo gli esperti è la soluzione più valida per risolvere i problemi del traffico

SAVONA. Tra i tanti progetti che il Comune di Savona ha in serbo per il futuro, quello che certamente è stato più discusso e contestato [illegible] relativo alla co[illegible] di una metropolitana leggera come alternativa al trasporto con i mezzi tradizionali. E delle tante progettazioni elaborate in merito a questo tipo [illegible] trasporto, quella più avveniristica [illegible] senz'altro l'opera progettata dall'architetto Enzo Dalmasso e dall'ingegner Piero Garrone di Savona che hanno inviato al semestrale «Trasporti», rivista internazionale per il trasporto urbano e lo studio del traffico, Il loro studio di fattibilità sull'area savonese, recente[illegible] pubblicato insieme a studi sulle metropolitane di San Paolo e di Rio de Janeiro.

Il progetto, battezzato Sitis (Sistema Integrato di Trasporto Innovativo per il Savonese), parte da un'analisi della situa[illegible] di congestione del traffico di superficie nel Savonese nelle ore di punta [illegible] da un conteggio dettagliato del numero di utenti dell'intero comprensorio, per giungere all'ottimizzazione [illegible]i servizio [illegible] trasporto del Consorzio Cts, attraverso l'utilizzo di [illegible] tecnologie che si avvalgano di sistemi di guida automatica [illegible] ad automa[illegible] integrale. Sede ideale, indicata dai progettisti per ospitare il servizio, potrebbe essere l'intera fascia dell'ex ferrovia rimasta inutilizzata [illegible]po lo spostamento a monte della li[illegible] operato negli Anni Sessanta.

L'impianto proposto da Garrone [illegible] Dalmasso può trasportare [illegible] 4500 a 5000 passeggeri, per [illegible] e per direzione, utilizzando [illegible] linea [illegible] semplice binario, dotato di incroci. Il veicolo ha una lunghezza [illegible] circa 13 metri e muove su due carrelli a due assi ciascuno con un peso a vuoto di circa 14.370 chilogrammi. La capacità di trasporto per ogni singola vettura è di 130 passeggeri di cui 25 con posto a sedere. Le porte sono dotate di sistema a comando elettrici che si aprono su entrambi i lati. La velocità massima del mezzo è di [illegible] chilometri all'ora, con un'accelerazione calcolata [illegible] a 1,27 metri al secondo. Il convoglio ipotizzato è composto da due unità di trazione accoppiate (4 veicoli in totale) che possono trasportare, [illegible] pieno carico, 500 passeggeri. Ma quel che è sorprendente, al di là delle peculiarità tecniche, è che con il Sitis il tempo complessivo per percorrere la tratta da Vado a Savona-Mongrifone potrebbe essere di soli 14 minuti, mentre da Savona [illegible] Albissola Mare ne basterebbero 11. Un'inezia se raffrontata alle code interminabili che tutti i giorni sono costretti [illegible] subire migliaia [illegible] pendolari che si muovono in bus o in auto da Albisola Superiore a Savona, [illegible] Vado.

Una chiave di volta che potrebbe sbloccare definitivamente [illegible] problema dei trasporti nel comprensorio ma che, insieme ai numerosi altri progetti presentati in questi anni all'ufficio tecnico del Comune di Savona, sembra [illegible] destinato [illegible] rimanere per molto tempo chiuso nel cassetto dei «progetti mancati».

(a. z.)

[illegible]

Dimesso [illegible] S. Paolo ringrazia per [illegible]

Nel disordine generale nel quale viviamo, nel quasi sfascio delle istituzioni che tutti lamentano, nel momento in cui non si sa con chiarezza e certezza in chi credere e in chi riporre la propria fiducia, mentre si parla a gran voce (vedi mass-media e tv) del degrado generale della Sanità, dello stato allarmante di abbandono degli ospedali e dell'incuria del personale medico [illegible] paramedico nei confronti dei pazienti; ebbene, desidero spezzare una lancia in loro favore, anche per amore di giustizia e perché il sereno e la fiducia ritornino negli animi disamorati quanto più è possibile e fin dove è consentito.

Per undici giorni sono stato ricoverato presso il reparto di Medicina 2° uomini nella nuova ala dell'ospedale Valloria di Savona, per un'emorragia interna che mi ha molto preoccupato. Ebbene, nonostante la già nota carenza di personale, tutto ha funzionato nel migliore dei modi. Disponibilità, medica e paramedica, professionalità, assistenza diuturna [illegible] serena partecipazione infermieristica a [illegible] quell[illegible]he sono state le necessità e i bisogni dei pazienti, pulizia e igiene curatissime, rapporto umano gioviale con gli ammalati in special modo verso i pazienti anziani.

Per tutto quanto sopra, e anche perché venga riabili[illegible] un certo modo di credere, negativo e dequalificante, di quelle che sono le nostre istituzioni, io, ammirato e confortato, esprimo il mio «grazie» e il mio apprezzamento pubblico a tutto il personale medico e paramedico del reparto Medicina 2° [illegible] Valloria, per quanto è stato operato nei miei confronti e per tutto quanto costantemente viene fatto a beneficio della popolazione sofferente sul piano fisico [illegible] anche [illegible] quello etico e morale.

Rocco Labbate, Savona

Coprire il [illegible] per unire [illegible]

Da qualche tempo a Savona non si fa che parlare di viabilità e parcheggi. Ma la situazione, nonostante tutta una [illegible] di esperimenti non sempre riusciti, [illegible] scoraggiante. In particolare [illegible] sempre più difficile parcheggiare. Adesso, [illegible] ho let[illegible] nei giorni scorsi, il Comune ha promesso circa 2 [illegible]la posti auto in silo sotterranei e [illegible] una previsione di spesa di decine di miliardi.

Forse i problemi, [illegible] lavori ultimati, [illegible] risolti ma io continuo ad essere dell'opinione, così [illegible] lo [illegible] sempre state intere generazioni di savonesi, che la cosa migliore [illegible] fare per sbloccare radicalmente la situazione sia la copertura, sia pure parziale, del torrente Letimbro.

Tra l'altro garantirebbe un'efficace saldatura tra i due tronconi della città [illegible] consentirebbe [illegible] naturale prolungamento, anche solo pedonale, di via Paleocapa, centralissimo [illegible] viario [illegible] Savona. Possibile che nessuno capisca che la soluzione più facile [illegible] questa?

Lettera firmata, Savona

Pericoli ad Albenga per i Tir dei fiori

Per la prima volta [illegible] a un giornale e lo faccio per segnalare un problema che già nel passato La Stampa aveva trattato: quello della sicurezza nelle strade della Piana albenganese.

Ormai da diversi giorni vicino alle aziende agricole, quelle che producono margherite, sostano ad ogni [illegible] del giorno e della notte camion che caricano vasi. In queste settimane si tratta di margherite, [illegible] novembre di crisantemi, a dicembre di stelle [illegible] Natale, insomma, i camion ci sono sempre.

[illegible] problema è che questi automezzi, spesso degli autoarticolati di grandi dimensioni, non [illegible] all'interno delle aziende ma sulle strette strade della Piana. Spesso vengono lasciati in prossimità delle curve ostruendo completamente la visibilità agli automobilisti in transito.

Inutile dire quanti sono gli incidenti che avvengono anche se, per fortuna, si tratta di episodi con conseguenze [illegible] gravi. Bisogna però aspettare [illegible] incidente grave, con morti e feriti, prima di intervenire e far rispettare un minimo di norme di sicurezza?

Lettera firmata, Albenga

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Dal lunedì al mercoledì e dopo le 21,30 i ristoranti di qualità chiudono i battenti

Alassio «by night» non esiste più

A una certa ora bisogna accontentarsi di spaghetterie e pizzerie. Gli albergatori polemici con i gestori: «Così si respinge il turismo di alto livello». Proposti turni di riposo scaglionati durante la settimana. Rilancio d'immagine

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

E' difficile mangiare bene [illegible] Alassio nei giorni feriali. I ristoranti di buon livello non mancherebbero [illegible], [illegible] meno di una prenotazione, chiudono la cucina alle 21,30. Questo, ovviamente, quando non sono chiusi per turno, cosa che capita il lunedì, il martedì e il mercoledì, i giorni che la maggior parte dei ristoratori ha scelto per il riposo. Non resta, così, che accontentarsi di una delle tante pizzerie [illegible] spaghetterie che, al contrario, sono aperte sino a tardi.

Un po' poco per una città che al turismo ha affidato le sue fortune. «Dire che ad Alassio è impossibile mangiare dopo le 22 non è vero. E' vero, però, che in certe sere e a certi orari è difficile trovare aperto un ristorante di prestigio», conferma un albergatore che chiede l'anonimato per evitare polemiche [illegible] i ristoratori. E aggiunge: «E' indubbio che questa situazione sia dannosa per l'immagine cittadina. Ristrutturiamo gli alberghi, facciamo sforzi per riuscire ad attirare turisti di qualità e poi quando questi ospiti arrivano, trovano solo spaghetterie».

Una situazione negativa non solo per i turisti ma anche per i residenti. Alassio, infatti, è ancora vista come la capitale savonese [illegible] della vita serale [illegible] notturna. Sono [illegible] molti, anche dal capoluogo e dalla Val Bormida, a spingersi [illegible] alla Baia del Sole per trascorrere una serata diversa, mangiando pesce [illegible] tirando tardi in discoteca [illegible] [illegible] piano bar. [illegible] lunedì al mercoledì, però, [illegible] arrivano ad Alassio dopo le [illegible] si devono accontentare di una pizza. Per chi lavora e termina tardi, quindi, [illegible] praticamente impossibile riuscire a sedersi alla tavola di un ristorante [illegible] un certo livello.

I gestori dei ristoranti [illegible] di replicare alle [illegible] «Durante l'inverno e la primavera non c'è molta clientela. La maggior parte delle serate si lavora in perdita [illegible] [illegible] vuole mantenere alta la qualità. La gente che frequenta Alassio [illegible] fatta soprattutto da giovani che hanno esigenze diverse da quelle del ristorante [illegible] lusso. Dal giovedì alla domenica, quando in effetti c'è un po' più di movimento, i nostri locali [illegible] aperti».

E' [illegible] giustificazione che trova molte critiche anche tra gli stessi ristoratori: «Non voglio assolutamente entrare in polemica con i colleghi ma [illegible] convinto che [illegible] tutti tenessimo aperto sino a tardi [illegible] si scaglionassero meglio le chiusure [illegible] turno si potrebbe incrementare [illegible] clientela. Oggi [illegible] gente si muove molto di più e sapere che ad Alassio c'è sempre la possibilità [illegible] pranzare ad alto livello può essere uno stimolo in più per attirare gente», sostiene uno dei pochi gestori che non chiude le cucine [illegible] 21,30.

Una rondine, però, [illegible] [illegible] primavera. I cartelli azzurri e rossi [illegible] davanti [illegible] migliori ristoranti alassini parlano chiaro: «La cave», «Joseph», «Il gabbia[illegible] sono chiusi al martedì. Sulla passeggiata a mare gli unici aperti [illegible] martedì sono l'«Albatros» (chiuso al mercoledì) e [illegible] «Jack scampi» (di turno lunedì). Mercoledì di chiusura anche per il «Dante», sull'Aurelia, e per l'«Hostaria della Quintana» di via Gastaldi.

Non tutte le colpe, almeno per i turni di chiusura, [illegible] dei titolari. I ristoratori se la prendono con il Comune. «I nostri amministratori non hanno ancora capito che è sbagliato concedere gli stessi giorni [illegible] chiusura agli esercizi di una stessa strada. Sarebbe necessario una distribuzione diversa dei [illegible] di chiusura in modo da garantire sempre il servizio», sostengono. «Ma le proposte [illegible] chiusura sono fatte dai gestori», replicano in Comune.

E mentre le responsabilità vengono palleggiate, mangiare ad Alassio continua ad essere difficile. [illegible] non [illegible] [illegible] giorni feriali. Anche durante l'ultimo «ponte», nonostante la paura dell'onda nera che avrebbe dovuto spronare le iniziative per dare un'immagine più vitale per recuperare clientela, molti ristoratori hanno proseguito a chiudere presto la cucina [illegible] spegnere le luci prima di mezzanotte.

Con il risultato che molti [illegible]isti e residenti hanno imboccato la via Aurelia in direzione di altre città che, grazie al «coprifuoco» alassino, stanno avanzando a grandi passi nel turismo.
Anche nel settore della ristorazione di qualità con risultati molto validi dal punto di vista gastronomico.

Stefano [illegible]

Il budello di Alassio: nei giorni scorsi i turisti hanno trovato molti locali [illegible]

COSI' NEGLI ALTRI CENTRI DELLA RIVIERA

PIETRA LIGURE. Se Alassio perde colpi nel [illegible] della ristorazione, molte altre città della Riviera hanno invece [illegible]pito l'importanza di scaglionare [illegible] le chiusure e, soprattutto, di tenere aperte le cucine sino a tardi. Una politica che paga in termini di presenze anche nelle sere considerate [illegible] basse» come il lunedì o il martedì.

«La [illegible] clientela, oltre che [illegible] turisti, è formata da persone che lavorano e finiscono tardi in ufficio o in studio. Accanto a una buona qualità [illegible] piatti dobbiamo quindi offrire la possibilità di mangiare ad ore non proprio canoniche», spiega Marco Sansone della «Buca di Bacco» di Pietra Ligure. E aggiunge: «Gli orari dei locali sono in gran parte fatti dalla clientela».

Stessa disponibilità a Loano dove, nel giro di pochi anni, so[illegible] sorti diversi ristoranti [illegible] un [illegible] prestigio che si sono aggiunti a quelli già esistenti. «Durante l'inverno la clientela è soprattutto locale o portata dal turismo d'affari. [illegible] tratta di un cliente valido, esigente ma molto disponibile. Certo, oltre [illegible] voler mangiare bene chiede anche [illegible] adeguarci ai suoi orari ma questo, almeno [illegible] Loano, è [illegible] recepito dagli operatori», spiegano [illegible] ristorante «Il sestante».

Dello [illegible] parere sembrano i ristoratori di Borgio Verezzi che, in pochi anni, hanno dato vita ad alcuni tra i ristoranti più rinomati [illegible] Ponente. «A tutti piacerebbe cominciare il servizio alle [illegible] e terminarlo alle [illegible] ma è il cliente che impone [illegible] differenti. Ci lamentiamo che in inverno non c'è turismo [illegible] dobbiamo anche contribuire a crearlo noi, un turismo di qualità», afferma Mattia Giovannini del «Cappero».

La stessa Albenga, che non brilla certo per iniziative turistiche, sta negli ultimi tempi cambiando mentalità. [illegible] parlarne è Luciano Alessandri, titolare del «Minisport»: «E' il tipo di vita che cambia. Una volta si mangiava qualche ora prima, ora gli orari sono cambiati. Il pranzo si è lentamente spostato [illegible] le 13 [illegible] la cena è di [illegible]guenza slittata di qualche ora. Trovo naturale che ci sia una maggiore disponibilità da parte nostra a terminare più tardi il servizio». [s. p.]

Un'indagine rivela la sproporzione tra la rete commerciale cittadina [illegible] quella delle località vicine

A Pietra pochi negozi per battere la concorrenza

Proposto un aumento del numero degli esercizi [illegible] della superficie di vendita

PIETRA LIGURE. A Pietra Ligure [illegible] rete di vendita [illegible] sottodimensionata di circa [illegible] 35 per cento, in alcuni settori, rispetto alle potenzialità del mercato. Il dato è tratto da uno studio realizzato, per conto del Comune, nell'ambito del progetto relativo ai nuovi piani commerciali della città.

«Una parte dei residenti a Pietra Ligure si sposta più volte la settimana a Loano, e in altre località limitrofe, per fare le spese soprattutto nel settore alimentare e dell'abbigliamento». Sino a ieri questo [illegible] quasi un luogo comune, con cui alcuni operatori economici giustificavano l'andamento [illegible] proprio positivo delle loro attività.

Ora c'è un dato tangibile che conferma lo squilibrio esistente tra la rete commerciale [illegible] Loano [illegible] quella di Pietra Ligure. I dati contenuti nell'indagine fatta dai tecnici [illegible] chieri. A fronte di un'utenza media giornaliera di 20 mila persone, Loano ha [illegible] punti di vendita con 21 mila metri quadrati di superficie. Pietra Ligure, con 18 mila utenze medie giornaliere, ha [illegible] punti vendita [illegible] 15 mila metri quadrati di superficie.

Questo dato è in difetto perché, per Loano, si riferisce all'86. Negli ultimi quattro anni il nuovo piano commerciale di questa città [illegible] previsto oltre 1730 metri quadrati [illegible] superfi[illegible] da destinare alla vendita.

Secondo i tecnici, Pietra Ligu[illegible] dovrebbe essere dotata di al[illegible] 18 mila 900 metri quadrati di superficie commerciale. Oggi [illegible] esattamente 14.721, [illegible] [illegible] sottodimensionamento del 28 per cento. Le tabelle merceologiche autorizzate dovrebbero essere 576 invece delle attuali 428, il 35 per cento in più.

La situazione non è uniforme, per generi [illegible] zone, in tutti i settori. A Pietra Ligure, ad esempio, [illegible]'è già un numero esorbitante di bar. Esiste un solo supermerca[illegible] alimentare. Fra i settori più carenti c'è quello della ristorazione.

Questo studio, con [illegible] [illegible] di proposte, [illegible] stato presentato nei giorni scorsi in Comune. Spiega l'assessore al Commercio, Franco Bianchi: «Ci [illegible] reali squilibri nella rete di vendita. Tante [illegible] dovranno essere [illegible] [illegible] [illegible] posto. La nostra intenzione è consultare tutte le categorie interessate per riuscire ad adottare entro l'anno i quattro piani che riguardano il commercio fisso, quello ambulante, i pubblici esercizi e le rivendite [illegible] giornali».

Dice Stefano Squarise, neo-presidente dell'Associazione commercianti: «Non entriamo ancora nel merito delle cose. Vogliamo però invitare i commercianti, associati e non, a informarsi sull'effettivo [illegible] delle cose e ad avanzare eventuali proposte». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Un'auto dei carabinieri distrutta [illegible] un incidente

Un'auto [illegible] carabinieri di Finale è stata distrutta durante un inseguimento, domenica notte, poco dopo l'una. I militari avevano istituito un posto di blocco e un'Alfa 33 targata Torino lo ha forzato. Immediato l'inseguimento ma, forse per l'asfalto viscido, l'auto dei carabinieri è [illegible] di strada. Illesi i due militari d'equipaggio.

FINALE LIGURE

Frana al Malpasso torna il senso unico

E' stato ripristinato ieri [illegible] [illegible]maforo che regola il traffico, a senso unico alternato, al Malpasso, fra Noli e Finale Ligure, dove l'Anas [illegible] costruendo [illegible] galleria paramassi. Durante i fine settimana la strada viene sgomberata per garantire il doppio senso di marcia.

NOLI

Una festa sulla spiaggia per rilanciare la pesca

Il Comune di Noli organizzerà il 12 maggio, con [illegible] cooperativa dei pescatori e [illegible] consorzio «Spotorno-Spot», [illegible] festa del mare. «L'iniziativa vuol [illegible] [illegible] dimostrazione tangibile che [illegible] nostro [illegible] non è inquinato e che il pescato è di ottima qualità come sempre».

LOANO

Cambia la viabilità via Stella presto chiusa

Il tratto di via Stella compreso fra il lungomare Roma e la sede della «Carige» sarà, fra pochi giorni, chiuso al traffico. [illegible] provvedimento [illegible] definitivo. E' il primo cambiamento della viabilità nel centro di Loano.

Non ancora applicato il piano di recupero varato dall'amministrazione

Il centro storico [illegible] in rovina

Cairo: porte e finestre cadenti, muri sbrecciati, interventi disorganizzati e spesso sbagliati
Vicoli e piazzette sono da anni in stato di abbandono. Il sindaco promette nuovi interventi

CAIRO M. Ritarda [illegible] piano di recupero e restauro del centro storico di Cairo, mentre il degrado di questo quartiere continua a aumentare. L'amministrazione comunale è decisa a stringere i tempi per risolvere il problema.

Nel frattempo sono in corso lavori di ristrutturazione di alcuni edifici che pongono interrogativi sulla possibilità che un futuro recupero dell'intera [illegible] possa [illegible] successo. Basta passeggiare per alcuni vicoli del centro per constatare come; accanto a edifici [illegible] case fatiscenti, altre siano in fase di avanzato restauro.

Proprio questo è il problema. Infissi di vario tipo e stile sostituiscono quelli originari, che sono [illegible] buttare essendo rovinati e inservibili. Così accanto a porte e finestre in legno, troviamo infissi in metallo.

Gli stili poi variano secondo i gusti personali [illegible] le esigenze che hanno suggerito i lavori di ristrutturazione. Lo stesso discorso vale, naturalmente, per i colori [illegible] la foggia delle finestre e delle persiane.

Il sindaco di Cairo, Piero Castagneto, è deciso ad agire al più presto: «Cercheremo [illegible] varare ap[illegible] possibile un regolamento edilizio che stabilisca le modalità e il rispetto di [illegible] unificate per gli interventi sugli edifici del centro storico. Del resto il progetto di recupero del quartiere [illegible] a cuore al Comune. Ci siamo trovati di fronte [illegible] una situazione derivante da anni [illegible] disinteresse: speriamo anche di poter [illegible] operativo un piano di recupero e restauro completo, la cui approvazione non dipende solo da noi. Per quanto riguarda la regolamentazione [illegible] degli interventi relativi ai colori da usare e la foggia e lo stile degli infissi, intendiamo agire al più presto».

Uno dei vicoli [illegible] centro storico di Cairo [illegible] decenni in stato di abbandono

Sui lavori già terminati sarà difficile in seguito riuscire a convincere i proprietari [illegible] fare nuovi interventi. Il restauro delle abitazioni e dei locali adibiti [illegible] magazzino o negozio costa decine [illegible] milioni. [illegible] lavora in condizioni difficili e su vecchie strutture, che debbono essere rinforzate e sovente vedono i preventivi [illegible] spesa [illegible] più del previsto.

Sarà problematico costringere i proprietari, che da [illegible] anno [illegible] due hanno sborsato ingenti somme per rifare [illegible] facciate e cambiare gli infissi, a spendere altri soldi per modificare lo stile o il colore degli stessi. Ma vale la pena di provarci.

Il piano di recupero del centro partirà da una situazione di fatto compromessa, che dovrà essere tenuta in debito [illegible] dai tecnici che stanno lavorando al progetto. Si dovrà anche trovare artigiani che riescano a realizzare porte e finestre di tipo artigianale, capaci di inserirsi armoniosamente nel contesto del centro storico.

Del problema è consapevole il sindaco [illegible] Cairo, che aggiunge: «Non [illegible] d'accordo che solo finiture in legno siano indispensabili per attuare [illegible] rifacimento di un edificio. E' ormai quasi impossibile [illegible] molto costoso trovare persone in grado [illegible] lavorare con metodi tradizionali. Inoltre per alcune esigenze, come la trasformazione di un piano terra in locale attrezzabile [illegible] negozio, l'uso di materiali moderni sembra più idoneo e pratico».

A Cairo, che ha forse il più bello e esteso centro storico dell'entroterra, si [illegible] atteso troppo [illegible] per assumere provvedimenti che avrebbero evitato l'attuale confusione di stili.

L'unica soluzione [illegible] questo punto, considerato che sarà difficile modificare alcuni situazioni [illegible] fatto, come palazzine in stile moderno costruite negli ultimi 20 anni, pare quella di salvare solo in parte il centro. Abbattere gli edifici che sono solo vecchi, salvaguardando unicamente quelli di reale interesse artistico, architettonico e storico.

Una prospettiva che solo apparentemente risulta riduttiva. [illegible] l'attenzione degli amministratori sarà rivolta unicamente a salvaguardare la struttura di via Roma, piazza Stallani, via Portici [illegible] Buffa, risulterà non solo più facile, ma anche [illegible] costoso giungere entro pochi anni a varare e completare il risanamento del quartiere.

Per le costruzioni che sorgono [illegible] lato [illegible] via Roma, lungo vicoli difficilmente transitabili e dove poche sono [illegible] case di reale valore artistico, potranno [illegible] fatte ristrutturazioni senza grossi vincoli, tenendo conto prima [illegible] tutto della funzionalità e della possibilità di utilizzo [illegible] tali edifici.

Enrico [illegible]

[illegible] FLASH

CAIRO MONTENOTTE
I lavoratori dell'Agrimont domani in corteo a Savona

I dipendenti dell'Agrimont [illegible] delle altre aziende chimiche della Val Bormida saranno domani a Savona per celebrare il Primo Maggio con i lavoratori savonesi. Lo ha deciso ieri [illegible] riunione congiunta dei consigli [illegible] fabbrica della zona. A Savona presenzierà alla manifestazione Ottaviano Del Turco, segretario aggiunto della Cgil. Il Comune di Cairo ha aderito e parteciperà con il gonfalone. Il sindaco, Piero Castagneto, ha scritto al ministro Guido Bodrato, chiedendo il suo intervento per salvare l'azienda di S. Giuseppe. Il [illegible] maggio si effettuerà uno sciopero di 4 ore dei chimici savonesi, con manifestazione unitaria a Cairo.

[illegible]
Domani [illegible] tradizionale fiera del Primo Maggio

Domani si svolgerà la fiera del Primo Maggio. Un appuntamento che è ormai entrato a far parte della tradizione di Cengio. Nella via principale [illegible] paese verranno allestite bancarelle di prodotti agricoli, vestiario, giocattoli e articoli da regalo. Nelle passate edizioni furono migliaia i visitatori. Per tutta la giornata il traffico verrà deviato sulla strada che costeggia l'area sportiva.

CENGIO
Emorragia di dirigenti dallo stabilimento Acna

Il cambio di proprietà dell'Acna sta provocando [illegible] emorragia di dirigenti. Da ieri sono dimissionari Giovanni Elefante, responsabile tecnico dell'Acna fino allo [illegible] novembre, e Vittorio Giudici, responsabile [illegible] piano di risanamento della fabbrica. Non saranno i soli a lasciare [illegible] stabilimento tra coloro che hanno costituito negli ultimi anni il nucleo dirigente a Cengio. Per i prossimi giorni sono previste le dimissioni di molti altri tecnici [illegible] funzionari che facevano parte dell'organigramma Montedison.

[illegible]
In frazione Rocchetta un'area faunistica protetta

A giugno il Consiglio di quartiere di Rocchetta organizzerà un convegno per chiedere la costituzione di un'area protetta nella piana di Rocchetta. Nella piana, frequentata da molti appassionati naturalisti, sono [illegible] individuate [illegible] segnalate oltre 100 specie diverse di uccelli migratori, di cui alcune rarissime.

CAIRO MONTENOTTE
Croce d'oro per servizio [illegible] brigadiere Santini

Camillo Santini, brigadiere in pensione dei carabinieri, è [illegible] insignito dal Comando generale dell'onorificenza della Croce d'oro per anzianità [illegible] servizio. Santini è stato per 40 anni in attività, nei paesi della Val Bormida. Prima di concludere la carriera a Cairo, aveva prestato servizio a Dego, Cengio [illegible] Millesimo.

La religiosa emiliana che da cinquant'anni è l'animatrice dell'asilo Mallarini

Tutta Carcare [illegible] Cecilia

Domenica è stata festeggiata per la sua attività in favore di intere generazioni del paese
Anche il sindaco è stato [illegible] allievo. I ricordi dei tempi difficili durante l'ultima guerra

[illegible] luglio del 1942 suor Cecilia Bertè giungeva a Carcare dalla nativa Fiorenzuola d'Arda, in provincia [illegible] Pia[illegible]. Era da poco entrata nell'ordine delle Figlie della Carità di S. Vincenzo De Paoli. [illegible] stata inviata a Carcare per lavorare nell'asilo «Mallarini». [illegible] si eccettua [illegible] breve pausa, è ri[illegible] [illegible] Val Bormida per 49 anni consecutivi. Adesso, all'età di 78 anni, continua la sua attività come direttrice dell'asilo.

Domenica scorsa, [illegible] solenne, in una chiesa adornata di fiori, Carcare ha tributato l'omaggio alla religiosa, che festeggia quest'anno i cinquanta anni di vocazione.

Malgrado l'età avanzata, [illegible] Cecilia appare in forma e parla volentieri della sua vita: «Ho lavorato come postina nel mio paese natale. Poi la vocazione e il viaggio verso un paese che non avevo mai visto, desti[illegible] [illegible] diventare il luogo dove ho trascorso la mia esistenza. Ricordo il giorno del mio arrivo: [illegible] un giovedì, si [illegible] nel pieno della guerra e la vita [illegible] difficile per tutti».

Anche le Figlie della Carità dovevano fare i conti con la guerra. Gli edifici dell'asilo requisiti e le suore [illegible] sfollare nei paesi vicini a Carca[illegible]. Un comando tedesco di [illegible] unità restò per molto tempo nell'asilo. Ricorda la religiosa: «Sotto il portico esterno avevano posizionato cannoni e mitragliatrici, oltre a grossi quantitativi di munizioni. Molte volte abbiamo temuto che l'asilo potesse subire attacchi dagli aerei [illegible] essere distrutto».

Alla fine del conflitto la vita a Carcare riprese in modo regolare [illegible] gli abitanti di questo centro, come di molti paesi vicini, cominciarono ad apprezzare le doti di suor Cecilia. Oltre a svolgere le funzioni di assistente nell'asilo, insegnò nelle scuole elementari [illegible] nelle medie, solo femminili, fino alla metà degli Anni [illegible]. Come ora, suor Cecilia appariva instancabile: quando si decise ad aprire [illegible] scuola laboratorio di cucito [illegible] ricamo, divenne l'insegnante più seguita e amata dalle allieve.

Spiega: «E' un lavoro che mi è sempre piaciuto, non difficile, [illegible] che bisogna fare con passione [illegible] pazienza. Molte ragazze, che ora sono sposate e sono sulla cinquantina, hanno imparato da noi [illegible] cucire [illegible] ricamare. Mi ricordo che venivano anche dai paesi del vicino Piemonte e si fermavano a dormire nell'asilo, perché [illegible] quei tempi spostarsi ogni giorno per andare a scuola era [illegible] problema, mancando i mezzi di trasporto». Nell'asilo, l'unico per anni in funzione [illegible] Carcare, sono passati tutti i [illegible] caresi. A cominciare dal sinda[illegible] attuale, Paolo Tealdi, che suor Cecilia ricorda con affetto.

Alcuni suoi allievi sono diventati famosi: è il caso di Giuseppe Briozzo, ufficiale dell'aeronautica, adetto militare a Baghdad fino allo scoppio della guerra del Golfo. Domenica molti sono ritornati in Val Bormida per festeggiare la loro suor Cecilia.

Anche i bambini, figli o nipoti dei suoi allievi, hanno imparato ad amarla: tutti gli anni, d[illegible] te il Carnevale, è sempre tra le prime a animare la festa e a far[illegible] carico dell'organizzazione delle sfilate. Non è raro vederla [illegible]i carri, truccata da Marchesa del Carretto o da brasiliana. Un tocco di allegria che aumenta la simpatia e il rispetto che la gente di Carcare nutre per l'anziana religiosa. **(e. m.)**

Suor Cecilia ha festeggiato il mezzo secolo trascorso nell'asilo di Carcare

La ragazza di Ferrania precipitata sabato con il deltaplano

«Continuerò [illegible] volare»

Ricoverata all'ospedale di Ivrea si è ripresa dal coma. Non ha intenzione di smettere l'attività sportiva. Era scivolata durante la fase di decollo

CAIRO M. Migliorano le condizioni di Marcella De Righi, la giovane donna di Ferrania che sabato scorso [illegible] rimasta ferita mentre tentava di decollare con un deltaplano. Nel suo letto dell'ospedale di Ivrea, la ragazza, a distanza di quasi [illegible] ore, continua [illegible] non ricordare nulla dell'incidente avvenuto sulle colline [illegible] Nomaglio, nel Canavese.

Racconta [illegible] fratello, Enrico: «E' [illegible] dallo stato di torpore in cui era caduta subito dopo l'incidente ma non riesce a spiegare cosa le sia [illegible]. «L'importante — aggiunge — è che ora sia fuori pericolo».

Per lei, infatti, si [illegible] temuto il peggio. Marcella [illegible] Righi, che abita insieme ai genitori e al fratello, in località Pian Ceriseto, da [illegible] appassionata [illegible] deltaplano, [illegible] [illegible] del decollo è inciampata ed [illegible] rovinosamente caduta a terra, battendo il volto contro una roccia. E' rimasta in coma per alcune ore, poi, lentamente, ha ripreso i sensi e ha pronunciato il suo nome, ma non ha saputo fornire alcuna spiegazione su quanto accaduto.

Marcella De Righi

«Un'esperienza drammatica — dice [illegible] fratello — che, comunque, non le impedirà di continuare a volare con il deltaplano». Uno sport che la giovane, 34 anni, studentessa [illegible] facoltà di [illegible] all'Università di Genova, ama molto e al quale si dedica da diversi anni. Una passione condivisa da molti altri suoi amici, che la scorsa [illegible] si erano recati con lei ad Ivrea per compiere [illegible] serie di voli. La studentessa [illegible] è [illegible] [illegible] prima [illegible] gruppo a tentare di lanciarsi nel vuoto.

Iscritta al «Delta club Arcobaleno», non aveva [illegible] avuto problemi di alcun genere: tutti i voli effettuati [illegible] [illegible] sempre svolti senza incontrare difficoltà. Sabato scorso, purtroppo, l'incidente che le ha provocato numerose lesioni al volto e [illegible] torace.

Il peggio, comunque, è passato. Ora, in ospedale, [illegible] [illegible] to la madre Iolanda che l'assiste continuamente, Marcella De Righi può tornare a sorride[illegible]. «Per il momento — dicono i suoi familiari — attendiamo che si rimetta completamente, starà poi a lei decidere se conti[illegible] a praticare questo sport oppure smettere». **(l. b.)**

«Un rispetto che va al di là delle distinzioni di parte», ammonisce il sindaco Olga Beltrame

Le vittime di tutte le guerre unite ad Altare

Corona del Comune anche per i caduti della Repubblica Sociale

ALTARE. Il cimitero delle Croci Bianche di Altare è nato nel '44. Lo volle creare [illegible] generale Amilcare Farina, comandante della Divisione San Marco che proprio ad Altare aveva il quartier generale. Doveva accogliere le salme dei soldati uccisi dai bombardamenti alleati [illegible] dalle formazioni partigiane. U[illegible] progetto quasi avversato dai gerarchi di Salò, ma imposto e realizzato in pochi mesi.

«La San Marco — scriveva allora il generale Farina — di fronte alla morte non fa distinzioni»: nel camposanto ci sono anche alcuni partigiani vittime dei combattimenti. E così, uno accanto all'altro, riposano i giovani del '45, che combatterono [illegible] morirono in quelle stagioni lontane.

Seguirono [illegible] tempestosi, mentre si apriva un [illegible] che solo oggi, a distanza di 46 anni, sembra colmarsi.

Nell'immediato dopoguerra vi [illegible] stati inumati un migliaio di caduti durante il biennio '43-'45 e nella fase immediatamente successiva alla Liberazione. Ci sono le vittime di esecuzioni sommarie, quasi tutti civili [illegible] militari della Repubblica Sociale Italiana.

Domenica è stata celebrata la messa in suffragio [illegible] cura dell'Associazione caduti e dispersi della Repubblica Sociale e sono convenuti decine di persone provenienti da tutta Italia. C'erano i reduci della San Marco, ex militari di altri corpi, ufficiali dell'Esercito italiano, i famillari dei caduti.

Molti reduci hanno notato la [illegible] del Comune [illegible] di Altare, retto da [illegible] anni da Olga Beltrame, comunista. [illegible] rimasti stupiti. «E' la p[illegible] volta che abbiamo modo di constatare [illegible] gesto di sensibilità verso i nostri caduti. Scriveremo al sindaco per ringraziarla [illegible] un atteggiamento che si dimostra al di sopra delle parti, forse [illegible] segno dei tempi che stanno cambiando».

Alcuni si [illegible] fatti fotografare vicino alla corona del sindaco, altri hanno sottolineato l'estrema cura [illegible] cui viene tenuto il cimitero dal custode del Distretto militare, responsabile del camposanto.

Spiega il sindaco Olga Beltrame: «Mi sorprende questa reazione perché non è la prima volta che il Comune invia la corona alle "Croci Bianche". Noi vogliamo rendere omaggio ai caduti, [illegible] distinzione alcuna. E soprattutto, dopo 46 anni, è anche [illegible] modo per riflettere con distacco ed equilibrio su [illegible] periodo così tormentato [illegible] controverso». Un atteggiamento mantenuto fermo anche dopo le recenti polemiche sulle stragi del dopoguerra, che hanno riaperto antiche ferite.

L'amministrazione, tiene a precisare Olga Beltrame, non partecipa a manifestazioni di parte. Conferma la tolleranza che da anni anima il Comune. «Siamo un po' atipici, qui ad Altare. Non vogliamo le ricorrenze retoriche e semplicemente rituali. Il 25 Aprile, quest'anno, lo abbiamo dedicato a un dibattito [illegible] [illegible] vivono, e muoiono, i bimbi palestinesi dell'Intifada».

Prosegue: «Quel cimitero è stato considerato un patrimonio [illegible] "quelli là". Per me non è così. E non ci sembra affatto strano [illegible] singolare dimostrare il nostro rispetto. Per questo, il 4 novembre scorso, quando una persona tentò di "firmare" la cerimonia [illegible] un gesto inopportuno, tutti ci trovammo d'accordo a specificare i termini della nostra partecipazione. Il sindaco con la fascia tricolore [illegible] il gonfalone rappresenta l'intera comunità, le sofferenze e il dolore [illegible] tutti». **(e. m.)**

Al cimitero di Altare molti reduci hanno partecipato alla messa di suffragio

Improvvisa decisione del sindaco valida fino al 5 maggio

Arenzano, bagni vietati

L'assessore regionale Muratore minaccia il ricorso al Tar. Qualcuno parla di espediente per ottenere il risarcimento dei danni creati dalla Haven

GENOVA. Non [illegible] ufficialmente quante siano le tonnellate di greggio [illegible] nelle tanche della Haven [illegible] davanti ad Arenzano. Né vengono forniti dati reali sulle macchie oleose che potrebbero risalire dai fondali. In questa situazione molto confusa, si inserisce all'improvviso il divieto di bal[illegible] esposto sul litorale di Arenzano dal sindaco, l'ingegner Ferdinando Masella.

L'assessore regionale all'Urbanistica, Renato Muratore, ha aspramente criticato la decisio[illegible]. «A leggere quell'ordinanza - dice l'assessore che parla [illegible]rittura di "terrorismo" - pare che sulla spiaggia di Arenzano ci siano centinaia di migliaia di tonnellate [illegible] greggio». Murato[illegible] precisa che ha intenzione di fare di tutto, anche di rivolgersi al Tar, per ottenere [illegible] ritiro dell'ordinanza. [illegible] il capogruppo dei Verdi in Regione, Diddi Besazza, ribatte: «Non si può far finta che tutto vada bene. Non credevamo si potesse giungere a reazioni tanto spropositate da parte [illegible] un assessore regionale [illegible] disprezzo della salute dei cittadini e delle norme vigenti. [illegible] è [illegible] nulla e [illegible] stagione balneare può aprirsi normalmente, di quale entità dovrebbero essere i risarcimenti dei danni subiti dall'economia turistica ligure?»

BALLETTO DI [illegible] L'ammiraglio Antonio Alati, comandante della Capitaneria di porto, conferma le sue previsioni: [illegible] tonnellate di greggio in due delle 15 tanche della Haven [illegible] poche tonnellate nel mare di Ponente, che i mezzi speciali stanno bonificando. Ma altre cifre parlano di 40/50 mila tonnellate di petrolio giacenti nella cisterna. L'opinione pubblica è sconcertata, affiora anche il sospetto che si tenti di allontana[illegible] di pericolo per rassicurare la gente. Ma l'ammiraglio Alati [illegible] preciso nelle sue affermazioni, ripete che dati catastrofici non possono che essere stati rilevati da analisi compiute subito dopo [illegible] disastro e da qualcuno «di parte».

PORTELLONI [illegible] Non è d'accordo [illegible] questo panorama rassicurante [illegible] anziano [illegible]mandante che [illegible] guidato in tutto il mondo superpetroliere. [illegible] comandante, che ora naviga per [illegible] una società privata, preferisce [illegible] rivelare il suo [illegible]. Dice: «Non credo che sia bruciata una grande quantità delle oltre [illegible] tonnellate che erano sulla Haven. Il fuoco può essere favorito nel Golfo Persico, a causa [illegible] alte temperature, non certo nel mare quasi invernale di Arenzano. Qui il clima tende a raffreddare. Penso che nelle stive della Haven ci siano [illegible] molte, ma molte tonnellate di greggio. Per dirlo con certezza, bisognerebbe scandagliare a fondo le 15 stive». Ma [illegible] può [illegible] accaduta l'esplosione? «A quanto mi risulta - prosegue - si stava eseguendo un travaso del prodotto dalle cisterne laterali a quella centrale. Forse, in quel momento, erano state lasciate aperte le casse di espansione, cioè i portelloni dai quali si accede alle cisterne. L'ambiente non sarebbe stato quindi inerte, come ogni [illegible] di sicurez[illegible] impone, [illegible] può esservi entrato ossigeno. In questo caso sarebbe bastato un semplice sfregamento di ferri per provo[illegible] scintille e quindi l'esplosione».

Ad Arenzano assicurano che entro il 5 maggio verrà completata la bonifica

DIVIETO [illegible] Anche la Capitaneria di porto stig[illegible] il provvedimento del Comune di Arenzano, giudicandolo «quantomeno intempestivo, visto che la stagione balnea[illegible] [illegible] ancora lontana e nessuno su quelle spiagge si tuffa ora in mare». Arenzano ha messo le [illegible]i avanti per chiedere eventualmente [illegible] risarcimento? E' un sospetto che trova qualche riscontro, sia pure a [illegible] voce, in ambienti ufficiali. Replica l'ingegner Masella (e con lui Stefano Porcù, assessore al Litorale), che il divieto [illegible] stato adottato a scopo cautelativo, [illegible] fino al [illegible] maggio: per questa data viene assicurato il completamento [illegible] bonifica. [illegible] sindaco afferma [illegible] agito sulla base di analisi compiute dalla Usl. I dati non vengono forniti, [illegible] per il mare di Arenzano si parla di un [illegible] di idrocarburi rispetto agli 0,50 previsti dalla legge per ogni litro d'acqua.

Intanto, ieri, la Lega ambiente ha diffuso i dati raccolti dalla società Conal [illegible] Milano sui prelievi d'acqua compiuti una settimana [illegible] nel Mar Ligure. A Cogoleto è stata [illegible] una presenza di 10 milligrammi-li[illegible] di oli minerali, [illegible] Celle di 36, [illegible] Finale Ligure di 39,6, a San Bartolomeo al Mare [illegible] 5,2 mg. [illegible] limite fissato dalla legge per consentire la balneazione [illegible] 0,5 mg. La società milanese ha eseguito prelievi anche sulla sabbia [illegible] elevata risulta la concentrazione [illegible] idrocarburi.

[illegible]ido Coppini

Gli attentati ai negozi liguri sono aumentati del 191 per cento

Il racket assedia il Ponente

Secondo la Confesercenti le zone più colpite [illegible] quelle di Taggia, Diano [illegible] Ventimiglia. Nel mirino soprattutto locali notturni [illegible] concessionarie d'auto

SANREMO. Alla fine si scopre che il racket c'è, dilagante [illegible] un tumore, molto più [illegible] un fantasma evocato da attentati senza risposta. Il «libro bianco» della Confesercenti su commercio ed estorsioni in Italia è servito anche a questo: a mettere la parola «fine» [illegible] un dubbio che durava ormai [illegible]. In Liguria c'è [illegible] racket? «Sì, e soprattutto nell'estremo Ponente. A Taggia, Ventimiglia [illegible] Diano Marina», è la risposta della Confesercenti. Un sondaggio che ha coinvolto migliaia [illegible] commercianti, ora rivela che in un [illegible]o, dall'89 al '90, gli attentati dinamitardi e incendiari [illegible] danni dei negozi della Liguria s[illegible] aumentati del 191 per cento.

Ora, la regione del mare, [illegible] fiori e degli ulivi è anche terra di ricatto, paura e omertà. Seconda in Italia, per aumento di episodi estorsivi, dopo l'Abruzzo (che fa registrare un'impen[illegible] 300 per cento). Larghe fasce di operatori turistici e commerciali non hanno neppure risposto al questionario distribuito dall'associazione di categoria: un segnale allarmante, se confrontato [illegible] la lunga sequenza di [illegible]. «Molti commercianti taglieggiati continuano a tacere. E l'unica voce sul problema inquietante del racket resta quella delle autorità che tendono a gettare acqua sul fuoco». A parlare è Giuliano Terragno, della Confcommercio d'Imperia. Nella [illegible]lata degli incendi dolosi, archiviati o sepolti [illegible] cassetti delle denunce contro ignoti, sono al primo posto i locali notturni e le concessionarie d'automobili, seguiti a [illegible] dai negozi [illegible] abbigliamento e articoli sportivi.

La mappa delle zone calde del racket vede al vertice la zona di Taggia, Riva Ligure e Santo Stefano [illegible] Mare. Poi, Ventimiglia, Vallecrosia e Camporosso. [illegible] ancora, il Dianese. Non è [illegible] mafia. Nulla lascia intravedere un'organizzazione che si proponga in alternativa allo Stato. Ma le bande di taglieggiatori sono ormai radica[illegible]. Lo confermano l'andamento degli attentati [illegible] l'attività della magistratura.

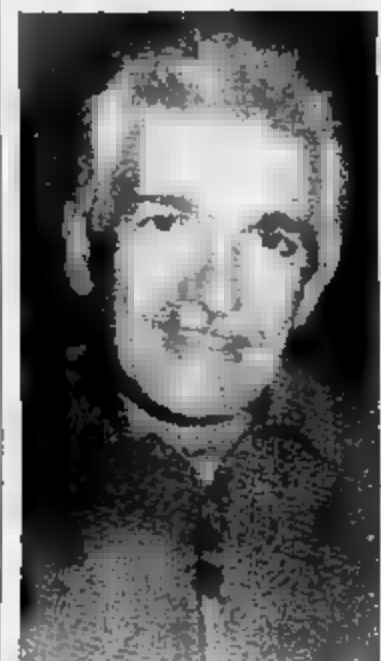
Dalla Confesercenti di Genova, Roberto Orengo parla dei rischi più allarmanti: «Quella che stiamo vivendo è solo la prima fase». Spiega che la Liguria e in particolare il Ponente ormai [illegible] affacciano sullo strapiombo dell'esperienza meridionale. Prima una raffica di attentati, negozi incendiati, messaggi intimidatori, le prime richieste di denaro per «comprare» un periodo di tranquillità. Poi, l'arri[illegible] una nuova piaga: l'usura. Il rimedio quasi naturale al bisogno drammatico e urgente di grosse somme di denaro. Infine, quello che accade in Campania, Sicilia [illegible] Calabria: il racket penetra nelle attività economiche, i malviventi ottengono [illegible] partecipazione alle imprese commerciali [illegible] chi è taglieggiato e [illegible] via d'usci[illegible].

«Bisogna muoversi in tempo [illegible] liberarsi dalle illusioni di estraneità a questo fenomeno malavitoso», dice Orengo.

Michele Polcino

Al Bar Sport di Sestri Ponente titolari [illegible] clienti pensano a un frequentatore occasionale

Ancora sconosciuto il tredicista miliardario

Con 1200 lire è riuscito ad azzeccare la colonna vincente

Angelo Sommariva del Bar Sport

GENOVA. E' ancora senza nome il fortunato tredicista di Sestri Ponente. E' diventato miliardario [illegible] una giocata da 1200 lire. La schedina è stata compilata [illegible] due colonne, particolare che fa pensare ad uno scommettitore occasionale. [illegible] una colonna, che gli è costata solo 600 lire, ha totalizzato i tredici punti e vinto un miliardo e 79 milioni.

La giocata [illegible] stata registrata alla ricevitoria del bar «Sport» in piazza Baracca, a Sestri Ponente. Ieri nel locale si è brindato [illegible] fortunato giocatore, sul quale però sembra [illegible] si riesca ad avere alcun indizio. La contitolare del bar «Sport», Anna Pacini, esclude che si tratti di un cliente abituale. «Non penso che sia uno che abita [illegible] Sestri Ponente - dice -, perché le giocate su due colonne sono in un certo senso anomale. Siamo abituati a scommesse con i sistemi [illegible] se un nostro cliente avesse compilato quella schedina me lo ricorderei».

[illegible] però detto che nella storia dei tredici miliardari, anche se ottenuti [illegible] risultati contrari a ogni pronostico, si è conosciuto [illegible] del fortunato solo in pochissimi casi. E qualcuno insinua che in questo caso, sotto sotto, ci sia [illegible] po' [illegible] complicità per salvaguardare l'anonimato.

In proposito interviene l'altro titolare, Angelo Sommariva: «Non percepiamo nulla dalla giocata. C'è gente che pensa che la ricevitoria che ha staccato il tagliando vincente abbia diritto ad una percentuale, [illegible] è vero. Posso confermare che il tredicista [illegible] è uno della delegazione, o almeno [illegible] giocatore abituale. Qui ci conosciamo tutti e quando si prende la [illegible]iocata si scambiano anche quattro chiacchiere. Se fosse andata così, [illegible] ricorderei di qualche particolare. Credo invece che sia stato uno di passaggio, per lo meno che abita in [illegible] altro quartiere».

Fra gli appassionati di calcio che frequentano il bar «Sport», c'è qualcuno che ammette un po' di invidia per il tredicista miliardario. Quasi tutti gi[illegible]ano al totocalcio ogni domenica, ma [illegible]za fortuna. Mario Drago, pensionato: «E' capitato di fare tredici in tre [illegible] quattro, [illegible] un sistema da almeno [illegible] mila lire. La vincita, neppure due milioni, è diventata di tre-quattrocentomila lire a testa».

Il neo-miliardario potrebbe [illegible] anche uno dei tanti turisti arrivati in città per visitare l'edizione di «Euroflora». La scorsa settimana in molti, per sfuggire alla coda sull'autostrada, hanno preferito [illegible] Genova-centro altri caselli di uscita. [illegible] un altro avventore scuote il [illegible]po: «E' uno che abita da queste parti, sono sicuro».

Paola Cavallero

Al Chiabrera la terza edizione della rassegna di musica barocca

Al via i Concerti di primavera

Di scena giovani talenti. Un repertorio che va da Telemann a Scarlatti, da Bach a Benedetto Marcello, senza trascurare la tradizione romantica con Schubert e Beethoven. Ingresso libero

SAVONA. Sabato alle 21, al Ridotto [illegible] teatro Chiabrera, [illegible] il recital di Piero Raffaeli (violino) e Domenico Baronio (chitarra) prenderanno il via i «Concerti di primavera», un appuntamento ormai tradizionale per i savonesi appassionati [illegible] mu[illegible]. La rassegna, giunta alla terza edizione, è [illegible] organizzata dal liceo musicale «Cilea» in collaborazione con [illegible] Circoscrizione e con il contributo delle Casse di risparmio di Torino e [illegible] Genova e Imperia.

«Nei concerti di primavera - spiega il chitarrista Virginio Fadda, uno degli organizzatori della rassegna - troveranno spazio giovani emergenti del panorama musicale italiano, che presenteranno, talvolta con strumenti poco conosciuti dal grande pubblico, alcuni fra i brani più noti della musica barocca e romantica».

Il primo appuntamento, sabato, sarà [illegible] Paganini, Schubert, Giuliani e Molini. Un concerto che vedrà impegnati il violinista Piero Raffaelli e il chitarrista Domenico Baronio.

Raffaelli, dopo aver intrapreso lo studio del violino con Materassi e Bitelli, si è perfezionato in Svizzera sotto la guida di Szeryng e in Austria con Melkus, realizzando numerose incisioni discografiche per Philips e Deutsche Grammophone. Anche Baronio, diplomato [illegible] conservatorio di Piacenza, ha al [illegible] attivo numerose tournée in Italia e all'estero, come strumentista di importanti formazioni cameristiche.

«Si tratta di una rassegna interessante - afferma Lorenzo Marchelli, presidente del liceo musicale "Cilea" - sia perché propone numerosi talenti del panorama italiano, sia perché vede protagonisti dei giovani».

Il secondo concerto sarà mercoledì 8, sempre alle 21, con la clavicembalista Maria Luisa Baldassarri che presenterà un programma assai impegnativo (Bach, Couperin, Royer, Scarlatti). Un recital che presenta elementi [illegible] novità per il pubblico savonese. Maria Luisa Baldassarri, infatti, è diplomata in clavicembalo e segue con particolare interesse la paleografia e la filologia musicale.

Altrettanto inedito il [illegible]to per flauto e chitarrone, che avrà [illegible] protagonisti Stefano Bagliano e Virginio Fadda, uno degli ideatori della rassegna. [illegible] recital prevede brani di Kapsperger, Telemann, Benedetto Marcello, e contrappunti italiani sopra bassi ostinati del XVII secolo. All'insegna della tradizione romantica, invece, il concerto per pianoforte del bolognese Sandro Baldi che p[illegible]terà un programma di Schumann e Beethoven.

Andrea e Attilio Bergamelli, il [illegible] maggio, si esibiranno in un concerto per violoncello e pianoforte con musiche di Bach e Boccherini. [illegible] rassegna si concluderà il 4 giugno [illegible] l'orchestra «Mavra», [illegible] formazione giovane ma che vanta già importanti affermazioni, [illegible] il primo premio al Concorso internazionale di Stresa. Tre [illegible] strumentisti, Giovanni Dagnino (basso), Roberto Mingarini (continuo) e la pianista Cinzia Bartoli che saranno diretti dal maestro Piero Gallo.

Tutti i «Concerti di primavera» saranno gratuiti. Per consentire a tutti gli appassionati di avvicinarsi alla musica dal vivo.

[illegible]

A TEATRO

SAVONA. Oggi alle 15,30, al [illegible] Chiabrera, si conclude la stagione teatrale per ragazzi con «Caro Icaro», lo spettacolo allestito dalla compagnia «Donati & Olesen» di Torino. Una creazione teatrale ispirata al mondo del celebre scrittore fancese Raymond Queneau e, in particolare, all'«Icaro involato» e a «Fiori Blu». La storia [illegible] un'avvincente sequenza di avventure che [illegible] spunto dalla sparizione di Icaro, il personaggio principale di un ro[illegible]. Per rintracciarlo, il romanziere ingaggia un detective privato e così s'inizia l'insegui[illegible] letterario, attraverso le storie dei romanzi più celebri.

[illegible] sono di Tiziano Fario e i costumi, molto accurati, [illegible] Gillan Armitage Hunt. Il biglietto per assistere lo spettacolo costa 6 mila lire. Con l'«Icaro involato» cala [illegible] sipario sulla fortunata stagione del [illegible] dei ragazzi, l'unica organizzata in tutta la Liguria, che anche quest'anno ha fatto segnare un crescita [illegible] spettatori. Basti pensare che dal 1985 il teatro ragazzi ha più che raddoppiato il numero degli abbonati. Un [illegible] legato anche all'alto livello degli spettacoli proposti al Chiabrera. [a. b.]

STASERA IN PROVINCIA

[illegible]
Chiabrera, toma il teatro ragazzi

Per la rassegna «Teatro ragazzi '91», la Compagnia Donati e Olesen, presenta oggi pomeriggio «Caro Icaro» di Giorgio Donati, Jacob Olesen e Marina Spreafico. L'appuntamento è alle 15,30 al teatro Chiabrera di Savona.

CELLE [illegible]
Film sul mitico Jimi Hendrix

Un film su uno dei concerti memorabili [illegible] Jimy Hendrix sarà presentato questa sera (ore 21) presso la sede del Centro socio culturale di via Poggi a Celle Ligure.

ALASSIO
[illegible]ca «live» al club Kaos

Musica dal vivo e «cabaret» questa sera al «Kaos» [illegible] piazza Stalla ad Alassio. Il locale, dopo le 23, fa esibire i clienti che si sono prenotati. C'è spazio per barzellette e canzoni.

CARCARE
Il pianobar al tennis club

Serata all'insegna del pianobar al tennis club [illegible] Carcare. E' di scena [illegible] giovane pianista Luca Murialdo. In programma le [illegible] dei cantautori, oltre ai maggiori successi internazionali del momento.

LOANO
Torna [illegible] liscio al «Sirena»

Ballo liscio e revival questa sera al dancing «Sirena» di via Roma a Loano. L'orchestra di turno è quella di [illegible] Orsini.

LOANO
«Strip» maschile al Manhattan

Serata di strip maschile, con ingresso riservato alle sole donne, questa sera dalle [illegible] a mezzanotte al dancing «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano. Presenta Caterina Ratta.

Rassegna dedicata ai gruppi dilettantistici della provincia

Teatro per amatori a Finale

Alla Domus si esibiranno il prossimo mese «Gli Zanni» di Pietra, «La Torretta» di Savona e la Compagnia Vadese. Primo spettacolo l'11 maggio

FINALE L. Una rassegna, dedicata al teatro amatoriale, sarà organizzata a maggio dal circolo «Anspi-Finarin» di Finale Ligure. Sono tre le compagnie savonesi che proporranno altrettante commedie brillanti: «Gli Zanni» di Pietra Ligure, «La Torretta» di Savona e la Compagnia Teatrale Vadese.

Spiega Riccardo Sfriso del circolo «Finarin»: «La rassegna che proponiamo è [illegible] cosa nuova, qualcosa di più che [illegible] esperimento. Nel Ponente Ligure ci [illegible] tanti gruppi di giovani e compagnie dilettantistiche che, [illegible] la passione per il teatro e la prosa in genere, fra mille difficoltà economiche e organizzative, cercano di cimentarsi in quest'arte. Il problema più grande è sempre quello di trovare lo spazio e la manifestazione per presentarsi al giudizio del pubblico».

Prosegue: «La rassegna vuole offrire a queste compagnie un'occasione vera in teatro. Se la prima edizione darà i risultati sperati, la riproporremo anche il prossimo anno cercando di farla diventare [illegible] appuntamento fisso».

Sabato 11 maggio «Gli Zanni» di Pietra Ligure presenteranno «Banana Flambée», tre atti, un giallo [illegible] con tanti colpi di scena. Lo spettacolo è ambientato, ai giorni nostri, in Sudamerica in una piantagione di banane. La Compagnia [illegible] «Gli Zanni» si è costituita due anni fa a Pietra Ligure in seguito al [illegible] d'animazione teatrale [illegible]nuto dall'Atelier «Duetiesse» di Savona.

Sabato 18 maggio alla «Domus» sarà di scena la Compagnia della «Torretta» di Savona che presenterà una commedia brillante dal titolo «L'uomo che sorride» di Luigi Borelli e Aldo De Benedetti.

Concluderà il ciclo la Compagnia Teatrale Vadese, il 25 maggio, con la «Commedia d'amore», un'altra opera brillante [illegible] Roberto Zago. Il gruppo, fondato nel 1985, [illegible] parte del circolo Anspi di Vado Ligure.

Per «Il teatro amatoriale» gli organizzatori hanno previsto un prezzo particolare di lire 10 mila (8 mila per i soci Anspi) con posti numerati. Agevolazioni [illegible] fatte per i turisti ospiti degli alberghi di Finale Ligure e del comprensorio. [illegible] lunedì prossimo i biglietti saranno in prevendita, tutti i giorni esclusi i festivi, presso i botteghini [illegible] teatro (ore 17-19) in salita Del Grillo a Finale Ligure.

Giovedì 2 maggio (ore 19,30) la rassegna sarà presentata nel corso di una tavola rotonda sul [illegible] amatoriale che sarà trasmessa in diretta da Radio On[illegible] Ligure 101.

Il circolo «Finarin» concluderà la sua intensa attività di questa stagione [illegible] il concorso musicale «Finale-Canta» in programma l'8 giugno. Il 27 luglio, lo spettacolo di varietà (oltre alle canzoni ci [illegible] balletti e cabaret con «I Maliziosi») sarà replicata in piazza San Giovanni a Finalmarina.

Il circolo [illegible] Finale Ligure ha organizzato, fra l'autunno e la primavera, due rassegne dedicate al teatro dialettale ligure e all'operetta. [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

- 6,55 Le favole di Andersen, cartoni
- 7,15 I Ryan, telefilm
- 7,40 Amandoti
- 8,30 Destini, telenovela
- 9,40 Casanova farebbe così, film
- 11,30 Amichevolmente con noi, rubriche
- 12,15 La provinciale
- 13,15 Tv flash
- 13,45 Brilhante, novela
- 14,30 Arrivano le [illegible]
- 15,45 Viaggio attraverso il Sistema Solare, documentario
- 16,10 Cartoni animati
- 17,15 Amandoti, telenovela
- 19,40 Brilhante, novela
- 20,30 Loving time tempo d'amare, film con Bob Sasso
- 22,15 Tg sera
- 22,50 Riusci[illegible] nostra carovana...?, telefilm
- 23,20 Arrivano le spose, telefilm
- [illegible] Il marchio, telefilm

Telecupole

- 8,30 Tg 4 flash
- 8,35 Leonela, novela
- 10 — Tg 4 flash
- 11,30 E' proibito ballare
- 12,40 Tg 4 notizie
- 13 — Viaggio in Italia
- 13,30 Lo speciale del Tg 4
- 14 — Tg 4 [illegible]
- 16 — Pomeriggio [illegible]
- 17,30 Leonela, novela
- 18 — Tg 4 flash
- 18,30 E' proibito ballare
- 19,30 Tg 4 notizie
- 20 — Italia Cinquestelle, rubrica di informazione varia
- 20,30 [illegible] compleanno Trattoria del [illegible]
- 22,30 Tg 4 notizie
- 22.45 Storia d'amore, [illegible] (Italia, drammatico, 1950), con Valeria Golino, Blas [illegible] Roy, regia di F. Maselli
- 0,45 [illegible]
- 1,45 Tg 4 notizie

[illegible] Azzurra

- 8.15 Terra [illegible] lupi, novela
- 13 — [illegible] di preziosi
- 15 — Faccio da me
- 20,30 Un risotto a la milanesa
- 22,15 Publirosa

Canale 7

- 9 — Leonela, telenovela
- 10,15 L'ultima conquista, film
- 11,45 Chopper one, telefilm
- 12,30 Bill Cosby show, telefilm
- 13 — Felicità dove sei?, telenovela
- 13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo di varietà
- 14,10 Il mio amico ghepardo, film
- 16,30 Superclassic's, cartoon show
- 17 — Chopper one, telefilm
- 17,30 Bill Cosby show, telefilm
- 18,30 Felicità dove sei?
- 19 — Replay
- 20 — Fiore all'occhiello
- 20,30 Battuta di caccia, film
- 22 — Motor shop
- [illegible] Più pazzo di Cotton, Tv [illegible]
- 23,30 Replay
- 0,45 Andiamo [illegible]

Telesetar

- 11 — Tv shop
- 12,30 Marron Glacé, novela
- 13,30 Questa sì che è vita, telefilm
- 15 — Calcio sardo
- 16,30 Cinemondo
- 17 — Tv shop
- 18 — Etched, telefilm
- 19 — Marron Glacé, [illegible]
- 18,40 Etched, telefilm
- 19,30 Zoom, attualità
- 20 — Tv shop
- 21 — 12° in campo
- 23 — Monkees, telefilm

Sardegna uno

- 8 — Gianni e Pinotto, [illegible] animali
- 8,30 Marta, telenovela
- 9,30 Spazio commerciale
- 12,30 Viviana, telenovela
- 13 — Bill Cosby Show, telefilm
- 13,[illegible] Gianni e Pinotto
- 14 — Sardegna giornale
- 14,50 Marta, telenovela
- 16,30 Spazio commerciale
- 17 — Good times, telefilm
- 17,30 Gianni e Pinotto
- 18 — Sardegna giornale
- 18,50 Viviana, telenovela
- 19,30 Good times, telefilm
- 20 — Bill Cosby show, telefilm
- 20,30 Sardegna regionale
- 21,20 Senza scampo, film con [illegible]. Alaimo
- 20 — Sardegna giornale
- 23,10 La fidanzata di tutti, film
- 0,30 Sardegna giornale

Tcs

- 14 — Incatenati, telefilm
- 14,30 Aspettando il domani
- 15 — Andrea Celeste, novela
- 15,30 Tv market
- 17,15 [illegible] animati
- 19,15 Usa Today (replica)
- 19,30 Barnaby Jones, telefilm
- 20,30 La liceale, il diavolo e l'acqua [illegible]
- 22,25 Colpo grosso
- 23,15 Tradimento, film
- 2,05 Joe Forrester, telefilm

Telearcobaleno

- 9 — Tele club, mercatino, giochi e spettacolo
- 12,30 Un ragazzo come noi, telefilm
- 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 1ª edizione
- 14,15 G. B. Sonsai, rubrica
- 14,30 Codice Rosso Fuoco, telefilm
- 15,50 Telefilm
- 16,30 Il segreto, teleromanzo
- 17,30 La mia vita per te, teleromanzo
- [illegible] Nido di serpenti, teleromanzo
- 19,20 Zoom Tg Ponente
- 19,35 Pagine sportive
- 19,40 Studio [illegible]
- 20,05 La mia vita per te, teleromanzo
- 20,45 Il segreto, teleromanzo
- 21,50 Nido di serpenti, teleromanzo
- 22,15 Codice Rosso Fuoco, telefilm
- 23,15 Zoom Tg Pone[illegible]
- 23,45 La terra trema, film
- 0,30 Telefilm

Telesanremo

- 8 — Marron Glacé, telenovela
- 10 — Questa sì che è vita, telefilm
- 10,30 Telefilm
- 11 — Etched, telefilm
- 12 — [illegible]
- 13 — [illegible]
- 13,30 Punto sport, commenti, sondaggi, interviste sui principali [illegible]menti sportivi
- 14 — Questa sì che è vita
- 14,30 Market
- 16 — Cartoni animati
- 17 — Market
- 18 — Marron Glacé, telefilm
- 19 — Punto sera
- 19,30 Faccia a faccia
- 20 — Questa sì che è vita, telefilm
- 20,30 Controsaletto
- 22,30 Punto sera
- 23 — Faccia a faccia
- 1 — Monkees, telefilm

STASERA AL CINEMA

[illegible] Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 15,30 — Lire 6000
Caro Icaro — Per la stagione teatrale dei ragazzi

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 21
OGGI RIPOSO

[illegible] Astor — Tel. 824.588 — Or.: 15.45/18/20,15 22,30 - L. 9000/6000
Miliardi — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e ingarni per l'eredità finanziaria di [illegible] potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15.45/18/20,15 22,30 Ult. spett. — Lire 9000/6000
Poliziotto alle elementari — di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare [illegible] di un gruppo [illegible] bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18/20,15 22,30 Ultimo spettacolo — Lire 9000/6000
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si [illegible]o soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' — Commedia

Eldorado — Tel. 820.563 — Orario: 15,30/17,15/1[illegible] 20,30/22,30 Ult. spett. — [illegible] 9000/6000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del [illegible] politico. N. [illegible]. 1h34' — Comm. dramm.

Filmstudio — Tel. 388.322 — Ore 20,30/22,30 Ult. spett. — Lire 5000
Ci sono dei giorni e delle [illegible] — di C. Lelouch con P. Proboist, [illegible] Girardot (Francia '90) — [illegible] notte in [illegible] si passa dall'ora solare a quella legale, sotto la luna piena; incontri, svolte e situazioni diverse per i destini di 13 persone. N. V. 2h1' — Comm. dramm.

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 Ultimo spettacolo
Infermiere [illegible] della notte

[illegible] — Tel. 850.642 — Orario: 20,30 — Ingresso libero
OGGI RIPOSO

[illegible] — [illegible]. 40.263 — Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000
Il mistero Von Bulow — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Si[illegible] (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene [illegible] di [illegible] avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' — Drammatico

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20/22,30 fest. 16 - L. 8000/6000
Le età di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 — Erotico

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — Lire 6000/4000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h — Thriller

Astor — Tel. [illegible] — Or.: 19,30/22,30 fest. 18,30 — Lire 7000/4000
Senti [illegible] parla [illegible] — [illegible] Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui [illegible]no uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

Cristallo — Tel. 52.834 — 20,20/22,20 ult. spett. — Lire 7000/4000
Fuoco, [illegible] e dinamite — di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà il vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' — Azione

[illegible] Teatro Leone — Orario: 21 — Lire 6000
[illegible] RIPOSO

[illegible] Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 ult. spett. — Lire 5500/4500
Sissi torbida e [illegible]

[illegible] Ondina — Tel. [illegible] — Orario: 20,15/22,30 — Lire 6000/5000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sire[illegible] Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. [illegible]

[illegible] Loanese — Tel. 669.861 — Orario: 16/18/22,15 — Lire 6000/5000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Perla — [illegible]. 888.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire [illegible]
Senti chi parla [illegible] — di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' — Commedia

[illegible] Lux — [illegible]. 564.505 — Orario: 21 spett. unico — Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

[illegible] Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249. [illegible]: [illegible] 17,50/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

[illegible] Valleggia — Tel. [illegible] — Orario: [illegible] 15/17 — Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

[illegible]. **Margherita:** Oggi riposo; **Genovese:** Oggi riposo **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Oggi riposo

[illegible] **Ariston 1:** Cyrano [illegible] Bergerac; [illegible] Nazareth; **Augustus:** Senti [illegible] parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Predator 2; **Instabile:** Il padrino III; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie [illegible] amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Balla coi lupi; **Universale 3:** Le età di Lulu; **Verdi:** Un poliziotto [illegible] elementari; **Alcione:** Night trips; **Centrale 1:** Prendimi tutta...; **Centrale 2:** Le ragazze della notte - Dream fucking gay; **Chiabrera:** Ladies night - Josephine 5, la scuola dell'erotismo.

PEGLI. Eden: La storia infinita II.

CAMPOMORONE: Ambra: Oggi riposo

[illegible] **San Siro:** Mamma ho perso l'aereo.

[illegible] **dei cinema:** Ho affittato un killer; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumiere:** Volere volare; [illegible] **club:** Oggi riposo; **Nickelodeon:** Oggi riposo.

La pallanuoto a maggio assegna il primo trofeo. Averaimo: «Due sfide tutte da giocare»

Rari, voglia di vincere tutto

Il netto vantaggio in vetta alla A1 consente di pensare al futuro e alla doppia finale di Coppa Italia con il Volturno Estiarte: «Nei playoff sarà tutto più difficile». La passerella dei biancorossi alla «Domenica Sportiva» della Rai

SAVONA. La Rari manda messaggi: «A questo punto [illegible] so proprio chi potrà venirci a battere a Savona» si è lasciato sfuggire un giocatore bianco[illegible] che è meglio lasciare anonimo, alla fine della marcia trionfale sul Brescia. Una convinzione che è venuta a galla, sincera e a caldo, dopo una stupenda esibizione. E che non significa solo la consapevolezza del quasi certo primo posto nella regular [illegible]

E' fin troppo facile ricordare che [illegible] caso di supremazia nella prima fase la Rari avrà il vantaggio di contare sempre sul fattore-vasca in più nei match dei playoff. E chi la vuole elimi[illegible] dovrà farlo in [illegible] Colombo. Ad oggi, [illegible] delle compagini che si [illegible] viste in Liguria [illegible] riuscita a mettere in difficoltà i biancorossi. Forse solo il Volturno, che però li ha incontrati ad Alb[illegible].

Ma sentiamo Estiarte: «Facciamo bene attenzione. E' [illegible] che questo primato sta diventando difficilmente attaccabile, [illegible] va ancora portato in fondo. E poi, i playoff sono sempre diversi dal [illegible] regolare. Le squadre sanno di giocarsi tutto i 36 minuti, ogni partita diventa una roulette russa. Guai a pensare di avere il titolo in tasca solo per il fatto [illegible] avere sempre le "belle" in [illegible]. Nel recente passato, solo la Canottieri dello scorso anno, e a nostre spese, ha saputo confermare la leadership nella seconda fase».

E intanto si comincia a pen[illegible] [illegible] insistenza al primo traguardo stagionale: la [illegible] della Coppa Italia conquistata un anno fa. Il 14 maggio a S. Maria Capua Vetere e il 21 in corso Colombo si giocheranno le [illegible] sfide per l'assegnazione del trofeo. Averaimo: «La classifica del campionato dice che siamo favoriti, il sorteggio inoltre è [illegible] sicuramente favorevole: meglio giocare il secondo match a Savona. Però il Volturno è stato tra le squadre che più ci hanno fatto penare, a nessuno [illegible] noi si sente la Coppa in tasca. Saranno due battaglie, in [illegible] certo senso l'antipasto degli scontri dei playoff».

Tra campionato e Coppa Italia, la Rari domenica si è concessa anche un po' di passerella televisiva. Ospiti della «Domenica Sportiva» di Rai1 alla corte di Sandro Ciotti, i biancorossi sono stati al centro della seconda parte di trasmissione. Mancava Mistrangelo, personaggio notoriamente schivo oltre che impegnatissimo nell'occasione verso [illegible] settore giovanile biancorosso. Belle e curate le immagini registrate un paio di settimane fa in piscina, significativa la sigla finale dedicata alla squadra e al bel pubblico di Savona, suggestive anche [illegible] forse non [illegible] tutto sfruttate le immagini riprese dall'elicottero.

Manuel Estiarte e Maria Teresa Ruta alla Domenica Sportiva, visti da Ghiglione

Puntuale e simpatica anche l'intervista in diretta di Maria Teresa Ruta, che non avrà la [illegible] scia lunga [illegible] Parietti o il fascino esotico di Kay Sandvik, [illegible] essendo stata la prima resta probabilmente la migliore. Con grande professionalità ha affron[illegible] l'approccio con questo sport che [illegible] le dov'essere precisamente notissimo, e i suoi [illegible] a testa» con Estiarte, Ferretti, Averaimo e il presidente Gervasio hanno detto [illegible]amente ciò che dovevano dire. Nessun discorso-fiume o approfondimento che sarebbe risultato indigesto al pubblico filo-calcistico della «Ds», [illegible] il ritratto appena tratteggiato [illegible] [illegible] realtà importante per la città, la squadra e la società.

Roberto Baglietto

[illegible] DIETRO AI [illegible] [illegible] LA [illegible]

Ma esiste veramente una rivale della Rari? Questo è l'interrogativo che appassiona la pallanuoto italiana, ormai consapevole dello strapotere dei biancorossi [illegible] Mistrangelo, ma sempre alla ricerca di motivazioni. Inattaccabile il primo posto (7 punti di vantaggio, a 9 giornate dal termine, sono un bottino più che tranquillizzante), si [illegible] le damigelle d'onore.

[illegible] ha oggi la sicurezza [illegible] approdare ai playoff. La Florentia (+2 sul gruppone) ha dimostrato, nel match col Savona, di [illegible] avere [illegible] la mentalità vincente: il 14-7 nella prima uscita in corso Colombo di Averaimo a compagni, ha segnato una tappa importante della stagione, [illegible] dei Savona a mani alzate. Non dovrebbe preoccupare più di [illegible] l'Osama Brescia, ancora immatura per i grandi traguardi.

Lo stesso discorso si potrebbe fare per l'Erg Recco di Pierluigi Formiconi, [illegible] la differenza che in questo [illegible] subentrano fattori regionalistici (il cosiddetto derby) che possono leggermente variare i valori in vasca. Fanno più paura (se è lecito per la Rari [illegible] questo periodo usare tale termine) le meridionali, che [illegible] [illegible] esprimono [illegible] loro massimo nelle fasi che [illegible]

Posillipo specialista dei playoff, ma anche la Canottieri Napoli e, in subordine, il Pescara. Sette le squadre nominate: una dovrà [illegible] fuori dai playoff. Ecco che quindi l'interesse, nelle [illegible] partite che mancano al termine della prima fase, più che sul nome [illegible] [illegible] «pretendente» [illegible] ruolo di anti-Savona, viene ad [illegible] incentrato su quale squadra rimarrà fuori dalle finali. [illegible] [illegible] napoletana, o il Pescara che un mese or sono doveva ritirarsi e ora è reduce da tre successi consecutivi, o [illegible] [illegible] rivelazione Brescia o, ahimè, l'Erg Recco.

Andrea Pisano e Gianni Averaimo

Sarà un arrivo che probabilmente si deciderà in volata a dove l'ago della bilancia potrebbe essere ancora la Rari del presidente Gervasio. Archiviati gli impegni con Recco e Brescia (un punto concesso ai liguri, nessuno ai lombardi), il Savona alla 6ª di ritorno sarà a Napoli col Posillipo (12 punti nelle ultime 7 gare: attenzione), all'8ª a Firenze, alla 9ª di nuovo alla «Scandone» con la Canottieri a alla 10ª riceverà [illegible] Pescara.

I tre impegni in trasferta potrebbero riservare delle sorprese e, anche se Mistrangelo ha [illegible] recente detto che almeno una sconfitta potrebbe arrivare, perché non credere, in un momento in cui [illegible] [illegible] squadra gioca in scioltezza a vince con estrema facilità, a una regular season da imbattuti? [illegible] casa Rari facciano pure gli scongiuri, ma [illegible] le altre a d[illegible] tremare. [g. s.]

[illegible]

CALCIO

Scatta in Veneto il Torneo delle Regioni

Inizia oggi in Veneto il Torneo delle Regioni-Trofeo [illegible] '91 per rappresentative regionali di Prima e Seconda. Le squadre liguri sono a Lido di Jesolo. Le partite dei gironi eliminatori (Liguria con Veneto e Friuli) si chiuderanno giovedì. La selezione di Prima conta su Nicora (Molassana), [illegible] Hamed e Conti (Albaro), Maffei a Papiri (Ligorna), Firopi (C. Grasso), Lertora e Padi (Rutese), Pozzo e Stefanelli (Recco), Fulle (Bogliasco P.), Baffi e Perra (Anpi), Sciaccaluga (Casellese), Testoni (Borghetto), F. Andreozzi (S. Godano), Iannolo (S. Bartolomeo), Natrella (Quiliano). Per la Seconda Raimondo a Risso (R. Fiori), Pighi (Carlin's), Salvaterra (S. Ampelio), Merengone (Villapiana), Urbianti (Altarese), Maschietto (Borghetto), Angeleri e Macri (Voltrese), Rizzuto (Lagaccio), Marchelli e De Silva (Biga), Gazzolo (Vallesturla), Righetti (Pitelli), Magnani (Isolone), Zerbini (Pietra), La Malfa (Borgoratti), Bolondi (Bragno).

BOCCETTE

I titoli vanno ad Albenga e Borghetto

Conclusioni a sorpresa [illegible] campionato, che svolgeva le finali a Ceriale. Nella massima serie torna alla vittoria il Moneta Albenga (4-[illegible] al Pontevecchio), già campione '82-'83 e '86-'87, mentre in B ha vinto la matricola Cin Cin Borghetto dopo spareggio con Loano.

[illegible]

La serie A è partita con un solo match

La pioggia condiziona il primo turno di A. Si è giocato solo a S. Stefano dove Aicardi ha battuto Barruti 11-7. A Cuneo partita sospesa sul 7-2 per Bellanti con Novaro. Rinviato Pirero-Balocco. Il 1º maggio seconda giornata: Novaro-Pirero, Aicardi-Rosso II, Dotta-Rosso I, Dogliotti-Bellanti, Tonello-Molinari, Balocco-Barruti.

NUOTO

La savonese Tonda in nazionale

SAVONA. Gran soddisfazione per Lucia Tonda. L'atleta dell'Amatori Nuoto Savona è convocata in nazionale giovanile per le Giornate olimpiche della gioventù europea a Bruxelles.

La pallavolo nazionale volge al termine, [illegible] il bilancio della Liguria appare sempre più negativo

Il Riviera Sanremo saluta la B2

Lo 0-3 di Firenze condanna le matuziane alla retrocessione. Per la Maurina vittoria inutile, la Salvo Albisola prepara la festa della promozione. Solo il Chiavari in B2 maschile e il Recco in C1 femminile ancora in lotta: per entrambe il sogno è la salvezza

Otto vittorie a sette sconfitte per [illegible] liguri impegnate [illegible] tor[illegible] nazionali alla terz'ultima giornata. Due solo rimangono a ballare, Chiavari a Pro Recco che tentan la volata per non retrocedere: per le altre 13 in qualche modo [illegible] sorte è segnata.

[illegible] **maschile.** [illegible] girone C l'Indumar Spezia (42) ha messo il suggello matematico alla promozione, decisa nei fatti già da tempo: 3-0 all'Incisa Firenze (20). La Colombo (26) chiude in crescendo [illegible] un netto 3-0 sul Comeci Civitavecchia (24). Nel girone A [illegible] barometro [illegible] «brutto stabile» per il Chiavari (16): ancora una [illegible] il tie-[illegible] si [illegible] rivelato fatale ai verdeblù, che han visto sfuggire per un'inezia i due punti [illegible] casa del Collecchio (22). La squadra di Brignole è penultima sempre assieme a Safa a Space Cannon, il Facc Novi 2 punti più [illegible] [illegible] questi team usciranno [illegible] due che faranno compagnia allo spacciato Olimpia Vercelli. Se Stefano Tomà e Vincenzo Reggioni che hanno appena riassaggiato il parquet dopo mesi [illegible] [illegible] [illegible] riuscissero in breve tempo a tornare in efficienza, l'ultima parola per i chiavaresi potrebbe non [illegible] [illegible] detta.

B2 femminile. Addio a Riviera Sanremo (12) [illegible] Emac [illegible] Genova (12). Le ragazze di Di Mieri han ceduto senza combat[illegible] (0-3) al Nisportino Firenze (30); il Cus ha [illegible] l'ultima occasione arrendendosi per 3-1 sul terreno del Portoferraio (16), unico club [illegible] alla portata. Colmare i 4 punti di distacco [illegible] è più impresa alla portata di sestetti che da tempo han [illegible]minciato a smobilitare. La C1 riaccoglie così le due società dopo pochi campionati ad alto livello: [illegible] la spia [illegible] un malessere che in provincia di Imperia fa facendosi universale.

C1 maschile. Il Villetta Geno[illegible] (4) sconfitto dal Nichelino (16), il Primizie Caparana (26) dal Vallesusa (32); il Cus Genova [illegible] (28) batte il Bardelli Cabiaggi (22). Ma a [illegible] notizia [illegible] ancora la Salvo Albisola (42). Innanzitutto vince 3-1 sul Verbania Altiora (20): i savonesi han[illegible] ceduto [illegible] terzo set per disattenzione. Ma gli sguardi son già tutti verso il prossimo campionato di B1: «[illegible] conferma del tecnico Pontacolone - dice l'addetto stampa Ugo Capello - è quasi certa. Non c'è ancora nero su bianco [illegible] se le volontà di società e mister continueranno a collimare non ci saranno problemi. Intanto organizziamo per l'11 maggio, ultima di campionato, una gran festa per celebrare la promozione presso la palestra La Massa. A giorni ci saranno colloqui con lo sponsor Salvo: dovesse andare in porto un certo discorso, anche in B1 punteremo alla promozione».

C1 femminile. La Maurina Imperia (10) vince: 3-0 [illegible] Chivasso ma non serve più. [illegible] girone A il Pro Recco (16) che perde in casa al tie-break col Riva Verde (26) viene tenuto a galla dal Latte Tigullio Rapallo (46) che batte a domicilio il Tessilnovi Alessandria (16) a dal Genova 92 Tegliese (28) che lo imita in casa del Cervo Collecchio (16). Ma ora bisogna che [illegible] recchesi [illegible] Rocchini si affidino alle proprie forze. [d. s.]

BASKET: LOANO VA ALLA «BELLA»

Loano alla bella, Rapallo eliminato: questo il verdetto per le liguri di C femminile. In D maschile preziosa vittoria del Sestri Levante nel derby col Riviera, ma il Chiavari [illegible] aiuta gli sforzi delle liguri in lotta per la salvezza. Vincono [illegible] Cus Genova a Vogue Sposa Alassio, ma in vetta tutto è deciso.

[illegible] **femminile.** Nei playoff del girone A, la Mobilcentro Loano ha acquisito il diritto a giocarsi la b[illegible] domani sera a Collegno: battute di 9 punti all'andata, le ragazze [illegible] Iannuzzi han battuto 69-66 le torinesi. La partita deciderà la squadra da accoppiare al Mirafiori Torino nella finalissima. Nel girone F, disco [illegible] per il L.A. Gear Rapallo sconfitto sul parquet di casa dal Prato: 54-43, [illegible] [illegible] rapallesi che han ceduto nei due minuti finali. In questo girone la finalissima [illegible] fra il Prato e la vincente di S. Miniato-Rosignano.

[illegible] **maschile.** A due turni dal termine, solo il discorso promozione [illegible] archiviato: l'Elah Cus ha festeggiato superando l'Acqui 75-70, lo Juniorcasale ha replicato con un eloquente 105-84 al Cogoleto, che ha reso ininfluente la vittoria del Vogue Sposa col Monferrato (103-92). L'Alassio però ha aiutato le liguri in lotta per la salvezza, al contrario dell'Autorighi che ha perso di misura a Bra (89-87).

Il match-clou salvezza era quello fra i verdi [illegible] Sestri Levante e i savonesi del Riviera: 79-56 per i levantini, gli ultimi due turni decideranno [illegible] coppia da aggiungere a Savigliano e Cogoleto per la discesa in Promozione. Classifica: Elah p. 46; Casale 42; Alassio 38; Carrara 34; Viareggio e Voghera 32; Chiavari 30; Valtarese 28; Lerici 26; Sestri, Riviera, [illegible], Monferrato a Acqui 24; Savigliano 20; Cogoleto 0. [g. s.]

Baseball serie A: i matuziani cercano rilancio per staccarsi dal fondo

«Da sabato all'assalto»

Sanremo, debutto casalingo dopo 4 trasferte

SANREMO. La lunga trasferta [illegible] Baseball Sanremo — le pri[illegible] 4 giornate di campionato lontano da casa — si chiude con un bilancio non proprio brillante: 7 sconfitte, una sola vittoria, ultimo posto in classifica. «Potevamo ottenere qualcosa in più. Un pizzico di fortuna e potevamo far [illegible] un paio [illegible] partite. Ma la A non perdona. E' lo scotto del noviziato, ma non siamo una squadra materasso, i [illegible] americani si stanno ambientando bene, da sabato potremo contare [illegible] su Brugnone che ha finito la squalifica», dice il coach Fulvio Cacoli.

Col Macerata sul campo di Pesaro (anche la squadra marchigiana è ancora senza «diamante») i liguri han perso due volte: di misura [illegible] prima partita (1-2) pagando due errori difensivi; nettamente (0-21) la seconda. Un leit-motiv ricorrente. Nel secondo match, serale, la squadra non rende come nel primo: la rosa non vastissima porta a impiegare i lanciatori più competitivi nel primo.

Il campionato vero [illegible] sabato, quando la squadra farà l'esordio interno ricevendo il Caserta [illegible] cui divide l'ultimo posto anche se domenica ha dato filo da torcere alla capolista Flower Gloves. Un match da vincere, costi quel che costi.

Risultati 4º turno: Bollate-Livorno 7-1, 4-2; Crocetta Parma-Black Panthers 5-0, 16-13; Macerata-Sanremo 2-1, 21-0; Flower Gloves-Caserta 4-1, 4-3; Fiorentina-Calze Verdi 8-15, 1-6. Classifica: Calze Verdi e Flower Gloves 1000; Crocetta 750; Black Panthers, Bollate e Fiorentina 500; Macerata 375; Sanremo, Caserta a Livorno [illegible]. Prossimo turno (sabato): Bollate-Crocetta; Livorno-Macerata; Black Panthers-Fiorentina; Calze Verdi-Flower Gloves; Sanremo-Caserta (ore 15 e ore 21). [b. m.]

REGIONE LIGURIA

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5 - FINALESE

Ai sensi dell'art. [illegible] della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti [illegible] relativi al bilancio preventivo 1990 a al conto consuntivo.

ENTRATE *(in migliaia di lire)* [illegible]

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO [illegible]	Accertamenti da conto consuntivo ANNO	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1990	Impegni da conto consuntivo ANNO
Trasferimenti correnti	129.724.378		Spese correnti	133.192.378	
Entrate varie	3.468.000		Spese in conto capitale	4.741.788	
Totale entrate correnti	133.192.378		Rimborso prestiti	9.562.000	
Trasferimenti in conto capitale	4.741.788		Partite di giro	21.450.000	
Assunzioni di prestiti	9.562.000		Totale	168.946.166	
Partite di giro	21.450.000		Avanzo	—	
Totale	35.753.788		Totale generale	[illegible]	
Disavanzo	—				
[illegible] generale	168.946.166				

IL PRESIDENTE
rag. Sandro Elena

SERIE C

La Prima ha emesso i verdetti: risalgono in Promozione due società dal grande passato

Loanesi e Finale, bentornate

Rossoblù e giallorossi domenica hanno conquistato la matematica certezza di aver centrato il salto di categoria
Anche il Quiliano di Ghigliazza è vicino al traguardo. Il commento alla stagione dei presidenti Pizzorno e Rossi

Brindano le savonesi nel campionato di Prima. A due giornate dalla conclusione dell'avvincente torneo, salgono in Promozione Loanesi S. Francesco e Finale Ligure assieme all'Imperia 87. La quarta classificata, anch'essa promossa, sicuramente sarà il Quiliano di Gigi Ghigliazza, che dovrà fare un punto [illegible] prossimi 180 minuti per [illegible] la certezza matematica di coro[illegible] il grande sogno. Con i giochi già fatti [illegible] chi scende e chi sale, vediamo [illegible] pensano di questa stagione i protagonisti dei sodalizi che hanno ottenuto questo importante successo.

[illegible] Pizzorno (Loanesi S. Francesco): «Riporto [illegible] società in un campionato che sicuramente saprà onorare. Dopo tanti sforzi non soltanto economici, siamo riusciti [illegible] centrare questo importante obiettivo. Un plauso va a tutta la squadra [illegible] in particolare [illegible] tecnico Tonelli, che ha saputo creare l'armonia giusta. E' [illegible] questo ingrediente che [illegible] possono vincere i campionati senza [illegible] in squadra grandi campioni. Una [illegible] comunque è certa. [illegible] riportato la squadra in Promozione, ma la prossima stagione non sarò più al timone. A fine campionato, tra 15 giorni, darò le dimissioni. Loano sportiva non ha saputo apprezzare il nostro impegno. Come si può andare avanti [illegible] al campo, pur essendo primi, sulle gradinate non ci sono che pochi intimi?».

Raffaele Rossi (Finale Ligure): «Abbiamo [illegible] l'obiettivo che ci eravamo prefissi all'inizio della stagione. Questo è stato il mio unico pensiero [illegible] quando ho preso la presidenza della società. Inoltre siamo riusciti a mettere in luce numerosi giovani del vivaio, e con gli acquisti azzeccati [illegible] potevamo fallire. Certo, per il raggiungimento [illegible]lla promozione ha contribuito il clima di serenità [illegible] amicizia che regna nello spogliatoio. Per quanto riguarda il prossimo anno dovremo valutare gli aiuti che potrà darci la città, venendo la domenica allo stadio, perché i costi della Promozione sono piuttosto elevati. Penso che il prossimo [illegible] fa[illegible] un campionato di transizione, ponendoci come obiettivo la permanenza nella categoria [illegible] sperando [illegible] attestarci a centro classifica. Per fa[illegible] tutto ciò, sono sicuro basterà l'attuale rosa composta da ben 21 giocatori di buon livello. Se poi il pubblico ci darà una mano, ci organizzeremo per disputare [illegible] campionato al vertice».

Ghigliazza (Quiliano): «Eravamo partiti per disputare un campionato tra le prime, e credo che ci siamo riusciti nell'impresa nel migliore dei modi. Per centrare l'obiettivo Promozione, che non era nei nostri programmi, ora basterebbe un punto nei prossimi incontri con Finalborghese e Mallare. E di una cosa [illegible] sicuro: la squadra non fallirà assolutamente le prossime gare».

Roberto Pizzorno

Punizione da Meneghetti a P[illegible] tiro e gol: così la Loanesi ha battuto l'Albisola

[illegible], FESTA [illegible]

La Cairese preferisce brindare in casa, e rinvia di u[illegible] settimana i festeggiamenti per la vittoria in Promozione. Alla squadra di Tonelli non è stato [illegible]te il punto colto sul terreno del Sanremo [illegible] visto che la Sestrese, pur con la mente alla Coppa, [illegible] riuscita a violare il campo del Varazze. L'Albenga dà l'eddio all[illegible] speranze per un posto in Eccellenza mentre Alassio e Dianese, quest'ultima col colpo grosso di Arma, ottengono la matematica salvezza.

Brindisi rinviato. Solo domenica (con il permesso del Busalla) la Cairese otterrà il punto della vittoria del girone. In fondo è giusto così: meglio festeggiare [illegible] Vesima [illegible] fronte ai propri sostenitori, che sul terreno del Sanremo 80 dove peraltro i gialloblù han mostrato di [illegible]re in buone condizioni in vista dello spareggio. Afferma il d.s. Carlo Pizzorno: «La squadra è in forma e anche col Sanremo [illegible] messo in luce [illegible] valore. Domenica dobbiamo conquistare [illegible] punto decisivo anche se [illegible] sarà facile, con un Busalla in lotta per l'Eccellenza».

[illegible] Pur con la mente rivolta al ritorno [illegible] quarti di Coppa Italia (merco[illegible] a Borzoli, [illegible] 16) la Sestrese non demorde e conquista [illegible] bella vittoria sul Varazze. Dice il trainer Bodi: «Onoriamo il torneo fino all'ultimo minuto, pur consapevoli che il titolo [illegible] già preso la via di Cairo».

Albenga, fine dei sogni. La sconfitta [illegible] l'Audace ha [illegible] cellato le ultime illusioni di centrare l'Eccellenza, anche se il tecnico Francesco Caviglia [illegible] la pensa così: «Non siamo out. Con una combinazione di risultati possiamo ancora raggiungere l'obiettivo. Peccato comunque subire sconfitte come quella di sabato, determinate [illegible]a circostanze sfavorevoli».

Dianese, fine di un incubo. Non occorrerà trattenere il respiro fino all'ultima giornata: grazie alla stupenda affermazione sull'Argentina la compagine di Roberi può giocare le ultime due partite senza patemi. Afferma il tecnico: «I ragazzi sono stati eccezionali, soprattutto in queste ultime settimane ottenendo [illegible] salvezza che sicuramente meritiamo».

Alassio, bravi ragazzi. La squadra [illegible] Invernizzi riesce a bloccare la Sanremese anche se nel primo tempo l'estremo difensore Zenari ha dovuto compiere miracoli per [illegible] il peggio. Il punto colto al Ferrando consente ai giallonerì [illegible] ot[illegible] [illegible] matematica salvezza e ai dirigenti di iniziare un programma in grado di riscattare una stagione densa d'amarezze.

Vado «promosso». Col Fegino i rossoblù centrano un successo che cancella ogni paura di esser raggiunti. Per la squadra di Piovano un'altra bella affermazione, una seconda parte di torneo da incorniciare.

Carcarese, buon finale. Ancora una vittoria per la squadra di Sardo, [illegible] tempo in Eccellenza. [g. o.]

I biancoblù, battuto il Libarna in Interregionale, pensano al trofeo

Vallongo vuole la Coppa

Domani a Savona «ritorno» con la Pistoiese

Il biancoblù Biolzi, visto da Ghiglione

SAVONA. [illegible] ora pensiamo alla Coppa Italia». Luigi Vallongo, archivia subito il match vittorioso ma poco convincente col Libarna e sposta l'attenzione al confronto di domani con [illegible] Pistoiese. Il Savona che all'andata ha perso di misura (1-0), per passare [illegible] turno deve vincere con due gol di scarto. Le possibilità di conquistare la semifinale ci sono, anche [illegible] i biancoblù non potranno schierare in difesa lo squalificato Marazzi.

Come ventilato, la Pistoiese dovrebbe arrivare al «Bacigalupo» imbottita di ragazzi [illegible] Berretti. La Coppa Italia sembra non interessare più [illegible] tanto ai toscani. Ma sarà vero? Vallongo: [illegible] problemi della Pistoiese, non miei. Di una cosa sono sicuro: [illegible] noi la Coppa interessa, eccome. E' anche per questo che domenica ho tenuto a riposo Bottari, che dovrebbe tornare domani. [illegible] comunque due problemi, le assenze di Marazzi squalificato [illegible] Lubbia infortunato. Potrei sostituire lo stopper con Lentini, un ragazzo che fa registrare progressi, oppure schierare un centrocampista in più. Molto dipenderà comunque dalla formazione che allestiranno i toscani».

[illegible] sulla partita col Libarna Vallongo dice: «La vittoria [illegible] stata poco probante, ho voluto mettere alla prova alcuni elementi dopo la prestazione deludente di Pistoia. Tutto sommato la squadra mi è piaciuta, specie nella ripresa. Dopo l'espulsione di Marazzi siamo stati noi a tener le redini del[illegible].

Pagelle. Viviani 6,5; Mozzone 6; Carrea 6; Adda 6,5; Marazzi 5,5; Biolzi 6,5; Lubbia sv (Bocchi 6); Cuc 6,5; Gatti 6; Barozzi 5; Palagi 6,5. All. Vallongo 6. [r. p.]

Seconda verso l'epilogo, in Terza la Priamar ha allungato il passo

Il Pietra Ligure vola via

Cengio, stop ad Altare: biancazzurri in fuga

Vallecrosia e Pietra Ligure al comando dei gironi di Seconda categoria, Priamar in fuga nel raggruppamento savonese di Terza approfittando degli scontri diretti tra le inseguitrici.

Seconda A. Superando l'Auxilium, la formazione [illegible] Raffa ha portato a quattro le lunghezze di vantaggio su Carlin's e [illegible] Stefano. Il Vallecrosia, che aveva ac[illegible] una flessione [illegible] finale del girone d'andata, sembra adesso [illegible] aver più rivali. Per le savonesi il bilancio è salvato dall'Andora (quarta posizione) che però ha perso un importante punto casalingo contro il Riviera dei Fiori. In [illegible]ggio nel pri[illegible] tempo, la squadra di [illegible] raggiungeva [illegible] pareggio nella ripresa con Carofiglio ([illegible] 24° centro stagionale). Sconfitta del Borghetto davanti alla Poggese 87, e importante affermazione ai fini della salvezza (3-1) per la S. Filippo (reti di Corona e doppietta di Botti) ai danni del Laigueglia (rigore trasformato da Schiavon).

Seconda B. Pietra Ligure al comando del girone grazie alla battuta d'arresto del Cengio con l'Altarese. La formazione capolista ha piegato il Portovado grazie alle reti segnate da Ballone, Pierottello e De Paola, anche se [illegible] tutto il collettivo a meritare un elogio. Perde terreno anche il Villapiana, superato dalla Spotornese con reti di Smecca [illegible] Dagnino. A gonfie vele [illegible] Bragno che regola la Nolese [illegible] segnature di Bolondi e Bergero. Per la squadra di Bosio altra importante affermazione [illegible] un torneo ricco di soddisfazioni.

Terza Savona. Priamar sempre più solitaria in vetta. La squadra di Rossi sembra aver rotto l'equilibrio che aveva caratterizzato il girone. Il passo falso della giornata è della Veloce, che cede in [illegible] Celle 90. La compagine della presidentessa Anna Rovere ha realizzato il colpo grosso grazie alle reti [illegible] Bruno e La Manna, [illegible] un'autorete della squadra [illegible] ca[illegible]. Nell'altro scontro diretto della giornata, il [illegible] Pontinvrea supera [illegible] Calice in una partita ricca di emozioni. Pareggio del Pallare, infine, col Bergeggi.

Girone Albenga-Imperia. Pietrabruna senza rivali, con cinque lunghezze di vantaggio sulla prima inseguitrice, il Leca vittorioso nei confronti del rassegnato Garlenda. Il Ceriale si aggiudica il derby [illegible] il Pontelungo, mentre [illegible] Conscente pareggia in [illegible] con il Magliolo 88. Inf[illegible] buon pareggio esterno della Villanovese sul campo del Dolceacqua, con la formazione di Gaggero autrice di un'ottima prova. [g. o.]

LE [illegible]

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Albese-Bozzano	1-1
Savona-Libarna	1-0
Chieri-Pistoiese	1-1
Camaiore-Saviglianese	0-0
Rapallo-Sammargheritese	0-1
Pegliese-Bra	2-1
Sestese-Intermonregalese	0-0
Nizza-Ventimiglia	2-1
Acqui-Pinerolo	1-0

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PISTOIESE	52	20	12	1	55	17
BOZZANO	43	14	15	4	46	21
SESTESE	43	13	17	3	39	19
SAVONA	39	13	13	7	33	19
BRA	36	10	16	7	32	35
RAPALLO	34	10	14	10	21	23
SAMMAR.	33	10	13	10	33	29
CHIERI	32	8	16	9	30	34
LIBARNA	32	8	16	8	30	33
CAMAIORE	32	7	18	8	21	28
ACQUI	[illegible]	7	18	8	19	23
INTERMON.	31	8	15	10	30	37
PEGLIESE	[illegible]	8	14	11	31	34
ALBESE	30	8	14	11	20	25
NIZZA MILL.	30	10	10	13	24	37
VENTIMIGLIA	26	8	10	16	30	38
SAVIGLIANO	[illegible]	[illegible]	10	18	15	42
PINEROLO	19	4	11	17	30	48

PROSSIMO TURNO

Pistoiese-Acqui; Libarna-Albese; Intermonregalese-Camaiore; Bozzano-Chieri; Pinerolo-Nizza; Ventimiglia-Pegliese; Saviglianese-Rapallo; Sammargheritese-Savona; Bra-Sestese.

PROMOZIONE [illegible] A

RISULTATI

Partita	Risultato
Fegino-Vado	0-1
Sanremo 80-Cairese	1-1
Busalla-Taggese	2-1
Audace Cam.-Albenga	2-1
Varazze-Sestrese	1-2
Carcarese-Culmv	1-0
Alassio-Sanremese	1-1
Argentina Arma-Dianese	0-1

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
[illegible]	45	19	7	2	46	13
[illegible]	41	14	13	1	47	21
[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	3	25	12
[illegible]	36	11	13	4	29	23
CARCARESE	35	11	[illegible]	4	24	12
VADO	31	12	7	9	30	20
[illegible] 80	27	7	13	8	20	14
[illegible]	[illegible]	7	12	9	29	31
VARAZZE	24	[illegible]	12	10	14	20
ALBENGA	24	5	14	9	29	35
AUDACE	24	6	12	10	18	33
TAGGESE	22	5	12	11	20	29
ALASSIO	21	[illegible]	13	11	20	36
DIANESE	21	5	11	12	17	33
[illegible]	18	4	10	14	24	40
FEGINO	16	3	10	15	13	33

PROSSIMO TURNO

Dianese-Audace Campomor.; Culmv-Varazze; Cairese-Busalla; Vado-Sestrese; Sanremese-Argentina Arma; Albenga-Sanremo 80; Fegino-Alassio; Taggese-Carcarese.

[illegible] CAT. GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Finalborgh.-Millesimo	2-2
Bordighera-Mallare	1-0
Loanesi S.F.-Albisola	1-0
Legino-Zinola	1-3
S. Bartolomeo-Finale L.	1-1
Borgio V.-Borghetto	0-0
Quiliano-Camporosso	4-2
Cameran. S.-Imperia 87	[illegible]

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
[illegible]	40	15	[illegible]	3	33	[illegible]
IMPERIA 87	[illegible]	14	10	4	41	23
FINALE L.	37	11	15	2	35	15
[illegible]	34	12	10	6	33	25
MILLESIMO	30	10	[illegible]	8	36	28
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	34	29
BORDIGHERA	[illegible]	10	10	8	32	29
S. BARTOL.	[illegible]	10	10	8	34	31
[illegible]	27	7	13	8	25	23
[illegible]H.	26	5	16	7	[illegible]	37
ZINOLA	[illegible]	5	15	8	35	34
BORGIO VER.	25	4	17	7	21	24
ALBISOLA	[illegible]	[illegible]	8	12	25	33
CAMPOR.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	23	47
[illegible] S.	[illegible]	4	9	15	[illegible]	45
LEGINO	17	4	9	15	18	40

PROSSIMO TURNO

Imperia 87-Legino; Borghetto-S. Bartolomeo; Mallare-Loanesi S. F.; Millesimo-Finale L.; Camporosso-Cameran. S.; Zinola-Bordighera; Finalborgh.-Quiliano; Albisola-Borgio V.

[illegible] CAT. GIRONE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Vallecrosia-Auxilium	2-1
S. Filippo-Laigueglia	3-1
Balestrino-Arma 85	2-4
Poggese-Borghetto	1-0
S. Ampelio-Partenope	3-2
S. Stefano-Ospedaletti	2-2
Cisano-Carlin's	3-3
Andora-Riviera Fiori	1-1

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
[illegible]	[illegible]	18	6	2	59	18
CARLIN'S B.	[illegible]	14	10	2	59	18
[illegible]	36	15	[illegible]	3	55	20
ANDORA	35	12	11	3	53	28
FO[illegible]	27	11	5	10	31	35
BORGHETTO	26	10	6	10	27	27
ARMA 85	[illegible]	[illegible]	10	8	44	41
[illegible]ERA F.	26	11	[illegible]	11	42	34
S. AMPELIO	[illegible]	8	[illegible]	8	42	37
[illegible]	25	9	7	8	38	33
CISANO S. G.	26	10	5	11	30	32
S. FILIPPO N.	24	[illegible]	6	10	39	42
OSPEDALETTI	[illegible]	7	9	10	39	49
[illegible]	[illegible]	4	5	11	21	38
BALESTRINO	7	1	5	20	17	80
PARTENOPE	6	1	4	21	21	86

PROSSIMO TURNO

Ospedaletti-San Filippo; Laigueglia-Balestrino; Auxilium-Borghetto; Carlin's-Santo Stefano; Arma 85-Vallecrosia; San Ampelio-Andora; Riviera Fiori-Poggese; Partenope-Cisano.

SECONDA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Spotornese-Villapiana	2-0
Altarese-Cengio	0-0
S. Nazario-Calizzano	3-2
Boys Vado-Rocchettese	1-0
Pietra Ligure-Portovado	3-0
S. Cecilia-Sciarborasca	2-1
Bragno-Nolese	2-0
Lavagnola-Don Bosco	2-1

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PIETRA LIG.	[illegible]	18	7	3	45	15
[illegible]	38	16	6	4	50	25
VILLAPIANA	32	13	6	7	41	30
[illegible]	32	13	[illegible]	7	49	38
SAN NAZARIO	28	10	9	7	35	34
SPOTORNESE	[illegible]	9	11	7	30	26
LAVAGNOLA	[illegible]	9	10	8	46	44
BOYS VADO	[illegible]	9	[illegible]	9	25	20
[illegible]	25	7	[illegible]	9	48	44
S. CECILIA	24	8	8	10	32	34
SCIARBOR.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	34	30
PORTOVADO	[illegible]	7	6	13	20	37
NOLESE	[illegible]	6	7	13	28	44
ROCCHETT.	19	6	7	13	30	41
DON BOSCO	17	5	7	14	20	28
CALIZZANO	12	3	6	16	21	59

PROSSIMO TURNO

Sciarborasca-Altarese; Cengio-S. Nazario; Villapiana-Rocchettese; Nolese-S. Cecilia; Calizzano-Spotornese; Pietra Ligure-Lavagnola; Don Bosco-Boys Vado; Portovado-Bragno.

[illegible] CATEGORIA SAVONA

RISULTATI

Partita	Risultato
Sassello P.-Calice	2-1
Veloce-Celle 90	2-3
Bardineto-Letimbro	2-1
Sabazia-Murialdo	1-1
Bergeggi-Pallare	1-1
Alba Docilia-Priamar	2-4
Cosseria-Rocchetta Cengio	0-3
Celle-Valleggia	2-0

Ha riposato: Piana Crixia.

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PRIAMAR	37	[illegible]	5	3	56	24
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	4	48	27
VELOCE	34	13	8	4	46	[illegible]
CELLE 90	34	12	10	2	45	27
PALLARE	34	14	6	4	48	28
CELLE LIG.	32	11	10	4	51	29
SASSELLO P.	32	12	8	4	48	27
ROCCHETTA	25	9	7	8	28	29
SABAZIA	24	8	8	8	39	32
[illegible]	22	5	12	[illegible]	[illegible]	27
[illegible]	21	8	5	10	39	39
VALLEGGIA	17	4	9	10	40	45
MURIALDO	16	5	6	13	31	55
COSSERIA	15	3	9	12	18	51
PIANA C.	14	3	8	12	27	49
A. DOCILIA	14	3	8	13	33	55
BARDINETO	10	2	6	15	30	71

PROSSIMO TURNO

Valleggia-Alba Docilia; Pallare-Bardineto; Bergeggi-Cosseria; Letimbro-Piana Crixia; Calice-Rocchetta Cengio; Celle 90-Sabazia; Murialdo-Sassello P.- Priamar-Veloce. Riposa: Celle.

[illegible] CAT. ALBENGA IMPERIA

[illegible]

Partita	Risultato
Ceriale-Pontelungo	1-0
Conscente-Magliolo 88	2-2
Dolceacqua-Villanovese	1-1
Costarainera-Sanremo 70	0-0
Coldirodese-S. Lorenzo	0-0
Cerlana-Badalucchese	4-3
Pietrabruna-Riva Ligure	2-0
Leca-Garlenda	1-0

CLASSIFICA

Squadre	P	Partite V	N	P	Reti F	S
PIETRABR.	39	17	5	4	63	13
LECA	34	14	6	6	42	33
[illegible]	33	13	7	6	46	34
S. LORENZO	29	11	7	8	39	40
CERIALE	29	12	5	9	37	29
RIVA LIGURE	28	[illegible]	10	7	37	33
COLDIROD.	[illegible]	9	9	7	27	27
[illegible]	26	8	10	8	35	34
DOLCEACQUA	[illegible]	[illegible]	10	8	49	46
CONSCENTE	[illegible]	7	11	8	28	28
PONTELUNGO	24	[illegible]	12	8	36	43
[illegible]	23	7	9	10	31	33
COSTARAIN.	22	6	10	10	41	39
[illegible]	[illegible]	6	10	9	41	51
MAGLIOLO 88	21	5	[illegible]	10	32	47
GARLENDA	[illegible]	1	4	21	19	71

PROSSIMO TURNO

Garlenda-Ceriale; Pontelungo-Conscente; Magliolo 88-Dolceacqua; Villanovese-Costarainera; Sanremo 70-Coldirodese; S. Lorenzo-Cerlana; Badalucchese-Pietrabruna; Riva Ligure-Leca.

L'autopsia rivela che l'assassino ha sparato con precisione, i tiri sono andati tutti a segno

E' stato ucciso con cinque colpi

La vedova del giudice ha appreso ieri sera dai giornalisti che l'omicida si era costituito
Il figlio tredicenne ha voluto tornare a scuola per ritrovare i compagni: «Adesso ho perduto tutto»

NOVARA. L'assassino ha sparato cinque colpi. Sono andati tutti a segno. Il primo, esploso dall'alto verso il basso, ha raggi[illegible] [illegible] dottor Lamberti al braccio sinistro. Gli altri quattro alla schiena. [illegible] hanno interessato la colonna vertebrale. Uno ha reciso l'aorta provocando un'emoraggia interna. [illegible]vrebbe essere proprio questa la causa del decesso.

L'autopsia, disposta [illegible] procuratore presso la corte d'appello di Milano, è stata eseguita ieri mattina. Sono intervenuti il primario dell'Istituto di Medicina legale di Milano Romeo Pozzato coadiuvato dal [illegible] assistente Antonio Gaffuri. Un paio d'ore sono state sufficienti per le necessarie conferme. I periti si sono riservati un lasso di tempo piuttosto contenuto per fornire [illegible] magistrato una dettagliata relazione. Ci [illegible] ancora alcuni particolari da chiarire, [illegible] i primi riscontri hanno avuto puntuale conferma.

L'arma [illegible] delitto è una semiautomatica calibro 22 con proiettili incamiciati che non lasciano molte tracce. [illegible] primo colpo, dall'alto, è stato esploso da qualche metro; gli altri quattro invece da distanza molto più ravvicinata (dentro la porta). La morte del magistrato è stata istantanea.

Esaurite anche queste indispensabili incombenze burocratiche, il magistrato che da Milano coordina le indagini tenendosi in contatto diretto con gli inquirenti novaresi, ha rilasciato [illegible] nullaosta per la sepoltura. I funerali si svolgeranno questa mattina, alle 10,45, in forma riservata, nella cappella dell'ospedale. Poi la salma partirà alla volta di Alagna per [illegible] sere tumulata in quel cimitero. Pare che questa decisione sia stata della moglie la quale [illegible] conosceva la passione del marito per la montagna. Francesca Caputo, insegnante di sostegno [illegible] una scuola media, ha appreso ieri sera [illegible] cronisti la notizia che l'assassino di [illegible] marito si era costituito alla Procura della Repubblica di Torino. Schiva com'è [illegible] ha lasciato trasparire emozioni.

«L'apprendo adesso da lei - ha risposto [illegible] cronista - e non intendo fare commenti. Sono molto stanca perché in questi giorni ho avuto tante [illegible] da fare. Cercate [illegible] capire [illegible] mio immenso dolore».

La vedova [illegible] dottor Lamberti [illegible] ha voluto aggiungere altro. In questi giorni le è rimasto particolarmente accanto il fratello [illegible] marito ucciso. La donna si [illegible] dimostrata molto forte. Ha cercato [illegible] spiegare quel che [illegible] successo al figlio Giulio che ha 13 anni e frequenta [illegible] terza media alla «Pajetta». Un ragazzino molto intelligente, molto attaccato [illegible] padre. Giulio ieri mattina ha voluto tornare a scuola, con i [illegible] compagni.

Confidandosi [illegible] un amico ha ricordato le gite in montagna [illegible] papà «quando si raccontavamo quel che avevamo fatto durante la settimana». [illegible] parlato [illegible] progetti per le vacanze estive: «Volevamo andare a Berlino per vedere e capire quel che era successo dopo la caduta del [illegible] e la riunificazione. Adesso ho perduto tutto e i nostri programmi sono falliti». [illegible] lamenta per come i mass media hanno trattato la storia di [illegible] padre, ma poi confida che, [illegible] grande, vorrebbe fare il giornalista. Un ragazzino certo più maturo dei suoi tredici anni. Dopo che ha perso il padre sarà sicuramente lui a stare ancora più vicino alla mamma.

Al dolore della famiglia si è aggiunto lo sgomento dei colleghi e del personale e degli avvocati a palazzo di Giustizia. Ieri mattina l'atmosfera era ancora molto tesa. I più hanno manifestato ancora incredulità per il tragico epilogo [illegible] questa drammatica storia.

Dall'altra parte della città, in trepida attesa, fino [illegible] tardo pomeriggio, c'erano ieri la moglie e il figlio di Corrado Bordoni, il ragioniere dell'Inps che ha uc[illegible]. Fino a quando, da Torino, non [illegible] arrivata la notizia che Bordoni [illegible] era costituito, hanno temuto in un disperato ultimo gesto. Non è stato così, fortunatamente.

Giuseppina Bordoni, [illegible] ha avuto espressioni di cordoglio per la famiglia della vittima: «Comprendo il loro dolore e sono mortificata. No, non ho pensato a mettermi in contatto con la signora Lamberti, non saprei come fare. Forse [illegible] meglio che ciascuno si tenga dentro i propri sentimenti anche se penso parecchio e penserò ancora a lei ed ai suoi due bambini».

La tragedia ha toccato da vicino anche Paola [illegible] la donna che ne è stata la causa involontaria. Ieri è rim[illegible] tappata in [illegible] per tutto il giorno.

Parteciperà ai funerali [illegible] dottor Lamberti? «Ci [illegible] pensando - è stata la risposta della donna - ma non ho ancora deciso». Di più, Paola Fenice, non ha voluto aggiungere [illegible] [illegible] esprimere la certezza che l'ex amante, Bordoni, [illegible] si sarebbe comunque ucciso. A tarda [illegible] poi si [illegible] saputo che aveva ragione lei.

Renato Ambiel

La scala dell'agguato mortale. L'assassino ha sparato cinque colpi: quattro hanno raggiunto la schiena del magistrato

[illegible] CACCIA ALL'AUTO AZZURRA

BORGOMANERO. Il presunto assassino del giudice Luciano Lamberti si era allontanato con [illegible] Fiesta azzurra, imprestatagli dal meccanico Federico Gallo, [illegible] anni, che ha l'officina vicino [illegible] stazione: «La vettura era di un cliente, me l'aveva lasciata [illegible] revisionare. [illegible] gentili prima o poi si finisce nei fastidi», commenta lisciandosi la barba spruzzata di grigio.

Dice che non [illegible] mai visto prima il presunto sparatore, Corrado Bordoni. Spiega che [illegible] era presentato [illegible] officina martedì pomeriggio con la [illegible] Escort per guai al motore. «Vada un po' di ripararmela in fretta; dell'auto ho sempre bisogno, specialmente ora che devo aprire [illegible] studio [illegible] commercialista in via Marazza».

Il meccanico [illegible] dato un'occhiata alla vettura. Pensava fosse un lavoro senza tante complicazioni e gli aveva risposto che sarebbe stata pronta il giorno dopo; [illegible] Bordoni se n'era andato: «Mi sembra verso la stazione - dice il meccanico -. Forse per tornare [illegible] Novara aveva preso il treno». Il lavoro [illegible] fare [illegible] più complesso di quanto il meccanico potesse immaginare e la [illegible] dopo l'auto non [illegible] pronta, ma alle 17 era arrivato Bordoni per ritirarla.

Il meccanico era un po' imba[illegible] «Non [illegible] colpa mia, ci sono stati degli imprevisti, per girare qui attorno gliene impresto una» e gli aveva consegnato [illegible] «Renault Gts» grigio metalizzato della moglie, Maria Rita. Bordoni aveva poi tenuto l'auto tutto giovedì [illegible] venerdì [illegible] era andato [illegible] Carpignano, dove abita la sua ex amante, Paola Fenice, per tendere l'agguato al giudice Lamberti. Si [illegible] che verso l'una il Bordoni s'era incontrato poi col figlio, Pier Corrado, ma non dove ha trascorso la notte.

Notte che deve essere [illegible] insonne perché sabato [illegible] si [illegible] presentato nell'officina lamentandosi che la «Renault» aveva [illegible] cambio rotto: «Era piuttosto tirato in volto - [illegible]giunge il meccanico -. Il cambio deve averlo scassato nell'ansia, andava benissimo. Comunque la sua Escort non era ancora pronta e gli [illegible] prestato [illegible] Fie[illegible] [illegible] metallizzata di [illegible] cliente». Preoccupato di quanto Corrado Bordoni potesse combinare con la [illegible] Fiesta, è il legittimo proprietario, Giorgio Manzone, 54 anni, bancario in pensione, che abita in via dei Frassini 11.

[illegible] [illegible] alto, robusto, un po' stupito che la [illegible] vettura sia finita nelle mani del presunto assassino. Dice che l'auto l'ha passata alla figlia Laura, 19 [illegible] studentessa. «Io me ne sono comperata un'altra, la vecchia Fiesta l'ho portata [illegible] signor Gallo perché la revisionasse. Gliel'ho consegnata [illegible] [illegible] aprile, dovevo ritirarla il 2 maggio. Adesso non so più che fine [illegible] fatto».

Le ricerche di Bordoni e della «Fiesta» azzurra sono proseguite fino a lunedì alle 18,30, quando dalla procura è arrivata la notizia: «Bordoni [illegible] è costituito». [a. p.]

L'impiegato dell'Inps ha deciso di costituirsi ponendo fine a sessanta ore di ricerche

Lo ha convinto l'appello [illegible] figlio

Lo studente, che si era incontrato con il padre subito dopo il delitto, ha avuto [illegible] ruolo determinante
L'uomo ha risposto all'accorato messaggio e si è messo in contatto con l'avvocato di fiducia

NOVARA. Quella di ieri è stata una giornata assai movimentata [illegible] per Piercorrado Bordoni, il figlio del ragioniere che venerdì sera ha ucciso il sostituto procuratore Luciano Lamberti. Si è conclusa bene, perché nel tardo pomeriggio, il padre si è costituito.

Piercorrado allora è partito immediatamente alla volta di Torino [illegible] la madre. [illegible] vediamo [illegible] ripercorrere [illegible] giornata decisiva. Ieri mattina lo studente [illegible] uscito di buon'ora [illegible] i carabinieri. Per un momento si è pensato che il suo appello, lanciato attraverso «La Stampa», fosse stato subito recepito. «Papà, voglio vederti al più presto. [illegible] quanto ti voglio bene. Fatti vivo con [illegible] telefonata [illegible] ti raggiungerò subito. Andremo insieme a costituirci». [illegible]. Il giovane ha dovuto accompagnare i militari in alcuni luoghi frequentati d[illegible] padre, a Novara [illegible] Borgomanero. Sono stati sentiti amici e conoscenti del ragionier Bordoni. Nessuno l'aveva più visto dalla settimana scorsa. Dopo quel venerdì sera, quando ha sparato a Carpignano Sesia, il ragioniere ha incontrato il figlio, [illegible] notte fonda, [illegible] quasi mezzanotte. Gli ha confessato il delitto. Voleva che fosse lui, Piercorrado, nel quale ripone grande fiducia, [illegible] avvertire la madre di quel [illegible].

Il giovane aveva promesso al padre che l'avrebbe raggiunto, quella notte stessa, [illegible] Borgomanero «perché avevamo già deciso di costituirci insieme, sabato mattina, dopo [illegible] consultato un avvocato». Non ha potuto [illegible]re la promessa perché quand'è rincasato, a Novara, in via Pellegrino Pellegrini è stato bloccato dalla polizia. Non l'ha più mollato fino [illegible] quando, il giorno dopo, ha [illegible] di avere incontrato il padre.

Allora, i sospetti sull'autore del delitto [illegible] diventati certezze e le indagini hanno preso una direzione precisa.

Del ragionier Bordoni fino a ieri sera nessuna traccia. L'ultimo ad averlo visto, sabato a mezzogiorno, era stato il meccanico di Borgomanero Federico Gallo. A lui aveva chiesto un'auto in sostituzione della «Renault» avuta il giorno pri[illegible] Gli era [illegible] consegnata [illegible] «Ford Fiesta» di colore azzurro. E' questa l'auto che hanno [illegible] invano da tre giorni, polizia e carabinieri, per chiarire il mistero legato alla sorte [illegible] tranquillo ragioniere trasformatosi in assassino per gelosia.

Il figlio, Piercorrado, ha sempre dimostrato molta fiducia nel padre. Convinto che, prima o poi, si sarebbe costituito. «Magari avrà paura di presen[illegible]rsi proprio a Novara. Potrebbe farlo in qualsiasi posto di polizia e tribunale in Italia». Così come [illegible] poi fatto.

La casa della famiglia di Bordoni è sempre stata presidiata dai carabinieri. Il figlio aveva chiesto al padre di costituirsi

C'era [illegible] pericolo, concreto, che potesse togliersi la vita. Piercorrado lo sapeva bene. Lo sapeva anche [illegible] madre, Giuseppina, ma rifiutavano entrambi questa ipotesi. «Papà sa bene che lo abbiamo già perdonato, che non ha nulla da temere. Gli siamo vicini [illegible] mai. Possiamo ricominciare, tutti insieme». Le indagini di polizia e carabinieri per scovare il ragioniere erano proseguite senza [illegible] anche se tra mille difficoltà. Gli inquirenti erano convinti che [illegible] sarebbe [illegible] facile arrivare al nascondiglio del ragioniere. [illegible] temevano che potesse accadere l'irreparabile. [illegible] così fosse stato avremmo trovato l'auto abbandonata». Corrado Bordoni si era allontanato senza aver portato con sé molti soldi. [illegible] risulta che abbia effettuato prelevamenti in banca. Quella del latitante [illegible] vita dispendiosa. Per questo non è andato molto lontano.

[r. a.]

OGGI I [illegible] AD ALA[illegible]

ALAGNA. Luciano Lamberti verrà sepolto nel piccolo cimitero all'ingresso del paese. E' [illegible] la famiglia del magistrato novarese a chiedere ieri [illegible] don Carlo Elgo, il parroco-alpinista di Alagna, di officiare oggi pomeriggio il rito funebre, dopo la breve funzione che in mattinata si terrà a Novara. La salma del magistrato arriverà attorno alle 14 [illegible] feretro verrà esposto nella chiesa cinquecentesca dedicata a [illegible] Giovanni Battista. Poi, mezz'ora più tardi, avranno inizio i funerali.

Alagna [illegible] Luciano Lamberti costituiva da anni un rifugio dove tr[illegible] un po' di quiete [illegible] una vita densa di impegni di lavoro: tempo fa il magistrato [illegible] confidato ad un [illegible] valsesiano: «Quando morirò voglio essere sepolto qui, nel ci[illegible] che guarda verso il monte Rosa, ma nella [illegible] comune, come i montanari».

[illegible] ultimo desiderio che oggi verrà esaudito [illegible] la partecipazione dell'intero paese. Tutti i valligiani, infatti, saranno presenti alla cerimonia e seguiranno in silenzio il feretro che sarà portato [illegible] spalle dalle guide alpine [illegible] Alagna e dai finanzieri del distaccamento di pronto intervento.

Proprio nella stazione turistica valsesiana Luciano Lamberti [illegible] trascorso [illegible] giornata del [illegible] aprile, l'ultima [illegible] vacan[illegible]. «Come sempre era salito sul ghiacciaio [illegible] Rosa, a punta Indren, ed aveva sciato con il figlio Giulio - racconta il sindaco Claudio Canclini -. Era [illegible] grande appassionato di montagna e [illegible] decina di anni, appena aveva qualche [illegible] libera, corre[illegible] a rifugiarsi qui [illegible] noi. [illegible] condominio Monte Rosa la famiglia possiede un piccolo appartamento. Lamberti era diventato un valsesiano vero anche perché non "mollava mai". Continue discese sugli sci [illegible] lunghe escursioni in montagna [illegible] riempivano di gioia».

«Abbiamo perso un grande amico - sottolinea Luciano Ferro, amministratore delle Funivie Monrosa -. Aveva scoperto Alagna agli inizi degli Anni Ottanta, quando sciava così così. Poi, dopo alcuni mesi, [illegible] stretto amicizia [illegible] i "patiti" del Rosa e la [illegible] tecnica [illegible] era notevolmente affinata. Lamberti è sempre stato una persona riservata [illegible] dopo molto tempo abbiamo saputo che era un magistrato».

[illegible] Eynard

Chiusa nel suo dolore la vedova del magistrato assassinato

«E' lei la vera vittima»

Parlano gli amici e i colleghi dell'insegnante madre di due figli
Ha voluto cenare nel ristorante dove c'era il marito la sera del delitto

Paola Fenice, l'amica [illegible] magistrato assassinato per gelosia

NOVARA. Stretta ai figli, Francesca Caputo, la vedova del magistrato Luciano Lamberti, assassinato venerdì sera, è chiusa nel suo grande dolore. La notizia dell'ultima ora della costituzione del presunto omicida Corrado Bordoni [illegible] muta minimamente il suo stato d'ani[illegible]. Con fermezza - anche [illegible] con grande cortesia - rifiuta di incontrare i giornalisti. Chiede comprensione. E' ancora troppo presto; la tragedia è appena avvenuta e sia lei che i due figli - Giulio di 13 e Valeria di [illegible] anni - stentano a rendersi conto dell'accaduto. Stanno vivendo co[illegible] in [illegible] incubo dal quale, purtroppo, non ci sarà il risveglio che libera l'anima dall'angoscia.

La vedova di Luciano Lamberti è forse [illegible] vera vittima dell'assurdo delitto. Il marito le è stato ucciso per una gelosia difficilmente comprensibile. L'uomo che avrebbe premuto il grilletto - Corrado Bordoni, che polizia [illegible] carabinieri hanno cercato per tre giorni - [illegible] il marito di Paola Fenice, la quarantenne con la quale Lamberti si trovava, [illegible] l'ex amante.

A qualche amico Francesca Caputo ha escluso che fra il marito e la Fenice potesse [illegible] una relazione seria. E questa [illegible] convinzione deve sicuramente accrescere l'amarezza per una uccisione che, [illegible] si scarta l'ipotesi del legame sentimentale fra Luciano Lamberti e Paola Fenice, diventa veramente incomprensibile.

Francesca Caputo [illegible] comunque una donna molto forte. Sta cercando di fronteggiare la situazione anteponendo [illegible] suo stesso dolore l'interesse e l'amore per i figli.

L'altra sera, quasi a ripercorrere l'ultimo itinerario del marito, la vedova [illegible] andata [illegible] cenare nello stesso ristorante [illegible] Caltignaga [illegible] quale il sostituto procuratore della Repubblica aveva mangiato [illegible] Paola Fenice. Da lì era poi andato incosciamente all'appuntamento [illegible] la morte.

Francesca Caputo ha voluto andare proprio in quel locale. Con lei c'erano parenti e [illegible] che le stanno dimostrando la loro solidarietà standole vicini il più possibile. La vedova Lamberti ha già dimostrato [illegible] forza d'animo subito dopo avere ricevuto [illegible] notizia della mor[illegible] del marito. Insegna alla scuola media Pajetta e sabato mattina ha telefonato al preside per dire che era impossibilitata a recarsi al lavoro. Ha detto che il marito [illegible] avuto un incidente [illegible] che [illegible] molto grave.

«Ho saputo solo più tardi cosa era accaduto - dice il preside Michele Galante - e sono rima[illegible] pietrificato. La professores[illegible] Caputo è [illegible] e [illegible] noi. Svolge [illegible] utilissimo lavoro nel settore del sostegno. La sua opera è preziosa. Tutta [illegible] scuola [illegible] rimasta scossa nell'apprendere la tragedia».

Paolo Beretta, professore di musica [illegible] collega della vedova Lamberti, svolge un'attività in stretta collaborazione [illegible] l'insegnante di sostegno: «In parti[illegible] ci [illegible] due ragazzi, seguiti dalla mia collega, che quando [illegible] con lei diventano veri e propri "angeli". Quanto [illegible] accaduto a Francesca ci ha provocato grande dolore».

La professoressa Caputo svolge alla Pajetta il compito dell'insegnante «di sostengo». Spiega il preside Galante: «Si occupa dell'inserimento di al[illegible] studenti portatori di handicap. Lo fa qui [illegible] noi [illegible] completa l'orario alla Rizzottaglia. Debbo dire che svolge [illegible] compito con grande trasporto e infinita umanità».

Doti indispensabili per il «sostegno». Anche la preside di Ghemme Albertina Motta, che ha avuto con [illegible] la professores[illegible] Caputo fino a pochi anni fa, dice che l'impegno dell'insegnante nell'interessarsi dei giovani più sfortunati [illegible] sempre stato ammirevole. «Siamo amiche con Francesca - dice la preside Motta - è una persona stupenda, capace [illegible] fare forza agli altri, di aiutarli nei momenti difficili».

«Era qui da me quando ha avuto la gravidanza dell'ultima figlia - prosegue Albertina Motta - e si dedicava [illegible] un bambino handicappato. Ebbene, malgrado soffrisse per le sue condizioni, [illegible] il problema di nascondere [illegible] stato al giovane perché temeva che la cosa potesse creargli qualche scompenso». Francesca Caputo, una professoressa molto impegnata nel lavoro più difficile [illegible] la scuola offra: l'inserimento dei portatori di handicap. E' un lavoro che non prevede prontuari ma ci vuole tantissima disponibilità [illegible] un grande affetto per i ragazzi più sfortunati. Un lavoro senza regole, da inventare giorno dopo giorno. I giovani da lei seguiti sperano che [illegible] dram[illegible] che l'ha colpita non la tenga troppo tempo lontana.

Marcello Sanzo

C'E' DA [illegible]

Una macchina tipografica da museo

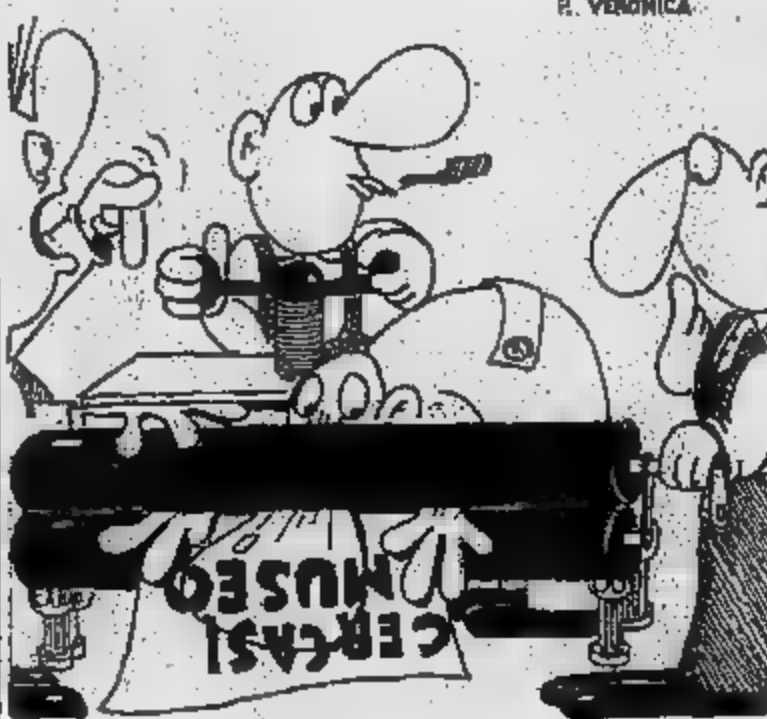
E' l'emblema di una dinastia di stampatori

GOZZANO

Museo cercasi per macchina tipografica d'epoca. L'sos è di Renato Antonioli, tipografo, figlio e nipote d'arte, erede di una piccola dinastia di tipografi cusiani che nel 1898 aprirono il primo laboratorio a Gozzano, e pochi anni dopo sfornavano giornali, riviste e manifesti per tutta l'Alta provincia e il Cusio, con tre tipografie, a Gozzano, Omegna e Domodossola. Del 1898 Antonio-[illegible] ha [illegible] ancora la [illegible]patrice, una macchina semiautomatica costruita dalle officine Camoretti di Milano, tre metri e mezzo di lunghezza [illegible] più di due di larghezza, un pezzo da museo che ha stampato per anni i periodici locali.

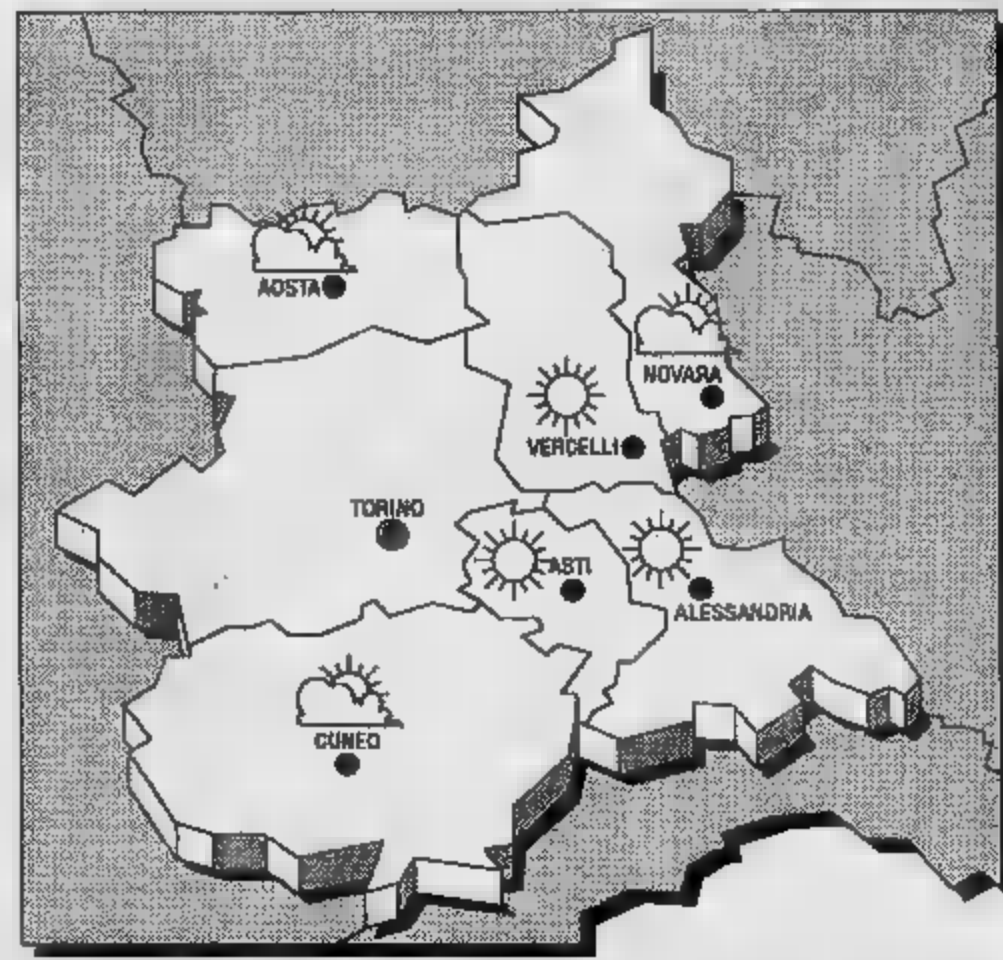
Per la vecchia «Camoretti» è giunto [illegible] momento [illegible] pensione: «Non perché non funzioni più - rassicura Antonioli - che anzi si tratta di un'apparecchiatura ancora in ottimo stato, relativamente all'età, è che in tipografia usiamo altre stampatrici [illegible] c'è ormai bisogno di spazio». Antonioli però non vuole che la semiautomatica d'epoca finisca dai ferrivecchi e spera che un museo, possibilmente del Cusio, possa ritirarla ed esporla. «Con questa macchina è stato stampato [illegible] pezzo [illegible] storia del lago d'Orta [illegible] della [illegible] di Gozzano. Ad esempio, dal sei agosto 1904 al 1925 è stato stampato "L'amico", il primo settimanale [illegible] Cusio e del Borgomanerese, che aveva [illegible] tiratura di 5000 copie». Il dibattito politico, le polemiche, le idee nuove a cavallo tra l'inizio [illegible] secolo ed il fascismo nel Medio Novarese, passarono tutte attraverso le pagine del foglio stampato nella tipografia Antonioli. «La prima pagina era dedicata agli avvenimenti internazionali ed italiani - racconta Antonioli - e nella seconda si collocava la cronaca di grande rilievo. Seguivano [illegible] pagine locali, quelle più seguite dai lettori».

Tre pagine che registravano non [illegible] tutti i più piccoli avvenimenti [illegible] [illegible] ma che ospitavano anche racconti d'appendice ed erano sempre affollati di spazi pubblicitari.

«L'amico», fatto artigianalmente ma con tutti i crismi della professionalità, avrebbe fatto la felicità di qualsiasi editore: numeri bruciati in poche ore, abbonamenti in continuo aumento [illegible] l'attenzione dei lettori di qualsiasi «target», dai frequentatori dei circoli cusiani [illegible] sindaci, che su quelle sei pagine trovavano spesso tirate d'orecchi per gli errori d'amministrazione. Un direttore conoscitore dei gusti del pubblico locale: il tipografo [illegible]useppe Pecorini, che aveva la qualifica di gerente responsabile, una fig[illegible] editoriale finita anch'ess[illegible] [illegible] soffitta. [illegible] i collaborat[illegible] lo scrittore [illegible]gnese Bazzetta de Vemenia, Natale ed Ermelinda Verdina, l'ortese Giovanni Gemelli ed Antonietta Bellazzi.

«La forza del giornale - ricorda Antonioli - era di avere un corrispondente in ogni centro, anche i più piccoli, e questo assicurava notizie fresche ed un contatto costante con la realtà locale». Dell'«Amico» rimane una sola annata completa, che viene conservata nell'archivio della tipografia, [illegible] potrebbe [illegible] accoppiata [illegible] la [illegible]patrice semiautomatica, destinazione [illegible] locale.

Renato Antonioli vorrebbe evitare alla «Camoretti» un destino da ferraglia, ma occorre la disponibilità di un Comune [illegible] un ente che voglia inserire fra i reperti della storia del lago anche una stampatrice che dal 1904 [illegible] oggi non s'è mai fermata.

Marcello Giordani

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un fronte freddo di moderata intensità, esteso dalla Liguria [illegible] Sardegna, [illegible] muove verso Sud-Est. Tendenza del tempo: sulle regioni Nord-occidentali cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento su valori [illegible] [illegible] inferiori [illegible] media stagionale. Visibilità: buona con riduzioni nelle prime ore del mattino per banchi di nebbia in dissolvimento col sorgere del Sole.

TEMPO [illegible] PER [illegible] Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. In prossimità [illegible] rilievi, [illegible] ore pomeridiane, ampie schiarite si alterneranno ad annuvolamenti che si dissolveranno [illegible]. Venti: deboli [illegible] quadranti settentrionali. Visibilità: buona con [illegible] riduzioni nelle prime ore del mattino per banchi di [illegible] [illegible] [illegible] lieve [illegible] I valori massimi [illegible] minime sempre inferiori alla media.

[illegible] IERI A [illegible]
Massima: 18; minima: 5; media: 11

UN ANNO FA
Massima: 21; minima: 10; media: [illegible]

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino —	Cuneo 1[illegible]
Alessandria 19	Aosta 18
Asti 16	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge [illegible] 6,21 [illegible] tramonta alle 20,33. La **Luna** si leva alle 22,44 e cala (il giorno successivo) alle 7,20.

LETTERE AL GIORNALE

Manca un geriatra all'Usl [illegible] Verbania

Da qualche anno gli organi d'informazione, i politici, le associazioni più varie stanno rivalutando, e giustamente, il «pianeta anziani». Grazie allo s[illegible] della medicina, l'età dell'uomo si sta allungando.

Anche Verbania si è mobilitat[illegible] in tal senso [illegible] in particolare, aveva istituito un servizio geriatrico che «funzionava» soprattutto grazie alla cortesia, alla professionalità, alla simpatia e alle doti umane del responsabile [illegible] servizio medico-geriatrico, la dottoressa Bocchiola.

Ora, per motivi senz'altro seri e legittimi, la dottoressa Bocchiola ha cessato la sua attività nella nostra Usl [illegible]5, lasciando «scoperti» molti anziani che in lei avevano trovato un punto di riferimento per i loro acciacchi fisici e psichici. Questo fatto ha certamente gettato nell'insicurezza molte persone della Terza Età che aspettavano un sostituto della dottoressa Bocchiola, ma da voci ben informate sembra che la nostra Usl [illegible] abbia proprio intenzione di sostituire [illegible] dottoressa Bocchiola [illegible] ancora oggi il servizio medico geriatrico risulta scoperto.

Pertanto, se queste «voci» sono esatte e la nostra Usl non intende ripristinare il suddetto servizio, sarebbe quantomeno corretto avvisare gli utenti [illegible] «cercarsi» un geriatra privato.

Certo che per Verbania, futu[illegible] provincia, che punta parecchie delle [illegible] «chances» sul rilancio turistico, anche della Terza Età, è veramente vergognoso e increscioso dover prend[illegible] [illegible] di certe situazioni [illegible] di certe decisioni prese, a parer mio, irresponsabilmente.

Daniela Colosio, Verbania

Consigli e critiche per il centro storico

Leggendo della controversia tra commercianti e Comune sulla posa dell'arredo urbano, ho avuto l'impressione che tutti [illegible] due abbiano una parte di ragione e una parte di torto.

Vivo a Novara da pochi anni e ho abitato in diverse città del Nord Italia. Posso garantire che, fatta eccezione per poche città, i centri storici di[illegible] e di domenica sono sempre deserti. A meno che in questi non ci siano bar e locali di ritrovo per i giovani.

Altra caratteristica indispensabile dei centri storici che non debbano essere deserti è che nelle vicinanze [illegible] siano parcheggi in abbondanza. Altri[illegible] la gente scappa ed ha [illegible]gione a disertare negozi e attrattive. In questo caso, hanno ragione anche i commercianti quando si lamentano dei ritardi [illegible] dell'indifferenza sul problema di rivivacizzare il centro.

Il Comune, dal canto proprio, [illegible] può improvvisare [illegible] mettere quattro piante tanto per dire di aver arredato il centro. Ci vogliono teste pensanti, progetti ed idee. E' ben giustificata quindi la dichiarazione del sinda[illegible] che chiede pazienza.

F. L., Novara

[illegible] sono [illegible] cause di molti incidenti

I giornali e la televisione riportano spesso notizie drammatiche [illegible] incidenti stradali in cui perdono la vita giovani [illegible] meno giovani. A chi volesse farsi un'idea di come possano succedere certi sinistri, io consiglierei di fare un viaggio in [illegible] la domenica pomeriggio [illegible] Novara ad Arona. Si [illegible] comportamenti incomprensibili: automobilisti che sorpassano a rotta [illegible] collo, motociclisti che superano sulla destra, gruppi [illegible] ciclisti che credono di essere i padroni della strada. Io sono un padre [illegible] famiglia e mi reputo una persona prudente [illegible] responsabile. Davanti [illegible] certe [illegible], non posso che pensare che gli incidenti e i morti [illegible] [illegible] naturale conseguenza di tante immaturità e megalomania.

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

Un suggestivo angolo della vecchia Arona

Una bella veduta di Arona [illegible] la chiesa [illegible] San Sebastiano, che oggi non esiste più. La stampa è degli inizi del secolo.

(DALL'ARCHIVIO [illegible])

[illegible] FLASH

CULTURA

Novarese premiato [illegible] [illegible] di Ghemme

Il novarese Giuseppe Cirigliano ha vinto con la sua opera «Davanzale Spagnolo» il premio Poletti che, [illegible] quadro della XVIII edizione della biennale d'arte di Ghemme, [illegible] [illegible] assegnato domenica da una giuria presieduta [illegible] professor Bruno Polver, preside del liceo artistico di Novara.

[illegible]

Industrializzazione, una mostra

Rimarrà aperta fino al [illegible] maggio la mostra sull'industrializzazione allestita in via Falcone dalla commissione cultura e istruzione del quartiere S. Agabio. La rassegna, che ripercorre un secolo di sviluppo industriale in città, sarà illustrata dal professor Adolfo Mignemi.

[illegible]

[illegible] Cofinart

Nel corso dell'assemblea dei soci [illegible] Cofinart, cooperativa di garanzia per il finanziamento agli artigiani con oltre tremila cinquecento associati, [illegible] [illegible] fissato un nuovo regolamento interno con [illegible] stipula della nuova convenzione operativa, che ha elevato l'aumento del limite finanziabile da [illegible] [illegible] 50 milioni.

NOVARA

Nuovo direttivo della Edarco

[illegible] consorzio per l'edilizia artigiana Edarco si [illegible] riunito nei giorni scorsi per la nomina del nuovo direttivo. Al collegio dei probiviri [illegible] stati chiamati Aurelio Zolandi, Pietro Cisari e Gaetano Fontana. La rappresentanza del consiglio [illegible] amministrazione [illegible] stata ampliata [illegible] la nomina di Celestino Ponti e Vincenzo Argirò.

[illegible]

Corso di formazione per educatori

[illegible] sede dell'Arci-ragazzi di via Greppi 5 inizia s[illegible] alle 20,30 un corso di studio e for[illegible]ione rivolto a educatori, genitori ed insegnanti. Il corso, che proseguirà al martedì e giovedì e nelle domeniche [illegible] maggio dalle [illegible] alle 12, costa cinquanta mila lire, compresa la tessera Arci-ragazzi [illegible] il bollino Agis.

Il Presidente ed i Consiglieri dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Luciano Lamberti

Sostituto Procuratore della Repubblica

— Novara, 29 aprile 1991.

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:

Novara: c.so Vittoria 2, ang. p.za Cavour, tel. (0321) 399.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/843.083
Domodossola: 0324/48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 / 63.669
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323/45.000 e 51.000

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.268
Verbania: 0323/50.42.60

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 28.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/842.121
Stresa: 0323/31.844
[illegible] (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Sant'Agabio, via S. Giulio. Dalle 8,45 alle 20,15: Invernizzi, corso Italia

PROVINCIA
Arona: Arrigotti
Castelletto [illegible]: Comunale
Marano Ticino: Banal
Fontaneto: Colombini
Gattico: Fanchini
Briga: Cerruti
Verbania (Suna): Lambrini
Cannobio: [illegible]
Ghiffa: Lazzari
Stresa: Giuliano
M. Visconti: Vicari
Pregila: Camisani
Craveggia: Salvagno
Villadossola: Montagna
Premosello: Rosso
Macugnaga: Grandi
Gravellona Toce: Mantica
Armeno: Negri
Romagnano: Longhi Borghi

VIGILI URBANI

Novara: 456.222
Arona: 0233/242.287
Borgomanero: 0322/81.475
Domodossola: (0324) 492.280
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

Verbania ancora sconvolta dall'incidente in cui sabato notte sono morti tre giovani

Uccisi dalla voglia di fare tardi

Il gruppo di amici [illegible] stato in discoteca a Gravellona Toce, poi in una paninoteca sul lago e infine in pizzeria
E' ancora ricoverato [illegible] quarto giovane, che [illegible] alla guida dell'auto finita in velocità contro [illegible] muraglione

VERBANIA. Ancora tre morti, tutti sui vent'anni, all'alba di domenica. La tragedia, che ha colpito quattro famiglie (c'è anche quella di Mirko Ciamaglia, il ventenne che era alla guida e che, scampato alla morte, è in ospedale [illegible] prognosi di 40 giorni), ha avuto una vasta eco [illegible] città e nel Verbanese. Tre giovani che muoiono assieme, nell'auto finita contro il muraglione [illegible] un viadotto ferroviario, costituiscono un dramma che coinvolge tutti.

Gli amici dicono che Mirko Ciamaglia, il conducente della «Uno turbo», sia un patito della velocità. Aveva posseduto, in precedenza, una «Abarth A112» ed [illegible] già stato coinvolto in [illegible] incidente, ma di lieve entità. Era molto amico delle [illegible] vittime. Insieme formavano un gruppo unito. Alberto Torresi, [illegible] anni, via Renco 36, militare di leva; Massimo Ghiroldi, 21 anni, via Belgio 52, manovale; Antonio Marchini 23 anni, via Guido Rossa 27, imbianchino, [illegible] morti sull'asfalto [illegible] dopo le [illegible] di domenica.

La «Uno turbo» condotta [illegible] Mirko Ciamaglia si [illegible] schiantata in velocità contro lo spigolo del muraglione [illegible] cavalcavia ferroviario sotto [illegible] passa la statale 34 del Lago Maggiore.

Domenico Giannozio, ferroviere in servizio [illegible] stazione, ma anche volontario della Cri di Mergozzo, ha raccontato: «Sta[illegible] passando un treno [illegible] il fragore dell'auto che si schiantava contro il muraglione [illegible] tale che per [illegible] attimo ho pensato fosse esplosa una bomba. Poi sono [illegible] in strada e ho visto la Uno spaccata di netto in due tronconi. Sull'asfalto c'erano i corpi di tre giovani. Il quarto era rimasto reclinato sul volante [illegible] quale doveva essersi aggrappato al momento dell'impatto».

Due dei ragazzi, Torresi e Ghiroldi, erano morti sul colpo; Marchini dava ancora segni di vita: un'ambulanza lo ha trasportato in ospedale, ma il giovane è deceduto prima di arrivarvi.

Le famiglie [illegible] [illegible] avvertite un paio di ore più tardi. Le cause [illegible] tragedia paiono unicamente da imputarsi alla velocità. [illegible] tachimetro è stato trovato dai carabinieri bloccato sui [illegible] orari.

I quattro amici avevano passato la [illegible] nella discoteca «Sandokan» di Gravellona Toce. Poi erano tornati a Verbania sostando alla paninoteca «Il dollaro». Da lì avevano deciso di andare in pizzeria, [illegible] nuovamente scesi a Gravellona Toce con altri amici, L[illegible] Canditi e Maurizio Ziani, anche loro ventenni.

Questi [illegible] ripart[illegible] pochi minuti prima e non [illegible] sono accorti di nulla. Hanno saputo della disgrazia il mattino di domenica [illegible] si sono precipitati in lacrime all'ospedale. Grande la disperazione delle famiglie.

Massimo Ghiroldi, [illegible] di leva, era arrivato a casa nella p[illegible] [illegible] di sabato con una licenza [illegible] 10 giorni, che avrebbe preceduto di pochi altri [illegible] congedo, ed il ritorno [illegible] lavoro in un'impresa di imbiancatura.

Alberto Torresi, detto «Loddo», [illegible] secondo [illegible] fratelli. Aveva terminato il servizio militare lo scorso marzo ed aveva ripreso a lavorare. La sua famiglia [illegible] stata duramente provata neppure un [illegible] fa; quando era scomparso prematuramente il padre. Anche Antonio Marchini era secondogenito. Ha [illegible] sorella di 19 anni ed un fratello di 25. Le condizioni del Ciamaglia sono discrete. Al momento gli è stata ritirata la patente e contestata una contravvenzione per velocità pericolosa. Si ipotizza per lui il reato [illegible] omicidio colposo plurimo.

Antonio Costantini

Antonio Marchini

Massimo Ghiroldi

Alberto Torresi

Mirko Ciamaglia

L'ultima foto prima dell'incidente. Da sinistra Antonio Marchini, Alberto Torresi e Mirko Ciamaglia, [illegible] superstite

[illegible]: COLPA DELL'IMPRUDENZA

NOVARA. Continua, senza tregua, quella che è stata definita «la strage del [illegible] sera». Gli ultimi [illegible] di giovani novaresi deceduti in incidenti stradali, mentre tornavano [illegible] locali pubblici, sono al centro delle discussioni della gente. Alcol, droga, eccessiva velocità: sono le tre cause principali di questo cocktail mortale. Per i gestori delle discoteche del Novarese, i rimedi che potrebbero spezzare questa catena di morte [illegible] pochi.

«E' [illegible] problema di responsabilità - [illegible] Giovanni Orsi, titolare della discoteca Gattopardo, alla periferia di Novara -. Molti giovani non dovrebbero guidare quando non sono in buone condizioni psicofisiche. L'orario di chiusura? Se chiudessimo all'una, la gente andrebbe a Milano, dove si tira avanti fino a mattina. Eppoi il traffico [illegible] farebbe [illegible] e la probabilità di incidenti aumenterebbe. E' inutile puntare [illegible] dito [illegible] le discoteche: alcol e droga restano i veri problemi. Rimedi? Intensificare i controlli sulle strade, non certo chiudere prima, la discoteca [illegible] una moda e prima di mezzanotte non si vede nessuno». Dal «Gattopardo» al «Maneggio» di Romagnano, altro punto di ritrovo notturno dei giovani: «La causa principale di questa strage [illegible] l'elevata velocità - commenta [illegible] titolare del locale sesiano, Massimo Zandotti -. L'etilotest può essere un deterrente, ma, di fatto, [illegible] è rivelato inutile. La gente non si ubriaca in discoteca; semmai beve troppo prima, al bar e in pizzeria». Per Zandotti [illegible] è facile trovare [illegible]di: «Forse si potrebbe provare [illegible] l'istituzione di fasce d'età per cilindrata, vietando vetture troppo potenti [illegible] più giovani».

Dal «Maneggio» a «Le Cave» di Vintebbio: «Comodo criticare i locali notturni il lunedì mattina - dice il gestore, Andrea Usellini -. Se tutti [illegible] di ca[illegible] il sabato sera, è chiaro che aumentano le percentuali di incidenti. Alcol in discoteca? No, un [illegible] [illegible] lanciammo l'iniziativa [illegible] bandire gli alcolici; quando si chiudeva la mattina, trovavamo bottiglie [illegible] birra nel parcheggio. Piuttosto, si può dire che siano cambiate le abitudine: i giovani bevono molto più di un tempo». Per Usellini, la chiusura anticipata non sortirebbe alcun effetto: «Se si stabilissero degli orari a livello nazionale - conclude - saremmo i primi ad adeguarci, ma lasciare la scelta alle province diverrebbe concorrenza sleale».

Dalle rive del Sesia a quelle del Toce, al dancing Sandokan: E' Silvana Bruna, moglie del titolare, che commenta l'ultimo incidente: «Abbiamo appreso dalla televisione quanto [illegible] successo ai quattro giovani che avevano passato da noi la serata. E' davvero terribile, ma [illegible] persone, ad una certa età, dovrebbero responsabilizzarsi [illegible] più. I ragazzi li vediamo entrare tardi, ma quello che [illegible] siamo [illegible] riusciti a capire è come fanno e dove vanno prima».

[illegible] Piatti

Non bastano le iniziative isolate

VEGLIARE [illegible] il [illegible] che squilli il telefono. Accade ormai ogni sabato sera, in migliaia di [illegible] Madri e padri che s'incoraggiano a vicenda, s'accusano e imprecano per aver concesso ai figli il permesso di trascorrere una se[illegible] in discoteca, di andarci su quell'auto-bolide con gli amici («stai tranquillo papà, non pigiano [illegible] sull'acceleratore»). Poi, quando la notte è trascorsa in bianco, finalmente [illegible] porta si schiude e il figlio rincasa. Un sospiro grande. Ma qualche volta il miracolo non si compie e arriva la telefonata: «E' accaduto un incidente...».

In quell'istante e il giorno dopo, quando i quotidiani sono aperti sui titoli della «strage del sabato sera», molti propongo[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] basta con le discoteche. Oppure: chiudiamole prima.

La provincia di Novara è stata antesignana, in Piemonte, nella campagna contro le «stragi del sabato sera». Per la loro particolare dislocazione geografica (al confine con la Lombardia) i locali per giovani [illegible] fra i più frequentati della regione. I sindaci avevano emesso ordinanze drastiche che limitavano l'orario, il prefetto era stato fra i primi d'Italia a convocare [illegible] vertice fra amministratori. Ma [illegible] bastano iniziative unilaterali: a che cosa servirebbe creare isole felici quando [illegible] tutto il resto del territorio valgono le antiche regole? Leggi e controlli antialcol sono [illegible] nei cassetti. Sulla carta, invece, ogni lunedì, scorriamo i nomi dei ragazzi stroncati.

[illegible]

Armeno, è di scena il cantante Michel Montecrossa con [illegible] gruppo «The Chosen Few»

Tre concerti dedicati agli Anni Sessanta

Oggi, venerdì [illegible] domenica esibizioni gratuite. In programma brani nati dalla fusione di jazz, blues e country
I musicisti, di origine tedesca, sono seguaci di una filosofia indiana e vivono in comunità a Coiromonte

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPODENTE

Capelli e barbe lunghi alla «nazarena» con un cappello da cow-boy per gli uomini, vestiti colorati che arrivano fino ai piedi e fascia sulla fronte per le donne. Chitarre elettriche, spartiti, sintetizzatori e musica a metà tra il jazz e il country per tutti. Potrebbe essere uno spaccato di America Anni Sessanta.

E' invece una realtà dei giorni nostri, che esiste [illegible] Coiromonte, frazione di Armeno, un paese-cartolina del Cusio, sopra il Lago d'Orta. Qui si è insediata una comunità di tedeschi, seguaci di Sri Aurobindo e Mira Alfassa, due filosofi indiani, pacifisti, fondatori della città di Auroville. Tre sere di musica saranno l'occasione per conoscere meglio questa realtà. La piccola comunità tedesca presente a Coiromonte ha acquistato numerosi edifici [illegible] così vita ad un progetto, che [illegible] iniziato nel 1978, di città-ideale chiamata «Mirapuri».

Il gruppo è attivo e conosciuto soprattutto per lo stile di vita degli adepti, che si ispira alla filo[illegible] indiana ma [illegible] manifesta anche, come insegnò Sri Aurobindo, in termini molto occidentali.

La sintesi [illegible] queste due espressioni, cultura indiana e tecnologia occidentale, trova [illegible] nelle composizioni musicali di cui [illegible] autore Michel Montecrossa, leader della piccola comunità.

L'artista tedesco, che ha iniziato la sua attività nel 1965, proponendo musica elettronica, dopo [illegible] serie di contatti e di esperienze musicali in India ha maturato una singolare forma di musica meditativa definita new-style, che lo ha portato al successo in Germania.

Il gruppo dei «The Chosen Few» formato, oltre che dallo stesso Montecrossa (che canta, suona la chitarra e l'armonica), da Jorg Schimdt alla chitarra elettrica, Michael Morgenstern alla batteria [illegible] Peter [illegible] al sintetizzatore, darà vita domani sera, venerdì e domenica a tre concerti gratuiti nel Novarese.

In Germania e soprattutto nella zona di Monaco, dove il complesso è presente con una propria etichetta discografica, la Mira Sound, Michel Montecrossa è popolare grazie anche ad una vastissima produzione musicale.

Brani quali Sweet Earth, tratto dall'album «Born in love», Time of Freedom, Heart of Storm, Russia and America Rock, rappresentano alcuni dei pezzi più belli [illegible] più impegnativi della produzione [illegible] Montecrossa, che è autore di musiche e testi.

Come la filosofia indiana alla quale si ispirano, così anche la loro musica è accattivante. E' quello che viene appunto definito come new-style: [illegible] mix [illegible] suoni che spaziano dal blues al rock, dal jazz [illegible] country [illegible] parentesi di sinfonica e pop.

L'insieme risulta essere un «amarcord» degli Anni Sessanta: quelli di Guccini con «Dio è morto», di Bob Dylan (del quale sono grandi estimatori) di [illegible] Baez, insomma dei grandi sogni di [illegible] mondo migliore.

Le canzoni, tutte in inglese e tedesco, sono ispirate al messaggio di pace ed amore che resero quell'epoca [illegible] favolosi Anni Sessanta» e che rimangono per molti di piena attualità.

L'impegno musicale e sociale della comunità e del gruppo, che in Germania gestisce asili, cliniche ed altre strutture di tipo sociale ed assistenziale, li ha resi famosi.

Nel Nord Europa sono [illegible] le comunità di questo genere, anche se non tutte si ispirano [illegible] filosofie indiane e sono di dimensioni ridotte.

Gli adepti vivono con pochi mezzi, organizzando la vita tra attività artigiane, agricoltura, arte. A Coiromonte è la musica a concentrare le energie di molti abitanti di «Mirapuri».

Con due film musicali e sette libri di favole più altre pubblicazioni di [illegible] culturale, Michel Montecrossa, il cui vero nome è Klostermann, sembra un personaggio d'altri tempi.

Farebbe la gioia di Renzo Arbore e Gianni Minà che dei mitici Anni Sessanta rimangono cultori.

In Italia si presentano per la prima volta offrendo, nel senso che lo spettacolo è gratuito e si svolge all'aperto sul piazzale dell'ex-albergo «Tre Montagnette» [illegible] Coiromonte, [illegible] concerti che vogliono [illegible] un omaggio al paese dove hanno trovato la loro Terra Promessa e fondato Mirapuri, città ideale.

Per chi, oggi quarantenne, vuole ancora inseguire i sogni di 20 anni fa, i concerti di Montecrossa e dei «The Chosen Few» [illegible] un'opportunità ghiotta. Tutti e tre gli spettacoli, che in caso di maltempo si terranno nel salone dell'ex-albergo, s'iniziano alle 21.

Vincenzo Amato

Il cantante Michel Montecrossa visto da Ghiglione

Un cartellone con sei spettacoli di compagnie amatoriali

«Piccola stagione» a Oleggio

Le migliori proposte del Novarese saranno di scena al teatro Comunale
Sono in programma anche il recital «Jesus Christ Superstar» e «P.I.Q.»

OLEGGIO. «Amore per il teatro, teatro per amore» è [illegible] slogan della piccola stagione di [illegible] 1991, in programma al «Comunale» di Oleggio. Il cartellone [illegible] stato allestito dall'assessorato comunale alla Cultura. Gli obiettivi dell'iniziativa sono riassunti nel titolo scelto per la rassegna.

La crescente passione per la prosa [illegible] il notevole seguito ottenuto dalle rappresentazioni di diversi livelli si accompagna[illegible] da qualche anno, all'intensa attività di molte compagnie amatoriali presenti nel Novarese.

La piccola stagione '91 s'inizierà giovedì [illegible] maggio con «P.I.Q., Piccole Incomprensioni Quotidiane». E' il saggio allestito dagli allievi del primo [illegible] [illegible] introduzione alle tecniche dell'attore. Le lezioni propedeutiche si sono svolte a Nova[illegible] in [illegible] con l'Istituto Brera. La regia dello spettacolo è di Gianni Dal Bello, componente [illegible] «La Veja Mesca».

Giovedì 30 maggio è in programma un'esibizione di danza classica con le giovani ballerine della scuola oleggese, diretta da Gabriella Bisio. Questo è l'unica [illegible] ingresso a pagamento: il ricavato della vendita dei biglietti (al prezzo di 8 mila lire) sarà devoluto in beneficenza. Tutti gli altri appuntamenti sono ad entrata gratuita.

Giovedì [illegible] giugno sarà propo[illegible] «Mamma Mammazza Dracula's mamma» a cura de «La bottega dei ragazzi», il gruppo di drammatizzazione composto da ragazzi e ragazze oleggesi, che è attivo da diversi anni e coordinato da Aquilino Salvadore.

«Chanson» è il titolo del lavoro teatrale che vedrà sul palco gli studenti delle classi a [illegible]po prolungato della scuola media [illegible] Oleggio. Lo spettacolo è previsto per la sera di martedì 11 giugno.

La compagnia [illegible] [illegible]e «La goccia» sarà [illegible] scena sabato 15 giugno [illegible] il [illegible]ital «Jesus Christ Superstar», una riedizione dell'opera rock di Tim Rice, che Antonio Costa Barbè, Corrado Vandoni, i fratelli Guidetti e altri noveresi stanno riproponendo con [illegible] in tutta la provincia.

Il sipario [illegible] chiuderà giovedì 27 giugno con il ritorno ad Oleggio della compagnia «La corte dei miracoli», diretta da Maria Teresa Meardi [illegible] Maura Paracchini. I giovani attori di Varallo Pombia, che hanno seguito un corso [illegible] recitazione organizzato dalla compagnia quest'inverno, porteranno in [illegible] «L'eroe», una piacevole riedizione dell'opera di Achille Campanile. Tutti e sei gli spettacoli s'inizieranno alle 21.

[illegible] al vaglio dell'assessorato alcuni appuntamenti per l'estate, da tenersi in piazza Martiri e in altri spazi esterni: «La stagione di prosa organizzata con lo Stabile di Torino - dice l'assessore Rita Mattacchini - ha fatto da cassa di risonanza. Così è stato possibile varare una rassegna minore e dare spazio a tutte le migliori proposte che nascono in zona [illegible] troppo spesso sono sottovalutate».

[m. p. a.]

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Corsi di ballo al Discovery

Proseguono alla discoteca «Discovery» le [illegible] di ballo liscio: l'appuntamento è alle 21,30, le lezioni sono gratuite.

[illegible]
Parco botani[illegible] subtropicale

Le isole della cittadina elvetica ospitano un parco botanico con [illegible] rigogliosa vegetazione subtropicale, che comprende oltre 1500 specie di fiori [illegible] piante. Le isole sono raggiungibili con battelli [illegible] partenza da Stresa [illegible] Verbania [illegible] dall'imbarcadero di Brissago. L'ingresso costa 4 franchi per gli adulti [illegible] 2 per i ragazzi. Domani, a Brissago, si terrà la tradizionale «maggiolata», concerto di un gruppo folcloristico per le vie de[illegible] città.

[illegible]
Cruciverba, che passione

Le manifestazioni per il palio dei rioni proseguono stasera al[illegible] 21 sotto [illegible] tendone con il grande cruciverba a premi.

[illegible]
Spettacolo [illegible] magia al Castello

E' stato rinviato a [illegible] alle 21, causa le cattive condizioni atmosferiche, il «Festival [illegible] magia» dell'agenzia Pb, con [illegible] partecipazione del mago Alexander, del duo comico Malandrino e Veronica.

NOVARA
Il quartie[illegible] in gita

Sono aperte le iscrizioni alle gita a Mantova che il quartiere Nord-Est organizza per domenica 12 maggio: la quota [illegible] di 8 mila lire. Le iscrizioni si ricevo[illegible] alla sede di largo Cantore, tel. 472.932.

[illegible]
Una panoramica sull'Ossola

«Altitalia Tv» propone [illegible] edizioni dei notiziari, in onda alle 12, alle 15, [illegible] e alle 22, reportage sulle realtà ossolane curati da Fabrizio Morea.

CASALE CORTE C.
Giochi e banda in piazza

Ultime battute per la solennità patronale: oggi alle 16, giochi in piazza, mentre a mezzanotte ci sarà il tradizionale concerto «Saluto alla primavera».

STRESA
Scuola [illegible] roccia e parapendio

Meta ambita di appassionati di mountain bike, parapendio e scuola di roccia, in cima del Mottarone. Informazioni allo 0323/924.873.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. Scala. **Adriana Lecouvreur.** Musica di F. Cilea. Dir.: G. Gavazzeni. Regia di L. Puggelli. Ore 20.

ARGENTO via D. Crespi 8. **Lassa che dicon** di e con R. Silveri, con M. Landoni, P. Vincenzi, A. Gallo. Ore 21.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO corso di Porta Romana 63. **I due gemelli veneziani** di Carlo Goldoni. Regia di G. De Bosio. Ore 21.

CIAK via Sangallo 33. **Greatest hits** di e con la Banda Osiris. Ore 21.

DELLA QUATTORDICESIMA via Oglio 18. **Il duello** di A. Checov. Regia di G. Carluccio. Ore 21; fest. ore 16.

DELLE ERBE via Mercato 3. Recital pianista **Barbara Tripodi**. Mus. di Mozart, Beethoven, Chopin e Ravel. Ore 21.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare. Ore 20,30.

GRECO piazza Greco 2. **Little Italy** di Giancarlo Biffi con Alessandro Masola, Pier Paolo Piludu. Ore 21.

LITTA corso Magenta 24. **Parlamone da persone incivili** di U. [illegible] Ore 21, festivi ore 16,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Edmund Kean** di Raymund Fitz Simons con Gigi Proietti. Ore 20,45, festivi ore 15,30.

NAZIONALE piazza Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. San Babila 37. **In principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. So[illegible] M. Lopez. Ore 21, festivi 16.

OUT OFF via Duprè 4. **Tieste** di Seneca, con R. Boscolo, R. Fossati. Regia di A. Syxty. Ore 21, festivi 16.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. **Frau Sacher Masoch** di R. Reim con S. De Santis. Ore 21, fest. 16.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Recital **di Ute Lemper**. Ore 20,30.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA via Boltraffio 21. **Il clown che [illegible] il suo circo**, P. Scollin, T. Bertinasa per ragazzi, h 10.

SALONE CRT via Dini 7. **La tragedia di Riccardo III, la sua esecrata vita e la sua tristissima morte.** Ore 21.

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita non è un film di Doris Day** di Mino Bellei con Marisa Mantovani. Ore 21.

SMERALDO piazza XXV Aprile. Concerto dei **Gipsy Kings**. Ore 21.

TEATRO STUDIO via Rivoli 6. **Faust.** Fram. di Goethe con G. Strehler, E. Brigliadori. R. di Strehler. Ore 18 e 21,30.

VERDI via Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO gal. De Cristoforis. **Sirene.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

ARISTON gal. del Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **[illegible]** Fantastico. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Amleto.** [illegible] N. V. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **A letto con il nemico.** N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Me[illegible]** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito della parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Il racconto dell'ancella.** Dramm. V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gal. del Corso. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; [illegible] 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gal. del Corso. **Balla coi lupi.** Avventura. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Balla coi lupi.** N. V. Or.: 18,30; 22.

MANZONI v. Manzoni 40. **Brian di Nazareth.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL v.le Piave 24. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON gal. del Corso. **Storie di amori e [illegible]** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Un poliziotto alle elementari.** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Suore in fuga.** Commedia. N.V. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Nella tana del serpente.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **La [illegible]** Drammatico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,15.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Volere volare.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La [illegible]** Horror. V. M. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Nikita.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Paprika.** Erotico. V. M. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] **ricano rosso.** Commedia. N. V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non [illegible] morire.** [illegible] V.M.14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Sirene.** N. V. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] v. Torino 21. **Il tè nel deserto.** N.V. Or.: 17,30; 19,55; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac** (drammatico). N.V. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **La condan[illegible]** Drammatico. V. M. 14. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Dicerie dell'autore.** Drammatico. N. V. [illegible]: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Tel. 24.158 — Orario: 19,45/22 — Lire 9000/6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Faraggiana — Orario: 19,55; 22,15 — L. 9000/6000; mart. fer. L. 7000/5.000 - T. 27.576
Il [illegible] — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' [illegible]

Vittoria — Or.: 19,45/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 23.395
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze [illegible] un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Vip — Orario: 20,15/22.15 — L. 9000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.688
Americano rosso — *di [illegible] D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (It [illegible])* — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' **Commedia**

[illegible] — Or.: 19,45/22,15 — Tel. 474.825. L. 9000/6000 (lun. fer. [illegible])
[illegible] — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicare dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

S. Cuore — Or.: 20/22,15 — Lire 7000/5000 — Tel. 485.484
Una fredda mattina di maggio — *[illegible] Vittorio Sindoni con Sergio Castellitto, R. De Francesco ([illegible] '90)* — Fine degli Anni 70: un giovane giornalista milanese indaga sul terrorismo rischiando [illegible]. Ispirato alla vita di Walter Tobagi. N. V. 1h 41' **[illegible]**

[illegible] S. Andrea — RIPOSO

[illegible] San Carlo — RIPOSO

[illegible] Vandoni — Or.: 20/22 — Lire 6000/4000
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [illegible]

[illegible] Moderno — Orario 20/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 82.161
[illegible] — *di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90)* — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Nuovo — [illegible]rario: 20,15/22,15 — L. 9000/6000 — Tel. 81.741
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Piccolo — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 — Tel. 81.741
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[illegible] Ballardini — RIPOSO

[illegible] Corso — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000/4000 — Tel. 40.653
Havana — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**

Cine 1 — MULTISALA — Lire 6000/4000 — Tel. 42046
Sala 1: **L'esorcista III.** [illegible] ore 20,30; 22,30.
Sala 2: **Cartoline dall'inferno.** Inizio ore 20,30; 22,30

[illegible] Italia — RIPOSO

[illegible] Cine Teatro — Or.: 19,15/22 — L. 8000/5000 — fun. fer. 5/4000 Tel. 91.183
[illegible] — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un [illegible] giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '[illegible]. N.V. 2h 25' [illegible]

[illegible] — NON [illegible]

[illegible] Vittoria — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

[illegible] Apollo — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000 — Tel. 503.210
Quei bravi ragazzi — *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' **Drammatico**

Ariston — Or.: 20/22,30 — L. 8000/5000 — giov. solo se fer. L. 5000 — Tel. 43043
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama [illegible] segreto Rossana, ma teme di [illegible] piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Vip — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/5000 — mart. fer. L. 5000 — Tel. 41.152
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale (Intra) — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — Tel. 44.225
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Sociale (Pall.) — Or.: 20/22,15 — Lire 8000-7000 — 6000-4000 — Tel. 601.964
Indio [illegible] la rivolta — *di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (It '91)* — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' **Avventura**

Nel Novara sconfitto, la nota lieta è il recupero del centrocampista

E' tornato Armanetti

Dopo un mese d'assenza è stato [illegible] campo per 40', [illegible] avere alcun problema
Pacioni espulso [illegible] Piraccini ammonito assenti domenica [illegible] l'Olbia per squalifica

NOVARA. Quando Orofino, dopo una ventina di minuti, ha smarcato Lanci, mettendolo solo davanti al portiere Dreossi e l'attaccante non è riuscito a superarlo, domenica, Nicolini ha capito subito che la partita di Ponsacco si [illegible] male. Eppure la squadra, in campo, c'era. Non lucidissima, ma [illegible] tanta voglia di far bene.

Poi, alla mezz'ora, nello [illegible]zio di quattro minuti è maturato l'uno-due dei toscani che [illegible] i novaresi. Per la verità, non è che [illegible] mancata [illegible] reazione. E' [illegible] anzi generosa, incessante, ma ha avuto il limite di non concretizzarsi [illegible] grandi pericoli per la porta toscana. Con il doppio svantaggio da rimontare Farsoni [illegible] compagni si sono messi di buzzo buono. «Abbiamo però sbagliato troppo - ammette Nicolini - a differenza dei nostri avversari che sono stati abili nel gover[illegible] la partita anche se hanno sofferto parecchio nel finale. Come [illegible]o previsto, quella di Ponsacco non si è rivelata [illegible] partita facile. Lo[illegible] erano disperati, [illegible] vincevano [illegible] casa [illegible] cinque mesi».

Nicolini, ma non ha proprio niente da rimproverare alla [illegible] squadra? «Mi sono lamentato per il secondo gol. Non [illegible] può subire [illegible] raddoppio [illegible] azione di contropiede quando giochiamo [illegible] trasferta. Incassata la prima rete sarebbe stato sufficiente mantenere la calma fino all'intervallo. Poi, nella ripresa, ci sarebbe stato tutto il tempo per recuperare. E' già successo in altre occasi[illegible] che, quando andiamo in svantaggio, ci facciamo prend[illegible] dalla frenesia di cercare subito il gol esponendoci così a grossi pericoli. Tutto sommato però è stata una buona gara». Una partita [illegible] il Novara ha rischiato di vincere, poi ha perso nello spazio di quattro minuti, ed alla fine avrebbe meritato almeno di pareggiare.

Nel finale infatti i padroni di casa sono stati costretti nella loro [illegible] a difendere il doppio vantaggio. E' un peccato che Lanci sia riuscito ad andare in gol solamente a otto minuti dal termine quando [illegible] [illegible] troppo tardi per raddrizzare un risultato compromesso nel primo tempo.

Dopo questo insuccesso la classifica [illegible] Novara non ha subito grandi scossoni.

C'è stata l'espulsione [illegible] [illegible]cioni, per [illegible] di ammonizioni, ed il forte difensore sarà certamente squalificato così come Piraccini già diffidato e nuovamente ammonito. Per due giocatori che escono, nella partita casalinga di domenica con l'Olbia, il Novara recupererà tre elementi importanti. In primo luogo Armanetti e poi Uzzardi e Bellini che hanno esaurito le squalifiche. Armanetti è già stato in campo per mezz'ora domenica dimostrando di essere sulla strada del completo recupero.

Cancellati dubbi [illegible] paure, sarà protagonista in questo finale di stagione. [r. amb.]

[illegible] ADDIO [illegible]

BELLINZAGO. [illegible] mesi fa [illegible] Biellese, quest'anno il Corsico: l'ultima partita interna non porta certo fortuna al Bellinzago che proprio nella domenica più attesa ha visto svanire i [illegible]sidui sogni [illegible] agguantare la capolista Aosta. [illegible] nessuno in [illegible] gialloblù fa drammi, anche se l'[illegible] di non essere riu[illegible] a competere fino agli ultimi 90' con i rossoneri valligiani c'è e si vede.

Ieri, a mente fredda, Beppe Ticozzelli, pur con il sorriso sulle labbra, ha rimuginato sulla grande occasione perduta: «Probabilmente anche rimanendo ad un punto o [illegible] due l'aggancio non sarebbe riuscito. Quando una squadra scende in campo tranquilla [illegible] difficile che commetta errori. Tutto [illegible] contrario di noi che nelle ultime partite non potevamo permetterci errori».

Ma questo Bellinzago è uscito a testa alta [illegible]al braccio di ferro con i valligiani e i tifosi che lo hanno compreso, nonostante la sconfitta, domenica a fine [illegible] hanno salutato con gli applausi [illegible] rientro negli spogliatoi. Peccato che siano stati in pochi mentre la maggioranza degli spettatori è sfollata mugugnando su questo e quel cambio che avrebbe, a loro dire, cambiato l'andamento [illegible] partita.

Un'azione del Bellinzago nella sfortunata sfida contro il Corsico

In realtà [illegible] Bellinzago edizione '90 -'91, partito a diff[illegible] di quello della stagione '89 -'90, non certo con ambizioni di primato, merita [illegible] voto alto per quanto è riuscito a fare fino [illegible] trentaduesima partita.

Quella di domenica è stata comunque [illegible] giornata nera [illegible] le novaresi: anche [illegible] Juve [illegible] [illegible] è cacciata in seri guai [illegible] dovesse affrontare sul terreno amico una Biellese già [illegible]. Ora i granata dovrano giocare il tutto per tutto nel derby-salvezza di domenica (o sabato) [illegible] lo Sparta Novara al Comunale di via Kennedy. Un match [illegible] eliminazione diretta. [r. cyn.]

Hockey, iniziano bene i playoff per gli azzurri

Novara [illegible] raffica

Battuto il Trissino con largo margine nel match di andata
Stasera, nel retour match, Marzella e soci vogliono vincere

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Gli azzurri dell'Imit Novara dopo trenta minuti esplodono e conquistano l'importante prima vittoria nei quarti di finale del play-off. Sulla pista di Vercelli hanno battuto per 9-4 il Trissino dopo aver sofferto più del previsto nella prima parte chiusa [illegible] prundentemente con i veneti in vantaggio per 2-1.

[illegible] vittoria [illegible] non lascia dubbi sulla potenzialità della formazione guidata [illegible] Jaimé Cardoso composta [illegible] autentici campioni. Se Gianata Coppola ha conf[illegible] il suo «magic momento» dobbiamo riconoscere che Pino Marzella [illegible] stato determinante in ogni fase. Ha segnato [illegible] reti dell'1-1 e del 3-3 fornendo poi ad Amato le preziose palline [illegible] cinque successi personali.

Un grandissimo giocatore che ha ritrovato [illegible] giusta carica con i compagni nel momento più importante della stagione. [illegible] tecnico Jaimé Cardoso le impressioni a caldo del dopo-partita: «A livello [illegible] Marzella e Amato sono i più forti del mondo - precisa Cardoso - e quando riescono ad inserirsi con i due difensori, come nella ripresa, determinano [illegible] spettacolo. Abbiamo sofferto all'inizio anche [illegible] la pista, pure se è stato bravo il portiere avversario a chiudere sui tiri migliori. [illegible] mi aspetto una bella conferma martedì sera anche se il compito sarà [illegible] più difficile. Il Trissino possiede gioco e individualità che possono mettere in crisi qualsiasi avversario per questo la vittoria va oltre il risultato e merita la miglior attenzione».

[illegible] generale, quindi, anche se la strada da percorrere è ancora lunga. «Siamo solo all'inizio - dice il direttore sportivo Marcos Mocchetto -, per questo [illegible] ancora [illegible] nelle considerazioni. Contro una formazione che sa giocare [illegible] giocatori hanno dimostrato alla fine il valore della classe. Tutti hanno interpretato giustamente il loro ruolo con pochissime sbavature. Basterà continuare con questa determinazione ed i giochi [illegible] ranno fatti».

Sulle altre [illegible] pi[illegible] una sola sorpresa. Quella del Thiene che ha espugnato per 5-4 la pista di Lodi dopo i tempi supplementari ad oltranza. Senza storia Roller Monza-Valdagno 8-4 e Seregno-Bassano 8-2.

Stasera le rivincite. Gli azzurri giocano a Trissino con l'impegno di evitare la «bella» di giovedì sera. Infatti per sabato [illegible] in programma [illegible] prima partita di semifinale della Coppa Coppe con gli [illegible] in Germania per affron[illegible] la formazione del Cronemberg che ha eliminato [illegible] quarti gli svizzeri del Ginevra.

«Non siamo [illegible] preoccupati per il risultato - afferma Jaimé [illegible] - [illegible] [illegible] lunga [illegible] sferta. Per questo è importante evitare la terza gara con il Trissi[illegible] che ha interrotto con onore i suoi impegni internazionali. Tenuto anche presente che il 7 maggio inizieranno anche le semifinali dei play-off che impegneranno poi le [illegible] dell'11 e 14 dello stesso [illegible].

Pino Marzella [illegible] da Ghiglione

Come sempre, nel finale di stagione gli impegni nazionali ed internazionali [illegible] accavallano e la fatica avrà peso determinante per [illegible]ti. Per ora l'impegno rimane uno solo: evitare la «bella» [illegible] Trissino, [illegible] si vedrà.

Liliano Laurenzi

Baseball, la Tosi si conferma al quarto posto della A1

Nettuno s'inchina

Gli azzurri hanno costretto alla prima sconfitta i campioni d'Italia
Nel softball il Marcoli espugna Verona e conquista il primato di serie A

[illegible]. La Tosi supera a pieni voti l'esame del Nettuno e si dimostra «matura» per un discorso [illegible] vertice in proiezione playoff. E' questo il verdetto dopo l'ultimo weekend del massimo campionato, il quarto, che ha visto gli azzurri cedere nel primo incontro, ma vincere, ed alla grande, il secondo, durato quattro ore e ricco di colpi [illegible] scena.

L'ex imbattuta primatista, nonché campione d'Italia in carica, ha così dovuto inchinarsi per la prima volta da inizio torneo: nelle precedenti [illegible] partite, infatti, il Nettuno aveva sempre vinto.

Gli azzurri si sono quindi riconfermati al quarto posto, e restano pienamente in corsa per i playoff scudetto, ma, fatto ben più importante, hanno finalmente dimostrato di poter reggere il confronto anche contro squadre «storiche» del baseball nazionale.

Da rimarcare le prove dei due americani, che hanno «affondato» la corazzata Nettuno a suon di fuoricampo nell'incontro dell'altro [illegible].

Tommy LeVasseur è andato addirittura a rilevare il compagno Doug Banning, in netta crisi sul monte di lancio. La staffetta si è rivelata quantomai fortunata e [illegible] Tosi ha chiuso l'incontro in crescendo. Il pros[illegible] weekend prevede [illegible] difficile ma non impossibile trasferta sul diamante della Roma dell'ex Danny Newman.

Ma se il baseball sta dando grandi soddisfazioni ai propri tifosi, il softball non è da meno. Con le due tirate ma preziose vittorie di Bussolengo, il Marcoli Novara si è issato al comando [illegible] classifica di A1, traguardo mai raggiunto in vent'anni di attività. I due successi portano la firma [illegible] Kathy Sai e Ambra Del Prato, lanciatrici vincenti.

Ora, le novaresi [illegible] ad [illegible] passo da un'altra impresa «storica»: battendo il Cus Genova mercoledì mattina, nei quarti di finale di Coppa Italia, si qualificherebbero per le semifinali di questa manifestazione. [m. p.]

Volley, Romagnano prenderà il posto [illegible] Novara

Pavic in paradiso

La Ceppiratti s'arrende anche al Vimercate ed è in B2 a tutti gli effetti
Doppia soddisfazione sul Sesia: i ragazzi promossi in B1, le ragazze salve

NOVARA. A due giornate [illegible] termine dei campionati vollistici di serie B, i verdetti sono già stati emessi. Retrocessa [illegible] Ceppiratti, il prossimo [illegible] in [illegible] ci sarà comunque [illegible] compagine della provincia: il Ponti Romagnano. In [illegible] sesiana le soddisfazioni arrivano anche dal settore femminile: [illegible] [illegible] il Pavic [illegible] è definitivamente salvato.

E' stato un sabato di passione per le tre novaresi: in B1, la Ceppiratti ha definitivamente gettato la spugna, perdendo contro il Vimercate. Ora, anche aggiudicandosi [illegible] due prossime ed ultime partite con Udine e Pinerolo, gli azzurri potrebbero al massimo conquistare un terz'ultimo posto, che non garantirebbe neppure [illegible] ripescaggio.

Laconico [illegible] commento [illegible] presidente Carlo Robiglio: «Se nei tre anni precedenti aveva[illegible] entusiasmato, questa volta siamo andati incontro ad [illegible] grande delusione. Progetti per il futuro? Vedremo, per il momento chiediamo [illegible] nostri sostenitori di non abbandonarci».

Davvero un'annata da di[illegible] per [illegible] Ceppiratti, tornata subito nei ranghi dopo tre promozioni consecutive.

Se sotto la cupola [illegible] cerca di mandar giù la grossa amarezza, [illegible] riva al [illegible] si festeggia la promozione [illegible] Ponti: «Dopo tre anni [illegible] tentativi falliti per un soffio, stavolta ce l'abbiamo davvero fatta - dice il resp[illegible]bile del settore maschile, Gabriele Sganzetta».

Con il successo di Novi Ligure, Romagnano è in B1 matematicamente, a due giornate dalla fine: «E' stata la vittoria della volontà - continua Sganzetta -. Temevo un calo in primavera, ma Massimo Colasco ha saputo tenere i giocatori [illegible] perfetta forma fisica. [illegible] godia[illegible] la festa, ma [illegible] già pensando al prossimo anno: adesso arriva il difficile. Abbiamo portato avanti il discorso di [illegible] crescita progressiva e non stravolgeremo [illegible] rosa. Dovremo adattarci [illegible] categoria».

Davvero un bel colpo per il Ponti, che celebra nel migliore dei [illegible] la vigilia dei vent'anni di attività (la società è nata nel 1972). Al pranzo sociale di domani, fissato per mezzogiorno in un ristorante della zona, la festa [illegible] doppia. Ai ragazzi, protagonisti della brillante promozione, si affiancheranno le ragazze, che dopo [illegible] battuto il forte Soliera al tiebreak hanno finalmente raggiunto la salvezza [illegible].

Paolo Milanesi e le sue atlete saranno presenti ai nastri di partenza della [illegible] anche nel 1991/92. Davvero una bella accoppiata per [illegible] cittadina di 4 mila anime o poco più.

In serie C1 maschile, sconfitta [illegible] Verbania Volley Altiora ad Albisola, ma per il sestetto di Maurizio Bonfantini la salvezza è dietro l'angolo.

Verso acque tranquille anche la Sanmartinese in C1 femminile, grazie alla bella vittoria sul Lasallimo.

Il «magic [illegible]» della Sanmartinese è rispecchiato anche dalla serie D, nella quale le ra[illegible] [illegible] Stefano Colombo, seconde, proseguono verso la promozione. [m. p.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 30 Aprile 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

UCCISIONE DEL MAGISTRATO

L'assassino si [illegible] costituito

Corrado Bordoni, l'omicida del giudice [illegible] Luciano Lamberti, accompagnato dal [illegible] difensore si è consegnato ieri alla procura della Repubblica di Torino.

SERVIZI A PAGINA 41

VARALLO, NON ERA SUICIDIO

[illegible] è morto suicida ma d'infarto Roberto Sarasso, il [illegible] di 30 anni originario di Quarona la cui scomparsa, domenica pomeriggio, si era intrecciata con le indagini per l'omicidio [illegible] sostituto procuratore di Novara Luciano Lamberti. Lo hanno stabilito il medico legale ed i carabinieri, chiudendo [illegible] il giallo nato l'altro giorno, quando s'era sparsa la voce che il cadavere [illegible] muratore potesse [illegible] quello di Corrado Bordoni, l'uomo ricercato per l'uccisione [illegible] giudice [illegible] Il ritrovamento del corpo di Roberto Sarasso [illegible] le 14 di domenica a Varallo. In un primo momento [illegible] pensava che si fosse [illegible] Il muratore, in mattinata, aveva parcheggiato la sua vettura, una R5, in una zona isolata lungo il Sesia. L'uomo, che inizialmente era stato descritto come tossicodipendente, sembra però che fosse uscito dal giro degli stupefacenti. [illegible] alle prime indagini, il [illegible] l'altro giorno si sarebbe appartato per [illegible] solo per qualche [illegible]. Appena parcheggiata l'auto è stato [illegible] da [illegible] attacco di cuore.

Cesare [illegible] 40

BARAZZETTO, MANCA L'ACQUA

I rubinetti del quartiere Barazzetto [illegible] Biella da qualche settimana sono a secco. L'acqua si ferma un chilometro prima, nelle case del rione Vandorno, a causa della bassa pressione all'interno delle tubature. Ma i tecnici del municipio biellese hanno le mani legate: in quel punto la rete di distribuzione è fatiscente e aprire di più le valvole rischierebbe di far saltare l'acquedotto. «E' inammissibile - si lamentano gli abitanti del quartiere Barazzetto -. All'inizio abbiamo attribuito la [illegible] d'acqua ad [illegible] guasto temporaneo [illegible] que risolvibile [illegible] pochi giorni. Invece, [illegible] adesso, lavarsi al mattino è un'impresa, soprattutto per chi risiede nei piani più alti dei condomini». Il presidente del comitato di quartiere conferma la gravità della situazione. «Durante il giorno l'acqua non raggiunge nemmeno l'ammezzato - spiega Giuseppe Leardi -. Le preoccupazioni aumentano, anche perché non sappiamo come trovare una soluzione. Più volte ci siamo rivolti all'ufficio tecnico dell'ex Convitto. Ma a quanto pare non è possibile dare più forza all'erogazione per le cattive condizioni delle tubature».

[illegible] 40

STASERA CONCERTO

Baumann-Rota per Mozart

Il solista [illegible] Amburgo, accompagnato dall'orchestra [illegible] scuola di alto perfezionamento e diretto dal musicista astigiano, si esibirà stasera a Saluzzo

[illegible] 43

A PAGINA 44

Concerti [illegible] Biella

Organi [illegible] per il Festival «Berruti»

Comincerà venerdì sera la decima edizione della rassegna che propone tre secoli [illegible] musica nelle chiese più suggestive della città. Suonerà Slata Suchankova.

A PAGINA 45

Netta vittoria [illegible] Trino

Finalmente si è rivista una [illegible]

Dopo una serie di prove sottotono i vercellesi hanno ritrovato gri[illegible] e concentrazione espugnando il difficile campo degli azzurri con reti [illegible] Garzonio e di Bartolini.

Vercelli, l'Usl raggruppa molte divisioni contro il calo-infermieri

S. Andrea, dimezzati i reparti

Il piano scatterà dal 6 maggio in vista delle ferie [illegible] dei prepensionamenti. Saranno unite tra le altre chirurgia [illegible] oculistica, traumatologia [illegible] orl mentre medicina assorbirà nefrologia

Per la notte aspettiamo Maigret?

ANCHE quest'anno, ma [illegible] molto anticipo, l'ospedale di Vercelli si fa un po' più piccolo per fronteggiare quella che senza ironia chiamiamo l'emergenza-ferie.

Piuttosto che chiudere i reparti, come si fa altrove, l'Usl vercellese li unisce sperando forse che, nel contempo, diminuisca il numero degli ammalati.

Sono gli ultimi fuochi di un Comitato di gestione che si prepara a lasciare le consegne ai «commissari» che saranno indicati dal Comitato dei garanti. Termini nuovi che, ben presto, la gente sostituirà a quelli appresi, con non poca fatica, durante questi anni di rivoluzione [illegible]ria. Ed i fulmini scagliati contro il presidente (e il suo Comitato) dell'Usl cambieranno bersaglio.

Gli amministratori della sanità vercellese lasciano con un progetto innovativo, tentando, [illegible] con la buona volontà di medici e infermieri, di alleviare i disagi estivi dei malati.

E' qualcosa, ma in molti si attendevano ben altro. Forse dire che il «giallo» delle assistenze notturne a peso d'oro lo risolverà il «commissario». Ma ci vorrebbe un Maigret.

Enrico De Maria

Alla vigilia dell'estate puntuale si ripresenta, a Vercelli [illegible] in altre mille città italiane, il problema di assicurare un'assi[illegible] almeno sufficiente alle persone ricoverate in ospedale. La soluzione è una sola: per permettere agli infermieri [illegible] andare in ferie è necessario riunire alcuni reparti.

Il progetto dell'Usl 45 è pronto e prevede [illegible] piccola rivoluzione che toccherà praticamente tutte le divisioni. Oggi è previsto l'ultimo incontro con i sindacati, il piano scatterà dal 6 maggio fino a fine settembre.

L'accorpamento non piace agli infermieri: tutti [illegible] l'Usl di aver contribuito a creare i presupposti di questo provvedimento, molti fra quelli che hanno la maggiore anzianità non vogliono perdere, neppure temporaneamente, quei piccoli privilegi che hanno rispetto ai colleghi più giovani.

[illegible] A PAGINA 38

BIELLA, [illegible] CASI [illegible]

L'Usl di Biella 47 è nell'occhio del ciclone. Mentre ieri in tribunale il presidente Eugenio Zamperone, insieme ad altri sette imputati, rispondeva ai giudici dell'accusa di «interesse privato in atti d'ufficio» in [illegible] alla nomina di un funzionario dell'ospedale, veniva confermata la notizia che una ventina di medici e infermieri del reparto di Chirurgia [illegible] sono venuti a contatto con del sangue infettato dal virus dell'Aids e dell'epatite virale fulminante.

Intanto, sempre da palazzo di giustizia, partiva la comunicazione di [illegible] a giudizio per l'eccessiva [illegible] di gas anestetici nelle sale operatorie del [illegible]. Il presidente dell'Unità sanitaria locale, la direttrice Ada Fattorini, l'ex primario di rianimazione [illegible] Petterino e l'ingegnere [illegible] Vincenzo Amoruso, compariranno così il 19 maggio di fronte al pretore per rispondere dell'accusa di «negligenza e imprudenza». Secondo il magistrato i tre funzionari e il medico non avrebbero adottato provvedimenti per eliminare il ristagno dei vapori di protossido d'azoto, ritenuti tossici.

Interpellato sulla vicenda che ha interessato la divisione di Chirurgia A, Eugenio Zamperone preferisce evitare commenti e si limita a dire: «Tutti i reparti hanno [illegible] dalla direzione le disposizioni per seguire i pazienti affetti da Aids. Per ora ritengo del tutto precauzionale la segnalazione del reparto».

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Andava in auto in discoteca

Postua, [illegible] a 28 anni

Lorella Callegaro, la vittima

Si stava recando in discoteca, per trascorrere un momento [illegible] svago in compagnia degli amici, dopo una giornata di lavoro. Ma durante il tragitto, lungo la provinciale per Crevacuore, l'auto sulla quale viaggiava si è schiantata contro la recinzione di un giardino. Così è morta Lorella Callegaro, [illegible] anni, di Postua.

L'incidente è avvenuto domenica notte. La donna, che gestiva [illegible] il marito Fausto Noris, di 35 anni, il circolo Acli di Postua, dopo la chiusura del locale aveva deciso di recarsi in [illegible] sala [illegible] di Borgosesia.

Lorella Callegaro era alla guida della sua Volkswagen Polo, quando improvvisamente, in una curva particolarmente insidiosa, in frazione Giunchio, ha perso il controllo della vettura, che dopo essere uscita di strada, ha abbattuto [illegible] cancellata. La donna ha riportato la frattura della base [illegible] ed è morta durante il trasporto in ospedale.

[illegible] 40

Alice Castello, censura del parroco contro una collettiva [illegible] pittura

«Via i nudi dalla parrocchia»

Protestano gli artisti: erano quadri casti

ALICE CASTELLO. Chi pensava che la secolare disputa [illegible] chiesa ed artisti, sull'eterna questione del sacro e del profano fosse ormai agli sgoccioli, si ricreda! La censura ecclesiastica si ripresenta, infatti, non in modo clamoroso ed eclatante certo, [illegible] suscitando lo stesso interrogativi e perplessità.

Ecco i fatti: in occasione della festività del 25 aprile, l'assessorato alla Cultura di Alice Castello, piccolo centro del Vercellese di antica tradizione contadina, organizza una mostra di «Pittura contemporanea», alla quale partecipano una ventina di pittori, più o meno famosi, della zona. Vengono scelti come sede dell'esposizione, dopo regolare richiesta, due edifici [illegible] proprietà della parrocchia; s'inizia così, parecchi giorni prima della data di inaugurazione, un lungo lavoro di allestimento portato avanti da pittori ed organizzatori. La mostra apre infine i battenti e tutto sembra [illegible] tranquillo, come solitamente accade in occasione di simili iniziative.

Ma ecco inaspettatamente il colpo di scena: passati due giorni dall'inaugurazione, si presenta con piglio deciso, don Giuseppe, parroco ad interim del paese (in attesa del sostituto del vecchio parroco, ora in pensione), accompagnato dal sacrestano; breve giro per le sale ed infine la «sentenza», irrevocabile: i quadri [illegible] i nudi devono sparire, sono oltraggiosi e certo non esponibili in locali di proprietà parrocchiale. Cadono così sotto i colpi della [illegible] alcuni nudi dall'aspetto in verità [illegible] casto e di ispirazione decisamente classica; sconcerto e perplessità crescono di pari passo con l'immediata protesta degli artisti presenti. Alcuni decidono così di lasciare i quadri dove sono, mentre altri espongono al posto [illegible] tele un polemico biglietto che recita «Quadro colpito da censura ecclesiastica»; si improvvisa anche uno spazio, all'interno della mostra, nel quale vengono esposte alcune stampe raffiguranti celebri nudi sacri di Michelangelo, Raffaello, Leonardo ed altri artisti che hanno fatto la storia della pittura.

«E' un assurdo - spiegano gli artisti -, sembra di essere ritornati ai tempi dell'Inquisizione. I quadri da noi esposti, ad esempio Leda e il cigno e la Venere, ricalcano temi classici ed hanno la sola grave colpa di essere stati dipinti da giovani pittori poco conosciuti».

Al solito, il paese s'è diviso perché, sotto sotto, c'è anche chi dà ragione al parroco. E la mostra? Era bella ed interessante; ma, è sicuro, verrà ricordata solo per la cacciata dei nudi dalla parrocchia.

Lorenzo Proverbio

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Anche in C si parla aziendalese

«Bilanci finali» e «rese dei conti» si sprecano, ma siamo ancora agli incontri decisivi che non decidono

SIAMO già ai confronti decisivi che non decidono [illegible] alla vigilia è proprio come se decidessero, agli spareggi che non dirimono niente, alla stretta finale che è un modo di dire di pratica larghissima. Parliamo delle squadre piemontesi di calcio impegnate nei campionati cosiddetti minori, dalla serie C in giù, ma potremmo parlare anche dell'omologo campionato bulgaro, della serie Z albanese, della promozione patagonica. Il calcio in tutto il mondo, in tutti i campionati, transita per i luoghi comuni con metodicità, con cadenze stagionali. Vicini ai rendiconti, si comincia a parlare in una sorta di aziendalese calcistico, intanto che nelle aziende si pensa di mutuare un certo lessico dal calcio. Siamo alla resa dei conti, al bilancio finale, alla riscossione degli interessi, oppure in corner, in area di rigore, in zona Cesarini.

Ma ci sembra che, andando verso la chiusura dei vari tornei, anche gli atteggiamenti siano da lungo penultimo atto. Squadre che calcolano, calcolicchiano, si rintanano in se stesse, raccolgono il risultatino giusto al momento giusto. L'Alessandria è andata a pareggiare a Viareggio, come volevasi dimostrare possibile e intanto utile. Il Casale ha fatto 0 a 0 a La Spezia, risultato che suol dirsi opportuno. Il Cuneo ha perso, prima volta nel torneo, in casa, contro la Massese che ora insegue Alessandria e Viareggio. Il risultato toglie al Cuneo sogni, sia pure remoti, di gloria, e conseguente assatanamento di impegno: se avesse vinto, il Cuneo sarebbe ora ad [illegible] punto proprio dalla Massese, lontano da quella che magari, adesso, può essere definita come serenità, sia pure di tipo onanistico, da piccola soddisfazione per linee interne.

Davvero sembra che [illegible] campionati cosiddetti minori (a proposito, sempre restando in C e parlando piemontese: ha perso a Ponsacco il Novara, ha rimontato tre volte in casa, sino al 3 a 3 conclusivo, il Derthona [illegible] la Sarzanese) ci si adagi più che mai sul conformismo, sul modo di fare placido, [illegible] inventiva, senza sovversione. Che si agisca secondo luoghi comuni, dando forza rappresentativa a modi di dire. Così ecco che c'è la crisi di primavera, la decadenza prevista o l'impennata voluta, come dicono nel campiello della serie A, della serie B. Ci sono le frasi fatte, i risvegli di primavera, i cali stagionali. C'è l'enorme scimmiottamento che il calcio fa di se stesso, delle [illegible] espressioni più vive, meglio note.

Gian Paolo Ormezzano

Il piano di riduzione delle divisioni ospedaliere permetterà le ferie agli infermieri

Meno posti-letto per non chiudere

Oggi l'Usl di Vercelli e i sindacati dovrebbero siglare l'accordo. Il progetto interessa quasi tutte le divisioni, ma è contestato dal personale. Alla vigilia dell'estate molti vanno in pensione grazie al nuovo contratto

Infermiere al lavoro in un reparto del Sant'Andrea

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il programma di accorpamento dei reparti al Sant'Andrea è pronto nelle linee essenziali, ma Usl e sindacati lo nascondono gelosamente giustificandosi con il fatto che solo oggi verrà discusso ed approvato nei termini con cui organizzerà l'ospedale da maggio a settembre. Intanto però gli infermieri contestano il programma in quanto tale e sembra addirittura che una certa parte di loro sia in urto con le stesse organizzazioni sindacali.

Quello dell'accorpamento estivo dei reparti è un problema che si ripresenta ogni estate: quest'anno però le resistenze e i contrasti sembrerebbero molto più accentuati che in passato. Quest'anno il piano dovrebbe essere applicato da domani, ma è quasi scontato uno slittamento al 6 maggio.

«Rispetto al passato - dicono Lucia Pigino e Marco Barberis, presidente e vice dell'Usl 45 - anticipiamo da giugno a maggio perché con l'applicazione del nuovo contratto di lavoro molti dipendenti andranno in pensione e ciò aggrava la situazione di sotto organico dei mesi estivi». I «neopensionati da contratto» sarebbero una cinquantina su un organico di circa 500 che lamenta già 50 persone in meno.

Replica degli infermieri: «Andiamo in pensione perché stufi di una situazione creata dalla stessa Usl: neppure gli incentivi concessi dal contratto a coloro che si fermano in servizio sono sufficienti a farci cambiare idea». Il personale paramedico lamenta infatti un ritardo di qualche mese nel pagamento delle indennità per il lavoro notturno e festivo. Molti inoltre hanno una media di 400 ore arretrate di riposo non goduto, quindi il personale che ha chiesto di andare in pensione a luglio ha già terminato di lavorare «e ciò - dicono gli infermieri - indipendentemente dal periodo estivo e dal nuovo contratto. Tutto per responsabilità dell'Usl che ora ha l'urgenza di fare un piano per l'accorpamento praticamente di tutti i reparti».

Nonostante nessuno parli, si conoscono alcuni passi del piano: urologia donne e uomini verranno unificati; otorino si trasferirà sotto traumatologia, oculistica sotto chirurgia e nefrologia sotto medicina. In questo modo verranno «recuperati» alcuni infermieri che saranno trasferiti temporaneamente in altri reparti: per l'Usl sarebbero 22, secondo la controproposta dei sindacati almeno una trentina.

Questi movimenti interni non sono però graditi agli infermieri, specialmente a coloro che hanno una maggiore anzianità di servizio. Anche all'ospedale vale la regola «l'anzianità fra grado» (ben nota a chi ha fatto il servizio militare) e molti non vogliono perdere i piccoli privilegi maturati dopo anni di lavoro.

L'Usl difende la propria scelta. Durante l'estate si registra un calo di presenze in tutte le divisioni (escluse le sole geriatria e medicina che tendono a confondersi) per cui accorpamento significa maggiori possibilità di seguire i ricoverati con un numero minore di infermieri. «Non applicarlo - dicono all'Usl - oggi sarebbe impossibile».

Franco Cottini

DUE REPARTI SENZA PRIMARIO

Cala in maniera considerevole il numero degli infermieri rischiando di mettere in serio pericolo la funzionalità dell'«ospedale provinciale Sant'Andrea», ma anche fra i medici non sono poche le defezioni.

I due casi più rilevanti, pur nella loro diversità, sono quelli di Mario Pietro Giordano, da pochi giorni ex primario di cardiologia, e Carlo Orecchia, ormai prossimo a lasciare la guida di chirurgia. Due fra le migliori, e più importanti, divisioni dell'ospedale alla vigilia del periodo estivo si ritrovano senza primario.

Orecchia andrà in pensione ai primi di settembre, una data che all'Usl considerano «scomoda». Siccome anche primari e medici, così come infermieri ed ausiliari, hanno accumulato ferie e riposi non goduti è quasi scontato che il chirurgo lasci il lavoro in notevole anticipo rispetto a quella data.

In chirurgia molti medici hanno esperienza e capacità per sopperire alla mancanza del primario, ma quel reparto - sotto pressione anche in estate - senza direzione forse per parecchio tempo preoccupa non poco i vertici dell'unità sanitaria.

Di ben altra portata l'«affare Giordano», il primario di cardiologia messo in pensione da una sentenza del Consiglio di Stato dopo 23 anni alla guida della divisione: nelle prossime settimane Giordano dovrà rispondere di falso in atto pubblico in quanto avrebbe presentato al Tar un documento contraffatto per riuscire a mantenere il proprio incarico. La vicenda ha fatto scalpore in città anche perché, nel panorama desolante della sanità vercellese, cardiologia si è sempre distinto come un reparto efficiente.

I problemi del cardiologo erano iniziati quando lo scorso autunno l'Usl lo aveva mandato in pensione, applicando la legge, al compimento dei 65 anni in quanto non risultava primario nel 1964. Giordano aveva impugnato questa decisione presentando un documento in cui il ministero della Sanità gli certificava un servizio equiparato al primariato all'ospedale di Città del Messico negli anni 1964 e 1965. Questo documento era diverso da quello in possesso dell'Usl nel quale si parlava del servizio messicano come «aiuto», ma aveva la stessa data e lo stesso numero di protocollo. L'Usl aveva sollecitato un'inchiesta della magistratura che si è appena conclusa con il rinvio a giudizio.

IN TRIBUNALE IL VECCHIO COMITATO DELL'USL 47

«L'amnistia non ci interessa, vogliamo essere assolti con formula piena perché non abbiamo commesso alcuna irregolarità». A chiedere che non venga accolta l'istanza del pubblico ministero sono stati i componenti del vecchio Comitato di gestione dell'Usl 47 nel processo che si è aperto ieri in tribunale. Durante il dibattimento che si concluderà stamattina gli otto amministratori, accusati di interesse privato in atti d'ufficio per la nomina di un funzionario, hanno ribadito la loro innocenza.

Era stato il magistrato Tiziana Maccarrone, due anni fa, a condurre l'inchiesta su una serie di delibere approvate dall'Unità sanitaria locale nell'83: l'indagine si era conclusa con il rinvio a giudizio del presidente Eugenio Zamperone, 43 anni, e di altre sette persone: Antonio Manicone, di 47 anni, Ugo Ceria, 66, Giovanni Gariazzo, 51, Rosanna Peri, 58, Pietro Policante, 43, Pier Giorgio Rapa, 53, e Pier Franco Ubertino, 51. Per tutti l'accusa era di aver favorito la nomina a responsabile tecnico e successivamente a coordinatore amministrativo di Antonio Manicone, a scapito di Antonio Seresini.

In sostanza il pubblico ministero ha sostenuto che i dirigenti dell'Usl avevano tentato di estromettere a vantaggio di un dirigente meno ostile lo «scomodo» Seresini in quanto il funzionario si era reso «colpevole» di aver inviato al Tar e al Coreco oltre un centinaio di esposti.

Due degli imputati: a sinistra Eugenio Zamperone, a destra Pier Giorgio Rapa

Ieri si è svolta la prima parte del dibattimento. In apertura è stata stralciata, per un errore di procedura, la posizione di Antonio Manicone. Poi si è proceduto con le deposizioni degli imputati e dei testimoni, tra i quali lo stesso Seresini.

Al termine il pubblico ministero Maria Luisa Ferrari ha chiesto che venisse applicata l'amnistia, prevista per il reato di interesse privato in atti pubblici. Ma gli imputati si sono opposti, tramite i loro legali. «Il Coreco aveva esaminato attentamente tutte le delibere incriminate - hanno sostenuto gli avvocati -. In nessun caso ha riscontrato irregolarità. Per questo siamo decisi a rinunciare all'amnistia».

Concluse le arringhe difensive il presidente del collegio giudicante, Roberto Urgese, ha aggiornato l'udienza alle 9,30 di stamattina. [c. ma.]

BIELLA, IN CHIRURGIA SI TEME UN CONTAGIO DI AIDS

BIELLA. Era portatore del virus dell'Aids e dell'epatite fulminante, ma non lo sapeva. Lo hanno scoperto i medici del reparto di Chirurgia A, dopo averlo curato ed essere venuti a contatto con il sangue infetto. E adesso nella divisione dell'ospedale degli Infermi cresce la paura: in una ventina, tra specialisti e infermieri, si sono sottoposti alla prima serie di esami per accertare l'eventuale contagio. La risposta definitiva si saprà tra 6 mesi: nel frattempo è partita la procedura burocratica prevista nei normali casi d'infortunio sul lavoro.

Lo sconcertante episodio è accaduto l'altro giorno, al quarto piano del monoblocco di via Caraccio. Il nome del paziente viene tenuto segreto dai funzionari dell'Usl ma le voci che immediatamente sono corse da un reparto all'altro del nosocomio vengono confermate dal primario Giorgio Falcetto: «E' accaduto che un malato grave, ricoverato in questo reparto, dopo le prime, tempestive cure sia risultato positivo ad alcuni degli esami sierologici che vengono compiuti di routine. Parte dei risultati non ci hanno convinti e a questo punto abbiamo chiesto il suo consenso per stabilire anche la presenza dell'Hiv, il virus dell'Aids. E purtroppo la risposta delle analisi è stata affermativa».

Prosegue Giorgio Falcetto: «Così è scattata l'emergenza prevista in questi casi: tutto il personale venuto a contatto con il sangue del paziente è stato sottoposto ad accertamenti sierologici che verranno ripetuti tra sei mesi. Non è certo la prima volta che interveniamo su persone sieropositive. Però si trattava di pazienti, soprattutto tossicodipendenti, con dichiarata malattia in atto».

Il responsabile del reparto di Chirurgia A preferisce non aggiungere altro. Ma secondo alcune indiscrezioni gli esami hanno confermato anche la presenza del virus Au positivo, quello dell'epatite virale fulminante. Il contagio potrebbe essere provocato da numerose cause: alcuni sanitari si sarebbero feriti alle mani con il bisturi durante un intervento chirurgico, altri sarebbero venuti a contatto con il plasma infetto mentre predisponevano il malato alle trasfusioni.

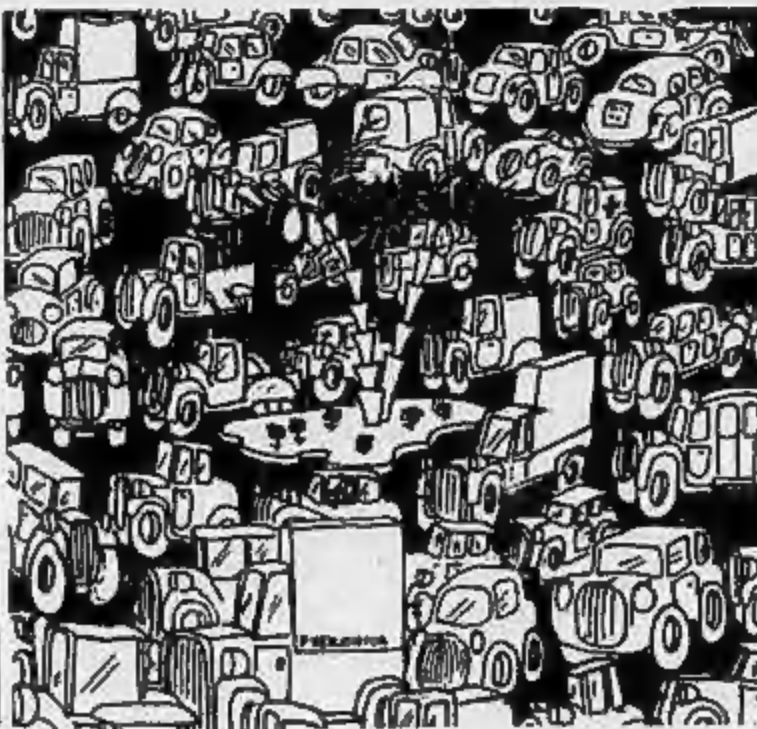
Mentre da un lato è certo che per i medici e per gli infermieri si apre un periodo di terribile attesa, è difficile prevedere quale sarà la reazione ufficiale dell'Usl, ormai nell'occhio del ciclone per quanto riguarda la sicurezza dell'ambiente di lavoro. Mesi fa «La Stampa» aveva annunciato l'avvio di un'indagine della magistratura a causa dell'eccessiva presenza di gas anestetici nelle sale operatorie di endoscopia, ginecologia e del moderno blocco operatorio inaugurato appena 11 anni fa. E l'altro giorno il procedimento ha portato al rinvio a giudizio, firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi, di quattro imputati: Eugenio Zamperone, 43 anni, presidente dell'Unità sanitaria, Ada Fattorini, 52 anni, direttrice sanitaria, Efisio Patterino, 65 anni, allora primario di rianimazione, e Vincenzo Amoruso, 40 anni, ingegnere capo.

I funzionari e il medico, che compariranno in pretura il 19 giugno, dovranno rispondere dell'imputazione di «negligenza e imprudenza»: non avrebbero adottato provvedimenti per eliminare il ristagno dei vapori di protossido d'azoto, ritenuti tossici.

Daniele Pasquarelli

Vercelli, per i negozianti è stato insufficiente l'intervento del Comune sulla palizzata

«In via Bandiera traffico pericoloso»

«Il cantiere dell'ex cinema Corso deve essere spostato»

VERCELLI. «Smussare l'angolo di una palizzata non basta, ci vuol altro»: questo il commento che i commercianti di via Fratelli Bandiera hanno espresso l'altra mattina mentre alcuni operai, controllati a vista da due vigili urbani, smussavano di un metro e mezzo l'angolo della palizzata nel cantiere dell'ex cinema Corso.

«Scrivetelo, che anche così la strada rimane un budello e che non è questa la maniera di risolvere i problemi», è stato il successivo incitamento al giornalista di passaggio. La protesta, si è capito, è riferita alla strettoia di via Fratelli Bandiera: alla palizzata in lamiera di un cantiere privato, quello sul retro della Banca Popolare di Novara, ne è stata affiancata ormai da diversi mesi un'altra, che nasconde alla vista le macerie dell'ex cinema Corso.

In entrambi i casi i cantieri sono deserti: mentre in quello della banca i lavori sono stati fermati per motivi di tutela archeologica, nell'altro non sono mai neppure iniziati. Eppure la relativa palizzata ha da allora ridotto la carreggiata ad un budello nel quale automobilisti, ciclisti e pedoni sono costretti a gareggiare in un'impari lotta: i primi per passare, gli altri per non farsi investire.

Due settimane fa il sindaco Fulvio Bodo, a passeggio insieme con un giornalista de «La Stampa» per le vie cittadine, aveva riconosciuto che «qui non si passa». Da quella constatazione è derivato l'intervento dell'altra mattina.

Le critiche sono state confermate anche dai lettori che hanno mandato lettere di protesta al giornale. «E' inutile - hanno scritto - smussare un angolo retto della palizzata. L'unica soluzione consiste nell'allinearla a filo dei portici di piazza Zumaglini». [r. s.]

Singolare iniziativa di una commerciante e del sodalizio vercellese

Lezioni di ago e filo alla Famija

I corsi ogni settimana nella sede di via Vallotti

VERCELLI. Una scuola di «agugliera», nata per far rivivere il piacere della maglia fatta in casa e per ritrovare le tradizioni artigianali di una volta, quando i vestiti si cucivano con ago e filo. L'idea è di Francesca Zamboni, una commerciante vercellese esperta del settore laniero. Le lezioni della scuola si tengono ogni mercoledì dalle 16 alle 18, nella sede della Famija Varsleisa di via Vallotti.

«Ho sempre insegnato, anche nel mio negozio - commenta la Zamboni -. Con il mio tipo di attività, infatti, mi sono trovata spesso a dare consigli alle clienti su come creare golf e abiti personalizzati; è stato soprattutto il lungo tirocinio che ho alle spalle che mi ha spinto ad organizzare un vero corso di maglieria».

L'iniziativa ha avuto parecchie adesioni. Alla scuola sono iscritte 22 allieve e continuano ad arrivare nuove richieste. Frequentano i corsi giovani mamme e donne in pensione che intendono restare sempre aggiornate in materia. Non mancano comunque le principianti, a cui sono state impartite le lezioni base di ago e filo e che forse avrebbero bisogno di più ore settimanali per fare pratica.

«L'agugliera vercellese ha un passato prestigioso - commenta l'ideatrice della scuola -: lavorare a maglia, cucire e ricamare sono sempre state attività fondamentali per il settore dell'artigianato, anche se negli ultimi anni lo sviluppo delle industrie tessili ha sostituito la creazione manuale dell'abito con la realizzazione di capi in serie e a basso costo».

Prosegue la Zamboni: «Con questa nuova scuola, che terminerà le lezioni alla fine di maggio, cercherò di far rinascere la passione per ago e filo. Mi sembra comunque che le allieve stiano cominciando ad apprezzare il lavoro intrapreso. La maglieria "creativa" e la capacità di progettare e realizzare i vestiti danno grosse soddisfazioni, perché i modelli che si ottengono sono più personalizzati rispetto a quelli che si comprano nei negozi».

Dice una delle allieve all'uscita della lezione settimanale: «Sono in pensione da poche settimane e l'idea di frequentare questo corso mi è stata suggerita da un'amica. Non sono del tutto sprovveduta in fatto di maglieria, ma voglio perfezionarmi sul lavoro all'uncinetto». Dello stesso parere una giovane mamma: «I vestitini per neonati costano sempre di più: saper confezionare tutine, scarpette e coperte consente un risparmio non indifferente. Oltretutto lavorare a maglia è anche molto rilassante».

Giancarla Moreo

La giovane morta domenica notte stava andando a ballare con amici

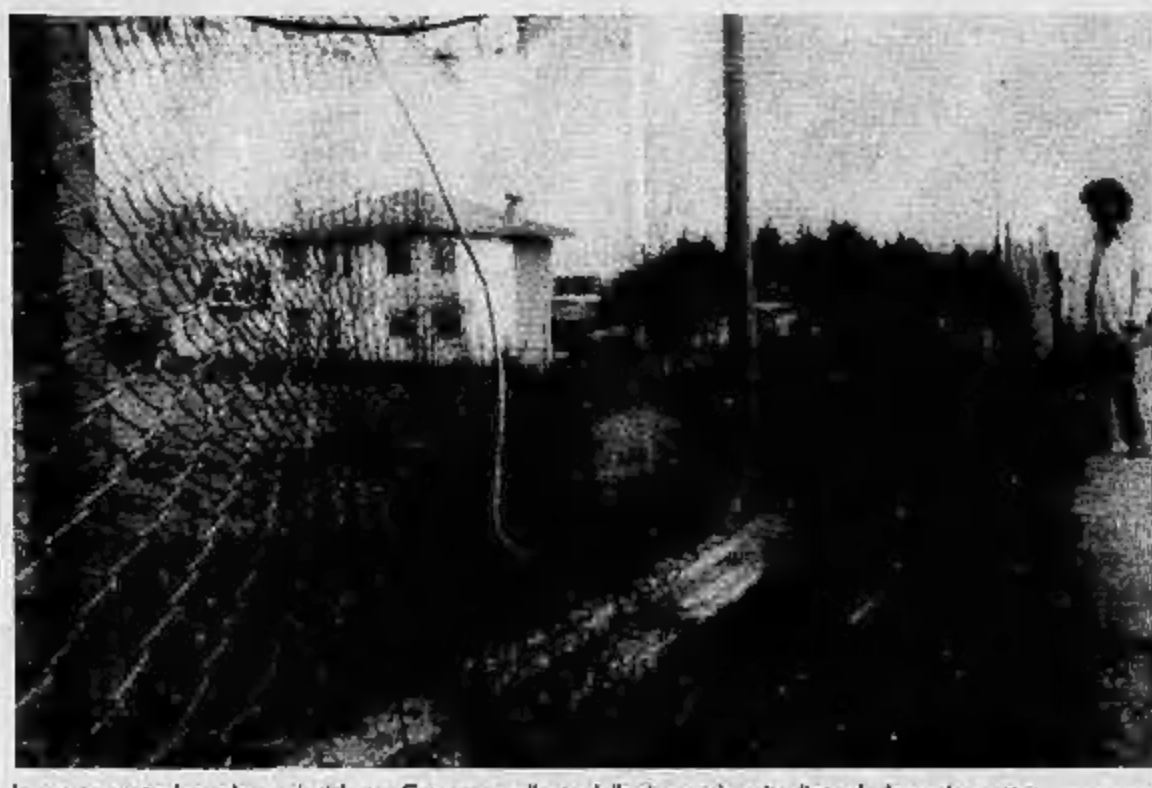
Tradita dalla curva e dal buio

Aveva chiuso il circolo Acli di Postua e salutato il marito che, stanco, non se l'era sentita di accompagnarla. L'auto ha sfondato una rete di recinzione ed è finita in una scarpata

POSTUA. Aveva deciso di concedersi, nonostante la tarda ora e la giornata di lavoro, un momento di svago in discoteca e ha seguito in auto un gruppo di amici diretti in una sala da ballo di Borgosesia. Ma in una curva ha perso il controllo della vettura che dopo aver abbattuto una rete di recinzione, è finita in un fossato ribaltandosi.

Così è morta Lorella Callegaro, 28 anni, residente a Postua in via Roma 43, titolare con il marito Fausto Noris, 38 anni, del circolo Acli, con sede in un caseggiato posto a un centinaio di metri dall'abitazione della coppia.

L'incidente è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì, poco dopo le due, in frazione Giunchio, lungo la provinciale che da Postua conduce a Crevacuore. A nulla è valso il trasporto all'ospedale dei Poveri Infermi di Borgosesia: la giovane è morta poco prima di giungere al pronto soccorso del centro valsesiano.

Il tragico episodio aveva avuto un preambolo un paio di ore prima quando nel Circolo Acli si era presentato un gruppo di clienti, da tempo conoscenti di Lorella Callegaro e del marito Fausto Noris. Gli amici si erano fermati fino alla chiusura del locale; poi avevano deciso di concludere la serata in una discoteca di Borgosesia.

In questo punto, lungo la provinciale per Crevacuore, l'auto della giovane è uscita di strada domenica notte

«Perchè non venite anche voi; facciamo quattro salti in compagnia e terminiamo la giornata in allegria - ha detto un amico alla coppia -. Ad arrivare a Borgosesia ci mettiamo un attimo. Così restiamo assieme ancora un poco».

La proposta era piaciuta alla donna che l'aveva subito accettata. «Sì, bisogna anche distrarsi un poco: oggi è stato un giorno di lavoro impegnativo. Uscire un poco non guasta» aveva risposto la giovane.

Ma l'invito non era stato completamente accolto dal marito: «Bisogna terminare le pulizie del locale. Inoltre sono anche stanco - ha detto Fausto Noris alla moglie -: perchè non vai tu da sola? Io mi fermo a rimettere tutto in ordine e poi rientro a casa».

Così qualche istante dopo la donna è salita sulla sua Polo Volswagen e si è messa alla guida della vettura. Ma dopo appena due chilometri è avvenuto l'incidente, in località Giunchio. In quel tratto la strada, già di per sè stretta, presenta una curva insidiosa specie se percorsa a velocità eccessiva. Ed in quel punto che è accaduta la disgrazia: la Polo ha incominciato a sbandare e le due ruote di destra sono finite sul ciglio della strada.

Con questa direttrice la vettura ha percorso una ventina di metri fino a quando ha «toccato» un tombino rialzato.

L'improvviso sobbalzo è stato fatale per la Polo: la vettura improvvisamente si è «alzata» e prima si è piegata sul fianco sinistra, poi capottandosi ha attraversato la carreggiata e dopo aver divelto una rete metallica di recinzione è finita in un prato.

Ad accorgersi dell'incidente è stato qualche minuto più tardi un giovane, Lorenzo Postua che in auto stava rientrando nella sua casa di Postua. Immediatamente è stato richiesto l'intervento della Croce rossa ma ai soccorritori giunti sul luogo dell'incidente le condizioni di Lorella Callegaro sono apparse disperate. La donna è deceduta pochi minuti dopo durante il trasporto in ospedale.

Nedo Bocchio

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Forse a Torino la pensionata scomparsa

Italina Baracco, la pensionata di 67 anni scomparsa da casa da più di due mesi, sarebbe stata vista a Torino mentre, al terminal delle autocorriere in piazza Vittorio Veneto, chiedeva informazioni sugli orari della linea per Catelnuovo Don Bosco: la segnalazione è arrivata in diretta domenica sera al centralino di Rai3 mentre la figlia della donna lanciava un appello a «Chi l'ha visto?».

BIELLA

«Sì» del Piazzo al centro commerciale

Il consiglio di circoscrizione del Piazzo si è riunito per esaminare la proposta del Comune di insediamento di un nuovo centro commerciale. Il supermercato sarà realizzato nella zona del Bottalino. Nove rappresentanti del quartiere hanno espresso parere favorevole, mentre tre si sono detti contrari e due astenuti.

BIELLA

Si estende il cantiere della Pedemontana

I lavori per la realizzazione della Biella-Mongrando, uno dei percorsi della pedemontana, stanno interessando anche il centro cittadino. L'altro giorno, infatti, è stata chiusa una corsia del tratto di tangenziale che da corso Europa porta in via Cottolengo. La carreggiata, divisa da una rete di protezione, ospiterà il cantiere per la costruzione dell'imbocco della «direttissima».

VERCELLI

Un magistrato del Csm dagli avvocati

Continua la protesta degli avvocati vercellesi: la penuria di giudici fa aumentare il numero di cause in sospeso ed aggrava ancora di più la situazione. Una delegazione dell'Ordine, guidata dal presidente Piero Codegoni, si è incontrata in città con il giudice Laudi, del Csm. All'incontro hanno partecipato anche i magistrati in servizio al Beato Amedeo. I «buchi» nell'organico provinciale sono 5: mancano due giudici alle preture di Varallo e Santhià, altri due al tribunale di Vercelli e infine uno alla procura presso il tribunale.

OCCHIEPPO INFERIORE

Arbitro si finge finanziere, denunciato

Una nota giacchetta nera di calcio, Giorgio Pagnone, 30 anni, assicuratore, è stato denunciato dai carabinieri. L'uomo era al volante della sua Volvo quando è stato fermato da una pattuglia a Carisio, durante un normale controllo. Pagnone si sarebbe qualificato come finanziere. Ma i controlli hanno smentito le sue dichiarazioni.

BIELLA

Termosifoni accesi fino a lunedì

E' stata prorogata fino al 6 maggio l'autorizzazione ad accendere gli impianti di riscaldamento in città. Lo ha deciso il sindaco Luigi Petrini che, visto il freddo intenso dei giorni scorsi, ha firmato una nuova ordinanza.

NON E' MORTO SUICIDA MA D'INFARTO IL MURATORE DI QUARONA TROVATO SULL'AUTO

Roberto Sarasso, il giovane morto

VARALLO. Non è morto suicida ma d'infarto Roberto Sarasso, il muratore di 30 anni originario di Quarona la cui scomparsa, domenica pomeriggio, si era intrecciata con le indagini per l'omicidio del sostituto procuratore di Novara Luciano Lamberti. Lo hanno stabilito il medico legale ed i carabinieri, chiudendo così il giallo nato l'altro giorno, quando s'era sparsa la voce che il cadavere del muratore di Varallo potesse essere quello di Corrado Bordoni, l'uomo ricercato per l'uccisione del giudice novarese.

Il ritrovamento del corpo di Roberto Sarasso è avvenuto verso le 14 di domenica. In un primo momento si pensava che si fosse suicidato. Il muratore, in mattinata, aveva parcheggiato la sua vettura, una R5, in una zona isolata lungo il Sesia. L'uomo, che inizialmente era stato descritto come tossicodipendente, non aveva mai fatto uso di eroina ma soltanto di droghe leggere. Sembra però che da qualche tempo fosse uscito dal giro degli stupefacenti.

Stando alle prime indagini il muratore l'altro giorno si sarebbe appartato per rimanere solo per qualche ora. Appena parcheggiata l'auto, però, è stato colto da un attacco di cuore che in pochi istanti lo ha ucciso. A dare l'allarme sono state due persone che stavano portando il cane a passeggio nei dintorni di Roccapietra: Maurizio Alotta, 31 anni e Bianca Maria De Gobbi, 47, di Varallo.

I due verso le 12,30 sono passati vicino alla R5 ed hanno notato Roberto Sarasso, seduto nell'auto, con il capo reclinato e la bocca aperta, come se stesse dormendo. La coppia ha camminato per più di un'ora, ma quando è ripassata vicino all'auto ha notato che il muratore si trovava ancora nella stessa posizione di prima.

Maurizio Alotta si è avvicinato alla R5 e dopo aver bussato al finestrino ha capito che l'uomo era morto. Qualche minuto dopo il piantone della caserma dei carabinieri di Varallo veniva informato del ritrovamento.

E' stato quasi certamente in questo arco di tempo che un'altra persona ha notato il cadavere di Roberto Sarasso ed ha scambiato il corpo del muratore per quello di Corrado Bordoni, l'impiegato ricercato per l'uccisione del giudice Luciano Lamberti. Un attimo dopo, infatti, una voce anonima ha avvertito per telefono la questura di Novara: «Andate a Varallo, l'assassino del magistrato si è ucciso con i gas di scarico». E' nato così l'equivoco che per parecchie ore ha fatto credere che Roberto Sarasso si fosse tolto la vita.

[c. ma.]

Da alcune settimane i rubinetti del Barazzetto sono all'asciutto

Biella, un quartiere senz'acqua

Tutta colpa delle tubature troppo vecchie

BIELLA. I rubinetti del quartiere Barazzetto da qualche settimana sono a secco. L'acqua si ferma un chilometro prima, nelle case del rione Vandorno a causa della bassa pressione all'interno delle tubature. Ma i tecnici del municipio hanno le mani legate: in quel punto la rete di distribuzione è fatiscente e aprire di più le valvole rischierebbe di far saltare l'acquedotto.

«E' inammissibile - si lamentano gli abitanti del Barazzetto -. All'inizio abbiamo pensato ad un guasto temporaneo o comunque risolvibile entro pochi giorni. Invece, ancora adesso, lavarsi al mattino è un'impresa, soprattutto per chi risiede nei piani alti dei condomini».

Il presidente del comitato di quartiere conferma la gravità della situazione. «Durante il giorno l'acqua non raggiunge nemmeno l'ammezzato - spiega Giuseppe Leardi -. Le preoccupazioni aumentano anche perché non sappiamo come trovare una soluzione. Più volte ci siamo rivolti all'ufficio tecnico dell'ex-Convitto. Ma a quanto pare non è possibile dare più forza all'erogazione per le condizioni dei tubi che riforniscono il rione: le ramificazioni sono troppo vecchie, l'acciaio è consumato, le saldature sono ridotte ai minimi termini».

Prosegue Leardi: «Quindi, nel momento in cui gli operai del municipio decidessero di aumentare la pressione salterebbero le valvole, quasi certamente nelle prime ore della notte quando la maggior parte dei rubinetti rimangono chiusi.

Eppure una soluzione in tempi brevi è veramente necessaria». «Come tutti gli altri cittadini - continua - abbiamo bisogno di poter usufruire dell'acquedotto, ma nello stesso tempo ci rendiamo conto che per il Comune la spesa da sostenere sarebbe gravosa. Per questo siamo disposti a trovare un accordo con l'amministrazione: potremmo, ad esempio, rinviare la prevista riparazione del fondo stradale, rovinato per i lavori di posa delle condotte del gas, accontentandoci dei rattoppi. In questo modo risparmieremmo del denaro che potrebbe essere utilizzato proprio per gli interventi di riammodernamento della rete idrica».

Nel frattempo, al Vandorno e al Barazzetto prosegue quella che gli abitanti dei due quartieri hanno già ironicamente chiamato la «battaglia del rubinetto». Che però sembra interessare, anche se in maniera meno accentuata, pure altre zone della città.

«La situazione dell'acquedotto è critica almeno in cinque aree di Biella - spiega l'ingegnere capo del Comune Walter Giovannini -. Oltre al Vandorno, il problema riguarda anche il quartiere Oremo, Chiavazza, parte del centro e lungo la strada che sale a Pollone: gran parte di quelle tubature sono logore e andrebbero rifatte».

Prosegue Giovannini: «Non è però possibile realizzare una ristrutturazione generale e completa, perché la spesa risulterebbe troppo elevata. Così abbiamo deciso di intervenire un poco alla volta, procedendo per settori. Abbiamo cominciato aprendo un cantiere a Chiavazza, in via Rosazza e presto concluderemo l'intervento di posa delle nuove tubazioni».

Conclude il responsabile dell'ufficio tecnico: «Difficile però prevedere quando potremo dare il via ai lavori nelle altre località in questione. Disponiamo infatti di un budget annuo limitato che non ci consente di fare previsioni. E la difficile situazione del Barazzetto è destinata a rimanere tale ancora a lungo: il problema dovrebbe essere risolto in fretta, ma per ora non esistono progetti».

Federica Ugliengo

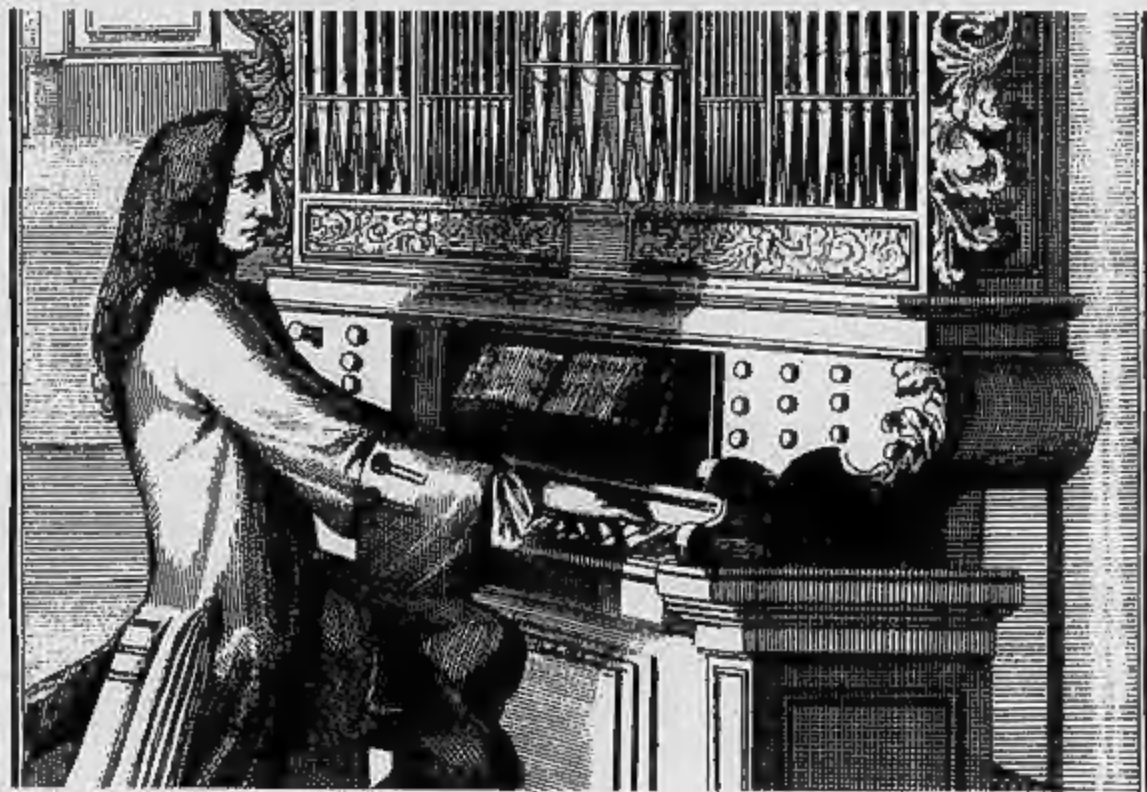
Biella, si inaugura venerdì la decima edizione della rassegna «Achille Berruti»

Musiche di Bach per gli organi antichi

Nel primo concerto Slata Suchankova suonerà lo strumento appena restaurato della cattedrale di Santo Stefano. Secondo appuntamento il 10 maggio con l'inglese Roger Fisher. Si prosegue fino al 7 giugno

BIELLA. Ha interpretato l'opera omnia di César Franck, ma quasi la stessa attenzione ha dedicato anche a Bach e a Brahms: Slata Suchankova, cecoslovacca quarantenne, insegnante di pianoforte al conservatorio di Bratislava e con una vasta esperienza concertistica alle spalle, sarà ospite della decima rassegna organistica internazionale «Achille Berruti», che s'inaugura il 3 maggio a Biella nella cattedrale di Santo Stefano, alle 21.

Ai suoi tre autori prediletti, a cominciare da Franck, di cui si è appena celebrato il primo centenario della morte, l'organista cecoslovacca ha dedicato un brano ciascuno. Ma il concerto di venerdì s'inizia con alcuni compositori minori vissuti fra il Seicento ed il Settecento. E' il caso di Louis-Nicolas Clerambault: organista a Parigi, seguace dello stile di Marc-Antoine Charpentier, fu tra i primi in Francia a dedicare gran parte della sua attività alle composizioni profane. Le forme da lui adottate seguono soprattutto lo stile monodico e risultano spesso piacevoli per le coloriture timbriche che danno smalto alla partitura. Di Clerambault verranno proposti due brani della suite «Du deuxième ton»: «Grand plein jeu» e «Fugue».

Più vivace e complesso, legato ai modelli armonici di Rameau e Couperin, è lo stile di Claude Bénigne Balbastre, insegnante di musica di Maria Antonietta di Francia. Slata Suchankova ha incluso nel programma una semplice, cantabile composizione, «Il est un petit ange». Il «clou» del concerto sarà però costituito da una famosa pagina della Passione di San Matteo di Bach, «Herzlich tut mich verlangen» (ossia «Desidero ardentemente») che fornirà il motivo conduttore della serata. Lo stesso brano bachiano è stato infatti rivisitato da altri musicisti che vi hanno impresso un altro timbro. Fra questi Johannes Brahms e Jean Langlais, di cui la pianista proporrà le rispettive esecuzioni.

«E' una piacevole rivistazione - dice Mario Duella, animatore della manifestazione concertistica - con la quale si possono ascoltare i diversi caratteri musicali dei compositori attraverso un brano di grande interesse». La composizione di Bach verrà così ripreso sulle tonalità intimiste, romantiche di Brahms e con la sensibilità più moderna di Langlais.

Fra gli altri autori presentati figura il boemo Bouslaw Cernohorsky: vissuto come Bach a cavallo fra due epoche, verso la fine del Seicento, fu maestro di coro a Praga. Il pubblico ascolterà la fluidità melodica della sua «Toccata». Molte delle sue arie sono del resto influenzate dalla musica italiana, che ha impresso sulle sue pagine un'orma davvero singolare.

Poco frequentati nei repertori di oggi sono alcuni musicisti che chiudono il programme della serata: Santrach (l'organista eseguirà una sua suite) e Jehan Alain (in cartellone figurano le «Litanie» e «Le jardin suspendu»). Di César Franck, con i suoi intensi effetti cromatici, con le sue suggestioni contrappuntistiche, Slata Suchankova proporrà «Preludio, fuga e variazione», una delle sue composizioni realizzate verso la fine dell'Ottocento, e dunque fra le più mature.

L'appuntamento successivo sarà con l'inglese Roger Fisher, il 10 maggio, sempre nella cattedrale di Santo Stefano che ospiterà la maggior parte dei concerti. Le altre sedi saranno, di volta in volta durante i sei concerti previsti dalla rassegna (che prosegue ogni venerdì fino al 7 giugno), la basilica di San Sebastiano, la chiesa della Trinità e quella di Sant'Anna, al Piazzo. La presenza di un prestigioso organo, da poco restaurato, e l'ampiezza dell'edificio hanno però fatto privilegiare la cattedrale. Al decimo anno di vita, la manifestazione ha del resto infoltito notevolmente il suo pubblico.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Astra Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Edward Mani di forbici** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Casa Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Suore in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
Belvedere Inf. orari tel. 215.018 Lire 7000/5000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Lux	OGGI RIPOSO
Splendor	OGGI RIPOSO
Italia Inf. orari tel. 833.108 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Italia	OGGI RIPOSO
Italia Orario: 20,30/22,30 Lire 8000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua filandina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' **Erotico**
Ideal	OGGI RIPOSO
Orsa	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
Apollo Inf. orari tel. 015/23.765 Lire 8000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Impero Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/6000	**Fuoco, neve e dinamite** *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**
Mazzini Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Odeon Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/6000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Sociale Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 8000	**Storie di amori e infedeltà** *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**
Lux	OGGI RIPOSO
Verdi	OGGI RIPOSO
Radar Tel. 015/78.320 Orario: 20,30; 22,30 Lire 7000/6000	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
N. Primavera	OGGI RIPOSO
Excelsior Inf. orari tel. 767.323 Lire 8000/7000 Ore 21; 23	**Allucinazione perversa** *di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' **Horror**
Sottoriva Inf. orari tel. 52.258 Lire 7000/5000 Ore 21 spett. unico	**La casa Russia** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

DOVE ANDIAMO

A cura di G. Borberis

Borgo d'Ale sabato a teatro

Come ogni anno il Comune di Borgo d'Ale e la «Compagnia del Centro» mettono in scena il concorso per il teatro dilettante piemontese. L'edizione 1991 propone però grandi innovazioni. Il concorso è diventato da quest'anno una rassegna, quindi senza graduatoria, né vincitori né vinti, con compagnie selezionate tramite l'accurata visione, da parte degli organizzatori, di tutte le videocassette inviate. Gli spettacoli si terranno ogni sabato sera al Salone Municipale, alle ore 21. Dopo il «Teatro Esperimento» di Borgosesia saranno di scena la compagnia «Sal e peivar» di Rivalta (teatro dialettale) e la Compagnia «Amici del teatro». Si aggiunge anche una serata riservata alla compagnia organizzatrice.

Sfilata di moda al Rosa Shocking

La discoteca non è più soltanto un'area dove poter fare dance, house, hip-hop o rap. In certe occasioni può anche diventare una passerella dell'eleganza. Ecco quindi il caso di una discoteca sulla cresta dell'onda che sta presentando sempre buone nuove. Una elettrizzante fashion-serata è stata organizzata per giovedì alla discoteca Rosa Shocking di Roasio. «La notte della moda che sfila, che crea spettacolo, divertimento» vedrà in pista delle splendide modelle che verranno vestite dalle boutiques più «in» del Biellese e del Gattinarese.

Le fisarmoniche di Candelo

E' fissato per sabato il concerto della «Fisa-orchestra Ottino», organizzato dall'assessorato alla Cultura di Candelo. L'esibizione dei 15 elementi del gruppo avverrà nella sala del cinema Verdi alle 21. In programma musiche di Bach, Mozart, Benedetto Marcello, Vivaldi, Rossini e numerosi altri autori minori.

«Porte aperte» a Cossato

Prosegue la rassegna cinematografica al Nuovo Primavera di Cossato. In cartellone giovedì sera alle 20 e alle 22 «Porte aperte», con Gian Maria Volonté. Il film drammatico parla delle vicissitudini penali di un imputato che in un solo giorno uccide tre uomini e quindi chiede al giudice la pena di morte.

Il «Viotti» suona a Trino

Inizia a Trino, la sera di venerdì 3 maggio, la manifestazione musicale «Classica jazz, maggio in musica», al teatro Civico.

Di scena il gruppo «Viotti» con Daniela Sighieri al violoncello, Giuseppe Canone al clarinetto, Fulvio Bottega al pianoforte e Maria Teresa Mossina al flauto. Questo il programma: Beethoven (trio opera 11 per violoncello, clarinetto in si bemolle e pianoforte: allegro con brio, adagio, allegretto. Saint-Säens (trio flauto, clarinetto in la e pianoforte «Tarantella»). Brahms (trio opera 114 per violoncello, clarinetto in la e pianoforte: allegro, adagio, andantino grazioso e allegro). Inizio alle 21.

GLI APPUNTAMENTI

A cura di P. Guobello

VERCELLI
I libri del «Ponte»

Per la rassegna «Un libro al mese» l'associazione «Il ponte» organizza per venerdì, alle 21 al Modo Hotel, l'incontro dedicato a James Meade e al volume «Agathotopia», con la presentazione di Edwin Morley Flechtcher, responsabile del dipartimento finanziario della Lega nazionale cooperative e mutue. Il tema è «Verso l'economia della partecipazione, teorie e primi giudizi».

CANDELO
La «fiera dei ciabot»

Nuovo appuntamento a Candelo con la fiera di maggio, la tipica sagra organizzata dall'«Associazione carrettieri» di Prato del Sasso. La giornata prevede una gara di mungitura manuale, la scorsa dei ciabot» e la competizione dei taglialegna. Saranno presenti alla manifestazione gli allevatori biellesi: è prevista un'esposizione di capi di bestiame e di prodotti tipici delle vallate.

BRUSNENGO
Esposizione dei fiori

Si chiude il primo maggio la «Mostra mercato dell'azalea» allestita a Brusnengo, in regione Gattesca. L'iniziativa, che vede in esposizione i più begli esemplari di piante fiorite, è stata organizzata a scopo benefico. Parte dei fondi verranno devoluti all'Unione italiana ciechi.

BIELLA
Conferenza al circolo Sociale

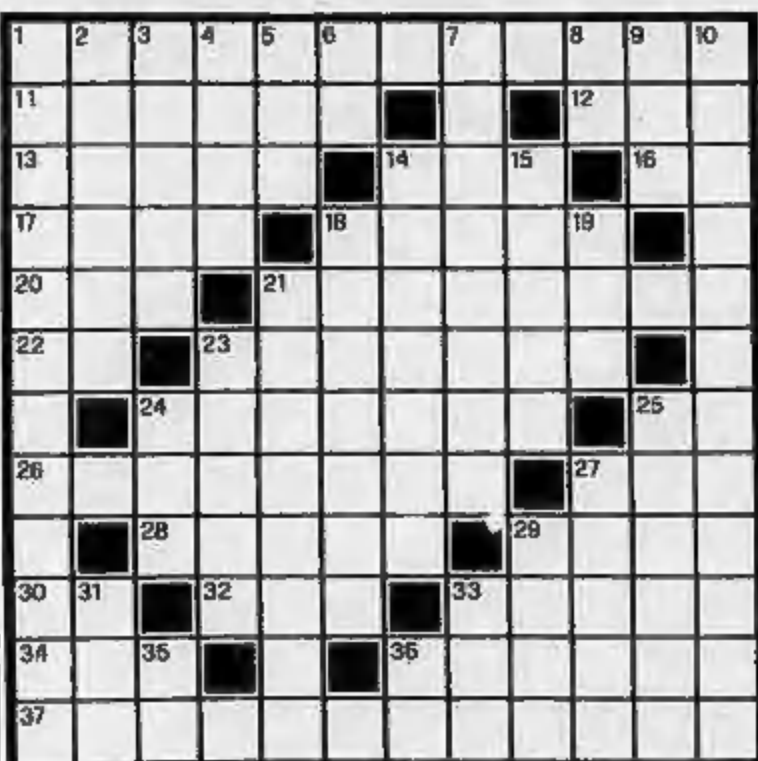
E' per questa sera l'appuntamento con don Delmo Lebole al circolo Sociale. Alle 21 si parlerà di «I lupi nel Biellese»: dalla storia alle leggende, partendo dal Medioevo per arrivare ad oggi. Organizza l'associazione culturale «L'uomo e l'arte».

VILLATA
Si festeggia il Primo maggio

E' fissato per domani il tradizionale pranzo sociale dei lavoratori, organizzato dalla Società operaia di mutuo soccorso di Villata. Rendez-vous nei locali della Società, alle 12,30.

VERCELLI
Pulire la riva del fiume

Il raduno sarà alle 8,30 di domani al circolo Bellaria di via Viviani. L'Associazione «Janusz Korczak» e la sezione di Vercelli dell'Associazione alpini hanno organizzato una giornata ecologica per ripulire un tratto della sponda vercellese del fiume Sesia.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Una ritorsione economica. 11. Letto... da liaba. 12. Titoli di Stato (sigla). 13. Quartiere cittadino. 14. Il nome della Giancaro. 16. Stesso Tempo. 17. Amici a quattro zampe. 18. Un onorevole piazzamento. 20. Antichi altari. 21. Un preparato... a lunga scadenza. 22. Pronome personale. 23. Suona sempre due volte. 24. Famoso carrozziere torinese. 25. La fine del celibe. 26. Che non prendono partito. 27. Possessivo francese. 28. Un anestetico. 29. Corto pugnale romano. 30. Iniz. dell'attore Valli. 32. Uno... a Londra. 33. Localizza i sommergibili. 34. Disperato appello (sigla). 36. Portatori di messaggi. 37. Rovina l'aria, l'acqua e il suolo.

VERTICALI. 1. Destreggiarsi alla meno peggio. 2. Ungere, lubrificare. 3. Sacre immagini bizantine. 4. Solidi geometrici. 5. Avverbio di luogo. 6. Iniz. del Carducci. 9. Un segno in schedina. 10. Un venerando vecchietto. 14. Attrezzi da cucina. 15. Capitale europea. 18. Fermarsi brevemente. 19. Il metallo di re Mida. 21. Si formano nei fiumi... e nei partiti. 23. Vi si appunta la medaglia. 24. Animale domestico. 25. Un celebre Humphrey. 27. Cel. opera di Massenet. 29. Il corredo nuziale. 31. Particella nobiliare tedesca. 33. Lo zio d'America. 35. Iniziali di Quasimodo. 36. Nota musicale.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

DOMINARE MOD
ANALOGO PERU
IDI R COSTE
ESPRIMERSI
T SEMENTI
OLP DENTICE
PIACENTINA S
INTENSAMENTE
CARTOLERIA
METEORITI LO
A ARRETRATI
IO ER AI GAS

Nel derby a Trino la squadra di Sollier domina l'avversario e vince con pieno merito

E si riscopre una bella Pro

La rete di Garzonio nei primi minuti facilita il compito dei vercellesi, mai apparsi in difficoltà. Buona prova dei centrocampisti con Pellegrini su tutti. I padroni di casa recriminano per un fallo sospetto in area di rigore

TRINO. Un pallido sole ricomincia a far capolino tra le «dense nubi» della Pro Vercelli. I bianchi hanno vinto il derby con il Trino e Sollier, che ha seguito il match in piedi sulla panchina a mo' di antico ammiraglio sulla tolda della nave, inizia a intravedere la «vera Pro», quella che alla vigilia del campionato avrebbe dovuto riservare a dirigenti e tifosi vercellesi un'annata ricca di soddisfazioni.

Con i biancazzurri di Vincenzi i vercellesi hanno giocato una partita esemplare per concentrazione e tecnica, riuscendo a dominare quasi sempre la situazione contro un avversario animato dai più fieri propositi di rivincita. Come nelle più sane tradizioni dei derby non sono mancati agonismo, scontri duri, infortuni più o meno seri e gli immancabili «sfottò» delle due tifoserie, nonché l'abbigliamento da «reduce» presentato da qualche giocatore. Insomma gli ingredienti per un match «vero» c'erano tutti.

Sebbene il Trino recrimini per qualche episodio poco chiaro nell'area di rigore dei bianchi, il successo della Pro non appare in discussione. L'undici di Sollier, forte del vantaggio acquisito subito all'inizio grazie alla prodezza balistica di Garzonio, ha controllato senza troppi affanni l'incontro, merito soprattutto del lavoro svolto da Valera, Leone e Pellegrini, tornato a giostrare per l'occasione su livelli altissimi.

Con una «diga» nella zona centrale del terreno la Pro non ha corso eccessivi rischi, pungendo efficacemente con i contropiedi affidati agli spunti di Garzonio e Paladini. Soltanto in un paio di circostanze il Trino è riuscito a scavalcare la linea difensiva dei bianchi, portando il bomber Porrino in zona-gol: in questo caso ci ha pensato «Superman» Beccari che ha risposto da par suo.

Messo al sicuro il risultato con un guizzo di «Buitre» Bartolini, al suo decimo sigillo stagionale, i bianchi sono cresciuti mentre il Trino, apparso lontano parente di quell'undici che così favorevolmente aveva impressionato all'inizio della stagione, ha rischiato ancora la capitolazione salvandosi solo grazie alle prodezze dell'ex Coppo.

Dal derby di Trino dunque la Pro rilancia la sua sfida all'Iris, mentre per i biancazzurri la sconfitta suona come un campanello d'allarme per le ambizioni di accedere al prossimo torneo d'Eccellenza.

Piermario Ferrero

Massimo Bartolini, nella foto, è andato in gol anche a Trino. Nel disegno la prima rete di Garzonio

SOLLIER, ABBIAMO MERITATO

Una Pro in crescendo sul piano del gioco esce dal Comunale di Trino con 2 punti preziosi e con una condizione fisica in parte ritrovata, che fa ben sperare per il rush conclusivo del torneo. Anche se l'Oleggio continua la sua marcia ai vertici, l'undici di Sollier, esprimendosi come nel derby con i biancazzurri, ha confermato di poter tener testa agli arancioni sino alla fine.

La vittoria della Pro, pur non essendo servita ad avvicinare la capolista, ha consentito ai bianchi di far pace con i tifosi, che hanno applaudito la squadra. Anche i dirigenti si sono detti soddisfatti dalla prestazione dei vercellesi: «Quella di Trino - afferma Francesco Proli, amministratore delegato della Pro - si presentava come una delle trasferte più insidiose, invece con una grande prova di carattere i ragazzi sono riusciti a domare l'avversario cogliendo un meritato successo».

Nel dopo-partita Sollier ha elogiato la gara dei suoi: «Ho visto una Pro in ripresa, anche se con alcuni problemi fisici che impediscono a qualche giocatore di dare il massimo. La partita è stata decisa soprattutto a centrocampo: sfruttando la velocità di Leone, la fantasia di Pellegrini e la concretezza di Valera abbiamo messo alle corde i biancazzurri. L'invenzione di Garzonio che ha sbloccato l'incontro ci ha favoriti, anche se la squadra ha retto bene per tutto l'arco dei 90 minuti».

Sulla sponda trinese non si accetta pienamente il verdetto del campo, e ci si lamenta per un rigore negato: «Su di me è stato commesso un fallo - sostiene Enrico Porrino -. Ero a pochi passi dalla porta, e se non fossi stato spinto da Fioraso avrei segnato il gol del pareggio. L'arbitro incredibilmente non ha visto nulla e la Pro, subito dopo, ha messo a segno il raddoppio».

Un splendida punizione-gol alla Baggio ed elogi da parte del pubblico per Garzonio, che ha vissuto un'altra domenica da protagonista: «Sono soddisfatto della mia prestazione: oggi abbiamo confermato i miglioramenti emersi contro il Caltignaga; mi ha fatto piacere il consenso dei tifosi in un momento così delicato per la squadra. Questa per me sarà una delle ultime partite della stagione poiché a giorni partirò per il servizio militare».

(g. m.)

SPORT FLASH

PALLAVOLO

La Rsm supera il Pino e conquista la C2

Vittoria promozione per la Rsm Biella. Al termine di una stagione esaltante i biancorossi di Pedullà hanno superato 3-0 il Pino Torinese, conquistando la matematica promozione in C2. Anche nell'ultimo turno i lanieri hanno confermato la loro supremazia.

BASKET

Exploit inutile per la Camp e disco rosso per l'Uclit

Grossa quanto inutile impresa della Campidonico che, nel terzultimo match del torneo, ha espugnato (85-84) il parquet del Giornalino Alba, quarto in classifica. Disco rosso per l'Uclit: contro la capolista Alessandria i lanieri sono stati sconfitti 104-80. Sempre più lontana la salvezza per Robutti e soci.

BASEBALL

Tris del Roccia ad Alessandria

Terza vittoria consecutiva dell'Associazione A. Roccia Vercelli, corsara sul diamante di Alessandria. I vercellesi di Vincenzo Piccolo si sono imposti per 10-4.

TENNIS

Luca Grimaldi vince a Santhià

E' Luca Grimaldi il vincitore del torneo di tennis per beneficenza organizzato dal Rotaract e dal Leo club sui campi comunali di Santhià. Grimaldi ha battuto in finale il tennista di casa Massimo Savio, per due set a uno. Il torneo era riservato ai giocatori non classificati.

BORGOMANERO E CRESCENTINESE SUGLI SCUDI

Quattro punti in quattro giorni, proprio come le regine Iris Oleggio e Pro Vercelli, e il Borgomanero diventa la squadra del momento: la Crescentinese è tornata ad essere la bella sorpresa della prima di campionato, quando fece subito capire alle gloriose bianche casacche di Sollier quanto fosse difficile il torneo di Promozione.

Dopo la vittoria interna del 25 aprile contro il Vigliano, i granata si sono ripetuti ieri nientemeno che sul terreno del Caltignaga, compagine abituata ai quartieri alti della classifica. Il gol del successo porta la firma di Zaio, che con un mortifero contropiede ha trafitto il portiere novarese Ferrara al secondo minuto di recupero.

Ma il merito del successo va diviso equamente fra il nuovo allenatore Terrone, che in una sola settimana è riuscito a fornire nuovi stimoli a una compagine che alla classifica non ha più nulla da chiedere, e gli undici in campo che si sono difesi per 90' con determinazione e ordine attendendo soltanto il momento buono per sferrare il colpo decisivo.

Se la Crescentinese si è rimessa decisamente in carreggiata, qualche segno di ripresa lo ha fornito anche il Borgosesia. I granata valsesiani, reduci da cinque partite senza racimolare un punto, hanno prima mandato ko il Cerano, poi bloccato sullo 0-0 i cugini del Vigliano tornando dal doppio impegno in trasferta con il considerevole bottino di tre punti.

Ma il derby al Comunale di via degli Alpini non ha certo fornito uno spettacolo esaltante per il poco pubblico che ha deciuso di sfidare il freddo. Più che il gioco è mancata la voglia, tanto che nel primo tempo gli unici a dare segni di vita sono stati Alberto e Peraldi, che hanno dato vita a un duello personale a suon di falli da espulsione, terminato poi con l'uscita per infortunio della punta giallorossa.

Solo nella ripresa, quando il Vigliano ha cercato con più convinzione la vittoria, il Borgo ha messo in luce la solidità della sua difesa, nonostante l'assenza di Romei e un Daniele Rabbi in non eccelse condizioni. Inoltre i valsesiano hanno rischiato il colpaccio con una classica azione in contropiede. Tra le poche cose da salvare della partita restano le prestazioni del triangolo difensivo dei padroni di casa, con Canal e Minato implacabili su Albieri e Viganotti e Brovarone attento a chiudere i varchi rimasti, e quella dell'infaticabile «Charlie» Fabbris, anima del centrocampo valligiano.

Dopo i due risultati positivi di Cerano e Vigliano il Borgo si è già posto un altro obiettivo: raggiungere i cugini del Grignasco. I rossoneri in classifica vantano tre punti in più ma il calendario non è certo a loro favore visto che dovranno vedersela con Pro Vercelli e Iris Oleggio.

Torna ad essere a corrente alternata il Gattinara. Reduci da due prestazioni encomiabili in casa con la Crescentinese, travolta 5-1 e in trasferta con l'Arona, dove hanno avuto la forza di acciuffare il pareggio a 5' dal termine, i bianchi di Silvino Bercellino sono nuovamente stati sconfitti, questa volta per mano del Cerano. E' stata decisiva una «bambola» collettiva della difesa, che ha permesso a Diego Boca di infilare il gol decisivo a pochi secondi dal fischio d'inizio.

Da quel momento, nonostante la presenza in campo delle punte Trivelli e Berton e delle mezze ali d'attacco Scano e Ivaldi, ogni tentativo di scardinare l'attenta retroguardia ospite è risultato vano, ennesima prova di una stagione segnata sì da una cattiva stella, ma anche da troppi errori decisivi. E' certo che ormai i bianchi vignaioli attendono solo la conclusione di una stagione che ha riservato tante amarezze e poche gioie.

Giampiero Canneddu

CALCIO INTERREGIONALE

La prova d'orgoglio dei lanieri ha messo in seri guai la Juventus Domo

Biellese, acuto in trasferta

I bianconeri si sono tolti una delle poche soddisfazioni della stagione. La partita con il Giaveno Coazze sarà anticipata a sabato. Forse Stefano Capozucca sarà il nuovo direttore tecnico della Pro

BIELLA. Ecco quel che non ti aspetti: una Biellese pimpante e orgogliosa è andata a pregiudicare la salvezza di una Juve Domo che sui due punti del match con i lanieri contava come sul pane.

Ma un po' inaspettatamente i bianconeri hanno conquistato un pareggio che, se non serve per la classifica, è almeno indice di una discreta volontà di chiudere in bellezza una stagione davvero tormentata. «Del resto lo avevamo promesso: abbiamo un blasone da difendere e non era giusto gettare la spugna - dice mister Enzo Francisetti -. Quindici giorni fa avevamo costretto al pareggio la Pro Lissone, sfiorando una vittoria meritata, e domenica con lo stesso impegno abbiamo affrontato la trasferta di Domodossola. Ci spiace per i granata novaresi, ma abbiamo dimostrato di essere imparziali. Ai ragazzi va riconosciuto questo grosso merito».

Una volta tanto la Biellese ha avuto dalla sua anche un pizzico di fortuna, oltre che un Paoli ed una difesa in giornata di grazia. Aggiunge Francisetti: «Il Domo ha commesso un grosso errore, quello di ritirarsi nella propria metà campo appena passato in vantaggio. Questo atteggiamento ha favorito la nostra replica, anche se il pari ce lo siamo conquistato soffrendo non poco. E' chiaro che abbiamo messo nei guai la squadra di Lesca, ma nel calcio sono cose che accadono. Adesso guardiamo con fiducia all'ultimo match con il Giaveno Coazze. Contro i torinesi vogliamo conquistare la seconda vittoria stagionale».

La rete dell'1-1: Paggini riprende la palla respinta dalla traversa e infila Cannaro

La gara con la matricola, non avendo grande rilevanza per la classifica finale (la squadra di Manzin proprio domenica ha raggiunto la salvezza matematica), quasi certamente verrà anticipata a sabato e oggi si deciderà se disputarla di pomeriggio o di sera.

Ma oltre alla chiusura del campionato, e in attesa di altri capitoli della «telenovela» riguardante la cessione della società, un'altra indiscrezione tiene banco in queste ore: il passaggio di Stefano Capozucca alla Pro Vercelli nelle vesti di nuovo general manager del team bianco.

La notizia, anche se non trova conferme ufficiali (Capozucca glissa), circola però con insistenza negli ambienti calcistici, anche perché nei giorni scorsi ci sarebbe stato un incontro tra il presidente della Pro Ezio Rossi ed il patron bianconero. Capozucca inizierebbe la sua collaborazione già in settimana.

(r. eyn.)

CALCIO GIOVANILE

Il «quadrilatero» under 18 dedicato all'ex tecnico vercellese partirà sabato al Robbiano

Attesa per il Memorial Sandro

E il Gs Canadà organizza altri quattro tornei per ragazzi

VERCELLI. E' il grande momento dei tornei giovanili. Dopo il «Memorial Sandro» riservato alle categorie under 18 copatrocinato dal nostro giornale (che farà rivivere sul campo l'indimenticato quadrilatero con Alessandria, Casale, Novara e Pro Vercelli), al Gruppo sportivo Canadà sono stati presentati i quattro tornei «verdi» che caratterizzano il programma stagionale del sodalizio presieduto da Renzo Maglione.

I tornei sono dedicati a Pietro Valeriano, per la categoria esordienti e a Valentino Graglia per i pulcini. All'indimenticato attaccante della Pro e del Torino Guido Tieghi è stato intitolato il quadrangolare dei giovanissimi, ed infine a Michele Santarella quello degli allievi. Gli incontri si disputeranno dal 5 maggio al 9 giugno. Altri due trofei, organizzati dal Piemonte Sport, sono in cantiere e verranno presentati tra poche settimane: si tratta del «Sergio Ghisio» e del Memorial «Giovanni Barberis».

Ad aprire questa sfilata di forze calcistiche giovanili al Robbiano sarà il torneo Sandro che s'inizierà sabato 4 maggio, alle 19,30, con l'incontro Alessandria-Novara, per proseguire alle 21 con Pro Vercelli e Casale. Domenica verrà giocata la finale per il terzo posto, e a seguire la finalissima. In occasione del match in notturna verrà inaugurato il nuovo impianto di illuminazione del Robbiano.

La prima edizione del torneo, che si svolse due anni or sono, venne vinta dal Torino. Ora si è ripiegato su quel quadrilatero che tanto ha dato al calcio italiano e di cui si vogliono ricordare le gesta. La manifestazione servirà però soprattutto per rinsaldare i vincoli di amicizia sportiva che hanno sempre caratterizzato la storia dei quattro club.

In questo modo, semplice ma significativo, si vuole commemorare l'allenatore gentiluomo Giampiero Sandro, scomparso prematuramente tre anni fa. Sandro, durante le stagioni in cui è rimasto alla guida del settore giovanile bicciolano, ha cresciuto sotto l'aspetto tecnico e morale numerose generazioni di ragazzi, parecchi dei quali sono oggi elementi di valore richiesti sul mercato. Ma fu soprattutto importante la sua lezione come maestro di vita, ed è anche per questo motivo che il nostro giornale ha accettato volentieri l'invito a patrocinare il Memorial.

«Il Memorial Sandro - sottolinea Francesco Proli, amministratore delegato dei bianchi - vuol essere un po' l'inizio delle manifestazioni per il centenario. Per questo contiamo che tutto funzioni al meglio».

Francesco Leale

Domani i giallorossi affronteranno Torino, Genoa e Atalanta

Vigliano, sfida a quattro

La competizione per squadre esordienti

VIGLIANO. Calcio giovanile ad alto livello domani, al campo sportivo di via degli Alpini, in occasione della quarta edizione del trofeo nazionale «Comune di Vigliano», la manifestazione riservata alle categoria esordienti.

A sfidarsi in una competizione «a quattro», oltre ai padroni di casa, saranno le compagini di tre club ultrablasonati: Torino, Atalanta e Genoa, società che da tempo danno grande importanza al settore giovanile e che vantano un «palmarès» di successi con pochi eguali in campo nazionale.

Ad aprire le ostilità, dopo la consueta presentazione delle squadre prevista per le 9,30, sarà, alle 10, la prima semifinale che vedrà l'undici giallorosso affrontare i più titolati rivali del Genoa. Poi, un'ora più tardi, si disputerà l'altro match, quello tecnicamente più atteso, tra l'Atalanta e il Torino.

Infine, nel pomeriggio, sono previste le due finali: per il terzo e quarto posto alle 15, per l'assegnazione del trofeo alle 16. Il regolamento prevede infatti la disputa di due tempi di venti minuti ciascuno e, nel caso in cui le partite si concludano in parità, per stabilire l'accesso allo scontro decisivo o la classifica finale si procederà alla consueta formula dei calci di rigore.

«Siamo orgogliosi di promuovere per il quarto anno consecutivo questa manifestazione di grande richiamo - sottolinea il presidente del Vigliano Paolo Perona -. Infatti al momento l'unico appuntamento analogo che si trova nel Biellese è il torneo dell'Amicizia. Quest'anno abbiamo cercato di migliorare ancor di più non solo l'aspetto qualititativo ma anche quello organizzativo. Infatti quali ospiti d'onore saranno presenti Bruno Mazzia, valido allenatore di compagini di serie A e B, e Roberto Gori, esperto tecnico del settore giovanile del Milan. Inoltre assisterà agli incontri un gruppo di ragazzi handicappati assistiti dall'Anffas, dalla Domus Laetitiae e dall'istituto Giovanni XXIII, che potranno così vivere una giornata diversa dal solito».

Ma il trofeo «Comune di Vigliano» rappresenterà anche l'occasione per ufficializzare il recente gemellaggio tra il sodalizio giallorosso e la Juventus. Infatti i dirigenti lanieri hanno sottoscritto un impegno con la società bianconera in base al quale le migliori «promesse» del Vigliano saranno seguite dagli osservatori della Juve, che a sua volta a fine stagione potrà esercitare un diritto di prelazione. Un'intesa che rappresenta il fiore all'occhiello per un Vigliano che proprio a livello giovanile sta compiendo numerosi sforzi.

(r. eyn.)